3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 12. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

LUNGO VERTICE DELLA CASA DELLE LIBERTA'. BOSSI: LA CANDIDATURA DI MARONI PER ORA RESTA. TROVATO L'ACCORDO TRA GAD E UDEUR

Regionali: intesa nel Polo, Formigoni resiste

«Chiederò una deroga». Berlusconi: eccezioni solo in Liguria e Lazio

ROMA. Accordo raggiunto ieri all'interno della Cdl sulle candidature per le regionali. Solo due deroghe per le «liste dei governatori», in Liguria e Lazio, con via libera a Biasotti e Storace. No di Berlusconi, invece, alle liste di presidenti di Forza Italia in Lombardia e Puglia. Formigoni (il cui nome comparirebbe nei simboli delle liste proporzionali dei partiti) tenta però di frenare l'applicazione dell'intesa: «Non ne conosco i termini, se sono previste deroghe ne chiederò una». Più aperta la resistenza di Fitto: «Io vado avanti, la lista mi fa anche senza il nome». Ombre sul fronte leghista, dove Bossi conferma: «La candidatura Maroni per ora resta». Schiarita invece nel centrosinistra, dove Gad e Udeur annunciano di aver trovato un'intesa.

Bruzzone, Cerruti, La Mattina, Magri Manacorda, Padovani e Pieracci DA PAG. 2 A PAG. 5

MONTEZEMOLO: MISURE INSUFFICIENTI

Competitività: salta il piano Marzano, tocca a Siniscalco

ROMA. Berlusconi ritira il piano Marzano per la competitività e affida a Siniscalco il compito di studiare una nuova versione. Montezemolo: «Risorse insufficienti». Oggi l'incontro con le parti sociali.

Giovannini, Ippolito e Martinetti A PAG. 17

INTERVISTA

ANDREOTTI: TEMONO CHE ROBERTO CRESCA

«Dopo tante parole sul federalismo vogliono decidere tutto a Roma»

Federico Geremicca A PAGINA 2

BUSH

«IL PRESIDENTE DEGLI USA HA UN LEGAME CON DIO»

«Dobbiamo lasciare un Paese migliore Questi sono mesi memorabili per la storia dell'uomo»

George W. Bush A PAGINA 7

PIU' BISTURI PER COMPETERE

Stefano Micossi

LA discussione sulle misure per la competitività del governo tende, ancora una volta, a degradare in una pletora di richieste di agevolazioni finanziarie e piccoli interventi. Va ribadito che il cuore del problema non è qualche incentivo o sgravio fiscale, ma la creazione di un contesto istituzionale e normativo favorevole all'impresa e all'assunzione del rischio.

Nelle analisi dell'Ocse sulla regolamentazione, il nostro Paese viene collocato sistematicamente tra i peggiori per gli ostacoli normativi e amministrativi all'attività d'impresa e le barriere d'ingresso sui mercati. Secondo stime recenti del Fondo Monetario Internazionale, la minore produttività che ne è derivata in Italia spiega da sola oltre un terzo del gap di produttività dell'Europa intera rispetto agli Stati Uniti.

Le semplificazione degli adempimenti burocratici è importante, ma da sola non basta. Occorre brandire il bisturi e tagliare con decisione le mille misure protettive che impediscono la concorrenza, l'ingresso di nuove imprese e l'afflusso degli investimenti esteri nel settore manifatturiero e nei servizi.

L'esperienza estera indica che il processo di riforma normativa può riuscire solo in presenza di un forte impegno politico del governo sui temi della liberalizzazione e della semplificazione burocratica: un impegno capace di tradursi in azione legislativa tenace e prolungata nel tempo, tesa a rimuovere ogni normativa restrittiva e a impedire l'adozione di nuove norme della stessa natura.

L'Italia già dispone di un importante strumento per agire in tal senso, nella legge annuale di semplificazione, che consente al governo di ottenere per delega dal Parlamento ampi poteri di liberalizzazione. Però, sinora tali poteri non sono stati richiesti né esercitati; si potrebbe farlo con la legge di semplificazione per il 2005, da tempo giacente nel generale disinteresse davanti al Senato. Operando in base a una presunzione generale secondo cui ogni ostacolo all'ingresso e ogni restrizione all'attività d'impresa debbano cadere, quando non siano strettamente giustificati da chiare esigenze di interesse generale, secondo gli orientamenti elaborati in materia dalla Corte europea di giustizia.

Inoltre, poiché le resistenze degli interessi costituiti sono sempre fortissime, l'impegno del governo deve trovare un potente ed efficace centro operativo presso la presidenza del Consiglio - sul modello della Better Regulation Task Force britannica - con forti poteri di proposta sulle norme da abolire e di filtro sulle nuove proposte legislative.

Infine, l'azione a livello statale deve trovare un adeguato complemento a livello delle Regioni e degli enti locali. Nelle materie di competenza condivisa, lo Stato può fissare validi principi generali a tutela della concorrenza e dell'iniziativa economica. Nelle materie di competenza esclusiva delle Regioni, queste dovrebbero impegnarsi e seguire analoghi principi nella propria autonoma attività legislativa e amministrativa. La Conferenza Stato-Regioni può diventare la sede di confronto sugli obiettivi e i risultati.

Un'azione determinata e incisiva del governo su questo fronte farebbe miracoli nel rafforzare la competitività, ristabilire un clima di fiducia e riavviare gli investimenti e l'occupazione.

OLIMPIADI DI TORINO — INAUGURATA LA PRIMA GRANDE STRUTTURA

Per il Palavela è già arrivato il 2006 Sabato scorso l'inaugurazione del trampolino per il salto, a Pragelato, e della pista di bob a Sansicario. Ieri, in città, la riapertura a nuova vita del Palavela - progettato da Gae Aulenti -, lo spettacolare edificio che diventerà una delle «case del ghiaccio» dei Giochi. Tredici mesi prima delle Olimpiadi, Torino comincia a respirare il clima dell'avvenimento. Domani, proprio al Palavela, debuttano i «test-events», ossia le gare internazionali che collauderanno le strutture in vista dei Giochi.

Giacchino E L'INTERVENTO DI Gae Aulenti A PAG. 15

NUOVE FOLLIE DEL GIOCO

CLONARSI IN UNA BAMBOLA

Elena Loewenthal

LA notizia suona sulle prime come un semplice epitaffio alle Barbie e ai Cicciobelli, compagni di un'infanzia che non esiste più: adesso maggiorata dal vitino di vespa e dalle proporzioni irraggiungibili, adesso paffuto neonato dalla improbabile beatitudine stampata in faccia. La bambola del futuro ha tutt'altri connotati. O meglio, ha connotati diversi a seconda di chi la stringe con possesso fra le braccia, ci dorme insieme inseparabilmente.

Ci ha pensato una ditta di Littleton, in Colorado, costola di una multinazionale che in ottemperanza alle ormai imprescindibili esigenze del mercato vende i suoi prodotti online: l'ultima frontiera del giocattolo si chiama infatti «Twin Doll» ed è, per l'appunto, una bambola «gemella» di colei che la possiede. Basta inviare una fotografia della bambina da riprodurre e nel giro di un mese viene scodellato direttamente all'indirizzo di casa un piccolo clone a sua perfetta immagine e somiglianza, alto circa mezzo metro, e molto morbido. Accessori a richiesta, con eventuale guardaroba combinato.

Questo raccapricciante ritrovato commerciale in fondo non stupisce: è anzi coerente con un mondo come il nostro dove realtà e simulazione vanno a braccetto, e non solo dentro i più avveniristici videogiochi con cui si diletta l'altra metà, maschia, dell'infanzia. È anzi quasi il simbolo di un'era dove il banale riprodurre si spaccia spesso per creatività: è decisamente più conveniente, infatti, trovare facce già pronte sul mercato che inventarne di nuove.

Ma la nuova bambola clone scardina ben altro che comuni valori commerciali. Mette in gioco tutto, compreso il diritto delle bambine a giocare alla mamma: perché qui invece tutto si confonde, scivolando in un'uniformità di ruoli e visi che è in fondo il trionfo di un egocentrismo ignaro, di un mondo della fantasia e della speranza in cui c'è posto solo per se stesse. Questi fantocci non sono fatti per essere accuditi e coccolati come dei bambini veri. Un po' come lo specchio delle proprie brame o la fatale trappola di Narciso, attizzano invece il ben più pericoloso gioco della contemplazione di sé: passatempo tanto sterile quanto in voga, di questi tempi.

elena.loewenthal@lastampa.it

«CI SONO TROPPE INTERFERENZE E SPRECHI DI RISORSE»

Pisanu: abbiamo bisogno di un'unica «intelligence»

ROMA. Servizi segreti, Pisanu rilancia l'urgenza di una riforma, che porti a un unico servizio segreto: «Oggi più che mai abbiamo bisogno di una intelligence unitaria, compatta, flessibile ed efficiente». «Quasi trent'anni di esperienza - ha detto Pisanu - ci hanno mostrato con grande chiarezza i difetti e le incongruenze del modello binario: interferenze reciproche, costose duplicazioni, spreco di risorse e, in definitiva, prevalenza della burocrazia». Rastello A PAG. 10

NO GLOBAL

SPESA PROLETARIA ACCUSATI DI RAPINA

Anche D'Erme e Caruso tra i sessantasei indagati per i blitz di Roma e Napoli

Paolo Poletti A PAGINA 10

TELEVISIONE

L'AUDITEL METTE L'ITALIA ALLO SPECCHIO

Strumento che illumina lo schermo di trionfi e tracolli di cartapesta

Fabrizio Rondolino A PAGINA 13

PENDOLARI

CONOSCERSI E AMARSI UNA VITA SUI TRENI

Per riscattare la routine organizzano feste e incontri con gli sms

Gianluca Nicoletti A PAGINA 11

CALCIO

L'ITALIA SI CANDIDA PER GLI EUROPEI 2012

Il governo appoggia la Federcalcio Nel progetto stadi più piccoli e comodi

Guglielmo Buccheri A PAGINA 33

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti e finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

www.forusfin.it

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

La fossa dei neuroni

ALL'UNIVERSITÀ di Oxford si appresterebbero a torturare in laboratorio un gruppo di volontari per osservare fino a che punto gli ideali e la fede aiutino a sopportare il dolore. Sotto lo sguardo di neurologi e teologi, decine di poveracci verrebbero ustionati da macchine e gel urticanti, mentre davanti ai loro occhi scorrerebbero le immagini di Gesù e della Madonna. L'uso massiccio del condizionale è legato alla speranza che la notizia riportata dal «Times» sia una bufala di pessimo gusto. Fosse vera, non resterebbe che augurarsi un pronto intervento di Tony Blair che interrompa i piani di questi dottor Stranamore generosamente finanziati da una fondazione americana.

Se lo scopo reale della ricerca, al di là delle motivazioni filosofiche, è penetrare nella psiche dei terroristi islamici, si può supporre che a Guantanamo sia già stato raccolto materiale sufficiente. Restando invece sul terreno dell'indagine scientifica, sembra incredibile che nel cervello di simili luminari non abbia trovato alloggio un'osservazione banalissima: che la tortura e il martirio non sono un reality show. Una cosa è gettare un cristiano nella fossa dei leoni, un'altra calarlo in un set di Cinecittà. Per quanti sforzi faccia di essere autentico, il suo inconscio e il suo Dio sapranno sempre riconoscere la differenza e si comporteranno in modo diverso. Gli orrori e i valori non si possono simulare. Quel che si può fare è dirottare i 2 milioni di dollari della ricerca sulle coste dell'Asia, dove orrori e valori sono assolutamente reali.

50113

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LOOK: DELLA VALLE IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEGLI IMPRENDITORI

E' Casini il politico più elegante E Bertinotti supera Berlusconi

■ È Diego Della Valle il più elegante imprenditore italiano, secondo un sondaggio effettuato da MF Fashion tra i 630 espositori della 67/a edizione di Pitti Immagine uomo, in corso a Firenze. Nella classifica, anticipata da MFF, il numero uno del gruppo Tod's ha raccolto il 43% delle preferenze, distanziando Luca Cordero di Montezemolo, buon secondo con il 32%. Nella rosa dei politici il più votato risulta Pierferdinando Casini, seguito da Fausto Bertinotti e da Silvio Berlusconi. Pollice verso, invece, per i leghisti che nella speciale top five dei peggio vestiti sono in pole position, sbaragliando ogni altra coalizione di partito: tra Roberto Calderoli (33%), Umberto Bossi (27%), e Roberto Maroni (12%) le cravatte verdi ottengono la maggioranza assoluta, ovvero il 72%. E se il Carroccio non brilla per stile e glamour, nel mondo dell'imprenditoria vince la classifica low profile il re dell'agnolotto in busta Giovanni Rana (33%).

Fausto Bertinotti

DOVREBBE PASSARE DAL 20 AL 4 PER CENTO

Dalla Margherita una proposta di legge per abbassare l'Iva sui compact disc musicali

■ Proposta di legge della Margherita per ridurre il costo dei compact disc musicali, attraverso l'abbassamento dell'Iva e la lotta al fenomeno della pirateria musicale. A presentarlo è stato Dario Franceschini, coordinatore nazionale dei Dl. «Nel nostro Paese - spiega - su ogni cd musicale posto in commercio pesa una imposta sul valore aggiunto pari al 20%, che impedisce ai consumatori di accedere facilmente alle novità musicali e soprattutto acuisce il fenomeno della pirateria, che oggi copre il 25% del mercato nazionale con danni per lo Stato, per le case discografiche e per i consumatori, che si ritrovano spesso con prodotti mal funzionanti». La pdl della Margherita prevede che l'Iva sui cd musicali venga portata al 4% e allo stesso tempo che si introduca la possibilità di detrazione fiscale per l'acquisto di cd musicali fino ad un importo massimo di 250 euro.

Dario Franceschini

IL GOVERNATORE LOMBARDO VUOLE ANCHE DECIDERE I NOMI DEL LISTINO: BERLUSCONI COSTRETTO A INSEGUIRE UN'ALTRA MEDIAZIONE

Formigoni non cede: chiederemo una deroga

«L'idea della lista non nasce da me e non è soltanto un progetto elettorale»

Gigi Padovani

Non molla. Roberto Formigoni non molla. O almeno è questo il messaggio che lancia alla fine di una giornata confusa e nervosa, dal suo fortino milanese. E' un tentativo di uscire dall'angolo in cui era stato chiuso con il patto di ferro tra Palazzo Chigi e la villa di Gemonio - ratificato a metà dal vertice romano - che lo porta a rilanciare, in serata: «Se c'è la possibilità di una deroga, la chiederemo». Tradotto: se la Cdl ha dato il via libera a Storace in Lazio e a Biasotti in Liguria, non si capisce perché debba essere soltanto io a fermarmi. Un governatore dunque deciso a vendere cara la sua faccia - ormai distesa su decine di manifesti sei per tre in tutta la Lombardia - che tira la corda al massimo con il capo del suo partito, come gli rinfaccia Calderoli e con il suo più importante alleato, la Lega.

C'è un doppio corollario a questa resistenza, soft nei toni ma decisa nella sostanza, che Formigoni ha spiegato alla cena ad inviti del Teatro Parenti di Milano, organizzata per lui dalla Fondazione Pier Lombardo: «L'idea della lista non nasce da me e non è soltanto un progetto elettorale», in quanto vuole valorizzare «spezzoni di società civile che la politica deve valorizzare». Un modo per «rafforzare la società lombarda», dunque un «dovere istituzionale». E prima del vertice romano un'altra dichiarazione soft era stata lanciata dal Pirellone assediato per rassicurare Berlusconi, chiarendo che non c'è da parte sua alcun intento di tramare contro Berlusconi. Perciò: «Se volessi essere candidato primo ministro, non mi sarei presentato per la presidenza della Lombardia nel 2005. Avrei atteso il 2006...».

Nel pomeriggio, dalle notizie che filtravano da Roma, era emerso chiaramente che nella Cdl non esiste un «problema governatori» ma un «problema Formigoni», secondo l'interpretazione data dal cognato Giulio Boscagli, che è pure capogruppo azzurro in Consiglio regionale. Ed è lo strappo con il Carroccio che brucia di più. Si vedrà se il Consiglio federale leghista ritirerà davvero la candidatura del ministro Maroni (anche questo passo annunciato dal premier, ma poi smentito dal Carroccio). Solo a quel punto, dopo «il passo indietro della Lega», forse Formigoni potrà ricominciare a tessere la sua tela. Difficile però che queste poche settimane prima del voto regionale siano sufficienti a fargli dimenticare quel titolo a tutta pagina sulla *Padania* contro di lui: «Chiamate la Croce Verde». E dal suo staff qualcuno sbottava: «Possiamo capire una reazione della Lega contro la Turchia, ma contro Formigoni, no... Non è spontanea, è eterodiretta».

Certo, il candidato della Cdl per la Lombardia rimane ufficialmente lui. Il quale a sua volta (come se ce ne fosse bisogno) ricorda di essere «uomo della Casa delle libertà» ed ecco quindi un omaggio formale alla Lega, definita «forza di cambiamento» sia pur con «arroganza». Ma nulla è ancora chiuso. E il presidente della Regione più importante d'Italia è convinto che siano molte le cose da mettere a posto. Dopo il caos di ieri, dovrà essere il Cavaliere a cercare una «pax berlusconiana», l'unica che nel centrodestra funziona.

Gianpiero Borghini, che ha lasciato un buon posto in Fiera per diventare assessore regionale, non nasconde la delusione. Da ex sindaco migliorista del pci, incarna quel «riformismo lombardo» che Formigoni voleva includere per allargare la Cdl. «Era un modo per spargliare, per dare ascolto alle ragioni di una società civile sempre più esigente - commenta l'assessore vicino a Formigoni - e sicuramente il punto di partenza dal quale abbiamo incominciato a ragionare nell'immaginare questa lista non è cambiato». E l'ex primo cittadino di Milano spiega: «I segnali negativi per la Cdl non sono mancati. Si tratta degli insuccessi alle suppletive, alle provinciali, alle europee: a questo doveva rispondere la nostra lista».

Tra gli obiettivi del governatore c'è anche quello di poter scegliere gli 8 nomi del «listino» previsto dal premio di maggioranza (fino a 16 in caso di vittoria sotto il 50 per cento), senza interferenze da parte del «nemico» Paolo Romani, il coordinatore lombardo di Forza Italia. Conferma il sottosegretario azzurro Aldo Brancher, il più vicino alla Lega: «Formigoni ha chiesto al premier di poter indicare alcuni nomi nel listino, quanti saranno lo deciderà lo stesso Berlusconi...». Il braccio di ferro continua.

LOMBARDIA

EUROPEE 2004

Centrodestra
Forza Italia 25,7%
Lega Nord 13,6%
Alleanza nazionale 7,2%
Udc 3,6%

Centrosinistra
Uniti nell'Ulivo 26,3%
Rifondazione Comunista 5,6%
Comunisti italiani 1,9%
Verdi 2,2%

REGIONALI 2000

Centrodestra
Roberto Formigoni 62,4%*
Forza Italia 33,8%
An 9,7%
Ccd 1,7%
Lega Nord 15,5%
Cdu 2,4%

Centrosinistra
Mino Martinazzoli 31,5%*
Centrosinistra 20,3%
Rifondazione Comunista 6,3%
Sdi-Lib-Altri 1,9%

*Alla percentuale totale hanno concorso anche altre liste locali

IL SENATORE A VITA: «LO STOP ALLA SUA LISTA FINISCE PER POLITICIZZARE TROPPO LE REGIONALI»

Andreotti: non vogliono che Roberto cresca

«Lui e Fitto puntano a vincere, no? Il fatto è che, dopo tante parole sul federalismo, si vogliono decidere a Roma tutte le candidature»

intervista
Federico Geremicca

ROMA

«El lo vuole danneggiare, dica la verità». Ma signor presidente, si figuri se... «E allora perché viene a chiedere di lui proprio a me?». Perché è uno dei suoi "visti da vicino", perché lei lo conosce bene e perché potrebbe dirci... «Io a Roberto Formigoni voglio bene, ma vedo che lo stanno un po' strigliando e non vorrei fare guai». Almeno ci spieghi perché lo strigliano, secondo lei. «Perché Prima Repubblica o Seconda Repubblica, la regola è sempre quella: hanno paura che cresca troppo».

Sono le cinque del pomeriggio e parliamoci chiaro: incassata questa battuta, la chiacchierata con Giulio Andreotti potrebbe pure finire qui. Ma il presidente è in buona vena, il telefono del suo studio a Palazzo Giustiniani ci lascia in pace un po' e allora eccolo scavare nel guazzabuglio di ricordi che lo lega a Roberto Formigoni, anzi a Roberto l'eretico, uno dei pochi dentro Forza Italia - si dice - capace almeno di provare a tener testa alle sfuriate di Silvio Berlusconi.

Lo vede e lo sente ancora, signor presidente?

«Le risponderò, ma prima devo fare una premessa».

Si figuri.

«Guardi che io questa storia non la capisco, perché sono anni che ci frastuonano con la faccenda del regionalismo e del federalismo e poi invece vogliono decidere a Roma chi si candida in Puglia o in Lombardia e in che modo e con chi. Ora io non so perché Formigoni e Fitto vogliono fare delle loro liste, ma avranno le loro buone ragioni e parto dal presupposto che vogliono vincere, no?».

Giusto.

«E allora li lasciassero fare. Evitando anche, con questi interventi romani, di politicizzare troppo le elezioni regionali».

Ricominciamo: lo vede e lo sente ancora, signor presidente?

«Lo vedo quando vado a Milano, ma le dirò anche che ho incontrato più volte Albertini che lui. Lo vedo spesso quando viene a Roma. E ci incontriamo al Meeting di Rimini. In più ci sentiamo. Ogni tanto».

Ha stima di lui?

«Ha lavorato molto bene. La Lombardia non è più solo Milano, Formigoni la gira molto, in più viaggia e mantiene i suoi rapporti internazionali. Ottima cosa».

Alcuni dicono che Formigoni, in realtà, punterebbe a raccogliere l'eredità di Berlusconi...

«Qual è la domanda?».

Ci crede? E' all'altezza?

«Vede che lei lo vuole danneggiare?».

Qual è la risposta?

«Che nelle faccende ereditarie è sempre meglio non entrare».

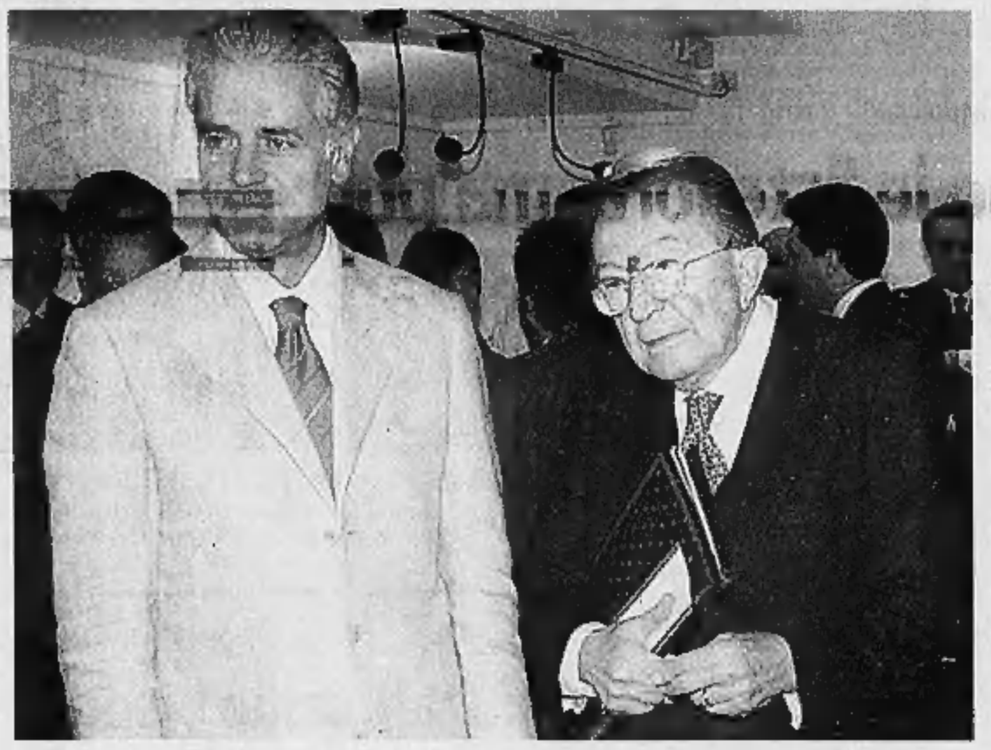
E' ambizioso Roberto Formigoni?

«Le dico, a patto che ci si intenda: la sua è come l'ambizione dei gesuiti, che è sempre a maggior gloria di Dio... Lo scrivono anche puntato, a volte: AMGD. Ma capiamoci, la prego: non è detto con malizia, anzi, perché io gli voglio bene».

Sempre stando ai si dice, pare che più che Berlusconi siano un po' di ex dc di Forza Italia a fargli la guerra, ci crede?

«Non so, può darsi. Magari è semplice istinto di conservazione. Saranno ex dc non pentiti...».

> Punterebbe a raccogliere l'eredità di Berlusconi? Credo che nelle faccende ereditarie sia sempre meglio non entrare Il Cavaliere, da parte sua, sta pensando al Quirinale? Sono certo che rispetterebbe tutti i doveri, ma in questo momento sarebbe meglio un uomo del dialogo



Roberto Formigoni con Giulio Andreotti in una foto di due anni fa

A proposito di ex: sbagliamo a considerare Formigoni un ex andreottiano?

«Direi di sì. Roberto non è mai stato organico al partito, e non entrò mai negli organismi dirigenti. Diciamo che all'interno di Comunione e Liberazione fu uno di quelli che sollecitò il movimento a occuparsi anche di politica. E poiché io e qualcun altro dicemmo che eravamo contenti di questo, avvennero anche delle polemiche vivaci. Con De Mita, per esempio, che era convinto che venivano a rinfoltire la mia corrente».

Comunque sia, si discute molto dell'eredità di Berlusconi. Soprattutto da quando lo stesso premier ha fatto sapere di pensare al Quirinale. Che ne dice?

«Il Quirinale, per l'amor di Dio... A parte che il de cuius è vivo ed è più elegante lasciar stare, ma perché si esclude un secondo settennato? L'ha fatto Mitterrand... Intendiamoci, mai parlato di questo con Ciampi, non so se ne abbia voglia, ma a un secondo mandato ci hanno aspirato di sicuro Einaudi e Pertini. Con Einaudi facemmo addirittura un pranzo a quattro, consorti comprese, perché lui voleva un aiuto. Poi il partito, cioè Fanfani e Scelba, scelsero Merzagora. E andò come andò».

Cioè?

«Fu bocciato dai franchi tiratori, naturalmente. E passò Gronchi, che aveva i voti di una parte dei dc e di tutta la sinistra».

Anche lui è preoccupato, come dice d'esserlo D'Alema, dal fatto che Berlusconi pensi al Quirinale?

«Io non voglio pestare i piedi a Berlusconi. E' un cittadino come gli altri, ha gli stessi diritti e rispetterebbe tutti i doveri, solo che...».

Solo che lei non lo voterebbe mai, giusto?

«Si possono avere anche altre ipotesi... Ma soprattutto, veda, è assolutamente necessario ripigliare una qualche forma di dialogo tra i partiti. Si sta creando una situazione insostenibile, con aspetti perfino curiosi. Prenda il muro contro muro tra il governo e i magistrati. Loro, dico i giudici, sono per la maggior parte dei moderati: però hanno avuto una partecipazione allo sciopero che nemmeno i metalmeccanici... L'astensione è arrivata all'85 per cento, e questo vuol dire che c'è proprio uno stato d'animo di contrapposizione, grave e pericoloso. Li si cerchi, ci si parli, si varino leggi un po' più condivise. Poi, magari, torniamo anche a parlare di Quirinale...».

> Fu andreottiano? No, non è mai stato organico alla Dc Certo, sollecitò CI a occuparsi di politica E, quando io e qualcun altro ci dichiarammo contenti, ci furono polemiche nel partito con chi credeva che venissero a rinfoltire la mia corrente Tutto lì

MOLTI GLI IMPRENDITORI E MANAGER ALLA CENA ORGANIZZATA NELLE SALE DEL TEATRO FRANCO PARENTI

La Milano «che conta» stregata dal governatore

Francesco Manacorda

MILANO

GIOIA e terrore» della padrona di casa Andreé Ruth Shammah: «Io avevo invitato a cena degli amici che non sono per forza supporter di Formigoni, visto che a noi piaceva ascoltare la sua opinione e a lui interessava parlarne. Ma adesso, dopo che la faccenda è uscita sui giornali, c'è anche chi mi ha chiamato per disdire, non vuole intervenire a una serata politica». Soddisfazione, seppur venata da più di un'ombra di disappunto per le conclusioni del vertice della Casa della Libertà «che per ora non commento», dello stesso Formigoni. Lui, anzi, ha addirittura chiesto di anticipare di un giorno questo incontro-simbolo con la Milano degli affari e delle professioni che rappresenta una parte consistente, dice, di «quei gruppi che fanno fatica ad identificarsi nell'offerta politica dei partiti» e che gioca - o forse giocava fino allo stop di ieri - un ruolo importante nei suoi progetti elettorali.

Così nelle sale del Teatro Franco Parenti, ormai storica sede di appuntamenti pubblici dell'ottima borghesia meneghina, la Ruth Shammah, anima del teatro stesso e della Fondazione Pier Lombardo mette in scena ieri sera la cena con il governatore che vorrebbe slegarsi dagli alleati e i milanesi che, da qualsiasi parte siano schierati, non aspettano altro che una politica che decida. Quaranta gli invitati previsti inizialmente, più del triplo quelli che arrivano all'appuntamento dopo un frenetico tam-tam pomeridiano, tanto da costringere l'organizzatrice a spostare l'incontro nella grande sala in restauro, tra abissi pericolosissimi nei pavimenti e un mix di lampade gialle e candele assai crepuscolare, che illumina risotto e mondanità, fritturine miste e chiacchere politiche.

C'è un miliardario - in euro - come Francesco Micheli che si muove a cavallo tra finanza tradizionale, Internet e biotecnologie, venuto a sentire i progetti di Formigoni per la società dei prossimi anni: «E' uno che spicca nel piattume della politica milanese, ha senso seguirne le mosse, specie in un momento come questo. Io mi occupo di biotech e sono contento di essere in Lombardia». Ha dato conferma, anche se tra il pubblico non si riesce a scorgerlo, l'editore d'arte Massimo Vitta Zelman che con la sua Skirà pubblica cataloghi poderosi sui capolavori del MoMA di New York e tomi intitolati: «Il Bello e le bestie. Metamorfosi, artifici e ibridi dal mito all'immaginario scientifico». Nutrito plotone di architetti, qualche docente universitario come Ugo Volli e l'ospite fisso dei salotti televisivi Stefano Zecchi con cappello a falda larga semi-incorporato. E poi un commercialista tra i più noti a Milano come Riccardo Bavaleo e il notaio Enrico Bellezza, esperto di fondazioni e di no profit. Assente giustificato un altro amico della Fondazione Pier Lombardo come Renato Mannheimer. «Aveva una cena a casa sua, ha detto che appena finiva arrivava qui», assicurano gli organizzatori. Ma alle 22 ancora non si vede. E la politica? C'è anche quella, ma un po' in un angolo, e con molti molti ex. Pierluigi Borghini, il sindaco migliorista che governò Milano per il Pci, è qui con il doppio cappello di assessore regionale - nominato proprio da Formigoni qualche mese fa - all'Edilizia e presidente del consiglio della Fondazione Pier Lombardo ed ovviamente assai favorevole alla mossa del governatore: «E' venuto a parlare in un salotto della Milano che conta, in maniera informale. E forse vuole essere anche quello che si dirà qui stasera per spiegare nelle prossime trattative che la città vede la sua iniziativa con interesse». C'è Stefano Parisi, che prima di approdare alla poltrona di amministratore dalegato di Fastweb è stato city manager di Milano e poi direttore generale della Confindustria. E Sergio Scalpelli, già segretario della Casa della Cultura del Pci, già assessore nella prima giunta Albertini, e adesso anche lui in Fastweb che si occupa di new economy ma continua ad amare l'old politics, si vede allo specchio nell'iniziativa di Formigoni: «perché anche io penso che dal bipolarismo si debba uscire e mi interessa questa apertura del centrodestra a un elettorato diverso dal suo».

> Francesco Micheli «E' uno che spicca nel piattume della politica italiana»

Lui, il governatore, incassa più che altro complimenti: per la Sanità lombarda, per il volontariato, per la cooperazione e batte sulla «vitalità di questi spezzoni della società civile che la politica dovrebbe intercettare coinvolgendo anche le persone che non si sentono di esprimere immediatamente un consenso verso i nostri partiti». Comunque vada, lista Formigoni o meno, per lui è un successo. Almeno perché, come chiosa la Shammah, «Roberto, ci hai dato l'ebrezza che qualcosa può succedere».

COSÌ LE SFIDE DI APRILE NELLE QUATTORDICI REGIONI CHIAMATE AL VOTO

8 CON MAGGIORANZA USCENTE DELLA CDL

CENTRODESTRA	CENTROSINISTRA
PIEMONTE **Enzo Ghigo** (Fi)	Mercedes Bresso (Ds)
LIGURIA **Sandro Biasotti** (Ind-Cdl)	Claudio Burlando (Ds)
LOMBARDIA **Roberto Formigoni** (Fi)	Riccardo Sarfatti (Ind.)
VENETO **Giancarlo Galan** (Fi)	Massimo Carraro (Ind.)
LAZIO **Francesco Storace** (An)	Piero Marrazzo (Ind.)
ABRUZZO **Giovanni Pace** (An)	Luciano D'Alfonso (Margh.)
CALABRIA Sergio Abramo (Fi)	Agazio Loiero (Margh.)
PUGLIA **Raffaele Fitto** (Fi)	Francesco Boccia (Margh.) o Nichi Vendola (Prc)

6 CON MAGGIORANZA USCENTE DELL'ULIVO

CENTROSINISTRA	CENTRODESTRA
EMILIA-ROMAGNA **Vasco Errani** (Ds)	?
TOSCANA **Claudio Martini** (Ds)	?
UMBRIA **Maria Rita Lorenzetti** (Ds)	?
MARCHE Gian Mario Spacca (Margh.)	?
CAMPANIA **Antonio Bassolino** (Ds)	?
BASILICATA Vito De Filippo (Margh.)	?

IL VERTICE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ TROVA UN ACCORDO A MEZZOGIORNO MA POI DA MILANO E BARI ARRIVANO LE CONTESTAZIONI

Scricchiola la tregua di Berlusconi sulle Regionali

Via libera solo a Storace e Biasotti, Formigoni e Fitto contestano lo stop

Ugo Magri
ROMA

Roberto Formigoni non presenterà in Lombardia la lista della discordia, e la Lega rinuncerà a correre per proprio conto nelle regioni del Nord. Questo però è solo l'orientamento, perché tanto il governatore che il Carroccio restano sul piede di guerra. Per Formigoni bisogna fidarsi di quanto assicura il premier, che ieri gli ha parlato; per la Lega, bisognerà attendere che Umberto Bossi riconvochi il Consiglio federale, in modo da correggere la precedente decisione di mandare all'aria le alleanze. Si annunciano settimane o addirittura mesi di tira-e-molla. Nel frattempo Silvio Berlusconi terrà le dita incrociate poiché una scintilla sarà sufficiente a riaccendere gli animi, già così eccitati.

Ieri, comunque, il Cavaliere ha imposto una tregua. Il vertice del centro-destra, riunito a Palazzo Chigi per l'ora di pranzo, ha vietato come lui voleva le cosiddette «liste dei presidenti». Non tutte: soltanto cinque-se deroghe a Francesco Storace nel Lazio e a Sandro Biasotti in Liguria. I due potranno cercarsi voti tra gli indecisi presentando liste col loro nome. Niente da fare invece per Raffaele Fitto in Puglia e per Formigoni, appunto, in Lombardia: nel loro caso il margine di vittoria è tale, secondo i sondaggi berlusconiani, da rendere inutili questi escamotage che sottrarrebbero a Forza Italia, ha spiegato il premier ai leader alleati, il 5 per cento dei voti.

Fitto si è ribellato al diktat, confermando che in Puglia la lista verrà presentata lo stesso (però senza richiami espliciti al suo nome per non incorrere nella scomunica berlusconiana). Quanto al governatore lombardo, ha annunciato in serata che chiederà la famosa deroga, pur sapendo in partenza che gli verrà negata poiché l'intesa al vertice è di concederla soltanto «con l'adesione di tutti i partiti della Cdl». Mossa comunque astuta, quella di Formigoni: sollecitando la deroga si è sottomesso alla regola fissata dal vertice, senza l'umiliazione di riconoscere la marcia indietro. Per ottenere la quale il premier s'è speso privatamente con molte promesse.

La prima prevede che il governatore ribelle venga ammesso nell'Olimpo di Forza Italia: entrerà nel Comitato di presidenza, dove non mancano nessuno di quelli che contano un pochino. Poi tutti i partiti di centro-destra in Lombardia scriveranno nel simbolo «Per Formigoni presidente» (e qui già l'intesa scricchiola, perché la Lega fa finta di non conoscerlo). Infine, i nomi del cosiddetto «listino», che in caso di vittoria entrerebbero in Consiglio regionale, verranno scelti d'intesa col candidato presidente. E qui altro braccio di ferro, perché Formigoni vorrebbe deciderli lui tutti e 16, mentre Lega e An reclamano parte del bottino. La mediazione è in corso.

Berlusconi ha garantito pure dell'altro, cioè che nel 2006 alcuni deputati del Nord verranno scelti su designazione di Formigoni, il quale ambisce a crearsi un suo seguito in Parlamento, ma c'è ancora un anno di tempo e, si sa, le parole volano. Per adesso al premier interessa ricomporre l'unità della coalizione. Tranquillizzando la Lega, che da quando è ritornato sulla scena Bossi si sforza di non contrariare (guarda caso, la prima telefonata dopo il vertice è stata al Senatùr), senza penalizzare An. Un esercizio di equilibrismo che gli costa non poca fatica. Durante il vertice Berlusconi ha riconosciuto senza entusiasmo le ragioni di Storace, il quale aveva convocato già una conferenza stampa (disdetta all'ultimo momento) per fare fuoco e fiamme nel caso avessero bocciato la sua lista. «Poi, certo, sono tutti voti che lui toglie ad An», ha commentato subito Berlusconi lasciando il palazzo, «ma contenti loro...».

L'altra sera il Cavaliere aveva riunito i fedelissimi, facendo pendere il piatto della bilancia dalla parte delle colombe (Gianni Letta, Fabrizio Cicchitto e Paolo Bonaiuti) che premevano per ricucire con Storace e per accontentare Biasotti. Nell'occasione, il premier aveva anticipato i sondaggi illustrati ieri nel vertice di maggioranza: «Siamo tre punti avanti dei nostri avversari», erano state le sue parole, «ma possiamo fare anche meglio...». Sebbene proprio ieri Clemente Mastella abbia chiuso l'accordo con l'Ulivo per le regionali, Berlusconi conta sull'arrivo delle famose «truppe mastellate» poiché, sostiene, «con l'Udeur il dialogo è in corso, quel partito vale l'1,6 per cento, loro sono disponibili a discutere». Spera ancora, Berlusconi, nei voti radicali, e si augura di ricuperare in extremis perfino la Mussolini (così ha detto ai suoi coordinatori regionali).

Il premier agli alleati
«Siamo tre punti avanti sul centrosinistra dopo il taglio delle tasse ma si può fare meglio»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi prima del vertice di ieri: dietro a lui il ministro leghista alle Riforme Roberto Calderoli

IL PRESIDENTE POLEMICO NELLA RIUNIONE DI PALAZZO CHIGI

«Vogliono le liste loro, ma poi chiedono a me i parlamentari»

Battibecco tra Udc e Carroccio. Follini alza la voce e dice: «La Lega non si può mettere di traverso, e Bossi non stare dietro i cespugli»

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

Al terzo piano di Palazzo Chigi, tra aperitivi e antipasti, si è appena concluso il vertice della maggioranza. Uno dei partecipanti commenta: «C'è solo un accordo generale ma l'intesa vera è ancora in alto mare». Formigoni, per ammainare bandiera della sua lista, ha chiesto una serie di garanzie a Berlusconi: una ventina di collegi sicuri per i suoi uomini alle politiche del 2006; il diritto esclusivo di indicare i 16 nomi del listino alle regionali, senza che i partiti possano metterci il becco; l'inserimento della dicitura «per Formigoni» nel logo delle forze politiche che lo sostengono. Ma alle richieste del governatore, Bossi ha replicato sferzante. «Non se ne parla proprio, ma che pensa quello di essere il padrone della Lombardia? Se continua così io lo mando a quel paese...». E, a quanto pare, lo ha detto al premier in una telefonata pomeridiana.

Nemmeno La Russa e Follini possono accettare il ridimensionamento del loro partito in consiglio regionale, perché questo sarebbe l'effetto dell'esclusione dal listino. Ma mentre An e Udc cercando di tenere bassi i toni, la Lega alza la voce. Berlusconi ha assicurato che è tutto sotto controllo, di avere parlato sia con Bossi e che Formigoni. Anzi, che proprio la telefonata con quest'ultimo prima del vertice di ieri avrebbe sbloccato la situazione. E che il leader del Carroccio avrebbe messo il suo timbro all'intesa raggiunta a Palazzo Chigi. Macché.

E' successo che Formigoni ha fatto circolare attraverso l'Ansa l'indiscrezione secondo cui un'intesa con lo stesso Berlusconi sarebbe stata raggiunta, pure sull'indicazione dei 16 nomi dal listino. Dalle parti di An sono convinti che sia vero, Berlusconi ha fatto queste concessioni. «Ma è il classico conto senza l'oste», spiegano a via della Scrofa. E l'oste è soprattutto Bossi. Il quale, infatti, ha subito reagito con le parole sopra riportate e ai suoi ha detto che non è cambiato niente: «La candidatura di Maroni per ora resta in piedi. Una risposta definitiva la daremo al prossimo consiglio federale». Il premier è corso ai ripari e da Fi è arrivata una nota di smentita sui listini che dovranno essere composti in accordo ai partiti. Insomma, l'ambaradan non è finito. Per tutta la giornata Formigoni è rimasto silente, ha aspettato la nota di Fi, poi alle 21,30 la sciabolata: «Chiederò una deroga». Un'uscita che ha mandato su tutte le furie il presidente del Consiglio che non ha alcuna intenzione, in qualità di leader di Fi, di chiedere una deroga per Formigoni, come è stato concesso per Storace nel Lazio.

Una battuta del premier anche sul caso Storace
«Tutti i voti che porta li prende ad An, ma contenti loro...»

Dunque, quanto era successo in mattinata, con l'annuncio dell'intesa, in serata si complicata. Ma cosa era successo al vertice della maggioranza? Nella prima parte della riunione tutti hanno criticato Calderoli e Maroni per l'atteggiamento della Lega, per la decisione di correre da sola nelle regioni del Nord, anche in Piemonte e nel Veneto dove non c'è alcuna ipotesi di liste del presidente: è un modo di mettersi fuori dalla Cdl. I due esponenti leghisti hanno cercato di spostare il tiro sulle mosse di Formigoni, accusato tra l'altro di fare gli accordi con le «Leghe» scissioniste. Ma i loro interlocutori battevano il tasto sul modo di stare dentro l'alleanza. «Dovete ritirare la decisione di correre da soli», hanno insistito La Russa, De Michelis e Nucara. E Follini ha alzato la voce quando ha detto che «la Lega non si può mettere di traverso e Bossi non stare dietro i cespugli». «Ma cos'è questo - ha replicato Calderoli - un processo alla Lega?». E Maroni: «Se le cose stanno così ce ne andiamo».

Alla fine l'impasse è stata superata decidendo di sottolineare nel comunicato finale che si vuole rafforzare la Casa delle libertà: un modo per dire che la Lega sta dentro e i confini della coalizione vanno allargati. Ma prima di licenziare il testo scritto da La Russa e da Paolo Bonaiuti, Calderoli e Maroni hanno chiamato Bossi al telefono per avere l'ok.

Berlusconi, apparso stanco («questa notte non ho chiuso occhio», ha detto durante la riunione), ha spiegato che il suo no alle liste dei governatori nasce dalla convinzione che queste iniziative creano confusione, hanno un effetto di emulazione deleterio e tolgono voti ai partiti: «Ci farebbero perdere il 5%». Sul caso Storace ha aggiunto che i sondaggi dicono che la sua lista porta «un surplus notevole di voti alla Cdl»: «Poi, certo, sono tutti voti che prende ad An, ma contenti loro...». Il premier ha raccontato che Formigoni, in cambio della retromarcia, gli ha chiesto garanzie anche sui collegi delle politiche: «A me sembra paradossale che i presidenti delle regioni decidano di formare le liste per conto loro e poi chiedono a me i parlamentari». In ogni caso, è stato il ragionamento del Cavaliere, la Lega deve essere soddisfatta. Il che ha fatto risollevare il morale a Calderoli che a quel punto ha fatto una battuta tra il serio e il faceto: «Presidente, guarda che qui pensano che noi siamo d'accordo e faccio il gioco delle parti». «Beh - è intervenuto Nucara, segretario del Pri - io lo penso». «Anch'io», gli ha fatto eco La Russa. Follini una sfinge.

Alla fine a sbloccare la discussione sono stati Bondi e Cicchitto che hanno proposto di esaminare regione per regione, caso per caso, perché non ci può essere un criterio unico.

LA PRESA DI POSIZIONE DEL PREMIER RISCHIA DI COMPROMETTERE L'INTESA CON GHIGO IN PIEMONTE

«Intese locali con la Cdl», e i radicali si dividono

Dura replica della Bonino al Cavaliere, ma nel partito c'è chi si dice «fiducioso»

ROMA

Accordi fra Casa delle libertà e radicali «regione per regione»? «Nella mia lingua la dichiarazione di Berlusconi è semplicemente un no», commenta Emma Bonino. Gelida, anzi, «esterrefatta» come sottolinea lei stessa. E aggiunge: «Abbiamo posto un problema di legalità, abbiamo parlato di grandi temi, di possibile azione comune, di un percorso dalle regionali alle politiche, e di queste cose dovrei discutere col Consiglio comunale di Bra, con l'assessore di non so dove...?». E ora anche l'intesa con Enzo Ghigo in Piemonte potrebbe essere rimessa in forse. Mentre Benedetto Della Vedova continua a dirsi «fiducioso» e il lider máximo Marco Pannella annuncia: «Noi teniamo la barra dritta».

Sono delusi, i radicali. Dopo la proposta di intesa politico-elettorale ai due Poli - ma prioritariamente alla Cdl - fatta da Pannella al comitato nazionale, si aspettavano qualcosa, o forse molto, di più. Invece, dal centrosinistra sono arrivate «solo porte sbattute in faccia», come rileva il segretario Daniele Capezzone. Dalla Cdl «dei segnali sono arrivati, deboli per qualcuno, forti per qualcun altro, ma sempre segnali sono». Apprezzamenti, prese di posizione a favore come quelle di pezzi di An, dei repubblicani e socialisti, del tandem Bondi-Cicchitto, soprattutto, ai quali si è aggiunto ieri Gaetano Pecorella.

Il segretario Capezzone
«Da sinistra solo porte sbattute in faccia. Qui ci sono segnali, anche se deboli per qualcuno»

Poi però è arrivata la doccia fredda del premier sulle intese locali. E forse Berlusconi, che di guai ne ha già abbastanza su altri fronti, in questo momento non poteva dire di più, dopo che l'Udc ha fatto muro contro una eventuale alleanza con Pannella, e il centrista Carlo Giovanardi ha addirittura minacciato di uscire dalla maggioranza. «Se loro entrassero noi ce ne andremmo», ha detto chiaro e tondo a La 7 il ministro per i Rapporti col Parlamento. E, escludendo «categoricamente» ogni intesa, ha parlato di «incompatibilità assoluta coi radicali» da parte dell'Udc, «almeno fino a quando continueranno ad esprimersi con virulenza verbale e toni anticlericali e offensivi nei confronti di chi ha una fede». Del Pennino si è risentito e ha assicurato che «l'incompatibilità dei repubblicani con le posizioni di Giovanardi è assai superiore». Capezzone invece ha ironizzato sul «ministro dei Rapporti con (o contro?) il Parlamento», proponendo un premio a lui intitolato, una «coppa Giovanardis» da assegnare alla dichiarazione più intollerante.

Al di là degli scambi verbali, resta la sostanza. Restano i consiglieri regionali piemontesi Mellano e Palma che ora affermano di «non essere interessati ad accordi locali». Resta Capezzone che ribadisce «il problema della legalità» posto dai radicali per le regionali («per evitare i brogli dell'altra volta») e «il percorso in vista delle politiche». Resta l'ironia di Pannella: «Mi chiedo: e per la "signora Mussolini" e l'Udeur cosa hanno deciso?». Ma non è detta l'ultima parola. E se Bonino, scettica e fredda fin dall'inizio, conclude che «forse dobbiamo avere pazienza, dobbiamo insistere e spiegare meglio a Berlusconi ciò di cui stiamo parlando», Della Vedova che auspicava da tempo questo passaggio assicura che «c'è una seria base discussione»: «Sono fiducioso che quella di oggi è solo una falsa partenza». [m. g. b.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Bisognerebbe equiparare la chiusura di una quantità di botteghe e il rapido scomparire di tanti piccoli commerci (che solo superficialmente si possono considerare puri fatti economici e sociali) alle estinzioni delle specie animali e delle foreste: sono *perdite di vitalità*, allargamento del deserto, isole di respirabile alle quali i miasmi, *el aire corrupto*, subentrano. I protettori di Gaia devono includerci le botteghe.

Il filosofo ignoto

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

FAST DRINK®
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
• Telefonate al nr. 011.8399505
• Mandate un fax al nr. 011.8132098
• Andate al sito www.fastdrink.it

Bardonecchia

COLOMION BARDONECCHIA

SKIINFO

SCUOLA DI SCI BARDONECCHIA

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Nome

Cognome

Indirizzo N°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Soltanto voi a Bardonecchia per sciare? sì/no

La promozione Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). E vale tutti i giorni. Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarle - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (26 anziché 28 euro nei giorni festivi e 23 euro anziché 24,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005) e non è cumulabile con altre in corso. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e calcaterra@bardonecchiaski.com

GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!

Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al 320.2043206 scrivendo "ski" e il nome della località che ti interessa.
**Costo invio SMS a seconda del proprio operatore e del piano tariffario prescelto.
*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy sui siti: www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.dribbya.it

Informativa privacy. I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Reviera - 12010 Vinadio, Cuneo - Italia - del trattamento. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. 196/2003) e in particolare quello di ottenere, gratuitamente, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati e dati di invio di materiale pubblicitario e di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale e trasmessi per altri motivi legittimi. La richiesta vanno rivolte al responsabile del trattamento: Fonti di Vinadio s.r.l. - ufficio commerciale, via Monaco 6 - 10123 Torino

○ Nego il consenso ○ Do il consenso FIRMA

SODDISFAZIONE E SCETTICISMO PER IL VIA LIBERA AL TRATTATO DI ROMA

Strasburgo approva la nuova Costituzione Ue I leghisti per protesta cantano l'Internazionale

■ Rumorose e colorite proteste da parte degli euroscettici hanno accompagnato, oggi a Strasburgo, il voto con cui l'Europarlamento ha approvato la nuova Costituzione Ue, sollecitando gli Stati membri a ratificarla entro il primo semestre del 2006. La più clamorosa è stata quella inscenata dal leghista italiano Mario Borghezio con alcuni altri eurodeputati del gruppo euroscettico Indipendenza/Democrazia, che all'uscita dall'emiciclo, dopo il voto, hanno intonato l'Internazionale socialista e inalberato una bandiera rossa con stella e falce e martello e i ritratti di Marx e Lenin. «Vogliamo dire che Marx e Lenin sono i veri padri di questa costituzione», ha spiegato l'europarlamentare della Lega delle Famiglie polacca (formazione populista di destra) Boguslaw Rogalski.

L'aula del Parlamento Europeo a Strasburgo

D'Alema: «Un passo avanti molto importante I 130 contrari? Sono su posizioni assai diverse tra loro»

■ Il voto positivo del parlamento europeo alla Costituzione europea rappresenta «un momento positivo e importante», che dà una «traccia» per il processo di ratifica del trattato del 25 dell'Unione. È quanto ha affermato Massimo D'Alema, per cui è molto positivo il fatto che il voto sia stato preceduto da un dibattito sulle tematiche della Costituzione, che in ogni caso non rappresenta «un approdo finale», ma un «passo avanti» per l'Unione europea. Quanto ai circa 130 deputati che hanno votato «no», D'Alema ha osservato che si tratta di voti contrari di matrice diversa. Da un lato «gli anti europei», ha spiegato, e dall'altro coloro che dicono che «la Costituzione non è abbastanza». «Sono posizioni politicamente non sommabili», ha osservato il presidente della Quercia.

DOPO UNA GIORNATA PASSATA IN VIA BELLERIO: «SENZA DI NOI LA CASA DELLE LIBERTÀ SARÀ SCONFITTA»

Bossi: «La partita non si è ancora conclusa»

Il leader della Lega: non metteremo sul nostro simbolo «per Formigoni»

Giovanni Cerruti
MILANO

L'ultima telefonata, dal suo ufficio di via Bellerio, è stata con un leghista che lo cercava da Roma. Ma allora, Umberto, c'è l'accordo? E lui l'ha gelato: «Le agenzie di stampa dicano quel che vogliono. Trattativa chiusa per le regionali? Per me non è chiuso un bel niente». Lasciato il cespuglio di Gemonio, uscito dal suo nascondiglio, Umberto Bossi ha passato il mercoledì nella sede leghista, secondo giorno su tre della settimana. Doveva dirigere, da lontano, le mosse dei suoi, di Roberto Calderoli e Roberto Maroni, infilati nel vertice della Casa delle Libertà. Doveva convincersi che di trappole non ce n'è.

E non si è convinto, non l'ha convinto nemmeno l'ultima telefonata di Berlusconi. «Ma se non abbiamo nemmeno parlato dell'accordo!», si è stupito nel leggere il resoconto di un'agenzia di stampa, «Berlusconi tranquillizza Bossi, tutto a posto». Calderoli, da «Radio Padania» tranquillizza i leghisti. Qualcuno, tra Lombardia e Liguria, già esultava, come se Bossi avesse trionfato e Formigoni no. «Hanno capito niente, ma perché non stanno zitti?», si domanda Bossi. «Ora dovranno trattare con me», diceva lunedì, dopo il Consiglio Federale. E se Bossi non dice che è chiusa è meglio andar prudenti.

«Mi pare - osserva Giancarlo Giorgetti, il segretario dei leghisti lombardi - che alcune parti non insignificanti di quest'accordo non siano a conoscenza della controparte». E la «controparte» sarebbe Bossi, piuttosto quotato anche dagli avversari quando si tratta di fiutare trabocchetti. Non è piaciuta, a Bossi, la voce uscita dal vertice di casa Berlusconi a proposito del tramonto della candidatura Maroni per la regione Lombardia. Appena letta l'agenzia ha chiamato Calderoli sul telefonino: «Roberto, vai a dire a Silvio che sugli uomini della Lega decido io, non lui. Lui non può decidere per la Lega».

Se accordo c'è, dice il ministro Maroni, «è sulla politica, sul metodo». Sul risultato finale meglio aspettare Bossi. Il metodo è quello dei primi azionisti della Casa delle Libertà, i soci fondatori. Saranno loro a decidere, regione per regione, come saranno le liste, le coalizioni più o meno allargate, il candidato. «E la Casa delle Libertà - dice Calderoli dopo la telefonata di Bossi - potrebbe anche decidere di cambiare il cavallo da corsa. Bisogna vedere se accetta questo metodo e risponde a questi requisiti». Formigoni, in un quarto d'ora di intervista a "Radio Padania", non verrà mai nominato.

Ecco, Formigoni, il Governatore e la sua lista. Fino a prova contraria, fino ad un nuovo Consiglio Federale leghista, per Bossi resta l'obiettivo: perché con la sua lista «intende portar via voti alla Lega e renderla meno determinante» e perché «sono i primi tentativi di successione a Berlusconi». Su questo, è vero, il Premier è d'accordo, tanto che al vertice di ieri l'ha ribadito a tutti i presenti: «La Lista Formigoni toglierebbe voti a Forza Italia, e io non posso permettermi di scendere sotto il 20% in Lombardia». ha insistito, con i leghisti: «Con Formigoni ha l'accordo in tasca». Ma quale?

«Uno che vuol presentarsi con le "leghette" alpine e padanine, con le liste di disturbo ai nostri danni, come può pensare di trovarci d'accordo?», dice Giorgetti. Bossi, dal suo ufficio, è andato giù pesante, ancor più del titolo de "La Padania" dettato l'altra sera, «Chiamate la Croce Verde», più o meno un Formigoni è matto. Quando Bossi, alle sette del pomeriggio, lascia via Bellerio, ancora non conosce i termini dell'accordo. «Ma davvero questi signori pensano che noi accettiamo di mettere sul simbolo Lega Lombarda per Formigoni?». E ride, come se gli avessero raccontato la comica del mese.

E poi, spiega Bossi ai suoi, qui parlano e straparlano tutti meno Formigoni. «Ha detto che non presenterà la sua lista? Io non l'ho ancora sentito». Se poi volesse infilare i personaggi della sua lista nel «Listino del Presidente», cambierebbe niente. E intanto ha indicato il titolo di apertura alla Padania oggi in edicola: «Senza la Lega la Cdl va alla sconfitta».

Insomma, il ritorno di Bossi è il ritorno del solito Bossi, uno che sa riaprire i giochi anche quando sembrano chiusi. Aldo Brancher, l'ambasciatore di Berlusconi presso la Lega, dichiara che «Bossi, tranquillizzato dal Premier, ha fatto una virata di coda». Al momento è solo tornato a casa, tra i cespugli da guerrigliero della politica. «Non è ancora finita...».

Umberto Bossi lascia la sede federale della Lega in via Bellerio a Milano

«NEL LAZIO ANCHE AN SI È COMPORTATA BENE»

Storace: sì, ho vinto e non ne dubitavo

ROMA

«Certo che ho vinto». Visibilmente soddisfatto per l'esito del braccio di ferro sulle "liste personali", il governatore del Lazio Francesco Storace non vuole infierire. Tanto da aver annullato l'annunciata conferenza stampa subito dopo il vertice della Casa delle libertà, da cui è poi uscito il via libera a lui e a Biasotti. E però qualche battuta alla fine non la nega: «E' successo quel che doveva succedere».

Anche la dignità è salva, allora.

«Assolutamente sì».

Ne aveva mai dubitato?

«Decisamente no. Faccio parte di un partito che alla mia lista ha creduto. Un partito che si è comportato molto bene».

Ha fatto muro intorno a lei.

«Non è stato egoista. E credo che di questi tempi sia un valore».

In che senso non è stato egoista?

«Poteva temere di perdere qualche punto percentuale. Invece ha pensato alla coalizione».

I sondaggi accreditano alla sua lista un valore aggiunto.

«Esattamente. Il contrario di cinque anni fa. Quando si diceva che io non andavo bene. E poi si è visto».

A Genova Biasotti adesso dice che si aspetta un grazie: perché? Si è battuto anche per lei con Berlusconi?

«Gli ho telefonato per chiedergliela».

Forse è il contrario.

«Di certo la mia lista è nata un bel po' prima».

Il centrosinistra invece ironizza sulla "autonomia" della sua lista. Dicono che alla fine c'è stato bisogno del timbro di Berlusconi e Bossi.

«Se ci fosse stato un veto, che avrebbero detto?»

Che ha vinto Bossi. Ma lei avrebbe tirato dritto. Aveva messo in gioco la sua candidatura, minacciando di ritirarsi.

«Infatti. La realtà è che la sinistra è non ha niente di meglio da dire perché è rimasta sbandata».

Imbarazzata.

«E imbarazzo con cosa fa rima? Con Marrazzo».

Cioè?

«A Rutelli ora si pone seriamente il problema della lista di Piero Marrazzo».

Non potranno fare a meno di concedergliela.

«Rutelli sarà costretto a subirla. E il fatto che non la voglia fa un po' ridere, visto che lui è stato l'inventore delle "liste beautiful"».

Già. Quelle con dentro tutti i belli. Però dicono anche che 14 posti del suo listino lei le darà ai soliti partiti.

«Perché, la coalizione di sinistra li darà invece allo Spirito Santo?».

Allora l'autonomia che cosa significa? Solo una lista legata a un nome?

«Significa presentare una lista legata a un nome, ma soprattutto legata a un giudizio di apprezzamento sul mio operato. Le persone che entrano in massima parte persone che cinque anni fa non mi hanno votato mentre oggi non solo mi votano, ma con la loro faccia mi fanno votare».

Con la loro faccia e con la sua, che tappezza la capitale da mesi.

«Avrei forse dovuto dare un vantaggio agli avversari?». [m. g. b.]

Francesco Storace (An)

LAZIO	
EUROPEE 2004	
Centrodestra	
Forza Italia 17,5%	
Lega Nord 0,2%	
Alleanza nazionale 18,4%	
Udc 7,1%	
Centrosinistra	
Uniti nell'Ulivo 31,6%	
Rifondazione Comunista 7,1%	
Comunisti italiani 2,7%	
Verdi 2,2%	
REGIONALI 2000	
Centrodestra	
Francesco Storace 51,3%	
Forza Italia 21,5%, An 23,1%, Ccd 4,6%, Cdu 2,1%	
Centrosinistra	
Piero Badaloni 46,0%	
Ds 20,0%, Democratici 4,8%, Rifondazione Comunista 5,4%, Sdi-Pri 12,3%, Pdci 2,2%, Verdi 3,1%	

IN LIGURIA IL «NON POLITICO» SFIDATO DA UN DS

Biasotti: il premier mi ha dato ragione

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Macché politica personalizzata, qui si tratta di sistema elettorale, non importa un punto in più o in meno al partito, importa vincere e gli elettori nelle amministrative votano il candidato sindaco o il candidato governatore. Per le politiche è diverso, e andremo ad aiutare la casa delle libertà perché nella distribuzione proporzionale è giusto che i partiti ottengano il maggior numero di seggi». Così il presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, ricandidato per il centrodestra, ha commentato ieri il «via libera» berlusconiano alle liste civiche per quanto riguarda appunto il suo caso e il caso Storace. E nello stesso tempo ha risposto, senza voler dire di più su «decisioni dei singoli», alle interpretazioni del ministro Claudio Scajola che il giorno prima, critico verso il «partito dei governatori», con i suoi collaboratori aveva affermato: «Meglio perdere le regionali che le politiche»

Imprenditore candidato nel 2000 come alternativa ai vecchi nomi della politica locale, Sandro Biasotti, che non si è mai ufficialmente iscritto a Forza Italia, ha accettato di sostenere il difficile scontro con il diessino Claudio Burlando, ex sindaco di Genova ed ex ministro dei Trasporti, scegliendo, dopo un periodo di tira e molla con Silvio Berlusconi (che gli ha fruttato importanti risultati su alcuni annosi problemi della realtà ligure) una sorta di colpo di teatro di forte impatto mediatico. Si è presentato con una propria lista civica ma soprattutto si è vistosamente circondato di «gente comune», pensionati, giovani, casalinghe, rappresentativi di quel serbatoio di elettori «che non vanno a votare i partiti tradizionali».

«Il lavoro che ho fatto ieri con Berlusconi è servito» ha detto il governatore ligure, riferendosi all'incontro avuto con il premier appunto martedì. «Storace mi ringrazi, perché ho fatto capire che da parte nostra non c'è alcun intento secessionista, ma una lista civica è necessaria in quelle due regioni dove c'è bisogno di un valore aggiunto. Le Regionali le vince il presidente aiutato dalla coalizione e con una lista civica che può invogliare chi non vota e quanti non vogliono votare il centrosinistra. Se la Casa delle libertà si metterà al lavoro come nel 2000, ce la faremo».

Per ora i sondaggi «del centrosinistra, perché dobbiamo partire da quelli meno favorevoli» vedono Biasotti indietro di un punto e mezzo. «Ma stiamo recuperando. Mi hanno messo di fronte un campione che ha fatto politica fin da bambino. In Liguria gli elettori dovranno scegliere tra un presidente testa di cavolo come me che però ottiene risultati o un presidente che segue le logiche di partito».

Le elezioni Regionali della primavera prossima arrivano poi dopo una serie di sconfitte del centrodestra. «Abbiamo perso perché non erano stati scelti i candidati giusti».

Sandro Biasotti (Indipendente Forza Italia)

LIGURIA	
EUROPEE 2004	
Centrodestra	
Forza Italia 22,3%	
Lega Nord 4,1%	
Alleanza nazionale 8,9%	
Udc 3,6%	
Centrosinistra	
Uniti nell'Ulivo 39,0%	
Rifondazione Comunista 6,2%	
Comunisti italiani 2,3%	
Verdi 1,9%	
REGIONALI 2000	
Centrodestra	
Sandro Biasotti 50,8%	
Forza Italia 27,3%, An 10,2%, Ccd 10,2%, Lega Nord 4,3%, Cdu 1,7%, Altri 4,9%	
Centrosinistra	
Giancarlo Mori 46%	
Ds 26,2%, Democratici 2,9%, Rifondazione Comunista 6,5%, Ppi-Udeur 4,2%, Verdi 2,1%, Sdi-Pri 2%, Pdci 1,9%, Altri 0,3%	

IN PUGLIA C'E' L'ACCORDO NEL CENTRODESTRA

Fitto: la lista si fa anche senza il nome

BARI

La dichiarazione alle agenzie di stampa arriva verso le sette di sera, dopo che tutte le interpretazioni romane lo avevano dato come uno dei due «perdenti» nel braccio di ferro tra governatori e Berlusconi. Ma Raffaele Fitto, 35 anni, il più giovane dei presidenti di Regione uscenti, non ci sta e detta: «La Lista, ovviamente, resta». Anche perché il percorso con il quale ci è arrivato è lungo: parte a Bari ad agosto, con le prime dichiarazioni, continua il 22 novembre con una riunione di tutta la Casa delle libertà pugliese che lo incorona candidato, finisce il 4 dicembre con la presentazione di una lista legata al governatore. Fitto, un passato nella Dc e un presente in Forza Italia, non si sente sotto tiro nella resa dei conti interna al partito azzurro, rifiuta ogni ipotesi di complotto con Formigoni, e fin dal 30 dicembre con il premier aveva messo le mani avanti: «Se è soltanto un problema di nome della lista, non ti preoccupare, caro presidente, io mi adeguerò».

Così, commenta qualcuno del suo staff dopo una lunga riunione, «sarà più un problema dei disegnatori che dovranno preparare il simbolo della lista, che un fatto politico». Al telefono, Fitto è tranquillo.

Presidente Fitto, da Roma è arrivato uno stop?

«Lo ripeto, io faccio la lista».

Va contro Berlusconi?

«Ho sempre detto che avrei accettato il "no" ad una lista con il mio nome. Non rinuncio oggi perché me lo dicono da Roma. Il mio obiettivo è quello di vincere le elezioni, non ne ho altri».

Sarà una lista civica?

«Non capisco cosa significa. Questa è una lista che ispiro io, sostengo io, organizzo, questo è chiaro».

L'accordo di Roma lascia spazio ai vertici regionali della Cdl: lei è tranquillo?

«Sono mesi che ho fatto tutti i passaggi, è noto. Per me, il problema non si pone».

Ammette, presidente, che lei e Formigoni vi siete parlati, quando avete preparato queste liste?

«Sì, e allora?».

In Forza Italia qualcuno ha pensato che volete creare un gruppo di pressione interno insieme.

«Macché. Ci sono obiettivi molto diversi, le situazioni sono differenti, ma ci sono state valutazioni convergenti sugli ultimi risultati elettorali».

Nei più recenti sondaggi quanto è stimata la sua lista?

«Le ipotesi che si fanno indicano un 7-8 %. Ma io ho un mio calcolo: ci sono 70 candidati, e duemila voti ciascuno si arriva a 140 mila. Appunto, il sette per cento».

Con Berlusconi ci sono ancora problemi?

«Lui era d'accordo con me su un percorso. Ho dato la mia disponibilità sul nome. Ora voglio sfidare chiunque a dirmi no». [g. pa.]

Raffaele Fitto (Forza Italia)

PUGLIA	
EUROPEE 2004	
Centrodestra	
Forza Italia 20,4%	
An 16,0%	
Udc 8,1%	
Centrosinistra	
Uniti nell'Ulivo 28,9%	
Rifondazione Comunista 6,0%	
Comunisti italiani 1,8%	
Verdi 2,4%	
REGIONALI 2000	
Centrodestra	
Raffaele Fitto 53,9%	
Forza Italia 28,7%, An 15,5%, Ccd 4,2%, Cdu 2,0%	
Centrosinistra	
Giannicola Sinisi 43,5%	
Ds 15,7%, Democratici 6,1%, Rifondazione Comunista 3,6%, Sdi 4,5%, Pdci 1,7%, Verdi 1,8%, Udeur 2,8%	

ALLE ELEZIONI DI PRIMAVERA

Nasce l'alleanza tra Sgarbi e il Campanile per dar vita ad un partito democratico di centro

■ Tra Vittorio Sgarbi e l'Udeur di Clemente Mastella sboccia un dialogo, un'alleanza in vista delle prossime elezioni regionali e della creazione di una sorta di partito democratico di centro o di centro democratico. A darne notizia è lo stesso Sgarbi, che riferisce di un suo incontro, avvenuto ieri, con il leader del partito del Campanile. «Dopo un incontro con Clemente Mastella nella prospettiva delle prossime elezioni regionali e politiche ho ritenuto - spiega Sgarbi - anche attraverso i suggerimenti del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga, di iniziare un percorso di collaborazione comune per una federazione di centro democratico nella quale, a fianco dell'Udeur, confluiscano tutti i militanti di movimenti di ispirazione laica che fanno capo al mio nome, così come si è evidenziato nelle liste delle ultime elezioni europee».

Vittorio Sgarbi

IL VIGNETTISTA SMENTISCE IL PASSAGGIO AL «GIORNALE»

Forattini: con La Stampa una separazione consensuale Per il momento non c'è un altro quotidiano nel mio futuro

■ «Una separazione consensuale: tutto è avvenuto nella massima cordialità. Non ho né litigato né sono stato messo alla porta o me ne sono andato sbattendola. Sono solo problemi di costi». Così Giorgio Forattini, il giorno dopo, racconta il suo addio a «La Stampa» annunciato ieri, negando al tempo stesso di essere sulla via di passare al Giornale. «Non ci sono molti commenti da fare - spiega -, il contratto è scaduto, non si rinnova e quindi alla fine di febbraio terminerò». «È una separazione consensuale - aggiunge - ma alla fine di un contratto di ben cinque anni che allora mi fece l'avvocato Agnelli. Le cose ad un certo punto finiscono ed io sono abbastanza abituato ad andare qua e là». Forattini nega quindi che in vista ci sia il suo passaggio ad un altro quotidiano. «Il Corriere scrive che andrò al "Giornale": ma come si permettono? Almeno aspettino che prima "il Giornale" mi interpelli».

Giorgio Forattini

VERSO UN INCONTRO A DUE CON L'EX PRESIDENTE UE PRIMA DEL VERTICE DI TUTTA L'OPPOSIZIONE MARTEDÌ PROSSIMO

Udeur e Gad, accordo per regionali e politiche

Ma Mastella insiste: voglio la parola di Prodi

Fabio Martini
ROMA

Gli effetti della pace - fosse anche una tregua - tra Romano Prodi e Francesco Rutelli si sono immediatamente irradiati sui due tormentoni che angustiavano da mesi l'opposizione: la fronda di Clemente Mastella e le primarie per la scelta del candidato premier. Ieri sera si è quasi chiuso l'accordo tra l'Udeur di Mastella e la Grande Alleanza Democratica: sugli aspetti più prosaici della trattativa (garanzia di poter costituire gruppi parlamentari, assessorati, presidenze nei Consigli regionali) l'intesa è stata raggiunta sin nei minimi dettagli, ma ora Clemente Mastella si attende da parte di Romano Prodi un formale, solenne riconoscimento sul «ruolo politico del centro rappresentato dall'Udeur». Ieri sera Mastella, parlando con i suoi (Stefano Cusumano e Stefano Fabris) che avevano partecipato alla trattativa con gli altri partiti ha confidato di essere soddisfatto, ma anche fatto capire che - a dispetto della proverbiale immagine che vuole l'Udeur interessata alle poltrone - senza un riconoscimento formale e politico da parte di Prodi l'accordo non si può ancora chiudere.

Certo, due sere fa, intervenendo a "Primo Piano" su RaiTre Prodi era stato più esplicito che mai sulle richieste dell'Udeur: «Abbiamo preso molto sul serio i discorsi di Mastella perché ha sollevato problemi politici e non di piccolo cabotaggio». Parole significative se si pensa alle riserve, talora autentici pregiudizi, che nel centro-sinistra ancora albergano sul conto dell'Udeur. Ma Mastella chiede qualcosa in più e quel «quid» potrebbe essere rappresentato da un incontro a due con Prodi, da tenersi subito dopo la riunione, prevista per lunedì prossimo, dell'Ufficio politico dell'Udeur e prima del vertice di tutta l'opposizione che è convocato il giorno dopo. In compenso la lunga trattativa che ha impegnato negli ultimi 10 giorni i «messaggeri» di Mastella, il ds Vannino Chiti e Franco Marini della Margherita, ha consentito di trovare un'intesa sugli aspetti più pragmatici: se alle prossime Regionali l'Udeur otterrà un risultato elettorale in linea con i precedenti o persino superiore, potrà ambire ad assessorati di peso, a presidenze della Assemblee in quelle Regioni nelle quali il centro-sinistra riuscirà a vincere. Più stringente l'intesa che riguarda la presenza parlamentare nel prossimo Parlamento: l'Udeur si è vista riconosciuta la legittimità di una rappresentanza alla Camera di 15-20 deputati, mentre al Senato i «mastelliani» col posto sicuro dovrebbero essere più di 10, un tetto che garantisce la formazione di un gruppo parlamentare vero e proprio.

Nelle stesse ore si è tenuta una riunione quasi conclusiva per decidere come si svolgeranno le prime «primarie» nella storia italiana. Anche in questo caso si è ad un passo dal traguardo e in ogni caso l'accordo è stato raggiunto sulle questioni essenziali: in una domenica di maggio, pagando un euro, potranno presentarsi ai seggi per le primarie e votare per il candidato premier della Gad tutti i cittadini che si dichiarano elettori di centro-sinistra. Le primarie - e questo è un elemento curioso - non saranno precedute da «campagne elettorali» personali di ogni candidato per conto proprio, ma da «assemblee pubbliche in tutte le Regioni» nel corso delle quali avrà luogo un «confronto tra i candidati». In altre parole se gli sfidanti, come pare certo, saranno Romano Prodi e Fausto Bertinotti, i due daranno vita a numerosi faccia a faccia «nei 30 giorni antecedenti la data delle primarie». Il Comitato per le Primarie, presieduto da Arturo Parisi, deve trovare ancora un'intesa sulla Assemblea nazionale programmatica che dovrebbe tenersi nel dicembre del 2005. I Ds spingono perché i mille delegati all'Assemblea siano eletti contestualmente all'elezione per le primarie, collegando il candidato-premier ad una lista bloccata di delegati locali. Una procedura che, dovendo tener conto delle percentuali dei partiti nella scelta dei delegati, non piace a Rifondazione che teme di essere sottorappresentata proprio mentre l'ambizione di Fausto Bertinotti è ottenere alle primarie una percentuale più alta di quella del suo partito.

Un'immagine d'archivio di Clemente Mastella con Romano Prodi

IPOTESI DELLA CANDIDATURA DI UNA DELLE DUE SIMONE ALLE REGIONALI

La Torretta con Rifondazione? «Lasciatemi lontano dal mondo»

La volontaria: sto distante dai riflettori e lavoro con tranquillità Il Polo: la sinistra strumentalizzò quel sequestro, ecco la prova

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Non ho mai pensato di intraprendere questa strada, né nessuno mi ha mai proposto candidature. L'unica cosa che desidero è restarmene fuori dal mondo, lontano dai riflettori per poter lavorare in tranquillità». Simona Torretta, l'operatrice umanitaria rapita e liberata lo scorso settembre in Iraq dopo tre settimane di angoscia, smentisce l'ipotesi di una sua candidatura nelle liste di Rifondazione comunista per le regionali. Nessun impegno in politica dunque: «Come ho sempre detto continuerò il mio lavoro di volontaria, è quello che so fare ed è il contributo che voglio dare alla società». Ma, dopo che dall'arcipelago «non profit» era trapelata la voce, erano bastate le dichiarazioni possibiliste di Rifondazione a suscitare reazioni così sdegnate nella Casa delle Libertà da far pensare ad una candidatura «pesante» che si stava facendo strada al punto da infastidire gli avversari. Un volto noto, una causa nobile come l'impegno «no-war», la credibilità di una persona molto apprezzata dalla galassia cattolica e laica del Terzo settore. Motivi sufficienti a farne una candidata credibile e, nel contempo, una contendente da aggredire dialetticamente e demolire subito agli occhi dell'opinione pubblica. Sono bastati i «si dice» a scatenare una polemica dai toni feroci fra i poli. Il capogruppo regionale di Rifondazione Salvatore Bonadonna ammette che in vista della chiusura della lista prevista per i prossimi giorni «stiamo avendo contatti» con diverse sigle fra cui anche «Un ponte per»: «Simona è una persona di forza e autonomia, potrebbe essere un valore aggiunto ma sarebbe una forzatura proporle qualcosa di diverso da ciò che decide di fare. È poco rispettoso mettere nel tritacarne della politica persone che hanno un vissuto come il suo».

Pieno e incondizionato appoggio da tutto il centrosinistra, che ne parla entusiasticamente come di una decisione già presa. «Sono contento se Simona si candiderà con Rifondazione per due ragioni: metterà il suo carisma al servizio della coalizione e, come costruttore di pace, ci aiuterà a edificare un'alleanza più solida e unita», commenta con una punta di ironia Giuseppe Fioroni, della Margherita. «È il segno di un impegno in politica vissuto in coerenza con la sua attività umanitaria - concorda il responsabile enti locali dei Ds, Antonello Cabras -, la sua notorietà può avere un impatto forte ma quella di Simona sarebbe una scelta di impegno personale». Ai commenti positivi del centrosinistra, si contrappongono le durissime accuse della maggioranza al «marketing politico del sequestro», ossia al tentativo di sfruttare la notorietà legata a un fatto drammatico. Tranchant il giudizio di Giorgia Meloni, presidente dei giovani di An, che fa un paragone con la soubrette Flavia Vento, vicina alla Margherita. «Quando le due Simone tornarono in Italia - spiega - alcune affermazioni, atteggiamenti e trascorsi storici delle sequestrate facevano pensare che dietro quei volti di donna si celasse l'ennesima strumentalizzazione della sinistra. Ora le carte vengono scoperte». Per An, sarebbe ora di determinare i ruoli ed i compiti: «Le volontarie facciano le volontarie, aiutando chi ha bisogno e non solo chi la pensa come loro, le soubrette si dedichino allo spettacolo e tentino di fare bella figura almeno in quel campo». Vedere «simili personaggi avvicinarsi al mondo della pubblica amministrazione con la pretesa di saper fare politica solo grazie ad un bel faccino, non può che infrangere la dignità a chi davvero dedica la sua vita per la difesa dei diritti umani».

An punta l'indice contro la manipolatrice ideologica, grazie alla quale la giovane «portatrice di pace» si trova vicino a Rifondazione, il partito che parla di libertà e si fregia di bandiere sulle quali è impresso il simbolo di una sanguinaria dittatura. «L'idea di candidarsi dopo la visibilità ottenuta poteva essere plausibile - puntualizza An - ma l'ipotesi di farlo con gruppi moderati è ben lontana da chi predica la pace con bandiere tricolori e poi in piazza picchia con il volto coperto o lo fa dall'alto di un palco, spiegando che in fin dei conti il terrorismo non è poi così grave». E pensare che era stata proprio Simona Torretta a smentire ogni possibile coinvolgimento politico, «sdegnandosi di fronte a chi sospettava ipotesi di questo tipo o ad una loro, prima presunta ora accertata, appartenenza partitica». Si affida al sarcasmo il governatore del Lazio Storace: «Ogni partito candida chi crede. Magari la presenza di Simona Torretta in Consiglio regionale farà stare più tranquilla la famiglia...». Non si stupisce Alessandra Mussolini, leader di Alternativa sociale. «Era già nell'aria - osserva -, quando sono ritornate si è visto subito il loro scarso attaccamento per l'Italia e la poca gratitudine per quanto hanno fatto governo e opposizione per rimpatriarle. Questo è il risultato». Mussolini è convinta comunque che Simona Torretta non prenderà molti voti», perché le due volontarie rapite «non» sono risultate molto simpatiche agli italiani».

Simona Pari e Simona Torretta al loro rientro a Ciampino dopo il rapimento

Alessandra Mussolini «Non prenderà tanti voti, non è simpatica» Storace: bene, così la sua famiglia sarà serena Cabras: sarebbe un segno di coerenza

NELLE PROCURE UNA VIGNETTA-DENUNCIA SUI MALI DELLA GIUSTIZIA. DOMANI IL LIBRO BIANCO SUI DISSERVIZI

Anno giudiziario, i magistrati sfileranno con la Costituzione

Guido Ruotolo
ROMA

Il giorno dopo la relazione del procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara, l'Anm prepara l'appuntamento di sabato, quando in tutti i distretti si terranno le cerimonie di apertura dell'anno giudiziario. E lo fa con un manifesto-denuncia del vignettista Alfredo Chiappori (foto a sinistra), affisso in tutti i palazzi di Giustizia, con l'annuncio che domani sarà resa pubblica la seconda edizione del Libro bianco sul *disservizio* giustizia, e che sabato i magistrati sfileranno con la Costituzione in mano, «non come protesta ma come forte richiamo ai principi».

Hanno un ghigno determinato i magistrati proposti da Chiappori, che in coro annunciano che sabato sfileranno con la Costituzione in mano. Tanto che un'ombra capovolta si chiede se si tratti di «roba che scotta». «Nel gennaio del 2001 - precisa l'Anm - sottolineavamo l'esigenza che della Costituzione si rispettasse la lettera e lo spirito; oggi che il Parlamento deve riesaminare la riforma dell'ordinamento giudiziario il richiamo ai principi della Costituzione è più che mai attuale».

E' scontata l'annotazione, dopo che il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha rinviato alle Camera la riforma per manifesta incostituzionalità di quattro suoi punti. La prossima settimana, l'aula di palazzo Madama deciderà se la commissione Giustizia si dovrà limitare - è l'orientamento della maggioranza - a ritoccare i punti sollevati da Ciampi o, invece, sfruttare questa occasione per ripensare anche ad altri suoi aspetti critici (ma non manifestamente incostituzionali) sollevati dall'Anm, dall'opposizione, da giuristi e costituzionalisti. Una indicazione, quest'ultima, che lo stesso procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara, ha suggerito quando ha «auspicato» che il Parlamento riveda il meccanismo che rende obbligatoria l'azione disciplinare da parte della procura generale del *Palazzaccio*.

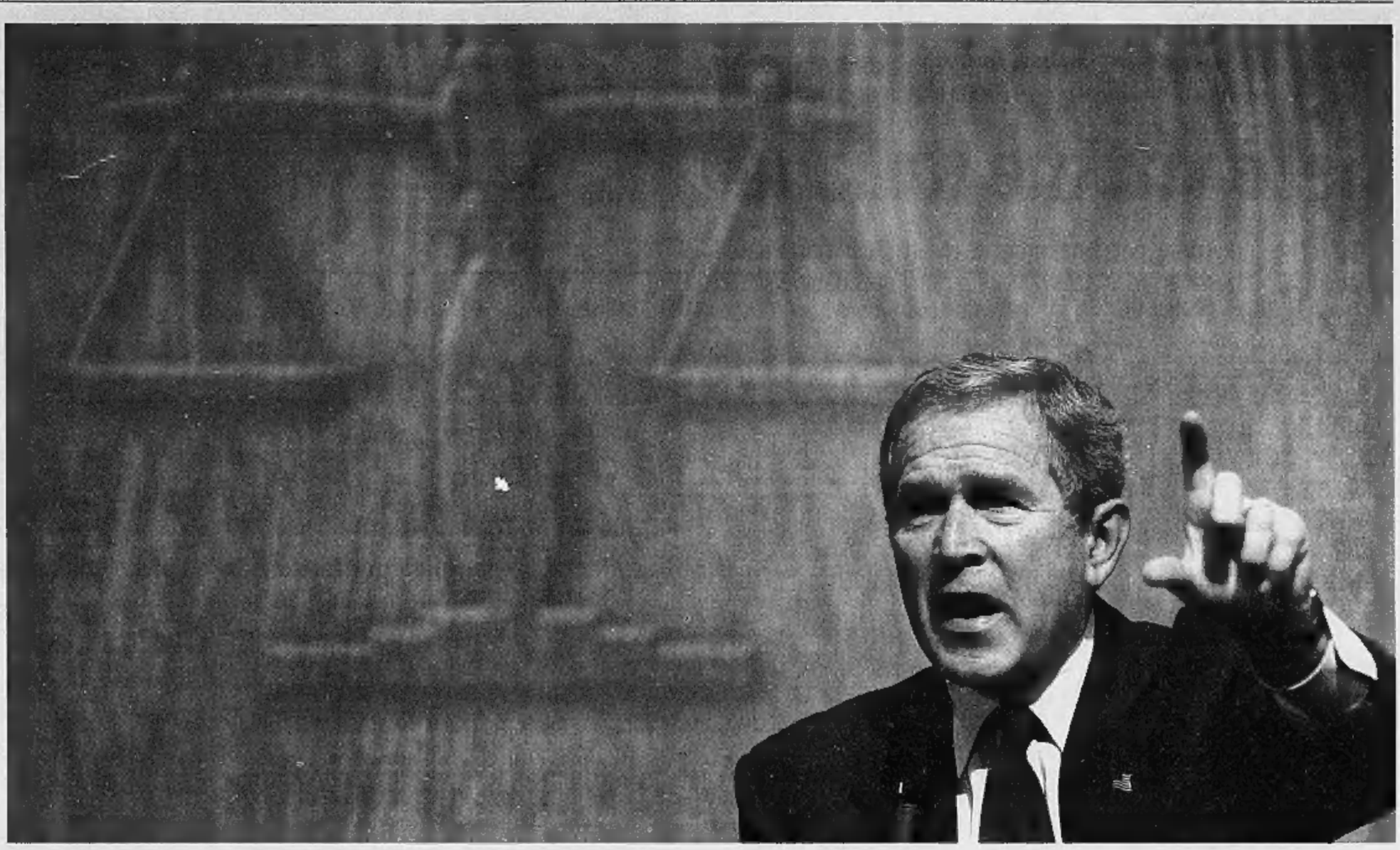
L'Anm si appella alle forze politiche riproponendo «l'esigenza che il Parlamento prenda in considerazione non solo quegli ulteriori aspetti di incostituzionalità, che sono stati sottolineati dai più illustri costituzionalisti e che non sono stati oggetto del messaggio presidenziale perché non palesemente incostituzionali, ma anche quegli ulteriori aspetti di impraticabilità relativi al sistema dei concorsi». E ha fissato una serie di incontri con i responsabili giustizia dei partiti: intanto, oggi pomeriggio la giunta esecutiva dell'Anm si vedrà con Forza Italia e Ds, mercoledì prossimo con Alleanza nazionale e Margherita.

Dunque, l'appuntamento di sabato. I magistrati interverranno con una copia della Costituzione. In particolare, con quelli articoli - titolo IV - che riguardano la magistratura. A Palermo, però, si annuncia una clamorosa protesta: i magistrati non parteciperanno alla cerimonia che vedrà intervenire il ministro di Giustizia, Roberto Castelli. Ma il disagio e il dissenso contro le scelte del governo e della maggioranza si manifestaranno anche in altri distretti. Per esempio, a Milano, dove parlerà il responsabile Giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, molti magistrati si allontaneranno dall'aula. Tra questi, anche il Procuratore aggiunto Armando Spataro.

IL MESSAGGIO POLITICO DEL CAPO DELLA CASA BIANCA A UNA SETTIMANA DALL'AVVIO DEL SECONDO MANDATO

«Bisogna lasciare una America migliore alle prossime generazioni Per questo occorre mettere mano alla previdenza. I giovani devono essere in grado di poter gestire parte dei loro versamenti per aprire conti personali, come chi opera in Borsa»

«Sono mesi memorabili per la storia dell'umanità Prima il voto a Kabul poi nei Territori palestinesi ora le elezioni in Iraq Ai riformatori stiamo dicendo che ascoltiamo la loro voce. Dobbiamo convincere altri a lavorare per diffondere la libertà dove è negata»



Il presidente Bush si prepara a lanciare le iniziative politiche del secondo mandato

BUSH «Un presidente americano ha un legame con Dio»

NEW YORK

Fede in Dio, grandi riforme e guerra al terrore. Ad una settimana dalla cerimonia del giuramento a Capitol Hill che darà inizio al suo secondo mandato il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha scelto di affidare alle pagine del quotidiano conservatore «Washington Times» il messaggio politico destinato in primo luogo ai sessanta milioni di americani che lo hanno rieletto. Gli estratti delle risposte riassunti in questa pagina preannunciano gli orientamenti della nuova amministrazione nei prossimi quattro anni. In politica estera il timone è «promuovere la libertà perché i Paesi liberi sono pacifici» e ciò significa sostegno ad Afghanistan, Iraq e palestinesi nel percorso che inizia con le tre elezioni politiche, definite da Bush come «un periodo memorabile per l'umanità». Resta la volontà di «portare i terroristi di fronte alla giustizia» ma l'accento è sulle riforme politiche in Medio Oriente ovvero il tema sul quale, secondo indiscrezioni, Bush chiederà agli europei e russi di fare quadrato in occasione del viaggio di febbraio nel Vecchio Continente. Sul fronte interno sono la previdenza sociale e l'immigrazione le «grandi riforme» sulle quali intende scommettere il «capitale politico» al pari di quanto fece quattro anni fa chiedendo al Congresso di ridurre drasticamente le tasse ai cittadini. Entrambi gli argomenti spaccano il fronte repubblicano preannunciando un cammino difficile al Congresso ma Bush, come suo carattere, va avanti sulla sua strada, dicendo a chiare lettere che girerà il Paese e parlerà con i cittadini per far capire la necessità di evitare il collasso della previdenza e di «legalizzare a tempo» gli immigrati che arrivano dal Messico, al fine anche di migliorare le sicurezza delle frontiere. Nella redazione del «Washington Times» il 43° inquilino della Casa bianca si sente in un ambiente non ostile e quando si tratta di parlare di valori affronta il tema della fede in maniera più esplicita di quanto finora fatto: «Non vedo come un presidente possa non avere una relazione con il Signore». Ciò non significa negare la divisione fra Stato e Chiesa ma il desiderio è di dire ai propri elettori che l'America, sta cambiando perché oggi fede, religione e compassione contano di più.

[m.mo.]

intervento

George W. Bush

GUERRA AL TERRORE

«Resto determinato a combattere e vincere la guerra al terrore. Impiegheremo i mezzi necessari per sconfiggere i terroristi prima che vengano a farci del male. E' un conflitto globale. Una maniera per sconfiggerli è portarli di fronte alla giustizia, e questo è il motivo per cui serve una buona intelligence e un esercito che comprenda la posta in palio, l'altra è diffondere la libertà. Le società libere sono società pacifiche. Il presidente americano deve adoperare la grande influenza del nostro Paese per convincere altri a lavorare per diffondere le libertà lì dove le libertà sono negate. Stiamo attraversando tre mesi memorabili nella Storia dell'umanità: prima le elezioni in Afghanistan, poi elezioni nei territori palestinesi e ora le elezioni che ci saranno in Iraq. Ai riformatori stiamo dicendo che ascoltiamo la loro voce. Poichè Harry Truman ed altri credevano che nel potere della libertà di cambiare le società e trasformare i nemici in alleati oggi il Giappone è un solido alleato ed il mondo è più pacifico. Lavorerò nello stesso modo su questi temi».

PROPRIETARI

«Abbiamo delle straordinarie possibilità di promuovere la società dei proprietari. Abbiamo un problema con la previdenza sociale che è facile da capire per chi conosce la matematica: non ci sono abbastanza contribuenti per gli assistiti. Nel 2018 il sistema andrà in rosso e nel 2040 in fallimento. C'è un gran parlare da parte dei politici ma io voglio lasciare un'America migliore alle prossime generazioni, per questo bisogna mettere mano alla previdenza. I giovani devono essere in grado di poter gestire parte dei loro versamenti per aprire conti personali, come avviene per chi opera sui mercati finanziari. Con i critici all'interno del Congresso si sta ripetendo la situazione del 2001, anche allora mi dicevano che non sarei mai riuscito a ridurre le tasse ed io mi misi a lavorare, feci incontri e girai il Paese. Il dovere del presidente è stabilire un'agenda di alto profilo e risolvere grandi problemi, ciò comporta spendere il capitale politico».

RIFORME LEGALI E TASSE

«Sulle riforme legali ho già preso tre iniziative per rimediare agli svantaggi che abbiamo nell'economia globale e manterrò basse le tasse perché questa è l'unica maniera per fare sì che l'America rimanga il miglior posto al mondo dove fare affari».

ENERGIA

«Conosco l'industria energetica piuttosto bene e non credo che abbiamo bisogno di incentivi fiscali per incoraggiare le esplorazioni ma so che dobbiamo essere affidabili sulla rete elettrica. Penso che dobbiamo espandere l'energia nucleare e far avanzare la ricerca tecnologica».

COMPASSIONE

«Bisogna continuare ad operare per promuovere la compassione. Sono d'accordo al cento per cento con chi dice che non bisogna usare i soldi dei contribuenti per fare proselitismo e con chi difende la separazione fra Chiesa e Stato tuttavia è importante sostenere le attività dei gruppi religiosi che, ad esempio, soccorrono gli intossicati. Alexis de Tocqueville, credo nel 1832, riconobbe eloquentemente che la grande forza dell'America viene da comunità e gruppi civici impegnati ad aiutare gli individui perché operare non solo per se stessi è una parte importante della vita. Ciò è ancora vero nell'America di oggi».

LA FEDE IN DIO

«Il giorno dell'inaugurazione giurerò sulla Bibbia. In America la fede non è sotto accusa ma c'è chi è preoccupato da un presidente che dice apertamente di basarsi sulla fede. Mi rendo perfettamente conto che il lavoro del presidente è e deve sempre essere quello di proteggere il diritto di chi prega come di chi non prega. Questo è ciò che ci differenzia dai taleban. Una delle più grandi libertà che abbiamo è il diritto di pregare come preferiamo. D'altra parte non vedo come si possa essere presidente senza avere una relazione con Dio. Chi mi attacca teme che io possa considerare non patriottica una persona che non crede ma non l'ho mai detto, non ho mai agito in questa maniera. D'altra parte sempre più persone comprendono l'importanza della fede nella vita. L'America è un posto straordinario per quanto riguarda la religione e la fede. Durante alcuni eventi elettorali vi sono state persone che sono venute solo per dire "sono qui per pregare per te, per farti sapere che sto pregando per te". Gli sono stato molto grato».

IMMIGRAZIONE

«Viviamo in un mondo dove molti buoni e rispettabili datori di lavoro americani non riescono a trovare dipendenti. Cercano lavoratori senza successo. Siamo d'altra parte un Paese che confina con un altro dove molti vogliono fare tali lavori. Ma molti lo fanno illegalmente e ciò significa che sono illegali tanto i lavoratori che i datori di lavoro. Stiamo parlando di lavoratori che affrontano gradi rischi per venire da noi, sono pronti a pagare per essere contrabbandati, ad accalcarsi dentro un camion, a camminare attraverso il deserto, molti di loro muoiono in Texas ed Arizona. Vengono perché, nella maggioranza dei casi, sono persone buone, oneste, che vogliono fare il loro dovere di padre o di madre. Tutto ciò mette a dura prova i nostri confini. Una buona politica credo debba essere una combinazione di migliore protezione dei confini e di legalizzazione a tempo di chi viene per poter lavorare. Ciò non significa trasformarli in cittadini, sono un deciso oppositore della loro trasformazione istantanea in cittadini. Se vogliono diventarlo devono mettersi in fila come fanno tanti altri. Credo sia possibile grazie alla tecnologia creare un sistema che consenta di far incontrare chi vuole venire in America per lavorare e l'imprenditore che offre posti di lavoro. Nel lungo periodo la soluzione dei problemi di frontiera per il Messico è la formazione in di una classe media, così da far migliorare le condizioni di vita lungo i confini e da far desiderare alla maggioranza dei messicani di lavorare vicino a casa propria».

SPESA PUBBLICA

«Quando fui eletto presidente mi trovai di fronte ad un bilancio i cui capitoli di spesa discrezionale, sui quali c'è maggiore controllo, erano aumentati del 15 per cento durante l'ultimo anno dell'amministrazione Clinton. Adesso questi stessi capitoli sono diminuiti significativamente anche se siamo in guerra. L'aumento della spesa pubblica registrato si deve in parte maggiore alla difesa ed per certi versi anche alla Sicurezza Interna ma, come ho detto spesso, non metto in campo i soldati senza dargli i fondi necessari».

SANITA' PUBBLICA

«Nel lungo termine la legge sulla modernizzazione del "Medicare" (il sistema sanitario pubblico, ndr) che ho firmato comporterà dei benefici per la popolazione. Il nuovo sistema è basato sui meccanismi del mercato ed offre più scelte alla gente. Il programma informatico sulla gestione delle informazioni mediche dei pazienti sarà inoltre grado di abbassare i costi del sistema sanitario del 25 per cento, garantendo sicurezza e riducendo costi, errori ed inefficienze».

FORZE ARMATE

«La quantità dei soldati in campo in Iraq non è decisa dalla Casa Bianca ma dalle raccomandazioni dei generali John Abizaid e George Casey ed è importante che questo rimanga il metodo con cui una guerra viene condotta: il comandante in capo prende decisioni militari basandosi sulle indicazioni che riceve dal campo. Bisogna trasformare le forze armate per far fronte ai nuovi tipi di minacce, il dibattito non è sulle dimensioni complessive, il numero degli effettivi, ma sulle relazioni fra esercito, marina e aviazione.

DONNE AL FRONTE

«Sono contro la presenza di donne soldato in zone di combattimento di terra. Oggi abbiamo donne che guidano caccia ed elicotteri ma gli scontri di terra sono altro».

PRESTO ANCHE IN ITALIA. IL PROTAGONISTA SALVO' MILLE TUTSI DAL MASSACRO DI DIECI ANNI FA

Trionfa il film sullo Schindler del Ruanda

Domenico Quirico

In Ruanda i tribunali popolari hanno appena cominciato a affrontare i casi più terribili: uomini accusati di insopportabili delitti, la testa china, gli occhi bassi, discutono con i parenti di coloro che, forse, hanno trucidato, squartato, gettato nei laghi, trasformato in piramidi di teschi umani. Nelle città il sole e la pioggia, intanto, hanno scolorito i manifesti e gli slogan dell'anniversario. Dieci anni. Tanto è passato dal genocidio dei tutsi, ottocentomila vittime, nessuno ancora ha avuto la forza di dimenticare. I condannati sono soltanto gli operai del massacro, burattinai registi ispiratori sono lontani, al sicuro, tramano ancora. In nome della vendetta e della punizione nel vicino Congo eserciti si scontrano, il continente intero risuona di strepiti di guerra. La storia qui è davvero quella dipinta da Stephen Dedalus nell'«Ulysses»: un incubo da cui i ruandesi cercano di svegliarsi.

Negli Stati Uniti la gente è in fila davanti ai cinema per applaudire «Hotel Ruanda», biografia appassionata di un eroe, di un uomo che è passato nelle maglie di quel massacro con le mani nette. Paul Rusesabagina, undici anni fa, quando la radio diede la parola d'ordine agli squadroni della morte hutu, era un uomo qualunque. Gestiva un albergo a Kigali, era un hutu, non aveva nulla da temere; sulla porta del suo hotel non avevano disegnato il contrassegno che indicava ai killer che dovevano lavorare di machete e coltello. Dapprima diede rifugio ai parenti della moglie, una tutsi, poi agli amici, poi a chiunque si presentava chiedendo pietà. Alla fine furono mille, uomini, donne, bambini quelli che gli devono la salvezza. L'enormità della tragedia ruandese è nel fatto che i promotori hanno voluto che si creasse una comunione criminale del popolo, che tutti, con almeno una vita sulla coscienza, sentissero su di sè la legge del taglione. Rusesabagina ha spezzato questa catena.

Il film realizzato dall'irlandese Terry George (sarà presto anche nelle sale italiane) è già candidato all'Oscar, si annuncia come una delle medaglie che ogni tanto l'industria dei sogni si appunta sul petto. Ripeterà le gesta di «Urla nel silenzio», che raccontò al mondo un'altra sinistra epopea del secolo delle idee assassine, la Cambogia di Pol Pot. In fondo il cimena consente a tutti una catarsi a prezzo ridotto. E nulla si dimentica facilmente quanto ciò che sembra indimenticabile. Per esempio: che undici anni fa l'America non ascoltò le urla che arrivavano dal Paese delle mille colline, voltò la testa dall'altra parte, fece scivolare il genocidio nella casella delle guerre tribali. Tumulti africani, disse il presidente Clinton. Non vale la pena di intervenire, ribadì il Congresso, distratto e complice. I principi, in fondo, sono materiale negoziabile.

Paul Rusesabagina è un uomo che non voleva essere né la vittima né l'eroe, chiedeva che lo si vedesse e lo si giudicasse per quello che era: un africano che sognava una vita tranquilla, banale, la famiglia i figli un lavoro. Hollywood non gli ha dato pace: lo ha tirato fuori dal guscio glorioso della sua esemplare normalità, lo ha vestito da eroe, gli ha imposto l'ambigua grandezza del simbolo. Già si leva in America la voce del plotone degli ottimisti: il film servirà a risvegliare le coscienze, a evitare il ripetersi di altre catastrofi. Chissa! Quando dovremo aspettare per l'inizio dele riprese sul Darfur o sul Congo?

L'IDENTIFICAZIONE DEI CORPI GRAZIE AI PROFILI GENETICI

«A breve i primi nomi delle vittime italiane»

Il Club di Parigi decide la moratoria sul debito di tutti i Paesi colpiti dallo tsunami. L'Indonesia: entro tre mesi via gli stranieri impegnati nei soccorsi

ROMA

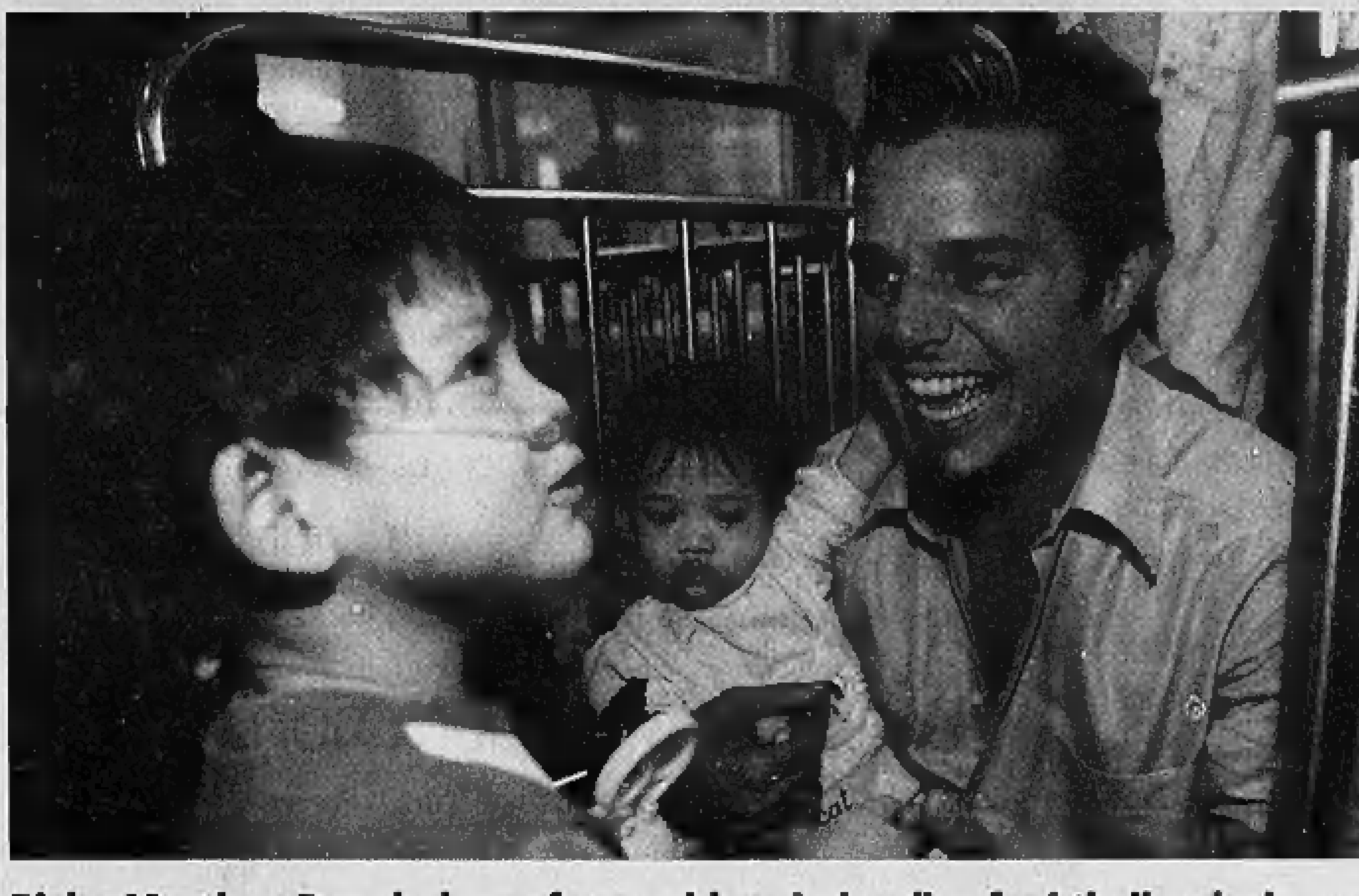
Tra pochi giorni, probabilmente già nell'arco di 72 ore, le prime vittime italiane non identificate dello tsunami potrebbero avere un nome. Il tutto grazie a una procedura d'emergenza, denominata «fast trekking», che prevede, tra l'altro, l'invio dei campioni di Dna raccolti a un centro specializzato di Pechino, in modo da accelerare al massimo i tempi. Da una parte ci sono i profili genetici ante-mortem di nostri connazionali dichiarati dispersi e raccolti dai medici della Polizia italiana, dall'altra i campioni di Dna prelevati nelle zone della catastrofe. Ora si tratta di farli comparare.

«Abbiamo già in lavorazione 40 profili ante-mortem - spiega Enza Liviero, medico capo della Polizia, coordinatore del team di esperti italiani dislocato a Phuket presso il Disaster Victim Identification, Centro internazionale costituito per l'identificazione delle vittime - per cui i tempi potrebbero essere stretti. Gli esperti internazionali hanno già eseguito sul posto i prelievi sui cadaveri per l'analisi del Dna, e ove possibile impronte digitali e radiografie dei denti. Il secondo passo - continua la dottoressa Liviero - è l'estrazione del codice genetico che deve essere comparato con i dati ante-mortem dei nostri connazionali, o raccolti sui familiari. A questo punto, i dati immessi in un grande database vengono confrontati per arrivare all'identificazione. Una volta identificata la salma - conclude - si provvederà al rimpatrio più rapidamente possibile».

Nelle zone colpite dal maremoto, è intanto corsa contro il tempo per assistere gli sfollati e metterli al riparo dalla minaccia di malattie. In Indonesia, avverte l'Unicef, continua a rimanere alto il rischio di epidemie, soprattutto tra i bambini, che rischiano d'ammalarsi di morbillo e diarrea. Ma, avverte Roberto Salvan, direttore dell'Unicef Italia «l'improvvisazione» di alcune Ong nel portare aiuto ai bambini può compromettere l'efficienza degli interventi. L'invito è quello di raccordarsi con la stessa Unicef visto che - ha osservato Salvan - ha il mandato dell'Onu nel coordinamento di questi aiuti. «Ho la sensazione - ha aggiunto - che alcune arrivino per la prima volta in questi Paesi e improvvisino». Immediata la reazione del presidente dell'associazione delle Ong italiane, Sergio Marelli: «Mi associo al messaggio dell'Unicef, e cioè che non si può improvvisare. Ma lì inviterei a fare nomi e cognomi per non infangare il lavoro di Ong che operano seriamente».

Nonostante l'emergenza rimanga al massimo livello, il governo indonesiano ieri ha chiesto alle migliaia di stranieri impegnati nelle operazioni di soccorso nel Nord dell'Isola di Sumatra di lasciare la provincia di Banda Aceh il più presto possibile, e comunque non oltre il 26 marzo. «Tre mesi sono più che sufficienti», ha commentato seccamente il vice presidente Yusuf Kalla. L'invito, formalmente rivolto alle forze armate straniere (Usa in testa), coinvolge anche gli operatori umanitari, che dovranno ottenere un permesso speciale (della durata di 15 giorni) per muoversi nella provincia, dal 1976 teatro di scontri armati con i ribelli separatisti del «Gam». Non solo: operatori umanitari e giornalisti rischiano l'espulsione dal Paese se non comunicheranno per tempo i loro spostamenti al di fuori della capitale della provincia di Aceh. L'atteggiamento di Giakarta ha spinto alcuni diplomatici occidentali a chiedersi quale trasparenza nella gestione dei miliardi di dollari d'aiuti potrà essere garantita dal governo indonesiano, dove la corruzione pubblica è ai più alti livelli. I 19 Paesi creditori del Club di Parigi, intanto, hanno annunciato una moratoria «immediata e senza condizioni» dei debiti pubblici per i Paesi colpiti dallo tsunami che lo vorranno. [c. fe.]

LA STAR PORTORICANA FINANZIERA' UN PROGETTO DI INTERVENTO UMANITARIO



Ricky Martin a Bangkok per far sorridere i piccoli orfani thailandesi

La star del pop Ricky Martin ieri in visita a Bangkok alla casa degli orfani della Croce Rossa. Il 33enne cantante portoricano, che giovanissimo era già ambasciatore per l'Unicef, ha anche una sua fondazione, «People for the Children», che si prodiga per proteggere i bambini nel mondo, con il supporto di personaggi come il Dalai Lama, Richard Gere e Bono degli U2. In Thailandia è andato per rendersi conto personalmente delle modalità con cui la sua fondazione possa intervenire in favore dei bambini vittime del maremoto

SPECCHIO DEI TEMPI

Per i bimbi dell'Asia

■ Continua la gara di solidarietà dei lettori che aderiscono alla sottoscrizione di Specchio dei tempi-La Stampa in favore delle vittime del maremoto in Asia. Per chi desidera aderire sono a disposizione gli uffici del giornale (Torino, via Roma 82 e via Marenco 32; Milano piazza Cavour 2; Roma via Barberini 50). E' anche possibile da qualunque banca fare un bonifico sul conto n.120118 (abi 01025, cab 01000, cin H) del Sanpaololmi. C'è infine a disposizione il conto postale n.7104 e si possono spedire assegni alla sede del giornale, in via Marenco 32, 10126 Torino. Fino a sabato dal sito www.lastampa.it vengono messe all'asta per la sottoscrizione le maglie dei giocatori di Juventus e Torino, utilizzate nell'ultima gara campionato. Queste alcune delle offerte ricevute nelle ultine ore: Ewa Skulima 2250; Nutkao srl, Canove di Govone 2.000; Studio Legale Genova 2.000; Augusto Andruet, Mario Spadini 2.000; Maria Antonio Cattaneo 2000; Fabrizio Zanon 2000; Sergio Speranta 1000; Azienda Agricola Pescaja 1000; Car. Met. srl 1000; Azienda Agricola Cavagnone sas 1.000.

ULTIMA TAPPA ALLE MALDIVE: «MASSIMA TRASPARENZA, NIENTE SOVRAPPOSIZIONI»

«Non disperdiamo gli aiuti»

Il viceministro Boniver conclude la sua missione

Pierangelo Sapegno
inviato a KINNIYA

L'ultimo sguardo sulla guerra dello tsunami resta questo che si perde sull'ospedale di Kinniya, con le siringhe abbandonate per terra fra i calcinacci, i detriti, le boccette, altri medicinali frantumati, con i corvi che volano sopra, le mura spezzate, le pareti inclinate, i sacchi a pelo, il filo spinato, le mine rimosse dal mare, tutto abbandonato in questo spazio. Alle Maldive, dove il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver ha chiuso ieri il suo viaggio nelle zone colpite dal maremoto del 26 dicembre, questi scenari sembrano solo un ricordo, e non una realtà da vivere. A Kinniya i corvi, i cani che cacciano le carogne di animali, i bambini ricoverati nel nuovo ospedale distante dieci minuti da quello devastato che abbiamo raccontato prima, la tragedia è ancora palpabile.

Qui, al confine con la zona controllata dai guerriglieri Tamil, si inserisce anche il problema degli aiuti. I tamil, assieme ai cingalesi, vogliono la loro fetta di fondi per la ricostruzione. Gli aiuti dall'Italia sono già partiti e arrivati: 36 tonnellate di materiali sanitari e tende già consegnati, in base a un accordo raggiunto subito dopo il maremoto tra il governo di Colombo e le Tigri di Liberazione del Tamil Eelam, il gruppo che da trent'anni combatte il governo di Colombo. Subito dopo la crisi Chandrika Kumaratunga, la presidente dello Sri Lanka, ha detto che non impedirà la consegna di aiuti umanitari alle popolazioni colpite che si trovano nella zona controllata dalle Tigri tamil.

Accordo con il governo dello Sri Lanka perché i fondi raggiungano anche le zone tamil

Il viceministro Boniver, però, sottolinea che è importante che nell'utilizzo dei fondi non ci siano dispersioni, sovrapposizioni, e che esso sia trasparente. «E' necessario che l'intervento sia mirato e non si sovrapponga a interventi simili. E soprattutto è importante che venga controllato e messo a punto con la maggiore trasparenza possibile. La questione della trasparenza e del buon utilizzo dei fondi stanziati con tanta generosità dalla comunità internazionale, credo sia un punto che non dobbiamo dimenticarci». Chiari i riferimenti a episodi del passato come quelli della Missione Arcobaleno, anche se l'onorevole Boniver non ne fa esplicita menzione. Ma il viceministro puntualizza anche che il coordinamento degli aiuti spetta alla Farnesina con il suo dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo.

Margherita Boniver

Nei giorni scorsi c'era stata una polemica sulla gestione dei fondi raccolti da privati cittadini e Guido Bertolaso, il responsabile della Protezione Civile, aveva denunciato pressioni per spostare ad altri enti il timone di questi aiuti. Il ministro Fini aveva rassicurato Bertolaso. Con queste dichiarazioni, il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver sembra riaprire in qualche modo le decisioni sulla gestione dei fondi.

Queste polemiche però sono molto distanti da Kinniya. In questi tre distretti 54 scuole su 115 sono state distrutte. I campi profughi raccolgono migliaia di sfollati, l'ospedale è ridotto in macerie, 600 famiglie sono ospitate dai salesiani, e i sopravvissuti al terremoto tra i malati che erano ricoverati nel nosocomio distrutto (40 morti) sono stati trasportati nell'ex biblioteca civile, trasformata in un presidio sanitario. Ma anche qui le scene sono agghiaccianti. I malati hanno facce stravolte, e sono quasi tutti donne e bambini che con aria moribonda riescono a muovere sono le manine per proteggersi dall'assalto delle mosche.

PASSA LA FINANZIARIA IN ISRAELE, MA E' SOLO UNA TREGUA

«Referendum su Gaza o rovesceremo Sharon»

I dissidenti del Likud annunciano: lo scontro è soltanto rinviato. La Jihad uccide un colono

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Alla prima prova il nuovo governo di Sharon ce l'ha fatta, ma tutti sanno che è una tregua che somiglia a una trappola: il Parlamento israeliano, la Knesset, ha approvato con 64 voti contro 53 la prima lettura del bilancio, evitando così non solo una immediata crisi, ma anche la spaccatura definitiva del Likud. Tutta la questione, ha pochissimo a che fare con i conti in rosso dello stato d'Israele e la controversa politica di risanamento di Bibi Netanyahu, ma riguarda invece (specialmente dopo l'elezione di Abu Mazen a presidente dell'Autonomia Palestinese e l'ingresso di Shimon Peres con i suoi laburisti nel governo) lo sgombero da Gaza e parte della Cisgiordania. Sharon ne ha fatto il suo primo e quasi unico obiettivo, e per questo ha arruolato l'opposizione concedendole importanti e numerosi ministeri; il suo partito, il Likud, è però spaccato in profondità su questa prospettiva, e gli fa una guerra senza quartiere pungolato dai partiti di estrema destra. Lo scopo dei «ribelli» è costringere Sharon a fare marcia indietro sullo sgombero, e in una prima fase ottenere che venga indetto il referendum: lunedì, in occasione della fiducia, votarono addirittura in tredici del Likud contro il loro stesso nuovo governo. La nuova coalizione ha preso così solo 58 voti contro 56. Adesso, non è che i ribelli abbiano rinunciato alla loro battaglia: guidati dall'astuto e duro Uzi Landau e sostenuti di nascosto da Bibi Netanyahu, che pure lì ha dissuasi uno a uno per telefono dal far cadere il governo il giorno dopo che era entrato in carica, sono pronti a agire nel giorno della seconda e della terza lettura, e hanno detto chiaro che se Sharon non decide per il referendum, la sorte sua e di Peres è chiudere bottega.

Sharon però sta lavorando a due possibilità: la prima è quella delle elezioni anticipate, col rischio che il Likud scelga, a causa di strani equilibri interni nel Comitato centrale, un altro candidato. La seconda quella dell'allargamento del governo a un altro partito ultraortodosso oltre a quello, già dentro, dell'Unità ebraica della Torah: Shas. Sharon già ieri ha cercato Eli Yishai, il Segretario del partito, per un incontro che si svolgerà oggi. Il dilemma è molto delicato: Shas ha ricevuto da Ovadia Yossef, il suo Grande rabbino, il divieto di far parte di un governo che avrebbe ceduto la terra unilateralmente tramite lo sgombero, come previsto. Infatti, ha ponderato secondo criteri religiosi il rabbino, si può cedere terra solo in cambio di pace, ovvero della salvaguardia garantita di vite umane. Adesso Sharon prometterà a Shas due cose: prima di tutto, che cercherà di gestire lo sgombero da Gaza in collaborazione con Abu Mazen e non più unilateralmente come ai tempi di Arafat. E in secondo luogo, che le grosse concessioni economiche ricevute dai religiosi ashkenaziti per convincerli a entrare al governo, si potrebbero ripetere con Shas. Insomma, Sharon cerca di portare almeno una parte dei partiti religiosi dall'escatologia alla dimensione civile, che non è poca cosa.

Il premier israeliano Ariel Sharon con il vicepremier laburista Shimon Peres

La realtà è che la ribellione politica (quella sociale è ovviamente fra i coloni e gli obiettori nell'esercito) cova soprattutto nello stesso partito di Sharon, che ormai lo accusa in maniera ossessiva ed eccitata di essere un traditore e un leader antidemocratico perché non vuole andare al referendum sul ritiro e ha tradito le aspettative del suo stesso elettorato.

Sharon deve così fare i conti con una quantità di terribili ostacoli sulla strada della sua linea morbida. basta pensare che ieri proprio a Gaza, Gideon Rivlin, un coltivatore diretto cinquantenne padre di cinque figli, è stato ucciso da una bomba piazzata dalla Jihad Islamica in un tunnerl: un'azione certo di cattivo auspicio, come i lanci di razzi Qassam che proseguono, per lo sgombero. Tuttavia, una rivoluzione micidiale è iniziata nella politica israeliana: Sharon è di fatto il capo di uno schieramento vasto e variegato che guarda alla politica, alla sicurezza, all'economia, mentre si configura un'opposizione soprattutto di destra ma anche di estrema sinistra, ambedue con caratteri massimalisti.

SPAZIO AFFARI

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.681.9494 (UIC 26171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,88% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2716.

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf, mutui. Chiamateci 011.070.3015.(UIC 7438).

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004181.682.2818.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature Settimo ristrutturato 5 posti lavoro ottimi utili anticipo € 25.000,00. Rif. 4254.

ACTIVA 011.642.758 cede edicola chiosco in gerenza Moncalieri centralissima levata settimanale € 5.000,00 mensilizzate. Rif. 4275.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria Torino zona corso Unione Sovietica 45 mq dehor incasso annuo € 300.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede ricostruzione unghie profumeria bijoux adiacenze corso Racconigi elegante anticipo € 15.000,00. Rif. 4217.

ACTIVA 011.642.758 cede solarium centro estetica zona Moncalieri 100 mq attrezzature locali nuovi. Rif. 4210.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco corso Grosseto attrezzature nuove minimo anticipo comode rate. Rif. 4171.

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca Rivoli zona via Pioi due video bank 1200 titoli anticipo € 15.000,00.

BAR caffetteria, tavola calda, rara opportunità in Vinovo (To). Trattative riservate. Cogest Immobiliare 011.667.7236.

BAR ricevitoria incasso € 700,00 giornalieri mq 120 vicino stazione nuova metropolitana vendiamo. Immetra 011.365.4610 - 347.778.6701.

CEDESI concessionaria primaria marca auto estere in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto tra nuove, usate. Lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel. 338.146.2500.

CHIVASSO centro cedesi negozio edicola, attività ventennale. Tel. 011.917.2318 - 011.917.1340.

Piazza San Carlo
Negozio mq 270
(di cui mq 185 area per vendita)
Attività storica torinese
Cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771

VIA GARIBALDI cedesi attività affitasi buonuscita pluriventinale angolare mq 250 - 120 - 130 valutasi vendita parziale muri. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell. 336.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA assume tornitore controllo numerico per lavorazioni di precisione non di serie. Ambosessi. Ditta Grasso, via Valjoni 90, Cascina Vica - Rivoli. Tel. 011.959.3965 pomeriggio.

CONCESSIONARIA auto prima cintura Torino sud ricerca meccanici riparatori auto con esperienza preferibilmente perito elettronico età 25 / 40 anni. Ambosessi inviare curriculum a: Mellano e Griffa Srl, strada Piossasco 40, 10043 Orbassano (To)

LA Vorwerk cerca per sede in Torino, personale ambosesso, anche proveniente da ramo impiegatizio - operaio. Offre lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 ufficio via Madonna delle Salette 16, Torino.

SARTA capace, laboratorio cerca, astenersi privi requisiti. Cuci Express Via Monti 11 Torino, ambosessi telefonare 347.472.4727.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista ambosesso, max 25 anne per assunzione contratto apprendistato part-time. Se interessati presentarsi con curriculum all'Enoteca Elena, via Crea 10 Grugliasco, presso centro commerciale Le Gru.

IMPIEGATI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE cerca pratico/a diritto societario, dichiarazioni e denunce presso uffici pubblici quali CCIAA, ufficio IVA, uffici camerali. Corso Re Umberto 7 - Torino. Inviare curriculum e-mail: assprof2@virgilio.it

LAVORI VARI E PART TIME

A. SELEZIONE CASTELLO GANCIA per vendita vini pregiati a consumatori privati, selezione operatrici/ori telefonici. Richiedesi: età 25 - 50 anni, ottima dialettica. Offresi retribuzione interessante, incentivi, formazione. Tel. 011.433.0318. Corso Francia, 79 - Torino.

ABBIAMO bisogno di persone serie con capacità organizzative per attività indipendente anche part-time. Maria Teresa Taramasco via Malta 2, San Bernardino, Tel. 0163.406.677.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice natura cerca personale per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per informazioni colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offesi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

CONCESSIONARIA auto prima cintura Torino sud ricerca venditori per auto e veicoli commerciali, anche prima esperienza, preferenza titolo di studio ragioneria, età 22 / 26 anni. Ambosessi inviare curriculum a: Mellano e Griffa Srl, strada Piossasco 40, 10043 Orbassano (To)

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.323.409. Trikom Srl corso Orbassano 224/18 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

ODONTOTECNICO con esperienza maturata nel campo protesico Centro Odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: s.os@nogard.it. Nogard sas, corso Stati Uniti 61, Torino.

(continua)

NEL PAESE VIVONO 6 MILIONI DI CATTOLICI

Casini in visita in Vietnam, Hanoi assicura: «Normalizzeremo i rapporti con la Santa Sede»

■ Il Presidente della Camera dei deputati, Pierferdinando Casini, in visita in Vietnam ha ricvuto e trasmetterà al Presidente della Repubblica Ciampi l'invito del suo omologo Tran Duc Luong a visitare il Paese. Casini ha trattato molti argomenti di interesse bilaterale, nella sua permanenza ad Hanoi; e ha toccato, con la discrezione richiesta dalla delicatezza del tema, il problema dei rapporti fra Vietnam e Santa Sede. La tv di Stato vietnamita ha parlato anche della disponibilità di Hanoi a stabilizzare i rapporti diplomatici con il Vaticano; la Santa Sede. Ed esponenti istituzionali vietnamiti hanno dichiarato che l'avvio di questo nuovo corso è solo «una questione di tempo». Attualmente i rapporti tra Santa Sede ed Hanoi (in Vietnam vivono circa 6 milioni di cattolici) sono regolati da una visita svolta annualmente in Vietnam dai rappresentanti della Santa Sede che si incontrano con esponenti del governo.

Il presidente della Camera Casini

IL SUO NOME ERA SU UNA LISTA DI INDESIDERABILI

Respinto a New York un volo proveniente da Londra A bordo c'era un sospetto terrorista marocchino

■ Un aereo della British Airways proveniente da Londra e rientrato ieri a Heathrow non è stato fatto atterrare a New York perché a bordo c'era un passeggero sospettato di legami con un gruppo terrorista marocchino. Lo ha indicato una fonte del ministero della Homeland Security. Il volo 175 è rientrato a Londra dopo aver ricevuto dalle autorità Usa il divieto di atterraggio a New York. Il nome e i dati sulla lista dei passeggeri corrispondono a quelli di un sospetto dell'organizzazione terroristica, ha detto la fonte, senza tuttavia specificare di quale gruppo si tratti. Le autorità Usa avevano chiesto che il volo fosse deviato su Bangor, nel Miane, ma la British Airways ha chiesto e ottenuto che il volo potesse invertire la rotta e ritornare a Heathrow.

L'aeroporto di Heathrow a Londra

CHIESTA LA SCARCERAZIONE DEGLI SCIENZIATI IRACHENI. I DEMOCRATICI: ORA BUSH DEVE GIUSTIFICARSI

Armi proibite, fine delle ricerche

Tornano gli ispettori Usa: «Saddam non le aveva da 10 anni»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Gli Stati Uniti non sono più attivamente impegnati nella ricerca delle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein». Con queste parole il portavoce della Casa Bianca, Scott McClennan, ha fatto sapere che il team degli ispettori americani ha concluso il lavoro, tornando in patria senza aver trovato traccia dei programmi di armamenti che vennero indicati dall'amministrazione Bush come il motivo dell'urgenza dell'attacco militare all'Iraq nel marzo del 2003. Charles Duelfer, capo dell'«Iraq Survey Group» della Cia, presenterà il rapporto conclusivo in primavera con poche aggiunte rispetto a quando redatto in settembre. Le ispezioni avvenute in tutti i siti considerati sospetti, gli interrogatori di un numero imprecisato di testimoni ed il sequestro di milioni di pagine di documenti - archiviate adesso in una base Usa in Qatar - ha portato Duelfer ad arrivare alla conclusione che l'obiettivo prioritario di Saddam Hussein era evadere, o far cessare, le sanzioni Onu e quindi temeva che se fosse stato scoperto con armi proibite i controlli internazionali sarebbero aumentati. Gli arsenali chimici e batteriologici di Saddam vennero distrutti nel 1992 - dopo la fine della Guerra del Golfo - e non più ricostruiti mentre il definitivo abbandono della ricerca del programma batteriologico risale al 1995, proprio per timore di essere soggetto ad un inasprimento delle sanzioni dell'Onu. Alcuni documenti rinvenuti attestano che Saddam ha comunque sempre conservato l'ambizione a disporre di armi di distruzione di massa - come ad esempio quelle nucleari - ma l'intenzione non era di usarle contro gli Stati Uniti bensì contro gli Stati della regione che considerava da sempre i suoi nemici: Iran ed Israele.

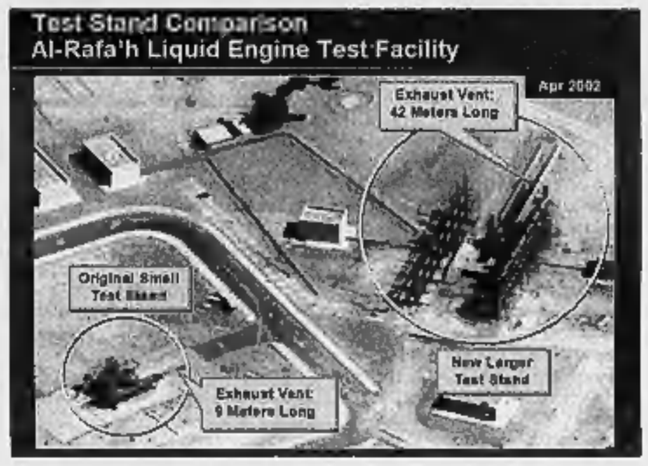
Gli ultimi ispettori della Cia hanno lasciato l'Iraq prima di Natale ed ora Duelfer è impegnato a redigere l'ultimo e definitivo rapporto. A spingere Washington a porre fine alla missione è stata anche la vulnerabilità degli ispettori agli attacchi della guerriglia: almeno 12 fra funzionari e uomini della sicurezza sono stati uccisi in agguati. Indiscrezioni pubblicate dal «Washington Post» affermano che in alcuni siti sospetti gli ispettori non hanno trovato nulla perché arrivati dopo i saccheggiatori, probabilmente guidati da commercianti d'armi internazionali che avrebbero trasportato il materiale all'estero al fine di rivenderlo sul mercato nero.

A conclusione del lavoro svolto gli ispettori hanno consigliato al Pentagono di rimettere il libertà gli scienziati iracheni a lungo sospettati di aver partecipato alla realizzazione di armi di distruzione di massa. Fra loro vi sono Amir Saadi, già caponegoziatore di Saddam con le Nazioni Unite, Rihab Taha, la biologa nota come «Dr Germe», l'ex ministro del Petrolio Amir Rashid e Huda Amash, anch'essa biologa e nota come «Dr Antrace». «Nessuno di questi scienziati - è la conclusione degli ispettori della Cia - è stato coinvolto nella relizzazione di programmi d'armi dalla fine della prima Guerra del Golfo». Al fine di appurare l'esistenza delle armi probite il Congresso di Washington ha autorizzato nel 2003 e 2004 spese per centinaia di milioni di dollari ma la Cia ha fatto sapere che la loro gestione resterà «classificata» per motivi di sicurezza.

I democratici hanno reagito all'annuncio della Casa Bianca criticando con asprezza il presidente: «Dopo una ricerca durata due anni e costata milioni di dollari e dopo una guerra costata migliaia di vite non è stata trovata alcuna prova dell'esistenza di questa armi nè del loro possibile spostamento in altre nazioni - ha detto Nancy Pelosi, presidente dei deputati a Capitol Hill -. Ora George Bush deve spiegare al popolo americano perché si è sbagliato così tanto e così a lungo sulle ragioni per andare in guerra».

I «famigerati» tubi di alluminio, a detta di Colin Powell, erano la prova regina: una componente destinata alla messa a punto di armi atomiche. Il New York Times ha scritto che già dal 2001 (due anni prima) la Casa Bianca sapeva che quei tubi non sarebbero mai potuti servire a fabbricare una bomba nucleare

Un'immagine scattata da un satellite spia e mostrata da Powell nel suo intervento all'Onu. Stando agli esperti Usa, nella foto si vedono parti di un missile smontato, presso costruzioni difese da bunker, pronte a essere caricate su camion. Un'interpretazione accettata sulla fiducia. Poi rivelatasi mal riposta



Ancora una prova fasulla. Un'elaborazione al computer di un'altra foto scattata da un satellite. Mostrerebbe l'allargamento considerato sospetto di un complesso dove venivano testati propellenti liquidi per missili. Anche in questo caso le affermazioni di Powell si sono dimostrate prive di riscontri effettivi

DOPO L'EGITTO, IL MINISTRO DEGLI ESTERI HA FATTO TAPPA IN GIORDANIA

«La Siria controlli le frontiere con l'Iraq»

Un forte segnale di Fini alla vigilia della visita a Damasco

Emanuele Novazio
inviato ad AMMAN

Le interferenze di Siria e Iran potrebbero compromettere le elezioni previste in Iraq il 30 gennaio. Alla vigilia dell'incontro con il presidente siriano Assad, Gianfranco Fini lancia da Amman un segnale forte a Damasco. Con il re giordano Abdallah II - che ha incontrato ieri dopo colloqui con il premier Faisal el-Fayez e il ministro degli Esteri Marwan Muasher - il capo della diplomazia italiana condivide una preoccupazione che esprimerà oggi al suo interlocutore siriano: gli impegni presi lo scorso novembre alla Conferenza internazionale di Sharm el-Sheikh non sono rispettati dai due principali Paesi confinanti con l'Iraq, che compiono al contrario «interventi inaccettabili nella sostanza». Si tratti di interferenze dirette - da parte iraniana doprattutto, come le autorità irachene vanno denunciando da tempo sottolineando l'interesse di Teheran alla costituzione di uno Stato religioso in un Iraq a maggioranza sciita - o di interventi indiretti: la mancata sorveglianza dei confini da parte siriana, per esempio, che consente infiltrazioni di gruppi terroristici.

«E' nostro dovere rammentare a Damasco e Teheran gli impegni di Sharm» - e ribaditi alla riunione dei Paesi confinanti con l'Iraq che si è svolta la scorsa settimana ad Amman - insiste Fini al temine dei colloqui con Abdallah. «La Siria ha un'organizzazione statuale, militare e di intelligence di alto livello», ed «è dunque nelle condizioni di esercitare un ragionevole controllo delle frontiere». Nel suo stesso interesse: «La stabilizzazione e la pace nell'area avranno ricadute positive per tutti e anche per Damasco dunque». La rivendicazione siriana sul Golan occupato dagli israeliani, per esempio, non potrà trovare soluzione se non in un contesto più generale, avverte il capo della nostra diplomazia. Nonostante i rischi che le ambiguità di Damasco e Teheran segnalano, concordano Fini e gli interlocutori giordani, «le elezioni in Iraq devono assolutamente svolgersi» se non si vuole gettare un'ombra inquietante sul processo di pacificazione e sul futuro della democrazia nel Paese.

Difficilmente però il voto potrà tenersi in tutto l'Iraq. Fini e Abdallah condividono i timori del premier Allawi: «In alcune aree, sia pure non molto estese, sarà difficile votare» a causa delle insufficienti condizioni di sicurezza. «L'auspicato processo di dialogo fra le componenti irachene è molto lento e per certi aspetti non si è nemmeno avviato», sottolinea il vicepremier italiano. In una tale situazione di incertezza, e di fronte alla «probabile impossibilità di votare per una consistente porzione della popolazione sunnita», la comunità internazionale dovrà garantire che anche i sunniti «possano partecipare all'elaborazione della Costituzione» della quale si occuperà l'assemblea eletta il 30 gennaio. Per questo Fini propone un'immediato recupero dello «spirito di Sharm el-Sheikh»: subito dopo le elezioni sarà necessaria una verifica internazionale degli impegni presi alla Conferenza del novembre scorso. «Il meccanismo di controllo deciso a Sharm deve essere attivato per coinvolgere anche la minoranza sunnita», insiste il rappresentante del governo italiano. Non necessariamente attraverso una nuova Conferenza: modi e luoghi per stabilire contatti fra i Paesi coinvolti sono molteplici.

Oggi dunque Fini esporrà ad Assad le perplessità italiane - ed europee - sul comportamento di Damasco di fronte alla crisi irachena. Nella convinzione che l'Italia - sottolinea il vicepremier con una messa a punto che allude a un riequilibrio nelle relazioni con i Paesi dell'area - può contribuire ad avvicinare le parti «grazie alla tradizione di rapporti amichevoli con il mondo arabo e alla capacità di comprendere le ragioni di Israele». Le missioni di Fini in Medio Oriente - a Gerusalemme e a Ramallah poco prima di Natale - e adesso in Egitto, Giordania, Siria e Libano sono per l'appunto un segnale politico forte all'intera regione.

IN GRAN BRETAGNA A FAVORE SOLTANTO IL 29 PER CENTO

Picco di impopolarità della guerra

■ LONDRA. La guerra in Iraq è più impopolare che mai tra i sudditi di sua Maestà. Un sondaggio realizzato dall'agenzia «Populus» e pubblicata dal Times rivela che il 29% degli intervistati - il minimo storico - ritiene che l'intervento per rovesciare Saddam sia stato giusto. Nell'aprile del 2003, all'indomani della caduta di Baghdad, la stessa indagine aveva mostrato il 64% dei britannici sosteneva l'azione militare, contro un esiguo 24 di oppositori. Oggi le parti si sono rovesciate e il 53% degli intervistati ritiene che la guerra sia stata un errore. Nonostante la partecipazione all'invasione sia costata cara in termini di popolarità al premier Tony Blair, la maggior parte degli intervistati è ancora a favore del governo guidato dai laburisti. Una larga maggioranza, poi, sostiene il processo elettorale in Iraq: secondo il 58%, gli iracheni devono andare alle urne anche se parte del Paese è ancora dilaniata dalla guerriglia. [Agi]

PER L'ACCUSA AGIVA DI SUA INIZIATIVA, PER LA DIFESA RISPONDEVA A ORDINI DALL'ALTO

«Quel marine torturatore è peggio di Saddam»

Processo al caporale Graner, l'uomo delle «piramidi umane» ad Abu Ghraib

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Neppure Saddam ci faceva queste cose», ha urlato il detenuto Hussein Mutar durante il processo al suo persecutore di Abu Ghraib, Charles Graner. Naturalmente il Raiss aveva fatto anche di peggio agli iracheni, e dovrà risponderne nel suo giudizio. Ma il punto è un altro. La denuncia di Mutar, a torto o a ragione, mette l'occupazione americana sullo stesso piano del regime di Saddam, e se Washington vuole davvero usare l'Iraq per dimostrare che può diffondere la democrazia in Medio Oriente, deve cancellare questa macchia.

Charles Graner è il caporale riservista di 36 anni accusato di essere il capo della banda che torturava i prigionieri nel carcere di Abu Ghraib. Tra le sue «creazioni» più riuscite, famose in tutto il mondo grazie alle foto scattate dai colleghi, figurano la piramide dei detenuti e le masturbazioni di gruppo. Mentre Graner inventava queste coreografie, trovava anche il tempo di imbastire una relazione con la soldatessa Lynndie England, quella del prigioniero al guinzaglio, che adesso aspetta il figlio avuto da lui mentre aspetta la sentenza della Corte marziale.

> Una vittima: «Rideva fischiettava e cantava mentre ci maltrattava Ci obbligava a ingoiare maiale e bere alcol Costrinse un detenuto a mangiare dal water»

La tesi dell'accusa, sostenuta dal procuratore del Pentagono Michael Holley nel tribunale militare di Fort Hood, in Texas, è che Graner aveva agito di sua iniziativa. Nessuno aveva ordinato di molestare i detenuti, e quindi nessuno è responsabile negli anelli più alti della catena di comando che portano fino al Segretario della Difesa Rumsfeld e al presidente Bush. Il comportamento dei persecutori di Abu Ghraib è orribile, inaccettabile, non sancito da qualsiasi direttiva, e quindi va punito nella maniera più severa possibile, che nel caso di Graner potrebbe significare una condanna a diciassette anni e mezzo di prigione. Però lo scandalo, secondo i procuratori del Pentagono, si ferma qui, anche se per responsabilità indiretta ha già pagato pure il generale Ricardo Sanchez, che ha perso il comando delle truppe in Iraq.

La difesa, guidata dall'avvocato Guy Womack, sostiene il contrario. Graner aveva obbedito agli ordini dei superiori, in particolare quelli dell'intelligence militare, che chiedevano di «ammorbidire» i prigionieri in vista degli interrogatori. Certe tecniche, tipo la piramide, non erano neppure reato, e comunque la sua responsabilità è limitata. Se il Pentagono vuole fare davvero giustizia, deve risalire lungo la catena di comando, fino al punto da cui erano partite le disposizioni. Secondo il giornalista Seymour Hersh, che ha denunciato questo scandalo come quello di My Lai in Vietnam, la colpa include Rumsfeld e sfiora Bush, che attraverso le direttive del suo consigliere legale Alberto Gonzales, divenuto nel frattempo ministro della Giustizia, aveva creato le condizioni che sembravano giustificare gli abusi.

Sullo sfondo di questa disputa, che poi è il cuore della faccenda, a Fort Hood è cominciata la parata dei testimoni. «Io - ha raccontato Mutar via video - non potevo credere a quanto accadeva. Volevo uccidermi, perché nessuno li fermava. Ci torturavano come se fosse teatro. Ero molto impressionato, perché neppure Saddam ci aveva fatto cose simili». Mutar era stato arrestato per furto d'auto, e quindi la necessità degli abusi a scopo di intelligence è ancora più difficile da sostenere. Un altro testimone, il siriano Ameen al-Sheikh, ha detto che «Graner era il principale torturatore. Rideva, fischiava e cantava mentre ci maltrattava, e ci obbligava ad ingoiare maiale e bere alcool per violare le leggi islamiche. L'ho sentito che costringeva uno yemenita a mangiare dalla tazza del bagno. E' un uomo naturalmente aggressivo, che ha danneggiato il suo Paese, la sua gente, e penso verrà punito». Al Sheikh era in prigione perché combatteva con la guerriglia, e in carcere aveva rubato una pistola per sparare ai soldati americani. Perciò Graner ha risposto: «L'ultima volta che l'ho visto cercava di uccidermi».

Nuovi video presentati al processo mostrano masturbazioni collettive dei prigionieri e una detenuta obbligata a spogliarsi, mentre un collega ha ammesso che l'imputato «non amava seguire gli ordini». Ma il problema ormai non è tanto dimostrare la sua colpevolezza quanto piuttosto l'origine del crimine. Graner, comunque, è tranquillo: «Il sole - ha detto - splende ancora sull'America, e alla fine di questo processo avrò un grande sorriso sulla mia faccia».

Il caporale Charles Graner sotto processo a Fort Hood in Texas per le torture nel carcere iracheno di Abu Ghraib

GENOVA

È morta Alessia, a un anno aveva subito nove trapianti Operata a Miami, era ritornata in Italia un mese fa

■ All'ospedale pediatrico Gaslini di Genova è morta Alessia Di Matteo, la bambina di un anno e mezzo che nel 2004 era stata sottoposta a Miami a 9 trapianti di organi. Era ritornata in Italia il 7 dicembre, in gravi condizioni, un anno dopo il primo complesso intervento da parte del chirurgo Andrea Tzakis nell'ospedale dell'università di Miami. Nata con una patologia rara, la megacisti microcolon, Alessia aveva affrontato il viaggio per un trapianto multiorgano, del tipo che solo Tzakis esegue in tutto il mondo, unica speranza per poter sopravvivere. La bambina era stata trasferita a Miami con la madre nel gennaio 2004 e alla fine del mese le furono trapiantati stomaco, fegato, pancreas, intestino tenue, milza e i due reni. Poi a giugno un nono trapianto: le era stato sostituito un rene già trapiantato.

ROMA

L'amico si sente male davanti alla webcam Lei chiama i carabinieri e riesce a salvarlo

■ Ha salvato l'amico con il quale stava chattando via webcam a 800 chilometri di distanza. Il connubio tecnologia-carabinieri ha consentito con grande tempestività il soccorso di una persona che accusava un malore. Il caso non è dei più gravi, ma, ritengono i protagonisti di questa vicenda, qualora lo fosse stato, l'iniziativa avrebbe permesso di salvare una vita. L'allarme è giunto alla Centrale operativa dei militari capitolini prima delle 18,00 di martedì. Una donna romana di 45 anni del quartiere Montesacro ha segnalato che il suo amico, un uomo di 31 anni, di Caldonazzo, in Trentino, con il quale stava chattando via web-cam, era sparito dall'inquadratura e non aveva più risposto ai suoi appelli. Da qui la richiesta di aiuto ai carabinieri della donna.

PALERMO

Uccise un ragazzo per uno sguardo di troppo Minorenne scarcerato dopo appena otto mesi

■ «Lillo oggi è morto di nuovo, me lo hanno ucciso un'altra volta». Non si dà pace Giuseppe Gagliano, padre di Calogero, 20 anni, ucciso otto mesi fa da un diciassettenne che lo colpì con una coltellata al petto al termine di una banale discussione per uno sguardo di troppo a una ragazza. Il genitore della vittima non riesce a credere che l'assassino del figlio adesso uscirà dal carcere minorile Malaspina, dopo una relazione del tribunale sulle sue «condizioni psicologiche e sociali». I suoi legali nel corso del processo davanti al gup di Palermo, hanno chiesto e ottenuto la scarcerazione del giovane valutando positivamente gli esiti della relazione. «Adesso - hanno spiegato i legali - sarà affidato a una comunità che avrà il compito di recuperarlo socialmente».

IL MINISTRO DELL'INTERNO AL PARLAMENTO: RIFORMA IN TEMPI BREVI

Pisanu accelera: ora un unico servizio segreto

«Basta con lo spreco di risorse. Così si sconfigge il nuovo terrorismo»

Guido Ruotolo

ROMA

Spiega il direttore del Sisde, Mario Mori: «L'Italia, come l'Occidente, è destinata a rimanere ancora un obiettivo degli integralisti». E ancora: «Il pericolo Br non può considerarsi definitivamente tramontato». In occasione dell'apertura dell'anno accademico della scuola di addestramento del Sisde, prende la parola anche il ministro dell'Interno. Beppe Pisanu rilancia con forza l'urgenza di una riforma profonda dei nostri Servizi: «Oggi più che mai abbiamo bisogno di una intelligence unitaria, compatta, flessibile ed efficiente». Insomma, sollecita il ministro, il Parlamento deve varare una riforma che porti a un unico servizio segreto.

La proposta non è una novità, come non lo è il fatto che a questa proposta si opponga il ministro della Difesa, Antonio Martino, e, con altre motivazioni, anche una parte dell'opposizione. Non tutta, perché ieri il presidente del Copaco, del Comitato di controllo parlamentare sui Servizi, Enzo Bianco, Margherita, ha commentato positivamente l'intervento di Pisanu: «Adesso spero che alle parole giuste, sagge e condivisibili del ministro dell'Interno seguano i fatti, da parte del governo e della maggioranza».

Da tempo, alla commissione Affari costituzionali della Camera è in discussione la riforma dei Servizi. Tra settembre e ottobre si sono tenute le audizioni dei ministri Pisanu e Martino. E in quella sede sono emerse posizioni contrapposte. Martino, per esempio, pur disponibile a modificare i suoi «convincimenti», si è dichiarato a favore del mantenimento dei due Servizi, il Sismi e il Sisde: «Innanzitutto per una questione di principio. Ritengo, infatti, che quello della concorrenza e non quello del monopolio sia il criterio più appropriato cui ispirare l'organizzazione politico-istituzionale della funzione informativa e l'articolazione operativa dei servizi di informazione». In questo clima, la commissione Affari costituzionali aspetta di sentire il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, per capire quale sia la posizione del governo e procedere nei suoi lavori. Ma ieri il ministro Pisanu, in una occasione istituzionale, ha di nuovo riproposto la necessità di una riforma che centralizzi e unifichi l'intelligence.

«Quasi trent'anni di esperienza - ha detto Pisanu - ci hanno mostrato con grande chiarezza i difetti e le incongruenza del modello binario: interferenza reciproche, costose duplicazioni, spreco di risorse e, in definitiva, prevalenza della burocrazia sull'operatività. Lussi che non ci possiamo più permettere». Il ministro dell'Interno delinea gli architravi dell'architettura della nuova intelligence: «Un servizio unico a competenza generale, alle dipendenze del presidente del Consiglio dei ministri e articolato in branche specialistiche, garantirebbe molto meglio il coordinamento degli interventi ed eliminerebbe alla radice se non tutte, molte delle criticità appena richiamate».

Cerca di convincere i dubbiosi, Pisanu. Li sfida ad abbandonare le «vecchie perplessità» che non hanno più ragion d'essere: «Perplessità datate sotto ogni profilo, compreso quello, per essere chiari, dell'affidabilità democratica dei Servizi». La svolta è imposta dall'urgenza delle cose. Il mondo è cambiato, sono archiviati i tempi della Guerra Fredda, oggi incombono altre emergenze: le «evoluzioni non lineari e scarsamente prevedibili» dei terrorismi interni e internazionali. Teme, Pisanu, che la minaccia potrebbe continuare ad evolversi in maniera tale da risultare sempre meno etichettabile secondo la consueta distinzione tra valenza interna e internazionale».

Il ministro dell'Interno, dunque, chiede un «nuovo apparato unitario» dell'intelligence per contrastare i rischi incombenti. Pisanu si rivolge a maggioranza e opposizione per rassicurare: «Servizio unico significherebbe anche maggiore chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità e perciò più incisività dei controlli: penso a quelli amministrativi, ma soprattutto a quelli politico-parlamentari». Chiosa Pisanu: «In un moderno e ben equilibrato sistema di intelligence, al Parlamento deve essere riservato un ruolo-chiave, pur nel rispetto delle insopprimibili esigenze di riservatezza delle attività controllate».

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

L'INTELLIGENCE

■ **CESIS**
Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza. Comprende Sismi (Servizio per le informazioni e la sicurezza militare) e Sisde (Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica).

■ **RIS**
Reparto informazione e sicurezza: raggruppa i vari servizi d'intelligence di forza armata.

■ **DIA**
Direzione investigativa antimafia: svolge attività informativa nella lotta contro la criminalità organizzata.

■ **ROS**
Raggruppamento operativo speciale: struttura dei carabinieri contro eversione e criminalità organizzata.

■ **SCO**
Servizio centrale operativo: intelligence della polizia giudiziaria, collegato a Interpol, ambasciate e strutture interne e internazionali.

■ **SCICO**
Servizio centrale investigazione criminalità organizzata: intelligence della Guardia di Finanza.

IL RESPONSABILE DS PER I PROBLEMI DELLO STATO

Minniti: meglio due agenzie per i nostri 007

«Un'unica responsabilità politica e più poteri di controllo da parte delle Camere»

intervista

ROMA

«NON saremo certo noi a tirarci indietro». Marco Minniti, responsabile dei problemi dello Stato dei Ds, ex sottosegretario con delega ai Servizi, risponde all'appello del ministro Pisanu, perché si proceda in tempi rapidi alla riforma dei nostri 007. Anche se, precisa subito, «il governo è diviso al suo interno sul nuovo modello della intelligence» e, sottolinea Minniti, «la nostra proposta, a differenza del progetto di Pisanu, prefigura l'esistenza di due strutture separate di intelligence».

Onorevole Minniti, Pisanu è per un unico organismo della intelligence. Dal momento che lei si schiera per il modello binario, quali sono le sue perplessità sulla proposta del ministro dell'Interno?

«Già dopo la caduta del Muro di Berlino, 1989, ma più ancora dopo l'11 settembre è emersa chiaramente la necessità di ripensare la nostra intelligence nata dalla riforma del 1977. Molte analisi come anche valutazioni del ministro Pisanu le condivido. Per essere chiari: non è più attuale l'idea di fondo della riforma del 1977 di una rigida separazione tra la sicurezza interna ed esterna. E' evidente che con l'11 settembre quella separazione non ha più ragione d'essere perché la sicurezza interna, la cui origine nasce fuori dai confini nazionali, è anche legata alla capacità di garantire la sicurezza internazionale».

E allora quali linee-guida deve seguire la riforma organica dei Servizi?

«Il problema di fondo, per noi, è quello di stabilire una unica e forte responsabilità politica dell'intelligence, che va collocata necessariamente tra le responsabilità dirette del presidente del Consiglio. Ad oggi, Sisde e Sismi dipendono dai ministeri dell'Interno e della Difesa. Questa dipendenza funzionale va superata. Noi proponiamo che l'attuale Comitato interministeriale per la sicurezza, un contenitore svuotato di funzioni di direzione effettiva, diventi il Centro per le politiche dei Servizi. E di esso devono far parte il presidente del Consiglio e i ministri dell'Interno, Difesa ed Esteri».

Dice Pisanu che il tempo dei sospetti sull'affidabilità democratica dei Servizi è archiviato. Perché avere il timore di centralizzare l'intelligence?

«Alle spalle c'è una storia di deviazioni di Servizi. E proprio per questo si è andati avanti con un patto non scritto: "Meglio una intelligence poco efficiente che deviata". Questo patto oggi non è più sostenibile. Dobbiamo lavorare su tre direttrici di riforma: unicità della responsabilità politica, due agenzie diverse per missione, non concorrenziali e senza aree di sovrapposizioni. E infine maggiori poteri di controllo del Parlamento». [g. ru.]

Marco Minniti

L'INCHIESTA SULLA MORTE DEL LEADER STORICO DEMOCRISTIANO

«Riesumate il corpo di Bisaglia» Ancora dubbi sull'annegamento

Renato Rizzo

Una morte eccellente «liquidata» con quattro noticine scritte da un medico su un foglio subito consegnato alla polvere degli archivi giudiziari: nessuna autopsia e, sembrerebbe, molta fretta nel chiudere bara e caso. Oggi la drammatica fine di Toni Bisaglia, potente leader democristiano annegato in Liguria vent'anni fa, riemerge dal silenzio: un medico legale ha analizzato, in un arduo percorso a ritroso, le poche carte e lo scarno referto redatto da quell'ufficiale sanitario - ormai deceduto - che, allora, non ritenne necessario indagare con maggior profondità sulle cause del decesso. Ma gli accertamenti appena terminati non escludono che il primo passo d'una inchiesta che riemerge, proprio come il corpo del senatore doroteo riaffiorò nel mare chiaro di Portofino in quel 24 giugno 1984 pochi attimi dopo che i marinai del panfilo Rosalù lo videro cadere dal ponte.

Se il procuratore della Repubblica di Chiavari, Luigi Carli, accoglierà com'è probabile, le richieste di Marco Canepa, uno dei più illustri anatomopatologi italiani al quale due mesi fa ha affidato il compito di «rivisitare» i documenti sanitari relativi a quella morte, i resti di Bisaglia saranno riesumati. E la scienza del 2005 tenterà di dare una risposta alla ridda d'interrogativi, spesso inquietanti, di cui s'è alimentato un incidente diventato «giallo». Specie dopo la scoperta che il fratello dell'uomo politico, don Mario, ritrovato senza vita nel 1992 nel lago di Centro di Cadore, era già morto - forse ucciso - prima d'essere gettato in acqua: lui, il prete che s'era battuto, sino all'esasperazione, perchè fosse riaperta l'inchiesta sulla fine di Toni, convinto che fosse stato vittima d'un complotto.

Che cosa si cercherà, adesso? Un eventuale «segno», una traccia «traumatica» che, magari, sia congruente con le «escoriazioni» alle quali si fermò l'«esame esterno» del corpo compiuto allora dal dottor Enzo Magnetti. «Perchè un cranio o altre ossa - avverte il professor Canepa - parlano anche dopo vent'anni».

Le indagini del medico legale hanno seguito tre «ipotesi di lavoro»: che Bisaglia sia caduto in mare accidentalmente e morto perchè non sapeva nuotare; che sia scivolato in acqua per una brusca manovra dello yacht e che - ultima ratio - qualcuno l'abbia ammazzato. Valutazioni che, ovviamente, si specchiano in altrettante, diverse conseguenze penali: la prima prevede una nuova archiviazione; la seconda un'inchiesta per omicidio colposo, ormai prescritto; l'ultima, un'istruttoria per il reato più terribile: l'assassinio. Di certo Canepa, scandagliando gli eventi dell'84, s'è trovato di fronte più «a parole che a fatti»: «Avrebbe dovuto esserci una serie ordinata di appunti: ore 9, caduta; ore 9,10 issato a bordo; ore 10 chiamato il dottor tal dei tali che constata quanto segue. Invece, poche righe. Capisco che non ci fosse il computer per inserire i dati, ma gli orologi, quelli, li avevano già inventati.

Domande, incertezze. Quanto tempo rimase in acqua Bisaglia prima che lo skipper Luciano Saporiti si tuffasse per soccorrerlo? E qual era, esattamente, la «disposizione» delle persone sulla scena dell'incidente? Si disse che la moglie del senatore, Romilda Bollati di Saint Pierre, fosse stesa a prendere il sole poco lontano dal ponte su cui Toni leggeva il giornale, mentre il regista Sandro Sequi, ospite della coppia, era sottocoperta con lo skipper e il marinaio Stefano Zolezzi stava al timone. E' confermato? E fu un'onda anomala a far inclinare il Rosalù? O l'improvvisa accelerazione data per dirigersi verso Lavagna?

Il professore, oggi, si lascia sfuggire un laconico ma significativo: «Di certo un corpo non affonda come un sasso, grida, si fa sentire». Vuol forse sostenere che i soccorsi non furono tempestivi? E il politico, quando venne riportato a bordo, era davvero vivo? Se sì, qualcuno tentò di rianimarlo o, come sembrerebbe, nessuno se ne incaricò? Ed è vero che all'ospedale di Santa Margherita non fu neppure sottoposto ad un elettrocardiogramma?

Intrichi, zone d'ombra. Che continuarono anche dopo l'arrivo di Francesco Cossiga e di Antonio Maccanico: la salma venne trasferita rapidamente a Roma senza che i famigliari potessero darle l'ultimo saluto. E senza l'esame autoptico che, generalmente, si compie su persone morte in modo traumatico. Il capo della procura di Chiavari non ha escluso la possibilità di ascoltare l'ex presidente della Repubblica sollevandone la stizzita ironia: «Sarebbe necessario che sentisse il suo predecessore il quale autorizzò il trasporto del feretro dicendo che non era necessaria l'autopsia». La replica del dottor Carli: «Il senatore Cossiga che è professore di Diritto dovrebbe sapere che, come magistrato, non posso interrogare il collega che ha seguito la stessa causa».

Toni Bisaglia

A ROMA E A NAPOLI. CI SONO ANCHE D'ERME E CARUSO

Spesa proletaria, 66 nei guai

I No global accusati di rapina e estorsione

ROMA

Sono 58 i Disobbedienti - tra cui il consigliere comunale Nunzio D'Erme - finiti sotto inchiesta per l'esproprio proletario del 6 novembre a Roma, ai danni del centro commerciale Panorama e della libreria Feltrinelli: l'accusa è concorso in rapina aggravata. L'ha deciso il pm Salvatore Vitello al quale la Digos aveva consegnato un'informativa. Un primo rapporto di polizia, contenente ottanta nomi, era stato presentato alla magistratura pochi giorni dopo il fatto. Su richiesta della procura un secondo rapporto, relativo a contestazioni più specifiche, è stato inoltrato al magistrato. Ora alla Digos spetterà il compito di ascoltare le persone finite sotto inchiesta. L'avviso di garanzia è infatti finalizzato all'interrogatorio degli indagati. «La pratica della riappropriazione autoridotta è una pratica che va rivendicata, perchè di fronte al carovita l'unica possibilità è imporre livelli di legalità precaria che necessariamente cozzano contro le compatibilità imposte», ribatte D'Erme, esponente dei Disobbedienti romani.

A Napoli otto avvisi di conclusione d'indagine con l'accusa di estorsione sono stati notificati ad altrettanti rappresentanti dei No global - tra cui il portavoce campano, Francesco Caruso - che il 27 ottobre inscenarono una manifestazione di protesta (riempiendo i carrelli della spesa) all'ipermercato Ipercoop di Afragola. La notizia è stata confermata dallo stesso Caruso. L'accusa formulata dal pm Enrica Parascandolo è quella di estorsione aggravata.

Secondo i No global, dopo una trattativa con la direzione del supermercato i manifestanti ottennero gratuitamente alcuni quintali di generi alimentari di prima necessità, poi distribuiti a famiglie bisognose durante un presidio dei Disoccupati organizzati, in piazza Matteotti. «Durante la manifestazione all'interno dell'Ipercoop i manifestanti ottennero la simpatia e la solidarietà degli altri consumatori presenti e dei lavoratori della struttura - affermano i No global - anzi, i funzionari e i responsabili del supermercato si dichiararono disponibili a un confronto sul tema dell'aumento dei prezzi e delle possibili iniziative a difesa del potere d'acquisto dei salari». I No global della Campania criticano il ministero dell'Interno che avrebbe «impartito una precisa linea di condotta imperniata sulla presunta tolleranza zero contro qualsiasi azione di lotta al carovita».

In realtà il 27 ottobre un centinaio di No global era entrato nel supermercato e aveva riempito il carrello della spesa con merce prelevata alla rinfusa dagli scaffali, poi aveva occupato la barriera delle casse urlando slogan di protesta contro il caro prezzi, chiedendo uno sconto del 50 per cento. Il dirigente della sicurezza del supermercato, Orazio Passante, temendo per l'incolumità dei clienti, aveva avviato una trattativa con Caruso, consegnando generi alimentari per un valore di 250 euro. [p. pol.]

Nunzio D'Erme

VITA SPERICOLATA NEI VAGONI

1.200.000 i passeggeri che usufruiscono ogni giorno del traffico locale

7200 al giorno i treni tra regionali [redacted] interregionali

480 i treni [redacted] lunga percorrenza

PENDOLARI a nervi scoperti

Una megacarovana di studenti lavoratori e clandestini che abitano un territorio mobile Sono la ventunesima regione italiana

Pendolari in attesa del treno

Gianluca Nicoletti

LA rivolta dei passeggeri sui binari della Torino-Milano conferma ancora una volta che in Italia bisogna aggiungere una regione in più alle 20 già esistenti: quella che delimita il territorio mobile di chi passa la vita viaggiando in treno. Di fatto, per un numero enorme di italiani, la vera regione d'appartenenza è proprio la ventunesima, la patria dei pendolari. Il suo paesaggio fugge veloce dai finestrini dei treni che ciclica[redacted] ogni giorno vanno [redacted] vengono carichi [redacted] studenti, lavoratori, clandestini. Prendono il treno per andare altrove, [redacted] lo stesso treno tornano poi [redacted] casa. A [redacted] certo punto è però lecito che si chiedano quale [redacted] la loro [redacted] casa. Fanno parte di un'umanità nata nei più svariati comuni italiani, [redacted] che in realtà è iscritta idealmente all'anagrafe di un unico gran[redacted] agglomerato che attraversa trasversalmente ogni particolarità attribuibile al luogo di origine.

«Dal finestrino [redacted] treno/... basta un filare di viti/sotto la pioggia lieve di settembre/a ritessere i fili della memoria,/ricucire le reti». Mentre Dante, pendolare della tratta Bergamo-Milano, passa [redacted] tempo scrivendo versi, altri suoi compagni di viaggio organizzano feste di compleanno: «Tutti sul 7.25 penultimo wagon a festeggiare [redacted] maestra. Ci si aspetta che porti una deliziosa torta preparata dalle sue sapienti manine. L'importante è che la crema non sia scaduta come quella di due anni fa che quasi ci manda al camposanto...». [redacted] moltissimi [redacted] lasciare traccia [redacted] sé in siti [redacted] comunità web, decine di indirizzi sotto cui si ricostruisce virtualmente il quotidiano andirivieni di migliaia e migliaia di umani [redacted] transumanza quotidiana o settimanale.

Il pendolare passa assieme ai suoi compagni di treno la parte più cospicua del suo tempo e di conseguenza, è organizzato in una macroregione dai confini fluidi, ma le [redacted] regole, qualità della vita, condizioni abitative, relazioni sociali, tempo libero sono uguali per tutti; dal nord al sud dello stivale, senza discriminazioni. Quando si sale in carrozza, si varca la frontiera della ventunesima regione, invisibile sulla carta geografica, ma perfettamente definita nell'immaginario di chi ci vive scivolando sulle rotaie. Il treno è la loro casa e la loro città, vivere [redacted] meglio possibile [redacted] loro viaggio avanti e indietro, tra famiglia e il luogo di lavoro [redacted] di studio, è anche il loro impegno civile.

In rete è possibile cogliere ancor meglio che attraverso le statistiche e i numeri ufficiali quale sia la regione dei pendolari. «Andare e tornare, ci accomuna ogni giorno, ma essere pendolari però non è solo questo - dice Angela, da [redacted] anni studentessa all'Università di Pisa, a proposito dei suoi colleghi - non si tratta solo di percorrere un tragitto. Sono le cose [redacted] le persone che incontri che fanno di quel tragitto un viaggio non solo fisico. Pendolare nel corpo e nella mente, una condizione da invidiare». Il pendolare ogni giorno compie un viaggio che lo porta a mutare identità, a passare repentinamente da una condizione locale [redacted] provinciale fatta di bianchetti bevuti alla stazione, biciclette lasciate alla catena, chiacchiere sulla partita della domenica [redacted] poi dopo il viaggio fuori da ogni dimensione si arriva alla città che tutto rende omogeneo, [redacted] veste tutti uguali, si corre, si produce. Poi di nuovo al punto di partenza.

Tra l'uno e l'altro estremo però si apre il tempo e lo spazio [redacted] regione dei pendolari, abitata da una comunità di esseri umani fluttuanti che si aggregano negli scompartimenti, in piedi nei corridoi, stipati [redacted] volte come sardine, costretti a soste improvvise, [redacted] corsa con il tempo [redacted] in conflitto perenne con le «ferrovie» che per loro rappresentano il governo centrale, il potere amministrativo a cui è sottoposta la regione mobile di cui, durante il viaggio, tutti fanno parte. «Segnaliamo ogni giorno a Trenitalia, alla Regione Lombardia ed [redacted] media con i quali [redacted] in contatto, i disservizi, i ritardi significativi dei treni [redacted] [redacted] "disavventure" dei viaggiatori», scrivono sul loro sito quelli del comitato pendolari Bergamaschi, che periodicamente assegnano il premio «la maglia nera di Trenitalia» al loro collega che abbia segnalato il viaggio più tartassato.

Sono italiani [redacted] ogni dialetto e di ogni città, stranieri che [redacted] parlano con i fagotti delle merci taroccate, signorine [redacted] tutti i colori, a volte tristi a volte troppo allegre per ess[redacted] solo operaie. «La Repubblica dei pendolari» è l'associazione dei tanti che vivono in continuo movimento tra Roma e Napoli, partono la mattina presto e rincasano verso [redacted] mezzanotte, appena in tempo per fare un saluto alla famiglia andare [redacted] dormire e dopo qualche ora di nuovo sul treno. Hanno inventato il passaporto, con foto e loro timbro che vidima un abbonamento ferroviario, eleggono periodicamente il loro Presidente con regolari votazioni, naturalmente il seggio è nello scompartimento e hanno anche la loro brava carta costituzionale: «Art. 1 La Repubblica dei pendolari è fondata sul treno. Art. 2 La Repubblica dei pendolari riconosce i diritti inviolabili del pendolare, sia come singolo sia nelle formazioni sociali [redacted] si svolge la [redacted] attività».

Evidentemente sul treno [redacted] tempo [redacted] compagnia [redacted] volte pas[redacted] anche piacevolmente, [redacted] per lo meno la comunità dei pendolari riesca a recuperare il [redacted] perduto dell'ironia come [redacted] agli imprevisti spesso spiacevoli. Mentre a [redacted] [redacted] al lavoro ogni difficoltà [redacted] affronta da nevrotici [redacted] da depressi, [redacted] dei seimila pendolari della Lecco-Milano, Maurizio Crippa, [redacted] autore della «ginnastica del pendolare» dove trasforma ogni penosa routine quotidiana, tra scompartimenti [redacted] corridoi, in un gioioso decalogo salutista: «La ginnastica da vagone è efficace e compresa nel prezzo del biglietto, permette [redacted] pendolare che viaggia [redacted] piedi di irrobusti[redacted] i muscoli delle gambe per restare in equilibrio e, volendo, anche quelle delle braccia [redacted] vuoi leggere il giornale».

Poi naturalmente la pazienza finisce, la regione dei pendolari si sparpaglia per protesta lungo le rotaie e i treni possono anche bloccarsi per ore.

I SINDACATI DIVISI

Domenica i macchinisti scioperano per la sicurezza

BOLOGNA

Nel giorno dei funerali dei macchinisti morti nello scontro tra i due treni a Bolognina di Crevalcore e il giorno del fermo di 10 minuti dei ferrovieri [redacted] delle 17 vittime del disastro, la questione sicurezza spacca le rappresentanze dei ferrovieri. Da una [redacted] e partecipata assemblea di rappresentanti a Bologna parte una dichiarazione di sciopero degli addetti Fs per domenica prossima. «Uno sciopero nazionale di 24 ore dalle 21 di domenica alle 21 [redacted] lunedì [redacted] tutti i ferrovieri deciso dall'assemblea - si legge nel documento approvato al termine dei lavori - [redacted] difesa dell'incolumità e [redacted] sicurezza di tutti i viaggiatori e lavoratori». Lo stop delle organizzazioni sindacali di categoria arriva poco dopo: «Non abbiamo indetto noi lo sciopero del 16» precisano in una nota congiunta le segreterie nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sma-Fast, Ugl, Orsa Ferrovie rendendo noto tuttavia di [redacted] elaborato [redacted] documento unitario sulla situazione generale del trasporto ferroviario e di aver indetto per giovedì 27 gennaio un'assemblea nazionale unitaria di quadri e Rsu, per decidere eventuali azioni a sostegno delle richieste sindacali. «La gravità della situazione è tale - si legge nella parte conclusiva del documento unitario - che, in assenza di risposte concrete sui tanti problemi aperti, le segretarie promuoveranno una prima azione di sciopero in tutto il gruppo Fs».

La risposta dell'assemblea dei ferrovieri non si fa attendere: «Le segreterie sindacali non hanno il monopolio delle dichiarazio[redacted] di sciopero - replica Savio Galvani, [redacted] rappresentanza dei delegati Rls - se i sindacalisti vogliono raccogliere quello che decidono i lavoratori bene, altri[redacted] cambino mestiere. Proprio in previsione di ciò, l'assemblea ha dato mandato ai propri [redacted] presentanti di procedere formal[redacted] [redacted] autonomia. Dopo aver denunciato alla magistratura i 9 punti critici della rete - prosegue Galvani - dobbiamo tornare a viaggiare [redacted] [redacted] niente fosse? [redacted] possiamo lavorare con l'angoscia addosso, questo [redacted] inaccettabile». I partecipanti all'assemblea di Bologna si sentono in regola anche [redacted] [redacted] legge sul diritto [redacted] sciopero: «Lo sciopero di domenica è connesso alla sicurezza sul lavoro, in questi casi - è la risposta - [redacted] normativa non lega [redacted] protesta all'obbligo di preavviso».

L'assemblea dei ferrovieri provenienti da varie regioni italiane [redacted] [redacted] riunita, [redacted] mattina, alla stazione di Bologna per esprimere solidarietà alle vittime dell'incidente di Crevalcore e per denunciare la mancanza di sicurezza sulla [redacted] ferroviaria. Le «gravi carenze strutturali» in merito alla sicurezza, «hanno avuto un importante ruolo [redacted] determinare» il disastro [redacted] Crevalcore «al punto da poter essere individuate [redacted] concausa». Lo scrive l'Orsa, [redacted] sindacato dei macchinisti, [redacted] un esposto «sulla sicurez[redacted] della linea ferroviaria Bologna-Verona» consegnato ieri alla procura del capoluogo emiliano.

Ieri i ferrovieri di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sma-Fast, Ugl e Orsa si [redacted] fermati per dieci minuti, dalle 11.50 alle 12. L'interruzione del lavoro è [redacted] decisa per rivendicare la necessaria attenzione ai temi della sicurezza [redacted] in segno [redacted] solidarietà con le vittime dell'incidente sulla Bologna-Verona. [r. cri.]

INCONTRI «AL BUIO» LANCIANDO UN SMS

Bluetooth, libertini sui binari

Arriva dall'Inghilterra la moda dell'abbordaggio elettronico E i siti Web sono pieni di racconti [redacted] presunte conquiste in viaggio e apoteosi nella toilette

Una moda dalla Gran Bretagna: molti ragazzi hanno trovato modi stimolanti per passare il tempo nei vagoni

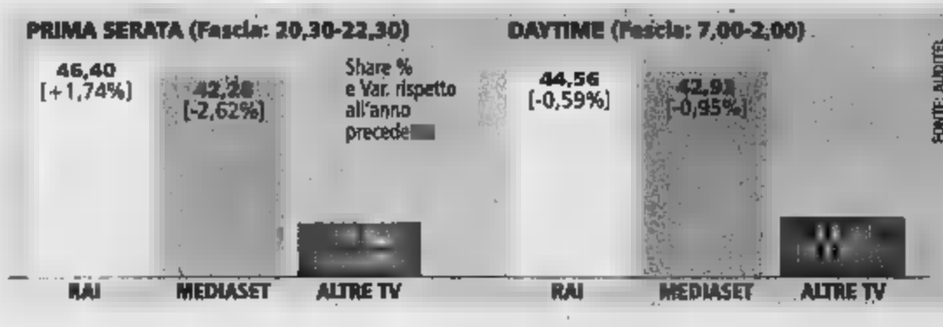
IL telefono cellulare è sempre acceso al fianco di ogni pendolare, ora però [redacted] nuova applicazione della telefonia mobile rischia di far [redacted] al libertinaggio la tiepida attività di relazione che, nell'univer[redacted] dei pendolari nostrani, raramente sfocia nella sfrenatezza dei sensi, [redacted] per cronica stanchezza, vuoi per abissale carenza di ogni possibile atmosfera adatta all'approccio. Il fenomeno nasce in Inghilterra e si chiama toothing, dovrebbe rappresentare [redacted] fluidificatore per incontri bollenti, cotti [redacted] mangiati nell'unico intimo ricettacolo che offra un treno, peraltro luogo di comodo, ma affatto romantico.

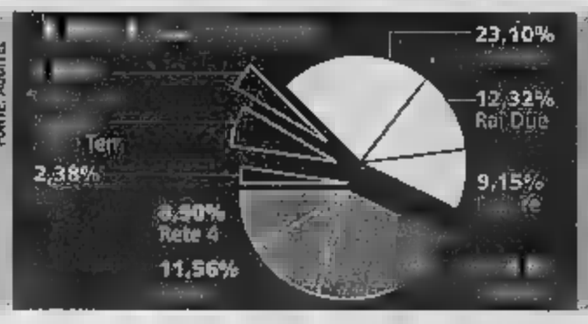
Tutto [redacted] muove in [redacted] sorta di rete invisibile che passa attraverso i telefonini dotati di bluetooth. Il toother è colui o colei che cerca incontri al buio per lo spazio di un tragitto in treno [redacted] quindi lascia il sistema attivo e «visibile a tutti» e inserendo un proprio breve messaggio di richiesta [redacted] un nick che sarà visto dagli altri toothers con il dispositivo [redacted] loro volta attivo nel raggio di una ventina di metri. Chi riceve il messaggio, di solito la richiesta standard è «Toothing?», se d'accordo risponde confermando la sua disponibilità. Tutto sembra nascere da Jon, nome di battaglia Toothy Toothing, un ragazzo pendolare che vivrebbe fuori Londra e che via web è stato il capostipite di una probabile leggenda metropolitana, questi si millanta seduttore di una certa Angela, con apoteosi nella toilette di [redacted] treno, ma grazie naturalmente all'approccio via bluetooth. La moda è poi dilagata e, [redacted] quelle latitudini, pare che l'abbordaggio elettronico [redacted] [redacted] gran voga soprattutto tra studenti pendolari e pullulano i siti con racconti di presunte conquiste su treni in corsa.

In Italia, almeno da quanto trapela da qualche blog, c'è ancora molto scetticismo. Un delusissimo aspirante toother confida: «C'è da dire però che in questi giorni, sulla tratta che mi porta in ufficio, [redacted] solo pendolari lavoratori e [redacted] ancora studenti; e quindi pochi potenziali utenti. Infatti fino ad ora poca roba...». Un po' più ottimista sull'espandersi della moda nella comunità dei pendolari italiani è Alessandro (alex2 [redacted] se lo incontrate via bluetooth) ha trent'anni viaggia in quotidianamente in treno con due telefoni sempre attivi per il Toothing e sempre pronti a sparar messaggi come due «colt» cariche. «Si comincia a vedere qualche [redacted] anche nei treni, [redacted] [redacted] meno evidenza che in metropolitana [redacted] nei locali notturni - mi racconta - in quei posti il toothing ha sempre più adepti».

Alessandro fa parte di bluetoothing.it, prima comunità italiana di appassionati che sta organizzando calendari e luoghi di appuntamenti affinché i toothers nostrani si orientino con precisione. [redacted] treno la differenza è data dall'età dei pendolari, lo capisco dai nick che intercetto, ne vedo molti con la cifra 84, 85, 86 tutti quindi abbastanza giovani, però mi è capitato di recente qualche trentenne come me, [redacted] il fenomeno emergente è che [redacted] più presenti i messaggi [redacted] tooth[redacted] [redacted] sesso femminile». Le donne quindi si stanno lanciando, in meeting e convegni pare che affidino sempre di più al toothing più sfacciato il dilemma del dopo-lavoro. Chi vuole identificarsi come donna di solito aggiunge una F al nick, o più esplicitamente [redacted] FxM per comunicare che l'oggetto del desiderio è un uomo. Cosa facilmente verificabile in una sala congressi, [redacted] altrettanto per chi tanti la pratica galeotta lungo i binari. Quando [redacted] virtuale [redacted] scende al concreto in luogo dell'audace avventuriera, oltre l'uscio metallico dell'unica alcova possibile, potrebbe presentarsi [redacted] baffuto venditore [redacted] moquette [redacted] maldestro in follie digitali. [g. n.]

I PROGRAMMI PIU' VISTI





ITALIA-BULGARIA (Europei)	spettatori 21.351.000
«AFFARI TUOI» su Raiuno del 19 gennaio	15.252.000
«STRISCIA LA NOTIZIA» su Canale 5 del 13 gennaio	13.521.000
GRAN PREMIO DEL BAHRAIN DI FORMULA 1 su Raiuno	12.998.000
«ELISA DI RIVOMBROSA» su Canale 5	12.080.000
«UN MEDICO IN FAMIGLIA» su Raiuno	11.857.000
«PAOLO BORSELLINO» su Canale 5	11.694.000
ITALIA-SPAGNA su Raiuno	11.648.000
«ORGOGLIO» su Raiuno	11.352.000
«GRANDE FRATELLO» su Canale 5 del 6 maggio	11.159.000

GLI ASCOLTI 2004, CANALE 5 SI RIFA' CON IL DAYTIME E CON LA FICTION, GRAZIE A «RIVOMBROSA»

Rai, l'anno della rivincita

Bonolis la trascina al sorpasso su Mediaset

Fulvia Caprara
ROMA

La televisione continua a tenere banco nella vita degli italiani e, quando si fa sera, non c'è niente da fare: anche se è aumentato il consumo delle tv satellitari e anche se la concorrenza è più forte e agguerrita, lo spettatore in cerca di certezze punta quasi sempre sulla Rai. Una tv di Stato che, stamattina, nella sala grande delle conferenze di Viale Mazzini, festeggiava la vittoria su Mediaset con la squadra dei super-capi al completo e una profusione di dati e tabelle. Nel 2004 il piccolo schermo ha catturato, nel primetime, l'attenzione di una media di oltre 9 milioni di persone, mentre, nell'arco dell'intera giornata, l'ascolto medio è pari a 9,2 milioni. Grazie in buona parte dei grandi avvenimenti sportivi, andati in onda tutti sulla Rai, come Olimpiadi e Europei di calcio. La sconfitta Mediaset sta soprattutto in un dato: su 50 settimane di programmazione, la Rai ha vinto per 43 volte. Rispetto al 2003 la Rai si è aggiudicata il 46,40% dell'ascolto (più 1,74% rispetto al 2003), mentre Mediaset si ferma al 42,28% (-2,62% rispetto all'anno passato). Ma se Rai trionfa nell'orario di massimo ascolto, il day-time resta il terreno di rivincita della concorrenza leader nella fascia oraria 12 -15, 15 -18 e in seconda serata.

LE DELLA CLASSE Al primo posto, nell'elenco dei programmi più visti dell'anno, c'è la partita Italia-Bulgaria in onda il 22 giugno, durante gli europei di calcio, su Raiuno. Subito dopo, sempre sulla stessa rete, campeggia «Affari tuoi», poi tocca a «Striscia la notizia» su Canale 5. Nel settore fiction la palma va a «Elisa di Rivombrosa»; nell'intrattenimento al gioco di Bonolis; nella zona eventi al Festival di Sanremo (serata inaugurale); in quello dei cartoni «Braccio di ferro» su Raidue. Il primato, tra i programmi di servizio, va a «Chi l'ha visto?», mentre tra quelli di attualità e inchieste vince «Batti e ribatti». Il film più visto dell'anno è «La compagnia dell'anello» su Canale 5 che in questa sezione si aggiudica le prime cinque posizioni. Nel panorama complessivo d Raiuno è capolista, Raidue è terza, Raitre è quinta.

I COMMENTI Il direttore generale Flavio Cattaneo è convinto che la Rai sia premiata per aver dimostrato vera «volontà di cambiamento» e per aver «rinnovato il prodotto in modo complesso». Quanto al trionfo di Raiuno che «in autunno ha ottenuto il miglior risultato da quando esiste l'Auditel», non ci sono recriminazioni che tengano: «Il successo della prima rete è senza precedenti e può essere messo in discussione da nessuno. Loro hanno vinto il Gran Premio». Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri ritiene che i risultati dell'anno Auditel debbano «a «mettere da parte tutte le critiche» rivolte al servizio pubblico. «La Rai è la prima azienda televisiva d'Italia - dichiara -, e il Cda è pienamente capace di lavorare per il meglio. Non possono ottenere questi risultati, battere in modo così netto la concorrenza, e non si mettono in campo idee e progetti validi». Il consigliere d'amministrazione Marcello Veneziani sottolinea che gli ascolti sono il prezzo di trascuratezze in altri settori visto che i «conti sono stati risanati», che è stato «ripreso il digitale terrestre» e che la programmazione da servizio pubblico «rispetto ai precedenti cinque anni». L'ultima battuta si riferisce al caso «Ristorante»: «Mi auguro che Rai mostri un impegno maggiore nel sociale. E anche che i conti tornino sempre di più e le contesse sempre di meno».

UNO SGUARDO ALL'EUROPA Nell'anno Auditel appena concluso la Rai fa sapere di «da prima concessionaria pubblica del vecchio contenitente». Il confronto con gli altri grandi mercati la vede in testa per ore di trasmissione (solo la tv francese si avvicina alla Rai, trasmettendo comunque il 10% in meno); per quota di mercato (nessun servizio pubblico europeo ha raggiunto il 44,40% share che la detiene nelle 24 ore); per sforzo produttivo Rai vanta 13.500 ore di programmi prodotti in un anno, gli altri gruppi pubblici non raggiungono 9000 ore). A chi fa notare che il pubblico delle tv di Stato è in gran parte età avanzata Cattaneo ribatte a suon di numeri: «Tendiamo ringiovanire, e comunque quando un programma raggiunge il 43% non si fa più riferimento al target perché i pubblicitari comprano comunque i loro spazi». Il problema riguarda soprattutto la seconda rete, incaricata di coinvolgere maggiormente il pubblico giovanile: «Non abbiamo intenzione di mollare - ha replicato il direttore Massimo Ferrario -, ma anzi di recuperare». E infatti, per Raidue allo studio due nuovi programmi indirizzati ai più piccoli.

Bonolis. «Affari tuoi» è uno dei trionfatori della stagione

I RECORD ARRIVANO QUANDO NON CI SONO DISTINZIONI DI TARGET. L'ECCEZIONE 2004? IL FESTIVAL DI SANREMO

Il successo? È una questione trasversale

Alessandra Comazzi

Il bilancio dell'Auditel è un po' come le elezioni, hanno sempre vinto tutti. E davvero, a guardare la classifica dei programmi «top ten», le due reti ammiraglie Rai e Mediaset si dividono le preferenze dello spettatore. Ci sono i palloni (segnatamente, un paio di partite della Nazionale) ma, a differenza che nel passato, non ci sono le olimpiadi. Il Festival di Sanremo non ha avuto, neanche l'anno scorso, quella preminenza cui per molto tempo si era abituati. Nel 2005 le cose potrebbero di nuovo cambiare, se la conduzione di Paolo Bonolis, uno dei trionfatori della stagione. Bonolis, personaggio forte e dunque contrastato. Da «Striscia la notizia», soprattutto, che comunque, nonostante il calo d'ascolti degli ultimi tempi, tiene un ruolo di tutto rilievo pure in un'arida classifica.

Dei numeri bisogna avere rispetto, certo. Sarebbe semplicistico e fuorviante lasciarsi tentare dall'assioma «record d'ascolto-cattiva qualità». Non è detto. Come, d'altronde, non è detto l'opposto. Non è che un programma di nicchia di per ciò stesso sia buon programma. Dipende. Prendiamo lo sceneggiato su Borsellino: quello è stato un buon lavoro, ben interpretato da tutti, non soltanto dai protagonisti, con una storia forte, italiana, recente, da raccontare. Il pubblico accetta anche storie vere e drammatiche, rinuncia al facile divertimento quando sente che il tema non è pretestuoso. Quello che vince è la trasversalità: quando una trasmissione, di qualunque genere sia, riesce ad attirare tipi diversi di pubblico, può arrivare il grande successo. Questo è accaduto per Borsallino, ma è accaduto pure per gli altri sceneggiati al vertice, dal «Medico in famiglia» a «Elisa di Rivombrosa»: ogni tanto scatta qualcosa, nello spettatore, che gli dà un senso di appartenenza, che lo accomuna agli altri. Allora (ma sono, naturalmente, i gusti personali, le impostazioni culturali, le caratteristiche sociali vengono sublimate in un unico, da un denominatore condiviso. Questo accade anche per il personaggio Bonolis, o per i conduttori di «Striscia» nei loro momenti felici: il successo popolare arride proprio quando non ci sono distinzioni di target. Come il raduno degli alpini, o, per l'appunto, le partite della Nazionale. Appartenenza, condivisione. Ma, come il Festival di Sanremo dimostra, nulla resta immutabile.

A parte le grandi trasmissioni condivise, è possibile che quella stessa televisione che ha contribuito a unificare l'Italia, provveda adesso a dividerla. E chi non si riconosce nella consuetudine generalista (a parte i picchi che, come abbiamo visto, fanno storia a sé) vada a cercare il suo territorio nelle tv tematiche, a pagamento. Con le reti per tutti che avranno l'esigenze di imporsi sempre più, di urlare piangere descrivere enfatizzare. Con ogni genere. Soprattutto con quello dei reality, specchio ostentato del nostro vivere quotidiano.

E' tornata a casa dal Padre
Giuseppina Bernardelli ved. Dainese
Lo annunciano il figlio Santino con Maria Franca e Margherita, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un grazie alla direzione ed al personale tutto della Residenza Millenium. I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio 2005 nella chiesa parrocchiale di La Loggia alle ore 15. S. Rosario sarà recitato giovedì 13 gennaio2005 in parrocchia.
— La Loggia, 12 gennaio 2005.
O.F. Requiem - 011 682.10.10

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piera [illegible] ved. Ferraris
di anni 82
nel dolore la figlia Maria Teresa, il genero Giovanni, le nipoti Chiara e Giulia e i parenti tutti. Un grazie di cuore alla dott.ssa Nadia Megale per le cure prodigate con professionalità ed affettuosa partecipazione; al dott. Cocchiarella e all'infermiera Federica della «Farò», Fondazione a cui saranno devolute eventuali offerte. Un ringraziamento particolare a Dora per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 13 gennaio alle ore 15 presso la parrocchia Spirito Santo di Grugliasco di via Moncalieri 79.
— Torino, 11 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005.

E' mancato
Giuseppe Casalegno (Pino)
annunciano la moglie Graziella con Paolo e Patrizia, i cugini Felicina, Marina, Gina, Renato e Stefania, consuoceri, parenti e amici tutti. Funerali in Venaria venerdì 14 gennaio ore 10,15, chiesa di San Francesco d'Assisi, via San Francesco d'Assisi 24. Non fiori ma eventuali offerte all'Ircc di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 2005.

Caro PINO, ti accompagni il mio affetto fraterno. Felicina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Sergio Pavetti
annunciano: la moglie Elsa, la sorella Marisa e parenti tutti. I funerali venerdì 14 parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino. S. Messa in parrocchia giovedì 13 alle ore 19,15. Per orari funerali telefonare allo 011-500366.
— Torino, 12 gennaio 2005.

Sono vicini a Elsa con affetto
Massimo Marina Biagi
Gegi Burelli
Giorgio Miranda Moiso
Vittorio Mara Regis
Federico Cristiana Valfrè.

Con il conforto della fede per male implacabile è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Caramanti
Ingegnere
Ne danno il triste annuncio la moglie Ines Quartini; i figli Raffaele e Federico; parenti tutti. Funerali parrocchia di Cantalupa mercoledì 14 corr. ore 10,30.
— Cantalupa, 12 gennaio 2005.

Partecipa al lutto della famiglia Caramanti quanti gli hanno voluto bene Franco Montiferrari.
— Cantalupa, 12 gennaio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Lechiancole
Funerali domani ore 10,30 parrocchia S. Lorenzo in Collegno (TO). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 11 gennaio 2005.

La Torneria Serra partecipa commossa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro caro COLLABORATORE e AMICO.

Pino e Fernanda Coller, affranti per la perdita del loro caro amico LUIGI, sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Roberto Cavicchio e Collaboratori della Società Te. partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancato
Maurilio Teresio Ghiaro
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, le figlie Beatrice e Graziella, generi e nipoti. Funerali parrocchia di [illegible] piazza Giovanni XXIII giovedì 13 alle 11,30.
— Torino, 12 gennaio.

E' mancato
Luigi Borello
Anziano FIAT
anni 77
Lo annunciano la moglie Angiolina, i figli Claudio, Fiorella, Fulvio, Silvana, parenti tutti. Funerali giovedì 13 gennaio alle 12,30 partendo da via Guala 8/1.
— Torino, 12 gennaio 2005.
O.F. Astrezso G. Cesare 99 - To-

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfio Corvi
imprenditore, di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli Pier Alfio e Germana, la nuora Cristina con gli adorati nipoti Carlotta e Filippo, i fratelli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moretta (CN) il giorno 14 c.m. alle ore 15, Parrocchia di S. Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Moretta (Cn), 13 gennaio 2005.

Si raggiunto la sua adorata Rina
Giovanni Longo
Lo annunciano affranti la Annarosa, il figlio Antonio con Graziella e Federica, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 13 gennaio ore 15,30 nella Parrocchia Collegiata di Carmagnola.
— Carmagnola, 12 gennaio 2005.

Improvvisamente è mancata
Amalia Tappari (Iuccia)
Terziaria Francescana
anni 84
Addolorati lo annunciano la sorella Maria, Dosio, i nipoti Armando e Adriana con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Barbania venerdì 14 alle ore 15 dall'abitazione.
— Ciriè, 12 gennaio 2005.

E' serenamente mancata la cara mamma e nonna
Giraudo ved. Chibaudo
anni
Lo piangono con dolore le figlie Rita con Roberto, Paola con Guido, i nipoti Federico, Elisabetta e Laura, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 11,30, parrocchia Natale del Signore, via Buston 37. S. Rosario giovedì, ore 19, stessa parrocchia.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Lele Albertengo partecipa commosso al dolore di Paola, Ri famiglia tutta.

Teresa Rovera partecipa addolorata al dolore della famiglia tutta.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Marchionatti ved. Fioccone
Lo annunciano il figlio Alberto, il fratello Mario, cognato, cognate e parenti tutti. Funerali in Lombardore, giovedì 13 c.m. alle ore 15.
— Lombardore, 12 gennaio 2005.

Ci ha lasciato
Ennio Leone ved. Baldini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il suo Giacomo, le figlie Giancarla e Antonella con i generi ed il nipote Federico.
— Torino, 13 gennaio 2005.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Canuto
anni 84
L'annunciano: la moglie Laura, il figlio Guido con la moglie Franca, i cari nipoti Silvia e Mauro, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 011.921.43.54. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Ci ha lasciati
Filippo [illegible]
Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Anna con Giovanni, Mel con Barbara, le nipoti Cristiana Marco e Veronica con Luca. Ringraziamenti al personale del Santo Croce di Moncalieri, particolarmente al dottori Villata, Spinnler e Marengo. Funerali Informazioni
— Torino, 12 gennaio 2005.

Il Presidente Provinciale on. Agostino Ghiglia e la Federazione Provinciale di Torino di Alleanza Nazionale si stringono all'amico Mel per la scomparsa del PADRE.

Rossella e Domenico Giacotto sono vicini all'amico Mel in questo momento di dolore.

Gli amici della redazione de La Luna partecipano al dolore del direttore Mel Menzio.

Il Consiglio d'Amministrazione e i Soci di Iniziative Editoriali partecipano al dolore di Menzio per la perdita del PAPA'.

La Redazione e i Collaboratori de «Il Mercoledì» sono vicini al direttore in questo triste momento.

Sono vicini a Mel:
Giuseppe Abate
Giancarlo Avidano
Gianluca Beccaria
Roberta Enrico Bonfigli
Antonina Piero Bussi
Paola Canavero
Luca Patrizia Carisio
Maddalena Luciano Casto
Luciana Alberto Fontana
Giuseppe Legato
Cinzia Marco Clara Lorenzini
Atti Enzo Lorenzini
Luca Mazzardis
Eleonora Marco Matteo Mincolti
Elena Max Peggio
Renato Romanelli
Carla Luciano Rossi
Gloria Sincero.

Gigi Marengo è vicino a Melchiorre per la perdita del PAPA'.

Dopo breve malattia è mancata
Giuseppina Moncelli ved. Nebbia
Ne danno il triste annuncio i figli Claudio e Carlo con Piera e Silvana, i nipoti Margherita, Carolina e Stefano. I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle 14,30 nella Collegiata di S. Secondo in Asti.
— Asti, 12 gennaio 2005.

L'Archivio Storico della Città di Torino ricorda il
MAESTRO
Carlo Pischedda
e ne rimpiange la profonda umanità.
— Torino, 12 gennaio 2005.

Ha raggiunto il figlio Elio
Anna Maria Montagnino Rissone
Il Lorenzo la ricorda a quanti la conobbero. Funerali mercoledì 14 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia San Benedetto Abate. Santo Rosario in parrocchia oggi 13 alle ore 17,50.
— Torino, 11 gennaio 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel.

... se solo alziamo gli occhi - la notte - ci guardi da una stella appesa in cielo. Ti vogliamo bene, le tue nipotine Ilaria, Giulia, Elisa.

I cugini Luciana e Luigi Berruti unitamente alla famiglia Cadei partecipano al lutto.

Donatella Fabio e Gabriele sono vicini a Renzo.

Gianna e Vilma sono vicine a Renzo nel ricordo della cara AMICA di sempre.

Ricordando ANNA MARIA, sono vicini a Renzo, gli amici e le famiglie: Calasanzi, Bono Calastrini, Doro, Martignoni, Giunta, Cozza, Masera, Morra, Nicolis, Bertolo, Braida Lucia, Dellavalle, Francia, Sineri, Vecchio Teresa, Fenoglio Gianna, Cavagnero Maria, De Giacomi Tina, Giorgina, Memo Mimì, Fanci Piuccia, Milano Leonie, Don Beppe Biancardi.

Maria Schaffer con Anna Luciano Marco Rosemarie e nipoti è affettuosamente vicina a Renzo.

All'improvviso si è spenta
dott. Rita Viglino
farmacista
anni 91
Lo annunciano il fratello Mario con la moglie Liana e figli Carlo con Cristina, Silvia con Luigi, le rispettive famiglie, cugini tutti. Funerali giovedì 13 gennaio, ore 10, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Mario, Maria Sole, Giorgia salutano ZIA RITA.

I fratelli Pogliano con rispettive famiglie partecipano al dolore di Mario e Liana.

Luigi e Silvana Viglino con Marco, Gian Andrea e famiglie partecipano commossi al dolore di Mario, Liana e famiglia per la perdita della cara RITA.

I cugini Piero, Giuliana e Riccardo ricordano con affetto RITA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Elia
Ne danno annuncio la moglie Lucia, la figlia Bruna. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Ramella Pala ed al reparto Neurologia ospedale Maria Vittoria. Funerali domani ore 11,30 parrocchia San Calasso.
— Torino, 13 gennaio 2005.
O.F. Audisio v. Chiesa Salute 6 Torino

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [illegible]
Sportelli PK. Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

N.H.
Si è spento circondato con affetto dei suoi cari
geom. Giuseppe Pigino
Ten.Col. di Complemento
Arma del Genio
Ex Combattente sul Fronte Russo
Ne danno notizia la moglie Teresina e le figlie Grazia, Gabriella e le loro famiglie. Funerali giovedì 13 ore 11,30 Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 11 gennaio 2005.

Ciel, Andrea e Olga ti sempre nel loro cuore.

Adele Samarotto è vicina a Gabriella, Teresa e a tutta la famiglia per la perdita del GIUSEPPE.

Elda, Francesco, Mascia e Mauro Bancheri sono vicini a Lella e famiglia per la perdita del caro papà GIUSEPPE.

Vi affettuosamente vicini: Milena, Gianni,

Ci ha lasciati
Giovanna Gil nata Origlia
Ti piangono con tanta tristezza la figlia Silvana, l'adorata nipote Simona, i generi Giuliano Pelisetto e Leo Piacenza, i parenti tutti. Funerali 14 gennaio ore 15,30 in Cattedrale di Saluzzo.
— Saluzzo, 12 gennaio 2005.

La famiglia Sforzi Ferrero con i collaboratori di Cappa Erasmo e Tubimec partecipano al dolore di Eugenio e Adriana per la perdita del caro
Massimo [illegible]
— Torino, 12 gennaio 2005.

Il consiglio direttivo e i soci della Associazione Commercialisti Tennisti Italiani sono vicini alla famiglia di MASSIMO in questo triste momento.

La famiglia Motta partecipa al dolore.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Massimo Boltri
— Torino, 12 gennaio 2005.

RINGRAZIAMENTI
La mamma ed i familiari profondamente commossi ringraziano quanti hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita di
Ing. Piero Porporato
Sante Messe saranno celebrate in Cattedrale di Cuneo: di Settima sabato 15 gennaio ore 18, di Trigesima sabato 5 febbraio ore 18.
— Cuneo, 12 gennaio 2005.

GIUDICE IMPARZIALE O TRIBUNALE DI PARTE?

Pippo Baudo

Un sistema
che sa cogliere
un aspetto essenziale
del Paese, un misto
di sensazionalismo
e di conservatorismo
di gusto per lo scandalo
■ ipocrisia benpensante

Maurizio Costanzo

Massimo D'Alema cucina il risotto a «Porta a Porta»

Strumento gattopardesco
che non procura mai
veri scossoni,
ma ogni giorno illumina
il suo schermo di trionfi
e tracolli di cartapesta,
in un teatrino senza fine

La televisione, come la politica,
preferisce il restyling al cambiamento
radicale, la promozione-rimozione
al licenziamento
E chi cade può sempre risalire

Simona Ventura
■ dei volti simbolo
della riscossa ■
con «L'isola dei famosi»
adesso erede
di Paolo Bonolis
nel preserale
■ «Le tre scimmiette»

AUDITEL L'Italia allo specchio

analisi

Fabrizio Rondolino

IL Parlamento, si diceva un tempo, è lo specchio del Paese: erano gli anni della proporzionale, dei partiti e della Prima repubblica. In quei tempi le crisi erano continue ma i sommovimenti minimi, ogni anno si rifaceva ■ governo ma per decenni ■■ si cambiava la maggioranza, ci si appassionava alle campagne elettorali come se ogni volta fossero in gioco i destini dell'umanità ■ subito dopo si gioiva (o si disperava) per mezzo punto percentuale in più o in meno. Quel mondo non c'è più, sebbene siano in molti ■ rimpiangerlo e, qualche volta, a sforzarsi di ricondurlo in vita: ma ne esiste un altro assai simile, ■■ gode ■ ottima salute - il magico, misterioso, terribile e gioioso mondo dell'Auditel, che ogni mattina ridisegna la mappa d■ potere televisivo (■ dell'immaginario degli italiani) per resituircelo identico la sera, giorno dopo giorno e anno dopo anno. I trionfi di norma durano un giorno, e così le cadute, ma non per questo sono meno spettacolari e fragorosi, e il ■■■ mediatico si nutre di cifre, dati ■ percentuali proprio come ■ Prima repubblica si nutriva di pacchetti di tessere, elezioni amministrative parziali e congressi di corrente.

L'Auditel ama gli italiani perché ■■ sa cogliere un aspetto essenziale: quel misto di sensazionalismo e conservatorismo, di gusto per lo scandalo ■ ipocrisia benpensante che ci fa desiderare ogni giorno un'emozione forte, ■■ ■■■■ ■ una «crisi» e, contemporaneamente, la conferma che ■■■ è ■■■ prima. Cambiare tutto per non mutare nulla: l'Auditel è gattopardesca perché non procura mai veri scossoni, ma ogni giorno illumina il suo schermo di trionfi e tracolli di cartapesta, in un teatrino senza fine che, di nuovo, somiglia da vicino alla politica delle dichiarazioni incendiarie e delle dimissioni sempre minacciate e mai attuate.

L'Italia ricambia l'amore che l'Auditel nutre per noi, e se ne appassiona con sempre crescente entusiasmo. Parole come «share» e «audience» appartengono oramai al gergo del bar Sport, come «trequartista» o «quarto uomo», e i commenti sugli ascolti della sera precedente, un tempo riservati ad una ristrettissima cerchia di addetti ai lavori, dilagano negli uffici e ■ mercati, proprio come se si trattasse della Nazionale di calcio - e un tempo, forse, proprio così si discuteva di Craxi e Andreotti e Berlinguer.

Sono insomma quei minimi spostamenti percentuali che appassionano tanto, che ci fanno sognare ■ litigare. Certo, accade a volte il «ribaltone», può cioè succedere che un programma ■■ sorpassi un altro, che un equilibrio che sembrava consolidato ■■■ capovolto, che un leader che appariva indiscusso sia criticato e persino deposto. Sono ■■■ che capitano: ■ politica, ■ nel mondo dell'Auditel. Emblematico lo scontro fra Bonolis ■ «Striscia», il sorpasso del primo e la lunga guerriglia della seconda, gli scambi di insulti e il ricorso ai trucchi più smaliziati per rosicchiare un punto, per frenare un calo, per consolidare un primato. Fino a che Ricci - proprio come Berlusconi, che all'indomani delle elezioni del '96 sostenne che gli elettori forse si ■■■■ sbagliati - non disse, più o ■■■■ che l'Auditel è tutta un imbroglio e che i veri ascolti sono altri. D'accordo, ma quali?

Il sistema di rilevamento dell'Auditel nasce in Italia nel 1984, ed è culturalmente figlio della televisione commerciale, dove non conta tanto l'indice di gradimento di un programma, quanto la sua visibilità, la sua penetrazione, e insomma la ■■■a quota (share, appunto) d'ascolto. La Rai, Mediaset e l'Upa (Utenti ■■■■■■ Associati, cioè gli inserzionisti) ■■ possiedono entrambi un terzo. E' dunque un giudice imparziale, almeno nelle intenzioni; ma è anche un tribunale di parte, perché sceglie un solo aspetto del fenomeno televisivo e del suo successo (il numero di spettatori) e ha un solo a■■■■ committente: chi decide di spendere i propri soldi per farsi pubblicità in tv. Il punto, in ogni caso, non è la veridicità assoluta dell'Auditel, quanto la sua verosimiglianza relativa, e la sua credibilità. Finché gli spot si vendono sulla base degli ascolti, gli ascolti sono «veri» - punto, non si discute. Così la politica: quante discussioni sono state fatte, quanti anatemi ■■■ stati lanciati sull'astensionismo, sulla disaffezione, sul crescere di schede bianche ■ nulle? Non si ragiona allo stesso modo quando si incolpa l'Auditel di non rappresentare il Paese televisivo e di ignorare quell'altro Paese che la tv non la guarda proprio? Eppure è sempre il Parlamento a fare le leggi anche se lo votasse, per assurdo, un solo italiano, così come è l'Auditel ■ fare i palinsesti anche se ■ gente magari fa (e vede) altro.

D'altro canto, i sommovimenti che provoca ■■■ minimi anche quando appiono epocali: ■ vittoria netta di Bonolis su «Striscia» si è tradotta, per una sorta di fenomeno dei vasi comunicanti, in un paio di punti percentuali in più per il prime time di RaiUno, che sopravvanza dunque Canale 5. E' un risultato importante, ma del tutto contingente, ■■■ ben sanno gli strateghi dei due fronti, tant'è che le «Scimmiette» della Ventura - un'altra regina degli ascolti a rischio detronizzazione - faticano a mantenere il primato Rai in quella fascia. Non solo: la grande spartizione dell'etere è di fatto consolidata e assai stabile: un 45% alla Rai, altrettanto a Mediaset, e il resto alle tv locali e al satellite, che nel gergo politico della Prima repubblica avremmo identificato come forze extraparlamentari o magari «esterne all'arco costituzionale». Il bipolarismo di fondo, insomma, è un dato ■ fatto, proprio come centrosinistra e centrodestra si dividono più o meno a metà l'elettorato, infischiandosene non senza ragione di chi non va a votare.

Certo, le vittime dell'Auditel esistono. D'altronde, il popolo ■ volte ha bisogno di veder scorrere un po' di sangue. Sangue esemplare, simbolico, spettacolare. Non solo: che un sistema profondamente conservatore come l'Auditel sa trovare al proprio interno il rinnovamento e il ricambio necessari, ottenendo il massimo del risultato con il minimo del cambiamento. Così come la Democrazia cristiana ha saputo mandare in pensione Fanfani sostituendogli Zaccagnini ■■■ per questo mutare in pressoché nulla la propria natura, allo stesso modo la caduta di Maurizio Costanzo, che deve lasciare un talk show di seconda serata che vale almeno quanto un ministero di prima fascia, e la sua probabile sostituzione con Enrico Mentana, non cambieranno radicalmente l'identità ■ Canale 5: semplicemente, la svecchieranno più o meno come fece Zac con lo Scudocrociato.

La televisione, come la politica, preferisce il restyling al cambiamento radicale, ■ promozione-rimozione al licenziamento. ■ chi cade - altra intramontabile lezione che ci viene dalla Prima repubblica - può sempre risalire, perché nessuno è mai veramente annientato ■ perché, come ■■■ dire un grande leader dc, «la ruota gira». E' tornato Andreotti un'infinità di volte: per dire, nel 1972 uscì di scena ■■■ capo di un governo di centrodestra che aveva il liberale Malagodi come vicepresidente, e ■ rientrò quattro anni dopo come capo del governo che per ■ prima volta dal 1947 aveva il Pci nella ■■■■■■■■. Ed è tornato Pippo Baudo, sconfitto dall'Auditel e da Costanzo (ma «da ruota gira», appunto) quand'era a Canale 5, ■ poi di nuovo inabissatosi a RaiUno, e infine riapparso con buon successo sugli schermi (per lui) improbabili di RaiTre, fra il «Blob» di Enrico Ghezzi e i notiziari di TeleKabul.

A scorrere ■ top ten dell'anno scorso, resa nota ieri con l'enfasi che si riserva di solito ai premi Nobel, non soltanto si scopre che i programmi, come i partiti, son sempre quelli, ma anche che gli equilibri di potere non mutano perché in qualche modo rispecchiano l'articolazione profonda della società. Vincitrice assoluta, con il 71,25%, una partita di calcio della Nazionale - che, proprio come il Quirinale, è al di sopra delle parti e riscuote il consenso di tutti. Seguono, pressoché a pari merito, i duellanti della stagione: «Affari tuoi» di Bonolis con il 45,89% e «Striscia» (che è andata in onda più a lungo) con il 45,72%. Sarà sicuramente un caso, ■■■ le percentuali somigliano da vicino ■ quelle che Polo ■ Ulivo raccolgono ■■■ vari sondaggi; ■ non è difficile vedere in Bonolis il volto rassicurante del conservatore che diverte prendendo in giro il povero ■■■ mai offendere il ricco, ■ in Ricci il leader di una televisione graffiante, demistificante, sovversiva e salottiera. Insomma, destra e sinistra televisive. Che si rispecchiano in un altro pareggio: quello fra «Elisa ■ Rivombrosa» (41,54%) e «Paolo Borsellino» (41,95%), fra buoni sentimenti e impegno civile, fra fotoromanzo e réportage.

L'equilibrio, insomma, è garantito, e il problema della governabilità è (quasi) sempre brillantemente risolto, in politica come in televisione. ■ terremoto è sempre e soltanto metaforico: una volta con ■■■ ■■■ pilotata, un'altra con un rimpasto, un'altra ancora con un rinvio o magari con un incarico esplorativo, ■ trova sempre la ■■■■ tattica capace di arrivare ■ giorno dopo. Ogni «svolta» è in realtà un passo sul cammino della continuità: ■ nulla sembra essere più rassicurante che confermarsi nelle proprie■■■■■■■ni. Il mondo dell'Auditel riproduce l'Italia che vogliamo veramente, e che esiste proprio perché la desideriamo così, perché così la rappresentiamo in televisione ■ perché così ■■■■ televisione è rappresentata. Il suo strapotere è soltanto apparente, e denunciarlo con sdegno fa parte del gioco: del resto, non sono mancati né mancano i partiti che convocano manifestazioni contro la partitocrazia o che promuovo referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti. L'importante è che ciascuno abbia la propria quota: perché l'Auditel, direbbe Andreotti, logora chi non ce l'ha.

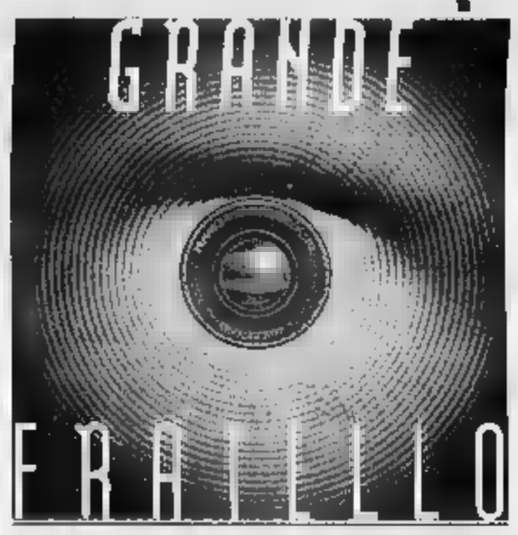
Silvio Berlusconi con la bandana quest'estate in Sardegna

È NATA NEL 1984

La madre di tutti i telecomandi

L'Auditel è nata in Italia nel 1984: i principali azionisti sono la Rai, Mediaset e l'Upa, cioè l'associazione degli inserzionisti pubblicitari. La rilevazione dei ■■■ d'ascolto avviene grazie al «people meter», un rilevatore installato nelle case di 5000 famiglie italiane ritenute rappresentative dell'intera popolazione. Ogni «meter» è collegato via telefono ad un cervellone centrale, che raccoglie ed elabora le informazioni e, l'indomani, rende disponibili i dati d'ascolto minuto per minuto dell'intera giornata televisiva. Il «people meter», cuore del sistema di rilevamento, si compone di tre apparecchiature: la prima, installata nel televisore di casa, identifica automaticamente le frequenze ed è dunque in grado di segnalare l'accensione e lo spegnimento del televisore, nonché il cambio di canale. Il secondo strumento è una sorta di telecomando - e lo ■ potrebbe definire la madre di tutti i telecomandi - che permette ad ogni membro della famiglia-campione di segnalare la propria presenza davanti al televisore, nonché, s'intende, di cambiare ■■■■. Infine, c'è un'unità centrale di memoria che raccoglie tutti i dati, minuto per minuto, e che li trasmette via modem telefonico al cervellone centrale. Che ogni mattina, poco prima delle dieci, li rende pubblici

Parole come «share»
e «audience»
appartengono
al gergo del bar Sport,
come «trequartista»
o «quarto uomo»
■ i commenti sugli ascolti
della sera precedente,
dilagano negli uffici
e nei mercati,
come se fosse
la Nazionale di calcio



L'occhio del «Grande Fratello»
Qui sopra
il Tapiro
di «Striscia la notizia»

LA PRESENTAZIONE MARTEDI' PROSSIMO A TOLOSA

IL SUPERJET MADE IN EUROPE

■ LE DIMENSIONI
Il nuovo Airbus è lungo 72 metri e vanta un'apertura alare di 79. E' alto 24 metri. A pieno carico [redacted] tonnellate.

■ I PASSEGGERI
Può imbarcare [redacted] variabile di passeggeri: da un minimo di 500 a un massimo [redacted] 800. [redacted] previsti tutti i comfort possibili: dalle configurazioni letto delle classi più elevate ai servizi bar, ristorante e palestra.

■ LA VELOCITA' E L'AUTONOMIA
E' di oltre 900 km orari la velocità di crociera e [redacted]uò volare senza scalo per quasi 15 mila km.

L'Airbus A380

IL RIVALE MADE IN USA

■ LE DIMENSIONI
Il Boeing 747 è stato realizzato in molte varianti: l'ultima è il 747-400. E' lungo 70 metri, ha un'apertura alare di 64 ed è alto 19. Il peso si aggira sulle 400 tonnellate.

■ I PASSEGGERI
Nella configurazione standard è in grado [redacted] imbarcare 416 persone (più l'equipaggio). Nella variante giapponese si arriva [redacted] 568 persone.

■ LA VELOCITA' E L'AUTONOMIA
Si avvicina a 950 km orari la velocità di crociera. Può volare senza effettuare scali per oltre 14 mila chilometri.

IL CONSORZIO AIRBUS LANCIA IL NUOVO A380. UNA PARTE DELLA FUSOLIERA E' REALIZZATA IN ITALIA

Due aerei in uno, è nato il gigante dei cieli

Doppio ponte per oltre 500 persone. «E volare costerà meno»

Vanni Cornero

E' la rivoluzione nella rivoluzione. Il trasporto aereo sceglie nuove filosofie e la materializzazione dei cambiamenti si chiama A380, il nuovo colosso dei cieli firmato Airbus, che sarà presentato martedì prossimo a Tolosa. La logica del consorzio aeronautico europeo è chiara: se l'aumentare del traffico renderà sempre più affollati i tre livelli di quota a cui è possibile e conveniente volare, nasce l'esigenza di costruire velivoli in grado di trasportare in una sola volta [redacted] maggior numero di passeggeri. E' una macchina non non solo gigantesca, ma, soprattutto, innovativa, [redacted] per tecnologie quanto per il comfort.

Con 79 metri di apertura alare ed una lunghezza di 72, l'Airbus A380 sarà il primo aereo di linea [redacted] doppio ponte per tutta la sua lunghezza (anzi si può parlare di tre piani, visto che anche parte dell'area cargo sarà abitabile all'infuori delle fasi [redacted] decollo e atterraggio), con ampi spazi in cui troveranno posto negozi, bar e sauna a disposizione [redacted] passeggeri che può imbarcare nella configurazione standard. L'A380, che a pieno [redacted]co peserà [redacted] tonnellate [redacted] avrà un'autonomia di 14.800 chilometri, è stato concepito con tre obiettivi: aumentare [redacted] capacità [redacted] carico, l'autonomia e il comfort.

Se agli inizi degli Anni '70 il Boeing 747 rivoluzionò il trasporto aereo, raddoppiando il numero di passeggeri trasportabili, questo nuovo Airbus aumenta di un terzo i posti disponibili rispetto al Jumbo ed estende di quasi mille miglia il raggio di autonomia, oltre appunto a concedere spazi finora inimmaginabili a bordo di un «liner». E ci saranno anche novità anche sotto il profilo dei costi di trasporto, che, in diretta conseguenza dell'incremento della capacità di carico, diminuiranno di [redacted] il 15% per passeggero: questo si tradurrà in biglietti a prezzi più accessibili e maggiori opportunità di profitto per le compagnie. Ma l'A380 è anche un aereo progettato per ridurre i consumi [redacted] e le emissioni [redacted] rumore: due caratteristiche traducibili in minori costi operativi e, soprattutto, in una maggiore rispondenza alle sempre più rigide norme contro rumore e inquinamento.

«La costruzione del prototipo - [redacted] Landi, esperto [redacted] aeronautica e inviato della rivista specializzata JP4 - ha coinvolto 5 mila ingegneri, che hanno beneficiato anche dei suggerimenti forniti dalle compagnie [redacted] Per la realizzazione dell'A380 Airbus segue la filosofia dei centri di competenze: stabilimenti specializzati nello sviluppo e nella costruzione di specifiche parti dell'aeroplano. Le ali vengono realizzate in Inghilterra, i piani di coda in Spagna, la cabina di pilotaggio e la parte centrale della fusoliera in Francia, altre sezioni in Germania e una, la maggiore, in Italia». La parte di fusoliera «made in Italy» è prodotta presso Nola da Al[redacted] il peso complessivo della struttura è di 10 tonnellate per una lunghezza di 23 metri e il suo valore è pari a circa il 3% dell'aereo.

«Le componenti raggiungono Tolosa, dove, in un'immensa costruzione lunga 500 metri, larga 250 ed alta 46, avviene l'assemblaggio finale - prosegue Landi -. Airbus ha anche progettato appositi battelli in grado di trasportare le ali e le sezioni principali della fusoliera che arriveranno via mare a Bordeaux per proseguire il viaggio su chiatte lungo la Garonna e infine raggiungere Tolosa su carrelli stradali».

Uno degli interni del nuovo aereo

L'ESPERTO DELL'ENAC

«Fiumicino e Malpensa pronti a ospitarlo ma si devono abbreviare sbarco e imbarco»

[redacted] aeroporti devono prepararsi ad accogliere il gigantesco Airbus A380: lo [redacted] il responsabile per le infrastrutture dell'Ente nazionale aviazio[redacted] civile, Alessandro Cardi.

Quali scali italiani sono pronti per il [redacted] Airbus?

«Il problema dell'utilizzo degli [redacted]porti da parte dell'A380 è condizionato da due aspetti. Uno [redacted] quello delle piste in rapporto alla larghezza [redacted] alla lunghezza di questi aerei. Sicuramente Fiumicino e Malpensa, ma credo anche altri aeroporti, come Pisa, non avranno difficoltà a sostenere tutte le operazioni di decollo e di atterraggio. Il secondo aspetto riguarda invece [redacted] possibilità [redacted] sbarco e di imbarco dei passeggeri, principalmente legato ai "finger", visto che l'aereo ha due piani. Per questo sarebbe da verificare l'adattabilità, che io ritengo non troppo onerosa, dove operano già i Boeing 747».

E per la sicurezza? Quali sono i problemi?

«Per [redacted] sicurezza, dato che questo è un aereo di massima categoria, noi stiamo attrezzando Fiumicino [redacted] Malpensa con il più alto livello di protezione antincendio. E anche qui non ci dovrebbero essere particolari problemi».

Ma attualmente non ci sono aerei per cui [redacted]nga richiesta una sicurezza di questo tipo. E' così?

«No, il tipo di difesa antincendio in genere si tara sugli aerei che mediamente frequentano l'aeroporto. Comunque la protezione richiesta dall'A380 è di livello 10 e noi siamo attrezzati per [redacted] copertura [redacted] livello nove, accettabile anche per un aereo di massimo livello».

Avete previsto quali saranno i costi per tutte queste operazioni di adeguamento?

«Al [redacted] saprei dirlo perché non ci sono ancora programmi operativi».

Tornando alle difficoltà da risolvere: [redacted] maggiori riguardano quindi l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri?

«Certamente i tempi [redacted] sbarco e imbarco dovranno essere adeguati alla mole del velivolo. Ma, complessivamente, si tratta di problemi legati all'efficienza generale dell'aerostazione, come [redacted] disposizione delle piste e la capacità dei "finger", da cui potrebbero derivare ritardi che si rifletterebbero sull'insieme [redacted] voli». [v. cor.]

LOTTO CONCORSO N. 4

MERCOLEDI' 12 GENNAIO 2005

Bari	12	47	40	35	18
Cagliari	[redacted]	86	57	85	7
Firenze	24	7	9	25	61
Genova	86	[redacted]	[redacted]	27	32
Milano	79	13	3	61	90
Napoli	2	87	81	72	3
Palermo	16	21	74	25	54
Roma	20	56	50	[redacted]	11
Torino	74	15	90	66	3
Venezia	83	20	68	31	50

SUPERENALOTTO

2 - 12 - 16 - 20 - 24 - 79
Numero jolly 83

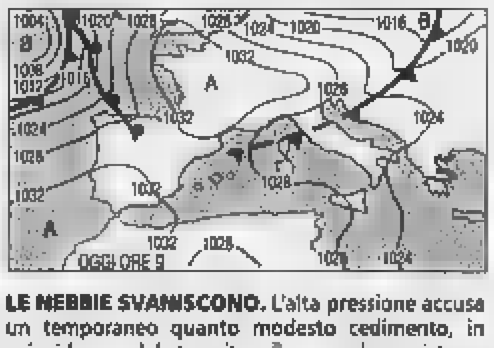
Montepremi
€ 5.617.249,83

Nessun 6
Jackpot € 26.533.468,25

Nessun 5+1
Jackpot € 3.451.421,79

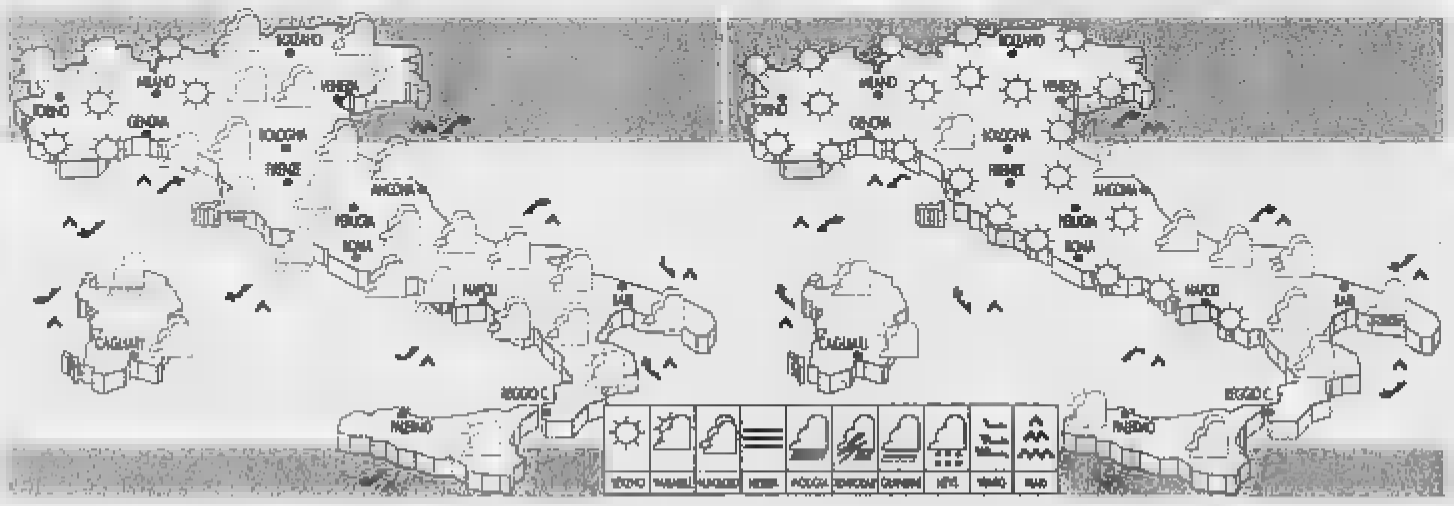
	Punti	[redacted]
Ai 69	[redacted]	16.281,89
Ai 5242	[redacted]	214,31
Ai 140.118	3	8,01

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



LE NEBBIE SVANISCONO. L'alta pressione accusa un temporaneo quanto modesto cedimento, in coincidenza del transito [redacted] un veloce sistema nuvoloso, seguito da aria più fredda e meno umida. Avrà il merito di sgomberare il campo dal tempo coperto [redacted] nebbioso presente al Nord e al Centro.

Tendenza [redacted] dopodomani. Al [redacted] e [redacted] Centro generalmente sereno, salvo poche nuvole passeggere sulle Alpi orientali e sull'Appennino toscoemiliano. Annuvolamenti e piogge su Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, con qualche spruzzata di neve sui monti. Venti moderati da Nord-Est e temperature in calo, soprattutto al Sud.



[redacted] Poco nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. Temporanei annuvolamenti, in via di dissolvimento, sul resto del Nord insieme con le nebbie mattutine. Nuvoloso al Centro, sulla Sardegna, sulla Campania, sulla Sicilia occidentale e sulla Calabria tirrenica, con piogge. Annuvolamenti sul resto del Sud.

DOMANI. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso. Poco nuvoloso anche su Sardegna e Campania. Nuvolosità variabile al Sud e sulle regioni centrali adriatiche con qualche pioggia su Calabria e Puglia. Venti da Nord-Est e temperature notturne in calo [redacted] qualche grado.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	6	Bologna	1	5	Bari	7	13
Bolzano	[redacted]	8	Firenze	5	14	Napoli	5	13
Verona	-1	3	Pisa	[redacted]	11	Potenza	4	8
Trieste	[redacted]	10	Ancona	[redacted]	8	S. M. Leuca	11	13
Venezia	1	9	Perugia	5	9	Reggio C.	7	16
Milano	4	9	Pescara	[redacted]	11	Palermo	10	14
Torino	-2	8	L'Aquila	[redacted]	6	Catania	9	16
Cuneo	-4	7	Roma Ciamp.	5	8	Messina	10	15
Genova	10	15	Roma Fium.	[redacted]	10	Alghero	8	12
Imperia	6	13	Campobasso	2	7	Cagliari	8	13

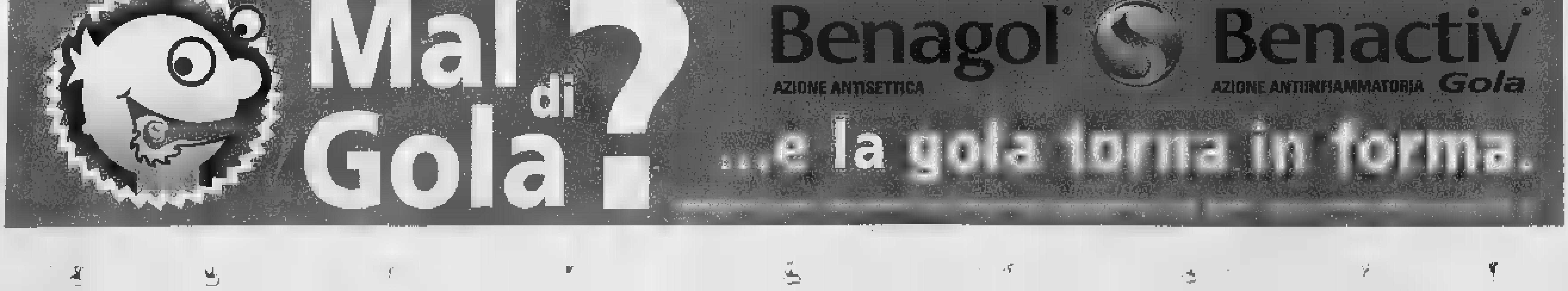
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	parz. nuv.	Lisbona	8	13	parz. nuv.
Atene	4	14	sereno	Londra	1	8	parz. nuv.
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	8	17	sereno
Berlino	2	5	sereno	Madrid	3	12	sereno
Bruxelles	0	5	sereno	Montecarlo	11	13	sereno
Bucarest	-8	6	sereno	Montreal	-6	4	sereno
Budapest	-1	4	parz. nuv.	Mosca	1	2	sereno
Buenos Aires	18	29	sereno	New York	6	11	sereno
Copenaghen	1	4	parz. nuv.	Parigi	0	7	parz. nuv.
Dublino	2	8	sereno	Pechino	-8	2	sereno
Francoforte	-1	3	parz. nuv.	Praga	1	4	sereno
Gerusalemme	6	13	sereno	Rio de Janeiro	21	26	parz. nuv.
Ginevra	-2	6	parz. nuv.	Sofia	-8	5	sereno
Helsinki	2	3	sereno	Sydney	19	32	sereno
Il Cairo	9	19	sereno	Tokyo	-3	6	sereno
Istanbul	6	11	sereno	Varsavia	2	4	sereno
Johannesburg	14	26	parz. nuv.	Vienna	1	6	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via [redacted] 06.47661, fax 06[redacted]; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.763181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] il numero [redacted] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [redacted] Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011[redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]. Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted] Padova via Meneana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo [redacted] Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



FRANCIA

Peugeot vuole cedere Panhard all'Auverland Nascerebbe il leader europeo veicoli militari blindati

Psa (gruppo Peugeot-Citroën) sta esaminando la possibilità cedere Panhard (produzione veicoli militari blindati leggeri, controllata 100%) all'Auverland, azienda francese negli Anni '80 e specializzata anch'essa in mezzi per difesa. Lo annuncia una nota della stessa Psa. L'eventuale unione tra Panhard Auverland, che scorso anno ha consegnato 9500 agli eserciti di 40 nazioni, porterebbe alla di un gruppo destinato a essere leader europeo nello specifico settore mercato. Nel 2003 Panhard ottenuto un fatturato 61,7 milioni di euro. L'eventuale unione con Auverland porterebbe all'assemblaggio comune di un piccolo mezzo blindato destinato all'esercito francese e all'esportazione.

Salvador de Bahia raccontata dai bambini «Con il loro calendario potrete aiutarli»

E' in vendita il calendario dell'Oaf-I - Organizzazione di aiuto fraterno, Italia - i cui proventi sono destinati a sostenere le iniziative dell'associazione a Salvador de Bahia: quest'anno è interamente prodotto bambini e dai ragazzi di Salvador. Cento fotocamere usa e getta sono state loro distribuite Marco Beltramo, curatore del calendario insieme con l'agenzia Akura, l'invito di fotografare la loro . Ne venuta fuori rappresentazione affascinante e spiazzante tempo stesso, dove grandi contraddizioni di una terra rigogliosa e povera si mescolano ogni giorno all'allegria, alla musica e alla speranza. Così, mese dopo mese, si sperimenta il sapore dolceamaro della «saudade» brasiliana. Il calendario si può acquistare sul sito Internet www.oaficalendario.org.

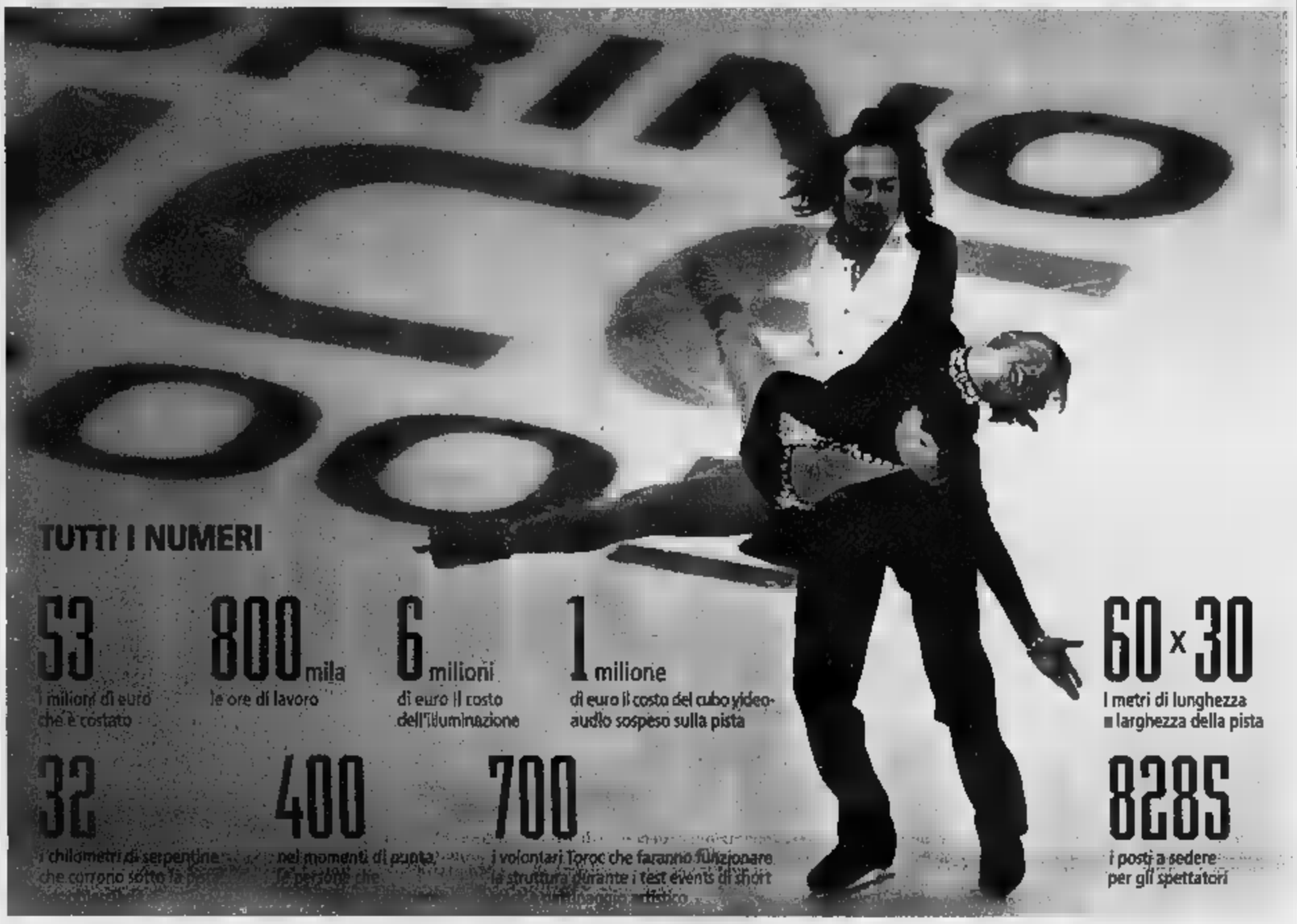
GIA' QUESTO MESE IN PROGRAMMA GARE INTERNAZIONALI CHE COLLAUDERANNO LE STRUTTURE

Il progetto è stato firmato da Gae Aulenti e trasforma un gioiello che fu innalzato per celebrare il centenario dell'unità d'Italia nel 1961

E' uno stadio pensato per lo short track e il pattinaggio artistico Potrà accogliere oltre 8 mila persone sedute L'illuminazione proviene da 950 proiettori

Il ghiaccio è prodotto da enormi frigoriferi interrati e da una rete di 32 chilometri di serpentine. Altri tubi evitano il fenomeno della condensa

Il nuovo Palavela è costato milioni di euro



Ecco il nuovo Palavela, il 2006 è più vicino

Inaugurata la prima grande opera dei giochi olimpici di Torino

Claudio Giacchino
TORINO

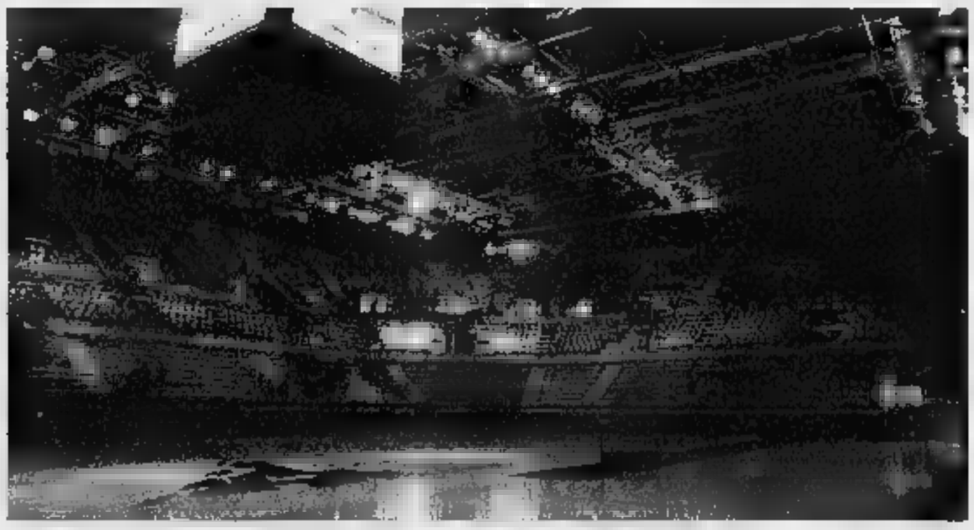
Sabato scorso l'inaugurazione del trampolino per il salto, a Pragelato, e della pista di bob a San Sicario. Ieri, in città, la rinascita a nuova vita del Palavela, lo spettacolare edificio che diventerà «ghiaccio» dei Giochi. Tredici si prima delle Olimpiadi, Torino comincia davvero a respirare il clima dello storico avvenimento: dopo quadriennio di progetti, lavori, cantieri aperti e polemiche politiche, s'iniziano a vedere gli impianti finiti. N li si ammira solo, ma anche li si usa. Domani, e proprio al Palavela, debuttano i «test-events»: ossia, le gare internazionali che collauderanno le strutture in vista dei Giochi, la cui cerimonia d'apertura è in programma la sera del 10 febbraio 2006.

Gli impianti pronti con largo anticipo sono una lode per Torino e gli organizzatori delle Olimpiadi. Raramente è accaduto che la città che ha l'onore e l'onere di allestire la kermesse dei cinque cerchi abbia a disposizione gli stadi già prima. pensare a quanto accadde ad Atene: la capitale greca era, anco nel luglio scorso, cantiere gli ultimi lavori furono affannosamente compiuti la notte del 12 agosto, poche ore dall'accensione della fiamma. Per quanto concerne le rassegne della neve e del ghiaccio, ad esempio, ad Albertville 1992 la pista di bob fu collaudata solo quattro settimane prima delle competizioni.

Insomma, Torino ha dato prova di efficienza, rispettando i tempi costruzione e meravigliando non poco i capi dell'olimpismo mondiale, i Signori del Cio. Non caso, proprio a metà gennaio 2004, Jean Claude Killy, supervisore del Comitato olimpico internazionale, visitando ciò che restava del vecchio Palavela, guardando la radura fango sormontata dalla storica vela di cemento, sospirava all'ingegner Piovano, il dominus tutti i cantieri dei Giochi sparsi per la metropoli sabauda e le sue montagne: «Ci vuole davvero di fede per credere che qui, tra 365 giorni, ci sarà un palazzo del ghiaccio finito».

Ed eccolo, nuovo Palavela che, progettato da Gae Aulenti, è sorto sulle ceneri di quello storico innalzato per celebrare il centenario dell'unità d'Italia, nel 1961. Un gioiello architettura e tecnologia: costato milioni euro, ha richiesto mila ore di lavoro e nel cantiere si trovate, nel di sforzo, anche 400 persone tutte insieme. Spesso è lavorato di giorno notte con le maestranze ripartite turni. risultato: uno stadio per lo short track, sorta di rollerball, ma non violento come nell'omonimo film, e per il pattinaggio artistico. Potrà accogliere spettatori, tutti seduti, tecnologia ultrasofisticata farà funzionare la struttura e i numeri sono stupefacenti: 32 chilometri di serpentine corrono sotto la pista e garantiscono la ghiacciatura, altre decine di chilometri di tubi assicurano lo scambio caldo-freddo che regola la temperatura all'interno, evitando il fenomeno della condensa, il nemico peggiore per il ghiaccio. Il quale ghiaccio è prodotto da enormi frigoriferi interrati. L'illumina piove dal soffitto, dalle cosiddette «americane», le travi mobili a cui sono fissati 950 proiettori, ed costata 6 milioni. Ogni proiettore è dotato 8 lamelle, mosse ciascuna da un motorino elettrico: a seconda del movimento delle lamelle, bia il getto e l'angolazione della luce e sono così possibili infinite combinazioni scenografiche. Sopra la pista un colossale cubo audio-video: costo un milione di euro.

Il Palavela risorto non sarà l'unica «casa del ghiaccio» olimpica perchè, ridosso dello stadio Comunale in di ristrutturazione, sta nascendo il gigantesco Palahockey progettato dall'architetto giapponese Isozaki. Alle spalle dell'ex complesso industriale Lingotto (oggi diventato un polo fieristico e shopville), si lavora all'Oval, l'arena del pattinaggio di velocità. Mentre lì vicino è edificato uno dei villaggi olimpici, altrove, sulla Spina 2 e 3, sorgono altri due villaggi riservati ai media. Insomma, di qui a fine anno le autorità, che ieri affollavano il Palavela, saranno impegnate in in un lungo tour di inaugurazioni: prima ancora che le Olimpiadi vadano in scena, Torino cambia volto. Se la scommessa di giungere in tempo per i Giochi sembra largamente vinta, un'altra, altrettanto ricca di difficoltà, attende la città: è quella legata all'eredità olimpica, cioè cosa fare di tutte le strutture, sfruttarle, evitando che, realtà tante metropoli olimpiche, finiscano per essere cattedrali nel deserto, monumenti allo spreco.


La pista destinata a ospitare le gare di short track e gli di pattinaggio artistico

GLI EVENTI

IL PATTINAGGIO ARTISTICO
I campionati europei di short track, in cui sono in palio 12 medaglie, si concludono domenica. Il Palavela riaprirà i battenti martedì 25 gennaio, quando andranno in i campionati europei pattinaggio artistico. Dureranno sino a domenica 30.

LA CORSA AI BIGLIETTI
Se, per lo short track, sport poco conosciuto e pochissimo praticato in Italia, c'è ampia disponibilità di biglietti, per l'artistico si profilano molti «tutto esaurito»: l'impianto sarà gremito sino all'ultimo dei posti nel weekend, quando è in programma il gran galà. Venduta la maggior parte tagliandi anche per le altre sere ed probabile che pure giovedì 26 lo stadio sia completo. Se il pattinaggio artistico risulterà il test event più seguito, anche i media non mancheranno: si sono accreditati 350 giornalisti, da tutto il mondo. Molto nutrita la colonia mediatica Usa e Canada.

COPPA DEL MONDO BOB
I collaudi preolimpici del ghiaccio svolgeranno anche la prossima. Non però al Palavela, a San Sicario, sulla nuova pista di bob inaugurata sabato scorso: 20 23 si disputano le prove di Coppa del mondo.

LE OLIMPIADI

Ieri l'inaugurazione ufficiale, mentre domani toccherà allo sport battezzare il Palavela. Cominciano i campionati europei di short track, spettacolare specialità con gli atleti che si danno battaglia sulla pista, girando lungo i 111 metri dell'anello ghiacciato ad altissima velocità. Si arriva a med attorno ai 43 all'ora. Un saggio di che cos'è lo short track è stato dato ieri dagli otto ragazzi e le quattro ragazze che compongono la nazionale: hanno improvvisato staffetta, pattinando con le braccia aderenti al corpo, e allungando verso il ghiaccio, nelle curve, il braccio interno per conservare l'equilibrio. I campionati vedranno in gara 132 atleti in rappresentanza di 24 nazioni: tra i favoriti gli azzurri, mentre i tedeschi sono considerati gli avversari più agguerriti. Anche la nostra squadra femminile gode i favori del pronostico, ma le azzurre dovranno guardarsi da Germania e Russia. Speranze di medaglia d'oro sulla Marta Capurso (arrivata seconda nell'ultima edizione degli Europei). Marta torinese come l'altro eroe dello short track italiano, Fabio Carta.

L'ARCHITETTO

Un vero e proprio monumento

Aulenti

L'EVENTO olimpico ha sempre rappresentato, per le città le regioni che hanno ospitato la realizzazione, momento di riflessione ed analisi sulla condizione della propria architettura, con conseguenti proposte per modificare, ampliare, riconsiderare parte costruito e parte delle previsioni di intervento sulla città stessa.

La rivisitazione del Palazzo a Vela, indispensabile per ospitare le specialità del Pattinaggio Artistico e dello Short-Track, in vista della manifestazione olimpica invernale prevista a Torino nel 2006, è destinata a modificare e riqualificare, oltre che l'edificio e le funzioni, anche il carattere del luogo.

Il Palavela suscita particolare attenzione stupore per la sua caratterizzazione formale e per le sue dimensioni: l'edificio, con base esagonale inscritta in un cerchio di 150 m di diametro, è costituito da una struttura in cemento armato «a vela» realizzata su tre archi accostati, tra loro ruotati gradi ed ancorati a terra su tre dei sei vertici dell'esagono. E' un'opera nella quale è difficile cogliere il «limite» tra architettura e ingegneria, dove ciò che ci colpisce è l'enorme spazio interno: siamo di fronte ad una architettura non consueta, difficilmente divisibile frammentabile, quindi uno spazio concluso che trae sua forza dall'essere unitario e quasi astratto. Sicuramente un riferimento per la città, che ne caratterizza delle parti, un vero e proprio «monumento».

Il bando di concorso poneva due obiettivi prioritari: restauro del Palavela e localizzazione al suo interno delle specialità olimpiche Pattinaggio Artistico e Short-Track, tribune per 10.000 posti, locali accessori e di servizio, e successivo utilizzo post-olimpico dell'impianto quale struttura polivalente, gestita dal Comune di Torino, con la realizzazione di un solaio intermedio per aumentarne la funzionalità, la versatilità e permetterne eventuale separazione in due organismi indipendenti. L'intervento nel complesso doveva anche garantire tutti i requisiti funzionali, di qualità e di sicurezza, sia per la fase olimpica che per quella post-olimpica. Per il progetto, ci troviamo di fronte a due considerazioni di carattere generale tra loro diametralmente opposte: intendere il Palavela quale involucro chiuso con conseguente necessaria suddivisione e frammentazione dello spazio interno in ambienti destinati ad accogliere le funzioni richieste, oppure dell'unità spaziale, la realizzazione di un «edificio dentro l'edificio», con proprie caratteristiche formali, indipendente strutturalmente dalle volte esistenti, dipendente dalla sua geometria.

Abbiamo ritenuto che la da considerazione fosse l'unica percorribile dal punto di vista dell'architettura e del rispetto delle caratteristiche del Palavela.

Ci si è posti dunque l'obiettivo che la struttura esistente in to armato fosse visibile e riconoscibile, che diventasse un elemento di riferimento visuale da dentro e fuori.

La scelta di costruire il nuovo stadio con coperture livelli differenti è strettamente alla geometria della vela esistente, che permette di avere le altezze maggiori soltanto in corrispondenza delle parti centrali degli archi sui quali è impostata la vela stessa. Avvicinandosi invece ai suoi appoggi, sono possibili altezze sempre limitate, e la pianta deve necessariamente distanziarsi da essi.

Da ciò ne consegue un edificio asimmetrico dentro un edificio che ha propria configurazione assiale, che con dialoga svela, diverse angolature, prospettive differenti.

Lo stadio è in cemento armato, ma abbiamo creato un forte contrasto tra il nucleo centrale dipinto di rosso fuoco e le pareti aggettanti lasciate grigie, per ritrovare l'effetto solitamente dato gioco delle luci e ombre che il sole crea sugli edifici e che qui è negato dalla vela.

Multijet

PARLIAMO DI PRESTAZIONI. VENTISEI IN UNA VOLTA SOLA!

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

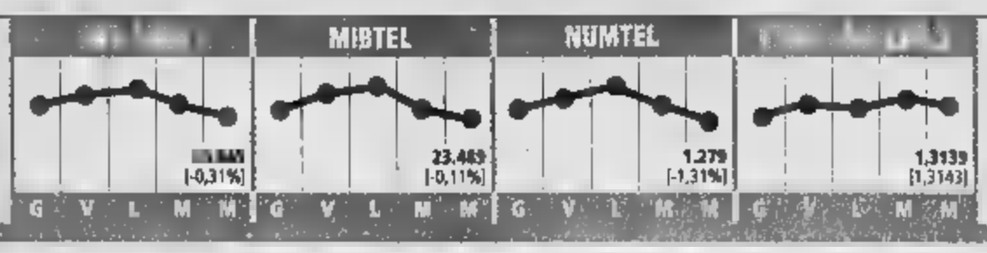
Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

Fiat Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da [illegible]. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate [illegible]. [illegible] 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa [illegible] Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. [illegible] approvazione Sava. *2 anni [illegible] garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km [illegible] garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire [illegible] scadenza [illegible] garanzia contrattuale. E nel [illegible] vendessi l'auto prima di cinque anni e della percorrenza [illegible] 120.000 [illegible] puoi ottenere [illegible] sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura [illegible] gruppo Fiat [illegible]. I termini e le condizioni [illegible] Garanzia Fiat per [illegible] nel [illegible] disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a [illegible] g/km.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. [illegible] caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto [illegible] un altro veicolo.

fondi lavoro sull'Ipo di Wind

In vista dell'ipo di Wind, Enel ha invitato sei fondi di private equity ad accompagnare il collocamento. L'ad Enel, Paolo Scaroni, ha fatto incontrare una serie di private equity con manager chiave di Enel e Wind per presentare la società telefonica. L'obiettivo è avere un accompagnamento all'ipo di uno o più fondi, nella misura che questi riterranno interessante, e arrivare al mercato con un socio forte. Ma anche avere una valutazione della società.



Il titolo Intel corre per ricavi record

Corre il titolo Intel che sulle piazze finanziarie europee segna un rialzo del 4%. A premiare il gigante dei semiconduttori è stata la brillante trimestrale a borse chiuse e soprattutto le buone previsioni sulle vendite del primo trimestre fiscale che dovrebbero attestarsi tra gli 8,8 e i 9,4 miliardi di dollari. La società ha comunicato ricavi record nel quarto trimestre a 9,6 miliardi di dollari superando il precedente record di 8,74.

BERLUSCONI: IL DOCUMENTO DI CUI S'È PARLATO SINORA NON ESISTE. IL NUOVO TESTO FRA 15 GIORNI. CONTERRÀ ANCHE I FONDI PER LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

Passa a Siniscalco il timone della competitività

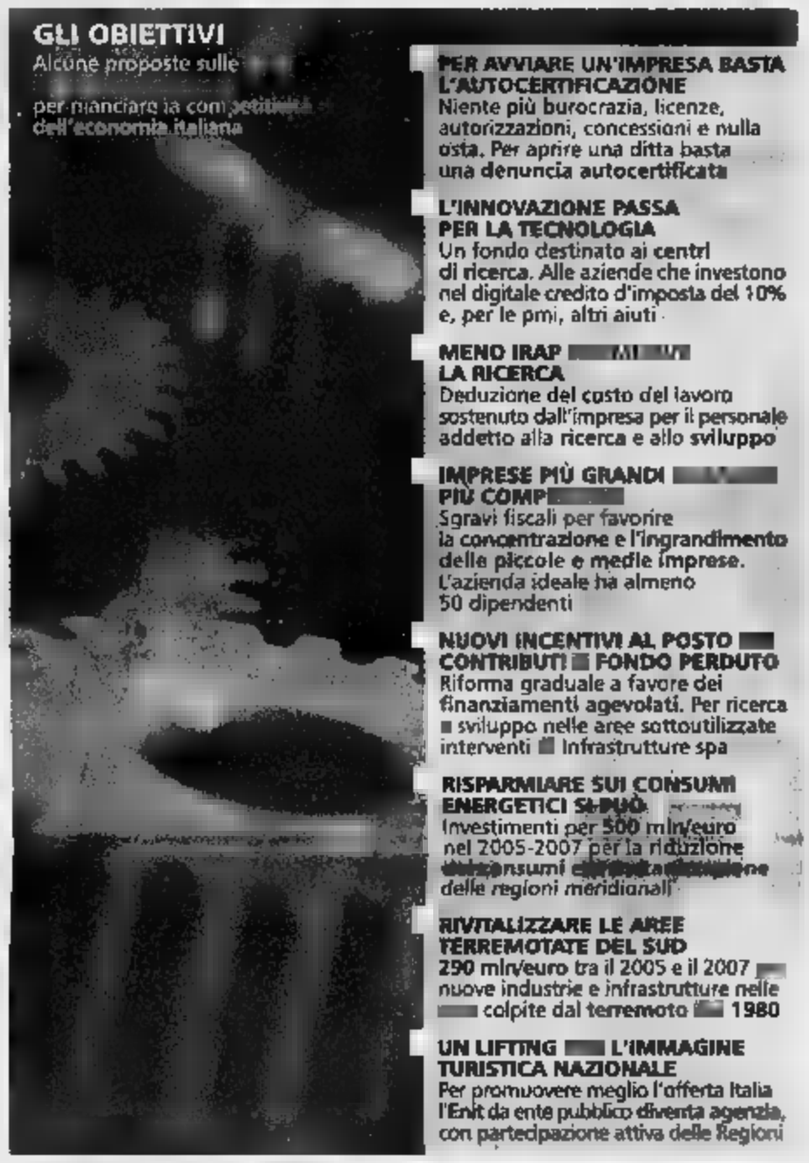
Oggi vertice con le parti sociali. Montezemolo: poche risorse, tante divisioni

«Il documento Marzano non esiste, non va bene, è tutto da rifare». Parole del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, parole (poi trapelate) destinate soltanto alle orecchie dei ministri che ieri mattina hanno partecipato al vertice di governo a Palazzo Chigi. Una bocciatura inequivocabile, quella del premier nei confronti della bozza di provvedimento per il rilancio della competitività messa a punto dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. E non casualmente, ieri Marzano non era presente alla riunione interministeriale (si è presentato a Palazzo Chigi solo per pochi minuti), proprio per marcare la sua protesta per le critiche subite in questi giorni. Ma dopo la presa di posizione di Berlusconi, appare chiaro che il testo Marzano viene ritirato. Spetterà al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco a mettere a punto una nuova versione delle proposte del governo per rilanciare il sistema produttivo. Lo schema verrà presentato e illustrato come «aperto» alle parti sociali, convocate per oggi. Il nuovo provvedimento, che dovrebbe essere pronto in 15 giorni, dovrebbe contenere anche lo stanziamento delle risorse per compensare le imprese dallo smobilizzo del Tfr previsto dalla riforma previdenziale.

Il passaggio della materia al ministero dell'Economia è stato ufficializzato al termine di una giornata di riunioni a palazzo Chigi (dopo l'incontro interministeriale sulla competitività si è tenuto un vertice di maggioranza sulle liste per le elezioni regionali) aperte dal «giallo» dell'assenza all'incontro tra i ministri sulla competitività proprio di Marzano. Berlusconi alla conferenza stampa ha spiegato che con Marzano c'era stato «solo un equivoco» e che ora è «tutto risolto» ma anche che per la definizione del documento sulla competitività non si partirà dalla bozza Marzano. «Si partirà - ha spiegato il presidente del Consiglio - da quello che è l'esame di ciò che è stato fatto e di ciò che le parti sociali indicheranno da fare. Noi domani indicheremo soltanto tre direzioni che sono: la modernizzazione del paese, l'amministrazione pubblica e privata, le nuove tecnologie. Questo secondo noi è il fatto più importante. Poi ci sono le potenzialità del Sud e infine i supporti che potremo dare in termini di sgravi fiscali. La bozza Marzano - ha aggiunto Berlusconi - è una parte di cammino che il governo ha fatto per individuare le strategie di politica economica che invece verranno rappresentate dopo aver ascoltato dalle parti sociali quelle che secondo loro sono le esigenze».

«Oggi - ha riferito il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno - si parla della strategia, poi si farà il provvedimento». Sui tempi dell'intervento del governo in materia di competitività, il ministro di An ha detto che bisognerà attendere il confronto con le parti sociali», comunque «entro il mese di gennaio. Oggi - ha concluso Alemanno - Siniscalco, presenterà la strategia. Poi ne discuterà con le parti sociali». «È positivo - afferma il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè - che il governo si presenti alle parti sociali senza un progetto «prendere o lasciare». Quallo della competitività è un nodo che governo e parti sociali dovranno riuscire a declinare insieme. Da parte nostra, ribadiamo la necessità di un uso maggiormente selettivo della leva fiscale».

Sulla competitività intanto continua il pressing degli industriali che hanno messo a punto una lettera per il governo in cui vengono sintetizzate le «cinque-sei priorità» che stanno a cuore al mondo industriale. Il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo ha detto nel corso del direttivo dell'organizzazione che le misure finora ventilate sulla competitività «appaiono insufficienti non solo per la limitatezza delle risorse disponibili, ma anche per le divisioni che stanno emergendo all'interno del governo sul loro utilizzo». Anche il direttore generale degli industriali Maurizio Beretta ha chiesto che il governo non perda questa occasione. «Bisogna dare un segnale forte di attenzione per le imprese - ha avvertito - mettendole al centro della politica di sviluppo». Sarà questa la richiesta che oggi gli industriali avanzeranno al Governo nel corso dell'incontro con le parti sociali a Palazzo Chigi: «è un'occasione - ha concluso - non perdere». [r. gl.]



LA SOLUZIONE FRANCESE

Pubblico e privato a braccetto nel piano ideato da Chirac

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Quando la Francia parla di se stessa l'aggettivo «grande» è ricorrente. Ma questa volta Jacques Chirac ha sottolineato in modo particolare la «grande ambizione industriale» che deve ritornare al centro dell'azione politica del governo. E così le cerimonie dei «voeux», gli auguri, che impegnano tradizionalmente nei primi giorni dell'anno tutte le autorità dello Stato, sono state questa volta l'occasione per esprimere un vero - e «grande» - programma e non soltanto espressione della ritualità.

Il presidente francese ha parlato di «priorità nazionale» a proposito dello sviluppo delle aziende che hanno in sé un forte connotato innovativo, come dirà anche il rapporto (che sarà rimesso al capo dello Stato il 17 gennaio) che Jean-Louis Beffa, presidente e amministratore delegato di Saint-Gobain, sta redigendo su incarico dello stesso Chirac. Sarà un documento importante, destinato a dare le basi di azione alla politica del governo. Per questo Beffa, dopo uno strappo alla regola autorizzato dall'Eliseo, ne ha già anticipate le linee guida ai giornali.

La filosofia del documento è diventata il senso del messaggio alle «forze vive della nazione» lanciato da Chirac. E dunque la Francia si avvia su una «logica nuova», vale a dire che «lo Stato contribuirà a accelerare l'impegno delle grandi imprese francesi nei settori innovativi». Ma saranno le imprese stesse a «condurre le proprie strategie sui nuovi mercati».

Siamo nel cuore del «modello» francese dove il ruolo dello Stato serve da impulso per aiutare le imprese a crescere liberamente. Chirac ha parlato di «programmi di mobilitazione per l'innovazione industriale». Come funzionerà? Ecco lo schema: l'obbiettivo di questi programmi è di sviluppare un bene o un prodotto, una grande infrastruttura si tratta la responsabilità del programma e finanza la metà delle spese di sviluppo, lo Stato si fa carico dell'altra metà. I responsabili di questo programma si impegnano a cooperare, facendo lavorare piccole e medie imprese private e laboratori pubblici e associando alle loro ricerche clienti potenziali, secondo il modello giapponese.

Chirac ha anche fatto esempi concreti: l'auto pulita, la pila a combustibile, l'energia solare, le fabbriche che non inquinano, reti a banda larga e alta velocità sicure per Internet, nuove cure contro le malattie infettive e neurodegenerative. Programmi che dovranno avere una durata tra cinque e dieci anni. Beffa ha già anticipato che lui insisterà perché almeno dieci siano condotti da subito a fondo.

Per selezionare i programmi, ha annunciato Chirac, si creerà un'«agenzia dell'innovazione industriale» sotto l'autorità del primo ministro cui sarà affidato un budget di denaro pubblico che dovrà essere investito al meglio. I fondi saranno reperiti nelle privatizzazioni. L'agenzia avrà anche l'autorità di bloccare i finanziamenti ai progetti che non si rivelassero all'altezza dell'ambizione. Di qui al 2007 saranno investiti 2 miliardi di euro. Si tratta per ora di uno schema «franco-francese», vale a dire interamente nazionale. Ma Chirac spera che potrà diventare europeo, o almeno multilaterale. In ogni caso la Germania è pronta a entrare nella partita.

All'origine di tutto ciò c'è la riflessione compiuta in questi anni sul ritardo francese nei settori ad alta tecnologia e sul fatto che gli aiuti alle imprese si perdano in una polverizzazione che alleggerisce le spese ma non provoca investimenti.

DOPO L'ACCANTONAMENTO DEL PROGETTO, LA PROTESTA CONTRO LA DECISIONE

L'ira di Marzano: «È materia mia»

Il ministro sfoga la rabbia in una lettera al premier

Roberto Ippolito

MEGLIO nulla. Queste due parole rimbalzavano prepotentemente nella testa del ministro delle Attività produttive Antonio Marzano. L'idea di rinunciare al «suo» provvedimento per favorire la competitività e lo sviluppo era presa in considerazione dallo stesso Marzano, amareggiato per l'impietosa sequela di critiche dei colleghi e dei partiti della maggioranza di centrodestra alla bozza preparata. Certo era un'ipotesi estrema. L'epilogo delle continue richieste di cambiamento del testo. L'inevitabile sbocco delle tante polemiche. Ma del resto il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno aveva emesso da giorni la sua sentenza: «Non c'è bisogno di un decreto Marzano» ha dichiarato in un'intervista alla *Stampa*.

Ieri mattina Marzano si è reso conto che la sua bozza sarebbe sopravvissuta agli attacchi. Temeva che gli altri ministri avrebbero voluto metterci dentro qualunque cosa (come le disposizioni per i fondi pensione invocate dal responsabile del lavoro, il leghista Roberto Maroni). E avrebbero quindi stravolto il testo. Così, profondamente irritato, ha avuto uno scatto. Ieri mattina si è presentato a Palazzo Chigi per il vertice di governo sulla questione competitività. Era l'ultimo tentativo per salvare la sua bozza. Davvero l'ultimo tentativo: lui assente, il vertice l'ha sbrigativamente nel cestino. Tanto che nel pomeriggio il presidente del Consiglio ha annunciato la svolta: «La bozza Marzano non è il provvedimento sulla competitività del governo».

Paradossalmente il ministero delle Attività produttive ha visto concretizzarsi l'ipotesi immaginata e temuta: il ritiro della bozza. Però non è stato lui a toglierla dal tavolo, ma lo hanno fatto i colleghi che l'hanno voluta affondare.

E mentre questo avveniva, Berlusconi ha tentato di chiudere il caso da lui definito un semplice «equivoco». Ha telefonato a Marzano, sollecitando il suo arrivo a Palazzo Chigi. Berlusconi ha chiesto spiegazioni a Marzano. Che, secondo un'affidabile ricostruzione confermata, gli avrebbe detto a proposito di colleghi e alleati: «Questi hanno fatto negli ultimi tempi il tiro al piccione. E io il piccione non lo faccio più».

A Palazzo Chigi Marzano è poi andato senza partecipare al vertice. Un rituale abbraccio ha concluso l'incontro con Berlusconi che non ha preso in pubblico le sue difese, definendo la bozza «parte del percorso delle scelte del governo: roba da archivio, assorbita in altre iniziative.

E di altro ora si parla. Toccherà al ministro dell'economia Domenico Siniscalco (e non più a Marzano) formulare un nuovo testo, come ha reso noto Alemanno. Siniscalco coordinerebbe, secondo alcune ricostruzioni, i contributi dei singoli ministri.

Persa la partita della sua bozza, Marzano non accetta però di essere messo fuori gioco. Per questo motivo ieri sera ha scritto una lettera a Berlusconi, facendo anche riferimento al colloquio a Palazzo Chigi e ricordando le norme relative ai compiti di Siniscalco e a i suoi. Marzano conclude la lettera a Berlusconi rivendicando il suo ruolo: «In materia di competitività è il ministero delle Attività produttive che coordina» il premier, che lo ha già smentito e ha fatto scendere in campo Siniscalco, valuterà questa richiesta?

Da Bruxelles 23 dubbi
Il titolare dei Trasporti: «La ricapitalizzazione non è in pericolo»

Alessandro Barbera

«Il piano di Alitalia a prima vista sembra serio, apriremo la procedura senza pregiudizi e celerità», spiegava ieri Jacques Barrot. I presenti riferiscono che qualche metro più in là il numero uno Giancarlo Cimoli e il ministro Pietro Lunardi ascoltavano il commissario europeo ai Trasporti con l'aria di chi pensava che la missione a Bruxelles sarebbe potuta andare molto peggio. La decisione della Commissione europea di avviare alla riunione di mercoledì prossimo una «indagine approfondita» sul piano di rilancio della compagnia di bandiera era cosa ormai certa, e i due non contavano sul fatto che l'incontro fissato pochi giorni fa potesse cambiare alcunché. «E' un atto dovuto e non un giudizio di merito», ha detto Lunardi, che si è trovato a fronteggiare Barrot senza il sostegno del ministro del Tesoro Siniscalco bloccato a Roma dall'influenza. «Siamo fiduciosi», ha aggiunto Cimoli.

Il piano di risanamento dell'Alitalia è allo studio della Commissione Ue

I due si sono rientrati con garanzia: la chiusura della procedura entro metà maggio, in tempo per la ricapitalizzazione prima che i soldi del prestito-ponte (mille milioni attivato da Cimoli finiscano. Il dossier messo a punto dalle direzioni generali di Bruxelles è corposo: ventitré quesiti, due dei quali decisivi: la richiesta di una lettera di intenti delle banche sul prossimo aumento di capitale, e chiarimenti sul ruolo della pubblica Fintecna nel piano «Az Service», la società nella quale sono concentrate tutte le attività direttamente legate al volo. Sulla prima questione Cimoli sembra essere riuscito a fare un passo avanti: «le garanzie le abbiamo ancora tutte, ma speriamo di averle nel più breve tempo possibile». Barrot in questo caso gli è venuto in aiuto: alla domanda se non fosse una contraddizione la richiesta di garanzie sul reale interesse delle banche da parte di chi pone un ostacolo alla ricapitalizzazione, il commissario ha risposto di accontentarsi di una lettera di «intenzioni».

Il vero ostacolo, quello cui si fonda la possibile bocciatura degli aiuti di Stato, è quello dell'ingresso della pubblica Fintecna nel capitale di un pezzo di Alitalia. Cimoli, vincolato dall'accordo sottoscritto con i sindacati, non può modificare il punto più delicato di tutta la trattativa, ma ha confermato a Barrot l'intenzione di procedere rapidamente sulla strada della privatizzazione e il deconsolidamento della partecipazione di Az Fly (la società che andrà in borsa) dal ramo della manutenzione.

Ciò che preoccupa di più Cimoli è il governo e i tempi entro i quali chiudere l'indagine e le possibili pressioni dei concorrenti, soprattutto da parte della tedesca Lufthansa e di British Airways da tempo sul piede di guerra. Ieri il commissario Barrot ha spiegato che l'indagine è a tutelare Alitalia «da possibili ricorsi» ed ha promesso di agire abbastanza in fretta da non indebolire la sua «chance», ma resta il fatto che nessuno obbliga la Commissione a metterci mano di 18 mesi. «Non credo che Bruxelles si prenda la responsabilità di far fallire Alitalia», spiegava ieri sera fonte comunitaria.

Alitalia viaggia però su un sentiero che si fa sempre più stretto e sul quale ogni piccolo inconveniente è potenzialmente pericoloso.

L'ultimo è di mercoledì, con la decisione forzata di sospendere l'applicazione della cassa integrazione per gli esuberi previsti dal piano di ristrutturazione. Non è stato infatti ancora costituito il fondo di sostegno al reddito promesso dal governo per garantire a chi uscirà dall'azienda più dei circa ottocento euro previsti dalla legge. Cimoli ora conta su un decreto ad hoc da parte del ministero Trasporti, visto che diversamente salterebbero gli obiettivi di risparmio. Di passi falsi la holding Magliana se ne può permettere più: dei quattrocento milioni di euro a disposizione del prestito-ponte almeno cento se ne sono già andati fra fornitori e tredicesime.

CIMOLI SENZA FONDI, SLITTA LA CASSA INTEGRAZIONE. CHIESTO UN DECRETO SU MISURA

Scatta l'indagine Ue sul salvataggio Alitalia

Lunardi: un atto dovuto. Barrot: il piano serio, la procedura sarà veloce

per lui

28 GENNAIO: notte degli astri
14 [illegible] S. Valentino con noi
10 FEBBRAIO: gran galà
[illegible] Faustino

per lei

Barbara , farmacista 34enne, bionda e ricciolina, con corporatura atletica, ha un carattere vivace e solare. Lavora da anni come segretaria in uno studio notarile e si definisce un'ottima risparmiatrice. Infatti [illegible] le [illegible] sole forze [illegible] riuscita [illegible] realizzare un grande sogno, acquistare una casetta in riva al [illegible]. Incontrerebbe uomo [illegible] [illegible] enne per seria relazione.

Camilla, 29enne nubile, fisico minuto e lunghi capelli neri. Dicono [illegible] lei che ricorda un'orientale. Dal carattere apparentemente dolce nasconde in realta' una grande determinazione.Aamante del cinema [illegible] del teatro, cerca [illegible] uomo affettuoso e semplice, per relazione duratura.

Liliana è [illegible] giornalista 41enne. Molto sensuale, lunghi capelli castani desidererebbe incontrare un uomo intrigante [illegible] di grande apertura mentale. Odia [illegible] banalità ed [illegible] curiosa per natura. No alle serate al cinema, si [illegible] viaggi culturali soprattutto fuori europa.

Marina,briosissima 33enne, un [illegible] peperino dai grandi occhi verdi. Lei [illegible] avvocato e dopo intere giornate [illegible] discutere e a [illegible] cavilli, sogna un rientro a casa pieno [illegible] dolcezza dove ad attenderla ci sia [illegible] [illegible] caloroso e comprensivo. Ama [illegible] animali, soprattutto i gatti e fare lunghe passeggiate in mezzo [illegible] natura.

Luisa, 39enne nubile, sicuramente carina. E' capace di conquistare qualsiasi uomo grazie al [illegible] mix di femmi- [illegible] [illegible] dinamicità. [illegible] passare dai viaggi avventura, che adora, ai locali raffinati dove si trasforma in vera vamp. Ama fotografare ed [illegible] fotografata.. Conoscerebbe signore max 55enne puchè, allegro e passionale per relazione duratura.

Mirella, affascinante 39enne divorziata, alta [illegible] slanciata gestisce uno splendido negozio di biancheria intima. Amante [illegible] [illegible]o in ogni [illegible] forma ha carattere dolce e sognatore. Amante della vita all'aria aperta [illegible] [illegible] lavorare ogni giorno in bicicletta, anche [illegible] piove. Incontrerebbe un lui sensibile [illegible] dinamico, [illegible] giovanissimo per relazione duratura.

Laura, 40enne, divorziata senza figli, [illegible] una donna molto attraente, socievole, solare. Molto alturista dedica parecchio tempo libero a diverse forme di volontariato. Il [illegible] carattere estroverso può trarre in inganno [illegible] un occhio attento saprà scoprire [illegible] donna profonda [illegible] leale.. Cerca un compagno maturo per ricominciare da [illegible]

Svetlana, 32enne laureata, ungherese residente in Italia da 12 anni [illegible] [illegible] splendida ragazza alta e slanciata. I suoi punti di forza [illegible] la dinamicità e la voglia di scoprire sempre cose nuove. E' fantasiosa e pieni di Interessi. Il suo sogno? Incontrare un uomo non pantofolaio, intelligente [illegible] costruttivo.

Clara, [illegible] scuola elementare 41enne, capelli lunghi neri , sguardo deciso, alta. Vive sola [illegible] un cagnolino [illegible] frequenta tantissimi amici che le vogliono molto bene. Ha una splendida voce e canta in un gruppo gospel. Conoscerebbe [illegible] [illegible] amante della compagnia, possibilmente senza figli, di buona cultura. Non contano né l'età né il livello economico.

Maria, 33enne dal fisico formosetto [illegible] [illegible] cassiera un po' stanca del proprio lavoro. Nubile, amante di viaggi che, per ora, ha solo potuto sognare... è romanticissima [illegible] straordinariamente simpatica. Cerca un compagno sincero e vitale per il quale saprà sicuramente essere [illegible] donna speciale..

Lidia, 44enne, bionda, occhi espressivi. E' separata da 7 anni [illegible] [illegible] ha avuto figli. Peccato, le sarebbero piaciuti. Infatti incontrerebbe molto volentieri un uomo con bambini. Il [illegible] hobby preferito è la [illegible]ma e ci [illegible] dedica ogni volta che può. Il suo compagno ideale dovrebbe [illegible] massimo 60 anni ed essere allegro [illegible] [illegible] troppo impegnato professionalmente..

Dante, 64enne, ex direttore di banca, è [illegible] [illegible] dotato di straordinario ottimismo. Forse anche perché la vita è stata davvero generosa con lui. [illegible] ottimo aspetto, gode [illegible] una salute di ferro e di [illegible] buona situazione finanziaria. Gli manca solo l'amore che vorrebbe trovare in [illegible] signora, anche coetanea, purché dinamica

Alessandro, 48enne dal fisico atletico, gestisce alcuni locali serali. Curioso, dinamico, ricco [illegible] interessi, e' un uomo [illegible] cui non mancano certo le opportunita'. Ma lui cerca l'amore [illegible] [illegible] A maiuscola, fatto [illegible] amicizia, tenerezza, comunicazione, coccole....

Samuele ,medico oculista 47enne. Divorziato ma ancora deciso a voler ricostruire una famiglia, questa volta con figli.I suoi hobbies sono il tennis e l'equitazione. Ammette di essere un po' temerario, anche in [illegible] non si ferma davanti a nulla [illegible] ama le sfide. Benvenga, quindi, anche [illegible] donna [illegible] un carattere non proprio semplicissimo purchè seriamente motivata [illegible] matrimonio.

Francesco, 50enne, proprietario [illegible] agenzie immobiliari, è un inguaribile romantico. Come un adolescente [illegible] primo [illegible] lui sogna ancora tramonti in riva al mare [illegible] serate [illegible] lume di candela. Ha il fascino del bel tenebroso. Conoscerebbe signora raffinata, coetanea con [illegible] caratteristica fondamentale: la sincerità.

Giovanni, avvocato 59enne, è un signore vramente raffinato. Vedovo [illegible] [illegible]to desideroso [illegible] incontrare una donna che voglia diventare la [illegible] regina. Es [illegible] proprio il [illegible] di dirlo considerando la sua grande generosità. Ama viaggiare alla scoperta di posti nuovi [illegible] soprattutto di risoranti con cucina ad alto livello, ma [illegible] anche apprezzare un buon piatto di spaghetti al pomodoro se cucinati con amore.

Fulvio, Imprenditore 53enne vedovo,è un uomo distinto [illegible] garbato, persino un po' fuori moda, dicono gli amici. Sa [illegible] corteggiare una donna [illegible] farla sentire una [illegible] regina. Ama cucinare per lei.Vorrebbe incontrare una donna dal carattere dolce ma fermo, romantica e curata.

Daniele , 48anni e non sentirli, è un dentista spiritoso e dalla battuta sempre pronta. Gli [illegible]i lo conside- [illegible] l'anima [illegible] compagnia, sempre pronto ad organizzare momenti per [illegible] insieme.Separato senza figli, aspetto gradevole, cerca [illegible] Lei simpatica e carina, con la quale condividere tutto il [illegible] tempo libero. Per ora [illegible] matrimonio, solo convivenza.

Davide, affascinante 62enne, laureato, sensibile, ironico, amante viaggi, casa lago, relazionerebbe max coetanea, dinamica, elegante, per ricominciare.

Mario, 62enne giovanile,consulente finanaziario. Non [illegible] [illegible] mai sposato perché ammette di essere stato un gran casanova. Da qualche anno , però, è maturato in lui il desiderio di un rapporto stabile, per poter dare e ricevere tutto l'amore che durante la vita ha solo "sprecato". Simpatico ed estroverso, ex giocatore di polo, [illegible] una donna leale con [illegible] quale condividere il resto della vita.

Aldo, 48enne, farmacista alto, brizzolato e con intensi occhi verdi.celibe. Adora viaggiare [illegible] giocare a golf e quando può unisce le 2 cose. Ammette di [illegible] [illegible] po' pignolo ma in via di deciso miglioramento.La [illegible] compagna dovrebbe [illegible] preferibilmente più matura di lui, dinamica e...non troppo disordinata..

Giuseppe, 49enne , maestro [illegible] [illegible]. Inutile dire che il suo può essere definito [illegible] fisico atletico. Appassionato di musica di ogni genere e di teatro è un uomo premuroso ed attento. Cerca [illegible] compagna capace di apprezzare queste qualità ed amante del dialogo, seriamente intenzionata al matrimonio.

Le Tirmonte [illegible] TORINO 011.8184771 - [illegible]
ALESSANDRIA 0131.445471 - CUNEO [illegible] - ASTI 0141.351182 - NOVARA [illegible]

ANDREA MANZITTI, UOMO DI TREMONTI, AVREBBE AVUTO NUMEROSI DISSENSI CON SINISCALCO

Scossa al ministero dell'Economia

Lascia in polemica il direttore delle Politiche Fiscali

Roberto Giovannini
ROMA

È in vista un mezzo terremoto in [illegible] delle posizioni di vertice del superministero dell'Economia. Secondo fonti concordanti Andrea Manzitti - considerato [illegible]nissimo all'ex ministro Giulio Tremonti, [illegible] «padre» di molti dei suoi provvedimenti tributari, a partire dallo scudo fiscale per gli esportatori di capitali - avrebbe già inviato a Domenico Siniscal[illegible] la lettera [illegible] cui comunica formalmente le sue dimissioni [illegible] importante carica di capo del Dipartimento delle Politiche Fiscali. Non si tratta di una sorpresa per Siniscalco, che poco prima [illegible] Natale era stato informato dal diretto interessato delle intenzioni di lasciare [illegible] posizione che [illegible] fatto equivale, nell'ambito del superministero, a quella di guida [illegible] controllore per tutto ciò che riguarda il capitolo delle entrate fiscali. Certo è che, con l'abbandono [illegible] Manzitti, dei cinque dipartimenti [illegible] cui è articolato il dicastero dell'Economia, i due che di fatto [illegible] costituiscono l'«anima» (il dipartimento del Tesoro e quello delle Politiche Fiscali) restano senza guida.

La decisione di Manzitti - che presumibilmente tornerà alla sua attività professionale di avvocato e commercialista di altissimo livello - secondo i bene informati ha molte e convergenti motivazioni. In parte hanno pesato i dissensi di merito e di metodo con il ministro Siniscalco, che gradualmente hanno logorato il rapporto. [illegible] a far scattare la decisione ci sarebbe stata la controversa vicenda della diffusione il [illegible] novembre [illegible] della Relazione tecnica all'emendamento sul taglio dell'Irpef. Come si ricorderà, il documento consegnato in Parlamento - tecnicamente impeccabile [illegible] corretto, anche se politicamente improvvido per la Cdl - certificò che quasi il [illegible] dei contribuenti italiani non beneficerà di nessun alleggerimento fiscale, sollevando naturalmente una valanga di polemiche, precisazioni e integrazioni. A quanto risulta, la responsabilità [illegible] quello che difficilmente può essere definito un infortunio venne accollata proprio al c[illegible] del Dipartimento delle Politiche Fiscali, che evidentemente non si è sentito sostenuto dal ministro in quel difficile frangente.

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

Si lavora alla ricerca di un sostituto. Possibile una soluzione tecnica con un nome di Bankitalia

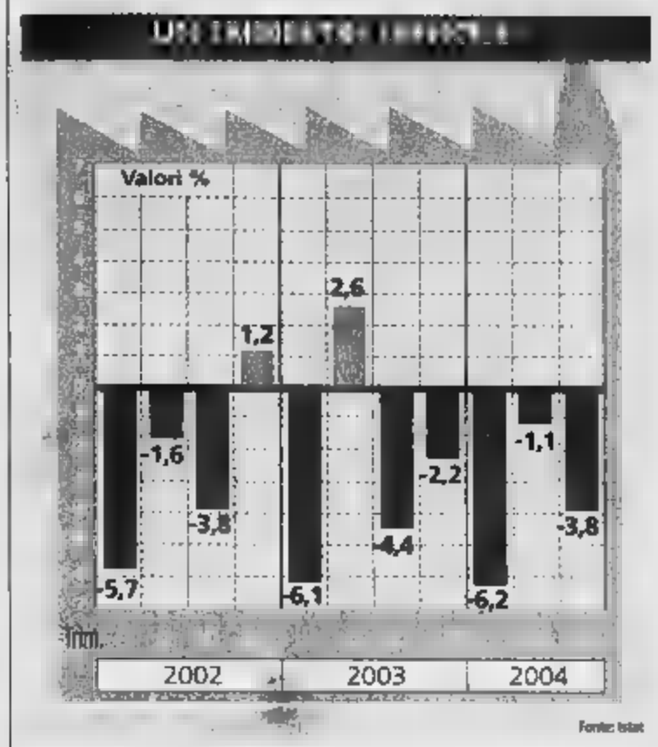
Dovrebbe finire dunque così l'esperienza nel pubblico di Andrea Manzitti, genovese, un «gio[illegible] già affermato professionalmente nel mondo del fisco e del diritto inserito da Giulio Tremonti al ministero prima co[illegible] consigliere del ministro e poi, dal 2002 nominato al verti[illegible] del dipartimento Politiche Fiscali, che con i suoi oltre 5000 dipendenti controlla l'operato delle agenzie tributarie (Entrate, Dogane, Territorio, Demanio) e funge da raccordo fra queste e l'autorità politica. Tra i contributi più importanti di questo «Tremonti-boys», il varo delle due edizioni dello scudo fiscale, la contestata sanatoria sull'esportazione illegale di capitali all'estero. Contestata dalle opposizioni e da una parte della dottrina, naturalmente, ma a quanto pare considerata anche da Dome[illegible] Siniscalco (allora direttore generale del Dipartimento del Tesoro) eccessivamente favorevole per i contribuenti che poi vi aderirono.

A quanto risulta, il ministro Siniscalco vorrebbe un ricambio più possibile rapido al vertice del dipartimento. Tra i candidati considerati papabili, ci sarebbe Matilde Carla Panzeri, già capo dei servizi fiscali della Banca d'Italia e attualmente capo del servizio Ragioneria (sempre [illegible] Bankitalia). Una scelta che qualcuno vorrebbe interpretare come un segno di attenzione del ministro nei confronti del governatore Antonio Fazio, anche se nel palazzo di Via Nazionale di Panzeri si ricorda soprattutto la grande intesa costruita proprio con lo stesso Manzitti e con Giulio Tremonti. E sempre aperta è invece la corsa alla poltronissima del Dipartimento del Tesoro, rimasta scoperta da quando Siniscalco venne nominato ministro. Un ruolo decisivo: chi siede [illegible] quella poltrona coordina le strategie macroeconomiche, gestisce debito e fabbisogno e relative politiche, [illegible] soprattutto [illegible] trolla le partecipazioni azionarie del Tesoro: Eni, Enel, Rai, e così via. Tra i candidati, sarebbe ancora in *pole position* l'economista Guido Tabellini, professore ordinario di Politica economica presso l'Università Bocconi, oltre che noto commentatore ed editorialista.

[illegible] RECORD PER GLI USA

Il nuovo record del deficit commerciale americano affonda il dollaro e l'euro avvia la rimonta fino a sfiorare quota 1,33 dollari. La moneta europea ha toccato [illegible] massimo di seduta di 1,3293 dollari da 1,3107 dollari degli ultimi scambi di martedì, mettendo [illegible] segno il rialzo più consistente da oltre tre settimane. E ora gli addetti ai lavori scommettono sull'euro-dollaro a quota 1,45 entro la fine del 2005. L'aumento inaspettato del disavanzo commerciale Usa, schizzato a 60,3 miliardi di dollari a novembre (dai 56 miliardi di ottobre) ha di fatto confermato la situazione di debolezza strutturale del biglietto verde, mentre cresce lo scetticismo del mercato sulla capacità degli Stati Uniti di attirare i capitali stranieri necessari ad arginare il colossale buco dei conti americani. Soprattutto se si tiene conto che il deficit delle partite correnti ha raggiunto nel terzo trimestre la quota record di 164,7 miliardi di dollari.

IL TESORO: SONO DATI VECCHI, SARANNO CENTRATI I PARAMETRI EUROPEI



Fonte: Istat

LE STIME DELL'ISAE

Pil europeo +0,4% nel primo trimestre

[illegible] Il prodotto lordo dell'Eurozona crescerà [illegible] primi [illegible] [illegible] del 2005 al ritmo dello 0,4% a trimestre, dopo aver chiuso il 2004 a +1,8%. [illegible] quanto prevedono gli istituti di [illegible] Isae (Italia), Insee (Francia) e Ifo (Germania), precisando che nei primi tre mesi dell'anno il tasso di inflazione dovrebbe risultare pari al 2,2%, per [illegible] scendere il trimestre [illegible] all'1,9%. Sempre nel trimestre la produzione industriale di Eurolandia segnerà [illegible] progresso [illegible] 0,3% rispetto al [illegible] precedente. «Dalla metà del 2005 in poi - aggiungono spiegano però i tre istituti - la produzione accelererà sostenuta dai prodotti manifatturieri ed intermedi». Il secondo [illegible] dovrebbe chiudersi a +0,5%. Per quanto riguarda i consumi, Isae, Insee e Ifo stimano per i primi sei mesi dell'anno un incremento dello 0,3% a trimestre.

In pericolo il disavanzo 2005 Juncker boccia la golden rule

ROMA

Riuscirà l'Italia a rispettare la regola europea sul deficit pubblico? [illegible] dubbio [illegible] ricomparso ieri dopo che l'Istat ha reso noti i conti economici delle amministrazioni pubbliche nel terzo trimestre 2004. Ne risulta che nei primi nove mesi l'«indebitamento netto» (deficit a norma delle regole europee) è risultato del 3,6% [illegible] Pil, contro il 2,6 dello stesso periodo del 2003. Secondo diversi esperti indipendenti, il tetto del 3% di Maastricht sarà rispettato a fine 2004, è invece in pericolo per il 2005.

Nel frattempo la discussione sul Patto di stabilità europeo si sta evolvendo in senso non favorevole all'Italia. Ieri il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker, presidente di turno dell'Unione per il semestre e presidente dell'Eurogruppo, ha confermato l'intenzione di recuperare il criterio del debito pubblico accumulato, modifica a cui l'Italia si oppone. Una elasticità nel valutare il rispetto del 3% di deficit potrebbe essere concessa solo ai Paesi il cui debito è vicino al 60% del prodotto lordo, non all'Italia che è al 105%. «Rimane da vedere come i dettagli verranno definiti, per questa riscoperta del debito pubblico» dice Juncker senza esporsi. E' possibile che l'Italia riesca ad evitare l'ipotesi peggiore, di vedersi imposto un sentiero di rientro preciso per [illegible] debito, ma sfuma la speranza di allentamenti. Juncker, come il presidente della Commissione europea José Barroso (entrambi appartengono al centro-destra), respinge la richiesta di Silvio Berlusconi di escludere certe spese dal computo del deficit: «La golden rule (esclusione degli investimenti dal calcolo, ndr) non si trova nei [illegible] europei e nemmeno nella Costituzione».

[illegible] Barroso e con il commissario agli Affari economici Joaquin Almunia doveva incontrarsi ieri e il ministro dell'Economia italiano Domenico Siniscalco, [illegible] ha dovuto rinviare per indisposizione. Al Tesoro si afferma che, anche sulla base dei dati del fabbisogno già noti per l'intero 2004 (il fabbisogno è il deficit «di cassa», calcolato con regole contabili diverse) il tetto del 3% non sarà valicato, anzi si centrerà l'obiettivo del 2,9%.

Tra i partiti è esplosa una polemica dai toni già elettorali. Quelli dell'Istat sono «dati allarmanti» secondo il segretario dei Ds Piero Fassino, anche perché «da tre anni l'economia italiana non cresce»; dallo stesso partito l'ex ministro Vincenzo Visco [illegible] che il 3% di deficit possa non essere superato nel 2004 «grazie a misure una tantum e manipolazioni contabili». Dal centro destra risponde il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che è colpa delle «misure sbagliate» di Visco, ministro fino a maggio 2001, se «si è fermato lo sviluppo dell'Italia».

Secondo molti centri studi il pericolo di sfondamento del deficit è per il 2005. «La tendenza di fondo è che il deficit si attesti sopra il 3%» sostiene Salvatore Parlato del Ref di Milano, che ha previsto il 3,8%. «Ci sono tutti i presupposti di un peggioramento [illegible] pubblici nel 2005» dice Lucia Lorenzoni del Montepaschi. Prometeia calcola il 3,6%, Banca Intesa il 3,9%.

[a.f.]

I [illegible] PER CHI NON ADERISCE

LE VECCHIE OBBLIGAZIONI NON SARANNO MAI PIU' PAGATE

Il governo di Buenos Aires ha annunciato che [illegible] volta terminata l'Offerta pubblica di scambio i bond ad oggi esistenti e non pagati dal dicembre del 2001 non saranno riconosciuti

VERRA' REVOCATA LA CONTRATTAZIONE DELLE VECCHIE OBBLIGAZIONI

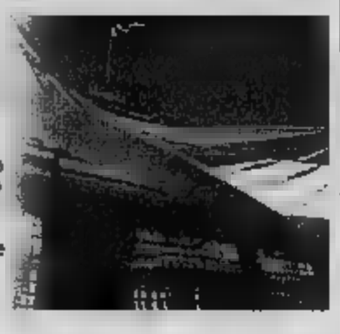
Nel prospetto è scritto che la Repubblica Argentina si riserva la facoltà unilaterale [illegible] chiedere ai mercati organizzati di sospendere la compravendita [illegible] vecchi titoli. [illegible] Italia la Borsa Italiana bloccherà le contrattazioni [illegible] due [illegible] trattati (9% Bonds due 2006 e 9% Bonds due 2009) sul Mercato Obbligazionario Telematico

SCARSA LIQUIDITA' DEI TITOLI

Una volta completata l'offerta di scambio, il mercato delle obbligazioni tuttora in circolazione potrebbe non [illegible] liquido. Ciò potrebbe [illegible] un effetto negativo sul valore di [illegible] vecchi bond

COSA FARE

1. Aspettare e vedere se l'offerta fallisce e il governo argentino alza la sua proposta [illegible] rimborso
2. Fare causa [illegible] governo argentino, alla banca che ha venduto i titoli, alle autorità di vigilanza



L'ACCUSA DEL COMITATO CREDITORI E DELL'ABI: LA PROPOSTA DI BUENOS AIRES È INACCETTABILE, NON ADERITE ALLO SCAMBIO

Le banche bocciano l'offerta Tango Bond

Prima multa Consob, colpita Intesa

Federico Monga

Fino a ieri Nicola Stock, presidente del Comitato bond argentini nato per iniziativa dell'Abi, aveva [illegible] termini soft, [illegible] l'aplomb del navigato uomo d'affari. «L'offerta del governo di Buenos Aires non è sufficiente, l'Argentina deve e può offrire di più». Ieri mattina l'uomo che in [illegible] senso rappresenta anche la posizione dei banchieri italiani, [illegible] fronte alla [illegible] Finanze della Camera, ha decisamente cambiato registro: «Con la pubblicazione del prospetto l'Argentina ha realizzato l'imbroglio più trasparente della storia. Una stangata [illegible] dimensioni epiche». [illegible] via avanti con giudizi trancianti: «E' iniqua, inammissibile, inaccettabile per le condizioni economiche contenute e non solo». [illegible] segue un consiglio senza giri di parole ai 450 mila italiani che hanno prestato i loro soldi al paese sudamericano e ora si trovano in mano carta [illegible]: «Non aderite all'offerta pubblica di scambio».

A 24 ore dall'apertura dell'offerta, la partita dei Tango bond [illegible] appare affatto chiusa. Ieri la Consob ha ufficializzato che sono in arrivo numerose sanzioni anche per le banche. A rendere pubblico il provvedimento è stato, sempre in Commissione, Antonio Rosati, funzionario dell'autorità. Nel mirino in particolare [illegible] istituti. Per il primo «un aggregato di banche», Banca Intesa, il dossier è chiuso [illegible] le multe [illegible] già state stabilite. Per il [illegible] l'istruttoria è [illegible] alla fase delle controdeduzioni. L'autorithy presieduta da Lamberto Cardia ha rilevato che [illegible] comportamenti non sono stati conformi alle norme di legge: in particolare per l'idoneità delle procedure, la [illegible] [illegible] degli strumenti finanziari, l'informazione fornita alla clientela su questi prodotti». Dall'indagine della Consob è emerso che nei mesi immediatamente precedenti il default dell'Argentina le vendite alla clientela retail da parte dei due intermediari bancari «sono scese praticamente a zero».

Ieri doveva [illegible] giorno del presidente Roberto Lavagna. Alla Casa Rosada stavano ancora preparando la sala per il primo incontro [illegible] un pubblico di [illegible] selezionati ospiti della comunità finanziaria mondiale» quando [illegible] arrivata la seconda bocciatura. Questa volta dal Comitato internazionale, [illegible] l'ente che rappresentato tutti i detentori dei bond sparsi per quattro continenti. «Siamo graniticamente contrari, possono offrirci è l'opinione del presidente Hans Humes - «almeno il doppio».

Il presidente della task force italiana si dice abbastanza [illegible] che l'offerta fallirà lasciando trapelare che potrebbe anche arrivare [illegible] nuova proposta: «Ritengo che sarà infima la percentuale di quanti decideranno [illegible] aderire. Per [illegible] infatti, queste obbligazioni renderanno solo interessi che all'inizio [illegible] di circa dell'1,5% per finire, al 4,5%. Gli italiani che pensano "pochi, maledetti e subito" quindi si sbagliano. I soldi saranno pochissimi [illegible] solo tra 35 anni». La task force ha inoltre intenzione di controbattere ai road show che il governo argentino [illegible] intenzione di effettuare nei prossimi giorni anche in Italia, a Roma, Milano e Verona. «Noi faremo sentire la nostra posizione [illegible] tramite i nostri advisor», ha aggiunto Stock sottolineando che i rapporti con la [illegible] Rosada si sono fatti pessimi: «Non abbiamo ricevuto alcun invito ad un incontro, il governo ha sempre detto che a contrastare l'operazione sono gli speculatori internazionali [illegible] verità è che lo stesso comitato di bondholders argentino non ha avuto il minimo spazio sulla stampa locale per spiegare la sua contrarietà all'offerta».

Intanto il pressing sul governo perché prenda una posizione ufficiale [illegible] sta facendo sempre più asfissiante. Le associazioni [illegible] consumatori promettono battaglia, lo stesso Stock ha detto di aspettarsi [illegible] fortissimo sostegno da parte [illegible] maggioranza che governa questo paese». Oggi il ministro Siniscalco dovrebbe scoprire le carte.

Nicola Stock del Comitato Tango Bond nato per iniziativa dell'Abi

L'ARES: NEL 2005 [illegible] AUMENTO DA 1,8 MILIARDI

In arrivo la stangata sugli affitti

[illegible] Quella che scoppierà [illegible] 2005 sarà una vera emergenza sociale sul fronte casa. La bomba degli affitti, [illegible] insostenibili anche per le famiglie a [illegible] reddito, già innescata, [illegible] reggerà quest'anno [illegible] 700.000 vecchi contratti [illegible] affitto che riguardano altrettanti nuclei familiari [illegible] che devono [illegible] rinnovati. A lanciare l'allarme è l'Osservatorio Ares, secondo il quale gli [illegible] che si abbatteranno sulle 700.000 famiglie sotto rinnovo, [illegible] a oltre 1,814 miliardi di euro.

MANOVRE SUGLI ASSETTI

Mediobanca strega la Borsa e sale del 3,4%

MILANO

Torna a fiutare [illegible] [illegible] grandi [illegible] Piazza Affari, [illegible] Mediobanca vola ai nuovi massimi di 12,76 euro (più 3,47% in chiusura dopo un picco a 12,85), livello mai più visto dal mese di marzo del 2002. Una performance accompagnata da scambi febbrili, quasi triplicati rispetto alla media delle ultime giornate (8,79 milioni di pezzi, [illegible] all'1,1% [illegible] capitale), che segue la [illegible] sostenuta per quasi tutto il 2004. Anno [illegible] quale è stata conquistata da Piazzetta Cuccia [illegible] palma di uno dei migliori titoli del listino con un rialzo nei dodici mesi vicino al 40%.

E [illegible] [illegible] sale operative in pochi ammettono di credere davvero [illegible] [illegible] tentativo di scalata in [illegible] (il [illegible] del capitale è comunque blindato [illegible] patto di sindacato), i più [illegible] piuttosto sul riaprirsi dei giochi tra i soci e tutti plaudono [illegible] risultati finora raggiunti dal nuovo vertice [illegible] presidente Gabriele Galateri [illegible] direttori Alberto Nagel [illegible] Renato Pagliaro), mentre dopo una trimestrale brillante è attesa dagli analisti [illegible] semestrale anche migliori (i conti saranno esaminati a [illegible] dal cda).

Quanto alle grande manovre, Piazza Affari punta [illegible] [illegible] [illegible] partita per l'affermazione [illegible] nuovi equilibri politici, dopo l'accordo siglato con i francesi due anni fa, che vede il confronto serrato tra i due maggiori azionisti della banca d'affari, la Capitalia di Cesare Ge[illegible] e Matteo Arpe e l'Unicredit di Carlo Salvatori e Alessandro Profumo. A tirare la volata al titolo hanno contribuito anche, e soprattutto, le attese per un'imminente chiusura [illegible] trattative tra [illegible] stesse Capitalia e Unicredit e Commerzbank per la cessione a quest'ultima di due quote paritetiche di Mediobanca, poco più del 2% in tutto. (Ansa)

FLASH

[illegible] UNICREDIT NO A HVB

Unicredit non ha [illegible] alcu[illegible] offerta da Munchener [illegible] per l'acquisto della quota in Hypovereinsbank. È quanto afferma Piazza Cordusio [illegible] smentita delle indiscrezioni circolate negli ultimi giorni sul presunto interesse per il gruppo bancario di Francoforte, del quale Muni[illegible] [illegible] azionista con il 18,4% circa.

[illegible] IL CDA DI FONDAZIONE [illegible]

Il Consiglio [illegible] indirizzo della Fondazione Crt, presieduto [illegible] Andrea Comba, ha designato all'unanimità il nuovo cda della Fondazione. [illegible] fanno parte Franco Amato, Antonio Fassone, Giovanni Ferrero, Agostino Gatti, Alida Lupo, Giuseppe Piaggio, Giovanni Quaglia, Mario Rey, Fiorenzo Tasso e Pier Vittorio Vietti. Domani [illegible] designati i vicepresidenti della Fondazione. «Il rinnovo del consiglio di amministrazione - sottolinea una nota - avviene nel segno della continuità [illegible] dell'armonia tra gli organi in riconosci[illegible] degli ottimi risultati ottenuti dal consiglio uscente».

[illegible] CRESCE GENERALI VIENNA

L'utile delle attività ordinarie del [illegible] Generali Vienna è «più che raddoppiato nel 2004 rispetto al 2003». La raccolta premi è salita del 4%.

[illegible] [illegible]

Abn Amro, primo socio [illegible] Antonveneta con il 12,67%, conferma l'intenzione di restare [illegible] nista importante» della banca italiana e il [illegible] «impegno» nel [illegible] patto di sindacato. Lo affermano fonti dell'istituto di Amsterdam sul tema delle trattative per la creazione di [illegible] nuovo accordo parasociale.

[illegible] NUOVO GIACIMENTO [illegible] ENI

Eni ha scoperto [illegible] giacimento di petrolio nelle acque profonde del Golfo del Messico. Il pozzo [illegible] scoperta, denominato Allegheny South, è ubicato [illegible] 260 chilometri a Sud [illegible] New Orleans ed è [illegible] perforato in un fondale di 1000 metri [illegible] ad una profondità totale [illegible] 4870 metri. Le riserve del nuovo giacimento, di cui [illegible] [illegible] operatore con il 100 per cento, sono stimate in [illegible] milioni di barili di greggio.

numero verde 800 844 048 - www.deutsche-bank.it

La mia vita Private.

Private Banking Deutsche Bank: un mondo che mi ispira. La certezza di una consulenza indipendente, soluzioni competitive e comprensibili, per la gestione completa delle mie esigenze finanziarie. Il valore di un rapporto costante dedicato, esclusivo con il mio Private Banker. Deutsche Bank, per il mio futuro. Per la mia vita

Private Banking

A Passion to Perform Deutsche Bank

IL PUNTO SUI MERCATI

Giù le banche e i media

ANCORA ceduta debole per Piazza Affari, il Mibtel in calo dello 0,11%. Riflettori puntati su Mediobanca (+3,32% a 12,74 euro). Male gli altri istituti di credito, da Intesa (-0,22% a 3,58 euro) a Unicredit (-1,05% a 4,12). Deboli anche Capitalia (-0,60% a 3,27 euro) e Sanpaolo (-1,14% a 10,42 euro). Invariata Bnl a 2,08 euro, mentre Antonveneta (+0,52% a 19,93 euro) chiuso in rialzo. Segno meno per gli assicurativi, da Generali (-0,73% a 24,42 euro) ad Allianz (-1,67% a 9,88 euro), da Ras (-0,57% a 16,56 euro) a Fondiaria-Sai (-1,40% a 19,40 euro). Ha fatto eccezione soltanto Unipol (+0,34% a 3,52 euro). Non si arresta la corsa delle Fiat (+1,35% a 6,18 euro). In calo Eni (-0,85% a 17,93 euro), nonostante il rialzo del prezzo del greggio, mentre Enel si è mossa in controtendenza, con un progresso dello 0,42% a 7,11 euro. Segno meno per Edison (-0,31%). Correzioni al rialzo per i titoli telefonici mentre è in corso l'Opa di Telecom (+0,22% a 3,07 euro) su Tim (-0,18% a 5,53). Positiva Pirelli (+1,35% a 1,05 euro), Camfin ha guadagnato il 2,39% a 2,43 euro. Ancora deboli Stm (-1,71% a 13,38 euro) e la controllante Finmeccanica (-1,40% a 0,68 euro). Fra i media hanno perso quota Rcs (-1,18% a 4,34 euro) e L'Espresso (-1,26% a 4,36) si mosse in senso opposto Mondadori (+0,09% a 8,46 euro) e Mediaset (+1,13% a 9,88 euro). Vendite anche Autogrill (-1,70% a 12,10 euro). Pesante sul Nuovo Mercato Fastweb (-4,09% a 39,84 euro). [r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 350.10 (-0.65), Bruxelles (Bel 20) 2973.92 (-0.21); Francoforte (Dax Xetra) 4208.82 (-1.16); Hong Kong (Hang Seng) 13565.31 (+0.41); Londra (Ftse 100) 4783.60 (-1.18); Madrid (Ibex 35) 8945.70 (-0.23); Parigi (Cac 40) 3816.14 (-0.85); Sydney (All-Ord) 4068.30 (-0.05); Tokio (Nikkei) 11453.39 (-0.75); Zurigo (Smi) 5669.60 (-0.76); New York (Dow Jones) 10617.85 (+0.54); Nasdaq 2092.53 (+0.62).

Aurora Ass 1.650; B Campania 25.000; Cr P Ravenna 100.000; Kariba 0.045; P Ravenna 24.500; P Vicenza 40.000.

Warrant: Kariba Oil 0.001.

LEGENDA. *Azioni:* il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimi quattro di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di soli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. *Opzioni:* call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. *Euribor:* è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

De Wan

Cinquant'anni di regali e bijoux

Torino Milano Verona Monte-Carlo

numero verde 800 844 046 - www.deutsche-bank.it

La mia vita Private.

Private Banking di Deutsche Bank per me è la banca che mi mette in contatto di chi ne sa davvero di più, soluzioni innovative e competitive per la gestione completa delle mie esigenze finanziarie. Il valore di un rapporto costante, dedicato, esclusivo con il mio Private Banker Deutsche Bank, per il mio futuro. Per la mia vita.

Private Banking

A Passion to Perform. Deutsche Bank

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer [redacted] Management S.A.
77 [redacted] Grande [redacted] Charlotte - Luxembourg

[redacted] AL 11/01/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.66	5.59	5.64
Pioneer Funds - International Short-Term	5.04	4.98	5.03
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.11	4.06	4.08
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.5	6.38	6.45
Pioneer Funds - International Bond	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.24	[redacted]	6.21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.22	[redacted]	5.19
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.68	[redacted]	6.51
Pioneer Funds - Strategic Income	5.18	5.1	5.13
Pioneer [redacted] - Euro Maturity Bond 1	51.8	-	-
Pioneer [redacted] - Euro Maturity Bond 2	52.99	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,47	7,24	7,4
Pioneer Funds - [redacted] Equity	11,98	11,83	11,9
Pioneer Funds - Core European Equity	5,59	[redacted]	5,56
Pioneer Funds - Eu[redacted] Equity	3,57	3,48	3,55
Pioneer Funds - Top European Players	4,89	4,67	4,75
Pioneer Funds - Top European Research	3,47	3,36	3,43
Pioneer Funds - European Small Companies	7,23	6,99	7,15
Pioneer [redacted] - Eastern European Equity	9,44	9,04	[redacted]
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,8	3,68	3,74
Pioneer Funds - America	3,8	3,69	3,77
Pioneer Funds - U.S. Value	4,15	[redacted]	4,12
Pioneer Funds - U.S. Growth	[redacted]	2,99	3,06
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,3	5,13	5,25
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,27	5,1	5,24
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,01	3,88	3,96
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,30	3,25	3,30
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,30	2,27	2,31
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,04	3,91	4,02
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,13	4,94	5,05
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,2	4,05	4,15
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,82	3,69	3,78
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,87	2,78	2,87
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,88	1,83	1,87
Pioneer Funds - Global Consumers	4,25	4,12	4,22
Pioneer Funds - Global Energy	4,81	4,68	4,77
Pioneer Funds - Global Industrials	4,65	4,53	4,64
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,54	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,7	5,55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,59	4,59	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,06	3,95	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,35	3,26	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [redacted]

CITTÀ DI TORINO

Bando per la concessione di locali da destinarsi all'organizzazione e alla gestione di presidi socio sanitari per persone disabili

La Città di Torino con [redacted]zione della Giunta Comunale del 21 dicembre 2004 mecc. nr 2004 12469/019 ha approvato un elenco d'immobili da [redacted] concessione per la gestione di presidi socio sanitari a favore di persone disabili.
Gli Enti interessati e aventi i requisiti soggettivi di cui all'art. 77 dello Statuto della Città (escluse le associazioni di volontariato), sono invitati a presentare domanda di partecipazione secondo le procedure e le scadenze temporali indicate nel bando consultabile sul sito www.comune.torino.it/bandi.
Info:
Città di Torino – Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie – Settore Disabili – Via C.I. Giulio, 22 – 10122 [redacted] (previo appuntamento [redacted] ai seguenti numeri: 011 4427043 – 011 4427042).

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Lavori Pubblici
Dipartimento Regionale Lavori Pubblici

Es[redacted] di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, che il 20 dicembre 2004, è stata esperita la gara di pubblico incanto per l'affidamento [redacted] lavori di rifiorimento della mantellata [redacted] molo esterno di levante e manutenzione opere d'arte;
Porto di Sciacca. Importo complessivo dei lavori Euro 2.597.420,18 di cui a base d'asta Euro 2.552.774,20 ed Euro 44.645,98 per oneri [redacted] sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Alla gara hanno partecipato n. 14 imprese.
È rimasta aggiudicataria l'A.T.I. Pallitta Costruzioni s.p.a. - Silva S.r.l. con il ribasso percentuale del 16,88% sull'importo a base d'asta, per un importo netto di Euro 2.121.665,92.

IL [redacted] GENERALE
dott. Rodolfo Caserubea

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:
- APPALTO GTT N. 13/2004 - Contratto aperto ai sensi della direttiva 2004/17/CE e del D.Lgs. n. 158/95 s.m.i. di appalto a misura di lavori di rinnovo, riparazione e adeguamento dell'armamento tranviario, lavori accessori, lavori di sistemazione della sede tranviaria - biennio 2005 - 2006.
- Importo totale dell'appalto: Euro 4.182.000,00 oltre IVA, suddiviso come segue:
- Euro 4.100.000,00 oltre IVA per lavori a misura, soggetto a ribasso d'asta.
- Euro 82.000,00 oltre IVA per oneri di sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta.
- Luogo di esecuzione: Torino
- Data di pubblicazione del Bando G.U.C.E.: 30/12/2004.
- Data di pubblicazione del Bando G.U.R.I.: 05/01/2005.
- Termine per la presentazione delle offerte: 16/02/2005 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it (Area Fornitori).
Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giuseppe Danna)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente Procedura aperta ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a), D.Lgs. 158/1995 e s.m.i.:
- **APPALTO GTT N. 18/2004** - Affidamento incarico professionale per la costruzione del parcheggio Porpora.
- **Data di spedizione dell'avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni CE: 03/01/2005.**
- **Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 26/02/2005 - ore 12.00, secondo la modalità del bando di gara.**

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(arch. Fabio Bolognesi)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

Comune [redacted]

RIPARTIZIONE CONTRATTI ED APPALTI
Via Garruba 51 - 70122 BARI
Tel. 080.5775000 - Fax 5213450

Estratto bando di pubblico incanto - È indetta gara di appalto mediante Pubblico incanto per "Servizio manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva della rete di monitoraggio della qualità dell'aria della città di Bari. Ripristino funzionale ed inserimento in rete di due centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria". Importo a base d'asta: € 475.000,00 oltre IVA. L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.23, c.1, lett.b, D.Lgs 157/95 e sml. Termine perentorio per la presentazione delle [redacted] di partecipazione: ore 12 del 3.03.05. Il bando integrale, il modulo dell'istanza-dichiarazione ed il CSA sono visionabili sul sito [redacted] infopubblica.com. Copia degli stessi può essere ritirata c/o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via R. da Bari 1, Bari. Data di trasmissione del bando alla GUCE: 07.01.05.

Il Direttore: Dott.ssa Maria Minichelli

POSTE ITALIANE S.p.A.

Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Area Territoriale Immobili
e Acquisti Nord Ovest
Via Marsigli n. 22 - 10141 Torino

Avviso di gara

Sulla G.U.R.I. parte 2ª n. 3 del 5/1/2005 è stato pubblicato il bando di gara - procedura aperta - per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo data center presso sito di Torino ufficio Corso Tazzoli 235/4.
Importo complessivo appalto Euro 5.846.225,95 cat. prevalente OG11 cl. V; altre cat.: OG1 cl. III.
Termine presentazione offerte: ore 9.30 del 22/02/2005.
Per informazioni: tel. [redacted] - Fax 011.7798601.
Torino, 10/1/2005

IL RESPONSABILE AREA [illegible]
F. [illegible]

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

[redacted] DELLA [redacted]
[redacted]
DEGLI ARMAMENTI [redacted]
Ufficio Tecnico Territoriale - Torino

Questo Ente nel corso dell'anno [redacted] procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 639 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati. Lavori a1) manutenzione immobili, a2) costruzioni edili e pavimentazioni esterne, a3) manutenzione aree verdi e sfalcio erba, a4) carpenteria metallica; riparazione di: a5) impianti elettrici a6) impianti termici/condizionamento, a7) impianti idraulici, a8) automezzi a9) macchine movimento terra. Beni e Servizi: b1) arredi per ufficio, b2) attrezzature didattiche per ufficio, b3) materiale di cancelleria, b4) ferramenta varia per lavori di officina, b5) [redacted] elettrici, b6) computer ed accessori, b7) assistenza hardware e software, [redacted] assistenza e materiali per fotoriproduttori, b9) materiali, indumenti e DPI antinfortunistici, b10) oggettistica promozionale e di rappresentanza, b11) prodotti per la pulizia e l'igiene personale, b12) manovalanza occasionale [redacted] e non connessa [redacted] trasporti, b13) corsi di informatica, b14) corsi di diritto amministrativo, b15) servizi tipografici e di stampa, b16) servizi occasionali [redacted] catering. I luoghi d'esecuzione/consegna delle prestazioni saranno a Torino, San Francesco al Campo, San Carlo Canavese, Lombardore. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed [redacted] acquisizioni che avranno luogo, [redacted] volta in volta, nel corrente anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare i settori di interesse e i relativi codici tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico Territoriale - Via Brione, 1 - 10143 Torino e pervenire entro il 30 giugno 2005. Le richieste di partecipazione non saranno in alcun modo vincolanti per l'Ente e saranno qualificate ai sensi dell'art. [redacted] Decreto Ministeriale del [redacted] giugno 2002. Ulteriori informazioni potranno essere chieste telefonicamente, dal lunedì [redacted] venerdì dalle [redacted] 8,30 [redacted] ore 12,30, al numero 011.7711244 - Fax 011.7768876.

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. [redacted] Giuseppe Delvecchio

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le [redacted] da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
[redacted] un quotidiano.
Ogni mercoledì, [redacted] LA STAMPA.

[redacted] Supplementi

tst tutto scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

ZA·750YA
FREELANDER. UN VANTAGGIO TIRA L'ALTRO.
LAND ROVER
E UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND RO DEL PIEMONTE FINO 28 FEBBRAIO 2005. SUPERARSI SEMPRE

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200.
Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4.
L'AUTO EUROPA 2005 È SOLO UNA.

La nuova Citroën C4 è l'auto con la migliori dell'Anno nella sua categoria. Motori [illegible] Valvole a comandi centrali fissi, Bluetooth, diffusore integrato di [illegible] ESP, ASR [illegible] orientamento intelligente, sistema di navigazione [illegible] esclusivo [illegible] di avviso [illegible] di parcheggio anteriori e [illegible] nuova generazione di motori [illegible] HDi. E in più, un anno di [illegible] un caso che sia [illegible] Auto Europa 2005.

PORTE APERTE 15 e 16 GENNAIO

GAMMA C4 A PARTIRE DA 15.300 EURO

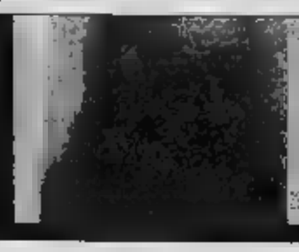
NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.

AUTO EUROPA 2005

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

EURO NCAP ☆☆☆☆☆

CITROËN



Le macchine di Leonardo

Sedici macchine ideate dal genio di Leonardo da Vinci (qui accanto il suo autoritratto) e fedelmente ricostruite con grande attenzione ai particolari, sono in mostra da oggi al 10 aprile a Roma, al Museo della Civiltà Romana, nella rassegna intitolata *Le tracce di Leonardo nel territorio, i luoghi, gli studi, le macchine*.

Seminario per Bobbio

Si inaugura domani a Torino (via Assarotti 6, ore 17) la nuova edizione del [illegible] «Etica e politica», dedicato a Norberto Bobbio (foto) che lo ispirò nel 1980. Gastone Cottino pronuncerà un *Ricordo di Bobbio*. Seguirà *A lezione dai classici* con Michelangelo Bovero.

I Queen in Italia

Dopo la storica reunion e l'annuncio di un tour mondiale che debutterà il 19 marzo in Sudafrica al concerto di Nelson Mandela per la lotta contro l'Aids, i Queen confermano [illegible] concerti in Italia: il 4 aprile a Roma, il 5 a Milano, il 7 a Firenze e l'8 a Pesaro. A sostituire Freddie Mercury la voce di Paul Rodgers.

DOPO IL CINEFILO, ECCO IL DIVORATORE DI SEQUENZE: COME IN «PULP FICTION» ODIA L'ORDINE E TENDE AL PALINSESTO PRIVATO

La lunga notte del cinefago

[illegible]ero Scicchitano

SONO passati dieci anni da quando Vince e Jules recuperarono la valigetta rubata al loro boss Marsellus. Vince ballava meglio di John Travolta, e Jules era il classico afro-americano cool, tipo Samuel L. Jackson. Il film si chiamava *Pulp Fiction*, regista Quentin Tarantino.

Cosa ci fosse dentro quella valigetta non ce lo hanno detto, ma qualcuno ha creduto di vedervi, dal bagliore [illegible] che trapelava all'esterno, l'uranio necessario a fabbricare la bomba atomica, racchiuso in un'altra celebre valigetta, quella di *Un bacio* [illegible] *pistola* (1955) di Robert Aldrich. Tra il capolavoro di Aldrich e quello di Tarantino passa quasi mezzo secolo, e [illegible] la prima valigetta [illegible] il vaso di Pandora, la seconda è la storia del cinema. La leggenda vuole che Tarantino l'abbia appresa nel videoclub che gestiva con amici. Nel [illegible] della VHS ha ricostruito gerarchie private, allegre coerenze, accostamenti singolari [illegible] mai incongrui. La sua opera è l'esempio più felice della mutazione antropologica che s[illegible] il tramonto del cinefilo e l'alba del cinefago, divoratore [illegible] pregiudizi [illegible] demici o [illegible] di pellicola in quanto tale, sprezzante nei confronti di qualsiasi ordine estetico precostituito (non ultimo quello temporale, della Storia e delle storie). Come in un hamburger a strati multipli (infatti il cibo è argomento ricorrente dei dialoghi), [illegible] in uno «spaghetti-western rock and roll» (è una definizione [illegible] stesso regista), il cuoco Tarantino infila di tutto, [illegible] De Palma [illegible] Fuller, da Scorsese a Cimino, da Godard [illegible] Leone, da Woo a Besson, da Bava [illegible] Warhol, dal cinema [illegible] Kung-fu alla soap-opera, dai cartoni animati alla pubblicità, dai fumetti al trash. Killer, criminali, ladri, drogati e balordi di [illegible] tipo vengono immersi [illegible] una spazzatura di citazioni visive [illegible] verbali che dovrebbe intrappolarli, condannandoli all'atarassia del cliché. Eppure il mondo di Tarantino [illegible] esce più libero che mai, orbitante in un vuoto vertiginoso [illegible] divertito, dove il gusto della battuta premia su un'irrisoria sostanza, e il motore par[illegible] sul [illegible] e la direzione del racconto. In fondo [illegible] cinema, diceva Douglas Sirk, è lacrime e velocità.

«Tarantino non cita il [illegible] ma, non lo prenda, lo ruba e lo mangia», ha scritto Enrico Ghezzi. E in Italia forse è proprio Ghezzi che con l'anarchico palinsesto [illegible] *Fuori orario* ha introdotto di contrabbando e a orari proibitivi la cinefagia («blob» ne è la versione «telefaga») nei salotti domestici [illegible] [illegible]i. Frastornando una volta con un film [illegible] Corman, un'altra con i corti sperimentali [illegible] Stan Brakhage, un'altra ancora [illegible] u[illegible] rarità [illegible] Bresson [illegible] un episodio della serie *Twin Peaks*. L'arrivo del lettore, quindi del masterizzatore dvd, assieme al moltiplicarsi di canali a pagamento dedicati al cinema, estende e popolarizza tale comportamento, rendendolo irreversibile. Lo spettatore non è più succube della distribuzione in sala, spesso ridotta ai «blockbuster» [illegible] seguito alla scomparsa di circuiti alternativi, [illegible] della rara (e spesso punitiva in termini di orari) diffusione televisiva via etere.

L'edificazione di [illegible] cinete[illegible] privata, per alcuni, può diventare una [illegible] passione, al pari di quella del bibliofilo borghese di [illegible] tempo. Insisto sull'aggettivo «privato», perché una sorta di egotismo estetico, esacerbato dalla scioglilinguosa «crisi-della-critica-cinematografica» [illegible] dalla cultura detta [illegible] torto o a ragione «post-moderna», tendono a configurare la dvd-teca del cinefago [illegible] un'accozzaglia di grandi classici, gusti personali, feticismo e collezionismo: proprio come avvie[illegible] in [illegible] biblioteca che [illegible] rispetti (e cioè una biblioteca vivente, non un museo delle cere). *Quarto potere* accanto a *Paura nella città dei morti viventi*, *Ladri di biciclette* subito dopo il cofanetto di Bruce Lee. Infatti, alla stregua di quelle case in cui sono allineati (e magari intonsi) i tomi delle opere complete [illegible] Balzac, Dante e Manzoni, vicino ad Oriana Fallaci [illegible] al *Codice da Vinci*, e [illegible] [illegible] trove [illegible] Philip K. Dick [illegible] [illegible] Ellroy neppure col lanternino, l'aspirante cinefago che possieda solo i dvd di Rossellini, Antonioni [illegible] Kiarostami rischia di cadere nel solitario sconforto di fine serata, correndo il rischio di spegnere il lettore per trovarsi di fronte a *Porta a porta*, prigioniero tra le gambe logorroiche di una velina, mentre contratti per gli italiani svolazzano [illegible] le foglie al vento» e minaccioso trilla il campanello che annuncia la temuta visita dell'ospite «a sorpresa» e quantomai indesiderato. Uscendone depresso, [illegible] la psiche [illegible] pezzi e [illegible] cervello pieno di trash, forse assai più che [illegible] avesse avuto sotto mano, mettiamo, una copia digitale di *Henry pioggia di sangue*, tanto vilipeso da Moretti in *Caro diario*.

Lo stesso Moretti inveiva contro gli abitanti di Casalpalocco, che vedevano film esclusiva[illegible] sul piccolo schermo. Il cinefago, [illegible] questo senso, abita nei pressi di Casalpalocco. E in segreto ama pensare il cinema in termini di sequenze, più che di film o di autori: un'eresia istigata dalla funzione «selezio[illegible] scene» dei dvd, che agevola antologie personali, tagli di montaggio arbitrari, cortocircuiti di volta in volta fondati o deliranti. Nicolas Saada, che [illegible] una delle prime rubriche serie dedicate ai dvd sulle pagine degli storici *Cahiers du cinéma*, paragonò questa nuova pratica alla kemia, gli antipasti tunisini composti di mandorle, olive, insalatina e quant'altro.

Proviamo a immaginare una riunione di cinefagi, a Casalpalocco. Stasera: *Davide* [illegible] *Golia*. Il povero Scott, rimpicciolito al punto [illegible] dover combattere con un ago per cu[illegible] contro [illegible] gno gigante [illegible] *Radiazioni BX: distruzione* [illegible]*no*: capitolo 13. Il governatore della California va non *al* ma *nel* commissariato con l'automobile, sfondando la vetrata principale e distruggendo l'edificio dal tetto alle fondamenta a scariche di mitra in *Terminator*: capitolo 18. Cary Grant inseguito da un aereo [illegible] *Intrigo internazionale*: capitolo 25. L'astronauta Dave sconnette il computer Hal in *2001: odissea nello spazio*: capitolo [illegible].

In effetti, è un cinema fatto di antipasti. Più da ristorante libanese che tunisino, direi. Dove solo agli incoscienti può venire in [illegible] di ordinare [illegible] primo piatto dopo aver chiesto un misto di «mezzé». Al [illegible] mo, c'è ancora spazio per un digestivo. Uma Thurman armata di katana, nella *Casa delle Foglie Blu*, che affetta ottantot[illegible] yakuza in *Kill Bill*. Deliziosa creatura. Capitolo 16.

Nella valigia del cinefago, da sinistra in alto
Arnold Schwarzenegger in «Terminator»
Orson Welles in «Quarto potere»
Cary Grant in «Intrigo internazionale»
e un esempio di kung-fu cinematografico

IL CANTANTE CHE HA SEGNATO UN'EPOCA SI RACCONTA IN «CHRONICLES», PRIMO VOLUME [illegible] UNA TRILOGIA CHE RIPERCORRE LA NASCITA E LA FORMAZIONE DI UN MITO

Dylan: sono un cowboy, non un pifferaio

Raffaella Silipo

«LO sappiamo entrambi cosa portano i ricordi. Portano diamanti e ruggine», gli cantava Joan Baez [illegible] *Diamonds and Rust*. E scintillano molti diamanti e affiorano non poche ruggini nel primo volume di ricordi di Bob Dylan tradotto da Alessandro Carrera e oggi presentato nelle librerie Feltrinelli di Roma, Milano e Napoli. *Chronicles* piene di facce, di luoghi, di dialoghi, soprattutto di poesia - non per nulla Dylan [illegible] 1997 è costantemente candidato [illegible] Nobel per la letteratura - che percorrono strade assolate e uffici [illegible] padroni della musica, tetri ospedali, erba verde «dal sapore di estate» e [illegible] magico Greenwich Village sotto la neve, senza seguire un ordine cronologico, piuttosto disegnando un'intensa geografia dell'ani[illegible] e della creatività. [illegible]do centrale - il che [illegible] farebbe un ottimo testo di studio per qualche università dello spettacolo - un'attenta riflessione su come è nata la [illegible] musica, chi ha alimentato la sua creatività, modellato il suo talento. «Non [illegible] esattamente quando mi venne in mente di scrivere canzoni... sono cose che accadono per gradi. Succede che uno vuol fare le cose a modo suo, vedere con i suoi occhi quello che si nasconde dietro la cortina [illegible] nebbia».

Così, per esempio, si scopre [illegible] dietro alcuni dei più grandi su[illegible] [illegible] Dylan ci sono Bertolt Brecht e Kurt Weill. «Se non fossi andato al Theatre de Lys e non avessi sentito la ballata "Jenny dei pirati" probabilmente non [illegible] sarebbe venuto in mente di scrivere, o che si potevano scrivere canzoni simili». Altra fonte di ispirazione, naturalmente, il meglio della musica folk - da Woody Guthrie al trio di Peter, Paul e Mary - o Robert Johnson, fulcro del blues del dopoguerra a Chicago: «Senza quel disco alcune centinaia di miei versi non ci sarebbero stati affatto». Ma anche Arthur Rimbaud: «Quando lessi "Je est un autre" le campane si misero a suonare. Era perfettamente logico. Se solo qualcuno [illegible] l'avesse detto prima. Andava d'accordo con la nera anima di Johnson e con la struttura di "Jenny dei pirati" e io stavo lì, sulla soglia».

Rispetto al Dylan autore, nel libro [illegible] Dylan privato resta in secondo piano, anche se il cantautore rivendica con acredine una scala di valori in cui famiglia [illegible] figli vengono prima di tutto. «Avere dei figli mi aveva cambiato la vita... a parte la [illegible] famiglia non c'era niente di reale interesse per me... ma quelle piattole della stampa continuavano a parlare di me come [illegible] bocca, del portavoce [illegible] perfino della coscienza di una generazione. Avevo poco in comune, e ne sapevo ancora meno, di quella generazione ... Io ero un cowboy, non un pifferaio magico». A unire il Dylan pubblico e privato, l'incontro con Joan Baez, ad [illegible] tempo grande amore e grande fonte di ispirazione. «Non riuscivo a smettere di guardarla. Aveva qualcosa di [illegible] nell'aspetto... e poi c'era la sua voce. Una voce che cacciava via gli spiriti maligni. Tutto quello che faceva, era così che doveva essere fatto... era potentemente strana. Avevo paura di incontrarla e allo stesso tempo sapevo [illegible] sarebbe successo. Facevamo la stessa strada anche se lei era molto più avanti di me. Una strana sensazione mi sussurrava che ci saremmo incontrati».

Bob Dylan

Si sarebbero incontrati, infatti. Su quella strada lui l'avrebbe raggiunta e poi superata. Lasciandosela indietro senza [illegible] pianti, che sono i grandi assenti nelle *Chronicles* e nella psicologia di Dylan, tutta proiettata sul nuovo, sul futuro. «Il mondo della musica folk [illegible] [illegible] paradi[illegible] che dovevo lasciare, così come Adamo aveva dovuto lasciare [illegible] giardino. Era troppo perfetto. Di lì a pochi anni... tutto avrebbe cominciato a bruciare, reggiseni, cartoline precetto, bandiere e anche i ponti alle spalle. La psiche dell'intera nazione stava per cambiare e in molti modi sarebbe stata simile alla [illegible] dei morti viventi. La strada si faceva pericolosa [illegible] io [illegible] sapevo dove portava, ma la seguii ugualmente. Laggù, tuonante, uno strano mondo stava per svelarsi, [illegible] mondo tuonante, dagli spigoli taglienti [illegible]me fulmini. Molti non lo capirono e non l'avrebbero mai capito. Io ci entrai senza esitare».

Se lo stile di vita diventa un rischio per la salute

Eugenia Tognotti

NIENTE da dire sull'offensiva antifumo. Del resto anche coloro che sostengono più fieramente la libertà di «nicotizzazione» dei propri polmoni e, quindi, quella dell'autodeterminazione, e guardano [redacted] sospetto all'avvento di una sorta di Stato-tutore, con delega d'ingerenza crescente nella vita collettiva, non disconoscono il fine virtuoso dei rigidi provvedimenti varati in questi giorni, cioè la tutela di un diritto fondamentale qual è quello alla salute.

D'altra parte non [redacted] in discussione la fondatezza dell'assunto scientifico [redacted] cui si basano, [redacted] cioè la stretta correlazione esistente tra fumo ed insorgenza di neoplasie polmonari. Che è già qualcosa, dato il continuo bombardamento di terrorizzanti minac[redacted] alla salute, provenienti da fonti incontrollate, capaci [redacted] provocare un'ansia del tutto sproporzionata rispetto al re[redacted] pericolo, come, tanto per dirne una, il collegamento, inconsistente, tra esposizio[redacted] al sole [redacted] melanoma. Detto questo, meritano, però, qualche fuggevole osservazione alcuni dei temi che si sono affacciati al dibattito in questi giorni.

La prima è collegata alla frequenza con cui compare in ogni discorso la parola «rischio», parola chiave del nostro tempo, dominato dalla «cultura della paura», per usare il titolo di [redacted] famoso libro del sociologo Frank Furedi.

Più protetti, almeno in questa parte del mondo, da disastri, pestilenze, violenze pubbliche e private, che in qualsiasi altro periodo della storia, ci sentiamo assediati dai rischi che esigono, per farvi fronte e sentirci rassicurati, [redacted] rigido sistema di regole. Regole che possono perfino comportare la rinuncia [redacted] qualcosa [redacted] infinitamente prezioso e [redacted] limitazioni di comportamenti [redacted] libertà com'è accaduto in America, con la Patriot Act, varata dopo l'11 settembre nel clima d'allarme globale sul terrorismo.

La nostra, dunque, è «l'età dei rischi»: ambiente, economia, attacchi terroristici, criminalità, inquinamento, tecnologia, asteroidi. Quelli più temuti riguardano la salute, minacciata da tutto, da malattie vecchie e nuove, dagli organismi geneticamente modificati, dai «cosiddetti stili [redacted] vita», all'ordine del giorno delle autorità sanitarie e degli esperti [redacted] diversi paesi occidentali.

Sotto accusa la sedentarietà, l'obesità - per la quale si parla [redacted] di «pandemia» - l'alimentazione, troppo ricca di grassi. Nel regolare i comportamenti e porsi come standard di vita, la salute ha sostituito la religione (se nel passato comportamenti sessuali disinvolti erano censurati sul piano morale, ora l'accento è posto sulla possibilità [redacted] contrarre malattie, prima tra tutte l'Aids).

Il fatto [redacted] che, ingaggiata una lotta dura per allontanare un rischio, un altro si presenta subito all'orizzonte. In Inghilterra, ad esempio, ottenuta - grazie alle leggi antifumo- la riduzione del numero dei fumatori, è suonato [redacted] altro allarme, collegato, pare, alla riduzione del consumo delle «bionde»: l'aumento del numero degli obesi.

Meno male che c'è il mercato, misericordiosamente pronto ad aiutarci a fronteggiare i rischi. Le diete fai-da-te d'alcune potenti multinazionali (Atkins Nutritional Inc, Slimming World, Weight Watchers) conoscono in alcuni paesi un boom [redacted] precedenti.

In Italia, [redacted] notizia [redacted] oggi, la GlaxoSmithKline, uno dei colossi europei della farmaceutica, [redacted] propone di guarire dal «vizio» delle bionde - allontanando, quindi, il rischio per la salute - con un'invasione di cerotti e gomme da masticare per lanciare i quali spenderà qualcosa [redacted] cinque milioni di euro.

Chissà perché salute (o la possibilità di evitare il rischio di comprometterla) fa così spesso rima con profitto.

IL 17 GENNAIO GIORNATA DEL DIALOGO FRA LE DUE RELIGIONI

EBREI E CRISTIANI: CERCARE LE RADICI NON LE POLEMICHE

Leonardo Zega

SI può esprimere un auspicio? Questo: che il prossimo 17 gennaio coincida con l'archiviazione dell'interminabile dibattito giornalistico sui bambini ebrei sfuggiti ai lager nazisti, ospitati in Francia in strutture ecclesiastiche [redacted] in famiglie cattoliche, battezzati in buona fede nonostante le disposizioni contrarie della gerarchia cattolica e contesi - a guerra finita - all'ambiente religioso ebraico, che [redacted] reclama[redacted] la «restituzione», perché [redacted] avrebbe sofferto la loro educazione cristiana.

In [redacted] stati chiamati due papi: Pio XII, sospettato di rigidità dottrinale e di durezza pastorale; Angelo Giuseppe Roncalli, futuro Giovanni XXIII e al tempo nunzio [redacted] Parigi, che sarebbe stato più conciliante, fino all'abile «aggiramento» delle disposizioni ricevute da Roma. Tra i responsabili poi sono elencati [redacted] Sant'Uffizio e la [redacted] romana [redacted] genere, cardinali [redacted] arcivescovi francesi. A scatenare la bagarre, lo stralcio [redacted] una lettera pubblicato sul *Corriere della sera* dallo storico della Chiesa Alberto Melloni. [redacted] dietro tutti gli altri.

Non so che idea se ne siano fatti i lettori, ma alla lunga è parso un po' a tutti che [redacted] topolino (uno [redacted] giornalistico dai contorni piuttosto imprecisi) abbia partorito una montagna di parole, aumentando la confusione ove si immaginava di fare chiarezza. Per questo [redacted] ne auspica la fine, restituendo la Storia con la maiuscola [redacted] i giornali ai loro rispettivi ambiti, senza periglio[redacted] invasioni di campo.

> Sono da archiviare le recenti discussioni sul caso dei bambini francesi sfuggiti ai lager e battezzati in buona fede

La data del 17 gennaio viene indicata per [redacted] ragione preci[redacted] in quel giorno infatti [redacted] celebra da quattordici anni, per volontà della Conferenza episcopale italiana, una Giornata [redacted] riflessione «per approfondire [redacted] sviluppare il dialogo religioso tra ebrei e cristiani». La giornata prelude la tradizionale Settimana di preghiere per l'unità dei cristiani, che si svolge [redacted] 18 al 25 dello stesso [redacted]. L'aggancio è voluto, pur rispettando le diverse finalità: il 17 i cristiani sono chiamati, non tanto a verificare la loro distanza dalla volontà di unità espressa da Cristo per tutti i suoi seguaci, ma a confrontarsi onestamente con i loro «fratelli maggiori», perché l'ebraismo «non è estrinseco a noi ma, in un certo modo, intrinseco alla nostra stessa religione», [redacted] espresse Giovanni Paolo II durante la storica visita alla Sinagoga di Roma il 13 aprile del 1986.

[redacted] quell'occasione il Papa disse tra l'altro: «Non si può né si deve dimenticare ciò che è avvenuto nel passato. Gli atti di discriminazione e [redacted] oppressio[redacted] anche sul piano delle libertà civili, nei confronti degli ebrei, sono stati oggettivamente manifestazioni gravemente deplorevoli». Aggiunse parole di dura esecrazione per l'Olocausto e, citando [redacted] Concilio vaticano II, affermò di «deplorare gli odi, le persecuzioni [redacted] tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli ebrei in ogni tempo, [redacted] chiunque. Ripeto: da chiunque». [redacted] quel «chiunque», ribadito con forza, includeva un atto di umiltà [redacted] una richiesta [redacted] perdono, anche a nome [redacted] eventuali predecessori [redacted] rappresentanti autorevoli della [redacted] Chiesa, che avessero mancato.

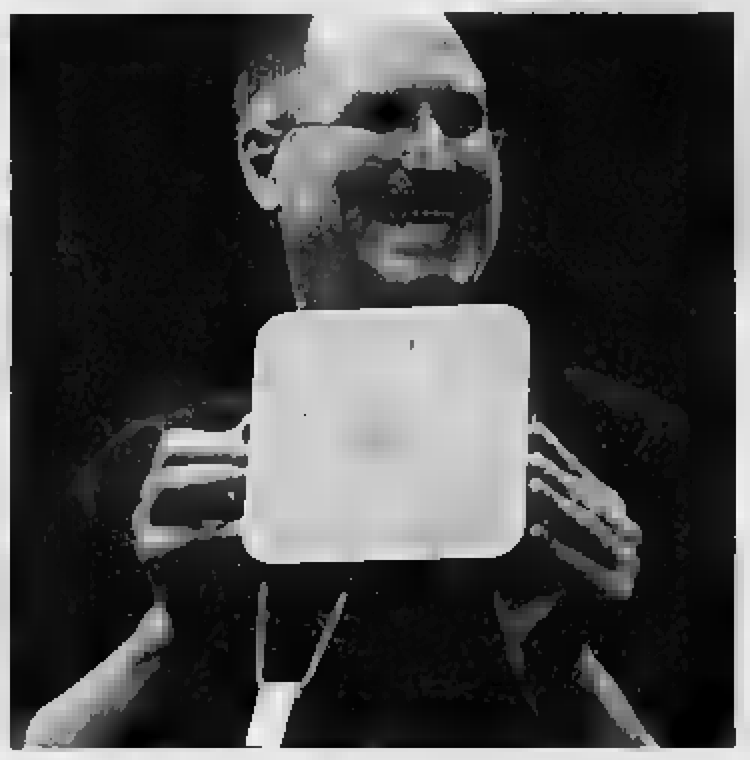
La riflessione indetta per il 17 gennaio [redacted] sicuramente figlia dell'inedito gesto di Giovanni Paolo II, [redacted] è soprattutto la traduzione concreta della svolta radicale impressa ai rapporti tra ebrei e cristiani dal Vaticano II, e codificata in uno dei suoi documenti più controversi, approvato dai padri conciliari con il maggior numero di voti contrari: quello appunto sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane [redacted] segnatamente, con l'ebraismo, promulgato da Paolo VI il 28 ottobre 1965 e conosciuto con il nome Nostra aetate.

Badiamo alle date. Esse ci dicono che ancora nella prima metà degli Anni sessanta [redacted] rapporto con l'ebraismo faceva problema per i cattolici. Pregiudizi [redacted] malintesi [redacted] duri a morire, specie [redacted] rivestiti [redacted] valenze «teologali». Provvidenzialmente, [redacted] ai Papi del Concilio, Giovanni XXIII e Paolo VI, il coraggio di sciogliere i nodi, così come negli [redacted] successivi non è [redacted] a molti pastori illuminati - [redacted] non a tutti - la determinazione [redacted] tradurre le indicazioni dall'alto in pratica quotidiana.

S'è fatta molta strada sulla via della reciproca comprensione, ma [redacted] tutto è pacifico. L'insorgere un po' ovunque in Europa di [redacted] forme di [redacted]semitismo obbliga alla vigilanza. Il 17 gennaio i cristiani non [redacted] chiamati semplicemente a pregare per gli ebrei, [redacted] a moltiplicare gli sforzi per meglio conoscersi, [redacted] incontrasi [redacted] insieme nel solco del comandamento del Signore, scelto [redacted] tema per quest'anno: «Amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore... Amerai il prossimo [redacted] te stesso». Il testo è tratto dal Deuteronomio, l'ultimo dei primi cinque libri della Bibbia, che formano la Torah, e cioè la legge o l'insegnamento per eccellenza di Dio.

Questo è quel che conta davvero e che andrebbe riportato in primo piano. Il resto, tra cui le diatribe recenti, ha senso solo se si colloca in questo ambito e non lo si carica [redacted] veleni polemici, che nuocciono alla verità [redacted] alla giustizia.

leonardo.zega@stpauls.it



Un'immagine di Steve Jobs, il «guru» [redacted] mondo Apple

NUOVE INVENZIONI

Si è tenuto a San Francisco il MacWorld 2005. La riunione annuale del popolo che lavora nell'ecosistema della Apple, aperta dal discorso del leader Steve Jobs, è stata la consacrazione di un anno costellato da notevoli successi per la casa della Mela. Dalla conquistata leadership nei lettori di musica portatili e dal lancio nuovo iMac, è uscito un bilancio con fatturato e utili in forte crescita. Ma che si potrà ripetere solo in base a un rinnovato slancio innovativo. E Jobs ha presentato le novità: oltre all'iPod Shuffle e al Mac Mini, ha annunciato l'arrivo di iLife '05 e iWork '05, software per la gestione di foto, video e audio. E ha confermato l'imminente uscita del nuovo sistema operativo: Mac Os X Tiger, dotato di una funzione di ricerca in grado di trovare sul computer ogni tipo [redacted] documento e di un sistema per videoconferenza via Internet in grado di far comunicare fino a quattro persone [l.d.b.]

L'ASSISE DEL MONDO APPLE E LA FILOSOFIA DEL SUO FONDATORE

Jobs, la tecnologia quotidiana

Luca De Biase

LO [redacted] i ragazzi italiani [redacted] cui primo desiderio, secondo l'Eurisko, è quello di possedere un telefonino. E il secondo di avere un computer [redacted] Internet. Lo avevano immaginato i futurologi alla metà degli anni Novanta del secolo scorso. E lo scoprono coloro che hanno la fortuna di incontrare Steve Jobs, leader della Apple, mentre racconta [redacted] ultime idee. La tecnologia digitale [redacted] è più una faccenda per tecnici.

La tecnologia è stile. È vita quotidiana. È soprattutto comuni[redacted] ed espressione. È realizza[redacted] dei propri film. È condivisione delle foto prese sempre più spesso con oggetti che [redacted] portano ovunque in tasca. È muoversi con tutta [redacted] propria [redacted] in [redacted] scatoletta grande come un cellulare. [redacted] appendersi al collo il nuovo iPod Shuffle: [redacted] memoria di [redacted] più piccola di un pacchetto di gomme da masticare e un design che ha del miracoloso. Quali conseguenze provoca tutto questo nell'industria più innovativa del mondo? La prima è un rinnovato conflitto di culture: tra le aziende che fondano la loro strategia sulla vecchia informatica e quelle che pensano [redacted] testa [redacted] questo nuovo [redacted]do. Il film si potrebbe intitolare: "Apple contro Microsoft, [redacted] rivincita". Ma non riguarda solo loro: riguarda anche Sony, Nokia, Motorola, Siemens... Non a caso, proprio [redacted] settimana successiva alla proposta di alleanza lanciata alla Sony da Bill Gates, co-fondatore della Microsoft, Kunitake Ando, il presidente del colosso giapponese, è andato a MacWorld, la riunione del popolo della Apple: "È straordinario essere qui con voi. [redacted] incontrare il vero Steve Jobs". L'ammirazione di Ando per il mago della Mela era palpabile. L'azienda che ha fatto la sua fortuna [redacted] il walkman, insegue Jobs nella nuova frontiera della musica, e sa che sarà difficile recuperare il 60 per cento e passa di quota di mercato che la Apple ha conquistato con il [redacted] oggetto di culto, l'iPod, destinato, con la nuova versione, a diventare ancora più onnipresente. E a porre termine al ventennale dominio dei cd.

L'idea fondamentale della Microsoft è di produrre [redacted] piattaforma universale sulla quale far girare ogni oggetto digitale. E controllando quella piattaforma, di fatto, possedere il mercato. Accumulando profitti straordinari. Il suo successo [redacted] precedenti. Lo stile Apple è differente: si limita [redacted] fare prodotti intelligenti e molto belli. Curando il rapporto tra i valori, il design e la funzionalità. Ma senza pensare per un momento di poter arrivare a controllare il [redacted] per Jobs, sarà sempre la domanda a scegliere, non l'offerta. Storicamente è più difficile. Ma è un'idea che apre le porte a molti innovatori. E che sembra particolarmente adatta a un mondo nel quale la piattaforma fondamentale non può essere di proprietà di nessuno, perché è pubblica: è Internet.

Lo stile Apple [redacted] nei dettagli come nelle grandi strategie. E persino nel modo di porgere. "Questo è il nuovo [redacted]gozio che abbiamo aperto a Londra" ha detto Jobs, mostrando una gigantografia, in un p[redacted] che non avrebbe meritato di [redacted] citato da un giornale [redacted] non per [redacted] "Il palazzo, in Regent Street, appartiene alla Corona!" Il tono, sbarazzino e ammirato, [redacted]migliava a quello di John Lennon e Paul McCartney quando cantavano "Her Majesty". Ma il messaggio era chiaro: la Apple è elegante. È il massimo. Anche quando propone i [redacted] oggetti minimalisti: l'iPod Shuffle, o il nuovo [redacted] Mini, una mattonella bianca che [redacted] realtà è [redacted] computer completo, purché si trovi [redacted] qualche parte [redacted] mouse, [redacted] tastiera [redacted] un video, e che costa (nelle due versioni) [redacted] o 599 dollari.

Il problema delle strategie [redacted] quella della Microsoft è che occorre prevedere ogni innovazione per poterla [redacted] nella piattaforma universale. Anche a costo di rallentare l'insieme del flusso [redacted] innovazioni. Il vantaggio è che se diventa lo standard rende tutto compatibile: e la convergenza diventa possibile, purché si paghi [redacted] proprietario della piattaforma. Ma se lo standard è pubblico e se casomai a segmentare il mercato [redacted] logiche diverse da quella dell'informatica, [redacted] quella delle major che detengono i diritti della musica, allora la convergenza diventa semplicemente la possibilità di collegare ogni oggetto [redacted] altro. Ed è questo che sta avvenendo. Ed è per questo che, nonostante gli sforzi, la Microsoft fatica [redacted] nel mondo della musica che in quello delle telecomunicazioni, dove nonostante [redacted] di investimenti, non [redacted] riuscita a convincere le compagnie telefoniche e i produttori di cellulari [redacted] adottare il suo standard proprietario. Non perché non funzioni: perché non serve, visto che lo standard vero, Internet, appunto, è pubblico.

In questo contesto, non a caso, oltre [redacted] Apple, che ha registrato nel 2004 il migliore bilancio da molti [redacted] a questa parte, anche altre aziende avanzano con successo. La Sony, eclettica potenza dei giochi e del video, con il suo riconoscibilissimo design. La Nokia, affaticata [redacted] sempre leader, che ha inventato l'idea che il telefonino sia un oggetto per tutti. La Motorola rilanciata dalla scoperta, in Cina e in Italia, della sua nuova frontiera nella progettazione multiculturale. È anche la 3, [redacted] compagnia telefonica mobile, che ha scelto di affidare la sua linea [redacted] un designer innovativo come Doug Hamilton. Nessuno di questi produttori possiede il mercato: tutti competono mettendo insieme a modo loro il lavoro nel software, nello hardware e nel design. Sulla base di una ricerca che non è più soltanto tecnologica, ma anche orientata a scoprire i trend sociali e culturali. Per rispondere [redacted] domanda che non è più solo di utilità ma anche di calore, di sentimento, di passione. Sono le nuove parole della tecnologia. Che, come previsto, [redacted] più [redacted] faccenda per tecnici.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La pubblicità al cinema, croce e delizia

CARO Direttore, sono quasi certo che lei riuscirà a spiegarmi il perché acquistando un biglietto per assistere a un film in prima visione [redacted] orari d'inizio sono indicati in modo che sia costretto [redacted] sorbirmi tutta la pubblicità, prima che inizi il film. Mi chiedo e le chiedo se non si possa [redacted] niente che permetta [redacted] consumatore di scegliere se entrare prima della pubblicità o all'inizio della proiezione per cui si è pagato il biglietto. Nelle moderne multisale poi, che hanno i posti assegnati [redacted] chiaro che entrando dopo la pubblicità non si avrebbero i posti migliori già assegnati ai «pubblivori». Io, [redacted] direttore [redacted] mi spiego perché veniamo costretti a sottoscrivere un contratto dove g[redacted] orari esposti [redacted] sono rispettati. Dalla puntualità regale siamo passati al quarto d'ora degli accademici, ora la pubblicità in alcune sale dura molto di più. Se poi il film [redacted] «sola» al danno si aggiunge la beffa.

Davide [redacted]

GENTILE lettore, mi spiace che lei consideri così insopportabile la pubblicità al cinema, [redacted] la trovo distensiva: la maggior parte, poi, [redacted] dedicata ai film che verranno e consente di scegliere quel che vedremo. Quanto ai posti, e al rischio di non trovarne, [redacted] quasi tutti i cinema, ormai, sono preassegnati [redacted] possono scegliere all'atto dell'acquisto del biglietto, quando non addirittura prenotare per telefono. Sugli orari [redacted] pienamente d'accordo con lei. Sulla qualità dei film, il discorso sarebbe lungo, [redacted] il mercato ha un peso inevitabile, come si può capire anche dal bel pezzo che pubblichiamo nella pagina precedente sulla «cinefagia». In ogni caso ognuno è responsabile delle sue scelte.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Lingue difficili con i capelli grigi

Un disastro piovuto dal cielo?

GLI ANZIANI E L'INGLESE

Penso di interpretare il pensiero, e l'apprensione, di quei cittadini italiani che non sanno l'inglese.

Ogni giorno vediamo (ma [redacted] comprendiamo) su quotidiani, riviste, televisione ecc. informazioni, cronaca, pubblicità [redacted] parole inglesi. Per [redacted] conosce questa lingua sono parole vuote, [redacted] significato! E' giusto che anche in Italia impariamo l'inglese, [redacted] non [redacted] facile, specialmente per [redacted] ha superato gli "anta".

A scuola mi hanno insegnato latino e francese ed ora [redacted] questo dominio dell'inglese mi trovo in difficoltà; e come me, credo, sono milioni di italiani. Faccio [redacted] appello a qualche Onorevole affinché proponga che accanto alle parole inglesi sia posta, anche in maniera più piccola, la traduzione in italiano. Questo permetterebbe di comprenderne il significato, e gradualmente, potremmo conoscere anche n[redacted] significato di parole inglesi. Ci sarà un Onorevole disposto a stare dalla parte di alcuni milioni di italiani?

Dino Marelli

TSUNAMI E ASTEROIDI

Sul terremoto e successivo tsunami di Santo Stefano stupisce che la scienza mondiale [redacted] abbia offerta al volgo altra possibile causa che una inconstatabile frattura della crosta terrestre in fondo al mare. Non riesco a convincermi che un simile evento [redacted] migliaia [redacted] metri sott'acqua abbia provocato quel catastrofico risucchio in superficie con tale mostruosa ondata [redacted] ritorno. Il silenzio susseguito degli studiosi (che d'abitudine non perdono [redacted]sione per sentenziare) m'insospettisce vieppiù. Ebbene signori che gestite l'opinione pubbli[redacted] mondiale, lasciatemi rivendicare alla mia intelligenza il diritto di proclamare che un tal disastro solo un asteroide caduto dal cielo (di [redacted] tra l'altro si ventilò in sordina il possibile [redacted] scorsi) poteva sortire con effetti di cui l'uomo non ha memoria nei secoli e millenni passati (durante i quali fratture [redacted] negli immensi mari chissà quante ce ne saranno state,...) Ed allora mi vedo a rileggere sull'opuscolo dei carismatici cattolici (approvati dal Papa) intitolato *Messaggi, edizioni Segno* [redacted] gentile lettore sempre mi trasmette, al numero 69-70 di ottobre novembre 2004, il messaggio giunto alla carismatica Louise Tomkiel il [redacted] luglio in cui veniva preannunciato la caduta dal cielo di asteroidi [redacted]guenti terremoti e tsunami negli oceani: «Guarda il cielo perché farò cadere [redacted]ssi che porteranno distruzione (...) Dai mari arriveranno sulle spiagge onde spaventose di distruzione. L'aria sarà putrida [redacted] la visibilità nulla.(...) E ancora: «Prima che passi altro tempo, tutta la T[redacted] tremerà. Risparmio ai lettori il resto del terrificante messaggio, con altri [redacted] in caduta libera che ci priveranno di elettricità, petrolio acqua [redacted] il buio che avvolgerà la Terra... Messaggio che si conclude con un'esortazione: «Questi giorni sono stati predetti. Tutto deve [redacted] come è stato profetizzato. Pregate!».

Laura Bergagna

DUE ATTI DEPRECABILI

Chiar.mo prof. Maurizio Viroli, letto il suo articolo sulla Stam[redacted] dell'11 gennaio e considerato, quindi, che lei è troppo impegnato ad invocare l'applicazione avverso chi saluta romanamente della legge n. 645 del 20.6.1952, rammentando quanto di vergognoso è accaduto in Piazzale Loreto il 30 aprile 1945 le trascrivo quanto recita il Codice penale agli articoli 410- Vilipendio di cadavere: 411- Distruzione, soppressione o sot[redacted] di cadavere. 412- Occultamento di cadavere-. (...) reclusione sino a tre anni. 413 - Uso illeggittimo di cadavere.

L'articolo 410 riguarda quanto gli infoiati [redacted] democratici antifascisti commisero il 30 aprile 1945 sui cadaveri di Mussolini, della Petacci e [redacted] altri gerarchi, mentre il 411-412 e 413 i governi democratici [redacted] dutisi a quella data, governi che, anni [redacted] anni dopo la [redacted] sottrazione, resero alla vedova, in [redacted] cassetta di sapone, ciò che restava del cadavere di Mussolini.

Io biasimo e depreco la mancata applicazione di queste leggi, altro che l'applicazione della 645-20.6.1952 oltre che sanzioni della giustizia sportiva (sarei curioso [redacted] sapere che cosa [redacted] previsto per un caso del genere) avverso Di Canio per [redacted] saluto romano.

Enzo Todaro, Porta/Svizzera

Gentile Sig. Todaro, io condanno [redacted] Piazzale Loreto che il gesto del calciatore, e davvero non capisco il modo [redacted] ragionare di chi dice non si può condan[redacted] gesto vergognoso come quello del giocatore perché c'è stato Piazzale Loreto. Non si assolve un'azione sbagliata invocandone un'altra al[redacted] sbagliata. [m.v.]

FONTANA E LA LISTA FORMIGONI

[redacted] letto sulla *Stampa* [redacted] ieri l'articolo di Fabio Martini - *Formigoni, vent'anni per l'auto*[redacted] - secondo il quale mi sarei detto disponibile [redacted] dare [redacted] mano alla lista Formigoni. Pur apprezzando Roberto Formigoni come attuale Presidente della Regione Lombardia, desidero precisare che tale affermazione non ha alcun fondamento.

Carlo Fontana
Sovrintendente Teatro alla Scala

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni [redacted]
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.[redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti [redacted], Roma
- [redacted] spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannheimer 12, Modugno (Ba)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5000 del 3/12/2004
La [redacted] di mercoledì 12 gennaio 2005 è stata di 514.986 copie

INTERVISTA AL CASO LETTERARIO FRANCESE

«Il mio Proust fra guerra e desiderio»

Philippe Besson si è votato al grande scrittore facendone l'eroe di un romanzo di successo

Lo scrittore Philippe Besson in una fotografia di Basso Cannarsa

Mario Baudino
inviato a MILANO

NELL'estate del 1916 un efebico sedicenne subisce il fascino di Marcel Proust ma intanto si innamora d'un soldato in licenza. Tutto avviene in una settimana nella Parigi intontita dal conflitto, tra l'Hotel Ritz dove l'autore della *Recherche* sembra voler ignorare o meglio confutare la tragedia in corso, e la stanza del protagonista, il ragazzo Vincent, dove si consuma la sua passione con il militare Arthur. Poco tempo dopo, la morte di quest'ultimo sarà fonte non solo di strazio ma anche di rivelazione conturbante. Philippe Besson, costruendo questa vicenda, rappresentò nel 2001 il caso letterario francese. Il suo romanzo, *En l'absence des hommes*, fu accolto benissimo dalla critica, ottenne successo commerciale ed ebbe traduzioni all'estero. Ora, col titolo *Un amico di Marcel Proust*, viene pubblicato dalla Guanda (che già aveva proposto un libro successivo, *E le altre sere verrai?*: dove lo scrittore anima i personaggi di un quadro di Hopper, facendoli però nostri contemporanei).

Anche questa è una scommessa letteraria, meno audace però rispetto all'idea di trasformare Proust in un personaggio di fantasia. Besson confessa d'averlo fatto con una punta d'incoscienza. «Non mi aspettavo niente - ci racconta a Milano, dove presenterà il libro alla Fnac -. Ero uno sconosciuto che aveva inviato il suo manoscritto per posta a tre editori. Semmai temevo che gli specialisti di Proust mi saltassero addosso. Invece...»

Invece sono stati fra i suoi sostenitori. Lei ha creato un Proust credibile.

«Ho persino inventato le sue lettere al giovane Vincent. Tutto nasce ovviamente da una passione, che ho scoperto in diverse tappe. Negli anni, solo al terzo tentativo ho cominciato la *Recherche* e non mi sono fermato più. Di lì in poi non ho trascurato nulla: tutti i suoi scritti, tutte le biografie a lui dedicate».

Che cosa cercava?

«L'uomo, più che lo scrittore. Mi sono reso conto che Proust è un personaggio romanzesco. Ha una vita inverosimile, divorata dalla scrittura, ossessionata da essa e dal passato, con problemi di sessualità. Chi, se non fosse esistito davvero, potrebbe mai crederlo reale?».

Nel suo romanzo ha scelto un'angolatura inusuale.

«Ho calato Proust nell'atmosfera di guerra e gli ho fatto incontrare un giovanotto. Ho agito anche sulla scorta dell'emozione procuratami dalla lettura di una raccolta di lettere dal fronte».

La prima guerra mondiale sembra lontana, salvo che in Francia. E' stata affrontata da una nuova generazione di scrittori, come Philippe Claudel nelle «Anime grigie».

«Un libro eccezionale. Aggiungerei anche Laurent Gaudet, col suo romanzo *Cris* (grido), o Alice Ferney con *Dans la guerre*. Come si spiega questo interesse? Probabilmente perché è un tema per lungo tempo cancellato dalle tragedie successive. Però c'è nel primo conflitto una dimensione terrificante di ingenuità, d'innocenza, qualcosa di persino più concreto rispetto ai massacri del secondo, dove si è dispiegata una tecnica direi più impersonale. Qui non esiste questo aspetto. C'è una percezione diversa della morte e del corpo».

Lei costruisce un triangolo basato sull'amore omosessuale. Lo considera, in simili frangenti, una sorta di amore «perfetto»?

«No, la mia idea era di opporre il corpo mutilato, minacciato dalla guerra a quello del desiderio. E poi inseguivo una sessualità senza provocazione. Volevo che il rapporto carnale fra Vincent e Arthur e quello platonico di Marcel interessasse, per esempio, anche le donne. Ho cercato di raccontare un amore che semplicemente si dona. Non credo che ci siano amori "perfetti". Penso invece che i miei personaggi, se non ci fosse stata la guerra, non si sarebbero amati».

Nei suoi romanzi tradotti in italiano lo spunto di partenza è artistico o letterario. E' un caso, o una sua regola?

«Altri miei libri iniziano così. L'ultimo, *Les jours fragiles*, narra per esempio l'agonia di Arthur Rimbaud, immaginando un diario della sorella Isabelle».

Rimbaud è molto presente anche in questa sua opera d'esordio. Non solo perché il soldato si chiama Arthur, ma soprattutto perché Vincent, alla fine - ma non sveleremo la fine, che è sorprendente - diventa in qualche modo un Rimbaud. Sembra l'altro polo della sua passione letteraria.

«Proust e Rimbaud sono incomparabili; e unici, perché nessuno somiglia a loro. Sono i miei due idoli letterari. Li ammiro entrambi; psicologicamente sono più vicino a Proust, ma ho più amore per Rimbaud».

Proust non è simpatico.

«Certo è difficile amarlo, come personaggio».

Succede anche nel ro-

«Dove l'unico senza difetti è Arthur».

Bella forza, muore.

«I morti sono inattaccabili».

POLEMICA PER IL MANUALE «DA YELLOW KID AI MANGA» DI UTET LIBRERIA

Per la storia del fumetto il filosofo va al rogo

Guido Tiberga

Il volume era atteso da qualche decennio ma è sotto accusa per le imprecisioni

Nel web gli appassionati si dichiarano traditi L'autore: «Rimedieremo nelle prossime edizioni»

AL rogo, al rogo. Le grida di odio contro un libro hanno sempre uno spiccato sapore di intolleranza, anche quando si manifestano attraverso le regole della più moderna democrazia telematica: una petizione su Internet, una raccolta di firme, richiesta ufficiale a casa editrice: «Togliete subito dalla circolazione quelle pagine che dispensano al volgo falsità e ignoranza».

L'oggetto di tanto odio è l'ultimo lavoro di Franco Restaino, professore di Filosofia Teoretica a Tor Vergata. Un testo «eretico», a partire dal titolo: *Storia del Fumetto, da Yellow Kid ai manga*, appena pubblicato da Utet Libreria. Che cosa c'entra un illustre cattedratico con il mondo di Li l'Abner, le strisce di Charlie Brown, il ragnatele di Spiderman? «Ho sempre pensato che il fumetto avesse la stessa dignità delle altre forme d'arte negli ultimi centocinquant'anni - spiega Restaino - il cinema, la fotografia, il design industriale, il jazz, la musica rock. Fin da quando anni, ho trovato nel fumetto soddisfazioni e gratificazioni che non esito a definire culturali, intellettuali, sentimentali. Ho scritto questo libro perché avrei voluto leggerne uno uguale molti anni fa. Se fosse esistito».

Il filosofo-appassionato ha scritto oltre quattrocento pagine, spaziando dalle prime esperienze sui quotidiani americani all'underground, dalle serie popolari italiane all'esplosione internazionale degli eroi giapponesi. Utet ha dato al volume l'aspetto nobile dei saggi accademici: pochi disegni raccolti in un paio di inserti centrali, un'ampia bibliografia internazionale.

Un lavoro che nella biblioteca degli appassionati italiani. Un manuale atteso da qualche decennio, ma anche un testo con qualche errore: traduzioni scorrette, comprimari citati in modo approssimativo (la moglie di Martin Mystère si chiama Diana, non Linda...), un paio di lapsus calami (in uno si confonde Stefano Tamburini, nell'85, con Tanino Liberatore, vivo vegeto e fecondo). «Piccole imprecisioni - spiega Restaino - che saranno corrette nelle prossime edizioni».

Ma le «piccole imprecisioni» hanno scatenato l'ala intransigente dei lettori e professionisti. «Non credo che, nel mio di un'analoga storia della filosofia, il professor Restaino e l'Utet avrebbero affidato tutto a una sola persona - dice Daniele Brolli, autore ed editor - e frequentare case editrici importanti -, avrebbero suddiviso le voci avrebbero diviso le voci tra vari studiosi. Nel caso del fumetto però si è ritenuto che una sola persona potesse pretendere di raccontare storia di oltre mi; con scuole e stili diversi in varie parti del mondo. Credo che una storia della filosofia che fosse scritta come questa storia del fumetto avrebbe sollevato l'indignazione di tutto il mondo accademico. Per questo sarebbe ragionevole toglierla dalla circolazione». E dure ancora le voci che rimbalzano dal web, nei forum per appassionati: «incompetenza», «offesa al fumetto e ai suoi lettori», «danno irrimediabile per chiunque si avvicini alla letteratura disegnata tramite questo libro».

Disegni tratti da una strip di Li l'Abner del 1948

Restaino si dice «amareggiato», ma non troppo. «Ho ricevuto decine di mail di protesta - racconta -. Molti tra coloro che mi accusano ammettono di non aver letto il libro e di non avere nessuna intenzione di farlo. Uno mi ha scritto quattro pagine per l'intera storia dei Fantastici Quattro. Seguo i fumetti da cinquant'anni, mi tengo aggiornato leggendo i saggi che escono all'estero, ho scritto un libro per orientare sugli stili, le modalità di produzione, e di fruizione del fumetto. Ho cercato, anche grazie a Utet, di dare al fumetto quella dignità accademica che molti pretendono. Ho sbagliato a definire i poteri della Cosa? Mi sbaglierò, ma non mi sembra così grave».

BMW Serie 3
Berlina e Touring

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Serie 3 con Value Lease *plus*.
Da oggi il fuoco non può toccarla nemmeno sulla carta.

SU BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

INTERVENTI GRATUITI DI MANUTENZIONE ORDINARIA 6 O 100.000 KM. INOLTRE BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING CON VALUE LEASE PLUS DA 180 EURO AL MESE.

Un esempio di offerta valida su BMW Serie 3 Berlina e Touring.

	Prezzo*	Anticipo (incluso canone) o eventuale permuta +	23	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
320d Berline Eletta	32.400 Euro	14.300 Euro	180 Euro	15.552 Euro	3.99%	4.84%
320d Touring Eletta	33.950 Euro	15.163 Euro	Euro	16.296 Euro	3.99%	4.81%

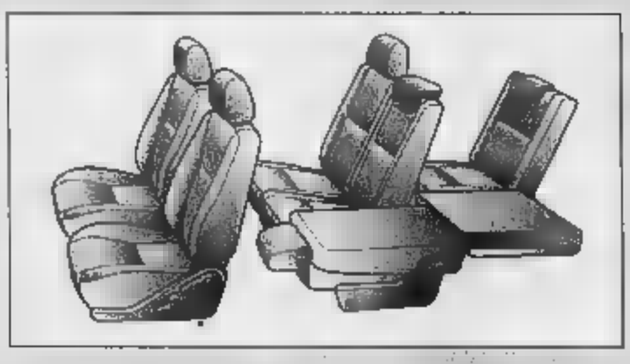
* IVA e messa in strada inclusa, esclusa. Spese istruzione pratica 240 IVA. Salvo approvazione Financial Services Italia S.p.A.

un'offerta delle Concessionarie sulle vetture immatricolate entro il 31/03/2005.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765983
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel.
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
Romano B - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

TOYOTA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.



EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto ■ spazio nel mondo dei monovolume compatti. Corolla Verso è l'unica della sua categoria ad avere, sia nella versione 5 che 7 posti, l'Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche mosse ■ pochi secondi l'abbattimento ■ scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, senza dover rimuovere i sedili dall'auto.

Consumi da 6,2 a 7,7 l/100 ■ (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 165 a 184 g/km.

Versioni 5 e 7 posti • ■■■■ Turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV) • Benzina, tutti Euro IV a fasatura variabile: 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV) • **Di serie:** 9 airbag ■ ABS ■ Controllo elettronico della stabilità (VSC) ■ della trazione (TRC) • Climatizzatore ■ Impianto audio con lettore CD, 6 altoparlanti e comandi al volante ■ Computer di bordo.

EURO NCAP www.e■■■■■ ☆☆☆☆☆ TOYOTA COROLLA VERSO

L'AUTO PIÙ SICURA DELLA ■■■■■■■■

VENITE A PROVARLA SABATO 15 E DOMENICA 16.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

FELICE DEBUTTO DI «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» AL TEATRO DELLA LUNA DI ASSAGO

Una novizia di nome Michelle

La Hunziker grande protagonista del musical

Masolino d'Amico
MILANO

Una volta che Nino Rota [illegible] ospite nel nostro palco all'Opera, [illegible] pare dessero «Il lago dei cigni», lo sentimmo sospirare tra [illegible] prima di addormentarsi beatamente (come sempre faceva): «Ma come si farà [illegible] scrivere della musica così famosa?» Ecco: [illegible] si farà [illegible] mettere insieme un musical dal [illegible]so immancabile [illegible] «Tutti insieme appassionatamente»? Quando vivevo a Edimburgo, doveva essere il 1965, la produzione del film festeggiò il fatto che il [illegible] [illegible] biglietti venduti nella città aveva superato quello degli abitanti. Questo non voleva dire che proprio tutti lo avessero visto, [illegible] qualcuno non aveva mangiato il pollo c'era chi ne aveva mangiati due. Per esempio, fu intervi[illegible] [illegible] ragazza, segretaria d'ufficio, che era andata nel [illegible] dove lo davano ogni sabato pomeriggio per trentasei settimane.

Tergiverso perché non ho molto da dire sul [illegible] allestimento italiano del lavoro, [illegible] non che mi sembra perfettamente adeguato e quindi votato a rinnovare i fasti della pièce messa insieme dai mitici Rodgers e Hammerstein (musiche [illegible] parole delle canzoni) più Lindsay e Crouse (testo). La situazione, tratta pare [illegible] [illegible] storia vera, la conoscono tutti, quella della radiosa novizia di convento, siamo nell'Austria cattolica, che doma i [illegible] figlioletti [illegible] un barone vedovo insegnando loro il canto, [illegible] quindi fa breccia nel [illegible] di quel rigido ex comandante [illegible] marina militare. Non manca un risvolto drammatico, quando dopo le nozze, ed essendosi verificata l'Anschluss, [illegible] famigliola fugge [illegible] piedi in Svizzera per sottrarsi al regime nazista. L'occasione è la [illegible] esibizione canora al Festival di Salisburgo (non quello dedicato [illegible] Mozart): talmente canor[illegible] che nello slang della borsa londinese si chiama ancora «concerto» una operazione diversiva, fatta per gettare fu[illegible] negli occhi in vista di un'altra molto più importante.

Michelle Hunziker e il gruppo di «Tutti insieme appassionatamente»

La mitica pièce [illegible] Rodgers e Hammerstein ambientata nell'Austria cattolica ai tempi del nazismo torna al successo nell'ottimo allestimento di Saverio Marconi

Lo spettacolo al Teatro della Luna di Assago (Milano), diretto, [illegible] Saverio Marconi, anche adattatore della traduzione di Michele Renzulio, è, dicevo, impeccabile, a partire dalle piacevoli, luminose [illegible]grafie di Lucia Goj, [illegible] panorama di prati e vette innevate [illegible] sfondo [illegible] tre o quattro ambienti fondamentali che si alterna[illegible] con agilità, convento, salone, camera da letto di Maria, ingresso della villa. Qui, nei non meno piacevoli costumi di Chiara Donato, agiscono in congruo numero monache, invitati [illegible] [illegible] ballo [illegible] militi del Terzo Reich. Le musiche immagino siano ancora nell'orecchio di molti («Edelweiss...!»), e ormai non ci sorprende sentirle cantate dal vivo ma su base registrata, gli orchestrali non si [illegible] più, nemmeno in queste superproduzioni. Il peso maggiore [illegible] serata, l'ingrediente sen[illegible] il quale la torta non lieviterebbe, è comunque costituito - atipicamente in [illegible] musical, specie in Italia - dai [illegible] pargoli; e qui Marconi ha avuto la mano felice per non dire prodigiosa. I tre più grandicelli, che si chiamano Arianna Sala, Paolo Fabris e Laura Bagnato, saranno sempre gli stessi, mentre nelle parti degli altri quattro se [illegible] alterneranno ben dodici: [illegible] tutti dimostreranno la disciplina, la grazia [illegible] smancerie, la simpatia e la musicalità dei prescelti per il debutto, il trionf[illegible] - decollato nell'occasione dal [illegible] con tutti e sette più l'istitutrice [illegible] compiere evolu[illegible] in bicicletta - è garantito, anche se [illegible] so se ci sarà un'altra Gretl irresistibilmente piccola come quella di ieri [illegible]. Tra coloro che si battono per non essere sopraffatti dai vittoriosi fanciulli si difende Luca Ward, anche puntando su una vaga somiglianza con l'archetipo Christopher Plummer, e piace Christine Grimandi [illegible] me la Madre Superiora. Dal canto suo l'attesa Michelle Hunziker [illegible] straordinariamente carina, [illegible] olandesina da libro illustrato, si muove con energia [illegible] grande eleganza, parla con disinvoltura, sorride abbacinantemente, è anche discretamente intonata; avesse una voce all'altezza del resto, sarebbe un portento della natu[illegible] [illegible] probabilmente passeremmo dall'ammirazione al fastidio; e poi [illegible] [illegible] i microfoni, no? Grandi applausi, si replica fino al 28 febbraio.

SU RAIUNO

Renzo Arbore torna in tv

[illegible] Renzo Arbore [illegible] in tv: su Raiuno, di sabato e [illegible] di notte. [illegible] garantirlo è l'informatissimo sito dagospia.com, secondo il quale [illegible] programma, «Speciale per me», debutterà [illegible] 22 gennaio in terza serata. Per ora sono previste quattro puntate. Scrive dagospia che Arbore avrebbe confidato ad alcuni amici: «Il programma non si propone di fare ascolti, evitando come la peste di catturare [illegible] pubblico [illegible] le ruffianate correnti». Tra l'altro, il periodo scelto è fuori garanzia pubblicitaria, proprio per evitare [illegible] gradimento. Pare che sarà della partita Marisa Laurito, e altri amici vecchi e nuovi.

[m.v.]

L'OPERA DA CAMERA «THE SOUND OF A VOICE» IN PRIMA EUROPEA A TORINO

Philip Glass per «The sound of a voice» si è ispirato a due atti unici del sino-americano [illegible] Henry Hwang

Amore e morte in Giappone con la musica di Philip Glass

Bruno Ruffilli
[illegible]

[illegible] [illegible] ancora incisa su disco, «The sound of [illegible] Voice», l'opera che Philip Glass ha tratto da due atti unici del drammaturgo sino-americano David Henry Hwang. Presto o tardi arriverà, [illegible] un altro cd andrà ad aggiungersi alla sterminata discografia del compositore statunitense, ma questa sera, al Piccolo Regio Puccini di Torino la si potrà ascoltare dal vivo, [illegible] prima europea (domani l'unica replica). L'esecuzione musicale è affidata all'ensemble Sentieri Selvaggi, [illegible] Valter Mel[illegible]losti [illegible] l'allestimento; il testo sarà interpretato dal baritono Roberto Abbondanza e dal soprano Chiharu Kubu.

«The Sound of a Voice» stupirà quanti ricordano le opere più famose di Glass, [illegible] «Akhnaten» o «Sathyagraha»: stavolta [illegible] voci sono solo due, l'organico è ridottissimo [illegible] assai poco ortodosso. Quattro gli strumenti: flauto, pipa (una specie [illegible] mandola cinese), violoncello e percussioni, per un [illegible] lieve e mai invasivo, sospeso tra Oriente e Occidente.

«Tra '67 e il '75 - spiega Glass - i miei lavori erano riduttivi, ritmici, con pochi cambiamenti: quello che normalmente s'intende come minimalismo. [illegible] proprio in quegli anni ho cominciato [illegible] comporre per il teatro [illegible] credo di essere stato l'unico della [illegible] generazione a farlo con impegno costante; la trilogia di cui fa parte "Einstein [illegible] the Beach" è in realtà la fine [illegible] un periodo, non un inizio». E così l'opera in scena stasera per la direzione di Carlo Boccadoro è un incantato quadretto zen, lontanissimo dal concetto tradizionale [illegible] opera lirica, che fa tesoro di altri lavori [illegible] «The Knee Plays» o «La colonia penale», presentato a Torino qualche anno fa.

L'opera è divisa in due atti: «The Sound of a ,Voice» è - secondo la definizione dello stesso Glass - [illegible] e drammatica», [illegible] in «The Hotel of Dreams» i personaggi sono più anziani [illegible] più riflessivi. Raccontano storie speculari, di amore e morte, [illegible] echi di antiche leggende giapponesi e [illegible] i riferimenti letterari (nella seconda parte, che [illegible] svolge in una casa di tolleranza, [illegible] adombrata la fine dello scrittore Yasunari Kawabata).

Lo spettatore si sposta, pass[illegible]do «dal mistico e sconosciuto ad [illegible] [illegible] introspettivo [illegible] personale», ma al centro dell'opera rimane la voce, anzi le voci: raccontano più che cantare, trattenute spesso su registri bassi, più vicini alla prosa che alla lirica, nell'intento di ricreare il ritmo della parola parlata e con[illegible] sempre una buona [illegible] prensibilità del testo. Che non [illegible] quello originale inglese, ma la versione ritmica italiana di Enrico Maria Ferrando.

Alla narrazione fanno da contrappunto i video di Marzia Migliora e le coreografie di Michela Lucenti: seguono il filo di [illegible] storia parallela, che s'intreccia con quella raccontata [illegible] dal testo, ma frequentemente se [illegible] distacca per suggerire significati nascosti o [illegible]ze inaspettate. Come nel [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] si nasconde il suo silenzio, che racchiude infinite voci, infinite storie.

proposta:

Abbonati alla comodità.
Entro le 7,30 il tuo giornale arriva a casa.

Abbonamento Metropoli.
Allo stesso prezzo di due anni fa!

• Abbonamento Metropoli.
Per tutti i lettori [illegible] Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro [illegible] copia.
Una grande comodità [illegible] un prezzo davvero vantaggioso.

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

• Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente [illegible] casa tua via posta [illegible] soli 0,64 euro [illegible] copia.

• Abbonamento Edicola.
Potrai [illegible] [illegible] tua copia in edicola [illegible] 0,64 [illegible]
(servizio valido solo per Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta.)

• Abbonamento On line.
La Stampa su Internet [illegible] sito **www.lastampa.it**.
Puoi scegliere [illegible] soluzione "A tempo", oppure [illegible] soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida [illegible]
1° dicembre [illegible] al 31 marzo 2005.

Infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

DEL NOCE: ESIGO IL FORMAT ORIGINALE, SENNO' CHIUDO

«Ristorante», avanti ma basta con i litigi

ROMA

Un invito del Cda a correggere la rotta, cambiamenti poco prima della messa in onda con due filmati cassati in extremis, dichiarazioni di fuoco durante la diretta da parte del direttore di rete e anche qualche sms di rimprovero. «Il Ristorante» di Raiuno ha rischiato davvero la chiusura. L'intervento di Del Noce aveva aperto la crisi del reality, che peraltro continua a godere del favore del pubblico che anche quest'ultimo martedì ne ha decretato la vittoria tra i programmi di prima serata. «Rispetto al format originario e allo spirito delle prime due puntate - ha detto ieri il direttore - il programma è stato completamente stravolto». Questo «nonostante i continui richiami e le ripetute sollecitazioni a tornare sulla linea editoriale di Raiuno», aveva aggiunto Del Noce annunciando una riunione con la Endemol per verificare se esistessero le condizioni per riportare la trasmissione allo spirito originario, oppure occorreva prendere provvedimenti più drastici. Alla fine la decisione c'è stata: «"Il Ristorante" va avanti riprendendo il suo format originario, eliminando i litigi e gli eccessi verificatisi nelle ultime due puntate. Ecco - ha sottolineato una nota della Rai diffusa subito dopo l'incontro - l'impegno sottoscritto dal direttore di rete, dalla società produttrice Endemol, dagli autori e dalla conduttrice Antonella Clerici». La prossima puntata «sarà il banco di prova per confermare il clima di rinnovata fiducia che si è instaurato al termine della riunione».

In effetti il clima di collaborazione tra le parti si era avvertito già durante il pomeriggio di ieri, poco prima della riunione. La Endemol aveva accolto «con grande rispetto» le osservazioni di Del Noce e promesso immediata [illegible] di rotta sin dalla prossima puntata. In un comunicato dell'azienda produttrice del «Ristorante» (e anche di «Affari tuoi») si ribadiva di «voler rispettare la linea editoriale dalla Rai». Eviteremo - era scritto - in futuro i litigi che ci sono stati nella prima parte del programma di martedì scorso. Per questo siamo certi che fin dalla prossima puntata il [illegible] restituirà al pubblico l'atmosfera di spettacolo e allegria che gli è consona».

La pressione sul programma era diventata davvero alta: nella prima riunione post-festival il Cda ha invitato Cattaneo a chiedere a Raiuno il rispetto della linea editoriale della rete ammiraglia. A poco più di un'ora dalla messa in onda dell'ultima puntata del «Ristorante», questo invito si era tradotto in pratica, con il capostruttura di Raiuno, Paolo Andreis che aveva chiesto ed ottenuto che non venissero mandati in onda due filmati realizzati per la puntata: uno con una performance di magia di Giucas Casella che «ipnotizzava» alla sua maniera gli avventori del locale, l'altro sullo spogliarello in stile «Full monty» fatto dai locandieri uomini per allietare i clienti.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infotraffico
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

The Best Man

Taye Diggs, Nia Long, Morris Chestnut e Harold Perrineau in una commedia «all blacks», coprodotta da Spike Lee per il cugino Malcolm. Lee. Un atleta trascorre con gli amici la sua ultima sera da scapolo: un incontro che servirà a tutti per fare il punto sulle proprie vita. ■ 0.05 RETE 4

Strana vita

Diego Abatantuono, Monica Guerritore e Domiziana Giordano in una commedia (amara non troppo) di Giuseppe Bertolucci. Uno psicologo è tormentato dal grigiore quotidiano. Gli rinalleva il morale un amico, ritrova stesso e l'amore per le belle donne. La sua vita cambia, ma... ■ 2.35 4

I FILM DI OGGI

Julia Roberts in una scena del film «Qualcosa di cui... sparlare» di Lasse Hallstrom

Qualcosa di cui... sparlare ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1995. REGIA: LASSE HALLSTROM CON JULIA [illegible], ROBERT DUVALL, DENNIS QUAID, KYRA SEDGWICK, BRETT CULLEN E GENA ROWLANDS DUR: 1H45'

Convenzionale, ma gradevole commedia dello svedese Hallström (da «La mia vita a quattro zampe» a «Chocolat»). Da un racconto di Callie Khouri. Grace, figlia dell'allenatore di cavalli, scopre che il marito Eddie la tradisce. E svelerà tutti gli adulteri del paese, padre incluso me...

Proposta indecente ★★

21.30 LA7 USA 1993. REGIA: ADRIAN LYNE. CON DEMI MOORE, ROBERT REDFORD, WOODY HARRELSON, SEYMOUR CASSEL, OLIVER PLATT E BILLY BO[illegible] DUR: 1H57'

Autore di film «scandalo», Lyne firma [illegible] dramma ambiguo e provocatorio ma in confezione patinata da video clip. Diane e David hanno sette anni matrimonio alle spalle, ma la proposta di un miliardario (un milione di dollari per una notte d'amore) non lascia loro indifferenti, anzi...

Ricky e Barabba ★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1992. REGIA: CHRISTIAN DE SICA. CON RENATO POZZETTO, CHRISTIAN DE SICA, FRANCESCA REGGIANI, SYLVA KOSCINA E FRANCO [illegible]. [illegible]

De Sica, regista e interprete, assecondato da Pozzetto, non ha ancora la grinta giusta. Si ride, ma poco, e sulla scia dei classici italiani (su tema antidiluviano). Il barbone Barabba salva il miliardario Ricky e diventa pre[illegible]. Gli aprirà gli occhi e gli insegnerà a vivere nel modo giusto...

Don Matteo è impegnato nel «Delitto del biberon» e in «Tre spari nel buio» (Raiuno, 21), Maurizio Mannoni parte con *Un giorno per sempre* (Raitre, 21), Carlo Verdone da Claudio Martelli (Canale 5, ore 23,25), indagini della squadra scientifica (*CSI: Scena del crimine*, Italia 1, 21.05), a *Markette Greatest Hits* ospiti anche Sergio Muniz, Aida Yespica, Natalie Kriz, Gianfranco Funari (La7, 23,30).

DIPLOMATICI
L'ambasciatore, il reality show che spopola sugli schermi del secondo canale della tv commerciale israeliana: quattordici giovani, sette ragazzi e sette ragazze, studenti o giovani diplomatici, si affrontano in una serie di prove girate negli Stati Uniti, in Europa e in Israele, sottoposti al giudizio di una giuria formata da una giornalista politica, un ex portavoce dell'esercito e un ex capo dei servizi di sicurezza. In ogni puntata, un candidato viene escluso. In palio un posto per un anno presso un'organizzazione pro israeliana a New York.

Maurizio Mannoni

LOOK
Ronn Moss, il Ridge di *Beautiful*, non si è trovato bene a lavorare con Anna [illegible]la Barbera perché, a differenza delle sue colleghe americane è troppo preoccupata del look: «E questo richiede tempo. A me non piace aspettare gli altri attori, mi piace essere rapido».

[illegible]
Costanzo, come immagina Gesù Cristo? «Un po' Che Guevara».

[illegible]
Mirabella, chi incontra appena aperti gli occhi la mattina? «Il Padreterno».

DROGATI
«Oggi è diventato duro anche fare il varietà, perché il pubblico è drogato dall'effetto reality. Quando sono in studio mi sembra che tutti aspettino un litigio o una bestemmia» (Fiorello).

IDEA
«Non cambio idea: la vita è breve, cattiva e gratuita» (Woody Allen).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.20, 1.00

- 7.00 Unomattina
- 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.35 La prova del cuoco Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 Il Ristorante Reality show
- 15.05 La signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco
- 20.30 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
- 21.00 Don [illegible] Serie "Il delitto del biberon" - "Tre spari al buio" con Terence Hill, Nino Frassica, [illegible] Insinna, Nathalie Guetta. Regia di Andrea Barzini, Giulio Base
- 23.25 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alfotti
- 1.25 Tg1 [illegible] eventi - Che tempo fa
- 1.35 Appuntamento al cinema
- 1.40 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 2.10 Rai Educational - Cult book "Jack Kerouac"
- 2.40 Il ristorante Reality show (R)
- 3.20 Le tre scimmiette Gioco Replica
- 3.45 Il Maresciallo Rocca Serie "Morte di una ragazza polacca"

RAIDUE

- 10.00, 13.00, 17.20, 18.30, 20.30, 22.55
- 6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
- 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.25 Calcio: Siena-Roma
- 19.25 The district Telefilm
- 20.15 Cartoni animati
- 20.55 Calcio: Juventus-Atalanta Tim Cup - Ottavi di finale
- 23.05 After Alice [illegible] (thriller, 1995) con Kiefer Sutherland, Henry Czerny, Polly Walker. Regia di Paul Marcus. Mentre cerca se stesso, un poliziotto alcolizzato si ri[illegible] tra le mani un caso che credeva chiuso anni prima. E la scia di cadaveri si allunga
- 0.50 Tg Parlamento
- 1.00 Corte suprema Telefilm
- 1.40 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
- 1.45 Meteo2 Previsioni del tempo
- 1.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 2.00 Delitti e segreti Telefilm
- 2.50 Compagni nella notte Serie

RAITRE

- 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.15
- 6.00 RAI [illegible]
- 8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "Davanti alla tv" con Giovanni [illegible]noli. Regia di Piero A. Corsini, Massimiliano De Santis, Daniela Ghezzi, Myrta Merlino
- 9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandro Gogolin. Regia di Graziella Pluchino. [illegible] Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Chi è di scena
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Misteri per caso
- 14.50 Tg3 Leonardo
- 15.00 Calcio: Lazio-Cagliari
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.50 Geo & [illegible] Documentari
- 18.00 Meteo 3
- 20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste ai principali eventi sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 [illegible] posto al sole Soap Opera
- 21.00 Un giorno per sempre
- 23.30 Tg3 Primo Piano
- 23.50 Doc 3 Documentari "Einstein... un errore"
- 1.00 Rai Educational "4ª pia[illegible] a destra" di Chiara Gamberale e Fabrizio Intonti
- 1.35 La musica di Raitre [illegible] della Pergola di Firenze "Amici della musica" musiche di B[illegible]
- 2.15 [illegible] Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

- 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.20, 4.20
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.50 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio
- 8.55 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 Tg5 Borsa flash
- 9.35 Tutte le mattine Talk-show
- 11.25 Ultime dal cielo Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 [illegible] questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Chi vuol essere milionario Gioco
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 Qualcosa di cui... sparlare Film
- 23.25 Claudio Martelli racconta... Liberi dal dolore
- 0.30 L'antipatico
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
- 2.00 Shopping by night [illegible]vendita
- 2.30 Amici Reality show [illegible] Maria De Filippi
- 3.50 Spin City Telefilm "Uno sparo nel buio" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff - 2ª parte
- 4.50 A-team Telefilm [illegible] G. Peppard

ITALIA 1

- 12.25, 13.00, 20.00, 5.50, 3.20, 4.20
- 7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Heidi - Papà Gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you!
- 9.10 Bella in rosa Film
- 11.15 Music shop Televendita
- 11.20 [illegible] ragazzi [illegible]n "Soldi falsi" con Sammo Hung Kam-Bo, Kelly Hu. Regia di Greg Beeman
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Cartoni animati
- 14.30 Campioni, il sogno Reality show
- 15.00 [illegible] Adelante Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.55 Malcolm Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Media-shopping Televendita
- 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
- 19.15 Tutto in famiglia Telefilm
- 20.10 Smallville Telefilm "La stele [illegible] rosetta" con Tom Welling, Kristin Kreuk
- 21.05 C.S.I.: Scena del [illegible] Telefilm "Soffocato" - "Corto circuito" con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, [illegible] Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
- 22.55 Buffy Telefilm. L'ultima discendente di una stirpe che ammazza i vampiri
- 0.50 [illegible] Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.15 Tre minuti con Media-shopping Televendita
- 1.30 Secondo voi con [illegible] Del Debbio
- 1.45 Campioni, il sogno Reality show
- 2.10 X-Files Serie
- 3.05 Shopping by night

[illegible]

- 11.30, [illegible]
- 6.00 La madre Telenovela [illegible] Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 Il buongiorno [illegible] shopping Televendita
- 6.40 Innamorata Telenovela [illegible] Angie Cepeda, Salvador del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
- 7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Robe[illegible] Gervaso
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela
- 8.40 Mac Gyver Telefilm
- 9.45 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore 90
- 11.40 Forum
- 14.00 Poirot Telefilm
- 15.00 Sentieri Soap Opera
- 15.40 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.40 Cuore Mi[illegible]
- 19.35 Sipario del Tg4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Rodeo" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, M[illegible] Sanchez
- 21.00 Ricky & Barabba Film (comm., 1992) con Renato Pozzetto, Christian De Sica, Francesca Reggiani. Regia di Christian De Sica. All'in[illegible]: TgCom - Meteo
- 23.00 Immagine [illegible] Emanuela Folliero
- 23.05 Ultima razzia. [illegible] The [illegible] Man Film (comm., 1999) con Taye Diggs, Nia Long. All'inter[illegible]: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
- 2.20 Il buongiorno di Media-shopping Televendita
- 2.35 Strana la vita Film
- 4.15 Peste e corna e gocce di storia
- 4.20 Tg4 Rassegna stampa Replica

La 7

- 6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e [illegible] nuovo libro
- 9.30 L'Ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari "Isole"
- 11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.00 Matlock Telefilm
- 14.10 I mongoli Film
- 16.15 Atlantide Documentari
- 18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
- 19.00 Streghe Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Proposta indecente Film
- 23.30 Markette - Greatest hits
- 0.30 Tg La7
- 1.05 La 25ª ora
- 2.25 Otto e Mezzo conducono Giuliano Ferrara

[illegible]

- 12.00 Music non stop
- 13.30 Wanna come in Gioco
- 14.00 Trl
- 15.00 Flash
- 15.05 Dance show
- 16.00 MTV Playground
- 16.55 Flash Notiziario
- 17.00 MTV Playground
- 18.00 Most wanted. [illegible] Music non stop
- 20.00 Flash
- 20.05 City Hunter Cartoni
- 20.30 That 70' Show
- 21.00 Scrubs
- 22.00 Perfetti...ma non troppo
- 22.30 Flash
- 22.35 Dismissed
- 23.00 Coupling
- 23.30 Avere vent'anni
- 24.00 Brand: New

[illegible]C

- 13.05 The Club pillole
- 13.55 Tg Web Notiziario
- 14.00 Call Center Varietà
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it 2- Sergio Cammariere
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Chart.us
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The club pillole. [illegible] Tg Web Notiziario. [illegible] Inbox
- 21.30 Rapture
- 22.30 All music five: Roy Paci& Aretuska
- 23.30 The Club
- 24.00 [illegible] the best

SKY CINEMA 1

- 6.20 White Oleander - Oleandro bianco Film
- 8.15 Eliminate Smoochy Film
- 10.05 Black Cadillac Film
- 11.40 Snow Dogs - I cani sottozero [illegible]
- 13.20 Extra
- 13.30 Il signore degli anelli - Il ritorno del re Film
- 17.00 La città incantata Film
- 19.10 Eliminate Smoochy Film. [illegible] Sky Cine News
- 21.30 Il diario di Ellen Rimbauer Film
- 23.00 Liberi Film
- 0.50 Sky Cine [illegible]
- 1.20 La cosa più dolce... Film

SKY CINEMA 3

- 13.35 Cine Lounge. [illegible] I segreti del lago Film
- 15.35 Speciale: Oscarmania
- 16.05 [illegible] Much - Uno di troppo [illegible]
- 18.05 Duets - Titanici
- 18.35 Febbre da cavallo - La mandrakata Film
- 20.25 Identikit: Monica Bellucci
- 21.00 M[illegible] Film
- 23.20 Speciale: Oscarmania
- 23.50 Big Film
- 1.45 Secretary Film
- 3.40 Cine Lounge
- 3.55 Dolly's Restaurant Film
- 5.40 Duets - I Miti (Facce da mito)

SKY SPORT 1

- 14.00 Sport Time (Diretta)
- 14.30 Calcio: Osasuna-Getafe ottavi di finale (Replica)
- 16.15 Calcio: Siena-Parma Serie A (Replica)
- 18.00 Il meglio... Lo Sciagurato Egidio (Replica)
- 19.00 Sport Time (Diretta)
- 19.30 Calcio: Osasuna-Getafe Ottavi di finale (Replica)
- 21.15 I Signori [illegible] Calcio
- 22.15 Calcio: Valladolid-Real Madrid Coppa del [illegible] di finale (differita)
- 24.00 Sport Time (Diretta)
- 0.30 Calcio: Inter-Sampdoria Serie [illegible] (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; [illegible] Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Gr Sit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible] 19.36 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Tim Cup: [illegible]ventus-Atalanta; 21.49 Europa risponde; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Il ritorno di fiamma; 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Il cammello di Radio2 - Tropico d'inverno; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Bue e il Cammello.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti [illegible] mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il [illegible] Anello; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secretum Petrarca; 20.30 Il cartellone; Rai Nuova Musica 2005; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (e alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (e alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (e 8; 8.20; 8.40; [illegible] 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (e alle 14.20); 13.00 Musica di sempre [illegible] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest [illegible] 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); TR40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

RAI SAT PREMIUM
alle 21.00 (prima parte)
Princess Marie
Appuntamento targato Raisat con la grande storia: le vicende di Maria Bonaparte, pronipote di Napoleone e figura di spicco nella lotta contro l'antisemitismo, raccontate in una fiction in due puntate. La figura della protagonista prende letteralmente forma grazie alla bellezza e al talento di Catherine Deneuve, che ci regala un'altra memorabile prova d'attrice. Una miniserie inedita, assolutamente da [illegible] perdere.
* Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.
ESCLUSIVA
GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD*
Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.
SKY
Ti sorprende sempre.

ZAI-NET GIOVANI
www.zai.net redazione@zai.net

A Brescia per Monet

A poco a poco si schiude, discreta, alla luce delle verità interiori, la ninfea di Monet, pallida ma splendente, di un'eternità che si genera ciclicamente ed aleggia, tra aria e acqua, in preziose penombre. Per vederla basta recarsi "Monet, la Senna, le Ninfee. Il grande fiume, il nuovo secolo", ospite Museo Santa Giulia di Brescia Partendo da Corot Daubigny, si percorre un sentiero che tra Realismo e Naturalismo giunge all'Impressionismo, indagato più profonde ricerche espressive. Dalle pacate vedute fluviali di Sisley, l'occhio scivola negli porti di Pissarro, riposa nei dolci angoli di paradiso scovati da Renoir, gode del pieno sole che imbianca vele di Caillebotte e s'incanta tra limpide polle Monet. Dove si compie il miracolo: l'aria si fa umida, fresca; le pareti sembrano ritirarsi nel buio e far spazio ad un'invisibile danza di Naiadi. Di fronte a questa epifania bellezza ci sentiamo leggeri e, sollevati da una brezza, sfioriamo con la punta piedi il pelo dell'acqua. L'apertura è dalle 9 alle 19, il costo del biglietto: €12, ridotto €10. *(mBe)*

Scatta l'ora del SAD

A due settimane e mezzo dal maremoto che ha sconvolto il Sud-Est asiatico, la comunità internazionale promuove una nuova forma per stare accanto alle popolazioni colpite: il Sostegno a Distanza. Ma siamo pronti?

L'onda anomala lo 26 dicembre ha puntato dritto al cuore del mondo globalizzato, dove le identità e le distanze si annullano in nome di progresso che, si dice, un giorno sarà per tutti. La catastrofe provocata da Tsunami è la prova che quel giorno è ancora arrivato: nonostante concentrazione di tecnologie moderne sulle meravigliose coste della Thailandia e dello Sri Lanka (telefonini gsm satellitari, computer portatili, modem per i collegamenti Internet), nulla del nostro progresso tecnologico è rimasto depositato a vantaggio di quelle sotto forma investimenti per la sicurezza delle aree e la protezione della vita umana.

Ora, due settimane e mezzo dalla catastrofe, tra le polemiche sugli aiuti che partiti in ritardo o che si fermano negli aeroporti, anche il nostro paese può dire di aver fatto la propria parte, grazie alle nuove tecnologie e alla facilità con cui è stato possibile donare anche solo dal proprio telefonino a favore delle popolazioni colpite. La scommessa adesso però riguarda ricostruzione: ce sarà per dieci E noi, buoni samaritani nel momento più critico, saremo pronti ad di sostegno coordinate e continuative nel tempo? In modo da garantire stimoli all'autosviluppo che si radichino nei territori insieme ai bambini, alle loro famiglie, nelle loro comunità.

I numeri del Forum del Sostegno a Distanza (SAD), l'organizzazione maggiormente rappresentativa di quanti operano in questo campo in Italia, dicono sì, 240 i milioni di annui donati per progetti di sostegno a distanza in 110 paesi del mondo grazie all'impegno di un milione di sostenitori e le 120 organizzazioni che hanno già sottoscritto Carta dei Principi del Sostegno a Distanza (SAD) nel nostro paese. Numeri che fanno pensare, soprattutto confrontati col misero 0,16% del PIL che il governo italiano ha destinato per gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

L'impegno possibile

Ecco alcuni dei passaggi più significativi della Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza:

- Sviluppare l'informazione e la formazione multiculturale.
- Caratterizzare questo gesto solidale rispetto alle altre forme di solidarietà basate sulla raccolta fondi occasionale per emergenze.
- Rendere consapevole il sostenitore dell'importanza del suo aiuto costante nel tempo.
- Mettere a disposizione presso propria sede il bilancio e/o rendiconto annuale.
- Comunicare sostenitore l'effettiva somma destinata al beneficiario del sostegno a distanza e quella trattenuta dall'organizzazione per le spese di gestione.
- Agire in modo che il sostegno a distanza sia strumento di pro- all'autosviluppo del beneficiario.
- Confrontarsi le altre organizzazioni che operano con le stesse finalità nel perseguimento degli obiettivi solidarietà pace rispettandone le diversità.

[versione integrale su www.forumsad.it/cartaprin.htm]

Il 21 gennaio prossimo avrà luogo il Forum Nazionale SAD dal titolo "Le ragioni di impegno", meeting nazionale delle di sostegno a distanza. Al Forum, che si terrà a Milano presso il centro missionario PIME, parteciperanno anche diversi esponenti del mondo politico.

Per far fronte all'emergenza asiatica in seguito al maremoto è attivo a Roma, presso la sede nazionale del Forum SAD, un'assistenza telefonica allo 06/483.381 telematica: la.gabbianella@tiscali.it.

FEDERICA **D.F.**

"Bisogna mantenere un'attenzione costante sui posti a rischio, per prevenire le sciagure come quella che in questi giorni ha sconvolto il Sud-Est asiatico. Il sostegno a distanza dovrebbe entrare a far parte delle abitudini di tutti, fin da quando si è ragazzi. E' molto più che beneficienza".

STEFANIA **R.**

"Sono rimasta molto colpita da quello che è perché sono stata Thailandia proprio quest'estate. Non si dovrebbero aspettare catastrofi per parlare di sostegno a distanza, ogni paese ricco dovrebbe invece are una parte della propria ricchezza per aiutare i paesi in via di sviluppo".

ANDREA **B.**

"Per ottenere risultati significativi l'Italia dovrà porsi accanto agli paesi europei. Soprattutto bisognerà far capire alle persone che il sostegno a distanza è un'azione molto più utile della corsa alle adozioni dei bambini rimasti orfani, che così potranno crescere nella loro terra".

GIADA **F.**

"Subito dopo il maremoto in Indonesia ho visto moltissime persone mandare sms con piccole donazioni. Spero che anche nei prossimi mesi la solidarietà continui e che quei soldi servano ridare una speranza alle popolazioni e soprattutto un avvenire ai bambini".

ELENA **T.**

"Qui noi si sente parlare soprattutto di adozioni a distanza. Io le giudico un ottimo modo per aiutare le popolazioni in difficoltà, purché i contributi arrivino davvero e non si fermino nei vari passaggi. In fondo, si tratta di un modo per solidali che richiede solo po' da ciascuno".

LORIS **L.**

"In situazioni quella del sud-est asiatico gli aiuti umanitari le dimostrazioni buona volontà sono necessari. Il sostegno a distanza deve essere ben coordinato nel tempo, che il problema più grande è sempre la gestione dei fondi, nelle emergenze come nel lungo termine".

Libri

Alessandro B., 17 anni-Pisa

Millennio

L'ultima incredibile avventura Pepe Carvalho prende uno dei palazzi del potere di Barcellona. Il grande Pepe è accusato di omicidio, mentre ciò avviene, il detective che adora i fornelli il suo inseparabile Biscuter si sono già imbarcati una nave diretta a Genova sotto falso nome. Insieme a loro viaggia una signora misteriosa che sparirà appena la nave avrà toccato terra e i due naviganti spagnoli si saranno ritrovati su un'automobile dai freni manomessi. Usciti indenni dalla pericolosa disavventura, Carvalho e Biscuter proseguono per la Grecia, decisi a fare il giro del mondo. Col passare del tempo, però, qualcuno si accorge che la loro non è propriamente una coppia di ... Il viaggio si trasforma così una fuga verso l'Egitto, il Libano, la Turchia, fino al Turkmenistan e all'India; e alle calcagna ritroveranno perfino i servizi segreti israeliani.

Un motivo per leggerlo: La trama è sempre avvincente.

Un motivo per non leggerlo: E' un genere leggero, ma adatto a tutte le età.

Film

Marta B., 19 anni-Ostia (Roma)

Les Choristes

Ispirandosi ad un altro film francese del 1945, "La Cage rossignols", Christophe Barratier, che cura la regia e la sceneggiatura, racconta la storia Clement Mathieu, un musicista dalle aspirazioni artistiche frustrate e per di più senza lavoro. Rassegnato e senza speranza, viene assunto come sorvegliante in un istituto di rieducazione per ragazzi difficili dal nome poco rassicurante, "Le Fond de l'Etang" ovvero "Il Fondo Stagno". Mathieu entra presto in conflitto con i metodi repressivi del direttore basati sul sistema "azione-reazione", riuscendo a conquistarsi così la stima e la fiducia dei ragazzi. Lo strumento con cui lo fa è il canto: ben presto farà di loro un vero e proprio coro e quando sarà costretto a lasciare l'istituto, la sua vita e quella dei suoi allievi saranno cambiate per sempre.

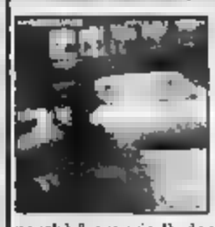
Un motivo per vederlo: I canti e le musiche bellissime, e poi si tratta vero film d'autore, una trama consistente e di primo piano.

Un motivo per non vederlo: A volte si ha la sensazione di aver già visto e sentito tutto.

Musica

Luca R. 18 anni-Mortara (Pavia)

Inside of emptiness



E' l'ultima delle quattro uscite del chitarrista dei Red Hot Chili Peppers che, fuori dal gruppo, mostra il mondo il lato più rock in un album esplosivo caratterizzato da chitarre "sporche" e ritmi heavy-rock, mantenendo però le grandi melodie. "Inside of emptiness", sì, perchè il proprio lì, dentro la vuotezza, che nasce la musica. Dove c'è il silenzio, spartito bianco, uno spazio vuoto si può comporre musica, poesia, romanzo. Tutto da foglio bianco, dalla vuotezza... Il disco, uscito il 26 ottobre 2004, si apre con "What I Saw" pezzo tipicamente rock per struttura e sound. Si distinguono subito il tocco, completamente differente Frusciante che siamo abituati a conoscere, e gli effetti alla voce. Pezzo energico sia in strofa che in ritornello. Chiuso da assolo degno di un grande chitarrista, è uno dei pezzi meglio riusciti dell'album.

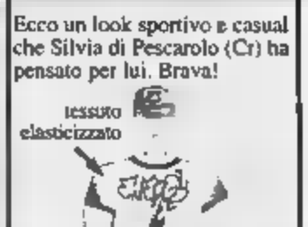
Un motivo per ascoltarlo: E' un album che non lascia spazio a semplici riempitivi.

Un motivo per non ascoltarlo: L'ultimo pezzo chiude modo un po' piatto.

Moda

Idea

Ecco un look sportivo e casual che Silvia di Pescarolo (Cr) ha pensato per lui. Brava!



RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

FLASH

In ...a"

Questa l'iniziativa con cui la rivista specializzata Tuttoscuola la Comunità Sant'Egidio raccolgono l'invito del Ministro Mo- a riflettere tragedia del Sud-Est asiatico. Uno dei modi per aderire all'iniziativa è quello di contribuire a ricostruire materialmente una scuola distrutta, a riacquistare arredi, banchi, strumentazione didattica, computer. Si potranno, però, anche creare rapporti scambio e gemellaggio tra scuole italiane scuole del Sud-Est asiatico. Per vedere i particolari dell'iniziativa vai su www.tuttoscuola.com e cerca tra le .

...

potranno visitare fino al 25 aprile le 150 opere della supercollettiva torinese "Gli impressionisti la . La Francia e l'Europa", ospite presso la Promotrice delle belle arti nel Parco del Valentino Torino. Curata da Marco Goldin, la rassegna vede riuniti i grandi maestri dell'Impressionismo, da Monet Manet, da Cézanne Courbet, con quadri prestati dai più importanti musei europei.

un fuoriclasse!

Chi ama scuola e ha fatto del calcio il sport d'elezione, può lasciarsi sfuggire l'occasione iscriversi Fuoriclasse cup, il programma didattico-sportivo organizzato dalla federazione italiana calcio dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. C'è tempo fino al 21 gennaio. Se volete partecipare la vostra classe, informatevi sul sito www.fuoriclassecup.it

Ans...

Il Premio Grinzane Cavour e l'agenzia italiana d'informazione Ansa bandiscono la seconda edizione del concorso "Scrivere la notizia", comunicare la notizia", destinato giovani tra i 16 e i 24 anni. I partecipanti al concorso dovranno rielaborare servizio di agenzia battuto dall'Ansa in due modi diversi: gli articoli dovranno differire nel titolo, nel taglio, nella forma, nella struttura e nello stile, e ciascuno dovrà superare le 40 righe di 60 battute. I testi dovranno essere inviati entro il 28 febbraio 2005.
Info su: www.grinzane.it, tel. 011/81.00.111.

Iscrizioni: vicini al termine

I genitori tempo fino al 25 gennaio per iscrivere a scuola i propri figli. Il termine è stato fissato con una circolare diramata dal ministero dell'Istruzione. Il provvedimento stabilisce che possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono i tre di età entro il febbraio 2006 e alla prima classe della scuola primaria coloro che compiono i sei anni di età entro il 31 2006.

Erre Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte [redacted] vetture Porsche con [redacted] percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di un [redacted] ed un massimo di [redacted] anni.
La percorrenza di kilometri durante il periodo [redacted] garanzia è illimitata.
Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing [redacted] finanziamento [redacted] condizioni flessibili e particolarmente convenienti.
Copertura assicurativa incendio/furto/kasco [redacted] prezzi molto competitivi.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada [redacted] Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911

[redacted]

Usato Porsche

Boxster 03/2004 Euro 45.000,00
grigio atlas met., capote blu met., sedili parzialmente pelle blu, cerchi da 17" Boxster S Design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, [redacted] a 6 altoparlanti, leva tiptronic-[redacted] a mano pelle, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta-cd, radio Porsche cdr 23, [redacted] di allarme, stemme Porsche sui poggiatesta, tiptronic s, windstop, fatturabile iva esposta

Boxster [redacted] 06/2003 Euro 42.000,00
argento met., capote blu metrop., sedili parzialmente pelle blu, cerchi da 18" turbo look II, climatizzatore automatico, Porsche stability managment (psm), radio Porsche cdr 23, [redacted] ribassati [redacted] 10 mm, windstop

Boxster 11/2002 Euro 38.000,00
argento met., capote nero, sedili alcantara finta pelle nera, climatizzatore automatico, fari litronic e impianto lavafari, Porsche stability managment, porta-cd, radio Porsche cdr 23, sistema di allarme, windstop

Boxster 11/2002 Euro 36.000,00
blu lapis met., capote blu metrop, sedili parzialmente pelle grigio, cambio/freno [redacted] pelle/alluminio, cerchi da 17" Boxster S Design, climatizzatore automatico, computer [redacted] bordo, fascia scura nel parabrezza, fondoscala [redacted] colore, kit hi-fi a 6 altoparlanti, li[redacted] sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, radio Porsche cdr 23, stemma Porsche [redacted] poggiatesta, tunnel verniciato, windstop

[redacted] 07/1999 Euro 25.000,00
verde libellula, [redacted] parzialmente pelle nera, ADB differenziale attivo, cambia-cd Porsche cd 4 [redacted] 6, cerchi [redacted] 17" Boxster Design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia [redacted] nel parabrezza, portacassette, predisposizione autoradio, radio Porsche cr22, sedili riscaldati, sistema di allarme, volante airbag a [redacted] razze, windstop

[redacted] **Carrera 4 Coupé** Euro 33.000,00
grigio argento met., tutta pelle nera, clima automatico

996 Carrera Cabriolet 06/1998 Euro 48.000,00
argento met., capote nero, pelle speciale rosso Boxster, aletta frangivento, cambia cd per 6 compact disc, computer [redacted] bordo, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, pcm sistema di informazione navig., ricevitore passivo per pcm, sedile dx e sx compl. reg. elettr., [redacted] look, traction control

996 Carrera Coupé 04/1999 Euro 46,000.00
argento met., sedili parzialmente pelle nera, ABD differenziale attivo, computer [redacted] bordo, differenziale autobloccante, portacassette, radio Porsche cr22

[redacted] **Carrera Coupé** 02/2003 Euro 68.000,00
ardesia met., sedili parzialmente pelle nera, cerchi [redacted] 18" Sport Design, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi-fi [redacted] 10 altoparlanti, leva TTS, freno a mano carbonio, listelli sottoporta [redacted] carbonio, Porsche stability managment, sistema [redacted] aiuto parcheggio, stemma impresso [redacted] poggiatesta, tiptronic [redacted]

996 Carrera Coupé 02/2003 [redacted] 63.000,00
blu lapislazzuli met., sedili parzialmente pelle [redacted] allarme [redacted] raggi infrar. [redacted] telecom., cerchi [redacted] 18" turbo look II, climatizzatore automatico, fari litronic, fascia scura nel parabrezza, filtro [redacted] carboni attivi per abit., impianto lavafari, modulo telefono per pcm II, Porsche stability managment, windstop

[redacted] **Carrera Coupé** 04/1999 Euro 45.000,00
argento [redacted], sedili parzialmente pelle nera, ABD differenziale attivo, differenziale autobloccante, kit hi/fi a 10 altoparlanti, porta cassette, radio Porsche cr22, tetto apribile

996 Carrera Coupé 02/1999 Euro 42.000,00
[redacted] notte met., sedili parzialmente pelle blu, cerchi da 18' turbo look, fascia scura [redacted] parabrezza, radio Porsche cr 22, sedili sportivi, tetto apribile

996 Carrera [redacted] Cabriolet 07/1994 Euro 39.000,00
argento polare, pelle blu

996 Carrera [redacted] 04/2000 Euro 59.000,00
argento met., capote blu, tutta pelle blu metropol., aletta frangivento, assetto sportivo, coprimozzi concavi con stemma, kit hi-fi a [redacted] altoparlanti, lavafari, porta cd, potenziamento, sedili a compl. reg. elettrica, stemma impresso sui poggiatesta, supporto lombare destro, terminali di [redacted] cromati

996 Carrera Cabriolet 01/2001 Euro 65.000,00
nero, capote nera, pelle speciale verde minerale, [redacted] frangivento, cerchi da 18" turbo look, computer di bordo, pcm sistema di informaz./navigaz., psm, ricevitore passivo per pcm, rivestimento in pelle, sedili riscaldati, soft look, volante airbag in pelle [redacted] razze, fatturabile [redacted] esposta

[redacted] **Targa** 05/2004 Euro 75.000,00
grigio piombo met., sedili parzialmente pelle nera, cambia cd per [redacted] compact disc, cerchi da 18" Carrera, coprimozzi concavi con stemma, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi-fi a 10 altoparlanti, listelli sottoporta in acciaio, pcm II navigatore satellitare, pomello cambio/leva freno pelle, Porsche stability managment, stemma impresso sui poggiatesta, tempostat, fatturabile iva esposta

[redacted] **Turbo Coupé** 02/2001 Euro 84.000,00
argento met., tutta pelle nera, cambia cd Porsche, kit sound digitale, leva freno a [redacted] alluminio/pelle, pcm sistema di informaz./navigaz., riscaldamento sedile destro, riscaldamento sedile sinistro, supporto lombare destro e sinistro reg., tettuccio apribile elettricamente

996 [redacted] 01/2003 Euro 98.000,00
argento met., tutta pelle blu metropoli, modulo di navigazione, [redacted] pcm II

Cayenne S 03/2003 Euro 68.000,00
[redacted] mare, grigio roccia/grigio acciaio, cerchi 19" Cayenne Design, eliminazione scritta posteriore, estintore, modulo telefono, pacchetto non fumatori, park [redacted] (ant. e post.), pcm, Porsche entry [redacted] drive, sedili ant.riscald., servotronic, sistema [redacted] monitoraggio pressione pneumatici, tempostat, tetto apribile scorrevole [redacted] vetro, tiptronic [redacted]

Cayenne [redacted] 06/2003 Euro 69.000,00
blu lapislazzuli met., avana/beige sabbia (serie), [redacted] bi-xenon compreso impianto lavafari, ruotino di emergenza da 18", servotronic, tetto apribile scorrevole [redacted] vetro, tiptronic s, volante multif.pelle (radio)

Cayenne [redacted] 02/2004 Euro 65.000,00
argento cristallo met., nero (pelle), estintore, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pacchetto alluminio, ruotino di emergenza da 18", tiptronic [redacted]

Cayenne S 09/2004 Euro 75.000,00
verde lago met, avana/beige sabbia (serie), cerchi 19" Cayenne Design, pacchetto radica [redacted] olivo, park assist (ant. e post.), pasm + sistema di sospensione, pcm, sedili ant.+volante riscaldabile, servotronic, sistema sound bose, ski bag, tempostat, tiptronic s, volante multif.pelle (radio+tel)

[redacted] **Speciale 911** [redacted] **Anni** 01/2004 Euro 82.000,00
argento gt metallizzato, pelle naturale grigio scuro, modello speciale [redacted] anni, modulo telefono [redacted] pcm, pcm, pelle naturale, ricevitore passivo per pcm, sedili elettrici

Usato Porsche [redacted] vetture fatturabili iva esposta

996 Carrera 4 Coupé 11/2003 Euro 71.000,00
blu notte met., tutta pelle nera, cambia [redacted] per 6 compact disc, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi [redacted] 10 altoparlanti, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic [redacted]

996 Carrera [redacted] Coupé 05/2003 Euro 78.000,00
argento [redacted], tutta pelle nera, alette parasole in pelle, cambia cd per 6 compact disc, cerchi [redacted] 18" turbo look II, cornice pulsanti regolaz. sedili, distanziali 5 mm, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fascia scura nel parabrezza, pacchetto alluminio/cromo/acciaio, pacchetto pelle (grande), pacchetto sonoro"bose", pcm II, piantone [redacted] in pelle, pomello cambio/leva freno pelle, retro sedili sportivi in pelle, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, sedili sportivi, sistema di aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatesta, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tunnel centrale in pelle, volante a tre razze in pelle

[redacted] **Carrera** [redacted] 09/2003 Euro 92.000,00
[redacted] capote nera, pelle [redacted] grigio scuro, alette parasole in pelle, cambia cd per [redacted] compact disc, [redacted] di sicurezza rosse, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, impianto di scarico sportivo, listelli sottoporta in carbonio, pacchetto carbonio/pelle grande, pacchetto [redacted] "bose", pcm II, pelle naturale, piantone dello sterzo in pelle, pomello cambio/leva [redacted] carb, potenziamento, riscadamento sedili, sedili sportivi, sistema [redacted] parcheggio, specch.antiabb.est.e int.+sens, [redacted] impresso [redacted] poggiatesta, tempostat, terminali di [redacted] cromati, tunnel centrale in pelle, volante a tre [redacted] in pelle

[redacted] 06/2003 Euro 90.000,00
grigio piombo met., capote nera, tutta pelle nera

[redacted] **Carrera 4S** 10/2003 Euro76.000,00
blu notte [redacted], [redacted] pelle [redacted] cambia cd per 6 compact disc, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fascia scura nel parabrezza, fondoscala [redacted] color alluminio, pcm II, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, sedili sportivi, sistema di aiuto parcheggio, specch.antiabb.est.e int.+sens, stemma impresso [redacted] poggiatesta, tempostat, tetto apribile, tunnel in alluminio look

996 Carrera 4S 11/2003 [redacted] 76.000,00
nero, [redacted] pelle nera, eliminazione scritta posteriore, fari bi-xenon [redacted] impianto lavafari, pacchetto sonoro "bose", pcm II, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, sedili sportivi, tempostat, tetto apribile

996 Carrera [redacted] 11/2003 Euro 76.000,00
nero, capote nera, [redacted] pelle nera, aletta frangivento, cambia cd per [redacted] compact disc, cerchi [redacted] 18" Carrera, fari [redacted] compreso impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pcm [redacted] psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, specch. antiabb.est.e int.+sens, tempostat

[redacted] **Carrera** [redacted] 11/2003 Euro 76.000,00
argento [redacted], capote nero, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd per 6 compact disc, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, specch. antiabb. est. e int.+sens, tempostat

996 Carrera Cabriolet 04/2003 Euro 76.000,00
argento met., capote blu, sedili parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look II, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, tiptronic s

996 Carrera Coupé 02/2003 [redacted] 62.000,00
verde lago met., sedili parzialmente pelle nera, cerchi da 18" Carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pcm II, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic [redacted]

[redacted] **Carrera Coupé** 03/2004 Euro 68.000,00
nero basalto met., sedili parzialmente pelle nera, assetto ribassato [redacted] 30 mm, cambia cd per 6 compact disc, cerchi [redacted] 18" Carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pacchetto sonoro "bose", pcm II, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, tappetini bordati [redacted] pelle, tetto apribile, volante a tre razze in pelle

[redacted] **Targa** 11/2003 Euro 72.000,00
nero basalto met., [redacted] pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, cerchi [redacted] 18" Carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari- fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi [redacted] 10 altoparlanti, pcm II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto

996 Turbo [redacted] 05/2003 Euro 115.000,00
blu lapis met., capote nera, tutta pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, dischi freni in ceramica, modello america, riscadamento sedili, sistema [redacted] parcheggio, supporto lombare destro, tiptronic s

Cayenne [redacted] 11/2003 Euro 67.000,00
prosecco met., [redacted] (pelle), cambia cd, cerchi 18" Cayenne Turbo Design, climatizzatore [redacted] 4 zone, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, modulo telefono con ricevitore, pacchetto comfort, pacchetto in radica [redacted] olivo (park assist ant. [redacted] post.), pcm, riscaldamento da fermo, ruota di scorta da 18" (serie), sedili ant.e post. risc., sedili comfort ant., servotronic, sistema [redacted] monitoraggio pressione, sistema sound bose, tempostat, tetto apribile scorrevole in vetro, tiptronic s, volante multif. (radio+tel)

Cayenne Turbo 01/2003 Euro 89.000,00
verde lago met, [redacted] (pelle), cambia cd, cerchi [redacted]" Cayenne Sport Design, estintore, Porsche entry [redacted] drive, riscaldamento da fermo, servotronic, sistema di monitoraggio pressi, tetto apribile [redacted] in vetro, vetri privacy, volante multif. pelle (radio+tel)

[redacted]

Bmw [redacted] Euro 20.000,00
argento met., pelle/rosso

Bmw Z3 07/2000 Euro 19.000,00
nero, pelle champagne, condizionatore, esp., frangivento, interni in pelle

[redacted] **Coupé** 06/2003 Euro 44.000,00
[redacted] grau, pelle stoffa nero, cambio smg, navigatore satellitare

[redacted] **456** [redacted] 01/1995 [redacted] 50.000,00
blu pastello, pelle blu

Jaguar X Type 3.0 [redacted] 11/2001 Euro 17.500,00
verde/blu met., beige/pelle

Land [redacted] **Range Rover 2,5 TDI** 01/1999 Euro 20.000,00
[redacted] met., grigio, cambio automatico, interno tutta pelle

Mercedes-benz CLK [redacted] 11/2002 Euro 29.000,00
argento met., pelle [redacted]

Mercedes-benz E 270 CDI 01/2002 EURO 19.500,00
argento met., tessuto grigio [redacted]

[redacted] **Pajero 3.2** [redacted] **Wagon** 12/2001 EURO 26.500,00
blu/grigio met., pelle nera, autocarro

LA STAMPA

SPORT

33 GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2005

OGGI

13,00 Studio sport	Italia1	20,00 Raisport Tre	Raitre
15,00 Calcio. Coppa Italia: Lazio-Cagliari	Raitre	20,40 Basket. Eurolega: Barcellona-Scavolini	Skysport2
17,00 Rally Dakar	Eurosport	20,30 Volley. Italia-All star for Asia	Skysport3
17,15 Biathlon. Staffetta cdm	Eurosport	21,00 Calcio. Coppa Italia: Juventus-Atalanta	Raidue
17,30 Calcio. Coppa Italia: Siena-Roma	Raidue	23,00 Calcio. Coppa Italia: Udinese-Lecce (diff.)	Raisat

Il Times: Di Canio come Mussolini

LONDRA. A sei giorni di distanza, la vicenda Di Canio (foto) fa ancora notizia. Il Times ha dedicato un editoriale al giocatore che, dopo aver segnato un gol nel derby con la Roma, era andato sotto la curva dei tifosi facendo il saluto romano. Gesto che ha fatto molto discutere. «Di Canio è il nuovo volto dell'estrema destra in Italia - scrive il giornale londinese -, è un bullo come Mussolini che nella mischia e nella lotta ha mandato gli altri».

STASERA LA SQUADRA AFFRONTA L'ATALANTA IN COPPA ITALIA, IL DG PRENDE IL ROMENO CHE PER SQUALIFICA NON POTRA' GIOCARE FINO AL 18 MAGGIO

Juve, colpo di Moggi Ingaggiato Mutu la punta del futuro

Contratto di 5 anni, mercoledì inizierà ad allenarsi con Capello
Se ne va Iuliano, il difensore è stato ceduto al Maiorca di Cuper

Fabio Vergnano

Adrian Mutu, attaccante romeno di anni, è della Juventus. Ieri l'annuncio ufficiale. La punta che in Italia ha giocato nell'Inter, nel Verona e nel Parma era da tempo nel mirino della Juventus che all'inizio della stagione aveva congelato il acquisto dopo che il Chelsea, ultima squadra dell'attaccante prima della squalifica sette mesi (25 ottobre 2004-18 maggio 2005) per essere risultato positivo alla ina, aveva rifiutato il prestito chiedendo 15 milioni di euro per la sua cessione a titolo definitivo. Il romeno era in rotta con il tecnico Mourinho che l'ha utilizzato soltanto due volte. Mutu avrà un contratto di 5 anni con un ingaggio di 1 milione di euro a stagione. Alla Juve non è costato nulla in quanto svincolato. tedì sarà a Torino (dove ieri ha incontrato i dirig bianconeri) e da mercoledì si allenerà con Capello in attesa che scada squalifica. Sempre che non ottenga una riduzione della pena.

Quindi ragione Moggi che nella conferenza stampa fine anno annunciò che non ci sarebbero stati colpi di mercato a gennaio, ma che avrebbe tentato di bloccare qualche giocatore a parametro zero. Mutu, che è sta in una clinica inglese per disintossicarsi dai problemi droga e attualmente si sta allenando la Dinamo Bucarest, potrà essere utile alla Juve ancora in questa stagione. Infatti sarà disponibile per le ultime due giornate di campionato con Livorno e Cagliari e soprattutto l'eventuale finale di Champions League del 25 maggio a Istanbul. Moggi è sembrato molto soddisfatto del colpo messo a segno quando tutti parlavano di un arrivo del francese Nonda: «Seguivamo il giocatore tempo, adesso c'era l'occasione di prenderlo svincolato: è un grande attaccante che contiamo di poter utilizzare a fine stagione. Intanto imparerà a conoscerci».

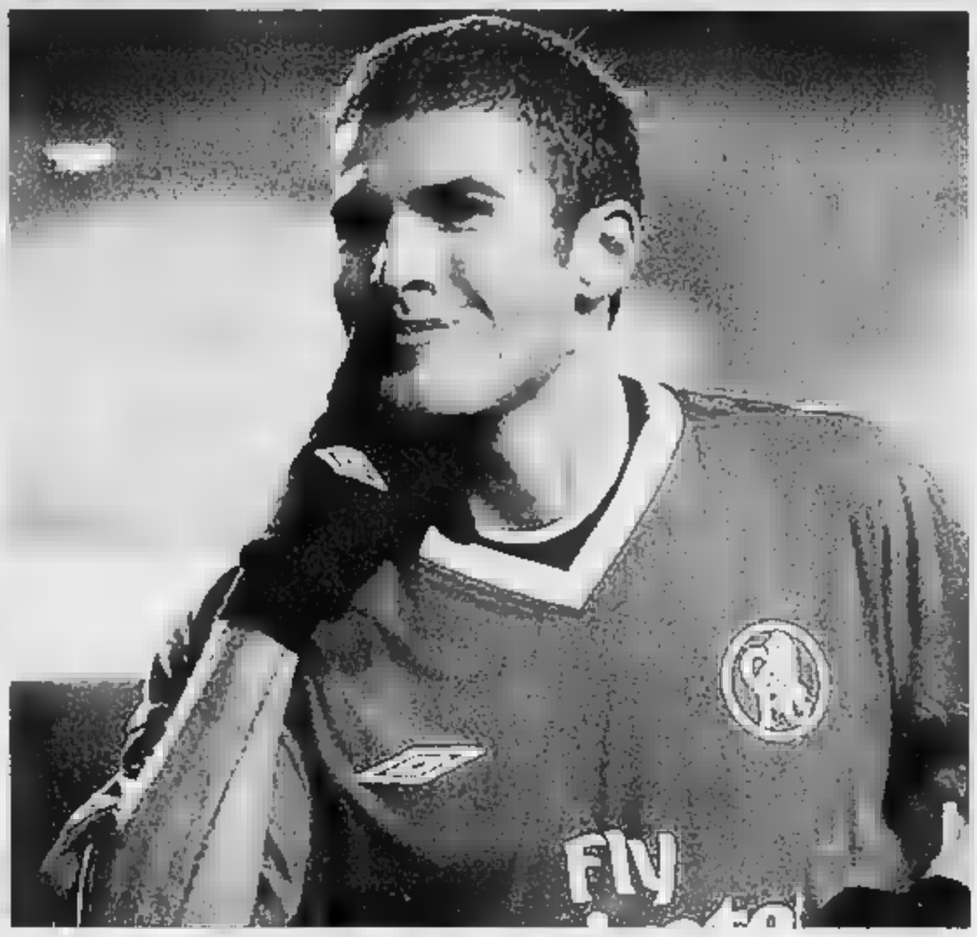
L'arrivo del romeno dal carattere bizzoso, obbligherà la società bianconera a cedere un extracomunitario. Due i nomi dei possibili partenti: Tudor e Montero. Più probabile che lasci Juve il croato che Capello non utilizza da tempo e che ha richieste dall'Inghilterra. Ma a fine stagione quando il parco attaccanti salirà a giocatori, aumenterà concorrenza e a essere penalizzato potrebbe Del Piero che rischia già con il ritorno di Trezeguet. non è da escludere che a giugno il capitano chieda di essere ceduto per mettere fine proprio tormento.

Moggi ha lavorato questi giorni anche sul fronte partenze. Ieri ha ceduto gratis Mark Iuliano (bianconero dal 1996) al Maiorca di Hector Cuper, penultimo della Liga spagnola. Iuliano, che in campo già domenica contro il Betis Siviglia, ha firmato fino al 2007 e per la Juve la sua partenza equivale a un risparmio di un milione e 800 mila euro a stagione. Il settore dei difensori centrali è il più ricco della squadra, non a caso sta per andarsene anche Legrottaglie il Bologna e poi toccherà a Tudor per fare spazio a Mutu.

Intanto questa sera la Juve cercherà di non subito dalla Coppa Italia. Al Delle Alpi c'è l'Atalanta che all'andata sconfisse 2-0 i bianconeri di scorta. Anche per la sfida di ritorno Capello adotterà un turnover meno risicato di quello che applica in campionato, affidando la difesa a quattro giocatori del gruppo storico e lasciando a riposo ben sette titolari. Nella speranza che la squadra non crolli come a Bergamo. Il motivo richiamo per il pubblico (a parte i prezzi di 5 euro per curve e settore Est e 10 per l'Ovest) sarà il rientro di Trezeguet dopo l'infortunio alla spalla. Il francese farà coppia con Zalayeta, mentre Del Piero andrà in panchina. Un posto che potrebbe occupare anche domenica a Cagliari se Trezeguet dimostrerà di poter giocare di nuovo a distanza di tre giorni.

CARRIERA DEL ROMENO

IN ITALIA CON MORATTI
Adrian è Calinesti, vicino ad Arges, in Romania, l'8 gennaio 1979. Attaccante, cresciuto nell'Arges Pitesti esordì a 17 anni. Poi è passato alla Dinamo Bucarest prima trasferirsi in Italia nel '99, acquistato dall'Inter con giocò 14 partite (2 gol). In seguito è stato nel Verona e nel Parma, cui lo acquistò nel 2003 il Chelsea, pagandolo 30 milioni di euro. A novembre è squalificato per 7 mesi per uso di cocaina.



Adrian Mutu, anni compiuti gennaio, ha già giocato in Italia con Verona, Inter e Parma

DAL REAL AL LIVERPOOL

Sacchi vende Morientes

MILANO. Arrigo Sacchi fa cassa per rinforzare il centrocampo del Madrid. Il nuovo direttore dei m ha ceduto l'attaccante Liverpool per 9 milioni ha preso contatto l'Everton per acquistare il centrocampista danese **Gravesen** che costa milioni. Come attaccante riserva il Real vuole riprendersi **Portillo** in prestito Fiorentina. Una soluzione che piace molto al viola che si è detto felice di tornare a Madrid. Al suo posto a Firenze potrebbe arrivare l'argentino **Cruz** dall'Inter. Il Siena ha risolto dopo appena sei mesi il prestito col del bomber i, uno dei pupilli dell'esonerato Simoni, che è stato nuovamente girato in prestito in serie B al Modena. La società senese ha chiesto al Brescia **Scuill** in cambio di **Chiesa**, mentre ha nuovamente dichiarato che **Taddei** fino alla scadenza del contratto giugno. La Samp sta per restituire al Milan il centrocampista **Donadel** che sarà dirottato al Parma. A Napoli si prospetta possibile ritorno in panchina **Gigi Simoni**, appena licenziato dal Siena, per rilevare il contestato **Ventura**. [n. sor.]

ADRIAN NON HA RESISTITO ALLE TENTAZIONI DI LONDRA, A TORINO PUO' L'AMBIENTE CHE LO FECE GRANDE AL PARMA

Un fuoriclasse che gioca a luci rosse

Nei guai per le donne e la cocaina ma il talento è puro

ritratto
Marco Ansaldo

UN simbol i piedi fuoriclasse. Il ritratto di Adrian Mutu non può prescindere dal «gossip» che lo ha accompagnato in questi mesi a Londra, fino a travolgerne l'essenza del giocatore per consegnarlo all'immagine da protagonista dei giornali spazzatura. Tutto quanto ha fatto cronaca. Gli amorazzi con donne bellissime, il matrimonio naufragato Alexandra Dinu, miss Romania, il flirt con la top model israeliana Moran Atias. La dolce vita. Il filmino a luci rosse girato a sua insaputa da una delle conquiste, la pornostar Laura Andresan, che si precipitò poi a vendere il video ad un tabloid e a confidare che «fare l'amore con lui non mi è piaciuto. letto non granchè, sembra sexi solo perchè ha i soldi». E' stata la pagella più severa da quando nel 1996 fu catapultato nel calcio con la maglia dell'Arges Pitesti, romeno dov'è cresciuto. Nè può consolarlo il fatto che Moana Pozzi disse altrettanto di molti calciatori degli anni Ottanta, perchè Mutu è giovane, non neppure chi era Moana Pozzi.

Poi la cocaina. Forse fu davvero una trappola allestita da Mourinho, l'allenatore portoghese, a farlo cadere: non lo voleva nel Chelsea e consegnarlo controlli a sorpresa della Federcalcio inglese fu un modo elegante e perfido sbarazzarsene. Ma lui con la polverina giocava, eccome. Quando ammise di averla assunta, dopo negato sul principio, chiarì che se era servito per migliorare le prestazioni suali, la sua ossessione, e non quelle sui campi di calcio, per le quali sarebbe bastata la sua classe. Lo condannarono a sette mesi di squalifica, a una multa di 20 mila sterline e alla rieducazione nel contro le dipendenze droghe e dall'alcool fondato dall'ex difensore dell'Arsenal, Tony Adams. 12 novembre la sospensione è diventata effettiva in tutto il mondo: per questo la Juve non potrà disporne fino al 18 maggio ma è anche per questo che Moggi lo ha preso sborsare penny, in estate Abramovich, il proprietario del Chelsea, gli aveva chiesto 15 milioni di euro. «Tutti incassano vendendo i giocatori, perchè devo essere il fesso che li dà gratis», sbottato russo quale Milan e l'Inter avevano sfilato Crespo e Veron.

> Una vita bollente, da Miss Romania alla pornostar che lo tradì filmandone le performances a letto

essere maliziosi, molto maliziosi, verrebbe da pensare che quella di cocaina se la inventò Moggi per obbligare Chelsea a rompere il contratto a disfarsi dell'attaccante pagato 30 milioni di appena prima. Con la libertà, Mutu aveva scampo. La Gea di Alessandro Moggi ha assunto la procura, la Juventus di Luciano Moggi l'ha ingaggiato pagandogli milione di euro a stagione per cinque anni. Un affare in saldo. Le ultime vicende di Mutu richiamano Maradona e George Best, quello che diceva «ho speso i miei guadagni donne, alcool e auto veloci, tutto il resto l'ho sprecato», però anche la classe lo avvicina ai gran Adrian nei suoi anni italiani stato gli stranieri più efficaci e non a caso l'Inter, che lo aveva acquistato dalla Dinamo Bucarest se l'era poi fatto scappare. E' una seconda punta dai colpi cristallini e con il fiuto del gol. Le punizioni sono formidabili, colpi ricorda Del Piero giovane e chissà cosa pensa Alex a ritrovarsi casa quest'altro ingombro.

I 17 gol in 30 partite con il Parma l'ultimo biglietto da visita in Italia ed è quello che Mutu ripartirà. Torino non è Londra, la juventina impone una disciplina diversa: del resto saprà adattarsi i bianconeri sistemato l'attacco per i prossimi cinque anni, con lui, Ibrahimovic e Trezeguet, giovani e bravi. invece Mutu ricadrà nei vecchi vizi, la piccola spesa avrà giustificato la scommessa. Per Moggi si prepara futuro da caporale di giornata: voleva Cassano, ha preso in custodia quest'altra testa matta di talento. L'impresa tuttavia lo spaventa. Al massimo raddoppierà le scorte di bromuro nella farmacia.

Carraro pensa che, sull'esempio Juve, le società dovranno investire negli stadi

PIENO APPOGGIO DEL GOVERNO ALLA FIGC. LA DECISIONE DELL'UEFA NEL DICEMBRE 2006: FRA I RIVALI FRANCIA E RUSSIA

Europei 2012 in Italia, via libera di Berlusconi a Carraro

Il presidente della Federcalcio: «Stadi più comodi e di proprietà dei club. Guerra a ultrà e razzismo»

Guglielmo Buccheri

La corsa dell'Italia l'organizzazione degli Europei del 2012 comincia da Palazzo Chigi dove basta meno di mezz'ora al presidente della Federcalcio, Franco Carraro, per ottenere l'appoggio del governo. Una fumata bianca mai in discussione. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, pensa, infatti «all'importanza degli Europei per il nostro turismo» e, a confortarlo, arrivano i dati sull'ultima edizione, quella dell'estate scorsa in Portogallo. Mai, nemmeno nella stagio (2000) dell'Esposizione universale, il Paese di Figo e Rui Costa aveva fatto registrare tante presenze turisti stranieri e durante le sfide per l'Europeo senza dimenticare che il prodotto interno lordo negli di preparazione ai Campionati è aumentato circa un punto.

Ma, a far da contraltare al brindisi del governo, ecco la fotografia degli stadi italiani: oggi ci sarebbe impianto in tutta la penisola in grado di superare l'esame Uefa in fatto di agibilità ad ospitare partita di finale una delle due competizioni europee. Così, per battere la concorrenza delle altre nazioni candidate agli Europei del 2012 (Francia su tutte ma anche Grecia, Ucraina-Polonia, Croazia-Ungheria, Russia) l'unica strada è quella di cancellare gli errori fatti per Italia '90.

«Quando i progetti per i mondiali entrarono nella fase operativa - ricorda Carraro - eravamo a metà anni '80 e nemmeno i futurologi più avveduti avrebbero potuto immaginare come, ad esempio, l'avvento della tv a pagamento avrebbe potuto cambiare il modo di vivere il calcio. E, poi, allora quasi tutti pensavamo a stadi pubblici, gestiti da amministrazioni comunali e terrizzavamo che investimenti di tipo pubblico dovessero portare a stadi costruiti con una certa concezione come quella di dotarli di piste atletica». Carraro pensa alla necessità «di arrivare ad una privatizzazione degli impianti o al loro affitto gestionale ai club, ma con concessioni lunghissime» e, per vincere la sfida, non guarda ad «aiuti per costruzione degli stadi, ad agevolazioni di tipo creditizio con le società chiamate ad investire».

L'Italia scende, dunque, in campo, ma lo fa con il peso di stadi inadeguati al confronto con le al realtà europee. Dei campi da gioco da rifare a una sicurezza degli spettatori non garantita da servizi inesistenti: per vincere la partita con in gioco l'Europeo del 2012, San Siro, l'Olimpico o il San Paolo dovranno cambiare volto e, a sparire dalle tribune dovranno essere i tifosi razzisti violenti, un tema, questo, che peserà molto nel giudizio finale dell'Uefa.

Il nuovo stadio della Juventus nascerà imitando quanto sta accadendo a Londra il futuro stadio dell'Arsenal. «Se vogliamo organizzare gli Europei dobbiamo dimostrare di aver intrapreso azioni per il solo così saremo credibili. I nostri impianti, inoltre, dovranno essere più piccoli e comodi da non costringere più tifoso ad usare il cannocchiale come accade in certi stadi oggi. Dove si vede meglio la partita c'è quella tanto temuta flessione di spettatori», sottolinea Carraro.

Lo spreco, anche in termini economici, avvenuto in occasione dei mondiali del '90 dovrà essere evitato e per farlo la garanzia sarà nell'affidare ai privati o ai club la trasformazione o creazione dei nuovi stadi: questa la linea adottata dalla Federcalcio e sposata dal Parlamento. Negozi, cinema, una serie di altre attività commerciali do accompagnare la degli impianti.

L'Uefa ha dato appuntamento al prossimo 21 luglio alle nazioni candidate: sarà allora che verranno esaminati i progetti dei singoli Paesi corsa per gli Europei 2012. Poi, dopo una prima scrematura, soltanto nel dicembre 2006 verrà comunicato il Paese che avrà vinto la partita. «Sappiamo tutti - così Letta - dell'importanza del calcio in Italia. Noi vogliamo porci raggiungere un traguardo impegnativo che può significare molto per le città che potrebbero ospitare la gare degli Europei. Stiamo parlando di un evento importante anche per nostra politica di rilancio e questo è il motivo per cui la presidenza del Consiglio coordinerà l'organizzazione. Il ministero dei Beni Culturali sarà il primo ad essere coinvolto, per seguire questo enti dovranno essere mobilitate più amministrazioni».

COPPA ITALIA, RITORNO DEGLI OTTAVI. GRANDE PARTITA DELLA SQUADRA DI ROSSI. IL GOL DORIANO DOPO UN INCIDENTE A FLACHI RIMASTO SVENUTO A TERRA

Super Franco illude il Toro

Bella doppietta, ma Kutuzov qualifica la Samp

Silvia Garbarino
inviata a GENOVA

IL Torino è vivo, e il suo direttore d'orchestra (Rossi) conserva l'imbattibilità in trasferta in Coppa Italia [redacted] su 8 incontri). Tante le soddisfazioni per i granata nel ritorno degli ottavi di Coppa [redacted] Marassi contro la Sampdoria, sebbene a passare il turno siano i blucerchiati. Ma ciò che l'allenatore granata ha visto in campo è come [redacted] rimedio per curare le ferite rimediate in campionato e guardare all'incontro [redacted] il Treviso con un sorriso.

Il Toro rifatto dalla cintola in su rispetto al campionato e ancora impossibilitato dall'esporre l'atteso [redacted]gentino Marinelli (il transfer continua [redacted] non arrivare) opera il pressing costante a centrocampo e [redacted] incolla [redacted] punte Kutuzov e Inzaghi, [redacted]nuando [redacted] le iniziali incertezze di Franco [redacted] Humberto e l'impalpabilità di Rizzato sulla fascia sinistra. Novellino si sbraccia e s'infuria sino a che i [redacted] rimbrotti producono una [redacted] nei doriani, che al 32' con un passaggio filtrante di Kutuzov per Inzaghi scuotono l'esterno della rete granata. Le occasioni più ghiotte però se le procura il Toro sul finire del tempo. Su tutte quella di Rizzato al 43' che carica il sinistro dentro l'area su tocco di Humberto e Turci respinge di piede

Il Toro esibisce sostanza anche nella ripresa e sblocca il risultato al 4' [redacted] l'uruguaiano Franco,(rinasce in Coppa) che risolve una mischia su corner di Codrea. Novellino toglie la promessa Soddimo e inserisce Flachi, e [redacted] Samp riprende quota. Inzaghi incorna in tuffo un cross al volo da destra di Corrazzieri, la palla sfiora il palo. Sessanta secondi e i blucerchiati pareggiano: dopo uno scontro sulla trequarti fra Flachi e Mantovani (il doriano rimane a terra e uscirà subi[redacted] dopo perchè intontito dalla botta: trascorrerà la notte in clinica) la palla finisce al bielorusso Kutuzov che avanza e trafigge con un diagonale di destro Fontana.

La gara non si smorza in intensità perchè il Toro cerca con insistenza la vittoria. Maniero inzucca al 31' [redacted] traversone di Rizzato [redacted] Turci vola a togliere la palla dalla rete, che forse aveva superato la linea bianca. Toc[redacted] 2' dopo a Fontana esaltarsi, respingendo [redacted] tiro secco di Kutu[redacted]. Ma il gol è nell'aria e al 37' Franco, ancor[redacted] lui (5 reti in Coppa tutte preziose) lanciato in contropie[redacted] Codrea supera Pisano [redacted] conclude il suo sprint con una staffilata sotto la traversa.

Il confronto è [redacted] però privato del consueto corposo contorno di tifosi granata: due pullman di supporter del Toro sono stati infatti bloccati dalla Polizia alle porte di Genova, gli occupanti dei torpedoni tutti identificati e sdoganati soltanto a una manciata di minuti dall'inizio della partita. Il timore di scontri con la tifoseria doriana ha suggerito alle forze dell'ordine [redacted] intervenire [redacted] via preventiva, [redacted] ha provocato un'inconsueta [redacted] degli ultras che in risposta al trattamento ricevuto hanno fatto dietrofront senza raggiungere Marassi.

SAMPDORIA (4-4-2) [redacted]	TORINO (4-3-3) 2
Turci 6; Sacchetti 6, Carrozzieri 5,5, Pavan 5, Pisano 5,5; Soddimo 5,5 (1' st Iacopino 5,5), Volpi 6, Edusei 5,5, Pagano 6 (9' st Flachi sv, 18' [redacted] Rossini 5,5); Inzaghi [redacted], Kutuzov 6,5.	Fontana 6,5; Comotto 6,5, Peccarisi [redacted] 6,5, Mezzano 6,5, Balzaretti 6 (12' st Mantovani 6); Vailati 6,5 (29' st De Ascentis sv), Codrea 7, Humberto 6 (41' st Bongio[redacted] sv); Franco 7, [redacted] 6,5, Rizzato 6.
[redacted]: Novellino 5,5	All.: Rossi 6,5

Arbitro: Mazzoleni 6.
Reti: st 4' Franco, 14' Kutuzov, 37' Franco.
Ammoniti: Peccarisi, Codrea.
Spettatori: 7056, [redacted] 42.595 [redacted].

Un'incursione del neo doriano Simone Inzaghi contrastata [redacted] Balzaretti

RAIDUE ORE 21

	[redacted]	Atalanta	
	(4-4-2)	(4-4-1-1)	
12	CHIMENTI	CALDERONI	27
15	BIRINDELLI	[redacted]	13
2	FERRARA	CAPELLI	23
4	MONTERO	GONNELLA	[redacted]
[redacted]	PESSOTTO	BELLINI	[redacted]
24	OLIVERA	MOTTA	26
[redacted]	TACCHINARDI	[redacted]	[redacted]
18	APPIAH	[redacted]	[redacted]
23	[redacted]	MARCOLINI	7
17	TREZEGUET	SINIGAGLIA	[redacted]
25	ZALAYETA	[redacted]	21
	Arbitro: AYROLDI		
22	[redacted]	TAIBI	1
5	TUDOR	SALA	[redacted]
27	[redacted]	[redacted]	[redacted]
34	MASIELLO	MIGLIACCIO	53
[redacted]	CAMORANESI	ZENONI	19
20	BLASI	MONTOLIVO	18
10	DEL PIERO	CHIUTOS	10
	All.: CAPELLO	All.: [redacted]	
	ANDATA: 0-2		

La Roma ci crede

In campo con i big per battere il Siena

Oltre a Juventus-Atalanta si giocano oggi altre tre partite per completare il quadro degli ottavi di finale di Coppa Italia.

ORE 15 LAZIO-CAGLIARI (diretta Raitre, andata 1-2)
Papadopulo lancia subito l'ex sampdoriano Bazzani per [redacted] superare il turno, [redacted] i sardi pensano alla Juve e si affidano alle seconde linee.

[redacted] 15 UDINESE-LECCE (differita RaisatSport, and. 5-4)
Ampio turnover nella squadra friulana, spazio [redacted] Fava e Cribari. Ze[redacted] crede nel passaggio del turno [redacted] nonsmantella la formazione tradizionale. Il boemo non ha perso l'abitudine alla polemica attaccando il Parma, avversario [redacted] domenica, dopo lo scandalo Parmalat: «Ci sono società che hanno rispettato le regole e [redacted] retrocesse, altre che nelle regole non sono state e possono continuare».

[redacted] 17,30 [redacted] (diretta Raidue, andata 2-1)
Del Neri [redacted] vuole [redacted] dalla Coppa, unico obiettivo [redacted] alla portata dei giallorossi [redacted] precet[redacted] Totti, Cassano e Montella. Fra i toscani da registrare il debutto in panchina del [redacted] allenatore, De Canio.

A SEGNO BROCCHI E TOMASSON SU RIGORE

Rivincita [redacted] Milan-due Il [redacted] cede a S.Siro

Ni[redacted] Sormani
MILANO

[redacted] vuole [redacted] Milan2, quello [redacted] tante riserve e disposto ad albero di Natale con una sola punta, Tomasson, per battere il Palermo 2-0, riscattando [redacted] di domenica scorsa in campionato e conquistando l'accesso [redacted] quarti di finale di Coppa Italia. Buono nel Milan [redacted] ritorno in difesa di Stam, assente da ottobre per un intervento chirurgico alla caviglia, e che rimane in campo fino a metà della ripresa, a fianco di Nesta con Coloccini a destra e Costacurta a sinistra. A centrocampo il francese Dhorasoo, Ambrosini e Brocchi, alle spalle di Rui Costa e Seedorf a sostegno di Tomasson. Di fronte un Palermo altrettanto imbottito di riserve [redacted] il partente Farias a guidare l'attacco.

[redacted] San Siro semideserto, solo 4.349 paganti per un incasso di 47.140 euro, è il Milan a fare [redacted] partita e grazie a Brocchi al 19' passa in vantaggio con un tiro da fuori [redacted] che rimbalza davanti alla porta e inganna il portiere Santoni. La reazione del Palermo è [redacted] convinta [redacted] si esaurisce [redacted] un tiro del difensore Ferri che vince un contrasto con Stam, ma colpisce il palo alla sinistra di Abbiati, mentre il Milan cerca di controllare [redacted] gara. La ripresa [redacted] apre con il Palermo alla caccia del pareggio, ma dopo una sfuriata iniziale culminata con una conclusione di Brienza subentrato a Gonzalez che costringe Abbiati a una difficile deviazione è ancora il Milan a condurre la gara e al 31' arriva il raddoppio su rigore di Tomasson [redacted] dall'arbitro Palanca per fallo di Terlizzi sullo stesso Tomasson.

Negli ultimi minuti della gara Ancelotti trova il modo di far esordire [redacted] difensore olandese Esajas, ex lavapiatti ritornato al calcio grazie all'interessamento di Seedorf.

Rientro vincente per l'olandese Stam

L'INTER SUPERA IL TURNO GRAZIE AL NIGERIANO

Martins show [redacted] Bologna segna tre gol nella nebbia

BOLOGNA

Chi l'ha vista, racconta sia finita 3-1 per l'Inter, con passaggio dei [redacted] ai quarti [redacted] Coppa Italia. La nebbia ha infatti nascosto lunghi tratti della sfida [redacted] il Bologna, specialmente [redacted] ripresa che, purtroppo per chi guardava, [redacted] stata pure la più vivace. Alla squadra di Mancini, che pure non ha giocato una gran partita, anzi, è bastato un Martins parso [redacted] un'altra categoria: [redacted] rossoblù avanti 1-0, Oba Oba ha piazzato una tripletta, con gol di rapidità, di classe, e di potenza.

Tutti i suoi ciak [redacted] arrivati [redacted] ripresa: all'11' ha buttato dentro [redacted] pallone che una botta [redacted] Recoba aveva stampato sul palo; al 37' ha infilato nell'angolino sull'uscita di Ferron; [redacted] al 40', dopo aver depistato Juarez, ha [redacted] la palla all'incrocio dei pali, calciando dal limite. Il Bologna, già impantanato dal 3-1 beccato all'andata, non ci ha creduto più di tanto, a giudicare da [redacted] primo tempo agghiacciante (anche per l'Inter). Devono passare quarantacinque minuti infatti perchè i circa 2.000 temerari seduti fra la nebbia e [redacted] freddo [redacted] Dall'Ara trovino [redacted] buona ragione da raccontare a casa per non essere rimasti davanti all[redacted] tv: proprio allo scadere [redacted] primo tempo infatti, il Bologna è in vantaggio. L'azione [redacted] gol rossoblù è anche bella: Amoroso scappa via sulla crepa [redacted] Stankovic sulla destra e, [redacted] un palmo dalla linea [redacted] fondo, mette [redacted]: Binotto la butta dentro da pochi metri, con la porta spalancata. Poi lo show del nigeriano.

UN 3-0 TROPPO AGEVOLE

La Fiorentina elimina [redacted] problemi i rincalzi del Parma

PARMA. I titolari della Fiorentina hanno liquidato per 3-0 i rincalzi del Parma, estromettendoli da [redacted] Coppa Italia sacrificata a vantaggio del campionato. Al cospetto di pochi spettatori ("Preferite i [redacted] ai vostri tifosi, questa è la curva che [redacted] meritate" recitava lo striscione esposto dagli scioperanti), l'equilibrio è durato solo nel primo tempo, concluso a reti bianche. Poi, all'inizio della ripresa, la squadra toscana ha conquistato la facile vittoria propiziata dal gol di Fantini al 9'(tiro ravvicinato, respinta corta di Berti, replica [redacted] palla in rete), e di Maresca al 24'(dosato pallonetto da fuori area). Infine, al 34', Maggio ha beffato per la terza volta il portiere locale eludendo la sorveglianza di Camarà, che a tempo quasi scaduto si è rifatto centrando il palo alla destra di Lupatelli. **[c. col.]**

www.peugeot.it 800 500 901

SERIE SPECIALE ECOCLIMA 1.4 HDi

[redacted] PORTE A 11.500 €. 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.

307 5 PORTE A 15.000 €. 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL, CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, SPINAL CARE SYSTEM, COMPUTER DI BORDO, IMPIANTO HI-FI, FARI FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA. ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.

FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO. Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28/02/2005 sulle vetture disponibili.

PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore al segni. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO_2 g/km da 113 a 124.

COPPA DEL MONDO DI SCI FEMMINILE

L'austriaca Goetschl vince il superG: è lei la regina di Cortina
Tra le italiane la migliore è la Recchia; Riesch, stagione finita

■ CORTINA D'AMPEZZO. Va a [illegible] Goetschl il superG femminile, gara che apre le quattro giorni di Cortina d'Ampezzo. L'austriaca domina e [illegible] la sesta vittoria sulla Olympia delle Tofane (34ª della [illegible] carriera) strappa la corona [illegible] regina a Isolde Kostner, rimasta a cinque successi. Grave, l'infortunio di Maria Riesch, 20 anni, campionessa tedesca di Garmisch-Partenkirchen: si è rotta il crociato del ginocchio destro e si è procurata una contusione al femore destro. Per lei stagione finita, Mondiali addio: *ne* avrà per sei mesi. Buono il rientro di Lucia Recchia, reduce dal trauma cranico in allenamento: l'altoatesina si è piazzata 11ª. Delude Isolde Kostner, 27ª. Fuori dai punti Karen Putzer (32ª). **Ordine d'arrivo:** 1. Goetschl (Aut) 1'15"57; 2. Paerson (Sve) 0"22; 3. Ertl (Ger) 0"45; 4. Kildow (Usa) 0"52; 5. Dorfmeister (Aut) 0"60; 11. Recchia (Ita) 0"92; 12. Nadia Fanchini (Ita) 0"99; 27. Kostner (Ita) 1"56; 32. Putzer (Ita) 2"01.

Lucia Recchia, la migliore delle azzurre

A Sestriere è già tempo di Olimpiadi, quelle del «cuore»
Da oggi a domenica vip, sport e spettacolo per beneficenza

■ SESTRIERE. Ai Giochi di Torino 2006 manca [illegible] anno, ma Sestriere da oggi fino a domenica ospita la prima edizione delle Olimpiadi del Cuore, manifestazione benefica organizzata dall'associazione Bi[illegible] Spruts e dalla fondazione M[illegible] Pantani con la presenza [illegible] vip, campioni dello sport e dello spettacolo. In palio n[illegible] c'è una medaglia, ma il prezioso premio della solidarietà. Saranno presenti Paolo Brosio e Manuela Ronchi, organizzatori dell'evento, il ct della Nazionale [illegible] calcio, Marcello Lippi, il responsabile brand promotion [illegible] Fiat Auto Lapo Elkann, il sindaco del Comune di Sestriere, Andrea Maria Colarelli e l'amministratore delegato [illegible] Sestrieres Spa, Giuseppe Alberto Zunino. Il ricavato servirà a finanziare l'ospedale pediatrico Apuano, da anni impegnato nella cardiochirurgia infantile per bambini del Terzo Mondo e l'ospedale infantile Sant'Anna di Torino.

Marcello Lippi, ct della Nazionale

ABBRONZATO E SORRIDENTE, IL BRASILIANO DELLA FERRARI PROMETTE UNA STAGIONE DA PROTAGONISTA

Barrichello: «Posso essere il n°1 e il mondiale lo voglio vincere io»

«Guido una vettura che conosco bene, potrei cominciare la stagione meglio del solito»
Lunedì prossimo Montezemolo, Todt e i due piloti saranno ricevuti dal Papa in Vaticano

Stefano Mancini
Inviato a MADONNA DI CAMPIGLIO

«Sono convinto di poter essere il numero 1 e voglio dimostrarlo», giura Rubens Barrichello. Il sole del Brasile lo restituisce alla Ferrari abbronzato, sorridente e carico di ottimismo, malgrado il passaggio brusco dall'estate paulista al sole tiepido delle Dolomiti, uno sbalzo [illegible]rmico di 30 gradi. «Sulla mia Ferrari oggi c'è il n° 2, a fine stagione voglio l'1 che spetta al campione del mondo».

Una promessa, un impegno, un modo per darsi la carica: [illegible] Rubinho ancora [illegible] è capito [illegible] sia un pilota di medio talento baciato dalla buona sorte (guida[illegible] [illegible] vettura più prestigiosa e veloce) e un campione sfortunato, costretto a lottare contro il talento naturale di Michael Schumacher, [illegible] eterno secondo [illegible] lo Stirling Moss dei tempi di Fangio.

Ogni stagione è buona per dimostrare che anche lui ha i numeri del vincente. «Il 6 marzo a Melbourne partiremo con [illegible] vecchia F2004 adattata ai nuovi regolamenti, [illegible] macchina che conosco benissimo e che si è dimostrata eccezionale. Questo è un vantaggio: potrei cominciare meglio del solito». [illegible] F2005 sarà presentata solo a fine febbraio e debutterà forse in maggio a Barcellona.

Questa è la sua 6ª stagione a Maranello: un bilancio?

«Sono sempre stato contento. Certo, l'inizio è stato difficile, ho dovuto adattarmi [illegible] vettura e squadra. Poi ho preso [illegible] misure».

L'obiettivo è il titolo?

«Se non pensassi di essere all'altezza avrei lasciato la F1».

Che cosa cambia con le nuove regole?

«Bisogna guidare di più con la testa e un po' [illegible] con il piede, che comunque resta decisivo».

Un esempio?

«Quattro ore prima della gara, si disputerà la 2ª sessione di qualifi[illegible] Le gomme, però, non potranno essere cambiate. Quindi, se spiattelli un pneumatico la gara è rovinata. Devi ragionare, evitare gli errori».

Spiattellare...?

«Sì, se inchiodi o fai un testacoda la gomma si rovina e sei costret[illegible] a tenertelo per tutto il gp. Nel pit stop sarà consentito solo [illegible] rifornimento».

Neanche un vantaggio?

«Cominciamo con una monoposto che conosciamo alla perfezione. E, oltre alla Bar-Honda, siamo l'unica scuderia che ha mantenuto la stessa coppia di piloti. Questo ti consente di continuare lo sviluppo s[illegible] dover ricominciare da capo».

Gli avversari più forti?

«La Bar. E poi la McLaren, che ha chiuso bene il 2004».

Sua moglie Silvana ha perso il figlio che aspettavate: avete superato il dolore?

«I momenti tristi ti aiutano a crescere... Ho visto una luce andare [illegible] cielo. Stiamo facendo le prove invernali per recuperare».

Parliamo di calcio: Adriano, Ronaldo o Ronaldinho?

«Adriano».

Ha imparato a sciare?

«Mi [illegible] allenato sulla sabbia. Speriamo che serva».

Da segnalare infine che lunedì la Ferrari sarà ricevuta da Giovanni Paolo [illegible]. Il Pontefice riceverà il presidente Luca Montezemolo, Jean Todt, Schumacher e Barrichello. «Un grande onore - ha detto Rubens - ho sempre sognato questo momento».

Barrichello si diverte sulle navi di Madonna di Campiglio

IL PILOTA VENETO HA TESTATO A LUNGO LA F2004, MODIFICATA [illegible] BASE AI NUOVI REGOLAMENTI

Badoer: «Pochi sorpassi [illegible] occhio alle gomme»

Cristiano Chiavegato
MADONNA DI CAMPIGLIO

Una vita da mediano. Michael Schumacher e Rubens Barrichello giocano da centravanti mentre lui, Luca Badoer, 32 anni, da Montebelluna, in Ferrari ha un ruolo diverso [illegible] molto apprezzato. Nei giorni scorsi ha siglato un accordo per lavorare con Maranello (come test-driver e terzo pilota) sino [illegible] fine 2006, come i titolari. Questa sarà la sua 8ª stagione con il Cavallino, arriverà a [illegible] record assoluto di nove.

Il suo stipendio non è paragonabile a quello dei titolari, ma l'impe[illegible] profuso e i rischi sono molti. Decine di migliaia di chilometri l'anno, provando materiale nuovo, soluzioni che verranno mandate in pista successivamente oppure accantonate. Molta parte dello sviluppo delle vetture dipende da lui e da quest'anno anche dallo spagnolo Marc Genè, e Andrea Bertolini che si occupa di aerodinamica. Luca ha già effettuato moltissimi giri, in Spagna, a Vallelunga [illegible] a Fiorano sulla F2004 «ibrida», cioè l'auto che inizierà il campionato. Si tratta della vettura 2004, con le modifiche necessarie per essere in regola con i nuovi regolamenti: 25% di meno nell'aerodinamica e un motore che deve durare per due interi weekend di gara. «La prima impressione - racconta - è che le monoposto ora siano più critiche nelle curve medio-lente. Saranno [illegible] veloci di circa un 1,5-2". La stabilità è ridotta. Però sono più rapide al fondo dei rettifili. A mio avviso questa situazione non andrà a vantaggio della sicurezza».

Tuttavia ci [illegible] il tempo per mettere a punto molte cose. «La Ferrari disputerà la prima parte del campionato, almeno 4 gare, con la vettura del 2004. Poi arriverà quella nuova. Avremo parecchio tempo per lavorare a fondo. Mi aspetto una serie enorme di test. Sarà molto dura». Quelli privati, argomento di grandi discussioni, saranno liberi. Questa è una novità assoluta: sinora non si potevano fare più di 50 km nella settimana dei Gp e si girava solo su alcune piste. Ora ognuno farà come meglio crede. Tanto è vero che la Ferrari farà debuttare la vettura 2005, negli stessi giorni in cui Scumi e Rubinho correranno in Australia.

Ci [illegible] più sorpassi? «Non credo. Lo spettacolo in F1 è garantito dalla tecnologia elevata delle vetture. Si supererà come prima. Non si può chiedere di mettere tre [illegible] quattro auto in una curva come possono fare le moto. E' chiaro che dovendo tenere lo stesso treno di gomme per qualifiche e corsa, si arriverà negli ultimi giri ad avere problemi di tenuta. Qualcuno potrà sbagliare. Non escludo quindi sorprese».

Ieri, intanto, sul circuito di Jerez, chiusura anzitempo delle prove per la Ferrari condotta da Marc Genè a causa di una uscita di pista. Genè è rimasto illeso ma la vettura ha riportato danni alla carrozzeria e ad alcuni componenti. Le prove riprendono oggi.

SP[illegible]

■ [illegible] ■ [illegible]. «Chiedo scusa a tutti, innanzitutto [illegible] Galliani». Andrea Perillo, l'uomo che domenica [illegible] Palermo ha colpito con uno sputo il vicepresidente del Milan, in un'intervista a Sky si discolpa: «Ho sbagliato a fare quel gesto e sarei dispiaciuto se dovessero impedirmi l'ingresso allo stadio. Non sono un delinquente, è b[illegible] che Zamparini lo sappia». Perillo non sarà querelato da Galliani: «Lo ringrazio, sarebbe stato un vero problema».

■ **TRAP CONTESTATO.** La sconfitta [illegible] sabato contro lo Sporting, ha creato nuovi problemi all'ex ct della nazionale italiana contestato dai tifosi del Benfica precipitato [illegible] al quinto posto in classifica: un [illegible] di tifosi gli ha anche indirizzato cori di scherno, chiedendone a gran voce l'esonero, o la dimissioni.

■ **BE[illegible]KHAM PER LO TS[illegible]** David Beckham scende in campo in aiuto dei bambini colpiti dallo tsunami: apparirà nelle vesti di ambasciatore dell'Unicef in uno spot televisivo per sollecitare la raccolta di fondi.

■ **VIL[illegible] PER L'ASIA.** Si gioca questa [illegible] (ore 20,30) a Verona un match benefico fra la Nazionale maschile italiana e una formazione All Star del campionato con l'intero incasso devoluto alle popolazioni del Sud Est asiatico colpite dal maremoto.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Nel 10° turno di Eurolega, ieri Aek Atene-Montepaschi Si 75-71 e Climamio Bo-Estudiantes Madrid 84-78, stasera Barcellona-Scavolini Pa (ore 20,40, tv Sky Sport 2) e Panathinaikos Atene-Benetton Tv (20,10, tv Sky Sport 3).

■ [illegible] **FARINA OK.** Silvia Farina avanza nel Torneo Wta di Canberra. L'italiana ha battuto al 2° turno la francese Groenefeld per 6-2, 6-3.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Firenze (trotto) combinazione 16-4-8. Ai vincitori €4.232,41

OGGI ALLE 15 A CASTIGLION FIORENTINO I FUNERALI DEL PILOTA MORTO ALLA DAKAR

Fabrizio è ritornato a casa

Meoni, ultimo saluto con il rombo delle moto

CASTIGLION FIORENTINO

Fabrizio è tornato [illegible] [illegible] Gli amici del Moto Club lo avrebbero voluto portare in trionfo come [illegible] fatto [illegible] altre volte in questi [illegible]i. Invece, il lungo corteo [illegible] motociclette (sindaco Paolo Bardi compreso) ha preceduto la salma di Fabrizio Meoni dall'uscita del casello dalla A1 di Monte San Savino fino all'obitorio del cimitero. La bara [illegible] due volte vincitore della Dakar ha varcato poco prima delle 20 la porta della chiesa della Madonna del Rivaio dove oggi alle 15 saranno celebrati i funerali. Una folla immensa lo ha salutato fra applausi e lacrime. C'erano la moglie Elena, la sorella Daniela e il figlio più grande, Gioele, 13 anni.

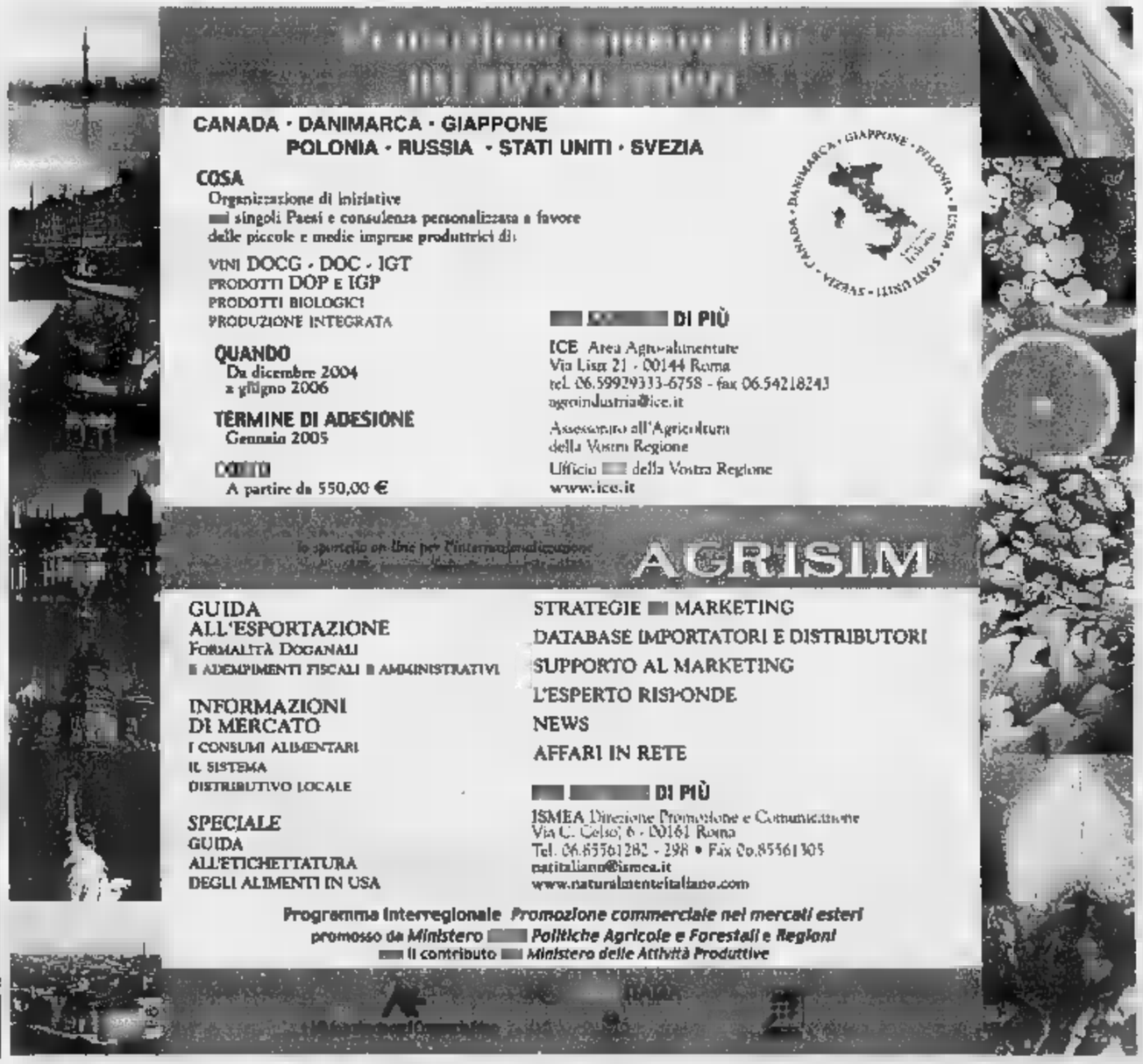
[illegible] feretro con la salma del pilota fiorentino, perito tragicamente martedì mattina durante l'11ª [illegible]a della Dakar (ancora misteriose le cause della morte, se cioè provocata da un attacco cardiaco che ha colpito il pilota [illegible] in seguito a una caduta che gli avrebbe spezzato il collo) era arrivata nel primo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Parigi. In Francia [illegible] giunto [illegible] un volo notturno partito da Nouakchott, la capitale della Mauritania.

Ad accoglierlo, tra gli altri, padre Arturo Buresti, il parroco di Santa Maria Misericordia di Manciano, legato da profonda amicizia con il campione toscano con il quale aveva avviato una iniziativa a favore di bambini senegalesi. Padre Arturo ha benedetto il feretro, inchinandosi e baciando [illegible] bara: «Fabrizio [illegible] considerava come un papà - ha detto poco dopo -. E per me è stato [illegible] perdere un figlio. Lo sgomento è ancora forte, ma la forza di sopportare tutto questo mi viene da Elena, la moglie di Fabrizio. Si è messa [illegible] ginocchio e mi ha detto "Credo nella vita eterna e nella resurrezione. Sono sicura che Fabrizio è in cielo"».

Padre Boresti ha quindi tracciato un ritratto di Meoni come [illegible]: «Ha fatto fruttificare il seme del bene [illegible] [illegible] solidarietà. Da tempo era impegnato a sostenere la costruzione, vicino a Dakar, di una scuola per i bambini abbandonati. Ebbene, oggi quella [illegible] ne ospita 900. Proprio lunedì prossimo con lui e altri sportivi e amici della Dakar avremmo dovuto portare altri fondi per ampliarla e arrivare così a ospitarne fino a mille. Grazie a lui e ai benefattori che hanno seguito e che seguiranno ancora l'esempio di Fabrizio, continueremo quest'opera dei missionari Maristi. Partirò lo stesso per l'Africa, perchè è questo che Fabrizio avrebbe voluto».

Intanto, laggiù in Africa, la Ktm, a seguito della tragedia di Meoni, ha chiesto ai suoi piloti di abbandonare la Dakar. L'attuale leader delle moto Cyril Despres ha già fatto sapere di voler continuare «perchè Sainct (morto a settembre nel rally dei Faraoni, ndr) e Fabrizio non vivevano che per il rally. Era la cosa che più preferivano fare al mondo ed anche per me è lo stesso. Amo troppo questa corsa per fermarmi. Anche loro saranno d'accordo». La Ktm comunque sta seriamente pensando di rinunciare, in futuro, alla corsa africana. [r. m.]

«La Dakar perde un gigante», così l'Equipe ha voluto ieri rendere omaggio a Fabrizio Meoni, il campione fiorentino tragicamente scomparso nell'11ª tappa della massacr[illegible] corsa nel deserto



DETROIT MOTOR SHOW: MARANELLO SIMBOLO [illegible]

Ferrari, il sogno si scopre

Superamerica: ecco la convertibile regina

Michele

DETROIT

Ancora una volta la Ferrari ha scelto gli States per il debutto di una «rossa». L'anno scorso la superba 612 Scaglietti, adesso la favolosa Superamerica, che ricorda nel nome un famoso modello del 1956. Non c'è costruttore al mondo che possa unire in modo così straordinario il passato e il futuro: un filo che attraversa il tempo, dalla piccola fabbrica [illegible] Enzo Ferrari nel dopoguerra al moderno e tecnologico gruppo (non dimentichiamo che oggi c'è anche la Maserati) guidato con ragionata passione da Luca Montezemolo.

Non c'è da stupirsi che la Ferrari scelga spesso gli Usa, dove opera da mezzo secolo, come vetrina dei suoi gioielli. Il Grande Paese è il suo mercato principale, come conferma[illegible] cifre del 2004, un anno eccellente per Maranello, che, malgrado il «passaggio» dalla 360 Modena alla F430, ha raggiunto un nuovo record di vendite (circa 4.900 unità, di cui oltre 1.400 in America). Merito di prodotti sempre più stimolanti e di un'accorta strategia commerciale, con l'apertura di filiali proprie e l'ingresso in nuovi mercati.

Anche al Salone di Detroit il Cavallino è il simbolo del [illegible] Italy che va in auto. La Superamerica, berlinetta chiusa o aperta, concentrato di stile (naturalmente Pininfarina: è da anni che Sergio Pininfarina si dedica alle «rosse») e di tecnologia, arricchita da un particolare innovativo tetto a scomparsa studiato da Leonardo Fioravanti, ne è un'ulteriore [illegible]ratissima conferma.

«Com'è nella nostra tradizione - spiega Amedeo Felisa, vicedirettore generale e padre di tante splendide Ferrari -, volevamo realizzare un concept di prodotto diverso, originale, che accomunasse stile e tecnologia. Ed [illegible] questa convertibile, legata [illegible] linea [illegible] motori 12 cilindri: una sportiva innovativa, la più veloce al mondo, sportiva, leggera, potente e comoda. [illegible] soluzione particolare per l'apertura e chiusura del tetto e un padiglione in cristallo elettrocromi[illegible] che permette agli occupanti di scurire o schiarire il livello di trasparenza dell'abitacolo».

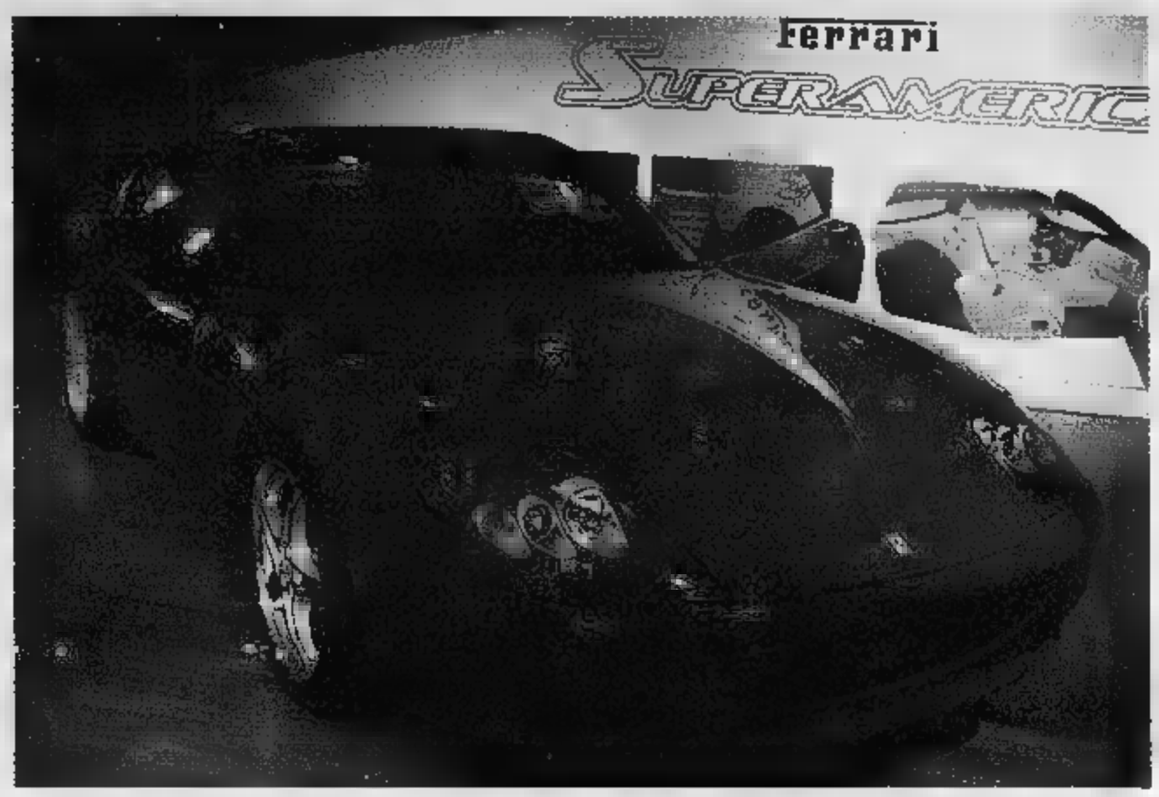
Un gioiello biposto [illegible] quattro metri e mezzo attorno [illegible] quale si affollano i «media» e molti vip dell'industria mondiale. Design elegante e aggressivo insieme, con alcuni stilemi (ad esempio, l'accenno alle «pinne» nella parte posteriore) che ricordano gloriosi modelli del passato. Per Sergio Pininfarina, che nel 2000 aveva curato la [illegible] Barchetta (quella che Montezemolo volle dedicargli con l'aggiunta del nome «Pininfarina»), un'altra prova superata alla grande.

Realizzata sulla base della 575M Maranello, la Superamerica è disponibile nella doppia versione con cambio F1 («Costituirà il 90% delle preferenze», ritiene Felisa) e cambio manuale a 6 rapporti. Come propulsore il V12 di 5,7 litri rivisitato e portato alla bellezza [illegible] 540 Cv [illegible] coppia massima di ben 588,6 [illegible]. Colpisce il dato relativo alla velocità, che innalza questa vettura al rango di regina delle convertibili: 320 km/h. Chiaro che i limiti, negli Usa come in Europa (Germania a parte), il traffico e la capacità dei guidatori (non tutti sono degli Schumacher) renderanno impossibile raggiungere [illegible] exploit del genere, [illegible] chi compra una Ferrari «vuole» un qualcosa [illegible] esclusivo sotto tutti i punti di vista.

E questa è una Ferrari doppiamente esclusiva, e non solo per il prezzo: ne saranno «tirati» soltanto 559 esemplari. Perché non 560? Felisa sorride: «Un nostro vezzo, un modo per dire che ci sarà qual[illegible] che non potrà soddisfare il desiderio di acquistarla». In realtà, [illegible] molti, visto che [illegible] anteprime top secret per i clienti negli Usa e in Europa la Superamerica ha sempli[illegible] [illegible]. Presto partirà la raccolta degli ordini e a metà anno [illegible] posta in commercio [illegible] quasi tutti i mercati di Maranello.

Una «rossa» da record, se possibile. Perché, oltre a essere [illegible] Ferrari ricca della tecnologia derivata dalla F1 (ci [illegible] anche [illegible] allestimento speciale con freni carboceramici e assetto sportivissimo), la particolare concezione del tetto in fibra di carbonio ingegnosamente ideata da Fioravanti (10 secondi per passare dalla configurazione chiusa a quella aperta, capacità del vano bagagli mai sacrificata, lunotto in funzione frangivento a vettura «scoperta») e l'impiego della tecnologia elettrocromica («Un'idea divertente», minimizza un orgoglioso Felisa) [illegible] fanno in assoluto un'auto unica. Italiana.

La Superamerica, ammiratissima nello stand Ferrari: il tetto revocromico sfrutta un [illegible] cinematismo rotante (sopra), brevetto di Fioravanti



IN ITALIA COSTERA' 89.000 EURO (99.000 LA S)

Porsche, arriva la Cabrio della magica 911 Carrera

Renzo Villare

Anche [illegible] in azienda si sostiene che Porsche non significa più soltanto 911 Carrera, è pur vero che questo modello resta il punto [illegible] forza nell'immagine della Casa di Zuffhenausen. Tanto che l'offensiva continua. A pochi [illegible] dal lancio della Coupé, arriva la nuova Cabrio, esposta in anteprima nei due Saloni che si stanno tenendo oltreoceano, quelli di Los Angeles e di Detroit.

Anticipando [illegible] caratteristiche del nuovo modello, che sarà lanciato sui mercati europei [illegible] aprile, la Porsche spiega che [illegible] eredita tutti gli aggiornamenti del Coupé. Oltre al restyling, in cui dominano i fari anteriori rotondi che riportano alla 911 degli Anni 60, anche in questo caso le versioni sono due, Carrera e Carrera S, con due diverse motorizzazioni: 6 cilindri Boxer plurivalvole [illegible] 3.6 litri, con potenza di 239 kW (325 Cv), e da 3.8 litri con 261 kW (355 Cv). Le velocità di punta sono eguali a quelle delle versioni chiuse (285 e 293 km/h rispettivamente), così [illegible] le accelerazioni da 0 a 100, che sono di 5,2 e 4,9 secondi.

Spiegano gli esperti della Ca[illegible]he queste prestazioni si sono potute realizzare grazie ad alcuni accorgimenti che hanno permesso di mantenere inalterato il coefficiente di penetrazione (Cx) a 0,29, un record per una vettura aperta. Tra questi, una maggiore estensione di 20 millimetri dello spoiler posteriore che «serve a ridurre, alle alte velocità con capote abbassata, le forze ascensionali sui due assi, garantendo una più elevata stabilità».

Fra gli equipaggiamenti di serie, spiccano ruote e cerchi di maggiori dimensioni, l'aletta frangivento, il PSM (Porsche Stability Management), il PCM, mentre la versione più spinta, la S, ha anche le sospensioni attive, che sull'altra sono previste come optional. Sempre grande attenzione alla sicurezza. Sono stati montati airbag supplementari a protezione della testa per conducente e passeggero. In caso di ribaltamento, un robusto roll bar in acciaio protegge gli occupanti. La capote è, ovviamente, automatica con tempo di apertura di 20 secondi, operazione che è possibile [illegible]ttuare anche in movimento, ma a velocità non superiore a 50 km/h.

La Porsche si arricchisce così di [illegible] altro modello oggetto [illegible] desiderio ma, come sempre in questi casi, riservato a pochi fortunati. Il prezzo in Italia, chiavi in mano, sarà di 89[illegible] euro per la versione normale e di 99.000 per la S. Le previsioni di vendita sono quest'anno di 500 unità. Lo ha anticipato Loris Casadei, numero uno di Porsche Italia, che ha anche sottolineato il felice andamento dei risultati nel nostro Paese, quarto mercato dopo Stati Uniti, Germania e Regno Unito, [illegible] [illegible] record di fatturato, vendite e utili.

Per la 911 Cabrio motori 6 cilindi Boxer da 3.6 litri (325 Cv) e 3.8 litri (355 Cv)

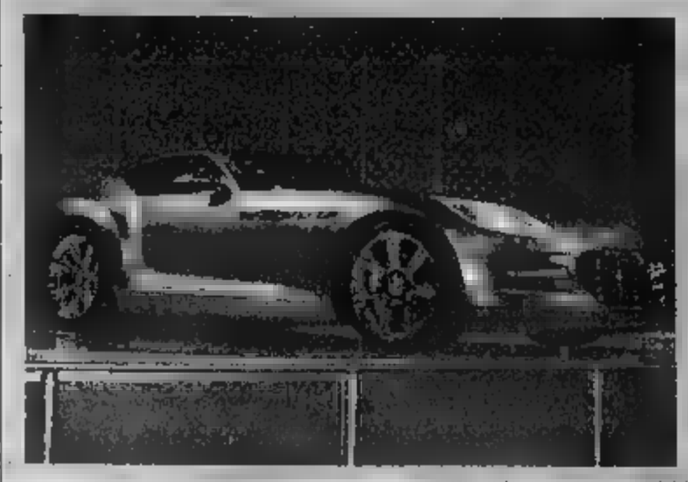
Nel 2004 sono state consegnate quasi 4.000 vetture (erano state poco più di 3.000 nel 2003), di cui 2.000 Cayenne, l'elegante Suv che sta dando molte soddisfazioni all'azienda, 1.500 Carrera e 500 Boxster. Le previsioni per quest'anno [illegible] di [illegible] ulteriore aumento a 4.500 immatricolazioni. Le Cayenne dovrebbero restare a quota 2.000, le 911 saliranno a 1.800 e saranno 700 le Boxster. Positivo anche il pri[illegible] quadrimestre fiscale della Capogruppo. Secondo quanto dichiarato dal presidente della società Wendelin Wiedeking al Salone di Detroit, la società ha registrato guadagni per 1,98 miliardi di [illegible] (+4% sul2004) e incrementi di vendita del 7% con 23.646 unità, grazie [illegible] buone performance di Cayenne e 911. Wiedeking ha anche confermato che Porsche potrebbe p[illegible] debuttare nel settore delle ibride (Cayenne), mentre sul quarto modello di gamma «non ci sono certezze».

Burnett Bgs

Nel 2005, prenderai molte più iniziative.

La Stampa ti invita a vivere un anno più ricco di informazione, cultura, divertimento.

Quest'anno La Stampa ti fa una proposta, anzi molte di più. E lo fa pensando a quello che più ti piace. Dal cinema ai viaggi, [illegible] letteratura alla scienza, la tua curiosità sarà stimolata [illegible] tante nuove iniziative editoriali che sapranno coinvolgere non solo tutta la famiglia, ma anche i viaggiatori solitari in cerca del sapere. Preparati a scoprire tutto un mondo, a partire dal tuo.



UNA HYPER DA BRIVIDI LA SMART, LA CLASSE M E LA FIREPOWER

DETROIT. DaimlerChrysler scatenata al Motor Show, con l'intera gamma delle sue novità europee e americane. La Mercedes presenta la nuova **Classe M**, una tecnologia ibrida (abbinata a un Diesel 8 cilindri) sulla **Classe S** e due Sport Tourer, **Vision R** e **Vision R**, che anticipano i futuri modelli in arrivo. Il marchio **Smart**, con la versione a 2 posti, sbarca per la prima volta in Usa: una vettura speciale è stata allestita per i vigili del fuoco di **New York**. La Jeep presenta il concept **Gladiator**, un pick-up dalla forte personalità, e il prototipo **Hurricane**, la Jeep più potente di sempre (ha due motori Hemi da 5.700 cc, uno anteriore e uno posteriore, per un totale di 670 Cv). Col marchio Chrysler, la splendida sportiva **Grand Tourer Firepower** (nella foto), altro concept dalle prestazioni super (motore V8 da 6,1 litri, 282 km/h). Due novità anche dalla Dodge: la curiosa «music car» **Charger** e la portentosa **Viper SRT-10**, un coupé con propulsore V10 da 8,3 litri, 506 Cv e 712 Nm di coppia, accelerazione da 0-100 in meno di 4 secondi.

LA SCALATA DEL VECCHIO CONTINENTE AL PRIMO MERCATO MONDIALE

Con **1.146.925 immatricolazioni** nel 2004 (contro 1.194.065 del 2003) i **marchi europei** in Usa, nonostante la flessione del 3,9% sulle vendite, valgono il 6,8% di un mercato da quasi 17 milioni di unità (16.912.099), l'1,4% più dell'anno precedente. Cifra superiore a quella dell'UE. Gli States restano primo mercato del pianeta, almeno finché non si scatenerà la Cina. La presenza europea, in termini economici, è assai più importante del milione abbondante di immatricolazioni: molte vetture (pochi pick-up, Suv e monovolume, meno di 218 mila) europee sono di alta gamma, più costose della media. In testa alle vendite c'è la **Bmw**, cresciuta dell'8% fino a scavalcare, con oltre 260 mila immatricolazioni, la **Volkswagen**, che registra 256.111 unità (-15,4%), contro le 302.686 del 2003; quindi **Mercedes** con 221.321 (+1,3%), **Volvo** (nella foto la 3CC) con 139.067 (+3,3%), **Audi** con 77.917 (-9,8%), **Jaguar** con 45.875 (-16,1%), **Saab** con 38.159 (-20,4%), **Mini** con 36.032 (+0,1%), **Land Rover** con 35.506 (-9%) e **Porsche** con 31.473 (+10,8%).

LA VETRINA INTERNAZIONALE DEL MICHIGAN

Detroit apre al futuro tra concept, idee e auto «trasversali»

I tre grandi costruttori Usa lanciano proposte per ogni tipo di clientela
Cresce il filone ecologico, dominano quelli dello sport e del lusso

reportage

Piero Bianco

inviato a

FA uno strano effetto quella carovana di minuscole Smart multicolori che strombazzano senza sosta per il centro di Detroit con scritta «Hello Usa, follow». DaimlerChrysler ha organizzato spettacolo itinerante per vincere la scommessa di trapiantare anche nel regno delle limousine e dei giganteschi pick-up la sua piccola civettuola due posti. E' una della tante contraddizioni che il Salone nordamericano si porta appresso. Ma qui tutto sembra possibile, ogni idea è buona per distinguersi.

L'Auto Show del Michigan, che aprirà al pubblico sabato ma ha già vissuto giornate intense di vigilia, è sfida eterna alle regole. Fa convivere le più sportive con i modelli ecologici, l'eccesso ostentato con le minicar (quasi tutte di stampo orientale). Senza trascurare il tradizionale corollario Suv dalle svariate dimensioni, l'anello trainante del mercato.

Il vero problema delle Tre Big è respingere l'assalto sempre più agguerrito delle importatrici di lusso provenienti dal resto del mondo: Bmw (questo il primo mercato mondiale), Audi e Volvolano tra le europee, sencontare le dispensatrici di sogni come Ferrari, Maserati, Porsche e Lamborghini; Toyota (più Lexus), Nissan (con la Infiniti) e Honda in modo imperioso tra le asiatiche, insieme con le coreane e in attesa delle cinesi che sbarcheranno in Usa nel 2007. E le grandi d'America soffrono le pene dell'inferno, ad eccezione di DaimlerChrysler che, dopo anni molto difficili, ha rialzato la testa grazie alla preziosa alleata Mercedes, chiudendo il 2004 con modesto ma significativo +4% rispetto all'anno precedente. Decisivo lo sprint di dicembre (+9% Chrysler, +23% la partner tedesca).

General Motors ha limitato il calo annuale all'1%, però allarma il -6% di dicembre nonostante i ricchi incentivi e soprattutto deve combattere con il deprezzamento borse (le azioni hanno perso il in 5 anni) e l'esubero di personale (altri mila tagli ciati nel 2005). Inoltre 9 mila vetture state soppresse dalle previsioni del primo trimestre europeo per i problemi della Opel. In compenso, General Motors al Salone eccelle per varietà proposte e idee divertenti.

Oltre al principale costruttore mondiale, soffre la Ford, già superata al secondo posto da Toyota (lanciata da 2 milioni di immatricolazioni e dal +10% di quota): per la seconda Casa di Detroit l'anno è chiuso un calo 4% (-3,6% in dicembre) e il futuro resta ricco incognite nonostante i nuovi prodotti che qui hanno avuto successo.

Lo scenario economico-industriale incornicia le speranze e i tormenti che si nascondono dietro la vetrina suadente dell'Auto Show. Non esiste miglior ricetta, per esorcizzare i timori, che aggrapparsi alla forza di proposte sempre più accattivanti. E' questa del Salone

L'ondata ecologista cresce, sebbene a fatica e forse solo per scaricarsi la coscienza. Anche quest'anno gli stand del Cobo di Detroit offrono numerose soluzioni a basso impatto ambientale: Ford ha prototipi ibridi, Gm mette l'ibrido sul concept Astra e rilancia le fuel cells con il concept a idrogeno Sequel, evoluzione dell'avveniristico Hy-Wire senza collegamenti meccanici. DaimlerChrysler ha sviluppato con Gm soluzioni ibride che sposano il Diesel all'elettrico.

Pure in questo campo la «grande nemica» da battere è la Toyota. «Punteremo sull'innovazione per respingere il suo assalto», ha detto un allarmato Rick Wagoner, capo di Gm. Ad della California dove la protezione ambientale un rito di moda, il pubblico americano però particolarmente attratto dalle trazioni alternative. Il futuro delle vetture «trasversali», quelle di difficile catalogazione (né vere berline, classici Suv) che si adattano ad ogni fascia di clientela e ospitano tecnologie sopraffine. Lo stand Mercedes ne espone parecchie, a cominciare dai concept Vision

Ormai la benzina costa cara qui nel resto del mondo, abbastanza da spegnere i sogni degli automobilisti. Pochi rinunciano a ingombranti fuoristrada e pick-up, chi può permetterselo continua a inseguire i fascino delle supercar sportive: italiane e tedesche soprattutto, senza trascurare Corvette e Viper, vecchie icone dell'America the road.

Molte delle vetture esposte a Detroit non arriveranno mai in Europa. E quelle più ammirate provengono proprio dal vecchio Continente, a caccia di quote. Gli Usa sono diventati terra di conquista e i suoi colossi, per salvarsi, si rifugiano sui mercati emergenti (Cina, India) dove è ancora possibile guadagnare. Nella competizione planetaria è vietato rallentare, chi si ferma è perduto.

ARRIVANO I CINESI

LA CHERY DAL 2007 VENDERA' IN USA

DETROIT. Arrivano i cinesi, anche sul mercato automobilistico americano. Il «Detroit News» anticipato l'accordo tra la **Visionary Vehicles LLC** di New York (che investirà 200 milioni di dollari) e la **Chery Automobile**, una delle Case cinesi in maggior espansione. Nel 2007 verrà venduta negli Stati Uniti il primo modello costruito in **Cina**. L'intesa prevede l'importazione di 250.000 vetture e 5 modelli. «Abbiamo un accordo in esclusiva con Chery», ha spiegato Malcom Bricklin, firmatario dell'accordo e già importatore della vettura a basso costo Yugo e della giapponese Subaru. L'obiettivo della Visionary è di vendere a prezzi più bassi automobili che abbiano uno standard qualitativo pari a quello dei giapponesi: entro il 2012 dovrebbero salire a un milione di unità le vetture made in Cina, suddivise in **otto modelli**, a conferma dell'aggressività con cui le Case asiatiche vanno a caccia di quote in Usa. Costruttori come la Chery puntano a crescere rapidamente sul mercato mondiale.

In alto il concept Sequel a idrogeno della General Motors. A sinistra un altro concept, l'Opel Astra diesel ibrida e qui a fianco la Ford Mustang GT Convertible

Gm e Ford soffrono ancora, mentre cresce DaimlerChrysler dopo anni molto difficili La Toyota è avversaria da battere anche sul fronte dell'ibrido e delle fuel cells: tanti i prototipi in mostra

LE AMERICANE: LINEE RETRO' E MITI

Nella sfida General Motors anche una Corvette da urlo

Bruno Prato

DETROIT

Una volta all'anno, a gennaio, si apre la finestra sulla automobilistica: come porre l'occhio alla lente di un caleidoscopio, tale è la varietà delle proposte. Anche in questi anni di redditività striminzita. La General Motors conferma di possedere potenziale creativo straordinario, nel prodotto di serie come nei cept. Due sono le novità di produinteressanti anche per il pubblico europeo: la Cadillac SC e la Corvette Z06. Rispetto alla Corvette C6, la Z06 è la sua elevazione a potenza: un V8 di 7000 per 500 Cv, coppia (67 kgm) e assetto da gran premio, peso ridotto a 1420 kg. La Z06 è, nella sostanza, una Corvette C6-R da competizione ammorbidita per la strada e impreziosita da una finizione ancora più raffinata. E la Corvette più potente mai realizzata, anche la prima non da competizione su cui compare un potente impianto frenante Brembo Corsa, con pinze anteriori a 6 pistoni. Sarà omologata anche in Europa, non prima del 2006.

La Cadillac STS SC è la versiosovralimentata della nuova ammiraglia STS, non ancora presentata Europa (a sua volta arriverà fra due anni). Vale la pena aspettare: suo V8 4400 sovralimentato eroga ben 440 Cv, con coppia massima di kgm e sportivo con ruote da 19 pollici. Ma soprattutto vanta un livello di finizione impeccabile e una linea dalla personalità molto forte. Tornando con i piedi per terra, significativa la presentazione a Detroit prototipo Opel Astra Diesel Hybrid, basato su un'Astra GTC equipaggiata il turbodiesel Opel 1.7 Common Rail, in versione da 125 Cv, che alimenta un sistema di propulsione Diesel-elettrica analogo a quella che la General Motors ha ampiamente sperimentato con successo su una flotta di 335 bus. Due sono i motori elettrici, uno da 30 e l'altro da 40 kW, che assicurano prestazioni globali molto promettenti: accelerazione 0-100 km/h in 8" con un di soli litri/100 km. Proiettato decisamente nel futuro è il prototipo Sequel, un poderoso Suv di metri, con struttura e carrozzeria in alluminio e propulsione elettrica alimentata da celle combustibile di una g più avanzata di quella del prototipo Hydro-Gen III che la primavera scorsa ha realizzato maratona di 10.000 km attraverso l'Europa.

Sequel si basa sulla tecnologia «by-wire» e punto con la Bertone e la Skf sul prototipo Hy-Wire e utilizza nuovi serbatoi in composito per immagazzinare idrogeno a bar, per una autonomia di 480 km.

Tante idee dal Gruppo General Motors: ecco la nuova Chevrolet HHR, un Suv dalle linee vagamente retrò, che richiama elementi stilistici della Chevy Suburban del 1949

Chrysler una impennata di orgoglio per riaffermare la propria tradizione americana dopo pesante colonizzazione germanica delle Daimler: torna la Viper Coupè, ora SRT 10, e nella emozionecolorazione blu con bande bianche, l'indimenticabile GTS della precedente generazione: V10 di 8300 cc per 500 Cv e 72 kgm di coppia. Torna anche una dei ruggenti anni '60: la Dodge Charger, berlina destinata a rinverdire nel campionato Nale imprese dell'antenata. Il suo è Hemi 5700 a camere emisferiche (hemi, appunto), aste e bilancieri, per 340 Cv.

Per chiudere più leggero, molto divertente ed «europeo» la Chevrolet HHR, multispazio di 4,4 metri dall'aria country e motori Ecotec 2.2 e 2.4 a benzina, per 140 e 170 Cv rispettivamente.

LE EUROPEE: TECNOLOGIA ED EMOZIONI

Bmw: 6 cilindri da primato Audi Allroad, Volvo elettrica

Giulio Mangano

Europa al top a Detroit molti debutti. Di alcuni se ne parla a parte, qui proponiamo una sintesi degli altri, scegliendo tra i principali. Cominciando Bmw, ora leader nelle vendite in Usa, che ha Michigan per due presentazioni importanti, specie sul piano tecnologico. La Casa tedesca porta anteprima mondiale la Serie con i nuovi motori 6 cilindri e, soprattutto, l'attesa versione a trazione integrale intelligente «xDrive».

Disponibile su due modelli - le 525xi e 530xi, proposti con carrozzeria berlina o station wagon Touring -, il sistema consente di sfruttare i vantaggi dell'integrale senle penalizzazioni al di 4 ruote motrici che entrano in funzione solo in presenza di perdita di aderenza: l'xDrive diviene attivo prima dell'innesco dello slittamento. Una frizione a lamelle distribuisce istantaneamente la coppia motrice tra i 2 assi, ottimizzando trazione, stabilità e agilità.

Bmw presenta a Detroit anche una nuova famiglia propulsori che sostituiscono gli attuali cilindri da 2,2, 2,5 e litri. Motorizzazione di base della 523i diventa il 2,5 litri da 130 kW/177 Cv con 230 Nm di coppia massima e 235 km/h finali; sulla 525i la medesima unità 2,5 litri eroga 160 kW/218 Cv con 250 Nm e 245 km/h. Al vertice della famiglia, la 530i adotterà un 2.996 cc da 190 kW/258 Cv con 300 Nm fra 2.500 e 4.000 giri con 250 km/h autolimitati. Questi motori garantiscono maggiore potenza, coppia e consumi ulteriormente ridotti del 7%.

In prima mondiale la Mini Cooper S Cabrio e la Mini Cooper S col cambio automatico a sei rapporti, funzionalità Steptronic e controllo adattativo tempi di cambiata fulminei: un quarto di secondo. Prestazioni quasi identiche a quelle della Cooper S manuale. Il motore turbo di 1,6 litri, 125 kW/170 Cv, con di coppia porta a 220 km/h in quinta e accelera da 0 a 100 km/h in 7"9 secondi (per la versione top 2/10 meno). Col differenziale autobloccante a regolazione meccanica, la Mini Cooper migliora le doti di trazione prevenendo lo slittamento della ruota anteriore.

Fra le ultime novità europee, il primo Suv Saab, il 9-7x, basato su un pianale Gm: adotta un V8 di 5,3 litri o un 6 cilindri in linea di 4,2 litri e sarà costruito in Ohio. Audi celebra i 25 anni della trazione integrale Quattro presentando l'elegante concept della Allroad A6 Avant: uscirà nel 2006. Intanto a Ingolstadt si lavora al modello definitivo del Suv Q7, che sfiderà VW Touareg Porsche Cayenne. Volkswagen propone la nuova Jetta e il concept Ragster su base New Beetle. Dall'Inghilterra Land Rover (Gruppo Ford) schiera la Range Rover Sport (a passo raccorciato 14 cm, fino a 2,75 m, già vista in anteprima «privata» a Milano due mesi fa). Una Range più compatta e brillante, con motori a benzina e Jaguar: il 4.2 sovralimentato da 287 kW/385 Cv con 550 Nm, anche in versione aspirata da 295 Cv, e, solo per l'Europa, col Common Rail V6 Psa-Ford di 2,7 litri e 190 Cv. Cambio automatico ZF a sei velocità e controllo elettronico, il differenziale centrale. Freni anteriori sportivi Brembo, sospensioni adeguate alla velocità autostradali.

Il presidente Pischetsrieder presenta la nuova Jetta (5ª generazione) che monta un motore a benzina 2.5 da 150 Cv e propone il moderno cambio automatico a 6 rapporti Tiptronic

Volvo in luce non solo per la In campo ecologico brilla l'innovativo concept elettrico 3CC che ha recentemente vinto in Cina, a Shanghai, il Best Design Award e il Five Gold Standards al Michelin Challenge Bibendum.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 3

FORMAZIONE & LAVORO

IL 10 febbraio inizia il corso per operatore di infanzia. Inserimento lavoro già nei primi mesi di corso. Bimbinsieme - via Principessa Clotilde, 11/F - Torino - 011.480.343.

IL 8 febbraio iniziano i corsi diurni e serali per parrucchiere e estetiste in[redacted] lavoro retribuito durante i corsi. Ecole des Beaute Maxim - via Principessa Clotilde, 11/I - Torino 011.480.343.

VUOI fare l'arredatore? Il 10 febbraio inizia il corso. Frequenza diurna serali e[redacted]. La scuola al termine della formazione si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/I - Torino - 011.480.343.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] fiducia effettua traspo[redacted] persone consegna documenti commissioni accurate da Saint-Vincent/Aosta per località in Italia, Francia e Svizzera. Tel. 349.176.0602.

MAGAZZINIERE / carrellista 34enne, esperienza pluriennale cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 338.618.7472.

OPERAIO magazziniere 26enne italiano cerca lavoro, anche part - time purché [redacted] Telefonare 339.411.2760.

IMPIEGATI

RAGIONIERA esperienza 20ennale contabilità generale, clienti / fornitori, Iva, bilanci, banche, cerca lavoro Torino sud anche part - time. Telefonare 340.260.3128 ore pomeridiane.

RAGIONIERE 40enne esperto contabilità, IVA, [redacted] finanze offresi presso aziende, no studi. Tel. 333.202.8173.

[redacted] ragioniera, dinamica, volenterosa, pratica PC, lavori d'ufficio e segretariato, con[redacted] lingue inglese, francese, offresi presso seria ditta Torino e dintorni. Telefonare 347.514.9392 - 011.785.965 ore pasti.

27ENNE diplomata, buona dialettica, bella presenza, con pluriennale esperienza in campo assicurativo (sinistri) [redacted] per serio impiego. Tel. 347.885.0023.

DIRIG[redacted]

INGEGNERE biomedico 27enne laureato politecnico Milano, breve esperienza lavorativa, buona conoscenza inglese, disponibile trasferimenti Italia ed estero. Valuta proposte. Tel. 348.671.4418

[redacted] **DOMESTICO BABY SITTER**

MAESTRA d'asilo 42enne offresi come baby-sitter in Torino. Massima [redacted] ed esperienza. Tel. 339.843.2738.

SIGNORA autom[redacted] referenziata offresi come badante [redacted] notte. Scrivere: [redacted] blkompass 5348 - [redacted] Torino

SIGNORA [redacted] 46enne [redacted] cerca lavoro assistenza anziani, notturna o diurna. [redacted] 340.746.85.23.

[redacted] rumena offresi come persona di servizio o operaia, discreta cuoca, buona conoscenza italiano. [redacted] 338.129.5300

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9601 attico libero pressi corso Brescia via Aosta ristrutturato soggiorno living, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzo mq 40.

A. SERIM 011.562.9601 libero Luglio via Bibiana ristrutturato ampio 2 arie, soggiorno living, cucinino, camera, bagno, balconi

[redacted]**M** 011.562.9601 Pozzo Strada via Borgone, libero a Dicembre ristrutturato 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina.

A. SERIM 011.562.9601 San Paolo corso Trapani, libero [redacted], ampio, [redacted] giorno, 2 [redacted] biservizi ampi balconi Portineria

[redacted] Cesare [...] Puccini, ristrutturato, soggiorno camera cameretta bagno cucinotta, posto auto. Intermau Torino 011.[redacted]1 8525.

ATTICO [redacted] Carducci libero saloncino cucin[redacted] 2 camere 2 bagni grande terrazzo cantina mq 125 € 248.000,00 Komarco 011 517 6040

ATTICO Santa [redacted] caminetto 3 ca[redacted] cucina biservizi salone verandato grande terrazzo box. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

BARCA pressi via Dem[redacted] Chiesa in tranquilla zona residenziale villa semindipendente su 2 livelli giardino. box. [redacted]betti 011.242.7331.

CASA unifamiliare zona Barca mq 100 mansarda tavernetta box giardino, possibilità ampliamento, € 440.[redacted] Tel. 011.273.5361.

CENTRO via Po appartamento 120 mq da ristrutturare piano alto stabile d'epoca. Tebatabai 011.669.2962.

COLLE MADDALENA porzione villa salone doppio, cucina grande, 5 camere, stanza armadi, 3 bagni, box doppio, cantina. [redacted]ino. Ottime condizioni. www.tairea-[redacted]ate.com Tabe&Tabei 011 650.2132.

[redacted] **FRANCIA** (pressi piazza Bernini) [redacted] ingresso salone doppio divisibile camera cucina bagno cantina € 238.000,00. Komarco 011 517.6040.

CORSO MONTECUCCO pressi mq 150 signorile ristrutturato 1° piano facile accesso disabili box. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[redacted] Verazzano libero da ristru[redacted] piano alto ascensore 2 camere cucinotta bagno € 120.000,00. [redacted] 011.581.8338.

GRAN [redacted] in bella casa d'epoca, proponiamo elegante [redacted] al piano rialzato. Ampia cantina. Riscaldamento autonomo. Gabetti 011.650.4240.

GRAN MADRE libero signorile salone tre camere, cucina, due bagni, lavanderia, posto auto. IPI 011.006.2933

LUCENTO via Refrancore casetta semindipendente unico piano ingresso saloncino camera cucina bagno ripostiglio cortile giardino box Gabetti 011 253 747

PARELLA via Bevano ultimo piano di ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Termoautonomo € 125.000,00. Gabetti 011.756.888

PIAZZA MARMOLADA, corso Rosselli, libero luminoso ingresso soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, più locale mansardato collegato. Box auto. Interimmobili 011.509.6061.

[redacted] via Rubiana piano [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted]gno cantina. Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011.335.6703.

SAN SALVARIO via Pio V piano 1° mq 145 ingresso cucina due camere came[redacted] ampio salone con caminetto [redacted] Studio GF 335.822.8229 - 011.385.7004.

SERVAIS VIA impresa pianota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. [redacted] 011.586.9411 - 347.451.2669 - 349.051.8684.

VALENTINO corso Vittorio Emanuele signorile mq 160, biingressi, salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, posto auto. Esse GR 335.384.284 - 335 647 6475.

VIA BOGINO appartamento di 115 mq ristrutturato: salone living cucina a vista camera con soppalco bagno. [redacted] 011.836.116.

VIE BRACCINI
In palazzina signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, triservizi, terrazzini, box, cantina. Euro[illegible] 011.749.5873.

VIA LE CHIUSE in bella palazzina vendiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Gabetti 011.433.2558.

VIA ORNATO 3, casetta libera soggiorno tinello, cucina, due camere, due bagni terrazzo. IPI 011.006.2933.

VIA PALMIERI bella palazzina anni '30 al[redacted] su giardino, luminoso alloggio mq 115, soggiorno camera cameretta cucina bagno. Immobiliare 011.[redacted]69.

VIA VENTIMIGLIA piano 2° mq 75 ristrutturato luminoso ingresso cucina abitabile due camere doppi servizi cantina eventuale box auto. Studio GF 335.822.8229 - 011.385.7004.

[redacted] ospedale Maria Vittoria, appartamento splendidamente ristrutturato di [redacted] garde palazzina, salone, [redacted], due camere, servizi, possibilità di tavernetta. Cogest immobiliare 011.867.7236.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA pressi zona pineta comodi alla via Medail si prenotano nuovi appartamenti con giardini privati e tavernetta o mansarda collegata, rifiniture di pregio. Consegna [redacted]bre 2006. Bimer 011.43.591 - 0122.831.778

[redacted] ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.505 [redacted] - 0121.353.211.

CASAFFITTI vende a Vinovo mansarda mq 40 con servizi angolo cottura box auto possibilità mutuo. Tel. 011.593.901.

CESANA comodo al [redacted] ingresso soggiorno con angolo cottura servizio balcone. Parcheggio. € 90.000,00 dilazionabili. Bimer 011.43.591 - 0122.831.778.

COLLEGNO zona centrale Santa Maria completamente ristrutturato: soggiorno living cucina 2 camere bagno balcone cantina giardino privato. Gabetti 011.405.3670.

PECETTO villa signorile panoramicissima salone cucina, 7 camere, 7 bagni, piscina, taverna, sala giochi patio, superimmessa 4.000 mq giardino. IPI 011.[redacted].

PIOSSASCO (To) residenza del Molino, splendida mansarda mq 80 di nuova costruzione, posto auto. Cogest Immobiliare 011.867.7236.

RIVALTA villaggio Aurora splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottime [redacted]. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

SAN MAURO villetta unifamiliare mq 210 abitativi su 3 piani tavernetta garage giardino. Tel. 011.273.5361.

SAUZE D'OULX be[redacted]mento arredato: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, giardino / terrazza con affaccio spettacolare. Posto auto coperto. Interneu Monferrato 0141.531.884 - www.internumonfer[redacted].com

SAUZE D'OULX Gran Villar soggiorno con angolo cottura camino camera servizio 6 posti letto box auto. Bimer 011.43.591 - 0122.831.778.

LIGURIA

A Borghetto Santo Spirito a soli [redacted] 180.000,00 vendiamo mini alloggio con zona notte separata, a [redacted] mt dal [redacted], confine con Loano. Cell. 335 120.5145.

AFFARE [redacted] in caratteristico complesso residenziale con piscina bilocale termo[redacted] con giardino vista [redacted]. € [redacted].

[redacted] Loano Liguria, in [redacted] casale [redacted]tamente restaurato porzione indipendente giardino privato, aria co[redacted], travi in legno a vista. Euro 129.850,00 in 12 [redacted] Tel. 035.412.3029.

IMPERIA frantoio in pietra da ristrutturare, ottima posizione mq 600, progetto approvato, ideale per unità abitative di pregio, attività commerciale. Vendesi per mutuo. Tel. 348.650.8504.

IMPERIA [redacted] Maurizio appartamento [redacted] camere vista mare vendesi. Tel. 011.586.9411 - Cell. 349.051.8684.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.842.030 - 348.339.6489

PIETRA LIGURE zona residenziale, bilo[redacted] con balconata. Arredato. Vista mare! € 165.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti tel. 333.358.1706.

SPOTORNO comodo stazione e mare bilocale ristrutturato termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO [redacted] mt mare trilocale giardino cantine [redacted] condizioni. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

AFFARE [redacted] Bellissimi appartamenti nuovi, [redacted] € 111.849,00 acconti [redacted] parking inclusi! Paghi € 39.800,00, resto mutuo autofinanziato da affitto garantito. Italgest 848.842.842.

A Mentone, [redacted] Passeggiata mare, stupendo bilocale, terrazzo, piano alto, imprendibile vista mare € 340.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

AREA CASA 0182.565.627 Juan Les Pins, [redacted]mo mare, [redacted] giardino [redacted]

AREA CASA 0182.555.627 Nizza piazza Massena, in prestigiosa residenza, nuovo monolocale pronta consegna € 99.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin fronte mare, nuovi appartamenti per soli 5 privilegiati. Ottime rifiniture.

NIZZA centro città, palazzo epoca, grazioso appartamento, [redacted] arredato, balcone. Affare. € 80.[redacted]. Giovanni 0033.612.103.386.

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 139.000,00. Affitto assicurato Gim. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - [redacted]int-immo.com

TRA Nizza ed Antibes. Affare! Appartamenti pronti, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole, da € 77.000,00. Italgest 848.842.842.

[redacted]

[redacted] **ROSSO** Hurghada, vicino [redacted] ultimi nuovi appartamenti terrazzi arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 30.000,00. Area Casa 0182.555.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE Bruino sud capannone industriale - mq 2.200 palazzina uffici 500 mq in blocco € 362,00/mq. Consulcasa 011.771.0228.

[redacted] capannone mq 5000 altezza 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 680, cabina elettrica. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO POTENZA basso fabbricato mq 1650 altezza 4 metri 2 ingressi carrai, 6 p[redacted] auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted]**RI** capannone industriale mq [redacted] altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2500. Gabetti Impresa 011.539.007.

PIANEZZA zona industriale capannone con uffici interni per complessivi 6000 mq ampio piazzale parcheggio per bilici. Gabetti Impresa 011.539.007.

PRIVATO vende o affitta in località R[redacted] (To) capannone industriale di forte immagine mq 1300 con annessa area esterna di 1.200 mq. Eventuale frazionamento. Tel. 335.697.3733

[redacted] **PAOLO** [redacted] piano terra con vetrina mq 70, tre vani, parcheggio interno, cortile. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] **CERBOSA** ufficio nuovo, prestigioso, magnificamente arredato, 540 mq, posti auto, comodo servizi, tangenziale. Tabe&Tabei 011.650.2132 - www.tairea-lestate.com

STRADA SAN MAURO vendesi in blocco locale commerciale mq [redacted] consegna settembre 2006. Tel. 011.273.5361.

VIA ANTONIO CECCHI muri negozio mq 90, sottonegozio mq 100, soppalco mq 40, box auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CERNAIA angolo via Stampatori libero ottimo negozio mq 105 circa più soppalco. GR 011.505.039.

[redacted] **CARMINE** locale commerciale mq 130 tre vetrine oltre sottonegozio e ammezzato mq 135. Gabetti Impresa [redacted].

VIA MONGINEVRO adiacenza basso fabbricato ristrutturato mq 480 uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted]

PRIVATO vende zona Barca terreno di 8.000 mq recintato, uso deposito e/o demolizione auto. Tel. 335 697 3733.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

CENISIA San Paolo ricerchiamo per professionista ingresso salone, 2 camere, cucina, servizi. Eventuale box auto. [redacted] Gabetti [redacted] Paolo 011.433.0766.

RICERCHIAMO urg[redacted]mente in acquisto su incarico nostro cliente salone 3 camere cucina servizi massima valutazione definizioni rapide anche 60 - 90 giorni. Bimer 011.43.591.

[redacted]

ACQUISTIAMO urgentemente su incarico nostro cliente in alta Val di Susa (Bardonecchia, Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana) mono-bilocali. Valutazioni e consulenze senza impegno. Bimer 011.43.591 - 0122.831.778.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in acquisto/locazione capannoni industriali da mq 800 a mq 2300. rapida definizione. Gabetti Impresa 011 539 007.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI collina torinese villa indipendente salone 4 camere cucina 3 servizi box piscina giardino privato. Tel. 011.593.901.

[redacted] mansarda [redacted] ampia [redacted]. € 160,00 Anubi 011 335.8599.

[redacted] di ingresso camera soggiorno cucinotta bagno balconi affittasi € 340,00. Anubi 011 313.9704.

PRECO[redacted] strada [redacted], perfette condizioni, salone, tre camere, biservizi, cucina arredata, box doppio. Referenziati. Domus 011.304.0979.

LIGURIA

BORGHETTO affitto mesi invernali monolocale € 255,00 - bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento/spese agenzia). Edilriviera 0182.970.388 (chiuso mercoledì).

[redacted] **CAPANNONI**

AFFITTASI, Moncalieri via Einaudi 26, zona pregio[redacted], capannone mq 900, uffici mq 500; cortile area di manovra mq 1000. Telefonare 011.806.6962.

CENTRO via Botero (piazza Solferino) mq 300 negozio su 2 piani ottimo passaggio € 4.700,00. Komarco 011.517.6040.

[redacted] **VITTORIO EMANUELE** palazzina d'epoca, uffici di rappresentanza da mq 270 a mq 1200 ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] **BODONI** immobile d'epoca, 4° piano, uffici mq 400 open space, quattro servizi, [redacted] portineria. [redacted] Impresa 011.539.007.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto per dipendente in trasferta camera cucina servizi vuota - arredato massima garanzie di solvibilità. Bimer 011 43 591

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] contanti con voltura, via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto [redacted] contanti voltura immediata permute stesso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.617.1643 - 011.889.864.

[redacted] 10

[redacted]

ALASSIO Hotel Bedano sul mare 0182.640.964. Il piacere del mare d'in[redacted] www.bedano.com.

[redacted] Hotel * * * Loano 019.674.221 posizione centralissima, gestione familiare, menù [redacted] tutti i giorni. Offerte settimanali.

[redacted] **BARTOLOMEO AL** [redacted] Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

[redacted] 11

BARBARA [redacted] fisico prosperoso, ottima cuoca, [redacted] belli [illegible] cerca compagno affettuoso allegro max 55enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista 34enne divorziato, carattere riservato estremamente educato, amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNI laureato 43enne ottima famiglia, fisico atletico amante barca vela cerca nubile amante valori tradizionali, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA separata 30enne senza figlia occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo anche 50enne, onesto, affettuoso realizzato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839 4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[redacted] **OREFICERIA** [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento [redacted] francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

Virgin ACTIVE

5.000 mq di centro fitness
con tutti gli extra ?

STA APRENDO !

Arriva Virgin Active! Pronto per una grande abbuffata di fitness in 5.000 mq a tua disposizione? Potrai trollare i grassi in eccesso con lo spinning, asciugarti in palestra, fare un guazzetto in piscina mentre i bambini divorano il tempo libero tra sport e giochi nel club-V. Oppure potrai spalmarti nella sauna, o adagiarti nel lusso di un favoloso idromassaggio. E la forma è servita!

Weekend di apertura 15 e 16 gennaio

fitness • piscine • day spa • baby gym • internet cafe

Iscriviti subito a soli € 65 al mese tutto compreso ! Offerta valida fino al 31/01/05 !

di fronte LEROY MERLIN

virginactive.it

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Nella sede di Caselette oppure allo showroom di corso Racconigi 26

Berloni, un amore di cucina

La scelta completa al mobilificio Zavatteri

Quando si parla di Cucine Berloni, potete essere certi che si parla di uno dei prodotti migliori che si possono trovare sul [illegible]. E non solo perché [illegible] il frutto [illegible] anni e anni di professionalità, ma anche [illegible] meticolosa ricerca della «perfezione», in modo da offrire alla propria clientela un prodotto di classe superiore ad un prezzo competitivo.

E il Mobilificio Zavatteri, [illegible] ha la sede principale in Corso Susa 29 a Caselette Torinese e un magnifico showroom in corso Racconigi [illegible] a Torino, queste cose le sa benissimo ed è per questo motivo che si affida da anni ai prodotti Berloni. Nelle due sedi [illegible] Zavatteri, infatti, sono già esposte sin da questi giorni le ultimissime novità delle collezioni Berloni [illegible] Cucine [illegible] Multidiving.

Questo perché entrambi i negozi sono stati appena ristrutturati e possono mostrare i prodotti della Casa italiana in tutto il suo splendore.

Ma al Mobilificio Zavatteri le sorprese non finiscono qui: ordinando una cucina Berloni sino al 27 marzo, con un simbolico sovrapprezzo di... 1 euro, il cliente avrà diritto ad uno splendido soggiorno-vacanza di 7 giorni per quattro persone, in una [illegible] a 3-4 stelle a scelta del cliente tra le oltre 160 proposte contenute nel catalogo che è consultabile direttamente nei negozi Zavatteri.

Quanto al ticket, questo sarà rilasciato direttamente al [illegible] della stipula del contratto: il cliente inoltre, avrà [illegible] anni di tempo per scegliere autonomamente quando e in quale località prenotare la propria vacanza. Inoltre, il ticket non [illegible] nominativo, per cui la vacanza potrà diventare un magnifico regalo per un amico, un parente.

Zavatteri [illegible] sinonimo [illegible] professionalità, perché da oltre 40 anni [illegible] sul mercato: [illegible] non [illegible] rimane così a lungo in un mondo difficile [illegible] quello del commercio se non si propongono aziende serie e [illegible] sempre a completa disposizione della clientela che ogni giorno si fa sempre più esigente.

Ecco perché Zavatteri non delude mai: perché anche nei metodi [illegible] pagamento, la ditta torinese propone comode rate mensili, appoggiandosi ad Agos Itafinco in collaborazione [illegible] la stessa Berloni la quale, non dobbiamo dimenticarlo, garantisce direttamente e per ben [illegible] anni tutti i propri prodotti.

Ma come fare per scegliere la cucina dei propri sogni? Facile: basta presentarsi da Zavatteri e affidarsi senza problemi ad arredatrici e arredatori che, con una esperienza ventennale alle spalle proprio sui prodotti di quel [illegible] prestigioso marchio, in pochissimo [illegible] tempo consiglieranno il cliente per il meglio, mentre personale altamente qualificato provvederà al montaggio con la massima attenzione e precisione possibile.

Zavatteri e Berloni, quindi, fanno davvero una coppia bene assortita. Invidiata dai molti [illegible] di imitarla [illegible] riuscirci, perché l'ineguagliabile servizio di Zavatteri fa della ditta di Caselette una delle più belle realtà presenti nel mondo del commercio piemontese. Affidarsi a loro è il miglior affare che il cliente possa fare.

Le proposte di IDivani.it nello showroom di C. Ferrucci e da febbraio anche [illegible] Venaria

Un bel divano e la casa cambia volto

In stoffa oppure in pelle in tanti modelli e versioni

Ammettiamolo: [illegible] queste feste hanno messo [illegible] dura prova le [illegible] gambe: su [illegible] giù dall'auto, entrare [illegible] [illegible] dei negozi, caricarsi di regali, correre a fare la spesa, fare la coda nei supermercati, ridiscendere [illegible] corsa perchè all'ultimo momento ci siamo dimenticati [illegible] burro [illegible] chissà cos'altro: [illegible] per fortuna le feste sono finite [illegible] ci si può, finalmente, riposare [illegible] poco.

Magari sedendosi comodamente [illegible] uno dei prodotti dalla «IDivani.it», negozio [illegible] arredamento in corso Ferrucci 105, la cui griffe rappresenta la migliore sintesi tra qualità [illegible] prezzo. «Da [illegible] siamo presenti sul mercato in tutta Italia e [illegible] [illegible] filosofia di vendita unita [illegible] fatto di [illegible] produttori e quindi in grado di proporre prezzi convenientissimi visto che si eliminano inutili passaggi, fa del nostro marchio uno dei più apprezzati» spiega il responsabile, Filippo Volkhart.

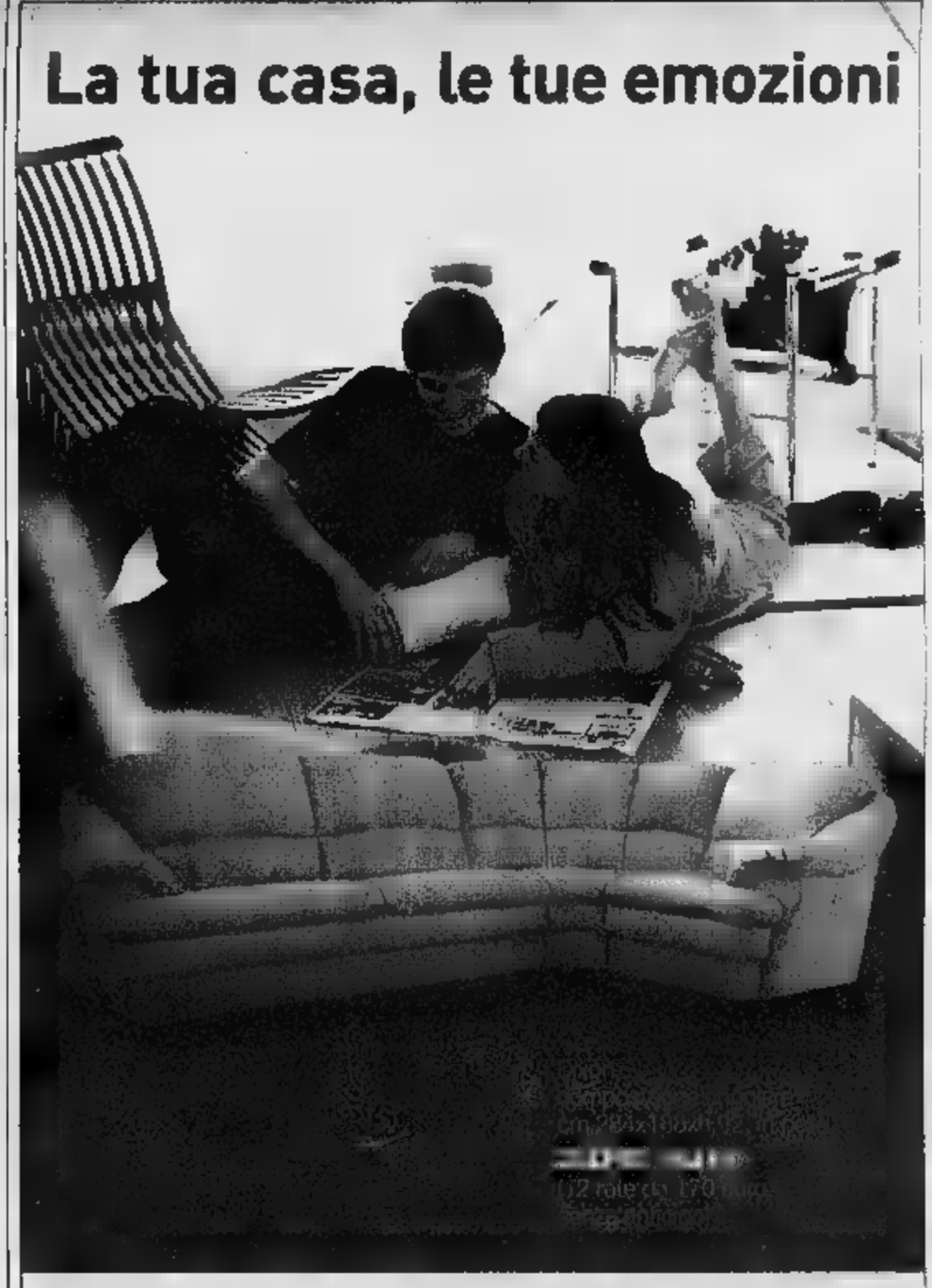
Nel negozio «IDivani.it» è disponibile un vasto assortimento [illegible] divani in tessuto e [illegible] pelle, poltrone, letti imbottiti e complementi d'arredo. La specializzazione del prodotto, garantita [illegible] come vendita sia come produzione, è [illegible] autentico punto di forza. I modelli sono davvero tanti e tutti pensati per [illegible] sempre incontro al [illegible] biamento dei gusti e del design, ma anche [illegible] soprattutto alle esigenze dei clienti [illegible] amano dare un tocco di personalità [illegible] di originalità alla propria casa.

E i 330 tessuti tra cui si può scegliere (tutti allo [illegible] prezzo) non sono davvero pochi: [illegible] tinta unita, rigati, scozzesi, con fantasie che permettono di sbizzarrirsi; [illegible] i rivestimenti sono perfettamente [illegible] in casa. «Le nostre collezioni [illegible] complete [illegible] danno una risposta esauriente a chiunque desideri acquistare letti, poltrone o divani. Il tutto all'insegna [illegible] qualità garantita e disponibile a prezzi accessibili». Un esempio? [illegible] divani in stoffa (tutti sfoderabili) sono a 2, 2,5 e 3 posti, quelli in pelle a [illegible] e 3 posti e per questo mese è in atto una campagna promozionale davvero [illegible] [illegible] perdere: per tutti, i clienti, infatti, c'è la possibilità [illegible] acquistare modelli pagandoli a 18 o [illegible] [illegible] [illegible] tasso [illegible] anche [illegible] anticipo. Ma c'è di più: [illegible]ani.it ha deciso di snellire le pratiche burocratiche: infatti per una spesa sino a 2000 Euro, l'azienda non chiede altro che il codice fiscale e un documento di identità, quindi niente busta paga o altri docu[illegible].

Da [illegible] dimenticare poi che tutti [illegible] tipi di divano hanno anche il modello «letto», con [illegible] elettrosaldata e comodo materasso in poliuretano espanso. In questo settore, poi, iDivani.it propone due dei [illegible] cavalli di battaglia, Ginevra e Kim, gli unici due divani che riescono a montare un materasso [illegible] ben 13 centimetri contro gli 8 [illegible] tutti gli altri tipi in vendita.

Chi ama la versione in pelle [illegible] ha che l'imbarazzo della scelta [illegible] tra tutti spicca [illegible] modello Dixon (nella foto), un componibile in pelle, angolare, dal [illegible] assai contenuto (solo [illegible] Euro), [illegible] [illegible] stella nel firmamento IDivani.it.

Non resta quindi [illegible] andare [illegible] dare un'occhiata in [illegible] Ferrucci 105, (mentre dal 1° febbraio l'azienda apre un [illegible] condo punto vendita a Venaria con [illegible] esposizione di 400 metri quadri [illegible] via Druento 140, proprio di fronte allo Stadio delle Alpi). [illegible] show [illegible] torinese, pensato da un team di architetti e arredatori qualificato che hanno voluto creare un vero percorso guidato, il visitatore può muoversi liberamente, aiutato da [illegible] [illegible] chiglietti [illegible] visita» dei prodotti che contengono [illegible] [illegible] Il personale, competente e specializzato, è naturalmente sempre a disposizione per informazioni e chiarimenti. «IDivani. [illegible] mente, consegna a domicilio ovunque.



Opel Astra batte tutti in potenza, con la nuova gamma di motori common rail tra cui il 1.9 CDTI da 150 CV (il più potente della categoria) e benzina fino al Turbo 200 CV, **tutti Euro 4**. Pura potenza, esaltata dalla funzione SportSwitch, sempre sotto controllo, con tecnologie di sicurezza attiva mai viste prima d'ora su un'auto di questa categoria.

Nuova Opel Astra da € 13.750* e Station Wagon da € 14.400*
In più finanziamento a tasso agevolato in 48 mesi, senza anticipo**

*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, con permuta o rottamazione. **Esempio finanziamento: Astra 1.4 5p Club, € 13.750. Importo massimo finanziato € 13.750. 48 rate mensili da € 304,27. Spese istruzione pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,79%. Offerta valida fino al 31 gennaio e non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra 5p: consumi da 4,9 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 132 a 226 g/km.

www.opel.it

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 16

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCAR

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 9,90% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 [illegible]
Via Reggio Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giulio Cesare 229)
Corso Casale, 158 - Tel. 011 [illegible]

[illegible] (TO) - Corso Savona, [illegible]
Tel. 011 [illegible]

RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9537811

CHIVASSO (TO - Strada Torino, 111/115
Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 [illegible]
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 [illegible]
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

RUSPA AUTO
ruspa.citroen.it concessionaria CITROËN
corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

RUSPA AUTO CITROËN
Venite a trovarci!
Siamo aperti anche
Sabato 15 e Domenica 16
corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711

va bene

■ Che emozione entrare nel Palavela disegnato da Gae Aulenti. ■ colpo, Torino si sente all'altezza delle sue aspirazioni. ■ è solo l'atmosfera olimpica. E' la consapevolezza di avere le carte in regola per affrontare un evento ■ portata mondiale.

va male

■ Ciriaco Ferro, l'ex direttore della sanità sotto processo per tangenti, è stato nominato responsabile dell'Agricoltura regionale. Va bene essere garantisti, ma questa scelta ci pare, politicamente, discutibile.

da seguire

Da stasera a domenica torna al Tangram Teatro (via Don Orione 5, ore 21) per il settimo anno, «FDA. Bocca di Rosa e altre storie». Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro, sei anni fa, ■ breve distanza dalla morte di Fabrizio De André, gli dedicarono lo spettacolo per ricordare «chi seppe dare una voce, poetica e forte, al mondo dei vinti».

il tempo

■ Nessuna novità per questo fine settimana. Il sistema depressionario atlantico si è sfaldato contro l'alta pressione sull'Europa lasciando immutata la situazione meteorologica. Sul Piemonte continua a prevalere cielo sereno con foschie mattutine in pianura e temperature stazionarie con zero termico intorno a 2500. Sereno ieri a Torino con 8,5 di massima, -1.8 di minima e 65% di umidità alle ■ 17. Sereno l'anno scorso ■ 7.9 di massima, -0.7 di minima ■ 60% ■ umidità.

LO SMOG NON CALA, I COMUNI CONFERMANO IL PROVVEDIMENTO

Giovedì a targhe alterne Oggi circolano le dispari

A Torino e nell'hinterland il blocco per i non catalizzati sarà totale
Per le auto ecologiche orari diversi a seconda delle amministrazioni
Chivasso e Nichelino confermano la loro contrarietà: non aderiamo

Alessandro Mondo

Oggi è ■ giorno nero per gli automobilisti di Torino e di quattordici Comuni della cintura. L'emergenza smog costringe le ■ ministrazioni a confermare i provvedimenti di riduzione del traffico. Si fermano le auto catalizzate ■ finale di targa pari: ■ libera solo alle dispari. Per le non ecologiche, invece, il blocco è totale: ■ distinzione di targa.

Inevitabili le proteste e la legittima confusione dei cittadini. Il provvedimento delle targhe alterne non solo si sovrappone al divieto già in vigore per i mezzi non catalizzati - ■ a Torino non possono più circolare nella «21 Ambientale» dal lunedì al venerdì, 7,30-18,30 - ma presenta orari diversi da Comune a Comune. Fanno fede le centinaia di telefonate che ieri hanno intasato i centralini dei vigili urbani, della polizia stradale e di Palazzo civico.

Ecco una breve guida per sopravvivere ■ divieti ed evitare la prospettiva di una multa fuori programma. Iniziamo col ■ che le targhe alterne ■ prevista tutte le settimane, il giovedì, fino ■ ■ aprile, anche se la Provincia potrà revocarle con un paio di giorni ■ anticipo in caso di condi■ favorevoli alla disper■ degli inquinanti. Si parte oggi, con ■ via libera alle targhe dispari (fa fede l'ultimo numero; lo 0 è considerato pari); giovedì prossimo, il 20 gennaio, potranno circolare le pari. In che orario? Qui cominciano le dolenti note. Tre Comuni - Torino, Borgaro e Chieri - impongono il divieto dalle 8,30 alle ■. Per Moncalieri vale l'orario 8,30-19. Altri undici Comuni hanno scelto la fascia 8,30-18,30: sono Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria, Vinovo e Volpiano. Niente targhe alterne a Chivasso e Nichelino, che si sono chiamati fuori. Praticamente un incubo per chi deve organizzarsi la giornata, specie se costretto a spostarsi da Comune a Comune. Non solo. Varia anche l'uniformità del divieto sul territorio delle singole amministrazioni: molte di queste hanno aderito allo stop ■ ordi■ «flessibili», che garantiscono ■ ■ circolazione nei corridoi ■ accesso alle stazioni ferroviarie ■ dei bus. Per questo i provvedimenti adottati dai vari Comuni ■ disponibili sul sito Internet della Provincia: www.provincia.torino.it

Restando a Torino, oggi la circolazione alternata interesserà tutto il territorio urbano. In ■ ■ il divieto varrà applicato per orario ridotto: 8,30-10,30; 15-18 per i veicoli utilizzati da artigiani e trasportatori; 9-13; 15-18 per quelli degli ambulanti. Numerose le deroghe e le esenzioni: il testo completo dell'ordinanza è riportato sul sito di Palazzo civico: www.comune.torino.it. I trasgressori rischiano ■ multa di 68 euro.

Altrettanto numerose le polemiche ■■■itate dalle misure antismog. Oggi Alleanza nazionale ■ ganizza due presidi - a Porta Nuova e in piazza Carlo Felice (9-10,30) - contro un provvedimento giudicato «inutile, classista, dannoso e ingiusto». Per l'Udc si tratta di «un'iniziativa estemporanea, che va a colpire la fascia di popolazione più povera». Silvio Viale, Radicali, parla di «misure pomposamente vistose, quanto inutili ed inique». Tiepide le reazioni degli ambientalisti. Il gruppo dei Verdi per la Pace in Provincia esprime la propria «insoddisfazione per tutti i provvedimenti antismog assunti» e sollecita il blocco dei veicoli non catalizzati anche il sabato. Per Legambiente «finalmente la Provincia si attiva contro lo smog: però le misure sono insufficienti». «Cosa si aspetta per fare anche le domeniche a piedi?», incalza Largo Respiro.

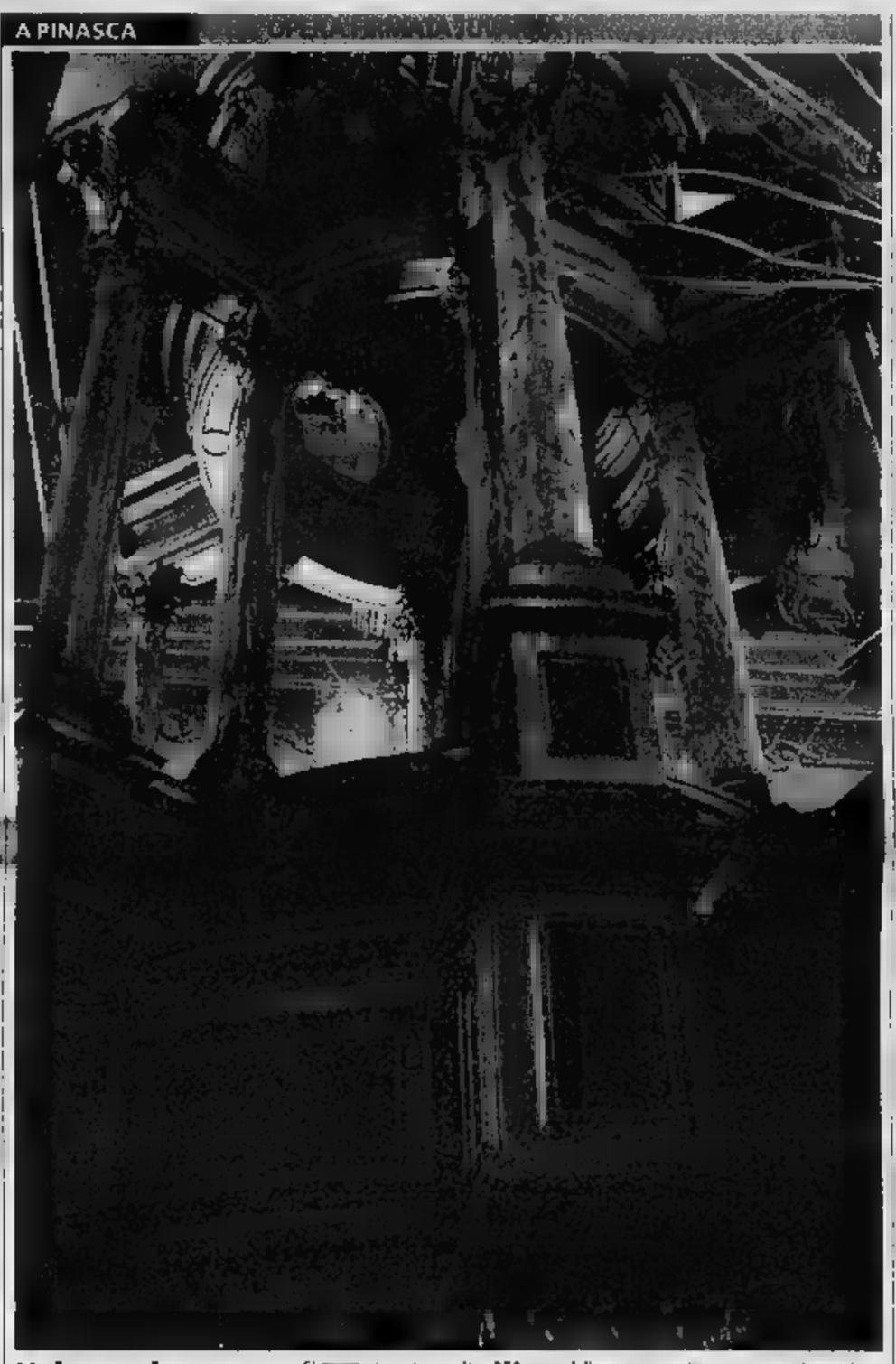
ISTRUZIONI PER L'USO

DURATA DEL PROVVEDIMENTO
13 Gennaio — 28 Aprile

LA TARGA
CB 809 BX TO
Oggi circolano le dispari (fa fede l'ultimo numero, lo 0 va considerato pari)

■ ORARI
8,30 - 19 ■ Moncalieri
8,30 - 18 a Torino, Borgaro, Chieri
8,30 - 18,30 ad Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria, Vinovo, Volpiano
Non aderiscono Chivasso e ■

A PINASCA



L'altare ritrovato E' ■ ritrovato, a oltre 270 anni dalla sua presunta scomparsa, il maestoso «capodopera» ideato il ■ giugno 1721 dall'architetto Filippo Juvarra, quale modello «autografo» in grandezza naturale dell'altare maggiore della chiesa di San Uberto a Venaria. Dato per perso dalla storia dell'arte, il ■■■ sopravvissuto in buone condizioni, ma nell'anonimato, ■■■ è della chiesa dell'Assunta, a Pinasca, in Val Chisone, dove era ■■■ ricollocato nel 1727 per ordine di Vittorio Amedeo II di Savoia. A San Uberto ■■ affiancato da due altari minori. Uno, poi trasferito nella chiesa di San Massimo di Agliè, ■ l'unico finora noto. Il terzo, dei quale si erano perse ■ notizie da secoli, è stato rintracciato nei depositi del Castello di Rivoli. La scoperta è stata fatta dall'architetto Gianfranco Gritella e da Gianfranco Falzoni.

IL NUOVO PREFETTO

«Sicurezza obiettivo prioritario»

«Il problema ■■■ ■■■■■ è serio, la situazione ■■ guardata con tutta l'attenzione possibile, ma non è drammatica». A parlare è Goffredo Sottile, 64 anni, ■■ ieri prefetto di Torino dopo aver ricoperto negli ultimi 18 mesi lo ■■■■ incarico a Trieste (nello stesso tempo ■■ anche commissario del Governo per la regione Friuli Venezia-Giulia). Il nome di Sottile è finito anche sulle cronache nazionali degli ultimi ■■■. ■ particolare, fu ■■■ la decisione del coprifuoco alle 22 per i locali pubblici di Marcianise (Caserta). Era il 1998 e la città era stata insanguinata ■■ due delitti di camor■ in pochi giorni.

Goffredo ■■■■

«Non mi pare ci siano i presupposti per ripetere una decisione di questo tipo a Torino, ma nemmeno posso dire a priori che non ne prenderò mai ■■ questa città - ha detto ■ prefetto in un incontro con i cronisti -. ■■ certo, il lavoro mio e delle forze dell'ordine deve ■■■■ orientato ad affermare la legalità. Sono qui per questo. E comunque, ho sempre deciso i provvedimenti con grande serenità». Il primo appuntamento di Sottile ■ stato proprio con i rappresentanti di polizia, carabinieri e guardia di f■■■■■. «Fanno moltissimo per il controllo del territorio e cre■ si ■■■■■ continuare in questa direzione - ha aggiunto -. Abbiamo fatto il punto sulle ■■■ calde della città e abbiamo analizzato il forte impegno ■ polizia, carabinieri e anche della guardia di finanza, che contribuisce a pattugliare ■ territorio con servizi continuativi».

Il prefetto ha anche sottolinea■ l'impegno «sotto il profilo della sicurezza» che sarà «richiesto dall'appuntamento delle Olimpiadi invernali del 2006», ■■■ anche l'opportunità offerta dalla manifestazione «per la ripresa economica. Dobbiamo guardare all'evento con ■■ po' di ■■■■■■ e con felicità, non soltanto con preoccupazione».

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA.
SUPER SCONTI
DEL 50%
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710 - 859.842 - VIA CARCANO 30 - T
FAX 011/24.84.544

La scuola strizza l'occhio agli studenti

Maria Teresa Martinengo

Lo chiamiamo orientamento, ■■ in effetti è anche marketing. La battuta del professor Gianni Mastropaolo, preside dell'Itis «Ferraris», si riferisce all'insieme delle iniziative che ormai quasi ogni ■■■■ ■■■ ■ campo per la «campagna acquisti» di nuovi allievi. L'orientamento illustra programmi ■ prospettive per il dopo terza media, il marketing recupera clienti. E ■■■■ è per eccellenza la giornata «a porte aperte»: sullo stile dei concessionari impegnati nel lancio di un nuovo modello di auto.

Moltissime scuole ■■■ città ■ della provincia, dalle elementari alle superiori, sabato invitano i possibili futuri studenti e le loro famiglie ad ascoltare l'offerta formativa, a guardare in faccia i docenti, ■ prendere visione di aule e laboratori. «I nostri studenti ■■■ glieranno gli ospiti in camice bian■■», ■■■ Mastropaolo. «Il camice li fa entrare nella parte, li rende più responsabili». L'appuntamento è di quelli che i genitori non dimentiche■■■■ Soprattutto ■■ angosciati all'idea di «sbagliare scelta». Delle scuole visitate si ricordano odori, colori, l'ordine, l'impressione di vivacità. ■ al contrario, di oppressione, anonimato. Se i bambini ■ i ragazzi ■■■ in classe, si cerca di ■■■■■■■ le espressioni (serene, interessate, annoiate?).

«Le scuole sono tenute a informare - ■■■■■■ ■ preside dell'Itis Avogadro, Giulio Cesare Rattazzi - ■ le giornate ■ porte aperte ■■■ uno degli strumenti a disposizione. Non è corretto, invece, chi promette sui manifesti corsi di liceo che non ha». Anche questo succede nel tempo ■■ transito ■■■ la scuola superiore riformata. Il ■■■ preside dell'Avogadro, Tommaso De Luca, sabato pomeriggio accoglierà studenti ■ genitori: «Accade sempre così, i ragazzi fa■■ domande sull'ultima generazione di computer, i genitori ci interrogano sulla prospettive del mondo del lavoro e sulla libertà che dovranno concedere ai figli adolescenti». Non ■■■■■ no i padri ■■ allievi che si perdono nei ricordi.

Al liceo classico «Gioberti» l'incontro in aula magna si terrà domani alle 17. Ma c'è dell'altro. «Attraverso il nostro sito, i ragazzi interessati - dice la dirigente Angela Suppo - possono prenotarsi per assistere a lezioni in classe». Il preside del liceo scientifico «Galileo Ferraris», ■■■■ Perrini, crede soprattutto nella testimonianza. «Sono i nostri studenti ■ gli ■■ allievi ■ farci pubblicità, ■ portarci i ■■■■ iscritti. Poi, certo, anche noi organizziamo le visite. E incontriamo i genitori singolarmente». Dieci prime, lo scorso anno. In virtù del calo demografico, per la prima volta tutti gli aspiranti primini del «Galfaro» hanno trovato posto.

Alle elementari? Ornella Di Benedetto, dirigente ■■■■ «D'Azeglio», alla Gran Madre: «La visita dovrebbe poter essere sempre fatta a completamento dell'incontro per illustrare il piano dell'offerta formativa. Da sola rischia di essere un po' arida». ■ Maria Luisa Mattiuzzo, dirig■■■ della «Padre Gemelli»: «Nella giornata ■ porte aperte, le famiglie devono poter percepire come il piano dell'offerta f■■■■■■ si concretizza nell'ambiente-scuola».

SCOMPARSO TRE SECOLI FA DALLA CAPPELLA REALE DI SANT'UBERTO

L'altare di Juvarra era in una chiesa della Val Chisone

Dato per perso dalla storia dell'arte, sopravviveva nell'anonimato a Pinasca dove era stato ricollocato nel 1727 per ordine di Vittorio Amedeo II: in legno di pioppo e marmo, supera i 6 metri d'altezza

Maurizio Lupo

E' stato ritrovato, a oltre 270 anni dalla sua scomparsa, il famoso «capodopera» ideato il 30 giugno 1721 dall'architetto Filippo Juvarra, quale modello «autografo» in grandezza naturale dell'altare maggiore della chiesa di Sant'Uberto a Venaria.

Dato per perso dalla storia dell'arte, è invece sopravvissuto in buone condizioni, ma nell'anonimato, come altare della chiesa parrocchiale dell'Assunta, a Pinasca, in Val Chisone, dove è stato ricollocato nel 1727 per ordine di Vittorio Amedeo II di Savoia. A Sant'Uberto era affiancato da due altari minori. Uno, poi trasferito nella chiesa di San Massimo di Agliè, era l'unico finora noto. Mentre il terzo, del quale si erano perse le notizie da secoli, è stato rintracciato nei depositi del Castello di Rivoli.

La scoperta è stata fatta dall'architetto Gianfranco Gritella, uno dei massimi esperti di Juvarra, che ha condotto le ricerche con Gianfranco Falzoni, presidente dell'«Avta», associazione che da sempre s'impegna per il recupero del patrimonio della Reggia di Venaria.

«E' la prima volta - dice Gritella - che in Italia si ricompone un trittico d'altari integro di tale importanza e imponenza. L'altare conservato a Pinasca, realizzato in legno di pioppo e completato da un ricco apparato scultoreo, supera i 6 metri d'altezza. Puo' essere considerato un vero autografo in più di Juvarra. Sotto strati di colore sono comparse addirittura tracce di pensieri architettonici juvarriani, tracciati a carboncino».

Di quest'opera erano finora conservati solo i 15 schizzi di progettazione. «Juvarra - prosegue Gritella - li abbozzò entro il giugno del 1721 e ne affidò l'esecuzione al falegname Carlo Maria Uglengo, artefice di altri modelli juvarriani, quali quelli scomparsi della chiesa di Sant'Uberto e di Palazzo Madama e quelli sopravvissuti d Superga e del Castello di Rivoli. Ma per gli altari di Sant'Uberto Juvarra non volle modelli in scala ridotta, ma a grandezza naturale, per vedere subito l'effetto finale. Fece così anche per i cornicioni di Palazzo Madama, come consigliava la tradizione rinascimentale seguita anche da Michelangelo in San Pietro». Intagli, altorilievi e torniture degli altari furono invece affidati a Carlo Giuseppe Plura, «Regio scultore di Corte». Il tutto venne poi «indorato» e dipinto da Giovanni Battista Negrone.

L'opera, costata 1100 lire per ogni altare, fu finita nel 1724, quando Juvarra iniziò a servirsene come macchina utile a rielaborare quello che divenne l'altare di Sant'Uberto. «Le principali modifiche - ricorda Gritella - Juvarra le inserì nell'altare maggiore. Fu ingrandito e rialzato di due metri, inserendo fra ciborio e timpano un gruppo scultoreo di angeli, commissionati a Giovanni Baratta, autore delle statue della chiesa di Santa Cristina a Torino». Infine il cantiere passò nelle mani degli scalpellini di Carlo Piazzoli, che realizzò in marmo quello che Juvarra aveva creato in legno. L'opera finita venne collaudata in Sant'Uberto da Juvarra stesso, il 14 dicembre 1726.

«Si manifestò allora il problema - dice Gritella - di sistemare in qualche luogo degno i modelli. Vittorio Amedeo II, consapevole del valore delle opere di Juvarra, decise nel 1727 di utilizzarli per beneficare alcune chiese. Scopriamo ora che due di queste fu quella di Pinasca, che il sovrano certo privilegiò per confermare il suo potere e la sua generosità in una località appena conquistata al Re di Francia».

L'altare maggiore ritrovato sarà ora sottoposto, su incarico dell'«Avta», a un piano di restauri, sotto la sorveglianza della Soprintendente Carlenrica Spantigati che, affiancata da Bruno Ciliento, ha già avviato la necessaria campagna di studi, rilievi ed indagini preliminari.

«Condurremo gli interventi - nota Gritella - nella speranza di riproporre presto i tre altari insieme, nel corso di una mostra in onore di Juvarra, che potrebbe trovare teatro ideale nella Reggia di Venaria».

L'altare disegnato dallo Juvarra era conservato nella chiesa di Pinasca

L'ARCHITETTO DEL RE

Filippo Juvarra, nato a Messina nel 1678 e morto a Madrid nel 1736, è il grande architetto che Re Vittorio Amedeo II di Savoia chiamò da Palermo per dare sfarzo monumentale a Torino. Il suo primo impegno fu la progettazione della Basilica di Superga, quindi dal 1714 al 1716 si dedicò alla reggia di Venaria Reale, nella cappella di San Uberto e soprattutto nell'impianto della monumentale scuderia. Intervenne anche nella chiesa di San Filippo, già opera di Guarini, quindi progettò la facciata della chiesa di Santa Cristina. Dal 1715 al 1725 lavorò alla spettacolare facciata a terrazze e scalinate del Castello di Rivoli, che però rimase incompiuta. Nel 1718 concepì la facciata occidentale e lo stupefacente scalone di Palazzo Madama. Per Palazzo Reale fece l'ardita e scenografica Scala delle Forbici e in corso Valdocco progettò i Quartieri Militari. Dal 1729 mise mano alla costruzione della Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove espresse idee poi riprese anche nella Chiesa del Carmine.

PRESENTATA L'INIZIATIVA «BUON SAMARITANO»

«Donate il cibo non gettatelo»

Emanuela Minucci

«Ogni giorno i supermercati e le mense cittadine buttano nei sacconetti quintali di alimenti commestibili. Tutto ciò mentre a Torino cresce il numero di chi non riesce a mettere il pranzo con la cena».

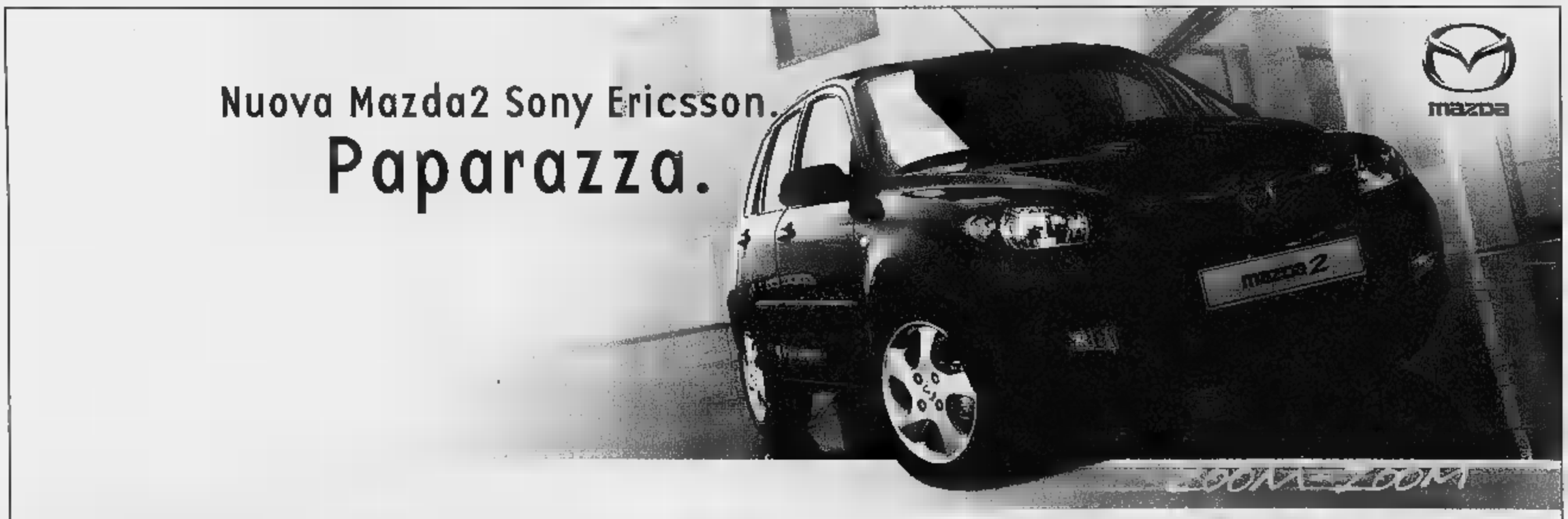
Così il vicesindaco Marco Calgaro ha sintetizzato ieri il senso dell'iniziativa «Buon samaritano» promossa dal Comune insieme con Amiat: «Un modo per dire basta allo spreco dirottando questo cibo che ingiustamente finisce nella discarica sulle mense dei più poveri».

L'operazione per ora, riguarderà il «salvataggio» di pane e frutta ed è scattata il 10 gennaio, coinvolgendo sei scuole elementari cittadine, mentre l'ipermercato Auchan, (la cui direzione ha partecipato alla presentazione dell'iniziativa) ha avviato con successo una sperimentazione analoga sotto Natale sentendo il recupero delle derrate in scadenza.

Marco Calgaro, vicesindaco

La novità funzionerà cinque giorni sette fino al prossimo giugno, quando le scuole chiuderanno. «Ridurre gli sprechi alimentari, diminuire la produzione di rifiuti organici, sostenere gli enti assistenziali ed educare i bambini a non sprecare il cibo - ha aggiunto ieri Calgaro - sono gli obiettivi dell'operazione "buon samaritano" che durerà fino alla chiusura delle scuole elementari, vale a dire fino al prossimo giugno».

L'iniziativa - che è stata presentata a Palazzo Civico anche dagli assessori all'Istruzione Paola Pozzi e alla Solidarietà sociale Stefano Lepri - è consentita dal l'approvazione della legge 155/03 che permette di recuperare generi alimentari non consumati nella ristorazione collettiva o in prossimità di scadenza nella distribuzione commerciale a favore degli enti assistenziali. «Un aiuto all'ambiente - ha detto Calgaro - a favore all'ambiente, visto che tali generi alimentari, seppur ancora in buono stato di conservazione, sarebbero finiti in discarica». Si stima che ogni giorno si possano recuperare 100 chili di pane e 250 chili di frutta che potranno costituire un migliaio di pasti. Ma in che modo il Comune recupererà il pane e la frutta delle mense? A riportare «gli avanzi» ai centri di cottura penseranno le ditte fornitrici dei pasti (Camst e Sorico, che ogni giorno preparano 31 mila pasti). Una volta rientrati gli alimenti ai centri di cottura sarà l'Amiat a intervenire per consegnare la merce ai quattro enti assistenziali che beneficeranno del servizio: la Casa della Divina Provvidenza del Cottolengo, le suore del sacro Cuore vincenziane, la chiesa di sant'Antonio da Padova e la parrocchia di San Luca. A turno volta l'Amiat ha affidato l'incarico di consegna al Banco Alimentare del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il progetto prevede anche lo sviluppo di un «sistema di cessioni gratuite di derrate alimentari ancora commestibili, ma non più utilizzabili per scopi commerciali, come i prodotti prossimi alla scadenza, quelli rimasti invenduti e inseriti in imballi rovinati». A tal proposito, nella settimana fra Natale e Capodanno, l'ipermercato Auchan di Collegno ha già svolto una sperimentazione: in questo modo si sono raccolti 250 chili di prodotti ortofrutticoli al giorno. E mentre l'assessore Pozzi ha posto l'accento sull'aspetto educativo dell'iniziativa «i bambini impareranno che il cibo non deve mai finire nella spazzatura» l'assessore Lepri ha commentato: «Questo progetto consente anche di ampliare l'offerta di accoglienza nelle mense torinesi con prodotti del fresco».



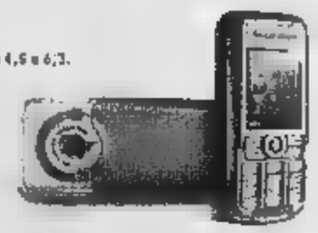
Con telefonino K700i Sony Ericsson e viva-voce Bluetooth di serie.

Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle con comandi audio, rivestimenti interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista. Ora, venite a provarla.
Mazda2. Stra-roarrr.

Venite a scoprire la nuova Mazda2 a partire da 10.900 euro chiavi in mano e domenica 16.

5 GARANZIA 5 ANNI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 150. Consumo sul misto (l/100km) da 4,5 a 6,3.



Sony Ericsson

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. [illegible]
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274
[illegible] (IM): Filiale [illegible] V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

MAZDA ALESSANDRIA (PROSSIMA APERTURA)
[illegible] Viale dell'Artigianato, 43/45 - Tel. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale D3

[illegible]
GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

MAZDA [illegible]
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
[illegible] (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA [illegible]
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
[illegible] (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Ranco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

SI ALLONTANA [illegible] ELETTORALE

Tra i radicali ■ Enzo Ghigo scende il gelo «Nessun accordo locale senza quello nazionale»

■ Ieri gli uomini di Pannella si erano dichiarati disponibili a un accordo politico [illegible] la Casa delle Libertà [illegible] ■ patto che l'intesa maturasse all'interno di [illegible] accordo nazionale». E ieri Carmelo Palma ■ Bruno Mellano, consiglieri regionali radicali hanno ribadito con maggiore fermezza il concetto alla luce delle dichiarazioni rilasciate in merito da Berlusconi: «Pensiamo che il presidente Ghigo condivida l'idea che i Radicali non possono essere "fatti entrare" dove elettoralmente possono servire ed essere "tenuti fuori" dove politicamente rischiano ■ "disturbare". Quindi, le parole con cui ■ premier Berlusconi ha ieri, per così dire, autorizzato la Casa [illegible] Libertà a decidere esclusivamente [illegible] base regionale gli accordi elettorali con i [illegible] non danno affatto il [illegible] all'accordo [illegible] Piemonte con il Presidente Ghigo (o altrove, con altri candidati della Cdl), ma ne pregiudicano la stessa possibilità».

Il radicale Bruno Mellano

LA BOCCIATURA DELLA DIREZIONE REGIONALE

La Margherita dice no alla «lista unitaria» dell'Ulivo

■ Con 14 voti contro, sei a favore e due astenuti, la direzione regionale della Margherita, riunita fino a tarda notte in piazza Palazzo di Città, ha bocciato la proposta di correre alle prossime elezioni con il simbolo [illegible] lista unitaria dell'Ulivo. Sino alla fine i «prodiani» hanno cercato [illegible] sostenere l'ipotesi della lista unitaria, [illegible] alla fine hanno avuto ■ meglio gli uomini di Rutelli. La scelta è andata nella direzione ipotizzata tre giorni fa da Vernetti, coordinatore regionale [illegible] Margherita: «La presentazione di liste separate è più utile per vincere in Piemonte: permette a noi e ■ ds di raccogliere più voti perché viene premiato ■ radicamento territoriale. Ciò non significa, però, che non ci rendiamo conto della necessità [illegible] rafforzare la [illegible]. Fra i presenti alla riunione, Gianluca Susta (indicato come il numero due che affiancherà la Bresso), ■ segretario cittadino Panero, i parlamentari Merlo ■ Cambursano e l'ex vicesindaco Pizzetti.

Gianni Vernetti, Margherita

L'EX DIRIGENTE DELLA SANITÀ E' SOTTO PROCESSO PER CORRUZIONE E USURA

La Regione salva Ferro e lo nomina direttore

Affiancherà due colleghi nella guida dell'assessorato all'Agricoltura Il responsabile del Personale: «Innocente fino ■ sentenza contraria»

Grazia Longo

Da ex direttore generale dell'assessorato regionale alla Sanità, a condirettore - insieme con altri due colleghi - dell'assessorato all'Agricoltura. Ciriaco Ferro, 56 anni, 34 dei quali spesi [illegible]l servizio dello Stato», è ancora sotto processo per le accuse di [illegible]e ■ usura [illegible] intanto torna a lavorare.

La giunta regionale ha deliberato la [illegible] nomina tre giorni fa, lunedì prossimo il manager potrebbe già esercitare il nuovo incarico. Così, in teoria, tra sette mesi potrebbe andare in pensione. Proprio questo è uno dei motivi elencati dall'assesso- [illegible] al personale Gilberto Pichetto che ha avanzato la proposta in giunta. «Con il reintegro del dottor Ferro - dichiara - credo di aver compiuto tre buone azioni: una dal punto di vista gestionale, considerata la [illegible] esperienza professionale, l'altra umanitaria, perché potrà maturare la pensione e, infine, organizzativa, perché per ovvi motivi [illegible] tornerà alla Sanità».

Nessun imbarazzo per il processo in corso? «E perché mai? Fino a prova contrarie viviamo in uno stato di diritto, fino ■ quando non [illegible] sarà una sentenza, l'imputato resta innocente. Anche per ■ Tribunale Ciriaco Ferro, al momento, è un uomo libero e quindi può riprendere la vita di sempre. La Regione non può licenziare un dipendente in attesa di verdetto, anzi se non si riattivasse per consentirgli di occupare il posto che gli spetta potrebbe anche esse- [illegible] denunciata. Ovviamente, l'assessorato alla Sanità ■ stato scartato».

Ovviamente. Il 29 settembre 2003 Ferro [illegible] [illegible] dalla Guardia di Finanza, accusato di aver incassato tangenti per l'accreditamento regionale delle cliniche di Salvatore Verducci, finito in carcere tre mesi prima. Oltre la corruzione anche l'usura, sospettato di prestare soldi ad alto interes- [illegible] nel giro dei casinò [illegible] Saint Vincent ■ Sanremo, dove il dirigente regionale teneva lo yacht da 17 metri, vecchiotto ma rimodernato a spese - sostengono i pm Roberto Furlan ■ Paolo Storari - di Verducci.

«Non spetta a noi giudicare - dice oggi l'assessore all'agricoltura Ugo Cavallera -. [illegible] giunta ha accolto il suggerimento del collega Pichetto sulla base di elementi compatibili con la condizione del dottor Ferro che è [illegible] cittadino libero. Sulla base di queste considerazioni ho approvato la scelta condivisa dall'intera maggioranza: in fondo si tratta solo [illegible] un'occupazione temporanea per arrivare al traguardo della pensione. La direzione del mio assessorato è suddivisa in tre settori, Ferro andrà a ricoprire la direzio- [illegible] vacante. Le sue mansioni specifiche verranno approfondite nei prossimi giorni».

Sul piano professionale, quindi, il futuro di Ciriaco Ferro sembra risolto in suo favore. ■ dire che il ■ marzo scorso la giunta regionale si [illegible] costituita parte civile (con l'avvocato Luca Gastini) perché Ferro «compiva sistematica continua [illegible] renza illecita presso altri pubblici ufficiali affinché le [illegible] ■ [illegible] private Bernini e Nuova Major ottenessero convenzionamenti, accreditamenti e autorizzazioni da parte della Giunta Regionale ■ delle Asl competenti; nonostante le cliniche presentassero carenze strutturali che non avrebbero consentito il rilascio di tali atti amministrativi». In fondo aveva già capito tutto il difensore [illegible] manager, l'avvocato Albanese, che aveva liquidato il provvedimento della giunta con un laconico: «Si tratta di una semplice [illegible] formula di rito».

IL PROTAGONISTA

«A posto con la coscienza»

■ Il primo pensiero di Ciriaco, «Ciro» per [illegible] amici, Ferro va a [illegible] ha fatto il regalo. «Sono grato alla giunta per la nomina e l'attenzione nei miei riguardi. Sono entrato in Regione appena è stata istituita ■ ho sempre lavorato con impegno e serietà». Nessun disagio per l'inchiesta giudiziaria? «Sono a posto [illegible] la coscienza ■ inoltre ho profonda fiducia nell'organo giudicante che, a differenza dell'impianto accusatorio, sta raccogliendo molte testimonianze in mia difesa. Sono convinto che il processo dimostrerà la mia innocenza, ma non spetta a me intervenire ora. Quello che conta in questo momento è la grande opportunità offertami dalla giunta regionale».

Ciriaco Ferro, 56 anni, finì anche in manette nel settembre 2003 ed [illegible] è sotto processo per corruzione e usura

LE TAPPE

L'inchiesta che ha portato all'arresto del direttore generale dell'assessorato [illegible] Sanità è partita [illegible] confessione di Salvatore Verducci (foto), l'ex re delle cliniche private arrestato dalla Finanza nel giugno del 2003. Accusato del reato di bancarotta fraudolenta e truffa per il fallimento della casa di [illegible] privata Bernini, dopo alcuni mesi di carcere Verducci decide di vuotare il sacco con i pm Paolo Storari ■ Roberto Furlan e mette nei guai Ferro. L'imprenditore ammette infatti di aver pagato tangenti al dirigente regionale. Nel maggio dello scorso anno Verducci patteggia 3 anni e 8 mesi per la prima tranche d'inchiesta.

Il [illegible] generale viene arrestato il 29 settembre del 2003, dopo tre mesi di indagini frenetiche, testimonianze incrociate e intercettazioni telefoniche e ambientali. La Procura gli contesta i reati di corruzione e [illegible] oltre ad aver accettato denaro ■ regali costosi per favorire gli accreditamenti delle cliniche private di Verducci, secondo i Pm Storari (foto) e Furlan. Ferro sarebbe coinvolto in un giro di prestasoldi con lo stesso imprenditore delle cliniche private e uno strozzino di Saint-Vincent. Accuse che il direttore generale della Sanità, subito sospeso dall'incarico, [illegible] con vigore.

Dopo mesi di carcere, arresti domiciliari e misure cautelari come il divieto di recarsi a Torino se non per andare nello studio del suo avvocato Aldo Albanese (foto), dalla primavera dello scorso anno Ciriaco Fe- [illegible] riacquista la piena libertà. Al processo, che inizia il 3 marzo 2004 davanti ai giudici della IV sezione penale, l'ex direttore generale si professa innocente e si dice amareggiato per le gravi accuse «dopo tanti anni spesi come servitore dello Stato». La Regione Piemonte, però, decide di costituirsi parte civile contro ■ lui. Dopo l'interruzione per le feste, il processo è ripreso lunedì.

IL MANAGER, ORA AI VERTICI DELL'ASL DI PINEROLO, E' IL CANDIDATO PER IL RILANCIO DELL'OSPEDALE

Marino commissario del Mauriziano

Marco Accossato

Carlo Marino, commissario dell'Asl 10 [illegible] Pinerolo. E' lui il candidato più accreditato alla guida del Mauriziano, dopo il passaggio ormai imminente dall'Ordine alla Regione. Per dieci anni direttore amministrativo dell'Asl 10, nominato commissario della stessa Asl lo scorso aprile, Marino andrebbe al timone dell'ospedale di largo Turati lanciato verso il rilancio dopo la crisi nera e il profondo rosso che ha spinto l'ospedale e l'intero Ordine sull'orlo del collasso. All'uomo che nei panni di direttore amministrativo ha gestito accanto al direttore generale Ferruccio Massa il delicatissimo passaggio degli ospedali Valdesi sarebbe insomma affidato ora [illegible] altro delicato pas- [illegible].

Uomo di transizione per la rinascita, Marino. Oggi in quota An, in passato ha contribuito alla stesura di diversi piani [illegible] regionali: gradito in Regione, molto apprezzato dallo stesso [illegible] regionale alla Sanità, Valter Galante, è conosciuto e stimato anche fuori Palazzo. «Non nascondo che è una sfida che accetterei volentieri - ammette lui -, ma per [illegible] non ho ancora ricevuto alcuna proposta ufficiale [illegible] queste direzioni». L'assessore Galante, al telefono da Roma, non smentisce: «Si tratta di uno stimatis- [illegible] professionista», sottolinea. Ma precisa: «Non siamo ancora al momento [illegible] decisione definitiva. Ci deve essere una discussione in giunta, che ■ sovrana. Esistono, in Piemonte, altri stimati professionisti che potrebbero ricoprire quel ruolo». Professionisti che nei giorni scorsi [illegible] si sono fatti avanti [illegible] hanno dato la propria disponibilità all'assessore. Disposti a lasciare il loro attuale posto per approdare al comando del nuovo Mauriziano ■ tentare la scommessa sono il dottor Luciano Scarabosio, direttore generale dell'Asl di Vercelli dopo aver guidato il San Luigi di Orbassano; il dottor Carmelo Del Giudice, manager all'Asl [illegible] [illegible] Ivrea dopo [illegible] stato direttore sanitario al Sant'Anna-Regina Margherita; e Carlo Tabasso, direttore generale all'Asl 7 [illegible] Chivasso, [illegible] manager all'Asl di Casale-Valenza. Sotto la direzione [illegible] quest'ultimo, in particolare, si era iniziato [illegible] affrontare a Casale il problema dell'ospedale Mauriziano di Valenza, poi inglobato nell'Asl 21.

Il nome di Marino circola insistentemente, [illegible] Mauriziano [illegible] come in Regione. Al [illegible] posto sarebbe destinata la dottoressa Renata Ranieri, commissario in scadenza dell'Aress, l'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari, dopo la nomi- [illegible] di Sergio Morgagni alla direzione generale del San Luigi [illegible] Orbassano. Un ritorno.

Al vertice Mauriziano, insieme a Marino, è [illegible] sondata la disponibilità del dottor Flavio Boraso, che è stato direttore [illegible] al Mauriziano prima dell'arrivo dei commissari ministeriali. Un conoscitore dell'Umberto I, com'è anche l'attuale direttore sanitario del Mauriziano, Paolo Bruni, che ha vissuto la fase del commissariamento D'Ascenzo-Tavarelli. Questo particolare sarebbe però, per qualcuno, una pregiudiziale. Insieme al dottor Boraso - [illegible] accettasse la proposta - potrebbe arrivare a Torino [illegible] che la dottoressa Eugenia Grillo, direttore amministrativo dell'Asl di Savigliano dove lavora col dottor Boraso: a lei sarebbe assegnato il medesimo ruolo che ricopre ora all'Asl 17.

Il dottor Carlo Marino, commissario Asl 10

Specchio dei tempi

«Lasciato senza letto dall'Asl» - «Poste, auguri [illegible] tariffe non aggiornate» - «Piccolo miracolo [illegible] rive del Po» - «Dieci euro per 30 secondi» - «Tragedia sventata sulle nevi» - «Tassa del laureando»

Una lettrice ci scrive

«Mio padre è lungodegente (dieci anni di malattia, ■ letto da otto). L'Asl gli ha fornito in prestito d'uso un letto apposito. Sfortunatamente questo presidio si è rotto. Ho telefonato chiedendo una riparazione o [illegible] sostituzione, mi è stato risposto (dietro mio sollecito dopo tre giorni): per la sostituzione impossibile, mancanza di letti; per la riparazione mandia- [illegible] un tecnico a po[illegible] [illegible] il letto (è arrivato da Savona). Al che ho chiesto come potevo collocare mio padre nel frattempo? Risposta: tenga il letto rotto fino ad un'eventuale sostituzione. Disperata ne [illegible] acquistato uno. Mio padre ■ un uomo buono e gentile: non merita questa crudele indifferenza».

[illegible] Massasso

Una lettrice ci scrive

«Ogni anno a Natale i portalettere di tutta Italia recapitano agli utenti i loro tradizionali auguri: un cartoncino fiorito che sul verso porta il calendario e sul retro le tariffe postali in vigore dal 1° gennaio 2003 per posta ordinaria ■ prioritaria. [illegible]e: oltre a ignorare l'Europa dei 25, il cartoncino ignora tutti gli altri Paesi del mondo.

«Non solo, [illegible] le tariffe sono vecchie, superate dalle nuove in corso da tempo. Che cosa fanno le Poste? Dormono?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Sabato 8 gennaio 2005 squadre di volontari rappresentanti di parecchie associazioni di pescatori si alternano [illegible] prime [illegible] della giornata sulla riva [illegible] [illegible] Po nei pressi [illegible] ponte Regina. Hanno guantoni e scarpe grosse, tute da lavoro e giacconi, nuovissime palette ■ forconi azzurri, sacchi impermeabili. Soprattutto voglia di lavorare e alacre buonumore. Si sono prefissi di raccogliere rifiuti, bottiglie, cartacce, lattine, foglie morte, sterpi, stracci dalla ripide e [illegible] sponde, cancellando i segni dell'inciviltà e dell'egoismo di centinaia [illegible] sconosciuti.

«Alle 13,30 due camioncini bianchi ormai stracolmi di sacchi, di cui i volontari [illegible] forniti, lasciano lungo Po Antonelli dove la rive del fiume, rinate a nuova vita, sembrano [illegible] riacquistato (per quanto?) il loro antico decoro. Grazie sconosciuti, autentici, generosi cittadini torinesi!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi sono ritrovato sull'ultima bolletta Telecom, un addebito di [illegible] euro per [illegible] telefonata della durata di [illegible] secondi. «Ho chiamato il servizio clienti 187, dove mi rispondeva [illegible] persona [illegible] alquanto scortese che alla [illegible] richiesta di parlare [illegible] [illegible] responsabile naturalmente ben [illegible] guardato dal passarmelo. Alla fine scopro che è per [illegible] chiamata ad un numero 899.

«Peccato che è da circa 10 mesi [illegible] sono disabilitato alle telefonate verso tali numeri proprio per evitare che [illegible] accadessero [illegible] simili. Mi sento preso [illegible] giro, magari [illegible] rimborseranno "fra qualche mese", intanto devo pagare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì 7 gennaio mio figlio di 5 anni ha accusato un grave malore sulle piste da sci di S. Sicario, perdendo i sensi per parecchi minuti, senza motivo apparente. Desidero sottolineare la professionalità, la rapidità e l'umanità delle persone che hanno portato a compimento tutte le azioni umanamente pos- [illegible] per aiutarlo, dai maestri della scuola di sci, agli addetti agli impianti di risalita fino ai carabinieri presenti sulle nevi, nonché l'elisoccorso 118 alzatosi [illegible] Cuneo verso il pronto soccorso di Pinerolo.

«Tutto ciò ha reso possibile che la brutta avventura non divenisse tragedia. [illegible] potuto [illegible] con mano, in questo episodio, un sistema che si è coordinato alla perfezione».

Giuliano Lengo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa laureanda al corso di Mediazione Linguistica dell'Università di Torino e, lo scorso novembre, ho terminato gli [illegible] [illegible] andare mai fuori corso. Nell'attesa della laurea (che ho dovuto dilazionare da febbraio a giugno per motivi causati dal relatore della tesi), [illegible] frequenterò più corsi né sosterrò più alcun esame, avendoli conclusi, nono- [illegible] ciò ho scoperto di dover pagare una tassa di circa 500 euro, che equivale ad un mese della mia retribuzione lavorativa. Mi era stato detto da un ente [illegible] che avrei [illegible] lo dovuto pagare [illegible] "tassa del laureando", [illegible] contributo infe- [illegible] e francamente più equo rispetto alla tassa di iscrizione che viene pagata tutti gli anni all'inizio del nuovo anno accademico, affermazione che poi è stata amaramente smentita».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ACI
Associazione Culturale Italiana
Torino – Bari
Corso Cairoli, 32/B – Torino

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Onlus
Via S. Massimo, 24 - Torino

VENERDÌ 14 GENNAIO 2005
ORE 18,00

Prof. Antonio GIORDANO
Direttore Istituto Temple Filadelfia (U.S.A.)
"Il linguaggio dei geni nella insorgenza, nella progressione e nel controllo [illegible] cancro"

presso la Sala Congressi del San Paolo IMI
Via S. [illegible] 1/G - TORINO

AEM TORINO DISTRIBUZIONE

LE NUOVE OPZIONI TARIFFARIE DELL'ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2005

Il Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica, (Delibera 5/04 [redacted] successivi aggiornamenti), [redacted] dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), prevede che annualmente ogni società di distribuzione renda disponibili le "Opzioni Tariffarie [redacted] Distribuzione" per la consegna dell'energia elettrica al cliente finale, indipendentemente dalla [redacted] categoria di appartenenza (vincolato o libero), occupandosi sia della misura dell'energia elettrica consegnata [redacted] cliente, [redacted] della fatturazione dei corrispettivi [redacted] trasmissione [redacted] misura stabiliti [redacted] Prevede inoltre che la società di distribuzione [redacted] occupi dell'acquisto e della vendita dell'energia elettrica per i suoi clienti appartenenti al mercato vincolato, ai quali pertanto è tenuta a fatturare il costo complessivo dell'energia elettrica, composto dai corrispettivi di trasmissione, distribuzione, misura, vendita, dagli [redacted] sistema e di [redacted] dei combustibili [redacted] dalle imposte. Le "Opzioni Tariffarie" proposte dalle società [redacted] distribuzione sono approvate dall'AEEG e rimangono in vigore per un anno solare. Per gli Usi Domestici invece le "Tariffe" [redacted] stabilite dall'AEEG e sono valide su tutto il territorio nazionale. L'AEEG inoltre aggiorna periodicamente le componenti tariffarie [redacted] sua competenza [redacted] in particolare gli oneri di sistema e il costo dei combustibili utilizzati per la produzione [redacted] energia elettrica; [redacted] 1° gennaio [redacted] tale aggiornamento avviene con cadenza trimestrale, all'inizio [redacted] ciascun trimestre, come previsto dalla delibera [redacted] 194/02. AEM Torino Distribuzione, sulla base di quanto previsto dall'AEEG e allo scopo di fornire ai propri clienti una più ampia possibilità di ottimizzazione [redacted] consumi e dei relativi costi, ha predisposto le nuove Opzioni Tariffarie "Base" e "Speciali" per il servizio [redacted] distribuzione e "Ulteriori", le quali affiancano le "Tariffe" predisposte dall'AEEG [redacted] per [redacted] Usi Domestici. [redacted] significato delle singole Opzioni [redacted] il seguente: - "Base": devono rispettare il vincolo imposto dall'AEEG in materia di [redacted] delle società [redacted] distribuzione per singolo [redacted] deve esse[redacted] presente almeno una per ciascun livello di tensione di rete del distributore; - "Speciali": sono le opzioni per le quali non è obbligatorio rispettare [redacted] vincolo previsto per le Opzioni "Base"; - "Ulteriori": si rivolgono ad una particolare categoria di clienti per i quali esiste già una "Tariffa" fissata dall'AEEG. AEM Torino Distribuzione applica [redacted] "Tariffe" [redacted] le Opzioni "Base" per ciascun tipo di contratto, sia in funzione della [redacted] sione, sia della potenza impegnata della fornitura, ad esclusione dei casi per i quali [redacted] Cliente scelga [redacted] abbia già scelto l'applicazione di una opzione tariffaria "Speciale" [redacted] "Ulteriore", ritenendola più conveniente. Per tutti i clienti con potenza disponibile superiore a 37,5 kW, la potenza fatturata è quella massima effettivamente prelevata, anche se inferiore a quella contrattualmente impegnata, mentre per i clienti con potenza disponibile fino a 37,5 kW, la potenza fatturata continua ad essere la potenza contrattualmente impegnata. AEM Torino Distribuzione calcola la potenza massi[redacted] prelevata annualmente, come previsto dall'AEEG, conguagliando mensilmente il prelievo alla massima potenza prelevata nell'anno. L'energia reattiva è addebitata solo per le forniture in alta e altissima tensione. Le Opzioni Tariffarie qui pubblicate sono state approvate dall'AEEG [redacted] le delibere 212/04 [redacted] 233/04.

USI DOMESTICI

Caratteristiche	Scaglione di consumo	Trasporto: Tariffa o Opzione tariffaria ulteriore			Oneri generali di sistema: UC6	A2-A3-A4-A5-A6-UC3-UC6-MCT	Vendita: Costo combustibili e oneri generali di sistema CAD-UC1-UC4-UC5	Imposte (1)	Totale	IVA
	kWh/anno	€/punto prelievo/anno	€/kW/anno	[redacted]	€/kW/anno	€/kWh	[redacted]	€/kWh	€/kWh	
Tariffe stabilite dall'AEEG										
D2 (per potenza fino a 3 kW a clienti residenti all'indirizzo della fornitura)										
A scaglioni di consumo	0-900	1,920000	6,240000	0,000000	0,000000	0,010300	0,060400	0,000000	0,070700	[redacted]
	901-1.800			0,019000			0,060600	0,000000	0,089900	
	1.801-2.640			0,041100			0,078700	0,023290	0,153390	
	2.641-3.540			[redacted]			0,092500	0,023290	0,236990	
	3.541-4.440			0,093200			0,092500	0,023290	0,218290	
	oltre 4.440			0,041100			0,078700	0,023290	0,153390	
D3 (per tutti gli usi domestici non compresi nella tariffa D2)										
Trinomia	residenti	26,400000	15,840000	0,041100	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,023290	0,153390	
	non residenti							0,025100	0,155200	
[redacted] DA AEM Torino [redacted]										
[redacted] Energia (4,5 [redacted] agevolato)										
A scaglioni di consumo	0-900	23,700000	15,740300	0,035000	0,193000	[redacted]	[redacted]	0,025100	0,149200	10%
	901-1.500			0,025000					0,139200	
	1.501-1.800			0,020000					[redacted]	
	1.801-2.100			0,001000						
	2.101-2.640			[redacted]					0,187400	
	2.641-2.700			0,165100					0,279100	
	2.701-3.000			0,139100					[redacted]	
	3.001-4.440			0,027800					[redacted]	
	oltre 4.440			0,038600						
Fresca Estate Famiglia (4,5 kW stagionale)										
Periodo estivo: da maggio ad agosto		26,400000	15,287000	[redacted]	0,193000	0,010400	0,078700	0,025100	0,114200	
Invernale: da gen. ad apr. e da sett. a dic.									0,170400	
Facile (3 kW per alti consumi)										
A scaglioni di consumo	0-900	26,400000	17,447000	0,100000	0,193000	0,010400	0,078700	0,025100	0,314200	
	901-1.500			0,[redacted]					0,162200	
	1.501-1.800			0,[redacted]					0,144200	
	1.801-2.100			0,025000					0,139200	
	2.101-2.640			0,015000					0,129200	
	2.641-2.700			0,010000					0,124200	
	2.701-3.000			0,009000					0,123200	
	3.001-3.600			[redacted],008000					0,122200	
	3.600-4.400			[redacted],005500					0,119700	
	oltre 4.440			[redacted],040000					0,154200	
Futura (6 kW per alti consumi)										
Trinomia		60,000000	[redacted]	0,019900	0,193000	0,010400	0,078700	0,025100	0,134100	
Bioraria (4,5 o 6 kW)										
Ore piene: dalle 7,00 alle 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì		[redacted]	15,287000	0,0[redacted]	0,193000	0,010400	0,078700	[redacted]	0,171200	
Ore vuote: dalle 21,00 alle 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica				0,025000					0,139200	

[redacted] in vigore dal [redacted]. (1) Per quanto riguarda l'applicazione delle imposte e delle addizionali, per la Tariffa D2 i kWh eccedenti i limiti di: [redacted] kWh/mese (1.800 kWh/anno) per forniture fino a 1,5 kW impegnati; 220 kWh/mese (2.640 kWh/anno) per forniture oltre 1,5 kW fino a 3 kW impegnati; vanno progressivamente a ridurre, fino al loro esaurimento, i kWh relativi ai primi due scaglioni di consumo, iniziando da quelli del primo scaglione, mentre per le opzioni tariffarie ulteriori, per i clienti residenti all'indirizzo della fornitura le imposte sono ridotte a 0,023290 Euro/kWh.
I prezzi indicati potranno subire variazioni in seguito a provvedimenti delle Autorità competenti.

BASSA TENSIONE ALTRI USI

Caratteristiche		Scaglione di consumo	Per tutti i clienti allacciati alla rete AEM (vincolati e liberi) – Trasporto: MIS	[redacted]	Opzione Tariffaria di distribuzione			Oneri generali di sistema (A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - UC3 - UC6 - MCT)		Totale punto di prelievo	Totale energia	Per i soli clienti del mercato vincolato – Vendita: COV		Oneri generali di sistema (UC1 - UC4 - UC5)		Costo del combustibili CCA	Imposte (1)	[redacted]: Totale punto di prelievo	Totale energia	IVA (2)
		ore/mese	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno	[redacted]/anno A	€/kWh	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno B	€/kWh C	€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/kWh	[redacted]	€/punto prelievo/anno D	[redacted]	
OPZIONI TARIFFARIE "B[redacted]"																				
Bassa Tensione Business																				
Regressiva per quanto riguarda il consumo con 3 scaglioni di ore di utilizzo determinati in base alla potenza prelevata del mese	Pot. impegnata fino a 15 kW	0-100 101-400 oltre 400	24,827600	0,003700	0,000000	26,490000	[redacted] 0,000500	[redacted]	[redacted]	26,416400	0,016400 0,015900 0,015400	2,821400	0,000000	0,000000	0,001400	0,025300	0,012400	2,821400	0,089100 0,089100 0,089100	Variabile 10% o 20%
	Pot. impe- [redacted]	0-100 101-400 oltre 400					0,001500 0,001000 0,000500	53,667800	0,013300	78,495400	[redacted] 0,01[redacted] 0,017500			[redacted]	[redacted]			2,82[redacted]	0,089100 0,089100 0,089100	
Bassa Tensione Forniture Straordinarie																				
Per forniture di durata max. 2 mesi, rinnovabile 1 volta	Pot. impegnata fino a 1,5 kW Pot. impegnata oltre 1,5 kW		24,827600	0,003700	19,117900	30,509100	0,001100	1,588800 53,667800	0,011200 0,[redacted]100	45,534300 97,613300	0,016000 0,018100	2,821400	0,000000	0,000000 0,000000	0,001400 0,001400	0,075300	0,012400	2,821400 2,821400	0,089100 0,089100	20%
OPZIONE [redacted] AEM Torino Distribuzione																				
[redacted] (stagionale [redacted] potenze disponibili [redacted] a 33 [redacted])																				
Periodo estivo: da maggio ad agosto		[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	26,490000	0,000000 0,002000 [redacted] 0,000700	[redacted]	0,013300	78,495400	[redacted] 0,019000 0,018100 0,017700	2,821400	0,000000	[redacted]	[redacted]	0,075300	0,012400	2,821400	[redacted] 0,089100 0,089100 0,089100	Variabile 10% o 20%
Periodo invernale: da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre		oltre 400																		

Prezzi in vigore dal 1/[redacted]. I prezzi da corrispondere ad AEM Torino Distribuzione sono costituiti: per i clienti appartenenti al mercato libero dalle componenti riportate alle colonne A, B e C (il prezzo di acquisto dell'energia elettrica è corrisposto al proprio fornitore/grossista), mentre per i clienti appartenenti al mercato vincolato dalle componenti riportate alle colonne A, B, C, D ed E. (1) Per i consumi oltre 200.000 kWh/mese non è da corrispondere la quota di imposte enti locali pari a 0,009300 €/kWh, per cui le imposte sono pari a 0,003100 €/kWh. • (2) Le forniture per imprese manifatturiere possono, previa richiesta, usufruire dell'aliquota I.V.A. del 10%. • I prezzi indicati potranno subire variazioni in seguito a provvedimenti delle Autorità competenti.

MEDIA TENSIONE ALTRI USI

[redacted]	Fascia multioraria	Per tutti i clienti allacciati alla rete AEM (vincolati e liberi) – Trasporto: MIS	TRAS	Opzione tariffaria di distribuzione			Oneri generali di sistema (A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - UC3 - UC6 - MCT)		Totale punto di prelievo	Totale energia	Per i soli clienti del mercato vincolato – Vendita: COV		Oneri generali di sistema (UC1 - UC4 - UC5)		Costo del combustibili CCA	Imposte (1)	Totale: Totale punto di prelievo	Totale energia	IVA (2)
		€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/punto prelievo/anno	€/kW/anno A	[redacted]	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno B	[redacted] C	€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/punto prelievo/anno	€/kWh	[redacted]	[redacted]	€/punto prelievo/anno D	[redacted]	
[redacted] "BASE"																			
[redacted] integratore																			
Media Tensione Business per Forniture monorarie		542,254000	[redacted]	436,528800	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,011200	1.115,214800	[redacted]	61,621700	[redacted]	0,000000	[redacted]	0,073600	[redacted]	61,621700	[redacted]	Variabile 10% o 20%
Media Tensione [redacted]iness per Forniture con misuratore orario																			
[illegible]	F1 F2 F3 F4	[redacted]	0,008000 0,005100 0,003400 0,001600	[redacted],528800	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,011200	1.115,214800	0,020200 [redacted] 0,013800	61,621700	[redacted]	[redacted]	0,001300	0,000000 [redacted] 0,051100	[redacted]	[redacted]	0,013700 0,105400 0,096800 0,064800	
Media Tensione Forniture Straordinarie																			
[illegible]		542,254000	[redacted]500	436,529400	33,233400	0,001200	136,432000	0,011200	1.115,215400	0,015900	61,621700	0,000000	0,000000	0,001300	0,073600	0,012400	61,621700	0,087300	[redacted]

Prezzi in vigore dal 1/1/2005. I prezzi da corrispondere a[redacted]EM Torino Distribuzione sono costituiti: per i clienti appartenenti al mercato libero dalle componenti riportate alle colonne A, B e C (il prezzo di [redacted] dell'energia elettrica è corrisposto al proprio fornitore/grossista), mentre per i [redacted] appartenenti al mercato vincolato dalle componenti riportate alle colonne A, B, C, D ed E. (1) Per i consumi oltre 200.000 kWh/mese non è da corrispondere la quota di imposte enti locali pari a 0,009300 €/kWh, per cui le imposte sono pari a 0,003100 €/kWh. • (2) Le forniture per imprese manifatturiere possono, previa richiesta, usufruire dell'aliquota I.V.A. del 10%. • I prezzi indicati potranno subire variazioni in seguito a provvedimenti delle Autorità competenti.

ALTA TENSIONE ALTRI USI

Caratteristiche	Fascia multioraria	Per tutti i clienti allacciati alla rete AEM (vincolati e liberi) – Trasporto: MIS	TRAS	Opzione tariffaria di distribuzione		Oneri generali di sistema (A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - UC3 - UC6 - MCT)		Totale punto di prelievo	Totale energia	Per i soli clienti del mercato vincolato – Vendita: COV		Oneri generali di sistema (UC1 - UC4 - UC5)		Costo del combustibili CCA	Imposte (1)	[redacted]: Totale punto prelievo	Totale energia	IVA (2)
		€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno A	€/kWh B	€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/kWh	€/kWh	€/punto prelievo/anno C	[redacted] D	
[redacted]IONE TARIFFARIA "[redacted]"																		
Alta Tensione Business																		
Per forniture multiorarie: le fasce orarie sono quelle definite dall'art. 1, dell'allegato A alla Delibera 05/2004.	F1 F2 F3 F4	26.607,226700	0,007900 0,005000 0,003300 0,001500	18.625,696300	0,000700	54,284900	[redacted]	45.287,207900	0,019100 0,016200 0,014500 0,012700	3.023,645300	0,000000	[redacted]	[redacted]	0,000000 0,089900 0,081400 0,050100	0,012400	3.023,645300	0,013600 0,103500 0,095000 0,063700	Variabile 10% o 20%

ILLUMINAZIONE PUBBLICA BASSA TENSIONE

Caratteristiche	Per tutti i clienti allacciati alla rete AEM (vincolati e liberi) – Trasporto: MIS	[redacted]	Opzione tariffaria di distribuzione		Oneri generali di sistema (A2-A3-A4-A5-A6-UC3-UC6-MCT)		Totale punto di prelievo	Totale energia	Per i soli clienti del mercato vincolato – Vendita: COV		Oneri generali di sistema (UC1-UC4-UC5)		Costo le combustibili	Imposte (1)	Totali: Totale punto di prelievo	Totale energia	IVA
	€/kWh	€/kWh	€/kW anno A	€/kWh	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno B	€/kWh C	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/kWh	€/kWh	€/punto prelievo/anno D	€/kWh E	
OPZIONE [redacted]																	
[illegible]	0,001000	0,002300	52,592400	0,001000	0,000000	0,012900	0,000000	0,017200	0,000000	0,000100	0,000000	0,001100	0,058200	0,000000	0,000000	0,059400	20%

ILLUMINAZIONE PUBBLICA MEDIA TENSIONE

Caratteristiche	Per tutti i clienti allacciati alla rete AEM ([redacted]) – Trasporto: MIS	TRAS	Opzione tariffaria di distribuzione		Oneri generali di sistema (A2-A3-A4-A5-A6-UC3-UC6-MCT)		Totale punto di prelievo	Totale energia	Per i soli clienti del mercato vincolato – Vendita: COV		Oneri generali di sistema (UC1-UC4-UC5)		Costo de combustibili	Imposte (1)	Totali: Totale punto di prelievo	Totale energia	IVA
	[redacted]	[redacted]	€/kW anno A	[redacted]	€/punto prelievo/anno	[redacted]	€/punto prelievo/anno B	€/kWh C	€/punto prelievo/anno	€/kWh	€/punto prelievo/anno	[redacted]	[redacted]	€/kWh	€/punto prelievo/anno D	€/kWh E	
OPZIONE TARIFFARIA [redacted]																	
[illegible]	0,000600	0,002200	0,000000	0,001000	0,000000	[redacted]	0,000000	0,020300	0,000000	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,054400	20%

Prezzi in vigore dal 1/1/2005. I prezzi da corrispondere ad AEM Torino Distribuzione sono costituiti: per i clienti appartenenti al mercato libero dalle componenti riportate alle colonne A, B e C (il prezzo di acquisto dell'energia elettrica è corrisposto al proprio fornitore/grossista), mentre per i clienti appartenenti al mercato vincolato dalle componenti riportate alle colonne A, B, C, D e E. I prezzi indicati potranno subire variazioni in seguito a provvedimenti delle Autorità [redacted]

ENERGIA REATTIVA ALTA [redacted] USI

Caratteristiche	Alta Tensione
	€/kVARh
Prelievi di energia reattiva compresi tra il 50% e il 75% dell'energia attiva	0,004400
Prelievi di energia reattiva eccedenti il 75% dell'energia attiva	0,005500

Prezzi in vigore dal 1/1/2005. I prezzi da corrispondere ad AEM Torino Distribuzione sono costituiti: per i clienti appartenenti al mercato libero dalle componenti riportate alle colonne A e B (il prezzo di acquisto dell'energia elettrica è corrisposto al proprio fornitore/grossista), mentre per i clienti appartenenti al mercato vincolato dalle componenti riportate alle colonne A, B, C e D. (1) Per i consumi oltre 200.000 kWh/mese non è da corrispondere la quota di imposte enti locali pari a 0,009300 €/kWh, per cui le imposte sono pari a 0,003100 €/kWh. (2) Le forniture per imprese manifatturiere possono, previa richiesta, usufruire dell'aliquota I.V.A. del 10%. I prezzi indicati potranno subire variazioni in seguito a provvedimenti delle Autorità competenti.

Per ulteriori informazioni sulle nuove opzioni tariffarie di AEM Torino Distribuzione è possibile contattare gratuitamente il contact center "AEM Risponde", dal lunedì al venerdì dalle [redacted] 8.15 alle ore 16.00 o visitare il sito: www.aem.torino.it

AEM TORINO
800-979797

VERSO TORINO 2006

Lo straordinario colpo d'occhio delle gradinate vuote, un immenso mare argentato disegnato dagli 8285 sedili in acciaio

CHIUSO CORSO SEBASTOPOLI

Nuovo cantiere in piazza d'Armi

Ieri mattina [illegible] «off [illegible] in corso Sebastopoli, tra corso Galileo Ferraris e corso Agnelli, mentre l'accesso ai pedoni è provvisoriamente garan[illegible] da un corridoio protetto: [illegible] prossimi mesi sparirà anche quello. Il doppio stop è causato dall'avvio [illegible] nuovo cantiere in vista dei Giochi del 2006. Obiettivo: realizzare [illegible] «Piazza Olimpica» che raccorderà l'ex Stadio Comunale, la nuova struttura del Palahockey e il parco di piazza d'Armi. Il tratto di corso Sebastopoli chiuso al traffico, una volta arredato e ripavimentato, sarà restituito alla città ma solo ad uso pedonale. Una piccola parte degli alberi resterà al suo posto; alcuni [illegible] abbattuti; il maggior [illegible] «traslocherà» nel vicino parco. Diverse le reazioni dei residenti, [illegible] curiosità e protesta. Il grosso dei malumori è legato alle ricadute dei lavori sulla viabilità privata e sul trasporto pubblico, con la deviazione della linea 17.

INAUGURAZIONE DELLA STRUTTURA NATA PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELL'UNITA' D'ITALIA NEL 1961

Palavela: sarà un simbolo olimpico

In pista le prime evoluzioni di Fusar Poli e Margaglio

[illegible]o Giacchino

Le prime ovazioni risuonano sotto la volta del Palavela alle 13,30 quando sulla pista di ghiaccio danno spettacolo gli azzurri dello short track e i virtuosi [illegible] pattinaggio artistico, Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio: quando la [illegible]pia di danzatori si congeda dalle tribune piovono [illegible] fiori. Finisce così la cerimonia di inaugurazione del Palavela.

Cerimonia lunghissima, appesantita da troppi discorsi nell'impianto che il gioco scenografico di luci irradiato dai 950 proiettori appesi al soffitto coloravano ora di blu, [illegible] di verde, giallo, rosa. Eccezionale il colpo d'occhio dalle gradinate vuote, un immenso mare argentato disegnato dagli 8285 sedili in acciaio. Affollata solo la tribuna vip, con autorità e invitati per battezzare questa struttura che aveva già vissuto un giorno solenne meno di [illegible] secolo fa, nel 1961, allora il palazzo [illegible] la sua vita al [illegible]i[illegible] delle celebrazioni per l'uni[illegible] d'Italia.

Presentata da Carlo Brusa, la cerimonia è stata aperta dai discorsi [illegible] Fabrizio D'Amato, Giampaolo Rosso e Silvano Cordaro, i dirigenti della Maire Engineering, della [illegible]d [illegible] Keltermica Cordero, le aziende che hanno riportato [illegible] nuovo splendore l'edificio realizzando [illegible] progetto di Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi. Dopo la proiezione di un filmato [illegible]n interviste agli architetti Levi e De Bernardi che già videro [illegible] scere il «primo» Palavela, sulla passatoia blu srotolate sulla posta di ghiaccio sino al piccolo podio bianco e azzurro, ecco comparire Chiamparino, Ghigo e Saitta. Il sindaco ha iniziato osservando che [illegible] Torino entra davvero nel clima olimpico, è un motivo di grande orgoglio per la città e per il Piemonte che nel giro di un solo [illegible] [illegible] stato realizzato questo gioiello». Il sindaco ha affrontato anche [illegible] problema del dopo Giochi: «Non è vero che le Olimpiadi sono un fatto passeggero, che durano solo due settimane. Eeh no, le Olimpiadi lasciano una grossa eredità. Bisogna lavorare, e già lo si fa, per programmare l'utilizzo di questo palazzo, e [illegible] tutti gli altri che stanno crescendo, [illegible] volta che l'evento sportivo, la grande festa mondiale, sarà un ricordo. Fondamentale è il ruolo dei privati, non si può p[illegible] che solo gli enti pubblici possano gestire tutti i nuovi impianti».

Il governatore Ghigo, il sindaco Chiamparino e il presidente della Provincia Saitta

«E' un motivo di grande orgoglio per la città [illegible] per il Piemonte che nel giro di un solo anno sia stato realizzato questo autentico gioiello»

Per Ghigo, «il Palavela è destinato, nell'immaginario collettivo, a diventare un simbolo delle Olimpiadi, doveroso ringraziare l'Agenzia, il Toroc e il governo che ha stanziato [illegible] ingenti per i Giochi». Il presidente della Regione, [illegible] già fatto Chiamparino «le [illegible]stre sono le Olimpiadi nelle quali [illegible] è litigato di [illegible] ha accennato alle continue polemiche politiche che hanno scandito il 2004 «vista la complessità dell'evento erano da mettere in conto, l'importante [illegible] che [illegible] state tutte superate, che la cabina di regia da me presieduta funzioni a dovere».

Saitta, presidente della Provincia, ricordando l'inaugura[illegible] di sabato scorso del trampolino [illegible] Pragelato e della pista di bob, ha affermato: «Abbiamo dimostrato di saper rispettare i tempi, siamo stati più b[illegible] di Atene, faremo Giochi magnifici, ne [illegible] arcisicuro».

Dopo [illegible] benedizione di don Giuseppe Turco, vicario del cardinale, e la simbolica consegna dell'impianto da parte di Mimmo Arcidiano, direttore dell'Agenzia, a Valentino Castellani, presidente [illegible] Toroc, dopo un'ora e passa di parole il responsabile operativo del Palavela, Alessandro De Leonardis, ha presentato lo spettacolo «On ice», sport [illegible] spettacolo hanno debuttato nel Palavela. E, domani, vi debutterà anche il pubblico, cominciano i campionati europei di short track.

L'IMPIANTO AL [illegible] ESAME

Il grande curling sbarca a Pinerolo con i colpi della canadese Colleen

Da superare ancora alcuni problemi legati alla pioggia che cade dal tetto metallico: «E' una questione di condensa, la risolveremo»

Antonio [illegible]mo

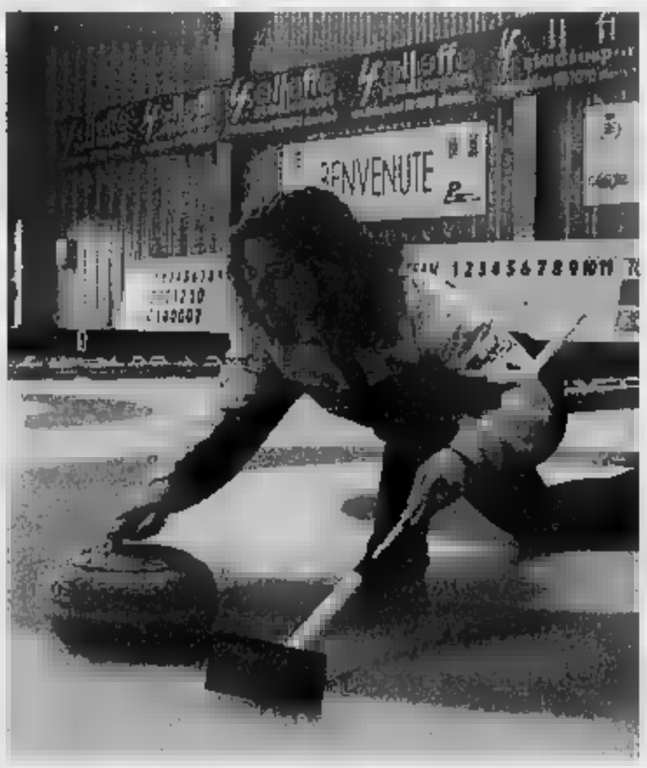
DUE giornate a stella e strisce ieri e oggi per Pinerolo, città della Cavalleria, ma adesso anche del curling. Sorridente in volto e [illegible] uno slang tipicamente americano, la campionessa canadese della squadra femminile di curling, Colleen Jones, ieri ha dato il via ufficialmente ad una serie di incontri [illegible] questa disciplina sportiva che porterà il nome di Pinerolo agli [illegible] dell'evento olimpico. [illegible] l'impianto deve fare i conti con un problema di condensa causato dal tetto in lamiera: si sono infatti dovuti installare dei condizionatori [illegible] deumidificatori, che causano un alto consumo di energia elettrica: «Questo potrebbe portare ad [illegible] chiusura anticipata della stagione», dicono in Comune.

Torniano alla Jones. E' stata lei, con magistrale precisione, a mostrare alle atlete della squadra nazionale femminile Italia Seniores [illegible] Italia Juniores come si lancia lo [illegible], il grosso sasso di granito che viene impugnato dalla maniglia. Una giornata, quella di [illegible] dove la città di Pinerolo ha ben retto il confronto con altre strutture, come quella di Cortina, realizzata all'interno [illegible] un vecchio deposito ferroviario. «Il palacurling di Pinerolo è eccellente - ha sottolineato Franco Zumofen, vicepresidente della Federazione Italiana Sport Ghiaccio - e le attrezzature, tutte nuovissime, [illegible] senz'altro adeguate per affrontare le gare olimpiche». [illegible] certa[illegible] [illegible] struttura polivalente ben si presta [illegible] periodi estivi ad [illegible] utilizzata per altre discipline, potrebbe benissimo ospitare ad esempio incontri di pallavolo. Aggiunge Franco Zumofen: «Se l'impianto di Cortina è il punto di riferimento per il Nord Est d'Italia per il curling, quello [illegible] Pinerolo [illegible] dubbio lo è per il Nord Ovest».

[illegible] questo strano gioco, nato in Scozia nella prima metà del 1500, dove veniva praticato sugli stagni ed i laghetti gelati, e che ricorda il gioco delle bocce, benché legato ad un evento olimpico, [illegible] capace di attirare l'attenzione [illegible] pubblico e farà presa in questo angolo [illegible] Piemonte? «Sono i numeri a darci fiducia ed a incoraggiarci - precisa l'assessore allo sport del Comune di Pinerolo Giampiero Clement - [illegible] infatti 1800 gli studenti dalle scuole del Pinerolese che, partendo dagli ultimi anni delle elementari, per arriva[illegible] alle scuole medie superiori, si sono iscritti e stanno partecipando ai corsi di avvicinamento al curling. E alle giovani leve si affiancano i seniores, professionisti, dipendenti [illegible] Comune e [illegible] aziende, abbiamo già avuto un'ottantina di iscrizioni. I giocatori dopo il primo corso di avvicinamento, [illegible] seguono [illegible] di perfezionamento».

[illegible] a Pinerolo servono tanti appassionati per questa disciplina, che deve fare i conti con i costi della gestione dell'impianto del freddo che è a [illegible] per questi primi mesi del Comune di Pinerolo.

«Rispetto ai preventivi iniziali di spesa - spiega Eros Gonin, presidente del Pinerolo Sporting Club, l'associazione incaricata [illegible] Comune per la gestione dell'impianto - il costo della gestione si sta rivelando molto più alto».



La campionessa canadese della squadra femminile di curling Colleen Jones

IL SINDACO BARBERO

«Costi di gestione in rosso»

Il freddo del palacurling non raggela il buonumore e l'ottimismo del primo cittadino di Pinerolo, Alberto Barbero, che, pur prendendo atto di questo aumento dei costi di gestione, è sicuro che la soluzione vi sarà e non vuole neanche ipotizzare l'eventualità di una chiusura anticipata della stagione: «Fra federazione dello sport del ghiaccio, Toroc e amministrazione comunale, certamente troveremo una soluzione per far fronte ad un costo che supera quella che era una semplice stima, fatta prima che l'impianto entrasse in funzione». Dai 1[illegible] euro al giorno di costo [illegible] è passati a 340, questo perché l'umidità, condensandosi [illegible] soffitto in metallo, ricadeva [illegible] forma di gocce sulla pista, rovinandola. Per superare questo problema si sono installati co[illegible]zionatori e deumidificatori che hanno però un alto consumo di energia elettrica. Aggiunge l'assessore allo sport Giampiero Clement: «Per ovviare a questo inconveniente si era anche ipotizzato di realizzare un tetto in legno, ma il [illegible] della struttura sarebbe raddoppiato. [illegible] l'obiettivo oggi [illegible] quello [illegible] cercare 250 persone che giochino a curling. Con gli ingressi e con le [illegible] il problema certamente si risolverà».

AI LETTORI

«Saper Spendere» è rinviato per mancanza di spazio

Giovedì Scienza 19
Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
Centroscienza Onlus
LA STAMPA
STASERA
ore 17.45
Stefano Biffo
LA FABBRICA DELLE PROTEINE
Un miliardo di anni, dai batteri agli antibiotici
Teatro Colosseo Via Madama Cristina, 71 - Torino
INGRESSO GRATUITO
FONDAZIONE CRT
COMPAGNIA di San Paolo
Info 011 3364913 La Vetrina per Torino 800-015475
www.centroscienza.it - info@centroscienza.it

Fiera del Bianco
3x2 su lenzuola e sfiorone
MIDE
SCONTI FINO AL 40% su tendaggi e tessuti d'arredo.
SCONTI SPECIALI CORREDI.
Mide firma una linea per la casa completa elegante: tessuti d'arredo, tendaggi, corredi, biancheria e [illegible] comodità.
V.le Fasano 2 - Chieri (TO) Tel. [illegible]
Lun./Sab.: 8-12/15-19
Vallesusa
vi aspetta per una sorpresa.

NUOVA PASTA FRESCA DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO
I primi secondo la tradizione piemontese
Piemonte
Agnolotti, Ravioli del Plin, Tajarin Piemontesi.
PASTA FRESCA
Dalla Centrale del Latte di Torino i primi della cucina tipica piemontese. Agnolotti e Ravioli del Plin e Tajarin Piemontesi, tre nuove paste fresche all'uovo fatte seguendo le antiche ricette della tradizione.
Sfoglia www.nordovest.it e scopri le ricette della Centrale del Latte di Torino
LA STAMPA NORDOVEST

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA
Viabilità con Infotraffico

CITROËN C4 E' STATA ELETTA AUTO EUROPA 2005.
PER FESTEGGIARLA, TI OFFRIAMO
PER TUTTO GENNAIO PREZZI IRRIPETIBILI SULL'INTERA GAMMA.

E LA FESTA CONTINUA: FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA DOPO SEI MESI,
UN ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E ANTIFURTO IDENTICAR COMPRESI NEL PREZZO.

C2 da 8.950 euro

ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 '05 da 9.950 euro

ABS, 2 airbag, [illegible] elettrico

Nuova C3 Pluriel '05 da 13.950 euro

ABS, [illegible] airbag, fari fendinebbia

Berlingo da [illegible] euro

ABS, airbag conducente, servosterzo ad assistenza variabile

[illegible] Picasso da 12.950 euro

ABS, 4 airbag, climatizzatore

Nuova C5 [illegible] 16.950 euro

ABS, 7 airbag, ESP, climatizzatore automatico

Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono [illegible]. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorta. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 10,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 245.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

CITROËN

VI ASPETTIAMO SABATO 15 E DOMENICA 16

CORSO TURATI 63 - TORINO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

THEOREMA

www.theorema.citroen.it - E-mail: theorema@citroen.it
tel. 011.319.39.93 - Fax 011.319.00.84

INTERGEA GRUPPO

R.A.C. FRATELLI D'AURIA - Strada Statale 25 del Moncenisio, 39 - ROSTA (TO) - Tel. 011.956.77.81

VENTIQUATTRORE

MOBILITÀ

Per domani, è prevista la chiusura di parte della carreggiata in corso Tazzoli (tra Agnelli e piazza Cattaneo). Sarà, poi, vietata la circolazione in piazza don Albera e nelle vie vicine (per il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo) e nella carreggiata Est di Galileo Ferraris (tra via Vico e corso Einaudi). Rallentamenti sono previsti nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia, Zuretti, San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris), via Bossoli (angolo con via Pio VII) e all'incrocio tra Re Umberto e corso Vittorio Emanuele

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 11/1/2005	6 INSALUBRE
7	MOLTO INSALUBRE	Lunedì 10/1/2005	5
6	INSALUBRE	Domenica 9/1/2005	5
5	POCO SALUBRE	Sabato 8/1/2005	7
4	MEDIOCRE	Venerdì 7/1/2005	6
3	DISCRETA	Giovedì 6/1/2005	6
2	BUONA	Mercoledì 5/1/2005	7
1	OTTIMA		

Giovedì	Venerdì
n.d.	n.d.

n.d.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S.M. Mazzarello 18/D; Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; Orbassano 302; Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 8 bis.

PER TRENT'ANNI HA LAVORATO COME ADDETTO ALLE CALDAIE ED ELETTRICISTA

Molinette, ex fuochista è colpito da asbestosi

La segnalazione è stata trasmessa dall'Inail al procuratore Guariniello L'ospedale: i lavori di bonifica dell'amianto sono a buon punto

Che l'amianto sia stato e sia ancora presente all'ospedale Molinette, dov'era stato usato per coibentare i chilometri di tubature dei sotterranei, si sa da anni. Che da anni sia in corso la bonifica, pure. La novità è che un lavoratore dell'ospedale, in pensione dal 2003, ha contratto l'asbestosi, la malattia polmonare inequivocabilmente legata all'esposizione alla fibra killer. La segnalazione è arrivata in questi giorni al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo e ha già avviato i primi accertamenti.

Si tratta di un signore di Nichelino, nato nel '36, che ha lavorato per più di trent'anni presso l'Azienda ospedaliera San Giovanni fuochista addetto alle caldaie della centrale termica e come elettricista. La qualifica «operatore tecnico impiantista elettricista ruolo» potrebbe averlo esposto a fibre durante i vari interventi di manutenzione agli impianti eseguiti negli anni: non pare, infatti, che l'uomo possa essere stato esposto ad altre fonti di rischio, secondo i primi accertamenti della Medicina del lavoro dell'Inail, l'ente che ha sottoposto l'ex fuochista a una serie di controlli prima di trasmettere, com'è richiesto in questi casi dalla legge, una segnalazione alla procura della Repubblica.

La presenza di amianto alle Molinette è nota da tempo, tanto che la stessa Medicina del lavoro dell'ospedale aveva sottoposto il lavoratore - così altri addetti alla manutenzione - a controlli periodici, che avevano fortuna sempre dato esito negativo. Anche quando è andato in pensione, gli era stato consigliato di mettere in calendario delle verifiche negli anni: l'amianto, infatti, può lavorare in silenzio per anni, e manifestare i suoi effetti dannosi - il più grave è il mesotelioma, una grave forma di tumore - anche se è passato molto tempo dalla cessazione dell'esposizione al rischio.

Negli ultimi mesi, ha raccontato il pensionato, «ogni tanto mi il fiato». S'è rivolto al suo medico di famiglia, che dopo i primi controlli ha segnalato il caso all'Inail. Qui gli stati ordinati ulteriori accertamenti ed esami da parte dalla Medicina del lavoro, fino al referto firmato dal dottor Roberto Topino e inoltrato all'autorità giudiziaria.

La diagnosi di asbestosi pare certa, anche fortunatamente in forma non grave. Quanto all'ospedale, dalle Molinette fanno sapere che «i lavori di bonifica partiti alcuni fa, e sono a buon punto: sappiamo che c'è amianto, qui come in molti altri edifici pubblici e privati della stessa vetustà. E' stato trovato nei corridoi dei sotterranei, lontano dunque dai reparti e dai pazienti. Per ci risulta, comunque, che nostro ex lavoratore si sia ammalato. Avevamo avuto un solo precedente, negli anni scorsi: era però stata dimostrata alcuna responsabilità da parte dell'ospedale». [g.fav.]

Alle Molinette fibre di amianto sono state trovate nei corridoi dei sotterranei, lontano dai reparti e dai pazienti

ALL'OPERA ANCHE UN SEDICENTE CARABINIERE

Due anziane ancora vittime di truffatori

Due truffe ai danni di anziani, l'altro ieri, in poco più di un'ora. Nessuna correlazione tra i due episodi, accaduti in corso Orbassano alle 12,30 e un'ora più tardi in corso Tassoni. In entrambe i casi, le vittime dei raggiri sono due donne che vivono sole e che hanno aperto la porta di casa fidandosi di persone mai viste. In un condominio di corso Orbassano, Francesca T., 83 anni, ha fatto entrare due uomini che si spacciano per dipendenti dell'azienda elettrica. «Dobbiamo controllare l'ultima bollette - hanno detto alla pensionata - perchè ci risultano delle irregolarità». Dopo aver simulato di interessati ad semplcie controllo, le hanno poi prospettato di verificare anche la validità degli euro detti in casa, «perchè sa, ne circolano tanti che sono falsi». La donna ha accettato e quando sono usciti si è accorta che i suoi 300 in contanti erano spariti.

In un elegante stabile di corso Tassoni, un'ora dopo, ha suonato alla porta di Olga M., anni, un giovane che si è presentato un carabiniere, pur non essendo in divisa. Anche in questo caso, lo sconosciuto ha usato uno stratagemma analogo, scappando con 1800 euro e diversi altri oggetti in oro. I carabinieri, che hanno ricevuto le denunce e stanno indagando sui due episodi, ricordano che il personale di banche, enti pubblici ed erogatori di (acqua, luce e gas) così come le forze dell'ordine, non compie mai verifiche a domicilio di questo genere.

OPERAZIONE DELLA POLIZIA IN CORSO REGINA

L'hashish nascosto nel baule dell'auto

Due pusher marocchini hanno scelto la strada collaborazione con la polizia e hanno consentito agli agenti del commissariato Dora Vanchiglia di recuperare 50 kg di hashish della miglior qualità divisi in panetti e chiusi in una sacca di plastica. La droga era nascosta nel bagagli di un'auto, vecchia Uno, parcheggiata corso Regina Margherita, davanti all'Italgas in apparenza da tempo abbandonata. Li hanno scoperti gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, coordinati dal vicequestore Francesco Costanzo, che hanno visto aggirarsi intorno all'auto alcuni marocchini e che stanno ora cercando un possibile intreccio con gruppo di medio livello di italiani.

Già a metà dicembre la polizia aveva fermato due magrebini trovati in possesso di 6 kg di hashish. Proseguendo nelle indagini, gli agenti del commissariato venuti a di strani movimenti in Regi- Margherita e, nel corso di lunghi appostamenti, hanno notato la presenza di macchina risultata rubata a fine anno. Quando intervenuti i poliziotti hanno scoperto la droga nel bagagliaio, per un totale di 44 chili per un valore che supera i 350 mila euro.

Spiega il vicequestore: «E' un'indagine che apre nuovi zonti nel mondo degli spacciatori di Porta Palazzo e dintorni. Potrebbero esserci presto sviluppi ancora più importanti».

UN BAR E TRE CLIENTI

Quattro multe dei vigili contro il fumo

Il titolare di un bar senza il cartello di divieto di fumo è stato il primo a vedersi applicare una sanzione amministrativa in seguito alle nuove disposizioni che regolano le possibilità di fumare locali pubblici. Il provvedimento è stato preso da uno degli agenti di polizia municipale servizio ieri mattina per i controlli in città, che stati alcune centinaia.

Come era già accaduto negli ultimi due giorni, i vigili urbani hanno provveduto ad accertare il rispetto della nuova bar, ristoranti, pizzerie e tavole calde delle dieci circoscrizioni di Torino. Tre affezionati delle «bionde», poi, sono stati multati nei locali di «8Gallery», il centro commerciale del Lingotto.

TRAGEDIA DI VOLPIANO

La mamma di Nausicaa in casa di cura

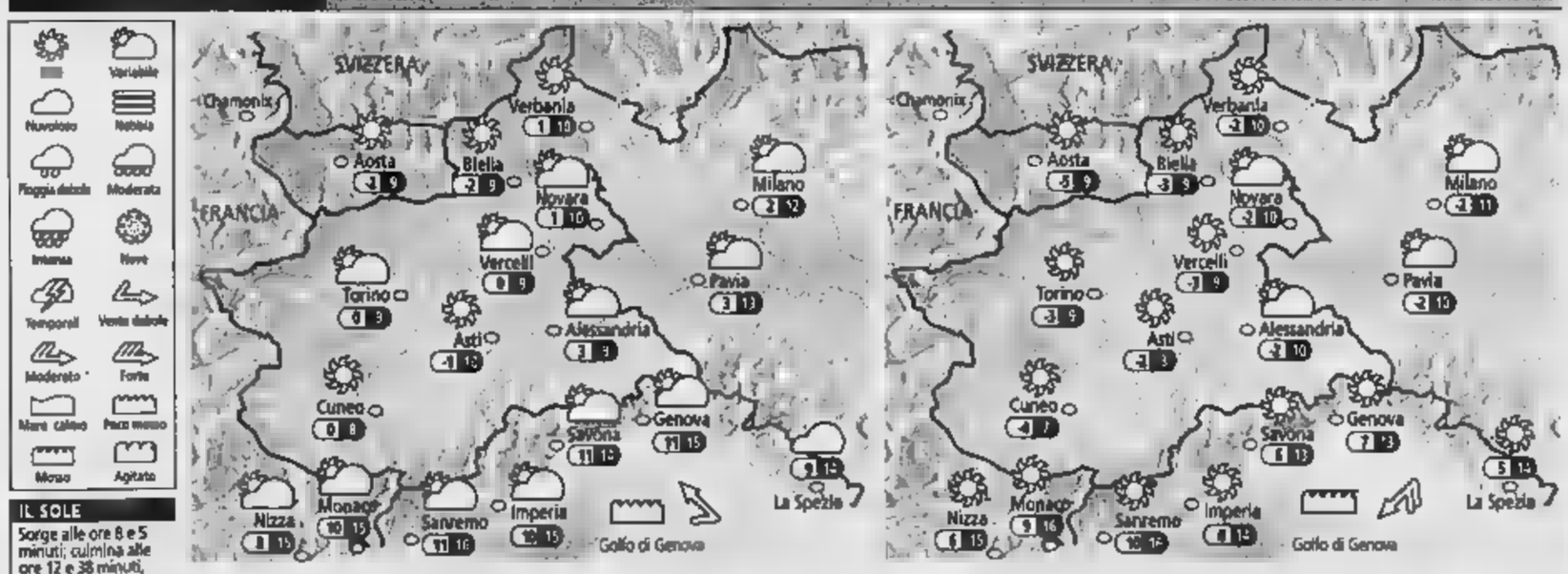
È stata dimessa ieri dalle Molinette Rosa Sansone, l'impiegata di 39 anni accusata di aver ucciso Nausicaa, la sua bimba di 4 anni, la mattina del 1° dicembre scorso, trafiggendola una decina di coltellate, nella cucina della abitazione di Volpiano.

La donna, così hanno deciso i giudici, sarà agli arresti domiciliari nella casa di cura «Villa Patrizia», a Bruino. Fu un momento di follia, legato alla depressione. Perché non c'è nessun'altra ipotesi, per spiegare l'orrore di una mattina qualsiasi; dopo il delitto, la madre tentò di togliersi la vita, con lo stesso coltello. Rimase per un'ora fra la vita e la morte, con un polmone perforato lunga lama, il cuore solo sfiorato. La bimba morì dissanguata in pochi minuti.

Fu il padre, Giampaolo Sellitto, impiegato della Camera di Commercio di Torino, a dare l'allarme, nella tarda mattinata. Appena dal lavoro, aprì la porta e scoprì subito il cadavere della piccola. Rosa Sansone, agonizzante, fu invece trasportata in ospedale, alle Molinette, dove venne sottoposta a un complesso intervento chirurgico. Giampaolo Sellitto, durante i funerali di Nausicaa, tentò di spiegare il folle gesto della moglie. Fu un lungo intervento, nella chiesa di Volpiano affollata, suo, privo di qualsiasi rancore o odio nei confronti di Rosa: «... Io sono qui per caso, perché il lavoro mi ha portato qui. Forse sono - disse tra l'altro - casualmente anche su questa terra. Anche Rosa veniva da lontano... a volte, non capiva questo concetto. Ho dato troppa importanza ai beni materiali, ai soldi, agli oggetti, Rosa . Lei buttava via le cose che io compravo. Rosa era una donna che viveva per lo spirito, studiava filosofia. A chi è stato dato tanto, è giusto che sia chiesto altrettanto. E' terribile che mi sia chiesto questo, ma Dio ha donato a noi il figlio unigenito...». Infine: «Le nostre idee erano diverse, ma l'amore ci ha uniti. Si sentiva inadeguata, invece era un'ottima moglie, un'ottima madre».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



OGGI Sulle Alpi parzialmente nuvoloso con possibilità di qualche sporadica precipitazione nevosa sui crinali di confine. Altrove cielo velato con banchi di nebbia sparsi sulle pianure. Tendenza a graduale miglioramento su tutti i settori entro la mattinata. Prevalentemente soleggiato ovunque nel pomeriggio. Temperature in lieve calo sulle Alpi, senza grandi variazioni altrove. Venti deboli variabili.

DOMANI Su tutti i settori cielo generalmente sereno. Ventilazione da Nord sulle Alpi, di direzione variabile altrove. Ancora qualche nebbia sulle zone di pianura non raggiunte dal vento. Temperature massime in calo sui settori alpini, valori invariati o in leggero aumento sulle pianure. Nottetempo, gelate estese nelle vallate e sulle pianure piemontesi. Qualità dell'aria in lieve miglioramento anche nelle città.

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 17 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 25 minuti; cala alle ore 21 e 3 minuti

GARIONE
dal 1966

ARTICOLI PER L'EDILIZIA FERRAMENTA E UTENSILERIA
Concessionario unico Torino e Provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
Strada Settimo, 65 10156 Torino
Tel. 011 223 84 11 - 011 273 02 94
Fax 011 273 01 55
vendite@garione.it - www.garione.it

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.piz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 96074

L'assessore provinciale Giovanni Ossola

Ossola: fra 30-40 giorni inizieranno i lavori tra Lombardore e Feletto

La viabilità sotto . Prima dell'incidente mortale di ieri nel tratto tra Rivarolo e Cuorgnè, il caso della curva di Lombardore dove negli ultimi mesi le vittime si sono moltiplicate. Cittadini e amministratori sono sul piede di g «La Provincia deve intervenire subito, non si può aspettare ancora». Chi ogni giorno transita a Lombardore sogna una rotonda che possa «tagliare» la curva, qualcuno propone misure temporanee come un guard-rail che possa se non limitare i danni. «Dico che quest'ultima sarebbe una spesa inutile - ribatte l'assessore provinciale viabilità Giovanni Ossola - capisco la rabbia della gente comune e sindaci, ma proprio adesso che sta per iniziare la messa in sicurezza dell'intera arteria tra Lombardore e Rivarolo è necessario avere ancora un po' di pazienza». Quanta pazienza? «Tra 30 o 40 giorni partirà l'allargamento del tratto tra Lombardore e Feletto. Ma, cosa più importante, i progetti per la rotonda a buon punto. Nel 2005 contiamo di completare tutto». Il problema è che da queste parti nessuno più ha voglia aspettare: «Lo capisco, per troppo tempo gli interventi rimasti sulla carta e chi convive quella strada ce la fa più. sembra un paradosso che proprio adesso si accusi la Provincia di immobilismo - prosegue -. Lo abbiamo ribadito più volte agli amministratori: questa volta si parte davvero. L'allargamento sarà accompagnato dalla realizzazione di serie di rotonde, la prima all'altezza della borgata Mastri. Poi, via via, tutte le altre, senza più fermarsi. Compresa rotatoria di Lombardore». Un altro tema spinoso è quello della variante per Front e Busano: si parla della strada, i soldi ci i lavori non partiti. Anche qui, bisognerà attendere a lungo prima assistere all'apertura dei cantieri? «Non è vero che tutto è stato dimenticato in un cassetto - sottolinea Ossola - i progetti ci sono, stiamo soltanto seguendo le procedure di approvazione definitiva». [a. bal.]

SCONTRO FRONTALE COINVOLGE QUATTRO VETTURE, TILT IL TRAFFICO

Un morto e un ferito grave nella carambola di auto

L'incidente tra Cuorgnè e Valperga ieri mattina poco dopo le otto All'origine dello schianto forse la strada ghiacciata o un sorpasso

Alessandro Ballesio

Alle otto del mattino, sull'asfalto brilla una patina di ghiaccio che tradisce. L'inferno delle lamiere straziate da uno schianto e delle grida di aiuto che anticipano le sirene dei vigili del fuoco si ripete sotto gli occhi di decine di automobilisti coda per andare al lavoro. La tragedia si consuma in tratto che continua a mietere vittime: quello della ex statale 460 tra Valperga e Cuorgnè, a pochi metri dallo svincolo per località Gallenca. La scena lascia senza fiato. Nel groviglio di chine, due utilitarie sono piegate taglio dopo un'incredibile carambola. L'uomo che guidava la Panda amaranto è sul colpo: Rodolfo Peradotto, anni, era partito pochi minuti prima dalla sua villetta di Cuorgnè per dirigersi Pertusio dare a amico a lavorare in I pompieri fanno fatica liberare dalla Fiat Idea celeste un altro pensionato, Attilio Guerio, 60 anni, di Pont Canavese. L'elicottero del 118 lo trasporta all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino: le sue condizioni sono gravi, ma ce la farà. Una ragazza che a quell'ora ieri andava in ufficio sulla Yaris viene colpita pieno da delle macchine: Iris Pezzetti, anni, Locana alla fine verrà pagnata all'ospedale di Cuorgnè per semplici accertamenti. Il quarto automobilista coinvolto nell'incidente, Franco Peila, 47 anni, di Borgiallo, il primo raccontare ai carabinieri quei pochi secondi di paura: «Ho visto quella Panda che veniva scagliata in aria, a pochi metri da me. E' un miracolato: l'auto del pensionato di Cuorgnè è piombata a un dall'abitacolo della Clio, lui rimasto praticamente illeso.

Mentre i vigili del fuoco arrivati da Ivrea e Cuorgnè ripuliscono la strada, i volontari della Croce Rossa di Rivarolo, quelli della Croce Bianca di Valperga e medici e infermieri del 118 si assicurano delle condizioni dei feriti e i vigili urbani di Cuorgnè regolano il traffico rimasto fermo per ore, i carabinieri di ricostruire quello che è successo. è facile, a giudicare da come sono incastrati i mezzi. Ma prime testimonianze lasciano pochi dubbi.

La Fiat Idea di Guerio diretta a Cuorgnè ha invaso la corsia opposta: si sa il pensionato di Pont Canavese abbia perso il controllo per colpa del fondo ghiacciato o di un sorpasso azzardato. Peradotto, in testa ad colonna di auto dirette a Rivarolo, se l'è trovata di fronte, poter far nulla. L'urto è spaventoso, la Panda si è impennata all'indietro, finendo prima sulla Yaris, poi sul cofano della Clio. C'è un'altra famiglia che piange sull'asfalto della statale, nessuno riesce più a contare le croci da Lombardore a Cuorgnè, nastro grigio ormai rievoca soltanto immagini di morte e disperazione. Sembra una coincidenza, sempre più spesso, quando si ripete la tragedia, si fermano ad offrire loro aiuto anche quelli che in passato l'hanno scampata per un soffio. Com'è successo ieri: è arrivato un ragazzo che quasi un anno fa, a pochi metri da qui, rimase leggermente ferito in un incidente che invece costò la vita a un altro automobilista. Rodolfo Peradotto lo scevano in Canavese: per una vita aveva lavorato artigiano edile, da tre anni si occupava soltanto della sua casa di borgata Bandone, di sua glie Marisa, del figlio Franco, calciatore dilettante del Sant'Antonio di Castellamonte. E della passione per la caccia e per la terra. «Sulla si a morire», sussurra un uomo fermo in coda. E ieri pomeriggio due macchine si sono scontrate poche centinaia di metri da qui, allo svincolo di Salassa, per fortuna senza conseguenze. E' un'ecatombe senza fine.

Le auto coinvolte nello schianto di ieri mattina tra Cuorgnè e Valperga

Rodolfo Peradotto, la vittima

SAN MAURIZIO CANAVESE

Automobilista in prognosi riservata

Bartolomeo Vottero Ciomè, anni, di Traves è ricoverato in prognosi al Cto. L'uomo rimasto coinvolto in un incidente l'altra sera sulla provinciale numero 2, all'altezza della frazione Ceretta di San Canavese. Vottero Ciomè si è scontrato con una Renault Megane guidata da Filippo Di Silvestre, 27 anni, residente a Nole. La dinamica dell'incidente, che è avvenuto poco dopo le 22 e ha coinvolto anche altre auto, dovrà essere carabinieri di Ciriè hanno effettuato i rilievi. Per liberare i corpi dalle lamiere delle due auto stato necessario l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Torino e San Maurizio. Ciomè, soccorso dai medici e dagli infermieri 118, ha riportato delle fratture e delle lesioni in diverse parti corpo mentre Di la caverà in una settimana. Sul rettilineo di Torino la circolazione ripresa in regolare solo dopo due ore.

LANZO FINITI IN MANETTE DUE BANDITI, INSEGUITI PER OLTRE VENTI CHILOMETRI

Gimkana sulla direttissima dopo il colpo al supermercato

Gianni Giacomino

Da Lanzo fino a Torino come un flash: venti chilometri di inseguimento a velocità folle sulla direttissima della Mandria. I ladri in fuga e le gazzelle dei carabinieri dietro a duecento all'ora. La rischiosissima gimkana si conclusa due arresti. Dietro sbarre finiti due torinesi: Paolo Fiorentino, 28 anni, via Vandalino e Gaetano Antoniello, 26 anni, residente in via Cirenaica. I due amici adesso dovranno rispondere dell'accusa di ricettazione, perché la berlina sulla quale viaggiavano rubata, e furto aggravato per arraffato dal supermercato Dixdì di Lanzo i tre registratori di cassa. Magrissimo il bottino, appena euro che tra l'altro stato recuperato.

Tutto comincia intorno a mezzanotte e mezza quando un botto fragoroso sveglia diversi inquilini che abitano sopra il Dixdì di Cafasse, lungo la strada provinciale numero . Qualcuno si alza, si affaccia e vede sul piazzale due persone impegnate a forzare la saracinesca negozio al piano terra. I ladri si accorgono di essere stati scoperti, ma continuano tranquillamente a scardinare l'ingresso. Un'azione fulminea. Tre o quattro minuti, di più. In un amen la coppia di malviventi carica sulla Thema i tre registratori di cassa del supermercato e poi sgomma imboccando il ponte che attraversa la Stura con direzione Torino. al 112 sono già arrivate diverse chiamate di lanzesi che forniscono descrizione precisa dei due e della macchina usata per il colpo. Dalla centrale operativa di Venaria le ricerche vengono diramate a tutte le pattuglie sparse sul territorio. Improvvisamente, a Cafasse, gazzella del nucleo radiomobile incrocia la Thema. L'equipaggio svolta e si getta all'inseguimento dei ladri. Antoniello e Fiorentino, che hanno già diversi precedenti, schizzano via a velocità folle sulla direttissima della Mandria e innescano una gimkana da film con i carabinieri zigzagando tra le altre auto. Basta una manovra sbagliata per provocare una strage su uno rettilinei considerati tra i più pericolosi del Piemonte. Intanto altre gazzelle del radiomobile di Torino gono Venaria pronte a bloccare i corsi di accesso alla città. I due ladri capiscono che la fuga in auto può continuare, abbandonano la Thema in via Castagneri, nei pressi dello Stadio delle Alpi e scappano di e alla nebbia. Paolo Fiorentino non è certo un centometrista e viene bloccato quasi subito dai militari. Gaetano Antoniello invece non si arrende, scavalca la recinzione di una e scompare inghiottito buio. Qualche minuto più tardi i carabinieri lo troveranno in un giardino, chiato nello spazio usato per depositare la legna di un barbe. Finita? No. Perché Antoniello si scaglia contro i carabinieri cercando aprirsi la strada a calci e pugni. Una decisione da temerario, visto che è circondato da cinque pattuglie, che gli costerà anche l'accusa di violenza contro pubblico ufficiale.

L'auto dei carabinieri davanti al supermercato di Lanzo preso di mira dai rapinatori che poi sono fuggiti su una vettura rubata

REPORTAGES E POESIE IN UN VOLUME CHE SARA' PRESENTATO ALLA FIERA DEL LIBRO

Provincia raccontata da 14 scrittori

Giovanna

QUATTORDICI scrittori non piemontesi hanno vissuto, per una settimana, ciascuno un diverso spicchio di territorio della provincia, dalla montagne olimpiche alla collina torinese, dalle asperità della val Lanzo e della val Chisuella alle morbide linee della pianura. Entro febbraio, ognuno tradurrà in letteratura, assecondando in libertà la propria ispirazione, ciò che la gente, i luoghi, la storia e la memoria di valli e cittadine hanno ispirato. I volti, gli edifici, terra e l'aria diverranno paesaggi e personaggi di réportages, racconti, poesie. Poi le pagine scritte si faranno antologia, in un volume che sarà presentato alla Fiera del Libro. Da subito, poeti e narratori raccontano ciò che fruila loro nella e nel cuore, in tema di paesaggio declin in scrittura, in un ciclo di conferenze ad ingresso libero alla scuola Holden, il martedì alle 18, a partire dalla prossima .

E' il progetto «Eco e Narciso» della Provincia, che dopo coinvolto dal 2003 prima una pattuglia di artisti, poi di fotografi, approda ora - in collaborazione la Fiera del Libro - al primo esperimento con gli scrittori. Curata da Dario Voltolini e Rebecca De Marchi, l'iniziativa coinvolge autori emergenti, in qualche caso già piuttosto affermati, particolarmente sensibili alle suggestioni dei luoghi, come il critico e traduttore Emanuele Trevi, che dopo «I cani del nulla» in libreria per Laterza con «Senza verso. Un'estate a Roma», o come Vitaliano Trevisan (protagonista dell'ultimo film di Matteo Garrone, «Primo amore», ha di recente firmato «Shorts», con Einaudi) e il veneziano Tiziano Scarpa (autore di ro e racconti, ha all'attivo una dozzina di titoli con Einaudi, Rizzoli, Feltrinelli).

Gli autori r anno nei locali della scuola fondata da Alessandro Baricco (corso Dante 118) il loro sguardo, le loro emozioni e gli spunti letterari, martedì, cominciando dal triestino Mauro Covacich, firma del «Corriere della Sera» che ha vissuto e viaggiato per una settimana, all'inizio di dicembre, nella pianura a nord di Torino. Seguiranno Franco Arminio (25 gennaio, val Germanasca), Antonella Anedda (1 febbraio, val Cenischia), Piersandro Pallavicini (8 febbraio, val Chisone), Antonio Pascale (15 febbraio, valli di Lanzo), Emanuele Trevi (22 febbraio, bassa valle di Susa), Lello Voce (1 marzo, val Chisella), Laura Pugno marzo, Ivrea e la Serra), Vitaliano Trevisan (15 marzo, pianura a sud ovest di Torino), Tiziano Scarpa (22 zo, alta val Susa), Roberto Ferrucci (5 aprile, alto Canavese, e valli Orco e Soana), Antonio Scurati (12 aprile, val Pellice), Christian Raimo (19 aprile, collina di Torino), Giulio Mozzi (26 aprile, pianura a sud-est città). Dopo la Fiera del Libro, l'antologia che riunirà gli incontri degli scrittori con il territorio sarà in vendita in libreria. Al volume sarà abbinato un cd con le letture degli scritti affidate agli attori della scuola del teatro Stabile. Prose e poesie saranno anche presentate nelle che le hanno ispirate.

IERI LE RICHIESTE ALL'INCONTRO ROMANO

«Per sei anni l'Embraco non deve licenziare»

Cassa integrazione straordinaria a rotazione per 24 mesi, il mantenimento di una sola linea di produzione e il dimezzamento dei lavoratori nei prossimi sei anni. E' questa la cura dimagrante per l'Embraco di Riva di Chieri presentata dai vertici della multinazionale brasiliana del gruppo Whirlpool, nel corso di un incontro fiume che si è svolto al delle Attività Produttive a Roma. Dopo i primi 24 mesi è previsto il ricorso ai contratti di solidarietà e la riduzione dei dipendenti da a 486 addetti, mentre altri 421 dovrebbero andare in mobilità in vista della pensione. Una linea che preoccupa le organizzazioni sindacali, contrarie all'ipotesi dei tagli anche le istituzioni. «Per sei anni deve arrivare lettera licenziamento ai 906 lavoratori. Possiamo parlare del piano di rilancio dell'azienda solo partendo da questa certezza» sostiene Cinzia Condello, assessore al Lavoro della Provincia di Torino. Dichiarazione condivisa dall'assessore regionale, Gilberto Pichetto, e della Provincia di Asti, Oscar Bielli. Oltre ai sindacati erano presenti il rappresentante del ministero Paolo Ruta, il sindaco di Riva di Chieri Lodovico Gillio e l'assessore di Chieri Antonio Guarini.

Nel paniere delle proposte si profila anche l'aumento della produzione di compressori da un milione e 700 mila pezzi a due milioni e 300 mila, è previsto un investimento di dieci milioni di euro, sei milioni destinati ai nuovi prodotti e quattro milioni per il miglioramento della linea di produzione. Altre potrebbero trare nelle casse aziendali dalla vendita di 32 mila metri quadri dello stabilimento rimasti liberi dopo la dismissione delle altre linee, e dai 90 mila metri quadri di terreno di proprietà dell'Embraco per i quali esiste già un Pec industriale nella prospettiva di un rilancio produttivo dell'area. Mi la trattativa sindacati e azienda si apre adesso.

[a. per.]

CHIVASSO

Partita un'indagine dell'Asl 7 tra i dipendenti

L'Azienda Sanitaria 7 di Chivasso ha promosso un'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione nell'ambiente di lavoro realizzata nell'ambito e in collaborazione il Comitato per le Pari Opportunità dell'Asl 7. Questa esperienza rappresenta la sesta ne di indagine e interessa complessivamente tutti i 1108 dipendenti. La finalità del Comitato è quella di operare fine di ogni forma di ostaggio alla realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra i sessi, nonchè promuovere azioni positive dirette a e garantire pari opportunità uomini e donne sul posto di lavoro». Il Comitato è composto dal presidente dottoressa Nadia Marello, direttore sanitario dell'Ospedale, affiancata da Marisa Audi Grivetta, Mirella Fontana, Lucia Chessa, Anna Di Mauro, Stefania Papa, Ornella Santi e Simonetta Valerio. La rilevazione che si propone quest'anno innovativa nei contenuti rispetto alle precedenti indagini.

CORSO REGIO PARCO

Un viale destinato ai pedoni e piste riservate ai ciclisti

Ieri, Palazzo civico, l'assessore Sestero ha presentato progetto preliminare di riqualificazione Regio Parco. Il tratto oggetto restyling costituirà una linea di collegamento per i pedoni e i ciclisti tra il centro e la Manifattura Tabacchi. Il viale» sarà costituito da parte centrale alberata per soli pedoni, due lati per entrambi i sensi di marcia nasceranno le piste ciclabili. Sulle attuali sedi dei binari sorgeranno parcheggi (oggi le auto trovano spazio sulle dei binari in disuso a spina di pesce). Altri posteggi costeggeranno i marciapiedi delle carreggiate per il traffico automobilistico in entrambe le direzioni (verso il centro o in direzione Manifattura Tabacchi). Tra i parcheggi le due carreggiate verranno leggermente ristrette per la in doppia fila. La circoscrizione 7 ha dato parere favorevole (21 voti su 21 presenti) sulla riqualificazione e sul progetto in questione. I lavori dovrebbero cominciare a fine anno.

IN BREVE

RONDISSONE, AUTOSTRADA. Viabilità modificata sull'autostrada A Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 13 alle 6 di domani, direzione Milano, uscita obbligatoria con possibilità rientro all'interconnessione A - A 5 di Santhià; chiuse le entrate Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 5 - A 26 Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

CIRIÈ, FURTO. La scorsa notte dei ladri si sono introdotti all'in della ditta Zerouno spa, in via Remmert 77, specializzata nel commercio di materiale elettronico. I malviventi, dopo aver sfondato due muri a colpi piccone, sono riusciti entrare nel magazzino. A quel punto è però scattato il sistema d'allarme e i ladri sono fuggiti con un bottino di poche migliaia euro.

Sono terminati i lavori di restauro del palazzo civico di Cafasse, in pi Vittorio Veneto 1, che hanno costretto l'amministrazione a traslocare provvisoriamente nella vecchia sede della Magnoni&Tedeschi. La cerimonia di inaugurazione è fissata per la metà di febbraio quando l'artista di Monasterolo Dovillo Rraro inaugurerà il dipinto «Ce

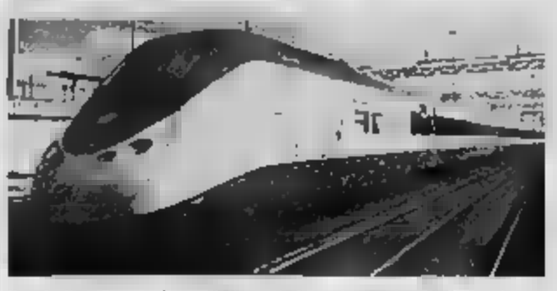
CHIVASSO, CAI. Stasera alle 21, presso la sede del Cai, in via dal Castello 8, presentazione del 28° corso di scialpinismo organizzato dalla «Piersandro Muzio» che durerà fino ad aprile. Durante la serata verranno proiettate le immagini Mario Rivetti della salita con gli sci del Mustaghata.

CIRIÈ, CIVILE. Scade domani il termine per presentare le domande di adesione al corso, finalizzato al potenziamento del gruppo di Protezione Civile Comunale di San Sebastiano Po. Per informazioni telefonare allo 011/919.16.48.

RIFIUTI. La Comunità Montana Val Sangone con la collaborazione dei Comuni è stata tra le prime a adottare il sistema raccolta dei rifiuti porta a porta, ottenendo un risultato del 55 per cento. Con il anno eliminati i sacchetti per l'indifferenziato e sostituiti dal cassonetto da trenta litri. La raccolta del verde a domicilio sarà pagata dall'utente, sarà possibile utilizzare gratuitamente presso i punti di raccolta comunali. Infine sarà cambiato il da tassazione a tariffa, iniziando la sperimentazione dal Comune di Giaveno.

A BRESCIA PER MONET. L'associazione Amici del Gran Paradiso e l'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo propongono per lune febbraio 2005 trasferta Brescia, per la visita alle mostre su Monet e Tiziano allestite nel complesso di Santa Giulia. Partenza ore 6, rientro previsto per le 21. La quota di partecipazione (comprendente viaggio in pullman, pranzo in ristorante, ingresso alle mostre) è di 62 euro, 60 per i soci degli Amici del Gran Paradiso e gli over 60. Prevista anche una visita con guida alla città. Info a Levador Viaggi 0124/26704.

TRASPORTI: NOVITÀ E POLEMICHE



Trenitalia: «Provvedimenti discussi al tavolo previsto dalla Regione»

Trenitalia: «Istituite tre corse richiesta dei viaggiatori»

I pendolari denunciano un calo delle fermate dei convogli ferroviari e chiamano in causa Trenitalia. La risposta che arriva dall'azienda per del responsabile della comunicazione per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Mario Elia, è un'ammissione pacata (con qualche precisazione) quanto sostenuto dai cittadini. «È - dicono -, l'entrata in vigore del memorario ha ridotto il numero delle fermate alla stazione di Trofarello». Quantificando «nel 2004 i convogli che effettuavano la sosta in stazione totale 72. Con la diramazione dei nuovi orari siamo passati a 52 che tuttavia continuavano ad offrire un analogo servizio rispetto 2004». Tanti treni in al giorno con una scelta che legittimerebbe fatto le proteste pendolari e che l'azienda motiva come conseguenza «di una serie di valutazioni per le quali si è deciso servire diversamente il bacino di utenza che fa capo alla stazione Villastellone». Allo stesso tempo Trenitalia ci tiene specificare «che tutti questi provvedimenti sono stati esaminati, discussi decisi nell'ambito dei tavoli di quadrante presieduti dalla Regione cui hanno partecipato istituzioni e le associazioni della clientela, per un totale di quasi 15 sedute e che quando si arriva una decisione condivisa, evidentemente si soddisfa la maggioranza delle persone». A integrazione e a testimonianza della volontà dell'azienda accogliere le istanze dei cittadini viene noto che state istituite, margine dell'orario entrato vigore a dicembre, tre corse Torino-Savona (12.21, 18.15 da Trofarello per Savona e 8.38 da Trofarello per Torino) su richiesta dei viaggiatori emersa nei tavoli confronto. quelle riunioni non tutte le amministrazioni comunali avevano partecipato. Oggi ecco i risultati.

PENDOLARI INFEROCITI, SI MOBILITANO I COMITATI E ANCHE IL PRIMO CITTADINO PROTESTA CON I VERTICI FS

Trofarello si ribella alle Ferrovie

Trenta passaggi in meno al giorno nella stazione

Giuseppe Legato

La stazione di Trofarello non è neanche tanto piccola come si potrebbe immaginare. Ci nove binari, centinaia di studenti ogni mattina assiepati sulle banchine per raggiungere gli istituti scolastici Torino soprattutto c'è un progetto, meglio conosciuto come «Movicentro» che la renderà nei prossimi anni una sorta di bomboniera architettonica da qualche milione di euro. Da qui, a partire dall'11 dicembre 2004, si è inaugurata una battaglia dei pendolari nuovo memorario delle ferrovie dello Stato che riduce le fermate dei treni sulla tratta per Savona, Fossano e Ventimiglia in entrambe direzioni. Lettere, proteste, petizioni e adesso l'intervento della politica: l'altro ieri il sindaco Maurizio Tomeo ha scritto all'assessorato ai Trasporti della Regione, della Provincia e ai vertici delle Ferrovie affinché venga ripristinata la situazione precedente «che - aggiunge - soddisfaceva in misura appena sufficiente la mia cittadinanza e adesso subisce addirittura una contrazione». Poco tempo fa un'interrogazione in consiglio comunale a firma Ds sollevava il problema dei pendolari «distrattati - dice Adriana Cortassa - dal nuovo orario delle ferrovie con molte meno fermate e crescenti disagi». Le firme raccolte finora sono poco più di 400.

I due comitati spontanei, nati sull'onda della protesta, si conosciuti per in Comune e da quel momento non si sono più arresi: «Abbiamo difficoltà - spiegano - da quando è entrato vigore il nuovo orario abbiamo meno treni che fermano qui. Una trentina di passaggi al giorno non vengono più effettuati. Per chi deve raggiungere Carmagnola e comuni vicini, ma anche per chi deve andare a Torino l'attesa tra treno e altro è praticamente un'ora». «Nei giorni feriali - aggiunge Antonella Fongo - i treni che abitualmente fermavano a Trofarello stati o aboliti o non prevedono più tale fermata, obbligando i viaggiatori all'anda- anticipare notevolmente la partenza e al ritorno scendere a Moncalieri per trovare coincidenza per Trofarello, che solito si perde a causa del ritardo dei treni stessi». «Abbiamo inoltre notato - aggiungono - che i treni si fermano in stazioni dove l'utenza è decisamente minore rispetto a quella di Trofarello. Ci chiediamo pertanto in base a quale logica sia stata presa questa decisione». Il riferimento chiaro è alla vicina Villastellone dove, in coincidenza dell'entrata in vigore del nuovo memorario, le fermate giornaliere dei treni sarebbero addirittura aumentate.

Il problema sta coinvolgendo po' tutto il tessuto cittadino. Qualche lettera di solidarietà compare in un foglio gratuito di informazione locale anche da Acqui e solleva problemi per le coincidenze dei treni provenienti da Alessandria. Stesso discorso vale per i convogli che arrivano dalla stazione di Chieri. In coda un'ultima annotazione sui carichi di passeggeri: «Sul regionale 7,50 viaggia sempre in piedi - racconta un gruppo di studenti - e al ritorno, riesci prendere il treno delle 17,30 bene, altrimenti sei costretto ad aspettare un'ora per poter tornare a casa».

La stazione di Trofarello sarà ristrutturata sulla base del progetto «Movicentro»

NICHELINO STANZIATI 250 MILA EURO IN CINQUE ANNI

Dal Comune altri fondi destinati all'ambiente

All'indomani del rifiuto di aderire alle targhe alterne in vigore da stamattina su Torino e su tutto il territorio metropolitano, il Comune di Nichelino muove i passi di una politica che il sindaco Giuseppe Catizone definisce «alternativa ma più efficace e costruttiva del balletto delle targhe alterne». Lo fa con una lettera al presidente della Provincia Torino Antonio Saitta in cui si annuncia lo stanziamento, per i prossimi cinque anni, di 250 mila euro per le politiche ambientali che saranno messe a punto per contrastare gli sforamenti delle polveri pm10 nell'aria e in generale l'inquinamento atmosferico. Quali? «Intanto - spiega l'assessore all'ambiente Paolo Vincenzi - stiamo predisponendo un bando per la conversione a Gpl delle vetture non catalitiche con l'obiettivo di azzerare, nel breve di una legislatura il parco auto non-ecologico presente in città». «Contestualmente - aggiunge il sindaco - intendiamo avviare le sostituzioni delle caldaiette all' interno delle abitazioni e istituire una Ztl ambientale che quest'anno partirà dagli assi stradali principali della città, per poi estendersi nel 2006 e 2007 a un raggio geografico sempre maggiore contribuendo aumentare l'efficacia del provvedimento».

strategie a lungo termine possono secondo Catizone «disincentivando gli automobilisti dotati di vetture non ecologiche e privandoli della possi- di girare per la città col vecchio mezzo e attraverso convenzioni (ad esempio con gli installatori) che permettano di abbassare spese a carico dei cittadini». Nella missiva spedita in Provincia campeggia anche una richiesta ufficiale formulata dal Comune in termini di contributi economici a questo «progetto pilota» il riconoscimento di finanziamenti pari a 50 mila all'anno da integrare con quelli stanziati dall' amministrazione. «Inoltre - conclude il sindaco - ci auguriamo che questo progetto venga esportato in altre località della cintura e della Provincia, compreso il comune di Torino dove ha maggiore convergenza di traffico e quindi di inquinamento rispetto all'area metropolitana». [g. leg.]

SAN MAURO TORINESE TROVATI SETTE CANDELOTTI DI DINAMITE, DETONATORI A MICCIA ED ELETTRICI

Esplosivo nell'alloggio, due arresti

Blitz dei carabinieri: in carcere un romeno e un ungherese

Diego Andrà

Alcuni amici extracomunitari avevano trasformato il loro alloggio di San Mauro Torinese, dove abitavano da mese, in un e proprio deposito di materiale esplosivo. C'era talmente tanta dinamite da far saltare in aria un palazzo. L'altra mattina i carabinieri Compagnia Chivas- hanno effettuato un blitz nell' appartamento e arrestato due giovani. In carcere al «Lorusso e Cotugno» di Torino, accusati di detenzione di materiale esplosivo, sono finiti il romeno Cosimin Codrea Vasile, 19 anni, e l'ungherese Peter Szlavik, 25 anni, entrambi clandestini. condominio di tre piani via Consolata 7, a poca distanza dal centro e quasi ai piedi della collina, al piano terra abitavano i due giovani extracomunitari. Da alcuni giorni gli inquilini dello stabile si erano preoccupati per uno strano movimento, in modo particolare notte, di stranieri che non lavoravano e vestivano elegantemente. Di questa situazione sono venuti a conoscenza anche i carabinieri della locale stazione e subito partite le indagini, anche con appostamenti con personale in borghese. E l'altra mattina alle prime luci dell'alba, scattato un blitz nell'alloggio degli extracomunitari da parte dei carabinieri della Compagnia di Chivasso coordinati dal capitano Michele Tamponi. Szlavik e Codrea sono stati sorpresi nel sonno e l'appartamento perquisito in ogni angolo. Gli inquirenti ritengono che l'alloggio utilizzano anche da altri clandestini quanto una stanza c'erano quattro letti. E sotto un letto, racchiuso in uno scatolone di cartone, stato trovato l'arsenale. C'erano 7 candelotti di dinamite, 4 detonatori a miccia e altri 2 detonatori elettrici altamente sensibili che possono facilmente esplodere per un minimo movimento errato. Poi un altro detonatore a fuoco innescato una miccia a lenta combustione, 5 metri di miccia a lenta combustione, un tubo di ferro «Pipe bomb», una sorta di attrezzo impiegato per la costruzione delle bombe, uno scacciacani, una grossa spada modello «Katana» e infine maschera carnevale. I due giovani non hanno saputo fornire spiegazioni sulla presenza e provenienza del pericolosissimo materiale esplosivo. A cosa doveva servire questa dinamite e l'altra attrezzatura? Doveva re impiegata per rapine o per far espodere i bancomat? E' quello che cercando di capire i carabinieri che stanno indagando a 360 gradi. La dinamite è stata recuperata dagli artificieri dei carabinieri e fatta brillare presso una della zona.

SPACCATA IN VIA NICOLA FABRIZI

Svaligiata una profumeria

Hanno sfondato le vetrate di una profumeria, Vedani di via Nicola Fabrizi, utilizzando un'automobile. Una volta apertosi il varco, hanno portato via profumi e cosmetici per un valore che si aggira intorno 15 mila . E' accaduto intorno alle 5 del mattino, ma che alla polizia giungesse segnalazione di quanto accadendo, i ladri hanno avuto il tempo saccheggiare i locali, prima far perdere le tracce. Le pattuglie, arrivate poco dopo, non hanno potuto che limitarsi a constatare i danni. Non è la prima volta che i ladri prendono di mira le profumerie. Tempo fa un negozio San Secondo 19 era stato letteralmente svuotato da una banda tentato di nascondere la refurtiva in un cassonetto dell'immondizia, come deposito per merce appena rubata. Ma i ladri furono individuati pochi minuti dopo da una pattuglia di carabinieri, e finirono tutti in carcere. Avevano finto stati «incaricati» di ripulire il marciapiede davanti negozio, furono traditi dallo spirito osservazione di uno militari, intervenuti subito dopo il colpo.

COLLEGNO DOMENICA SERA «CHRISTMAS IN LOVE» HA CHIUSO LE PROIEZIONI

Il mesto addio del cinema Stazione

Il titolare: volevo salvarlo, ma nessuno ci ha teso una mano

Patrizio

Per sopravvivere crisi dei cinema era diventato, negli anni '80, anche una sala a luci rosse». Ma contro i colossi delle «multisale» il Cinema Stazione di Collegno non ha trovato armi per difendersi. E così, domenica sera, è svolta l'ultima proiezione. Mentre sale i clienti ridevano alle battute «Christmas in loves, i titolari iniziavano a preparare scatole e scatoloni. «Per noi era una tradizione proporre l'ultimo lavoro di Boldi De Sica - spiega Stefano Rosso, il proprietario -. E anche non eravamo dell'umore abbiamo voluto interromperla. Neanche quest'anno».

Nato negli anni '30, il Cinema Stazione in via Martiri XXX Aprile, è stato uno dei quattro cinema di Collegno. «Quando era la città con più sale della provincia - ricorda Rosso -. Poi iniziata l'ecatombe. A gi abbiamo chiuso il Principe, questo». Pensare che aveva superato ogni sorta di difficoltà. «Dalla guerra ai problemi seguiti alla strage Statuto, dalla crisi alla nomea di cinema "porno" - racconta il titolare -. Ma io gli sono sempre stato legato, perché piccolo venivo qui con mio padre». Adesso tocca a lui abbaccare tutto, togliere insegne e cartelloni, poltrone e proiettore.

«Tra Rivoli, Collegno e Grugliasco rimasti due cinema - afferma -, quando ce n'erano non molti anni fa». Una morìa. «Abbiamo accettato anche i film porno per tenerlo in vita - confessa -. Per mio padre scelta difficile, ma non si poteva fare altrimenti». E anche lui si è battuto per salvarlo. «Ho chiesto più volte di poter fare una multisala all'amministrazione - dichiara Rosso -, ma mi hanno risposto sempre picche. Invece a Moncalieri una soluzione per il King Kong l'hanno trovata. Qui niente: non c'era nessuno volontà di tenderci una mano».

Ma come nei migliori film hollywoodiani nel finale il regista cambia le carte in tavola. «La chiusura dello Stazione non è una storia recente - confessa il sindaco Silvana Accossato -. Per me è una perdita grave e nel mio progetto di città c'è anche multisala meglio un unicinema. E modo abbia un senso che a gestirlo sia chi ha una storia a Collegno, come i Rosso». La sua idea è quella non di un Warner Village, ma un luogo con diverse attività culturali. «Se alla Mandelli o alla ex Elbi si vedrà - promette -. Comunque si deve fare e l'occasione della metropolitana è da sfruttare».

Il sindaco si rammarica di perdere il primato di comune con più sale dopo Torino: «Per me è pre stato un orgoglio dire che per andare a vedere un film in prima visione non dovevo andare fino in centro». Insomma, il Cinema Stazione potrebbe diventare il Nuovo Cinema Metrò.

Dopo i restauri il teatro in attività

Sarà inaugurato sabato sera alle 21,15 il teatro comunale di via Lame 9 a Cambiano. Ultimati i lavori iniziati a maggio dello scorso che hanno riguardato l'interno dell'edificio, si riparte «Soma sis»: spettacolo di cabaret organizzato e presentato dal consigliere comunale Ernesto Saggese. «Siamo felici di poter presentare ai cittadini un interno praticamente nuovo, dove state sostituite tutte le pol e aggiornati i dispositivi di sicurezza» conferma il sindaco Emma Mariotto.

Qualche polemica era riguardo la scala esterna, posta a lato dell'edificio: «Una struttura certo non bella, ma necessaria come uscita di sicurezza della regia». Resta da chiarire l'uso del piazzale adiacente al teatro: pista d'atletica per le scuole vicine, che nelle ore serali potrebbe trasformarsi in parcheggio. Il ricavato dello spettacolo di sabato sarà destinato a sovvenzionare l'adozione a distanza di bambini brasiliani.

ANDEZENO LA POLEMICA SUL CONSORZIO DELL'ACQUEDOTTO COLLINARE

Guerra tra sindaci per un'indennità

L'ente non c'è più, però l'ex presidente riceverà 34 mila euro

reilli

«E' questione etica. Non si può ricevere un'indennità di migliaia di presidente che è in liquidazione e ha chiuso i battenti da due anni» Emanuelita Nosengo, il nuovo sindaco in rosa di Andezeno, è un fiume in piena. Oggetto della polemica è l'emolumento di 34.000 euro annuali ricevuto dall'ex primo cittadino, Lino Cavaglià, come presidente dell'assemblea dei sindaci del Ciact, il defunto consorzio dell'acquedotto collinare che riuniva 14 centri tra Chieri e Gassino, a cui da un paio di anni è subentrata la Smat. Il compenso riguarda l'incarico svolto da Cavaglià nel 2004. «Vorrei sapere di quali incombenze si tratta visto che l'ente è in liquidazione e non ci sono più state assemblee. Cavaglià è decaduto dalla carica di sindaco a giugno del 2004: doveva dimettersi - rinfuzza Nosengo battagliera -. Oltretutto il 14 dicembre mi è stato presentato un bilancio di liquidazione 170.00 euro di spese e ho chiesto chiarimenti. La «sindachessa» ha preso carta e penna e ha scritto una lettera aperta ai comuni dell' ex Ciact, alla Provincia di Torino e ai liquidatori per avere spiegazioni.

Ma Lino Cavaglià, per 20 anni al timone Andezeno, non ci sta alla polemica. «Magari ho difetti - dice -, ma la mia correttezza e la mia onestà sono fuori discussione. Da gennaio 2004 ho rinunciato allo stipendio di sindaco, per questo l'indennità è stata aumentata rispetto ai 500 euro mensili stabiliti per gli altri 12 anni in cui sono stato presidente del Ciact. Comunque ogni decisione è stata presa a norma di legge e votata in assemblea». Ma quanto guadagna il sindaco di un piccolo comune come Andezeno? «Sui 1500 euro al mese e il lavoro è tanto. Da quando ho concluso mandato ho continuato a impegnarmi per l'ex Ciact, correndo come un matto Regione e si sfoga Cavaglià. Insomma un incarico che giustifica i 34.000 euro annuali, sostiene.

Ma la battaglia a distanza tra l'ex sindaco Cavaglià e l'ex consigliera d'opposizione, che ha vinto le ultime elezioni, non si ferma qui: «La politica deve essere un servizio nei confronti dei cittadini - continua Emanuelita Nosengo -. Noi amministratori non usiamo ; comunali. ci altri sindaci, come quello di Chieri ad esempio, che hanno rivestito l'incarico di presidente del Consorzio dei rifiuti gratuitamente».

Il segretario comunale di Baldissero, Daniele Palermiti, che ha seguito l'ultima fase della dismissione del Ciact precisa: «Per l'indennità del presidente sono stati seguiti dei tariffari stabiliti per legge. Nella spesa di 170.000 euro sono inclusi, oltre all'indennità per Cavaglià, anche i compensi dei tre liquidatori, circa 80.000 euro. Tra loro anche l'ex direttore del Ciact Vittorio Boianelli. E l'avanzo di «C'erano circa 700.000 euro restituiti ai Comuni in due tranche insieme alle conclude Palermiti.

IN BREVE

DEMOCRAZIA. Il seminario organizzato da «Historia Magistra», in collaborazione con Dipartimento Studi Politici, dedicato a «Le parole ambigue della Storia» si occupa oggi, alle 16, in via Giolitti 33 (primo piano) di «Democrazia». Intervengono Giuseppe Sergi che parlerà sulla storia del concetto e Silvano Belligni sul «revisionismo» democratico. Conduce Angelo d'Orsi.

PROCESSO DI Si è aperto ieri mattina ed è stato subito rinviato il processo per il presunto omicidio di Marina Di Modica, la logopedista misteriosamente scomparsa nel 1996. L'unico indiziato è filatelico Paolo Stroppiana, rinviato a giudizio al termine di un'inchiesta complessa e laboriosa. A causa degli impegni della Corte d'Assise, il dibattimento è stato aggiornato a martedì 1° marzo.

LEVONE, SINDACO. Il geometra Maurizio Giacoletto rimane sindaco di Levone. Il giudice del Tribunale amministrativo regionale ha infatti rigettato il ricorso presentato dalla minoranza guidata dal consigliere Gianni Terracciano che, alle ultime elezioni amministrative, era stato sconfitto per due sole preferenze.

KERMESSE. Si chiama «Perturbazioni Giovanili» la rassegna di , spettacolo pittura che si terrà fino a sabato prossimo teatro della Concordia in corso Puccini. Oggi alle 21 saranno protagonisti i suggestivi mondi letterari di Tolkien mentre domani alla stessa ora, con ingresso gratuito, si potrà assistere allo spettacolo «Che la diritta via smarrita», una rivisitazione beffarda della Divina Commedia.

L'amministrazione comunale ha stanziato 130mila euro per finanziare gli interventi di manutenzione recupero degli edifici di culto. Sono state otto le domande di finanziamento pervenute in Comune per l'anno corso.

RIVOLI, FOTOGRAFIA. Inizierà domani sera corso di fotografia dell' associazione «Lo Scatto» in corso De Gasperi 20 a Rivoli. Per informazioni telefonare allo 011.858.69.05.

PIANEZZA, CARNEVALE. AAA figuranti per Carnevale a Pianezza cercansi. La Pro Loco lancia un appello per rinfoltire le fila dei gruppi che sfileranno nella manifestazione 2005. Gli interessati possono contattare l'associazione.

Film gratis domani sera nel cineforum della scuola Rodari di San Gillio. verrà proiettato «Amen» di Costa Gravas.

I BELLI DI GRUGLIASCO. Grugliasco ha eletto i suoi belli. Nella manifestazione che è svolta domenica Jessica D'Amelio, 25 anni, e Andrea Di Filippo, di 22, sono stati nominati Miss e Mister Grugliasco.

SUSA, CANE. I vigili del fuoco distaccamento di Susa ieri mattina hanno salvato un cane pastore tedesco caduto in una profonda intercapedine di due muri. In via Meana i proprietari stavano cercando da alcuni giorni.

, INCONTRO. «Le patologie tumorali in Otorinolaringoiatria» è il titolo dell'incontro in programma oggi, ore 21, presso la sala consiliare del Comune di Gassino. Interverrà il dottor Libero Tubino, primario dell'Ospedale di Chivasso.

Divani & Divani by Natuzzi offre anche modelli in pronta consegna

La casa bella, a portata di mano

In questo periodo ottime occasioni con i saldi

Modelli bellissimi, di alta tecnologia e di splendida fattura, a prezzi ultraconvenienti. Divani & Divani by Natuzzi in questo periodo propone sconti da non perdere, saldi appetitosi sulla maggior parte della collezione, e pezzi unici pronta a costi davvero speciali.

Oltre alla qualità di sempre, dunque, un occhio ancora più attento del solito alle «tasche», per venire incontro al cliente, da sempre al centro dell'attività del Gruppo Natuzzi. E così nei vari negozi marchio - in zona: Principe Oddone 30, Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo e a Gaglianico di Biella, in strada statale Trossi 26 - si potranno trovare soluzioni perfette alla portata di ciascuno, con modelli da prendere al volo da portare subito a sicuri, per una volta, di fatto il classico «buon affare».

Dal tradizionale al moderno, dal contemporaneo all'ultra-tecnologico, i modelli del marchio ben si adattano ai più differenti tipi casa, e sono pensati appunto per accontentare e per venire incontro ai gusti delle persone più diverse. E in questo periodo, come si diceva, ci sono tante offerte-convenienza che riguardano i vari modelli della collezione. Per rendersi conto delle diverse proposte che offrono i saldi, è dunque consigliabile fare visita ai della catena, che, con la disposizione dei loro pezzi d'arredo, aiutano nell'acquisto i clienti, mostrando il divano, poltrona o il tappeto così come potrebbe essere ambientato in casa. Piccoli accorgimenti, questi, che parlano chiaramente della filosofia del Gruppo Natuzzi, che ha appunto come primo pensiero il cliente e la sua soddisfazione.

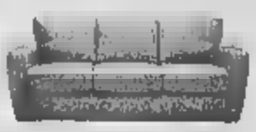
Ogni elemento d'arredo infatti è creato con serietà e professionalità sopraffine, «al servizio» di chi compra. Tutta la qualità possibile racchiusa insomma nel mobile più semplice, pensato e ideato solo per bello ed elegante, ma anche per essere pratico per davvero in un appartamento dei nostri tempi, alla prova della vita di tutti i giorni, all'esame durissimo della realtà.

Per questo le proposte Divani & Divani by Natuzzi così amate dalla gente, e il gruppo è presente e fortemente apprezzato in ogni parte del mondo, da Londra a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shanghai, da Parigi a Pechino, da Malta a Budapest, da Reykjavik a Melbourne.

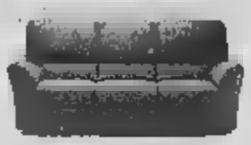
Un paradiso per chi casa a misura di chi la abita. E i negozi Divani & Divani by Natuzzi - che si tratti di abitare moderno, classico o contemporaneo - si fanno mai cogliere impreparati. Il marchio propone infatti via via il segno rigoroso design, in uno stile sofisticato e colto, che predilige forme innovative; colori decisi e ricercati e i nuovi tessuti tecnici; tra funzionalità e comfort, il fascino dei materiali che costruiscono gli ambienti più attuali. O piuttosto le suggestioni che si attengono da un mix di stili, all'insegna appunto del fondere, unire, sovrapporre, alla ricerca di nuovi equilibri, utilizzando materiali e rivestimenti in accostamenti inediti, tra colori caldi e forme generose per un comfort avvolgente. Tutto questo è il risultato di un lavoro di squadra, di una ricerca professionale che non si ferma mai. Nel Centro Stile Natuzzi di Santeramo, il quartier generale, cuore e mente del Gruppo, da cui partono le idee che poi diventano realtà nelle nostre case, lavorano infatti oltre 100 professionisti, fra designer, architetti, esperti del colore, artigiani, ingegneri e arredatori. «Dei 6000 bozzetti prodotti ogni anno, elaborati anche attraverso sofisticate tecnologie informatiche, - spiegano al Gruppo Natuzzi - solo 120 arrivano alla verifica finale: la realizzazione artigianale un prototipo. Una fase fondamentale, finalizzata a migliorare estetica, comfort, funzionalità, e a ottimizzare l'uso dei materiali, in funzione di un prezzo equilibrato».

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 31 GENNAIO SU DIVANI, POLTRONE E COMPLEMENTI D'ARREDO.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI. Ecco alcune imbattibili proposte fra le tante che troverete in negozio.

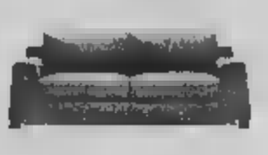
DIVANI & DIVANI by NATUZZI



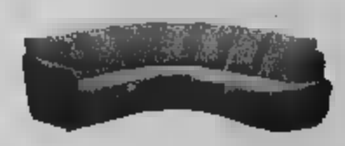
3 posti cm in tessuto € 869 a € 652 risparmi € 217
Disponibile anche letto



CLASS
3 posti cm 214 in vera pelle € 1876 a € 1406 risparmi € 470. Disponibile anche con e con meccanismo reclinabile



DAVID
3 posti cm 215 in tessuto sfoderabile, imbottitura in poliuretano e piuma d'oca € 1380 a 990 risparmi € 330. Disponibile anche letto



SOFIA
angolare 249x257 in tessuto € 1975 a risparmi € 281

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CONCORSO ALBERTO TALLONE

Il «Comitato Cittadino per il Centro Storico di Alpignano», con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Alpignano e con il «Club des Poètes» di Torino ha bandito il IV Premio letterario Alberto Tallone (nella foto). Tre sezioni: narrativa italiana, poesia italiana e linguistica (poesia francese e poesia piemontese). Le opere dovranno essere inedite e non premiate o segnalate in altri concorsi, e arrivare entro il 7 marzo 2005 all'indirizzo: CCCSA Casella Postale 73, 10091, Alpignano. Per ulteriori informazioni: tel. 011-9780711; e-mail: premioalbertotallone@yahoo.it; www.premioalbertotallone.it

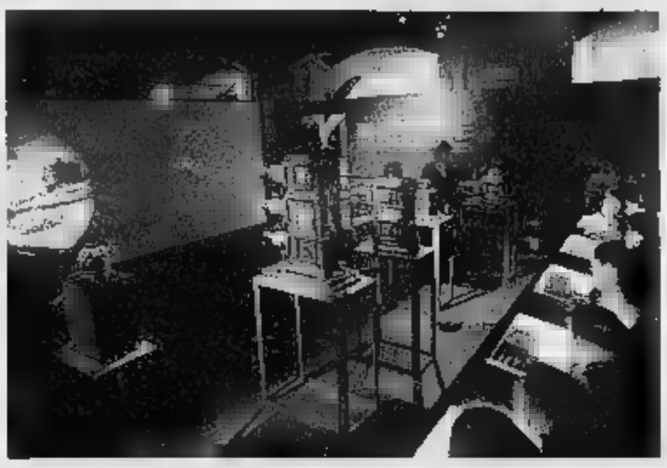
LA SOCIETA' DELL'IMMIGRAZIONE

«Multietnica? Multiculturale? Interculturale? La società dell'immigrazione e le sue prospettive», è il titolo dell'incontro organizzato dalla Fondazione Giovanni Agnelli in occasione della presentazione dei volumi «Sociologia della convivenza interetnica» e «Sociologia delle migrazioni» (Ed. Laterza) di Laura Zanfrini. Partecipano con l'autrice: Marco Demarie (Fondazione Agnelli), Vincenzo Cesareo e Elena Besozzi (Università Cattolica di Milano), Adriana Luciano, Angelo Pichierri e Giovanna Zincone (Università di Torino). Appuntamento alla Fondazione Giovanni Agnelli, via [illegible], dalle 16

0-17 la città dei ragazzini

AL MUSEO [illegible] EMMA

Il segreto di Shrek



La visita dei ragazzini ieri mattina al Museo Nazionale del Cinema: l'iniziativa è aperta a tutte le scuole dagli asili alle superiori e può essere prenotata dagli insegnanti

TIZIANA PLATZER

A meraviglia si legge negli occhi e non è traducibile con le parole. Non ce n'è uno di loro che non sappia chi sia Shrek, o che non si possa definire un vero intenditore del cartoon d'ultima produzione o Disney d'annata, ma vedere cosa c'è dietro quel mondo magico che accompagna per tutta l'infanzia è tutta un'altra cosa. Una giornata [illegible] ricordare per la quarta elementare della scuola «Rodari» in visita al Museo Nazionale del Cinema. Figurarsi le loro facce quando si sono trovati nella camera oscura e si sono potuti guardare capovolti, secondo il principio della macchina fotografica [illegible] della cinepresa, o quando hanno avvicinato il loro occhio [illegible] lenti delle scatole ottiche sbirciando paesaggi che sembrano così lontani e così illuminati dalla luce [illegible] giorno. Più strabiliante ancora capire che cos'è una lanterna magica, cinque lanterne per l'esattezza: quella che proietta su [illegible] parete bianca i fuochi artificiali, l'altra con un diavolo che fa l'inchino, e quella con un caleidoscopio di colori... Ecco le origini del [illegible] «una scoperta [illegible] cerchiamo di offrire ai ragazzi partendo dalle basi, quindi la luce, il movimento» dice Paola Traversi, responsabile della Didattica [illegible]

Una giornata da ricordare per gli allievi della quarta elementare della scuola «Rodari»: alla scoperta dei segreti della macchina da presa

dietro la creazione di un cartone.

«Noi a scuola lavoriamo con le immagini, con le videocassette, ma [illegible] di [illegible] ha mai potuto realizzare un cortometraggio» dice l'insegnante Isabella Giacovelli, «e questa parte invece dello story board, del come nasce il movimento di un disegno, li ha davvero stupiti». Con l'intento di sorprendere e divertire il Museo offre un'ultima versione della visita guidata scolastica, quella del «Teatro al cinema», con 4 attori [illegible] fare da guida lungo tutto [illegible] percorso; per le famiglie una visita guidata a tutto l'itinerario viene organizzata la domenica alle 16. Fra le tante proposte didattiche ci sono le collaborazioni [illegible] altri musei, [illegible] [illegible] Fondazione Accorsi con cui vengono realizzati i laboratori «Mirabili visioni», dedicato alla costruzione di una lanterna magica, e «E' di scena il Settecento»; con la Fondazione Italiana per la Fotografia per sperimentare gli «Effetti di luce»; con la Pinacoteca Agnelli su «La camera [illegible]a» e i vedutisti»: tutti questi percorsi sono ancora aperti alle prenotazioni, mentre [illegible] più, fino al prossimo [illegible] scolastico, quelli pensati con [illegible] Teatro Regio [illegible] il Museo di Scienze Naturali ispirati agli «Animali in movimento» e a «Raccontare con le ombre» con l'intervento del Borgo Medievale, il laboratorio cui hanno partecipato i bambini della scuola di corso Traiano scoprendo un altro segreto, il teatro delle ombre. Le silhouettes d'origine [illegible] giavanese con le quali nei prossimi giorni dovranno provare a inven[illegible] una storia in classe, da presentare poi in [illegible] momento di spettacolo al cinema Massimo [illegible] le altre 14 scuole partecipanti al progetto. Il gioco della luce-ombra così antico e così sconosciuto li ha catturati per la semplicità, [illegible] che appena rientrati [illegible] classe hanno [illegible] ai voti la storia: streghe o principesse?

Museo, che solo nell'ultima stagione ha seguito più di 50 mila studenti, «e aggiungere poi elementi tecnici sperimentabili dai bambini, che portano fino al cinema». E' la parte dell'«Archeologia del Cinema», uno dei percorsi previsti per le visite guidate offerte alle scuole (per l'infanzia, elementari, medie inferiori e superiori, tuttora prenotabili dal martedì al venerdì allo 011 882486) e di cui fanno parte anche «La Macchina del Tempo», [illegible] lo sviluppo legato alle aree di realizzazione del film, quindi la produzione, la regia, i registi, le star, gli attori, il casting, il montaggio, l'illuminazione, gli effetti speciali, il sonoro, le macchine da presa fino all'ultimo ciak. E pure «i manifesti», una particolare galleria dei film [illegible] degli autori più noti; «L'Aula del Tempio», spazio dedicato ai grandi temi cinematografici qu[illegible] «Cabiria», il cinema sperimentale, l'horror, l'assurdo [illegible] [illegible] cinema d'animazione, proprio dove sono corsi a sedere gli allievi della Rodari e dove hanno scoperto [illegible] c'è

l'angolo di Giorgia

Mattoncina e nonna Emma

Sono passate poche [illegible] da quando gli Sfatelli, che vivono solo a Torino e abitano dentro gli oggetti, hanno deciso di non essere più trasparenti e tornare a parlare con i bambini. Mattoncina, sfatella vestita [illegible] foglie di castagno, si avvia verso [illegible] (che, [illegible] dice il nome, è un mattone). La piccola fata ripensa al suo ultimo incontro con una bimba: la città era sotto i bombardamenti e l'allarme [illegible] per tutta Torino. [illegible] bambina, di [illegible] Emma, era scappata in cantina con i genitori e nella fretta aveva dimenticato nel parco dove stava giocando la sua bambola. La piccola piangeva temendo di non ritrovarla più. Così la sfatella, che viveva in un mattone di quella cantina, era volata fino al parco per riportarla indietro. I ricordi sono così forti che Mattoncina prova [illegible] i brividi. Quel tempo è passato. «Quasi quasi vado a salutarla» pensa la sfatella. Emma ha da anni cambiato casa [illegible] per gli Sfatelli non [illegible] difficile ritrovare i bambini [illegible] [illegible] hanno parlato (è una delle loro magie: vedono tutto ciò che vogliono vedere). In pochi battiti d'ali eccola [illegible] via Domodossola, dove riabbraccia la sua Emma, però tanto diversa: «Cara Mattoncina, ho [illegible] quella bambola. Ma ormai sono nonna, potresti però fare [illegible] visita alla mia nipotina, sarà felice di conoscerti». Mattoncina vola subito dalla piccola Elena, che appena la vede balla di gioia: «Ho sempre sperato che [illegible] fossi un'invenzione di nonna Emma. Adesso vado dirlo a mamma, l'ha sempre considerata un po' matta».

Mattoncina ha incontrato Elena, di 7 anni. [illegible] volete incontrare le piccole fate che vivono a Torino, scrivete al Grande Albero del Valentino: GGarberoglio@libero.it.

In biblioteca si torna a cantare

GIORGIA GARBEROGLIO

Da Jules Verne a Gianni Rodari, da Stilton a Piccole Donne, nelle biblioteche civiche della città ogni desiderio del giovane lettore sarà esaudito. Ma in Biblioteche [illegible] si incontrano solo i libri, con l'anno nuovo infatti riparto[illegible] le tante iniziative culturali pensate proprio per bambini e famiglie. All'Alberto Geisser (corso Casale [illegible] riprende oggi alle 17 «In Biblioteca si canta» un avvicinamento al canto in coro per bambini dai 6 ai 13 anni con il maestro Maria Silvia Merlini (iscrizione obbligatoria: 011/819.67.06). «Mela racconti [illegible] storia?» [illegible] letture ad alta voce con le volontarie del Servizio civile nazionale che coinvolgono i piccolissimi (dai 3 ai 6 anni): giovedì prossimo alle 17 alla Torino Centro (via della Cittadella 5). Da febbraio si riparte con Kataliçammello, favola musicale sul tema dell'ecologia e del rispetto dell'ambiente [illegible] le canzoni dello Zecchino d'Oro (dai 3 agli 11 anni a rotazione nelle biblioteche); e gli ormai tradizionali appuntamenti di «In biblioteca con i bambini del mondo» [illegible] «Evviva! Scopri un mondo nuovo [illegible] i burattini». La novità che [illegible] porta il 2005 è un premio letterario «Crescere con i libri»: il vincitore sarà decretato proprio dai bambini. La giovanissima giuria (dai 3 ai 6 anni), in compagnia di mamma e papà, può ascoltare le storie in concorso (teme: Io [illegible] gli altri. Alterità ed integrazione nella formazione alla mondialità) nella biblioteca civica più vicina a casa, scoprendo titoli che vanno da «Rosso micione» di Eric Battut (Bohem Press) a «Alessandro il grande Topino» [illegible] Burny Boss (Nord Sud Edizioni), [illegible] Loretta Serafilli con «Topazio il grande poeta» (San Paolo) a Geoffroy De Pennart «Sofia la mucca musicista» (Babalibri). Per poi votare il libro preferito [illegible] ricevere in dono il volume di «Tantestorie», antologia di racconti inediti ambientati [illegible] Torino o in Piemonte, [illegible] [illegible] importanti autori della letteratura d'infanzia. Primo appuntamento: mercoledì 19 alle 17 alla Torino Centro (011/442.98.26) e alla Francesco Cognasso (Lucento, corso Cincinnato 115; 011/443.85.26). Tutti gli incontri sul sito: www.comune.torino.it/cultura/biblioteche.

LABORATORI

Tra le proposte allestite per sabato ne segnaliamo due. La prima è «Opera... ndo con mamma e papà», si tratta di un laboratorio-gioco al teatro Regio (piazza Castello 215, ore 15) per genitori e bambini sull'opera «L'amore delle tre melarance» di Sergej Prokof'ev. I biglietti costano 5 euro (ingresso gratuito per bambini dai 6 ai 10 anni se accompagnati da una persona in possesso del biglietto intero). Prenotare entro le 12 di domani allo 011.881.52 09.
La seconda segnalazione fa parte del ciclo «Il sabato al museo con merenda!», ed è intitolato «Impariamo la tecnica del graffito». Si svolge al Museo Accorsi (via Po 55; ore 10,30-12,30 e 15,30-17,30). Costa 3 euro per i bambini; 5 euro per i genitori e comprende la visita al museo. Prenotare ai numeri 011.815.07.70 o 011.812.91.16.

[illegible]

[illegible] Andersen

Onda Teatro in «A scatola chiusa», [illegible] «Il brutto anatroccolo» di Andersen. Biglietti [illegible] 4 euro (riduzione tessere Caleidoscopio 3,50 euro).
■ Domenica, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, [illegible] 11

VARIE Pittura

S'inizia il 25 gennaio il laboratorio di pittura per bambini da [illegible] 12 anni con Silvana Gatti (10 incontri il martedì dalle 17,45 [illegible] 18,45).
■ Iscrizioni: tel. 011.957.36.27

[illegible] città che [illegible]bia

«Dentro la città che cambia», visita guidata teatrale alla scoperta della Torino del futuro. Visite per bambini e loro famiglie. Scopo: affrontare gli argomenti della trasformazione urbana con un linguaggio adatto ai più piccoli. Prenotare allo 011.517.81.34; prenotazioni@atriumtorino.it
■ Sabato e domenica, Atrium Città, piazza Solferino, ore 15,30 e 17,30

[illegible] Ambiente

Laboratorio [illegible] manualità «Suonaru [illegible] le uova». Info 011/070.25.35.
■ Sabato e domenica, Museo [illegible] Ambiente, [illegible] Umbria 84/90, dalle 14 alle 19

Weekend d'arte

Per bambini e adulti, laboratorio «Varie, varianti, varietà». [illegible] allo 011/956.52.13.
■ Sabato, Castello di Rivoli, ore 15,30

[illegible] Andersen

Onda Teatro in «A scatola chiusa», [illegible] «Il brutto anatroccolo» di Andersen. Biglietti [illegible] 4 euro (riduzione tessere Caleidoscopio 3,50 euro).
■ Domenica, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, [illegible] 11

VARIE Pittura

S'inizia il 25 gennaio il laboratorio di pittura per bambini da [illegible] 12 anni con Silvana Gatti (10 incontri il martedì dalle 17,45 [illegible] 18,45).
■ Iscrizioni: tel. 011.957.36.27

[illegible] città che [illegible]bia

«Dentro la città che cambia», visita guidata teatrale alla scoperta della Torino del futuro. Visite per bambini e loro famiglie. Scopo: affrontare gli argomenti della trasformazione urbana con un linguaggio adatto ai più piccoli. Prenotare allo 011.517.81.34; prenotazioni@atriumtorino.it
■ Sabato e domenica, Atrium Città, piazza Solferino, ore 15,30 e 17,30

[illegible] Ambiente

Laboratorio [illegible] manualità «Suonaru [illegible] le uova». Info 011/070.25.35.
■ Sabato e domenica, Museo [illegible] Ambiente, [illegible] Umbria 84/90, dalle 14 alle 19

Weekend d'arte

Per bambini e adulti, laboratorio «Varie, varianti, varietà». [illegible] allo 011/956.52.13.
■ Sabato, Castello di Rivoli, ore 15,30

[illegible]

CONFERENZE Architettura

Maria Grazia Imarisio: «Torino città laboratorio del moderno: dalla ricostruzione di via Roma al quartiere autosufficente».
■ Iidm, corso [illegible] 11, [illegible] 16-18, tel. 011 561.19.23

Gio[illegible]

Stefano Biffo: «La fabbrica delle proteine», un miliardo di anni, dai batteri agli antibiotici. Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Paolo [illegible]

«Paolo Borsellino: uomo e magistrato. Testimonianza di Rita Borsellino». Coordinano Giuseppe A. Campra [illegible] Salvatore Perez. Organizza l'Unitre di Torino. In mattinata Rita Borsellino incontra gli studenti all'istituto Santorre [illegible] Santarosa.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16

[illegible] I colori del [illegible]

Incontro: «I diabolici» [illegible] Henry Georges Clouzot (1964) con Simone Signoret, Véra Clouzot [illegible] Charles Vanel.
■ Videoteca Videoin, via Mazzini 33/a, 17,30-19,30, tel. 011 88.45.03

I classici di Bobbio

Incontro [illegible] seminario di etica e politica, dedicato a Norberto Bobbio: Gastone Cottino su «Ricordo di N[illegible] B[illegible]», Michelangelo Bovero «A lezione dai classici». Organizza il Centro studi Piero Gobetti.
■ Arca, via Assarotti 6, ore 17-19,30

BUSTO DELLA REGINA NEFERTITI

Viaggiando in poltrona

Ciclo dedicato [illegible] tesori nascosti della Terra dei Faraoni: incontro sul tema «Le sabbie restituiscono tesori meravigliosi». A cura di Seshat International.
■ Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 1

Viviilquartiere

«Letture itineranti»: passeggiata per il quartiere, letture in strada e nei negozi.
■ Mentelocale, via Fratelli Garrone 39/90, [illegible]

L'esperto [illegible]

Visita - conferenza sulla porcellana cinese, con proiezione [illegible] diapositive, c[illegible] Massimo Meli, esperto di ceramiche antiche. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria.
■ [illegible] Accorsi, via Po 55, [illegible] 19 [illegible] 21, tel. 011 812.91.16

Italia-Israele

«La valorizzazione dei beni artistici ebraici italiani in Israele». [illegible] parla Pia Sarzina Sciacca che ha curato il riordino della Sinagoga di Mondovì e ha collaborato con il Museo [illegible] [illegible] Gerusalemme. Organizza Italia-Israele.
■ Cambridge Academy, corso [illegible] Emanuele 64, ore 20,45

Medioevo

«Medioevo: [illegible] coscienza religiosa [illegible] laici. L'uomo medievale [illegible] l'unità di una civiltà». Al convegno interviene André Vauchez, direttore dell' École Française [illegible] docente [illegible] Storia Medievale presso l'Università di Parigi. Organizza il Centro culturale Pier Giorgio Frassati.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21,15

VARIE Tombola

Il Pueblo organizza una tombola [illegible] beneficenza per raccogliere da destinare alle popolazioni colpite dal maremoto.
■ Circolo Universitas Pueblo, [illegible] Palestro 3, ore [illegible]

LIBRI Perfezione e finitudine

La Fondazione Ariodante Fabretti e la Fondazione Luigi Firpo presentano «Perfezione e finitudine. La concezione della morte nell'età moderna [illegible] contemporanea» [illegible] cura [illegible] Vita Fortunati, Marina Sozzi, Paola Spinozzi (Lindau, 2004). Con Gian Mario Bravo, Adriana Corrado, Giuseppe Ricuperati.
■ Fondazione Luigi Firpo, Palazzo d'Azeglio, via Principe Amedeo 34, [illegible] 16,30

Serate poetico - letterarie

«Anatomia del Travet», prose semiserie di Grazia Valente.
■ [illegible] Ristorante indiano [illegible] Red Fort, via [illegible] 7 G, ore 18,20

CORSI [illegible]

Dal 27 gennaio, teatro per principianti, rivolto a persone di ogni età. Partecipazione gratuita, occorre [illegible] conferma telefonica.
■ Gruppo teatrale Giullari [illegible] Co, corso Matteotti 36, [illegible] 20,30, tel. [illegible] 526.30.10

Danza orientale

«Il diamante d'Oriente»: i volti della danza orientale, iniziativa organizzata con il contributo della Circoscrizione 5 di Torino: laboratorio gratuito di avvicinamento alla danza orientale egiziana.
■ Centro Culturale Principessa Isabella, [illegible] Vercelengo 212, ore 18,30-20, tel. 011 35.83.014

[illegible]

Parte oggi il settantesimo corso gratuito di formazione per i volontari del Telefono Amico.
■ Associazione Mondo X, [illegible] 214/a, ore 21, tel. 011 318.63.63; 800 59.00.02

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso [illegible] 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, [illegible] lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-[illegible].

■ [illegible] - [illegible] **NALE LA** [illegible] (viale Carlo Emanuele II [illegible] Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ [illegible] **DI STATO** (p. [illegible]sta[illegible] 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. [illegible]: «Pranzo al Quirinale» aperto dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA** [illegible] (p. Castello 191, tel. [illegible] 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ [illegible]**LICA DI SUPERGA E REALI** [illegible] **DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: [illegible] 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco [illegible] Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da [illegible], a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. [illegible] Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e [illegible]. 9-18.

■ [illegible] [illegible] **ACCORSI - MUSEO ARTI** [illegible] (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). Or.: [illegible] mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ [illegible] **DENGO** (via Modane 16, tel 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible], ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, [illegible] 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere [illegible] 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sui workshop di [illegible] Cresci. Finll al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ **MUSEO** [illegible] [illegible] - **CASTELLO DI** [illegible] (p. Matalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. [illegible]: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [illegible] 43, arg. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO** [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [illegible]**SEO** [illegible]**TOMO** [illegible] **«C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani. via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA** [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: [illegible] giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [illegible] [illegible] **ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore [illegible] visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ [illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle [illegible] ze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i [illegible] 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI** [illegible] [illegible] **MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA** [illegible] **ANTONELLIANA** (via M[illegible] 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 [illegible] 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [illegible] **TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. [illegible] guidate gratuite al [illegible]ne 11-18 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via [illegible] 18 - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro [illegible] - La fotografia [illegible] cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO** [illegible]**CCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19, Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE** [illegible] **RALI** (via [illegible] 36, [illegible]. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella [illegible] Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino [illegible]. «Dinosauros argentinus. I giganti della Patagonia», [illegible] al [illegible]. Orario: tutti i giorni 10-19, Martedì chiuso.

■ [illegible]**M** **STORIA NATU**[illegible] [illegible] **BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 ■ prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione ■ 14,30-18,30 entrata libera, Dom. 14,30-18,30.

■ [illegible] **DI** [illegible] [illegible], R. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [illegible] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e [illegible]. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRUCHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya». Fino al 30 gennaio «L'enigma di Hatwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino [illegible] 23/1/2005. [illegible]: Lunedì 14,30-19,30; [illegible], mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30

■ [illegible] **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. [illegible] al futurismo torinese». Fino al [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO** [illegible] (p. Castello, [illegible]. 011 [illegible].1455). Orario tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA** [illegible] **E**[illegible] **AGNELLI»** (Lingotto, [illegible] Nizza [illegible]. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002». Fino al [illegible]. [illegible] Grafica dell'Espressionismo». Fino al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [illegible], tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE** [illegible] [illegible] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. [illegible] Francia e l'Europa». Fino al [illegible] aprile 2005. [illegible].: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ **SALA BOLAFFI** (Via Cavour 17, tel. [illegible] 562.4259). [illegible]: «Ferruccio Gard». Fino al 30 gennaio. [illegible]rio: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **SOM**[illegible] **PROVANA** - [illegible] **MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina) d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

[illegible] **PAULUSMA.** La cantautrice Polly Paulusma presenta oggi alla Fnac (via Roma 56) l'album d'esordio intitolato «Scissors in my pocket» e comprendente i singoli resi popolari da spot televisivi «Dark Side» e «I was made to love you». Appuntamento alle 18, ingresso libero. **IN CITTÀ.** E' di scena il rock questa sera alla «Divina Commedia»: protagonista, a partire dalle 22 sul palco del locale di via San Donato 47, è il gruppo Fuori Norma. Concerto di musica latin-jazz questa sera al «Magazzino di Gilgamesh»: si esibisce, a p[illegible] dalle 23, la f[illegible] Reunion. Il locale è in piazza Moncenisio 13 b. Beppe [illegible] Blues questa [illegible] al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15). S'inizia alle [illegible]2. Jam session a palco aperto stasera al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3/c). S'inizia alle 22. [illegible] **TORINO.** La musica [illegible] dei Vertical Club caratterizza la serata musicale del «Mc Ryan's Pub» [illegible] Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30). Le canzoni rese celebri dai Queen caratterizzano il repertorio dei Full Moon, gruppo in concerto questa sera a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 61, ore 22). Tributo ai Queen stasera anche alla «Sacra Birra Saloon» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18): lo propone, a partire dalle 22, la Royal Band (il cantante Fabrizio Arini, Michele Palomba alla chitarra, Nicolangelo Masellis al basso, Elfo Chiarenza alle tastiere e Marco Maistro alla batteria). **PELÙ.** Il concerto di Piero Pelù è stato spostato al 22 gennaio al Kubo di Leinì. I biglietti acquistati per lo spettacolo previsto [illegible] metà dicembre al Palaruffini vanno rimborsati nella prevendita dove è stato effettuato l'acquisto e non sono validi il 22.

FREDDIE MERCURY

A TEATRO

Omaggio a De André e a Carol Rama

All'Agnelli si vara la stagione «Insolito 2005» Allegri inaugura il cartellone del Perempruner

SILVIA FRANCIA

Settimo anno, oltre 150 recite, per «FDA. Bocca di Rosa e altre storie», il recital che da stasera a domenica, torna al Tangram Teatro. Puntuale, come ogni anno a gennaio, quasi a onorare una ricorrenza, ma soprattutto, a ricordare «chi seppe dare una voce, poetica e forte, al mondo dei vinti». Così dicono Ivana Ferri [illegible] Bruno Maria Ferraro, che, sei anni fa, [illegible] breve distanza dalla morte di Fabrizio De André, gli dedicarono questo recital di parole e note, attraversato da emozioni, ricordi, struggimento. Commenti di gente comune, magari raccolti in Internet, e testimonianze dei più avvertiti (da Fernanda Pivano a Michele Serra), s'intrecciano a [illegible] canzoniere, che - fra poesia e impegno, bocchedirosa, spacciatori di sogni [illegible] madonne apocrife - appas[illegible] generazioni diverse, differenti culture. Serata speciale, oggi alle 21 all'Agnelli di via Paolo Sarpi, dove si vara la stagione «Insolito 2005», a cura di Assemblea Teatro. Per «dare il via ai lavori», il gruppo torinese diretto da Renzo Sicco, sceglie il tema dell'infanzia e lo declina nei suoi diversi risvolti, spettacolari [illegible] sociali. «Giù le mani dai bambini» [illegible] il titolo della serata che «vuol [illegible] anche un'occa[illegible] per [illegible] molte delle associazioni che operano a favore [illegible] bambini». Il repertorio spazia dal poetico «Pollicino» di Gianni Bissaca [illegible] «La strage degli innocenti» (da Saramago) con Gisella Bein. Calcio d'inizio [illegible] che per la stagione del Perempruner di Grugliasco, organizzata da Viartisti Teatro: questa sera Eugenio Allegri [illegible] «L'uomo nell'armadio» di Ian McEwan, per la regia di Giorgio Gallione (produzione dell'Archivolto con Artquarium e Festival [illegible] Borgio Verezzi). I sogni infantili, le paure e la fatica che accompagn[illegible] la stagione in cui si cresce, i chiaroscuri sentimentali che accompagnano l'avvento dell'adolescenza costituiscono la trama emotiva di questo monologo, per la prima volta rielaborato per il palcoscenico. Al Matteotti di Moncalieri, venerdì alle 21 si ride [illegible] Dario Vergassola in «Manovale [illegible] gentiluomo», assemblaggio di monologhi vecchi [illegible] [illegible] del [illegible] spezzino. E' dedicato a Carol Rama, «Lingua in bocca», in scena domani e sabato alle 21,15 all'Araldo. Firmato [illegible] Mauro Biffaro e Luigina Dagostino, lo spettacolo è interpretato dagli studenti dei licei Cavour e D'Azeglio. Un'artista solitaria [illegible] coraggiosa diventa l'emblema di coloro che, per un'inquietudine interiore, un'urgenza creativa, «cercano quel che l'uomo comune non sente [illegible] [illegible] può». Il «Sogno di una notte di mezza estate» offre lo spunto narrativo per [illegible] veglia alla vecchia maniera contadina. Ovvero per un «Racconto d'inverno (le storie raccon[illegible] sulla stalla)», titolo ideato, per la [illegible] iniziativa, da Claudio Zanotto Contino, che ha [illegible] bella storia di «narratore errante», [illegible] a viaggiare per le valli, in compagnia della somarella Geraldina, facendo tappa qua [illegible] là per raccontare favole [illegible] leggende di matrice popolare [illegible] contadina. A volte, Zanotto Contino sceglie la stanzialità e fa spettacolo nel «borgo natio», ovvero, a Cuceglio Canavese. Qui, nel cortile Contino, sabato alle 21 comincia il «Racconto d'inverno», dedicato proprio al «Sogno di una notte di [illegible] estate». Altri appuntamenti, il 16, 22, [illegible] [illegible] gennaio e 5 febbraio. Sabato, a Villar Perosa, Teatro una Finestra sulle Valli, s'inaugura il cartellone proposto da Assemblea Teatro: il primo appuntamento, intitolato «La valle non dorme» prevede, dalle [illegible] all'alba, [illegible] grande abbuffata di musica, recitazione [illegible] comicità. Ancora sabato alle 21, all'Educatorio della Provvidenza, il Mutamento Zona Castalia propone «Fuori dal fango. Serata a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto», [illegible] musica sufi, danza e «Le favole del Pancatantra».

CAROL RAMA

MANGIAR BENE

EDOARDO BALLONE

Piatti dal Nord e dal Sud della Cina

Cucina tipica cinese, non c'è che dire. Il ristorante Tientesin ci tiene [illegible] mantenere i legami con i sapori della terra madre lontana. E così dalla pizzeria-ristorante [illegible] corso Dante 62 angolo via Saluzzo 112, escono piacevoli esempi gastronomici come la grigliata di pesce, l'anatra alla pechine[illegible] sposata a ghiotti involtini di anatra, appunto. Ed è anche possibile che lo chef, in un momento di estro creativo, si impegni a cuocere tocchi di fresco astice saltato con zenzero assai gradito ai palati orientali.

Altra specialità da non perdere è quella dei gamberi cotti al limone e gli spiedini di salmone fresco in compagnia di salsa agrodolce o decisamen[illegible] piccante. La dolce padrona di [illegible] vi proporrà pure assaggi di spaghetti di soia [illegible] frutti di mare, sfiziosa alleanz[illegible] che senz'altro piacerà ai palati raffinati. Il ristorante Tientesin va decisamente in aiuto ai piccoli portafogli alla ricerca di sfiziose specialità da consumare.

Il ristorante si specializza sempre più in ricette del [illegible] dione cinese, ma non mancano, gradite, le piacevolezze più «aspre» del Nord. I vini sono italiani ma il consumo più alto [illegible] quello delle [illegible] di [illegible] che molti uniscono alle bevute dalle grappe dolciastre. Il locale [illegible] chiuso al lunedì.

Una curiosità: al Tientesin [illegible] registra una delle più alte frequentazioni di bevitori di birra cinese e di tè pure cinese. Per ulteriori informazioni tel. 011.67.38.10.

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano ci sono piatti veloci e stuzzichini audaci.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato [illegible] oltre 60 pagine [illegible] foto a colori.

prossimi:

Lunedì 10 gennaio:
Cucinare in 30 minuti
Una serie completa di ricette che risolvono [illegible] gusto il problema del tempo, spesso tiranno anche in cucina.

Mercoledì 12 gennaio:
Crostini e tartine
L'arte della cucina "stuzzicosa". Dal semplice crostino alla tartina più raffinata, solo idee: una più buona dell'altra.

*più il prezzo del quotidiano

Prossimamente le nuove monografie:
La selvaggina [illegible] I Formaggi
sempre [illegible] soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

AL [illegible]

Gaglianone e il destino

Domani prende il via la rassegna «Lo sguardo ribelle. Omaggio a Gian Maria Volontè» a dieci anni dalla scomparsa

DANIELE GAGLIANONE (A DESTRA) SUL SET DI «NEMMENO IL DESTINO»

DANIELE CAVALLA

Una giornata [illegible] Daniele Gaglia[illegible] ricordo di Gian Maria Volontè: [illegible] 'ine settimana nella sal': Tre del Massimo, scelta dal Museo Nazionale del Cinema come sede di incontri, conferenze, rassegne rivolte ai cinefili.

Il cartellone odierno è dedicato [illegible] regista Daniele Gaglianone, apprezzato all'ultima Mostra di Venezia con il suo ultimo lavoro «Nemmeno il destino». La giornata prevede tre appuntamenti: alle 16,30 comincia la pro[illegible] dell'opera prima dell'autore «I nostri anni», lo stesso film viene replicato due ore più tardi mentre alle 20,30 s'inizia un incontro sul [illegible] «Nemmeno il destino» a cui seguono il documentario basato sulla lavorazione «Racconta, [illegible] il destino te lo può impedire» e lo stesso «Nemmeno il destino»; alla conferenza partecipano, oltre [illegible] regista, gli sceneggiatori Giaime Alonge e Alessandro Scippa, il direttore della fotografia Gherardo Gossi e la cantautrice nonché esordiente sul grande schermo Lalli. Proposto nelle sale [illegible] partire dal 5 novembre, il film è stato visto sino [illegible] ora sull'intero territorio nazionale da circa [illegible] mila spettatori. «Dal punto di vista dell'accoglienza della critica e del pubblico - dice Gaglianone - [illegible] molto contento: il film ha ricevuto parecchi attestati di stima, viene richie[illegible] in varie manifestazioni anche internazionali, a fine gennaio [illegible] stato inserito in concorso al Festival di Rotterdam. Per quanto attiene invece [illegible] esito commerciale, sono deluso in quanto, uscito nelle sale in [illegible] periodo [illegible] sovraffollamento [illegible] titoli, [illegible] ha avuto il tempo [illegible] imporsi. Per un film come "Nemmeno [illegible] destino" [illegible] infatti determinante il cosiddetto passaparola per affermarsi. Purtroppo l'attuale situazione del [illegible] cinematografico è questa: la Fandango che l'ha distribuito ha fatto tutto il possibile ma purtroppo [illegible] è bastato». Il film, girato sotto la Mole con il supporto della [illegible] Commission, s'incentra sui personaggi di due amici d'infanzia che crescono nella periferia di Torino [illegible] cercano di garantirsi [illegible] futuro. Biglietti [illegible] 5,20 euro, alle 20,30 l'ingresso [illegible] libero. In serata l'Aiace Nazionale distribuisce ai presenti una cinquantina di copie del libro «Daniele Gaglianone» a cura di Dario Zonta, edito da Falsopiano.

Domani prende invece il [illegible] «Lo sguardo ribelle. Omaggio [illegible] Gian Maria Volontè», retrospettiva con cui la Cineteca Nazionale e il Museo Nazionale del Cinema ricordano l'attore milanese a dieci [illegible] dalla sua scomparsa. Il ciclo di film è suddiviso in varie parti: la prima, sino a domenica, riguarda gli Anni Settanta. Quattro le pellicole proposte domani: alle 16 «La quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy, alle 18,15 «Il magnifico cornuto» di Antonio Pietrangeli, alle 20,30 «Un uomo [illegible] bruciare» di Valentino Orsini e dei fratelli Taviani, alle 22,15 «Sotto il segno dello Scorpione» dei Taviani. Riguardo al suo [illegible] di recitazione, l'attore così lo descrisse in un'intervista: «Calarsi o meno nel personaggio è un luogo comune, [illegible] esiste secondo me una tecnica unica, precisa. [illegible] può interpretare un personaggio in totale immersione, ma anche al contrario. In Italia tutti pensano che si può esser attori in qualsiasi [illegible] invece [illegible] è vero. Sono discipline che richiedono anni di frequentazione. John Travolta, ad esempio, non è uno preso per caso al Piper e [illegible] in "Saturday Night Fever", ha alle spalle una tradizione di grandissima professionalità [illegible] richiede dieci ore di lavoro al giorno. Ora dirvi come si svolgono le mie ore di lavoro quotidiano, con i miei quadernetti, la mia pazienza, il mio riflettere, il dedicarmi alla documentazione [illegible] sembra imbarazzante».

OGGI IN ISRAELE

Le ambiguità di Weinstein

[illegible] S'inaugurerà giovedì 20 gennaio (ore 19) la personale di Gal Weinstein, prima di un ciclo di mostre di artisti israeliani che si terranno nello spazio dell'Ermanno Tedeschi Gallery, in via C.I. Giulio 6. Disorientamento, contaminazione [illegible] ambiguità percettive sono fra i principali ingredienti delle opere di Gal Weinstein, un giovane artista nato in Israele nel 1970. Gal Weinstein ha creato appositamente per la mostra di Torino immagini che sembrano essere dipinti [illegible] disegni, ma che ad un'analisi più accurata rivelano essere realizzati con [illegible] spugna di acciaio delicatamente adagiata con differenti densità su una superficie adesiva. La mostra sarà visitabile fino al 28 febbraio. Infotel: 011.4369917

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Contro i fumatori tolleranza zero?

Gentile sig.ra Miretti, ogni qualvolta [illegible] delle disposizioni governative che ledono qualche diritto, privilegio, vizio o quant'altro, ecco che si scatenano i mugugni dei colpiti da tali provvedimenti. E' comprensibile che tali mugugni [illegible] giustificabili ed accettabili quando lo Stato imperversa con leggi che tartassano i cittadini sul piano economico, ma mi sembra che lamentarsi del fatto che si proibisca fumare nei locali pubblici, mi sembra davvero troppo! Premetto che non fumo e questo può farmi additare come un estraneo [illegible] fatti, anche se in tempi ormai lontani ho fumato anch'io! Comunque mi consenta qualche riflessione [illegible] anche [illegible] sfogo, perché non [illegible] posso più di subire [illegible] tutti i posti in [illegible] vado, questi amanti del fumo, queste ciminiere pestilenziali che ti condizionano la vita! Signori fumatori, siete [illegible] sparuta minoranza: [illegible] volete spiegare perché dobbiamo darvela vinta [illegible] ogni luogo? Al mattino presto scendi le scale per andare [illegible] lavorare e ti devi fare due rampe di scale in apnea, perché [illegible] placido fumatore ti ha preceduto e ti ha reso la tromba delle scale come una camera a gas. Sei al bar e non riesci a gustarti il tuo cappuccino, perché il [illegible] ti appesta con la [illegible] gauloise. Sei in ufficio e devi sopportare il collega (donna o maschio, non fa differenza) che [illegible] appena tornato dal fumarsi [illegible] sua sigaretta [illegible] ti [illegible] [illegible] parlare di lavoro e non sai da che parte girare la testa per [illegible] vomitargli addosso. Cammini tranquillamente per strada, e ogni tanto devi cercare [illegible] percorsi alternativi per non dover seguire il tizio che [illegible] precede e fuma come un turco. Qualcuno di voi dice che è un piacere [illegible] vi fa star meglio: fumare dopo il caffè, dopo il pasto, [illegible] momenti in cui si è nervosi, nei momenti in cui non si ha un accidenti da fare! Sorvolo [illegible] fatto che anche uno sciocco capisce che il fumo fa male, se non subito, sicuramente alla lunga distanza. Mi auguro che la nuova legge [illegible] applicata in modo severo [illegible] ci siano controlli continui dove [illegible] si deve fumare. Se qualcuno [illegible] ne può fare [illegible] meno, fumi pure: sigarette, cigarillos, sigari grandi come baobab, [illegible] [illegible] casa [illegible] e lontano da quei posti dove ci sono persone che [illegible] vogliono e [illegible] devono subire i vostri fumi pestilenziali, in [illegible] [illegible] libertà che non può più chiamarsi [illegible], quando [illegible] il sacrosanto diritto [illegible] chi [illegible] vuole fumare né direttamente né indirettamente!!! Saluti.

Francesco 48

[illegible]

Cara Stefania, e così il lamento del fumatore è [illegible] anche da lei. Ho i polmoni rovinati da 40 anni di fumo passivo dei colleghi, vivo [illegible] [illegible] dose quotidiana [illegible] nitroglicerina per salvarmi dall'infarto e mi tocca leggere: 1. che come fanno gli esercenti [illegible] [illegible] i locali per fumatori in quattro e quattrotto (la legge [illegible] stata fatta un anno fa!); 2. che un uomo politico ha detto che farà resistenza civica come Gandhi (ma [illegible] sa che Gandhi si batteva per l'indipendenza dell'India?); 3. che se voglio morire di [illegible] me [illegible] lascino fare (no carino [illegible] hai il [illegible] [illegible] Stato [illegible] deve curare a spese [illegible] tutti); 4. che con il proibizionismo tornerà Al Capone (e qui non sanno distinguere tra il divieto di vendita [illegible] il divieto [illegible] fumare in locali pubblici); 5. che adesso facciamo [illegible] referendum per abrogare la legge (e qui non [illegible] cosa dire [illegible] [illegible] che mi rifiuto [illegible] credere ad un tale controsenso). Ma ho fiducia che poi il buon [illegible] finirà per prevalere: non si fuma più nei cinema, ci si allaccia le cinture e si accendono i fari fuori città. Come [illegible] fa a non essere ottimisti! Tanti cari saluti

Gianni

Spazi d[illegible]ziati

Vorrei ricordare al signor Bersi che il «placido fumatore» [illegible] luoghi pubblici nuoce, [illegible] molto, anche [illegible] chi non ne vorrebbe sapere del suo fumo, e che, fino ad ora, gli «spazi differenziati» erano destinati ai non fumatori, che per [illegible] hanno dovuto sopportare in silenzio.

Roberto

[illegible]

Cara Stefania, con i problemi gravi che ci sono mancava la minaccia di un referendum abrogativo sulla legge anti-fumo. Il signor Bersi pur mettendola in [illegible] pare contrario alla legge. Così fu per i cinema, se ben ricordiamo, e [illegible] si rivelò un ottimo divieto. Nessuno [illegible] [illegible] notare un controsenso che starebbe in piedi: perché il fumo delle sigarette no... [illegible] i gas di scarico sì? Chi non ha l'auto è costretto a respirare i miasmi.

Walter

Al bar

Cara Stefania, questa mattina [illegible] finalmente fatto colazione [illegible] bar sotto [illegible] [illegible] dover subire i miasmi delle altrui sigarette. Era [illegible].

Mi chiedo con che coraggio i fumatori protestino!

Luciano [illegible].

SONO [illegible] fumatrice soddisfatta della legge anti-fumo, che [illegible] vorrebbe tornare indietro, agli anni in cui [illegible] poteva fumare sui tram [illegible] [illegible] (e poi, vuoi mettere [illegible] piacere di uscire dalla sala [illegible] accendere [illegible] liberatoria sigaretta?). Sono insomma ottimista, [illegible] Gianni, [illegible] penso che il paventato calo di clienti nei ristoranti, se mai si verificherà, sarà da addebitare al caro euro più che alla mancanza [illegible] salette blindate per fumatori. Sono anche d'accordo sul fatto che non [illegible] [illegible] [illegible] di tirare in ballo Gandhi (già c'è quella stravagante pubblicità in tv, [illegible] vorrebbe farci credere che [illegible] oggi Gandhi fosse vivo e parlante la tv lo trasmetterebbe a canali unificati... ma va là...); non auspico, infine, il referendum, [illegible] comunque m'impegno fin da ora a votare contro l'abrogazione. [illegible] i toni da crociata m'infastidiscono, qualunque [illegible] [illegible] causa. Ragion per cui vi prego: a) di non prendervela con Luca Bersi, autore di [illegible] spiritosa parodia; b) di smetterla di dire che i non fumatori «fino ad ora hanno sopportato in silenzio», che [illegible] è vero: hanno giustamente protestato, e hanno vinto la loro per nulla silente battaglia.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

SHORT TRACK: DOMANI NEL RINNOVATO PALAVELA VIA ALLA TRE GIORNI DEI CAMPIONATI CONTINENTALI CON L'AZZURRA FAVORITA

Capurso: «Il bronzo non mi basta più»

La torinese vuole migliorare il risultato dello scorso anno

intervista

Silvia Garbarino

Marta Capurso mentre lancia una compagna di squadra durante la staffetta in occasione delle Olimpiadi invernali di Salt Lake City

Marta Capurso è un nome che gli sportivi torinesi, e solo loro, devono memorizzare. Almeno chi già non l'ha fatto. Marta è la più forte pattinatrice su pista corta, o short track, che la Nazionale può sfoggiare da due stagioni. Nel suo palmarès, fra gli altri successi, un bronzo mondiale juniores, un bronzo europeo, un oro continentale in staffetta e due squadre, due bronzi iridati a squadre.

Una crescita lenta, incessante e inesorabile, per la ragazza di Madonna di Campagna dalla statura ridotta e le masse muscolari esplosive, occhi chiari sorridenti e ottimismo da vendere, una passionaccia per Del Piero e la Juve. Per lei è stata la controfigura di femminile dell'altro torinese vincente sui pattini di ghiaccio, Fabio Carta. Con gli Europei di specialità, che s'inaugurano domani al Palavela, Marta vuole dimostare che la sua fama può finalmente viaggiare da sola, e il pur prezioso sostegno dell'amico e compagno in maglia azzurra, Fabio. I continentali sono l'occasione per poter salire in cima alla classifica individuale, obiettivo sempre sfiorato.

A anni compiuti si sente pronta per spiccare il grande salto?

«In questi mi bene anche di gennaio è stato il mio più redditizio. Ho saltato per dolorosi motivi famigliari molti allenamenti a dicembre, adesso sto recuperando e le sensazioni sono positive. L'età conta solo fino ad un certo punto, l'importante è non patire infortuni: lo so bene io che ho perso una stagione intera nel 2000».

In quest'avvio di stagione in Coppa del Mondo ha in riga compagne e avversarie più quotate, pur restando le orientali ancora lontane.

«L'inizio è stato decisamente buono, una volta seconda e una volta terza nei 500, altri piazzamenti e l'attuale quinto posto in classifica generale. Certo è che cinesi e coreane restano di un altro pianeta, sempre sono le atlete da battere. E poi devo tener d'occhio l'emergente americana Allison Baver».

In prospettiva europea pe- tutti si aspettano lei una medaglia preziosa.

«Quando in forma non temo nessuno. Nello short track, però, il determina vittoria o un'eliminazione. E non sempre gli sbagli sono dovuti a limiti personali, occorre fortuna quanto una giuria attenta e competente. Anch'io spero di regalarmi metallo più importante del bronzo dell'anno scorso, la favorita resta la bulgara Radanova che si allena con noi italiane da oltre un anno e mezzo».

Palavela sta suscitando commenti entusiastici, avendo la pista da atleta cosa pensa?

«E' un palazzetto bellissimo, la temperatura è giusta per il pubblico, la visibilità mi sembra ottima, il ghiaccio non è ancora perfetto, bisogna capire stabilizzarlo nelle curve, è già splendida avere una struttura simile a Torino, la mia città, dove ho cominciato la carriera e abbiamo mai avuto pista tutta per noi shortisti».

Dopo gli Europei prende il programma?

«Mi aspettano le Universiadi di Innsbruck e spero di ripetermi come due anni anni fa a Tarvisio dove un argento (1000, ndr) e due bronzi (1500 e 3000, ndr)».

Cosa desidera in vista delle Olimpiadi di Torino 2006?

«Sotto il profilo agonistico di piazzarmi fra le prime quattro ai Mondiali che si svolgeranno in Cina a marzo. Invece sotto il profilo ambientale tornare presto a prepararmi qui, a casa mia. Attualmente ci alleniamo a Pinzolo, ma dividiamo la struttura gli hockeisti e così facciamo delle levatacce, 7 del mattino siamo già in pista perché dopo ci sono gli altri. Qui a Torino con il Palavela a disposizione almeno per un annetto potremmo fare sentire le nostre ragioni».

CALCIO: SEMIFINALE D'ANDATA DI COPPA ITALIA

L'allenatore Vincenzo Chiarenza è comunque soddisfatto per il gioco dei bianconeri

Una bella Juve ko a Lecce: 3-1

Aurelio Benigno

Il Lecce supera 3-1 la Juventus nella semifinale d'andata di Coppa Italia Primavera, i bianconeri hanno tutto il diritto di recriminare su questo risultato, perchè non solo hanno dominato a lungo la partita ma ai giallorossi di Roberto Rizzo è stato anche assegnato un rigore inesistente per un presunto fallo di di Dicuonzo che invece ha colpito il pallone con la schiena e non con il braccio come ha indicato l'arbitro.

Che questa semifinale fosse difficile il tecnico Chiarenza l'aveva ampiamente previsto, anche alla luce delle importanti assenze di Bentivoglio, Manjello e Criscito. Ma i bianconeri si sono comportati benissimo, perchè sotto di un gol hanno dominato fino al meritato pareggio. Poi una disattenzione difensiva ha riportato in vantaggio il Lecce. A quel punto la Juventus ha tentato il forcing per ottenere nuovamente il pari, ma fatale è stata il rigore concesso ai leccesi per il 3-1 finale. Risultato pesante da rimontare nella gara di ritorno, ma alla luce di questa confortante prestazione non sembra un'impresa impossibile per i bianconeri ribaltare la situazione e qualificarsi per la seconda volta consecutiva alla finale di Coppa Italia.

Dopo una breve fase di studio, la prima conclusione è del Lecce con Pellè che è bravo Avitabile a parare. Dalla parte opposta è il portiere Petrachi che devia un tiro di Volpe. Al 17' Lecce in vantaggio grazie anche ad un difensivo che libera Giorgetti. Tutto solo, l'attaccante giallorosso ha difficoltà a superare Avitabile. A questo punto si apre il Lecce e si accende la Juventus in un lungo monologo: punizione di Marchisio che sfiora il palo, colpo di testa di Volpe parato, punizione di Luci a tacco di Marchisio parato.

Il primo tempo finisce con la Juve in attacco e il copione cambia dopo l'intervallo. Al 4' il meritato pareggio: Clemente appoggia il pallone al limite dove arriva Marchisio che realizza di potenza e precisione. La Juve non molla, continua ad attaccare alla ricerca del vantaggio: ci provano Volpe al 7' con un tiro al volo di poco alto e Cavagna al 15', quindi è il portiere leccese Petrachi a neutralizzare una conclusione di Volpato. Ma, come spesso accade, alla prima dopo tanto soffrire il Lecce raddoppia. E' il 40': punizione di Mattioli e colpo di testa vincente di Diarra lasciato colpevolmente solo.

Al 44' il fattaccio: la palla sbatte sulla schiena di Dicuonzo, per l'arbitro è rigore che Mattioli trasforma per il 3-1. C'è solo il tempo per un palo di Arigò, poi il fischio di chiusura che rimanda le due squadre alò ritorno del 9 febbraio.

VOLLEY: PER QUALIFICARSI ALLE FINALI DELLA TOP TEAMS CUP

A Chieri in Olanda basta un solo set

Enrico Zambruno

Una giornata speciale. Per la Pallavolo Chieri la data odierna si può definire la più prestigiosa di sempre. Questa sera, in Olanda, svestirà i panni di squadra di provincia per indossare un abito lungo, quello delle grandi occasioni. L'appuntamento è da segnare sul calendario: in palio c'è posto nelle Final Four della Top Teams Cup. Fin dai primi sorteggi di agosto la Coppa aveva subito fatto gola a Giovanni Guidetti. Lui, giramondo fin dalla giovane età, immediatamente aveva messo nel mirino tanti viaggi, anche dispendiosi di energie, ma ricchi di soddisfazioni. E' consapevole che nella tana del Longa di Lichtenvoorde, l'«Hamalandhal» (inizio ore 19), le sue ragazze possono fallire.

Nella gara d'andata dei quarti, giocata giovedì scorso al PalaMaddalene, la superiorità subalpina è schiacciante. Tre a in un'ora: il più classico dei massacri pallavolistici. Per accedere all'ultima fase alle biancoblù basta conquistare un solo set. C'è però il filotto vincente da non interrompere, visto che il colpo giorno della Befana il valso il decimo sigillo consecutivo in Europa.

Dall'alto dei suoi 190 centimetri, Antonina Zetova si caricherà nuovamente le compagne sulle spalle. La bulgara sarà al suo posto in diagonale la connazionale Marinova, in uno schieramento che almeno in avvio non subirà variazioni rispetto a Vicenza. Quinto Borri nel ruolo di libero, Tom e Angeloni (Virna è tal come bande, Scott e Vincenzi centrali. Guidetti si è raccomandato di prestare attenzione alla stella delle "tulipane" Elles Leferink, in possesso di mancinate davvero pericolose. La battuta riesce a fare stragi: si trova la serie buona, guai. Per il resto il Lichtenvoorde si appoggia sulle capacità degli altri punti di riferimento del tecnico Eichinger: Sanders, Wiggers e Spekschoor.

Il match di ritorno per il Longa '59 sarà un pretesto per fare festa. Previsti incasso record, tanto entusiasmo e birra a volontà: anche per la piccola società olandese, comunque vada, la giornata odierna sarà indimenticabile.

PRESENTI I DIRIGENTI DI BEN 171 SOCIETÀ

Festa della pallavolo con il citì Montali a Villa Gualino

Nella suggestiva cornice di Villa Gualino si è svolto il ...gno di aggiornamento sul tema dei contributi della Regione Piemonte alle società sportive», che ha visto la presenza di 232 dirigenti in rappresentanza di 171 società. In rapida successione sono intervenuti il presidente della Fipav Carlo Magri, il presidente della Regione Ghigo, l'onorevole Guido Crosetto e il direttore regionale settore Sport Gaudenzio De Paoli. Ha preso quindi la parola Gian Paolo Montali, tecnico della Nazionale italiana maschile, che ha risposto alle domande e curiosità dei presenti e consegnato loro la copia originale della medaglia d'argento vinta ai Giochi di Atene 2004. Ezio Ferro, presidente del Comitato Regionale Fipav (nella foto accanto a Montali, Magri e Antonio Vanoli, amministratore delegato della Ferrero), ha infine concluso il convegno e donato la cravatta ufficiale della Federazione.

BASKET: NELL'A2 FEMMINILE UNA SQUADRA GIOVANE CONTINUA A STUPIRE

Che bella realtà il Torino Scavi

Pessima invece l'annata dell'Auxilium, ricca di giocatrici esperte

Domenico Latagliata

Metti una banda di ragazzine da un lato, affamate di basket e di vittorie, desiderose di correre e di aiutarsi l'un l'altra anche per smentire i pronostici di inizio stagione che le volevano a lottare per la salvezza o poco più. E, dall'altro, giocatrici fatte e finite con esperienza pluriennale di A e il ruolo di favorite assolute da assolvere. Il palcoscenico è quello della serie A2 femminile: le prime sono le ragazze del Torino Scavi, attualmente seconde in classifica dietro il Livorno e ormai praticamente carte dall'accesso ai playoff. Le seconde sono quelle dell'Auxilium Torino che, udite udite, dopo l'ultima giornata e la sconfitta consecutiva, sono uscite dalle prime otto e pertanto al momento non potrebbero partecipare alla seconda fase della stagione.

Stride, di certo, il confronto tra una squadra costruita in grande economia, fatta in casa con le ragazzine del vivaio e niente più, e lo squadrone che doveva guardare tutti dall'alto in basso. Opposto, ovvio, anche l'umore dei due presidenti. Mario Sorienta, numero uno del Torino Scavi: «Siamo stupiti ma non troppo, perché anni che in ambito giovanile risultati e perché l'accoppiata Genta-Delli , in panchina, offre garanzie assolute».

Lui non è un miracolo, comunque, poco ci manca: la più "vecchia" dal gruppo, dopo la partenza un paio di settimane fa di Manica Vasco con destinazione Moncalieri, è Michela Briscione (classe 1981). Poi, una lunga serie di minorenni o di ragazze che la maggiore età l'hanno superata di poco: «Ci aiutiamo tutti, vediamo un po' dove siamo in grado di andare a finire», dicono Genta e Delli Carri, incuriositi loro per primi. Intanto, il prossimo weekend ci sarà di ridere: trasferta a Livorno, sul campo della prima in classifica.

Dall'altro lato, sconsolato più che mai, Gianni . Ovvero il presidente Auxilium: «Io so solo che abbiamo una squadra teoricamente superiore a tutte le altre che spesso si comporta in modo autolesionistico rovinando in pochi minuti quello che si era costruito in tre quarti di partita. Abbiamo patito l'assenza della Manolino, ko per circa un mese a causa di un ginocchio, ma è una giustificazione che non giustifica tutto».

Germanetti, Strobbia e Martini, ex Ivrea (serie A2), non stanno rendendo per quello che ci si aspettava e le altre fanno fatica. La panchina di Potenza è in pericolo? «Prima le ragazze si devono riprendere individualmente, poi vedremo», chiosa Garrone. E il confronto con il Torino Scavi? «Sono contento per loro, è la prima volta in tanti anni che mettono il naso davanti la prima squadra. Io comunque penso ai miei problemi, non alle gioie altrui. E resto convinto che l'Auxilium abbia un potenziale superiore alla media».

BOCCE: AD UNA GIORNATA DALLA CONCLUSIONE

Playoff, da assegnare restano solo due posti

Giovanni Capponi

Alla 13ª e penultima giornata dalla prima fase del campionato boccistico di serie A le dodici squadre che prenderanno parte ai playoff sono quasi definite. Lo sono matematicamente le quattro del girone A (Ferrero Caudera, Chiavarese, Sommarivese e La Del Zotto Torino) tre manca il responso per la quarta sia del girone B sia del C.

Brb Olivetti-La Perosina-Nitri Aosta e Tubosider Asti-Autonomi Fossano-Chierese Pannonviso sono ormai sicure di proseguire il cammino, mentre la Voltrese - che pur ha vinto il confronto diretto con il Val Merula - potrebbe ancora temere un ritorno della squadra del Ponente Ligure in caso di un'eventuale sconfitta a Biella contro il Gaglianico e tra Rapallese e Ucci Balangero tutto si deciderà nello scontro diretto in casa della prima nel conclusivo.

In margine alla penultima giornata va detto inoltre che il Ferrero Caudera ha recuperato in pieno il suo corridore Scassa e che La Fissa Del Zotto ha concluso la marcia verso i playoff con ritrovata regolarità. E per quanto riguarda il ruolo di capolista riconquistato dal Olivetti nel girone B, il merito va ripartito in modo particolare tra Mauro Bunino e Massimo Francioli.

Il primo, ventinovenne elettricista di Venaus in Val di Susa, nelle prove veloci ha raggiunto eccellenti limiti di rendimento (44 e 45 su 49 nelle ultime prove con un totale di 11 vittorie sin qui in campionato) grazie alla costanza nella preparazione che lo porta a migliorare di continuo, ed il secondo, un canavesano trentacinquenne, soprattutto bravo nel tiro combinato e nell'individuale di cui è specialista. Non preoccupa più di tanto il pareggio della Tubosider, capolista del girone C, risultato dovuto più che altro allo slancio dei torinesi speranzosi di agguantare i playoff.

Massimo Griva, convocato in azzurro

Frattanto i Commissari tecnici delle Nazionali, Beppe Vaglio e Josella Lombardi, hanno convocato per il torneo internazionale di Lione (15-16 gennaio) i giocatori Fabrizio Deregibus, Domenico Mometto, Massimo Griva e Davide Cumero e le giocatrici Paola Mandola, Camilla Nadia e Deborah Innocente.

BOCCE

terna D a Torino (La Fissa Del Zotto): 1. Mossetto (Crivellaro-Stacchini-Sartore); 2. Cafassese (Ballesio-Burel-Giacometti); 3. Ponchielli (Persiano-Giaretto-Gatti) e Pozzo Strada (Alasio-Conti-Gigante).

Gara D a Torino (Mossetto): 1. Madonna del Pilone (Bava-Facci-Mana); 2. Velivolo (Camerlo-Griva-Pagotto); 3. Chierese (Camino-Cavaglia-Varetto) e Ponchielli (Bertola-Ferrari-Imberti).

16 terna AAC a Chieri (Chierese): 1. Tubosider (Mometto-Griva-Mecca); 2. Graziano (Cericola-Losano-Wich); 3. Chierese (Cagliero-Pavan-Fioraso) e Tubosider (Gamba-Vottero-Novara)

Gara terne C a Salassa (Salassese): 1. (Faletti-Bertello-Brazzi) finale 13-10; 2 Valle Orco (Vacca-Dolce-Buttarello); 3. Salassese (Capriolo-Donna-Martino) e Bassa Valle (Cerise-Desandr-Ronchetto).

Gara quadretta D a Quassolo (Quassolese): 1. Strambinese (Bordet-Ravera-Acotto-Gaudino); 2. Strambinese (Debernardi-Borca-Ponzetto-Bertasso); 3. Salassese (Echelle-Bianchetta-Vallero-Fassero) e Castellamonte (Ruffatto-Terzano-Perino-Manassero).

TIRO CON L'ARCO

Interregionale indoor 18 metri, a Pino Torinese (org.: Arcieri di Pino e del Chierese). *Maschile*. Div. Olimpica, Seniores: A. Zorzotto (Marengo); Veterani: L. Cavanna (Arc. Alpi); Juniores: A. Frasca (Sentiero Selvaggio); Allievi: S. Ghiotti (Iuvenilia); Ragazzi: L. Fanti (Sentiero Selvaggio); Giovanissimi A. Bertolino (Pino e Chierese). Div. Arco Nudo, Seniores: F. (Sentiero Selvaggio); Veterani: F. Greco (Sentiero Selvaggio); Juniores: S. Buzzi (Iuvenilia); Allievi: M Careggio (Iuvenilia); Giovanissimi: G. Finello (Pino e Chierese). Div. Compound, Seniores: C. Slaviero (Marengo); Juniores: G. Neirotti (Iuvenilia); Allievi: F. Greco (Sentiero Selvaggio); Ragazzi: T. Vagnarelli (Arc. delle Alpi); Veterani: C. Costa (Arc delle Alpi). *Femminile*. Div. Olimpica, Seniores: L. Barale (Arc del Chisone); Veterane: G. Perono (Augusta Praetoria); Juniores: K. D'Agostino (Arc delle Alpi); Allieve: S. Pasquali (Sentiero Selvaggio); Ragazze: G Testagrossa (Iuvenilia); Arco Nudo, Seniores: C. Meinardi (Arc. delle Alpi); Juniores: E. De Vito (Prince Thomas I); Allieve: F. Rolle (Iuvenilia). Div. Compound, Seniores: L. Martinoia (Arc. Valtellina); Juniores: A. Pantaleo (Iuvenilia); Veterane: G. Marchetti (Augusta Praetoria).

● **NUOTO**. Andrea Savino (Rari Nantes), Roberta Ioppi (Aquatica) e Leonardo Tumiotto (Aquatica/Esercito) sono stati convocati per la quinta tappa della Coppa del Mondo, in programma a Berlino il 22-23 gennaio. Con loro, come tecnico federale, andrà in Germania anche Pulvio Albanese, primo allenatore della Rari Nantes.

Nuova Subaru Forester Bi-Fuel JTG. **"Hai ragione."**

Bi-Fuel? Sì, Bi-Fuel – GPL ■ benzina. E sai perché? Ho scoperto che un litro di GPL costa quasi la metà del diesel! Ho scoperto che mi danno pure l'incentivo statale perché inquina poco. E che posso girare in tante città anche con il blocco del traffico. Ho scoperto una sicurezza mai provata prima. Trazione integrale permanente e motore boxer. Ho scoperto cosa vuol dire guidare una Subaru. www.subaru.it

SUBARU
Think. Feel. Drive.

COSTO GPL PER LITRO ■ 0,542 COSTO GASOLIO PER LITRO ■ 1,012 FONTE AUTO OGGI 20/10/2004. INCENTIVO STATALE ■ 1500,00.

SUBARU IN ITALIA SCEGLIE

Corso Orbassano 72 - 10129 TORINO
Tel. 011.318.09.10 - Fax 011.318.39.85
E-mail nuovasocar@tiscali.it

NUOVA SOCAR s.r.l.

FORESTER 2.0 125 CV. CONSUMO MEDIO A BENZINA 8,5 L/100KM. EMISSIONI CO2 MEDIE A BENZINA 204 GR/KM. CONSUMO MEDIO A GPL 11,6 L/100 KM. EMISSIONI CO2 MEDIE A GPL 186 GR/KM.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO
20 ANNI DI PROFESSIONALITÀ
SOCAR ■ SUBARU ATTRAZIONE INTEGRALE

TEATRI

[redacted] "GIOV[redacted] AGNELLI" Lingotto - Torino [redacted] 20,30 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Roberto Abbado, soprano Julie Moffat - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Bruno Madera, Aura, per orchestra. Fabio Vacchi, Canti d'ombre - prima esecuzione assoluta - Commissione OSN Rai. Christian Cassinelli, Rosario, per orchestra, brano vincitore del concorso per i 20 anni del "Giornale della Musica" - prima esecuzione assoluta. Luciano Berio, Epiphanies, per [redacted] femminile e orchestra - prima [redacted] in Italia - Ingresso Libero.

RITROVI

AMERICA - W la pappa al pomodoro d.j. Franco.
BEVERLY HILLS Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Questa sera orchestra spettacolo Blue Band - In saletta si balla latino e a mezzanotte spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio [redacted] - 011.5699560 - Ore 15,30 danze by I Tropicalia. Ore [redacted] liscio Doc by Loris Gallo.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - ore 21.15 Alma.it band. Domani festa del segno zodiacale capricorno.
GARDEN - h. 15 disco liscio € 3,00.
[redacted] LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - 21 dame ingr. Omaggio [redacted]
TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted] A. Doria 9. - International show orche[redacted] Rocky. Aperto [redacted] [redacted]. [redacted]. 011.5620968.

GALLERIE

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.
PIRRA - I Posl impressionisti Russi [redacted] neve.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

[redacted]
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
«Carissimo amico, [redacted] "COURTAIN FALL" cala il sipario (è la storia d'amore di un giovane contento che vuole riconquistare la sua ragazza)! Cosa le dirò prima che sia troppo tardi?»
(LOREDANA BONTEMPI)

Crazy Girls ragazze che parlano d'amore. Da giovedì a sabato: LILI MARLEN, PAOLA BLACK, JOAN, ANNA e ANDREA, LUNA, ecc.

Da giovedì prossimo emozioni ancora più grandi sul grandissimo schermo del METROPOL con LOREDANA BONTEMPI: SIMPLY, THE BEST (siamo semplicemente le migliori), come canta Tina Turner. Ciao!

Più agghiacciante di "Seven" e più terrificante de "Il silenzio degli innocenti"

DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - DORIA - FRATELLI MARX
[redacted] - PATHÉ LINGOTTO - UGC MONCALIERI - WARNER VILLAGE

OGGI ECCEZIONALMENTE IN ANTEPRIMA AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - DORIA - [redacted] VILLAGE

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DOMANI AI CINEMA
ADUA - [redacted] GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

DOMANI AL CINEMA LUX

ROMANO
E VISTO IL GRANDE SUCCESSO DA OGGI ANCHE
ALL'ELISEO

Un bel film, [redacted] commedia piena di grazia. (*Corriere della Sera*)
Un [redacted] che abbraccia le ragioni [redacted] cuore. (*La Repubblica*)
L'[redacted] felice di Loach ha ravvivato il festival di Berlino. (*La Stampa*)

ENTRA SOTTOPELLE, DIVENTA UNA LEZIONE DI VITA
Maurizio Porro - Corriere Della Sera

DA DOMANI AL CINEMA ROMANO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted]ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 21.00 Diretta Primafila; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta straccia; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Gli amori di Carmen**, Film; 14.30 **Ufo prendeteli vivi**, Film; 21.00 **I cavalieri del cielo**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Eserc[redacted] di volontari; 22.00 Eventi roventi.

RETE [redacted]
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

[redacted]
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco [redacted]lia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.[redacted]; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming [redacted] 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini, 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 **Mulan**, Film di animazione; 21.10 Karine e Ari, Telefilm; 22.10 Sport estremi, Documentario; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima Fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Dal 26 gennaio Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Avanra Torino debutto nazionale **Dan[redacted] perpetua** regia di Mauro Piombo. Per [redacted]: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì [redacted] 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video Dia Loghi, festival [redacted] videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-[redacted] DI [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Sabato 15 presso Educatorio della Provvidenza Corso Trento 13 - Torino "Fuori dal Fango" serata a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARC[redacted] E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ore 18-20. Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.[redacted]. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, [redacted] Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato [redacted] altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 e sabato 15 gennaio la Compagnia Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica [redacted] di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. [redacted] Suffragio (via Cardinal Maurizio 5). Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica** [redacted] **sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A L[redacted] ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175146 [redacted] 14.30 ult. spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 83. Tel. 011 749.7907. Ap. 15.

Vuoi fare un regalo unico e originale?

Il tuo quotidiano ti propone un'idea davvero esclusiva: vuoi ricordare un anniversario, un compleanno, una laurea o una data che ha cambiato la tua vita o quella di una persona cara?

Vuoi ricordare [redacted] succedeva in quel preciso giorno nel mondo?

Personalizza la prima pagina de La Stampa con i tuoi ricordi.

La Stampa può riprodurre, su carta fotografica o su lastra zincata, più [redacted] 130 anni dal [redacted] [redacted] oggi!

Vieni in via [redacted] 82 con [redacted] fotografia e un piccolo testo, [redacted] noi penseremo a «personalizzare» la Prima Pagina [redacted] quel giorno.

LA STAMPA
viaroma ottantadue

Per [redacted] più dettagliate: 800.233.383 dal lunedì al venerdì, ore 9,30-12,30 / 14,00-17,00

LA STAMPA in prima pagina

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

COME ACCEDERE ALLE SOVVENZIONI DEL [illegible] LE ARTI DELLO SPETTACOLO

I nuovi bandi per il 2005 in Compagnia di Musica e Teatro

Armando [illegible]

C'è ormai la consapevolezza diffusa negli enti pubblici e nelle fondazioni di diritto privato [illegible] vi possa essere crescita culturale nelle singole regioni italiane senza il loro intervento. La Compagnia di San Paolo interviene con puntualità e per il 2005 [illegible] i bandi [illegible] Compagnia [illegible] Musica» e [illegible] Compagnia del Teatro», sovvenzionando in modo consistente l'attività culturale delle associazioni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

In questi ultimi anni la richiesta delle associazioni che danno vita a rassegne teatrali e musicali, nonché a intere stagioni è cresciuta, grazie ad una maggior compartecipazione della Compagnia di [illegible] Paolo. Il v'è da [illegible] che la Compagnia non opera soltanto in campo culturale in [illegible] stretto, ma promuove aiuti per quelle istituzioni di carattere sanitario e assistenziale che hanno bisogno di interventi innovativi.

Per tornare alla musica e al teatro, il consiglio di consultare i bandi 2005, i quali prevedono il percorso che gli enti interessati devono seguire. I bandi si trovano sul sito «www.compagnia.torino.it». Le domande per partecipare ai due bandi (da inoltrare seguendo la modulistica [illegible] «In Compagnia della Musica» e «In Compagnia del Teatro» scadono rispettivamente alle [illegible] 17 del 25 febbraio [illegible] le rassegne ed alle [illegible] 17 del 31 [illegible] per le stagioni. Il 20 maggio 2005 per le rassegne musicali e teatrali sarà pubblicato l'elenco delle iniziative selezionate e dei contributi deliberati. Gli stessi dati [illegible] pubblicati il 17 giugno 2005 per ciò che riguarda le stagioni musicali e teatrali.

I film

■ [illegible] - IO [illegible] SEAN. Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione [illegible] consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il [illegible] è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Doria, Due Giardini, F. Marz, Pathé]

● CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES. Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna [illegible] schermo Bridget Jones, la popolare single londinese [illegible] dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei [illegible] con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Cleaver. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

● CHRISTMAS IN LOVE. Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi [illegible] all'Hotel Palace arrivano un [illegible] chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex tonsorm (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci). Il cinquantenne Guido (Massimo [illegible]) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera) la vincitrice di un [illegible] a premi grande al quale può trascorrere [illegible] settimana con il suo mito, il bel Rodge (Ronn Moss di «Beautiful»). ●● [Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ CLOSER. Drammatico. Regia di Mike Nichols con [illegible] Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi. La fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la [illegible] e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera» ●●● [Nazionale, Pathé, Medusa, Eliseo]

● CONFIDENZE [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'[illegible] del treno» porta [illegible] schermo la storia di una giovane donna che per sbaglio comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [F. Marz, Romano]

● LE [illegible] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [illegible] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

● IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di Joel Schumacher con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» a «Bad company». Butler ha interpretato [illegible] Raider 2 . La culla della vita», secondo [illegible] per la Rossum dopo «The day after [illegible]». ●●● [Olimpia, Pathé]

● [illegible] 3 - LA [illegible] VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane [illegible] perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del [illegible] ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]

● FUGA [illegible]. Commedia. Regia di Joe Roth, con [illegible] Allen e Jamie Lee Curtis. A Chicago la famiglia Krank decide di andare a trascorrere il Natale ai Caraibi. La scelta non è gradita dai vicini di casa con la loro [illegible] infatti, perderebbero la tradizionale gara di luminarie fra i quartieri. Dal romanzo di John Grisham, autore di legal thriller di successo quali «Rapporto Pelican» e «Il socio». ●● [Medusa, Pathé]

● GLI INCREDIBILI. Animazione. [illegible] di [illegible] Bird. Dalla Pixar società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure [illegible] tranquilli Mr Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda [illegible] di Bird a 5 anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● [Adua, Massaua, Pathé, Olimpia, Nuovo]

■ LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier con Gerard Jugnot e François Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la [illegible] di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai [illegible] repressivi del direttore cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

● MATRIMONI E PREGIUDIZI. Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio». dirige la cineasta di «Sognando Beckham». [illegible] spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo, [illegible] nuova star del cinema indiano. ●● [Empire]

● MELINDA E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentotesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino». Al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo, Nazionale]

● IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari: nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Reposi, Pathé]

● LA NIÑA SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» comincia in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo da «peccato». ●●● [Romano]

● OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● [Adua, Arlecchino, Due Giardini, F. Marz, Massaua, Medusa, Reposi]

● POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Reposi, Massaua, Pathé]

● SE DEVO ESSERE SINCE[illegible]. Commedia. Regia di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «Il collega tatuato». ●●● [Alfieri]

● SHREK 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna in questo orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona e costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'avvenente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● LA SPOSA TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con [illegible] Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca, vittima [illegible] regole della famiglia musulmana [illegible] Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza: due vivono da separati, lui progressivamente [illegible] di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Erba]

● THE [illegible]. Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason [illegible]. [illegible] Karen (la «Buffy» del [illegible] televisivo, Sarah [illegible] Gellar), in Giappone per uno scambio culturale accetta di [illegible] un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam [illegible]. ●●● [Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

● [illegible] Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, [illegible] abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono iniziale le [illegible] quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della [illegible] ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza: fra loro Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante [illegible] della moglie scomparsa. ●● [Alfieri]

■ UN BACIO APPASSIONATO. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con [illegible] Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un [illegible], e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA, corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Ocean's Twelve	Adua 100	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli [illegible]	Adua 200	15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari	Adua 200	22.30
Shrek 2	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI, piazza Solferino 4, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Un amore sotto l'albero	Solferino 2	20.10-22.30

● AMBROSIO, corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

● ARLECCHINO, corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ocean's Twelve	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ CENTRALE, via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA, piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.00-17.30
Polar Express	15.20-17.35
Il mistero dei Templari	15.00-20.10
Tu la conosci Claudia?	20.20-22.30
Christmas in Love	17.35
Shrek 2	15.20-17.40-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili VO	20.00-22.30
Anteprima Saw - L'enigmista	22.40

■ DORIA, via Garibaldi 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Birth - Io sono Sean	16.00-18.10-20.20-22.30

● DUE GIARDINI, via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
[illegible] Io sono Sean	Ombrerosse	15.30-17.30-20.25-22.30

● ELISEO, piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Shrek 2	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

● EMPIRE, piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi	16.30-18.30-20.30-22.30

● ERBA, corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

La sposa turca V.M. 14	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

● F.LLI MARX, corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Groucho	15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Chico	15.20-17.30-20.25-22.30
Birth - Io sono Sean	Harpo	15.30-17.30-20.30-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX, corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2	Sala 2	14.30-16.30-18.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	20.30-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	14.30-16.30-18.30
Shrek 2	Sala 3	20.30-22.30
Christmas in Love	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

● LUX, galleria San Federico, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Christmas in Love	15.30-17.50-20.10-22.30

■ MASSIMO, via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,80 [illegible]. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Melinda e Melinda	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
I nostri anni	Massimo 3	16.30-18.15
Incontro con D. Gaglianone, G. Alonge, A. Sciopa, Lalli e Gherardo Gossi	Massimo 3	20.30
Segue: Racconta, nemmeno il destino lo può impedire	Massimo	
Segue: [illegible]		
(Ingresso libero)	Massimo 3	

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO, via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.20-17.40-20.05-22.30
Shrek 2	Sala 2	14.00-16.00-18.05-20.15-22.25
Shrek 2	Sala 3	15.00-16.50
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	18.40-20.50-23.00
Christmas in Love	Sala 4	14.30-17.05-19.40-22.15
Tu la conosci Claudia?	Sala 5	14.05-16.10-18.20-20.30-22.40
The Grudge	Sala 6	14.25-16.30-18.30-20.30-22.35
Fuga dal Natale	Sala 7	14.15-16.15-18.15
Closer	Sala 7	20.20-22.45
Ocean's Twelve	Sala 8	14.35-17.10-19.45-22.20

■ NAZIONALE, via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Closer	Nazionale 1	15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda	Nazionale 2	15.40-17.50-20.15-22.30

■ [illegible], corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under16, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Tu la conosci Claudia?	Sala Valentino 1	20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore	Sala Valentino 1	20.10-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	

■ OLIMPIA, via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	Olimpia 2	14.45-17.00
Il fantasma dell'opera	Olimpia 2	19.15-22.15

■ PATHE' LINGOTTO, via Nizza [illegible] 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,80 anziani

Birth - Io sono Sean	15.05-17.35-20.05-22.40
Fuga dal Natale	15.00-17.30-20.05
Il fantasma dell'opera	22.30
Gli incredibili	14.50-17.25
Tu la conosci Claudia?	15.15-17.40-20.00-20.10-22.25-22.35
Christmas in Love	14.50-17.30-20.00-22.35
The Grudge	15.10-17.35-20.05-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2	15.15-17.40-20.10-22.35
Polar Express	15.00
Closer	17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	14.50-17.20-20.00-22.40
Ocean's Twelve	14.50-17.20-19.55-22.30

● [illegible], via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Shrek 2	Reposi 1	15.20-17.35-20.15-22.30
Polar Express	Reposi 2	15.00
Ocean's Twelve	Reposi 2	17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia?	Reposi 3	15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Reposi 4	14.45-17.20-20.00-22.40
Ocean's Twelve VO con sottotitoli	Reposi 5	14.40-17.20-20.00-22.40

● ROMANO, galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Confidenze troppo intime	Sala 1	15.30-17.50-20.00-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
La niña santa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO [illegible], via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over [illegible]

Che pasticcio, Bridget Jones!	15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinePassCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7660 Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
● MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
● VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ● Bertolino ■ 011349.0270
Non Pervenuto

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Shrek 2	Sala 1	15.25-17.40-19.50-22.00
The Grudge	Sala 2	16.10-18.20-20.30-22.45
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	14.55-17.15-19.35-22.15
Polar Express	Sala 4	16.50
Birth - Io sono Sean	Sala 4	19.10-21.30
Christmas in Love	Sala 5	17.20-20.00-22.40
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala Maxi	15.35-17.50-20.10-22.30
Ocean's Twelve	Sala 7	16.15-19.00-21.50
Shrek 2	Sala 8	16.20-18.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 8	20.45-23.00
Gli incredibili	Sala 9	16.00
Closer	Sala 9	18.50-21.40

■ BORGARO TORINESE ● Italia - Digital ■ [illegible] Riposo
■ CASCINE VICA - RIVOLI ● Don Bosco Dig ■ 011950.8908 Riposo

● COLLEGNO ● Principe ■ 011405.6795
Chiuso
Studio Lace ■ 011405.6601
Riposo
[illegible] ■ 011780.790
Non Pervenuto
Regina Neo ■ 011781.623
Riposo
[illegible] ■ 011781.623
Riposo
● [illegible] Castello [illegible]

Confidenze troppo intime	21.15

UGC Ciné Cité [illegible] via Postiglione, tel. 011640.5885. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 28,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Un bacio appassionato	15.55-18.05-20.15-22.25
Ocean's Twelve	15.00-17.35-20.05-22.30
Gli incredibili	15.10-17.35-20.00
Tu la conosci Claudia?	22.25
Melinda e Melinda	18.00-22.20
Matrimoni e pregiudizi	15.50-20.00
Polar Express	15.35-17.45
Il fantasma dell'opera	20.00-22.35
The Grudge	14.35-16.40-18.45-21.00
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2	15.55-18.05-20.20-22.35
The Grudge	16.15-18.20-20.25-22.50
Christmas in Love	15.15-17.40-20.10-22.35
[illegible]	14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia?	16.00-18.20-20.35-22.45
Birth - Io sono Sean	15.55-18.00-20.25-22.35
Che pasticcio, Bridget Jones!	14.40-16.55-19.05-21.15
Il mistero dei Templari	15.00-17.35-20.15-22.50
Fuga dal Natale	14.35-16.40-18.45-20.50-22.55

■ RIVOLI ● Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo

■ [illegible] MAURO [illegible] ● Gobetti ■ via [illegible] Martin della Libertà 17, tel. 011822.2192

Christmas in Love	21.10

● SETTIMO TORINESE ● Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	21.20
The Grudge	Sala 2	21.30
[illegible] "Natale in casa Cupiello"	Sala 3	21.00

■ VENARIA ● Supercinema ■ 011459.4406

Che pasticcio, Bridget Jones!	21.00
The Grudge	21.00
Shrek 2	21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ● Corso, tel. 011 931.2403 (Film fuori abbonamento) Bon Voyage 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA ● Sabrina, tel. 0122 996.33 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ BUSSOLENO ● Narciso, tel. 0122 492 49 Riposo
■ CARMAGNOLA ● Margherita - Night, tel. 011 971.6525 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ CESANA TORINESE ● Sandlacio, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ● Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 L'amore ritrovato 21.15
■ CHIVASSO ● [illegible], tel. 011 910.9737 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ● Nuovo, tel. 011 920.9904 Riposo
● CUORGNÈ ● Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
● CONDOVE ● Condove, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ● San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ● ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Melinda e Melinda 20.00-22.15
Boaro - Guardi, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571
La petite [illegible] 21.30
● LEINÌ ● A[illegible], tel. 011 998.8098 Riposo
● NONE ● Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
● PIANEZZA ● Lumière, tel. 011 [illegible]
Closer 22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30
The Grudge 20.30-22.30
Shrek 2 20.30
Christmas in Love 20.15
[illegible] conosci Claudia? 22.30
● PINEROLO ● Hollywood, tel. 0121 201.142
Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Cineforum 20.45
● SAUZE D'OULX ● Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
● SESTRIERE ● Fraiteve, tel. 0122 763.38
Christmas in Love 21.15
■ SUSA ● Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ● Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due [illegible]
■ TORRE PELLICE ● Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ● Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ● Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ● Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Mar 18 gen. ore 21 Stagione concertistica 2004/05 dell'Accademia Stefano Tempia, in programma Duo di pianoforti Fatma e Sandra Gonzato. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Ingresso euro 11 e 8.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.7529. Sab. 29 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta. Un mito al servizio la Compagnia Ai la Folies presenta La dama dell'operetta. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La vie parisienne. Info: 011.819.75.29 [illegible] www.alfateatro.com. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giocul di festa la Compagnia Teatro presenta I musicanti di Brema. Biglietti: intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni: 011.819.75.50, gofesta@alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per Cantando sotto la pioggia dal film "Singin in the Rain" regia di S. Marconi con R. Pagnini, L. Mattera, G. Ottonello - dal 18 al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Alfieri/T.S.T. ore 20.45 Re Lear di W. Shakespeare, con R. Herlitzka, D. Giovanetti, L. Lazzareschi, A. Pennisi, regia di A. Calenda, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Compagnia M. Chiocchio srl. Biglietteria del TST (Via Roma 49. Tel 011/5176246, orario 8.30-19, dom. riposo)

■ ANALISO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Zuppa d'Acido - Teatro per bambini". Ven. e sab. ore 21.15 Teatro dell'Angolo e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presentano Lingua in bocca spettacolo-happening sulla vita e le opere di Carol Rama, a cura di M. Bifaro e L. Dagasino, con gli studenti del Sol Cavour e D'Azeglio. Posto Unico euro 4. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011.331764. Info: www.teatrodellangolo.it

■ A[illegible] AGNELLI LINGOTTO via Nizza [illegible]. Stasera ore 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore R. Abbado, soprano J. Moffat, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai R. Madurel, F. Vacchi, C. Canevari. [illegible] Ingresso libero. Info: 011.810.46.53 - 810.49.61, biglietteria.osn@rai.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Ina d'Scarta. Nuova creazione Coreografia M. Lovaggi, Musica Y. Hanno, Y. Hemmi, K. Cascone, Scanner, Cavalleriza Reale, via Verdi 9 - feb. ore 10 e ore 21.15, 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e info: 011.4730189 www.ballettoteatrotorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Da mar. 18 gen. La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanolini, L. Piazza, M. D'Amico, Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19 lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggi Reale/T.S.T. Riposo. Ore 11.30 Filmati a teatro: L'idea del filmato e del filmatore, progetto di R. Marchese e F. Braggi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo.

■ CECCHI/[illegible] via M. Cristina 71. Giovedì Salone alle ore 17.45. Musical Giuliamanca con Marco Morandi alle ore 21. Sab. 15 gen. [illegible] alle ore 21. Info 011.6600034, www.teatroceccopoint.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Dom. 16 gen. ore 21, Unione Musicale - serie gialla. Antonella Ruggiero, voce. Arkè String Project. P. Drummy, percussioni. L. Ciccardi, percussioni. Quattro passi per Broadway brani dai più celebri musical americani. Info: 011.5669811

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Stasera e sere ore 21, domenica ore 16 M. Mesturino e R. Bani in Marie Curie, la scoperta dell'amore di J.N. Fenwick, regia A. Dosio. Imperdibilmente fino al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una stanza tutta per me di L. Curino e M. Moretti, con L. Curino, T.S.T. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garibaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria TST, via Rossini 8, tel. [illegible], orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ GIOIOSA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Sab. 15 gen. alle ore 15 la Compagnia Marionette Lupi in La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi, e alle ore 16.30 Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Dom. 16 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews Apra bene le bocca. Vendita biglietti e abb. Il Bue all'occhiello e Gran de prosa. Biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria "V" via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19 lun. riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2004/05 [illegible] tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Giovanni d'Amelio. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Lun. 17 ore 21 spettacolo di Flamenco. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: domani ore 22 serata Xplosive. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.

■ KEYSPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo dal 28 gen. al 2 feb. ore 21 Ripensando Dante Capriccio infernale di U. Alagna e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: tel. 011.2386067, info@keyspace.it, www.keyspace.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, per la VII stagione di Teatro di prosa "La cultura sulla ribalta" il "gruppo Teatro Specchio" presenta Matrimonio per forza di Molière. Il 14 e 15 gen. per la XI Rassegna di Teatro Piemontese "Turbergà" la Compagnia "Ernesto Olino - Albino Borgata Parella" presenta Il fantasma del medioevo Zambiela di L. Gagliardi. Prevendite cassa teatro giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ NUOVA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4400. Non Pervenuto

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Piccolo Regio Lab: ore 21 The Sound of a Voice, opera da camera di P. Glass. Regia di V. Malosti. Sartine Palmaggi diretti da [illegible] Boccadoro. Posti a euro 7,50. Info e vendita: Unione Musicale - Tel. 011.5669.811 e dalle 20.30 biglietteria del Piccolo. Nuovo replica domani ore 21.

■ SPAZIO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.[illegible] E. Allegri. Stasera ore 21 Teatro [illegible] int. euro 10 - rid. 7, rid. stud. 5. Info: 011 7800737, dalle ore 9 alle ore 13

■ SALA TEATRO GRIMALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La Cattiva Compagnia presenta L'uomo, la bestia e la virtù tre atti di Luigi Pirandello. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in [illegible] info tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ SANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 13 al 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André: F.D.A. Bocca di rosa e altre storie. Con B.M. Ferraro, Ideazione E. Ferri, Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Sera, C. Corso e altri. Sette anni di repliche. Info: 011.338698 e www.sangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Insolito - questa sera alle ore 21 Assemblea Teatro e Areso Vari presentano Giù le mani dai bambini! Info e prenotaz.: tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici) o sul sito www.assembleateatro.com e tel. 011.6192351 (dalle ore 19 in poi)

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Fino al 14 gen. ore 21 Spettacolo teatrale Moldav - Les risques d'une réputation di e con Werewere Liking. www.cineteatrobaretti.it, info@cineteatrobaretti.it

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 La Bottega Teatrale in Il malato immaginario di Molière. Domani Ausiglio presenta Mussi Vagantes - Sonata di Musica Celtica. 15/01 Comp. Masaniello in Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. 16/01 Per la Rass. Sipario 0-12 Ass. Bonaventura in Cenerentola alla corte. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19. Informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. La Stanza segreta di N. Simon con M. Lopez e T. Solenghi, ore 21. Ingresso euro 18. Prevendite aperte.

■ TEATRO CIRCO MAFFEI via Marconi 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Ven. [illegible] gen. 2005, ore 21 Menmula e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Scoa&Pistoia. Per info e abb. tel. 011.6403700, www.teatrocircomaffei.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Giacosa - Ivrea, tel. 0125 641.161. Anteprima di Monaldo Desa, gio. 20 gen. ore 21 Oggi e già domani di W. Russel, versione italiana di L. Lucchi con P. Quattrini, musiche di A. Trovatelli, regia di P. Garinei, A. Auci. 2. Info: Il Contatto del Canavese - 0125/641161 Ufficio stampa [illegible] 3336728569.

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Ore 10 L'Albero Azzurro Il grande Buddhamma e il terribile Uomo del buio, regia di R. Marafante in collaborazione con la Rai - Centro Produzione Torino.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Questa sera ore 21 Natale in casa Cupiello. Commedia Napoletana in 3 Atti di E. De Filippo. Compagnia Masaniello. Ingresso intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011 800.7050

■ TEATRO REGIO Stagione d'Opera e in corso la vendita dei biglietti per gli spettacoli: Il trovatore di G. Verdi - L'amore dei tre re di I. Montemezzi - Anna Bolena di G. Donizetti - Werther di J. Massenet - Messa da requiem di G. Verdi. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/[illegible].

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Sab. 15/1 ore 20.30 Rassegna Lirica La Sonnambula: Orchestra Filarmonica del Piemonte e Coro Lirico di Torino, euro 20/13. Sab. 22/1 ore 21 Rassegna Prosa: Jungo per 45 giorni (a Giorgio Faletti) - Teatro Danza Anzani e Sarebbe Probabile. Euro 13/10

F DUE
IL NUOVO OUTLET A TORINO
Valigeria Pelletteria
Sergio Tacchini · YVES SAINT LAURENT · LUMBERJACK · ENRICO COVERI · roccobarocco · RONCATO · EVOLUTION
Via [illegible] 151
int. Parco [illegible]
Tel. [illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL ... OCALE (AL SABATO ... TORIO PER TUTTI I TANDEM ... LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI: DISEGNATORE, € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ... ME GENOVA). ABBON... ITATIM = PREZZO DEL CL... CON «CORSICA» IN TUTTA ITALIA; € 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SV E IM | € 0,90 CON I GRANDI VOLUMI SU PASTA E CIOCCOLATO); € 0,90 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Non sentitevi in obbligo.
Decoder digitale, parabola e installazione standard sono gratis.

Oggi puoi approfittare di un'offerta imperdibile per entrare nel mondo del grande intrattenimento SKY. Abbonati subito, potrai [illegible] gratis a [illegible] tua tutto il necessario per vedere SKY. L'emozionante universo SKY [illegible] offre fino [illegible] 180 canali tra cui scegliere i programmi per soddisfare I gusti di tutta la famiglia.

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900.**

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata [illegible]. Su www.sky.it/it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. **Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

PRONTO SKY
Più facile di così...

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, è prevista la chiusura di parte della carreggiata in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo). Sarà, poi, vietata la circolazione in piazza don Albera e nelle vie vicine (per il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo) e nella carreggiata Est di corso Galileo Ferraris (tra via Vico e corso Einaudi). Rallentamenti previsti nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia, Zuretti, San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris), via Bossoli (angolo con Pio VII) e all'incrocio corso Umberto e corso Vittorio Emanuele

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 11/1/2005	6 INSALUBRE
7	MOLTO INSALUBRE	Lunedì 10/1/2005	5
6	INSALUBRE	Domenica 9/1/2005	5
5	POCO SALUBRE	Sabato 8/1/2005	7
4	MEDIOCRE	Venerdì 7/1/2005	6
3	DISCRETA	Giovedì 6/1/2005	6
2	BUONA		
1	OTTIMA		7

n.d. n.d. n.d.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S.M. Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; piazza Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

TRENT'ANNI HA LAVORATO COME ADDETTO ALLE CALDAIE ED ELETTRICISTA

Molinette, ex fuochista è colpito da asbestosi

La segnalazione è stata trasmessa dall'Inail al procuratore Guariniello L'ospedale: i lavori di bonifica dell'amianto sono a buon punto

Che l'amianto sia stato e sia ancora presente all'ospedale Molinette, dov'era stato usato per coibentare i chilometri di tubature dei sotterranei, si sa da anni. Che da anni sia in corso la bonifica, pure. La novità è che un lavoratore dell'ospedale, in pensione dal 2003, ha contratto l'asbestosi, la malattia polmonare inequivocabilmente legata all'esposizione alla fibra killer. La segnalazione è di questi giorni al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo e ha già avviato i primi accertamenti.

Si tratta di un signore di Nichelino, nato nel '36, che ha lavorato per più di trent'anni presso l'Azienda ospedaliera Giovanni Battista fuochista addetto alle caldaie della centrale termica e come elettricista. La qualifica di «operatore tecnico impiantista elettricista di ruolo» potrebbe averlo esposto alla fibra durante i vari interventi di manutenzione agli impianti eseguiti negli anni: non pare, infatti, che l'uomo possa essere stato esposto ad altre fonti di rischio, secondo i primi accertamenti della Medicina del lavoro dell'Inail, l'ente che ha sottoposto l'ex fuochista a una serie di controlli prima di trasmettere, com'è richiesto in questi casi dalla legge, la segnalazione alla procura della Repubblica.

La presenza di amianto alle Molinette è nota da tempo, tanto che la stessa Medicina del lavoro dell'ospedale aveva sottoposto il lavoratore - così altri addetti alla - a controlli periodici, che avevano per fortuna sempre dato esito negativo. Anche quando è andato in pensione, gli era stato consigliato di mettere in calendario delle verifiche negli anni successivi: l'amianto, infatti, può lavorare in silenzio per anni, e manifestare i suoi effetti dannosi - il più grave è il mesotelioma, una grave forma di tumore - anche se è passato molto tempo dalla cessazione dell'esposizione al rischio.

«Negli ultimi mesi, ha raccontato il pensionato, sognì tanto mi mancava il fiato». S'è rivolto al suo medico di famiglia, che dopo i primi controlli ha segnalato il suo caso all'Inail. Qui gli sono stati ordinati ulteriori accertamenti ed esami da parte della Medicina del lavoro, fino al referto firmato dal dottor Roberto Topino e inoltrato all'autorità giudiziaria.

La diagnosi di asbestosi pare certa, anche se fortunatamente in forma non grave. Quanto all'ospedale, dalle Molinette fanno sapere che «i lavori di bonifica sono partiti alcuni anni fa, e sono a buon punto: sappiamo che c'è amianto, qui come in molti altri edifici pubblici e privati della stessa vetustà. E' stato trovato nei corridoi dei sotterranei, lontano dunque dai reparti e dai pazienti. Per ora non ci risulta, comunque, che un nostro ex lavoratore si sia ammalato. Avevamo avuto un solo precedente, negli anni scorsi: non è però stata dimostrata alcuna responsabilità da parte dell'ospedale». [g.fav.]

Alle Molinette fibre di amianto state trovate nei corridoi dei sotterranei, lontano dai reparti e dai pazienti

TRAGEDIA DI VOLPIANO

La mamma di Nausicaa in casa di cura

È stata dimessa ieri dalle Molinette Rosa Sansone, l'impiegata di anni accusata di aver Nausicaa, la bimba di 4 anni, la mattina 1° dicembre scorso, trafiggendola con una decina di coltellate, nella cucina della sua abitazione di Volpiano.

La donna, così hanno deciso i giudici, sarà agli arresti domiciliari nella di «Villa Patrizia», a Bruino. Fu un momento di follia, legato alla depressione. Perché non c'è nessun'altra ipotesi, per spiegare l'orrore di mattina qualsiasi; dopo il delitto, la madre tentò di togliersi la vita, con lo stesso coltello. per un'ora fra la vita e la morte, con un polmone perforato dalla lunga lama, il cuore solo sfiorato. La bimba morì dissanguata in pochi .

Fu il padre, Giampaolo Sellitto, impiegato della Camera di Commercio di Torino, a dare l'allarme, nella tarda mattinata. Appena tornato dal lavoro, aprì la porta e scoprì subito il cadavere della piccola. Rosa Sansone, agonizzante, fu trasportata in ospedale, alle Molinette, dove sottoposta a un plesso intervento chirurgico. Giampaolo Sellitto, durante i funerali di Nausicaa, tentò di spiegare il folle gesto della moglie. Fu un lungo intervento, nella chiesa di Volpiano affollata, il suo, privo di qualsiasi rancore e odio nei confronti di Rosa: «... Io sono qui per caso, perché il lavoro mi ha portato qui. Forse sono - disse tra l'altro - casualmente anche questa terra. Anche Rosa da lontano... a volte, non capiva questo concetto. Ho dato troppa importanza ai beni materiali, ai soldi, agli oggetti, Rosa no. Lei buttava via le cose che io compravo. Rosa una donna che viveva per lo spirito, studiava filosofia. A chi è stato dato tanto, è giusto che sia chiesto altrettanto. E' terribile che mi sia chiesto questo, Dio ha donato a il suo figlio unigenito...». Infine: «Le nostre idee erano diverse, ma l'amore ci ha uniti. Si sentiva inadeguata, invece era un'ottima moglie, un'ottima madre».

ALL'OPERA ANCHE UN SEDICENTE CARABINIERE

Due anziane ancora vittime di truffatori

Due truffe ai danni di anziani, l'altro ieri, in poco più di un'ora. Nessuna correlazione tra i due episodi, accaduti in corso Orbassano alle 12,30 e un'ora più tardi in Tassoni. In entrambe i casi, le vittime dei raggiri sono due donne che vivono sole e che hanno aperto la porta di casa fidandosi di persone mai viste. In un condominio di corso Orbassano, Francesca T., 83 anni, ha fatto entrare due uomini che si spacciavano per dipendenti dell'azienda elettrica. «Dobbiamo controllare le ultime bollette - hanno detto alla pensionata - perchè ci risultano delle irregolarità». Dopo aver simulato di un semplice controllo, le hanno poi prospettato di verificare che la validità degli euro custoditi in casa, «perchè sa, ne circolano che sono falsi». La donna ha accettato e quando sono usciti si è accorta che i suoi 300 in contanti erano spariti.

In un elegante stabile di corso Tassoni, un'ora dopo, ha suonato alla porta di Olga M., 88 anni, un giovane che si è presentato un carabiniere, pur non essendo in divisa. Anche in questo caso, lo sconosciuto ha usato uno stratagemma analogo, scappando con 1800 euro e diversi altri oggetti in oro. I carabinieri, che hanno ricevuto le denunce e stanno indagando sui due episodi, ricordano che il personale di banche, enti pubblici ed erogatori di servizi (acqua, luce e gas) così come le forze dell'ordine, non compie mai verifiche a domicilio di questo genere.

OPERAZIONE DELLA POLIZIA IN CORSO REGINA

L'hashish nascosto nel baule dell'auto

Due pusher marocchini hanno scelto la strada della collaborazione con la polizia e hanno consentito agli agenti del commissariato Dora Vanchiglia di recuperare 50 kg di hashish della miglior qualità divisi in panetti e chiusi in una di plastica. La droga era nascosta nel bagagliaio di un'auto, una vecchia Uno, parcheggiata in corso Regina Margherita, davanti all'Italgas e in apparenza da tempo abbandonata. Li hanno scoperti gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, coordinati dal vicequestore Francesco Costanzo, che hanno visto aggirarsi intorno all'auto alcuni marocchini e che ora cercando un possibile intreccio con un gruppo di livello di italiani.

Già a metà dicembre la polizia aveva fermato due magrebini trovati in possesso di 6 kg di hashish. Proseguendo nelle indagini, gli agenti del commissariato sono venuti a conoscenza di strani movimenti in corso Regina Margherita e, nel corso di lunghi appostamenti, hanno notato la presenza di una macchina risultata rubata a fine anno. Quando sono intervenuti i poliziotti hanno scoperto la droga nel bagagliaio, per un totale di 44 chili per un valore che supera i 350 mila euro.

Spiega il vicequestore: «E' un'indagine che apre nuovi orizzonti nel mondo degli spacciatori di Porta Palazzo e dintorni. Potrebbero esserci presto sviluppi ancora più importanti».

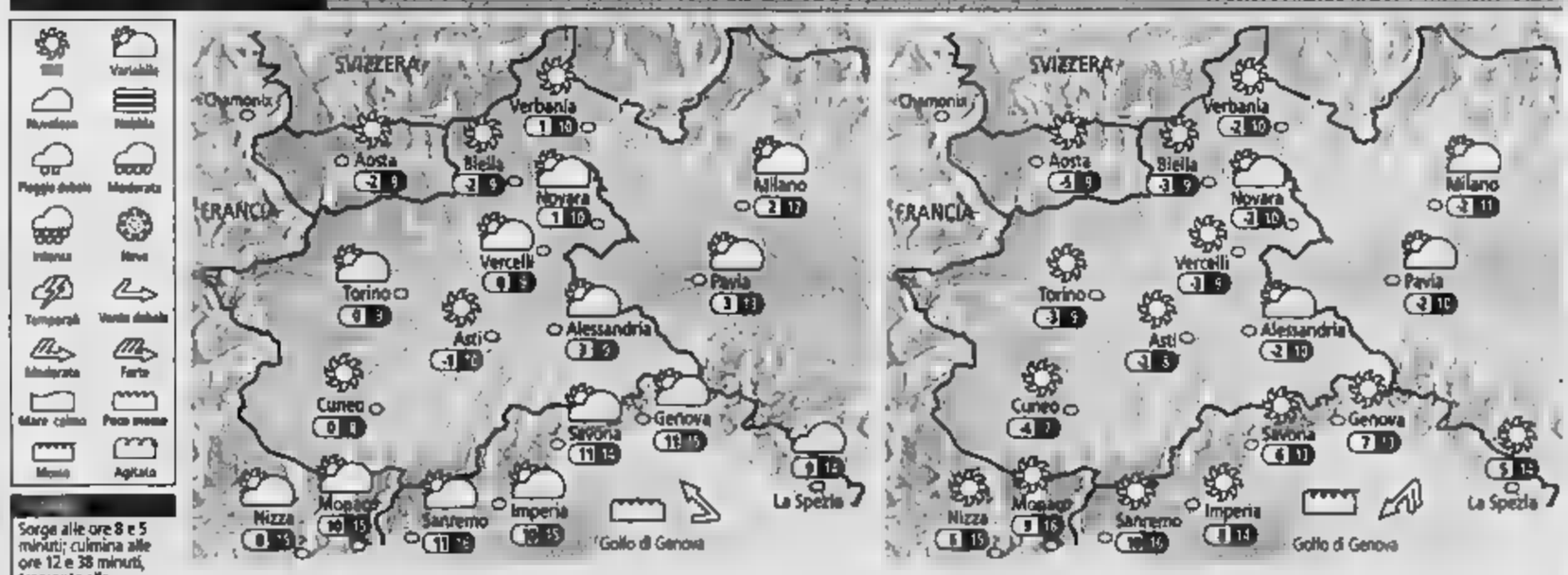
UN BAR E TRE CLIENTI

Quattro multe dei vigili contro il fumo

Il titolare di un bar il cartello di divieto fumo è stato il primo a vedersi applicare amministrativa in seguito alle nuove disposizioni che regolano la possibilità di fumare nei locali pubblici. Il provvedimento è stato preso da uno degli agenti di polizia municipale in servizio ieri mattina per i controlli in città, che sono stati alcune centinaia.

Come era già accaduto negli ultimi due giorni, i vigili urbani hanno provveduto ad accertare il rispetto della nuova norma in bar, ristoranti, pizzerie e tavole calde delle dieci circoscrizioni di Torino. Tre affezionati delle «bionde», poi, sono stati multati nei locali di «8Gallery», il centro commerciale del Lingotto.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 17 e 11 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 10 e 25 minuto; cala alle ore 21 e 3 minuti

OGGI Sulle Alpi parzialmente nuvoloso con possibilità di qualche sporadica precipitazione nevosa sui crinali di confine. Altrove cielo velato con banchi di nebbia sparsi sulle pianure. Tendenza a graduale miglioramento su tutti i settori entro la mattinata. Prevalentemente soleggiato ovunque nel pomeriggio. Temperature in lieve calo sulle Alpi, senza grandi variazioni altrove. Venti deboli variabili.

DOMANI Su tutti i settori cielo generalmente sereno. Ventilazione debole Nord sulle Alpi, di direzione variabile altrove. Ancora qualche nebbia sulle zone di pianura non raggiunte dal vento. Temperature massime in calo sui settori alpini, valori invariati o in leggero aumento sulle pianure. Nottetempo, gelate nelle vallate e sulle pianure piemontesi. Qualità dell'aria in lieve miglioramento anche città.

GARIONE
dal 1966
ARTICOLI PER L'EDILIZIA
FERRAMENTA
E UTENSILERIA
Concessionario unico
Torino e Provincia
Strada Settimo, 65 10156 Torino
Tel. 011 223 84 11 - 011 273 02 94
Fax 011 273 01 55
vendite@garione.it - www.garione.it

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 96074

L'assessore provinciale Giovanni Ossola

Ossola: fra 30-40 giorni inizieranno i lavori tra Lombardore e Feletto

La viabilità sotto accusa. Prima dell'incidente mortale di ieri nel tratto Rivarolo e Cuorgnè, il caso curva Lombardore dove negli ultimi le vittime si sono moltiplicate. Cittadini e amministratori sul piede di guerra: «La Provincia deve subito, non si può aspettare ancora». Chi ogni giorno transita a Lombardore sogna una rotonda che possa «tagliare» la curva, qualcuno propone misure temporanee come guard-rail che possa se non altro limitare i danni. «Dico che quest'ultima sarebbe una spesa inutile - ribatte l'assessore provinciale viabilità Giovanni Ossola - capisco la rabbia della gente come i sindaci, ma proprio adesso che sta per iniziare la messa in sicurezza dell'intera arteria tra Lombardore e Rivarolo il necessario avere ancora un po' di pazienza». Quanta pazienza? «Tra 30 o 40 giorni partirà l'allargamento del tratto tra Lombardore e Feletto. Ma, cosa ancora più importante, i progetti per la rotonda sono buon punto. Nel 2005 contiamo di completare tutto». Il problema è che da queste parti più ha voglia di aspettare: «Lo capisco, per troppo tempo gli interventi sono rimasti sulla carta e chi convive con quella strada ce la fa più. Ma mi sembra un paradosso che proprio adesso si accusi Provincia immobilismo - prosegue -. Lo abbiamo ribadito più volte agli amministratori: questa volta si parte davvero. L'allargamento sarà accompagnato dalla realizzazione di serie rotonde, la prima all'altezza della borgata Mastri. Poi, via via, tutte le altre, più fermarsi. Compresa la rotatoria Lombardore». Un altro tema spinoso quello della variante per Front e Busano: da anni si parla della nuova strada, i soldi ci ma i lavori non sono ancora partiti. Anche qui, bisognerà attendere ancora a lungo prima di assistere all'apertura dei cantieri? «Non è vero che tutto è stato dimenticato in un cassetto - sottolinea Ossola - i progetti ci sono, stiamo soltanto seguendo procedure di approvazione definitiva». [a. bal.]

SCONTRO FRONTALE COINVOLGE QUATTRO VETTURE, IN TILT IL TRAFFICO

Un morto e un ferito grave nella carambola di auto

L'incidente tra Cuorgnè Valperga ieri mattina poco dopo le otto
All'origine dello schianto forse la strada ghiacciata o un sorpasso

Alessandro Ballesio

Alle del mattino, sull'asfalto brilla una patina di ghiaccio che tradisce. L'inferno delle lamiere straziate da uno schianto e delle grida di aiuto che anticipano le sirene dei vigili del fuoco si ripete sotto gli occhi di decine di automobilisti in coda per andare al lavoro. La tragedia si consuma in un tratto che mietere vittime: quello della ex statale 460 tra Valperga e Cuorgnè, a pochi metri dallo svincolo per località Gallenca. La scena lascia senza fiato. Nel groviglio di macchine, due utilitarie piegate di taglio dopo un'incredibile carambola. L'uomo che guidava la Panda è morto sul colpo: Rodolfo Peradotto, ni, partito pochi minuti prima villetta Cuorgnè per dirigersi a Pertusio e dare una mano a un amico a lavorare in campagna. I pompieri fanno fatica a liberare dalla Fiat Idea celeste altro pensionato, Attilio Guerrio, 60 anni, di Pont Canavese. L'elicottero del 118 lo trasporta all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino: le sue condizioni *sono gravi, ma ce la farà. Una* ra che a quell'ora ieri andava in ufficio sulla sua Yaris viene colpita in pieno delle due macchine: Iris Pezzetti, 29 anni, di Locana alla fine verrà pagnata all'ospedale di Cuorgnè per semplici accertamenti. Il quarto automobilista coinvolto nell'incidente, Franco Peila, 47 anni, di Borgiallo, è il primo a raccontare ai carabinieri quei pochi secondi di paura: «Ho visto quella Panda che veniva scagliata in aria, a pochi metri da E' un miracolato: l'auto del pensionato di Cuorgnè è piombata a un niente dall'abitacolo della sua Clio, lui è rimasto praticamente illeso.

Mentre i vigili del fuoco arrivati da Ivrea e Cuorgnè ripuliscono strada, i volontari della Croce Rossa di Rivarolo, quelli della Croce Bianca di Valperga e medici e infermieri del 118 si assicurano delle condizioni dei feriti e i vigili urbani di Cuorgnè regolano traffico rimasto fermo per ore, i carabinieri cercano di ricostruire quello che è successo. Non è facile, a giudicare da come i Ma le prime testimonianze lasciano pochi dubbi.

La Fiat Idea di Guerrio diretta a Cuorgnè ha invaso la corsia opposta: non si sa se il pensionato di Pont Canavese abbia perso il controllo per colpa del fondo ghiacciato o di un sorpasso azzardato. Peradotto, in ad una colonna di auto diretta a Rivarolo, l'è trovata fronte, senza poter far nulla. L'urto è stato spaventoso, la Panda si è impennata all'indietro, finendo prima sulla Yaris, poi sul cofano della Clio. C'è un'altra famiglia che piange sull'asfalto della ex statale, nessuno riesce più a contare le croci da Lombardore a Cuorgnè, il nastro grigio ormai rievoca immagini di morte e disperazione. Sembra una coincidenza, ma sempre più spesso, quando si ripete la tragedia, si fermano ad offrire il loro aiuto anche quelli che in passato l'hanno scampata per un soffio. Com'è successo ieri: è arrivato un ragazzo che quasi un anno fa, a pochi metri da qui, rimase leggermente ferito in incidente che invece costò la vita a un altro automobilista. Rodolfo Peradotto lo conosceva in mezzo Canavese: per vita aveva lavorato artigiano edile, tre anni si occupava soltanto della di borgata Bandone, di moglie Marisa, figlio Franco, calciatore dilettante del Sant'Antonio di Castellamonte. E della sua passione per la caccia e per la terra. «Sulla 460 si continua morire», sussurra un uomo fermo in coda. E ieri pomeriggio due macchine si sono scontrate a poche centinaia di metri da qui, allo svincolo di Salassa, per fortuna senza conseguenze. E' un'ecatombe senza fine.

Le auto coinvolte nello schianto di ieri Cuorgnè e Valperga

Peradotto, la vittima

SAN MAURIZIO CANAVESE

Automobilista in prognosi riservata

Bartolomeo Vottero Ciomè, 45 anni, di Traves è ricoverato in prognosi riservata Clio. L'uomo è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto l'altra sera sulla strada provinciale numero 2, all'altezza della frazione Ceretta di San Maurizio Canavese. Vottero Ciomè a F Megane guidata da Filippo Di Silvestre, 27 anni, residente a Nole. La dell'incidente, che è avvenuto poco dopo le 22 e ha coinvolto anche altre auto, dovrà essere ricostruita dai carabinieri di Ciriè che hanno effettuato i Per liberare i corpi dalle lamiere delle due auto è stato l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Torino e San Maurizio. Vottero Ciomè, 55 medici e dagli infermieri del 118, ha riportato delle fratture e delle lesioni in diverse parti del corpo mentre Di Silvestre se la caverà in una settimana. Sul rettilineo di via Torino la circolazione è ripresa in regolare solo dopo due ore.

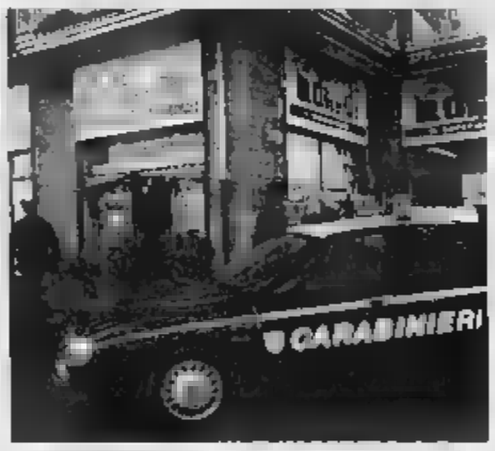
LANZO FINITI IN MANETTE DUE BANDITI, INSEGUITI PER OLTRE VENTI CHILOMETRI

Gimkana sulla direttissima dopo il colpo al supermercato

Gianni Giacomino

Da Lanzo fino a Torino un flash: venti chilometri di inseguimento a velocità folle sulla direttissima della Mandria. I ladri in fuga e le gazzelle dei carabinieri dietro a duecento all'ora. La rischiosissima gimkana si è conclusa con due arresti. Dietro le sbarre sono finiti due torinesi: Paolo Piorentino, anni, via Vandalino e Gaetano Antoniello, 26 residente in via Cirenaica. I due amici adesso dovranno rispondere dell'accusa di ricettazione, perché la berlina sulla quale viaggiavano era rubata, e furto aggravato per arraffato dal supermercato Dixdi di Lanzo i tre registratori di cassa. Magrissimo il bottino, appena 85 euro che l'altro è stato recuperato.

Tutto comincia intorno a mezzanotte e mezza quando un botto fragoroso sveglia diversi inquilini che abitano sopra il Dixdi di via Cafasse, lungo la strada provinciale numero 2. Qualcuno si alza, si affaccia e vede sul piazzale due persone impegnate a forzare la saracinesca del negozio al piano terra. I ladri si accorgono di essere stati scoperti, ma continuano tranquillamente a scardinare l'ingresso. Un'azione fulminea. Tre o quattro minuti, non di più. In un amen la coppia di malviventi carica sulla Thema i tre registratori cassa supermercato e poi imboccando il ponte che attraversa la Stura con direzione Torino. Ma intanto al 112 già diverse chiamate di lanzesi che forniscono descrizione precisa dei due e macchina usata per il colpo. Dalla centrale operativa di Venaria le ricerche vengono diramate a tutte le pattuglie sparse sul territorio. Improvvisamente, a Cafasse, una gazzella del nucleo radiomobile incrocia la Thema. L'equipaggio svolta e si getta all'inseguimento dei ladri. Antoniello e Fiorentino, che hanno già diversi precedenti, schizzano via a velocità folle sulla direttissima della Mandria e innescano una gimkana da film con i carabinieri zigzagando tra le altre auto. Basta una manovra sbagliata per provocare una su dei rettilinei considerati tra i più pericolosi del Piemonte. Intanto altre gazzelle del radiomobile Torino convergono Venaria pronte a bloccare i corsi di accesso alla città. I due ladri capiscono che la fuga in auto può continuare, abbandonano la Thema in via Castagneri, nei pressi dello Stadio delle Alpi e scappano di corsa in mezzo alla nebbia. Paolo Fiorentino non è certo un centometrista e viene bloccato quasi subito dai militari. Gaetano Antoniello invece non arrende, scavalca la recinzione di una casa e scompare inghiottito dal buio. Qualche minuto più tardi i carabinieri lo troveranno in un giardino, rannicchiato nello spazio per depositare la legna di un barbecue. Finita? No. Perché Antoniello si scaglia contro i carabinieri cercando di aprirsi la strada a calci e pugni. Una decisione da temerario, visto che è circondato da pattuglie, che gli costerà anche l'accusa di violenza contro pubblico ufficiale.



L'auto dei carabinieri davanti al supermercato di Lanzo preso di mira dai rapinatori che poi sono fuggiti su una vettura rubata

REPORTAGES E POESIE IN UN VOLUME CHE SARA' PRESENTATO ALLA FIERA DEL LIBRO

Provincia raccontata da 14 scrittori

Giovanna Favro

QUATTORDICI scrittori piemontesi hanno vissuto, per una settimana, ciascuno in un diverso spicchio di territorio della provincia, dalle montagne olimpiche collina torinese, dalle asperità della val di Lanzo e della val Chiusella alle morbide linee della pianura. Entro febbraio, tradurrà in letteratura, assecondando in libertà la propria ispirazione, ciò che gente, i luoghi, la storia e la memoria di valli e cittadine hanno ispirato. I volti, gli edifici, la e l'aria diverranno paesaggi e personaggi di réportages, racconti, poesie. le pagine scritte si faranno antologia, in un volume che sarà presentato alla Fiera del Libro. Da subito, poeti e narratori raccontano ciò che frulla loro nella testa e nel cuore, in tema di paesaggio declinato in scrittura, in un ciclo di conferenze ingresso libero alla scuola Holden, il martedì alle 18, a partire dalla prossima settimana.

E' il progetto «Eco e Narciso» della Provincia, che dopo aver coinvolto dal 2003 prima una pattuglia di artisti, e poi di fotografi, approda ora - in collaborazione la Fiera del Libro - al primo esperimento con gli scrittori. Curata da Dario Voltolini e Rebecca De Marchi, l'iniziativa coinvolge autori emergenti, in qualche caso già piuttosto affermati, particolarmente sensibili alle suggestioni dei luoghi, come il critico traduttore Emanuele Trevi, che dopo «I cani del nulla» è in libreria Laterza con «Senza verso. Un'estate a Roma», o come Vitaliano Trevisan (protagonista dell'ultimo film Matteo Garrone, «Primo amore», ha di pronto firmato «Shorts», con Einaudi) e il veneziano Tiziano Scarpa (autore di romanzi e racconti, ha all'attivo una dozzina di titoli con Einaudi, Rizzoli, Feltrinelli).

Gli autori racconteranno nei locali della scuola fondata da Alessandro Baricco (corso Dante 118) il loro sguardo, le loro emozioni e gli spunti letterari, da martedì, cominciando dal triestino Mauro Covacich, la firma «Corriere della Sera» che ha e viaggiato per una settimana, all'inizio di dicembre, nella pianura a nord Torino. Seguiranno Franco Arminio (25 gennaio, val Germanasca), Antonella Anedda (1 febbraio, val Cenischia), Piersandro Pallavicini (8 febbraio, val Chisone), Antonio Pascale (15 febbraio, valli di Lanzo), Emanuele Trevi (22 febbraio, bassa valle di Susa), Lello Voce (1 marzo, val Chiusella), Laura Pugno marzo, Ivrea e la Serra), Vitaliano Trevisan (15 marzo, pianura a sud ovest di Torino), Tiziano Scarpa (22 marzo, alta val Susa), Roberto Ferrucci (5 aprile, alto Canavese, e valli Orco e Soana), Antonio Scurati (12 aprile, val Pellice), Christian Raimo (19 aprile, collina di Torino), Giulio Mozzi (26 aprile, pianura a sud-est della città). Dopo la Fiera del Libro, l'antologia che riunirà gli degli scrittori il territorio sarà in vendita in libreria. Al volume sarà abbinato con le letture degli scritti affidate agli attori della scuola del teatro Stabile. Prose e poesia saranno anche presentate nelle che le hanno ispirate.

RIVA DI CHIERI LE RICHIESTE ALL'INCONTRO ROMANO

«Per sei anni l'Embraco deve licenziare»

Cassa integrazione straordinaria a rotazione per 24 mesi, il mantenimento di una sola linea di produzione e il dimezzamento lavoratori nei prossimi sei anni. E' questa la scelta dimagrante per l'Embraco di Riva di Chieri presentata ieri dai vertici della multinazionale brasiliana del gruppo Whirlpool, nel corso di un incontro fiume che si è svolto al delle Attività Produttive a Roma. Dopo i primi 24 mesi è previsto il ricorso ai contratti di solidarietà e la riduzione dei dipendenti da a 485 addetti, altri 421 dovrebbero andare in mobilità in vista della pensione. Una linea che preoccupa le organizzazioni sindacali, contrarie all'ipotesi dei tagli anche le istituzioni. «Per sei anni non deve arrivare lettera di licenziamento lavoratori. Possiamo parlare del piano di rilancio dell'azienda partendo da questa sostiene Cinzia Condello, assessore al Lavoro della Provincia di Torino. Dichiarazione condivisa dall'assessore regionale, Gilberto Pichetto, e della Provincia Asti, Oscar Bielli. Oltre ai sindacati presenti il rappresentante ministero Paolo Ruta, il sindaco di Riva di Chieri Lodovico Gillio e l'assessore di Chieri Antonio Guarini.

Nel paniere delle proposte profila anche l'aumento della produzione di compressori da un milione e 700 mila pezzi a due milioni e 300 mila, mentre è previsto un investimento di dieci milioni di euro, sei milioni destinati ai nuovi prodotti e quattro milioni per il miglioramento della linea di produzione. Altre risorse potrebbe trare nelle casse aziendali dalla vendita di 32 metri quadri dello stabilimento rimasti liberi dopo la dismissione delle altre linee, e dai 90 mila metri quadri di terreno di proprietà dell'Embraco per i quali esiste già un Pec industriale nella prospettiva di un rilancio produttivo dell'area. Ma la trattativa tra sindacati e azienda si apre adesso. [a. per.]

CHIVASSO

Partita un'indagine dell'Asl 7 tra i dipendenti

L'Azienda Sanitaria 7 di Chivasso ha promosso un'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione nell'ambiente di lavoro realizzata nell'ambito a collaborazione con il Comitato per le Pari Opportunità dell'Asl 7. Questa esperienza rappresenta la sesta sessione di indagine e la complessiva tutti i dipendenti. La finalità del Comitato è quella di operare al fine di rimuovere forma di ostaggio alla realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra i sessi, nonchè promuovere azioni positive dirette a perseguire e garantire pari opportunità ni e donne sul posto di ro». Il Comitato è composto dal presidente dottoressa Nadia Marello, direttore sanitario dell'Ospedale, affiancata da Marisa Audi Grivetta, Mirella Fontana, Licia Chessa, Anna Di Mauro, Stefania Papa, Ornella Santi e Simonetta Valerio. La rilevazione che si propone quest'anno innovativa nei contenuti rispetto alle precedenti indagini.

PINEROLO

In delegazione americani esperti commercio

Nell'ambito dell'iniziativa denominata «Turin Forum on downtown and regional commercial development», Pinerolo ha ospitato una delegazione tecnici americani che in questi giorni stanno partecipando ad un tour in Piemonte per confrontare i modelli commerciali italiani con quelli americani. Esperti giunti da Vancouver, Seattle, New York, Salt Lake City, ieri hanno visitato il centro storico, il palacurling, il mercato. E dalle parole di Philipe Boname è arrivato l'incoraggiamento al sindaco a continuare in quella direzione che vede urbanizzazione e commercio andare avanti pari passo. E sulle problematiche legate ai grandi centri commerciali non sono però arrivate soluzioni. Infatti se da un lato la concentrazione degli ipermercati riconosce ruolo di capoluogo al comune, dall'altro a farne le spese è il piccolo commercio, quella linfa che scorre ancora nel centro storico di Pinerolo, rendendo gradevole il passeggio e shopping.

BREVE

AUTOSTRADA. Viabilità sull'autostrada A Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 13 alle 6 domani, direzione Milano, uscita obbligatoria Rondissone con possibilità di rientro a all'in- A - A 5 Santhià; chiuse le di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo all'interconnessione A 5 - A di Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

FURTO. La scorsa notte ladri si introdotti all'interno della ditta Zerouno spa, in via Remmert 77, specializzata nel commercio di materiale elettronico. I malviventi, dopo aver sfondato due muri a colpi di piccone, sono riusciti entrare nel magazzino. A quel punto è però scattato il sistema d'allarme e i ladri sono fuggiti con bottino di poche migliaia di euro.

CAFASSE. MUNICIPIO. Sono terminati i lavori di restauro del palazzo civico di Cafasse, in piazza Vittorio Veneto 1, che hanno l'amministrazione a traslocare provvisoriamente nella vecchia sede della Magnoni&Tadeschi. La cerimonia di inaugurazione fissata per la metà febbraio quando l'artista di Monasterolo Dovilio Bruno inaugurerà il dipinto «Generazioni».

alle 21, presso la sede del Cai, in via dal Castello 8, presentazione del 28° corso di scialpinismo organizzato dalla scuola «Piersandro Muzio» che durerà fino ad aprile. Durante la verranno proiettate le immagini di Mario Rivetti dalla salita con gli sci del Mustaghata.

PROTEZIONE CIVILE. Scade domani il termine per presentare le domande di adesione al corso, finalizzato al potenziamento del gruppo di Protezione Civile Comunale San Sebastiano Po. Per informazioni telefonare allo 011/919.16.48.

La Comunità Montana Val Sangone con la collaborazione dei Comuni è stata tra prime a adottare il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta, ottenendo un risultato del 65 per cento. Con il nuovo anno saranno eliminati i sacchetti per l'indifferenziato e sostituiti dal da trenta litri. La raccolta del verde a domicilio sarà pagata dall'utente, mentre sarà possibile utilizzare gratuitamente presso i punti raccolta comunali. Infine sarà cambiato sistema da tassazione a tariffe, iniziando la sperimentazione dal Comune Giaveno.

A BRESCIA PER MONET. L'associazione Amici del Gran Paradiso e l'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo propongono per lunedì 28 febbraio 2005 una trasferta a Brescia, per la visita alle mostre su Monet a Tiziano allenel complesso di Santa Giulia. Partenza alle 6, rientro previsto per le 21. La quota di partecipazione (comprendente viaggio in pullman, pranzo in ristorante, ingresso alle mostre) è di 60 euro, 50 per i soci degli Amici Gran Paradiso e gli over 60. Prevista anche una visita con guida alla città. Info a Levador Viaggi 0124/26704.

Un boom di iscrizioni al «Cardinal Cagliero»

■ Dopo che nell'ultimo triennio l'istituto salesiano Cagliero di Ivrea aveva vissuto una vera crisi, da quest'anno può tornare a sorridere. Già, perché c'è stata un'impennata delle iscrizioni che ha portato a quasi duecento il numero di studenti che frequentano, tra elementari e medie, la scuola. «E dal prossimo anno - assicurano dal Cardinal Cagliero - arriveremo con le nuove iscrizioni alle 220 unità». A questo punto sembrano lontani i tempi in cui la scuola media contava appena 70 ragazzi (un record negativo) e la scuola sembrava a rischio chiusura. In poco tempo quel numero è pressoché raddoppiato riportando la fiducia tra i sacerdoti. «Segno che c'è ancora fiducia nella parola di Don Bosco», dicono dal Cagliero. Buone notizie anche dal Morgando di Cuorgné, storica scuola già gestita dai salesiani. Anche in questo caso durante l'ultimo anno scolastico è stato segnato un trend positivo per quanto riguarda le nuove iscrizioni.

L'istituto salesiano «Cardinal Cagliero» di Ivrea ha registrato un boom di iscrizioni

Al SS. Annunziata ■ Rivarolo l'ambiente sale in cattedra

■ E' forse l'unico liceo della provincia torinese specializzato in ambiente. Il liceo ambientale dell'istituto ■. Annunziata di Rivarolo (specializzazione in■■ ■ quella «sociale» del liceo della comunicazione gestiti dalla cooperativa ■ Risposta presieduta da Valeria Giacoletto) continuerà a proporre per i ■■ allievi stages in collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino e l'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. «L'obiettivo è quello di offrire un panorama di n■■■ conoscenze agli studenti nel settore agro-alimentare» spiegano i docenti. ■■ pomeriggio di sabato prossimo, dalle ■■ 14, «Porte aperte» alla scuola di via San Francesco d'Assisi che presenta una cospicua offerta: ■■■■■ alle superiori, passando per le elementari e le medie. Info 0124.27153.

IVREA L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «CAMILLO OLIVETTI» DIVENTERA' ANCHE LICEO EUROPEO

In classe il registro elettronico

Verrà introdotto con il «badge» degli studenti

Gianpiero Maggio

Quindici anni fa, e non occorre andare così indietro nel tempo, gli studenti non avrebbero neppure immaginato che o■■ per entrare in classe, si sarebbero dovuti servire del badge. Non solo: che i registri cartacei, quelli che correvano ■■to braccio con l'insegnante, mano a mano sarebbero spariti e sostituiti ■ docu■■■■ elettronici, dove assenze e presenze fossero siglate con pallini verdi e rossi e i voti impressi con un semplice clic sul pc. E poi che alcuni test scolastici si sarebbero potuti fare addirittura da casa, collegati in rete con■ il cervellone elettronico della scuola.

Dire Istituto tecnico industriale a Ivrea significa Olivetti. Un tempo, almeno, era così. E non solo perché la scuola porta tuttora il nome del capostipite di quella famiglia, Camillo, che ha fatto della città una delle capitali economiche italiane fino a pochi anni fa, ma perché molti di quegli studenti approdavano, una volta diplomati, alla corte di ■■■■■ Olivetti. Altri tempi. Molta acqua è passata sotto i ponti da allora. Eppure sarà rimasto nel dna di questa scuola la voglia di innovazione. Tanto che questo istituto, che ■■ i vari corsi conta un migliaio di studenti, in questi ultimi anni ha infilato una novità dietro l'altra. Dal prossimo anno diventa liceo tecnico europeo: frutto della nuova riforma scolastica, ma soprattutto della partecipazione a progetti ■■■■ «Leonardo Da Vinci», ■■■ sorta di Erasmus dedicato però agli istituti di scuola media supe■■■■ e alla lungimiranza della preside e del corpo docenti. Prima ancora era stato raggiunto un altro traguardo: la patente Cisco, una sorta ■ ■■■■■■■■ (con ■■■■ ■ ■■■■■ da sostenere a Roma) per garantire la certificazione a livello mondiale dei ragazzi che hanno partecipato al corso. «Pagato dalla scuola e grazie al contributo della Fondazione Crt» puntualizza Anna Boggio, preside da sette anni.

E poi la vera grande rivoluzione, quella che, riassunta in una battuta di Antonio Deta, il docen■ di elettronica che ha seguito passo passo l'evoluzione del progetto, si spiega così: «Esistono le macchine e allora perché non far lavorare loro?». E allora, via libera al registro elettronico e al badge. Ogni aula ha un computer che memorizza le informazioni «lanciate» dalla scheda magnetica in dotazione agli studenti. Ore 8,10 i ragazzi entrano a scuola e zac, un veloce passaggio alla macchina che legge la banda magnetica e la registrazione è fatta. Idem per i voti. Vi sentite più controllati così? «Macchè, è stato anche divertente collaborare a questo progetto». Sghignazz■■■ questi adolescenti che per ■■ ■■■■ intero hanno lavorato a fianco degli insegnanti: tutti i badge sono stati prodotti nei laboratori della scuola e per loro è stato anche ■■■■ spasso, ■■ lavoro diverso dal solito. «In fondo cosa cambia rispetto a prima? - domanda uno di loro - E poi si risparmia ■■ sacco di tempo e la prima ■■■ di lezione ■■■ vola via con l'appello».

La preside Anna Boggio

Sarà. Eppure sembra che siano stati ridotti i giorni medi di assenze in classe. Dieci, quindici ■ massimo in tutto l'anno. «Beh - spiega Anna Boggio - noi non facciamo la parte dei controllori sia chiaro. Tant'è vero che i ragazzi hanno una password personale, ■■■ viene fornita alle famiglie, perché possano controllare il loro percorso di studio, i voti, le assenze e quant'altro. La privacy degli studenti è stata rispettata». ■■lo un'ottimizzazione dei tempi, dunque: «Ha idea di quanti giorni si perdevano durante gli scrutini solo ■■■ registrare cifre? - dice Antonio Deta - Tantissimi. E così non si riusciva mai a parlare dei ragazzi...».

Il futuro per l'Itis, però, ■ ■■■■■ un altro: con il nuovo corso previsto per il prossimo anno, per gli studenti si spalancheranno le porte dell'Europa. «E avranno la possibilità ■ conquistare, tra l'altro, l'Europass mobility - spiega Carla Chieno, la docente di lettere che ha seguito il progetto - un diploma che consentirà loro di muoversi oltre frontiera avendo ■■ mano carte importanti da giocarsi».

L'Iti «Olivetti» di Ivrea all'avanguardia nelle innovazioni scolastiche

IVREA I CONTRASTI DURANTE L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2005

Carnevale, rischio di rottura

Tra l'assemblea e il segretario del Consorzio

■ ■ rischiata, l'altro ieri sera, poco prima dell'approvazione del bilancio preventivo del 2005, la ■■■■■ tra l'assemblea e il segretario generale del Consorzio, Elvio Gamobone.

Il motivo? Qualcuno del gruppo guidato da Paolo Bruni non avrebbe gradito l'atteggiamento ■■■■ ■■■ volta considerato «eccessivamente accentratore» del segretario generale. Il quale, in più occasioni e anche pubblicamente, avrebbe esternato una frase che all'assemblea non è piaciuta. E cioè che il ruolo della squadra di Bruni sarebbe solo quello di approvare il bilancio. In sostanza spetterebbero solo al consiglio e a Gambone in prima persona, le decisioni più importanti sulla manifestazione. M■ è proprio così? Davvero si è andati ad un passo dalla rottura e, ■ ■■■■ qualcuno suggerisce, alle dimissioni da parte dell'assemblea?

Le parti, naturalmente, smentiscono. E Gambone puntualizza: «Con loro non ci ■■■■ mai, e sottolineo mai, stati problemi di sorta. Anzi, quando ho avuto bisogno di ■■ aiuto non si sono mai negati». Sarà, eppure prima della riunione che ha portato all'approvazione del bilancio preventivo (che si aggira sui ■■■ mila euro) è stato necessario, quasi ■■■■ attestato di fiducia nei confronti dell'assemblea, l'intervento di Piorenzo Grijuela, il sindaco. Che, scusandosi di non poter ■■■■■ presente a causa di un altro impegno, ha sottoscritto la fiducia nei ■■■■ fronti della squadra di Bruni. Frattura, a quel punto, immediatamente rientrata. Anche Daniela Broglio, che fa parte dell'assemblea stempera i toni. ■ spiega: «Gambone avrà anche pronunciato quella frase, però è anche un suo modo di fare e siamo sicuri che non lo pensa davvero. E pri■ abbia■■ avuto la conferma dal sindaco che il nostro ruolo ■ quello di dare gli indirizzi alla manifestazione e di tutelarla».

A questo punto si guarda al futuro. La prossima uscita, dopo l'ouverture dell'Epifania, sarà il ■■ gennaio con l'alzata dei primi Abbà. Una città che sarà già vestita ■■■ i colori delle squadre degli aranceri. E, a proposito di aranceri, quest'anno ■■n graverà sulle loro spalle il pagamento della sistemazione delle reti ■ protezione, ■■■■ sembrava dovesse accadere fino a qualche giorno fa.

«Si sa, comunque - puntualizza Gambone -, che in futuro il Comune potrà dare ■■■ contributo sempre minore, in termini di denaro, al carnevale. E questo per i continui tagli da parte dello Stato». Anche Grijuela ■■■ stato chiaro: «O chiudiamo gli asili per finanziare il carnevale oppure la gente dovrà farsene una ragione e per la manifestazione non potremo svenarci».

■ infine un altro aspetto. C'è chi sostiene che venga fatta una scarsa promozione per promuovere il carnevale oltre confine: «Non è vero - taglia corto Gambone - lunedì prossimo, a Grenoble, si apre una mostra proprio sulla ■■■ stra manifestazione. Rassegna che stiamo esportando ovunque». [gp. mag.]

Il «factotum» Gambone accusato di essere un accentratore
Il pareggio fissato su 500 mila euro

Sopra, Elvio Gambone, segretario generale del Consorzio organizzatore del Carnevale. A sinistra, un'immagine della manifestazione

IN BREVE

■ **LEVO■■ TAR.** Il Tar del Pie■■■■ ha rigettato il ricorso presentato dalla lista «Levone tra tuit», che contestava l'esito delle consultazioni della passata primavera vinte dalla lista civica di Maurizio Giacoletto. Per i legali dello schieramento guidato ■ Gianni Terracciano, quattro schede assegnate allo squadra dell'attuale sindaco non ■■■■ valide, mentre un voto ■■ stato negato ingiustamente a «Levone tra tuit». Le elezioni si chiusero con un successo stringato della lista civica di Giacoletto (due voti in più).

■ **SALASSA, LUTTO.** Cordoglio a Salassa per l'improvvisa ■■■■ parsa di Andreino Vallero, 77 anni, uno degli ultimi canavesa■ ad aver tramandato la tradizione di ■■ mestiere ormai quasi del tutto dimenticato: quello del «cartuner», colui che trasportava ■■ un carro trainato da un cavallo legna, fieno e altri materiali destinati alle campagne. Vallero lascia la moglie Alda Bianchetta e i figli Giuseppe, Flavio, Armando e Luca.

■ **FAVRIA, TELECAMERE.** L'amministrazione comunale ha deciso di stanziare 126 mila euro (cui verrà integrato un contribu■ regionale) per l'installazione di ■■ sistema di video sorveglianza in alcune ■■■ considerate a rischio come il parco Bonaudo, il villaggio Castello, piazza della Repubblica e piazza Martiri. Il progetto verrà realizzato dalla società Provana, mentre la base di controllo sarà nel Comune di Borgaro.

■ ■■■■ ■■■■ Furto nel■ la notte di ieri ai danni della ditta «Omar» di Valperga, specializzata nella commercializzazione di componenti per autoveicoli. I ladri sono entrati nell'azienda dopo aver forzato la porta di ingresso: ■■■ volta all'interno hanno sradicato la cassaforte portandola ■■■. Il bottino ■ di 5000 euro.

■ **IVREA, LAVORI.** Sono ■■■■■ da alcuni giorni i lavori di rifacimento della rete idrica ■■ ■■■ Monte Stella. Il traffico, ■■ questa strada, scorrerà ■■ una corsia per un tratto di alcuni metri.

■ **LESSOLO, POLLI.** Sabato e domenica, dalle 9.30 alle 17.30, nella palestra comunale di Calea di Lessolo, la Lega Interregionale Avicoltori presenta una rassegna dedicata a polli e altri volatili ornamentali. L'ingresso è libero.

■ **UNITRE.** Lezione dell'Università della Terza Età Alto Canavese, alle 15.30 all'istituto «Morgando» di Cuorgnè: Eugenio Guarini e Marco Papotti parlano de «I sogni della terza età».

IVREA ANCHE LE TELECAMERE CONTRO I VANDALI RESTANO UNA CHIMERA

Microfoni out, dieci volte in sei mesi

Malumore a Palazzo di giustizia per i disagi durante i processi

E' accaduto ancora. Dieci volte in poco ■■■■ di ■■ mesi. I microfoni del tribunale di Ivrea, quelli utilizzati per le registrazioni durante i processi, sono andati nuovamente in tilt. L'altro ieri è toccato all'aula magna. ■ risultato? Udienza trasferita nell'aula utilizzata solitamente ■■■ ■■■ troppo piccola per contenere i giudici riuniti in collegiale e testimoni costretti a sfilare in uno stretto corridoio. Prima era toccato, invece, all'aula del piano terreno. Un'altra volta ancora proprio a quella utilizzata per le udienze davanti al gip.

Insomma, sembrano non finire mai i disagi per il palazzo ■ giustizia eporediese. E poi ci sono i dati, che hanno il sapore della beffa, a peggiorare la situazione. Ogni intervento da p■■■ ■■■■ ditta interpellata per la sistemazione dei microfoni costa allo Stato 850 euro. «Eppure - si lamentano nei corridoi gli operatori ■■■ lavorano tutti i giorni in Tribunale - avevamo chiesto al Ministero se fosse possibile acquistare un nuovo impianto. Inizialmente l'autorizzazione era arrivata, purché ■■■■■■ sotto una spesa di 20 mila euro; successivamente, invece, ci è stata tolta». E dire che l'impiegato incaricato di ■■■■■ la ditta in grado di fornire il nuovo impianto ne ■■■■■ trovata una che faceva un prezzo assai concorrenziale: con poco meno di 7 mila euro quell'azienda avrebbe fornito ■ Tribunale tre apparecchi nuovi di zecca in grado di registrare su dvd, mille supporti magnetici (ognuno del valore di un euro) e l'assistenza gratuita per 3 ■■■■.

Il fatto è che, nonostante la convenienza (è sufficiente fare un calcolo di quanto si è già speso per riparare i microfoni guasti), il Ministero ha respinto questa opportunità. E' arrivata una laconica risposta, ■ cui si dice che sarà ■■■■■■■■ attendere le gara d'appalto perché il problema riguarda molte sedi sparse in tutta Italia. C'è chi ironizza: «Beh, evidentemente quelli del Ministero non hanno molta voglia ■ risparmiare. Eppure ■■■■ molto rapidi quando bisogna prendere decisioni relativi ai tagli della spesa sul fronte della giustizia».

E che dire delle telecamere ■■■■■ promesse per rendere più sicuro il Palazzo (nel marzo ■■■■■ teatro di ■■■ raid notturno durante il quale fu messa ■■■■■ sopra la cancelleria civile)? Nessuno le ha più ■■■■. Eppure, pochi giorni dopo il fatto accaduto nel marzo scorso, sia il Ministero di Grazia e Giustizia che il Comune di Ivrea al quale spetterebbe affrontare la spesa, avevano assicurato il massimo impegno per risolvere il problema. «In questo Tribunale - si erano sfogati gli operatori - può ■■■■■■ chiunque e senza alcun tipo di controllo. Non ■■■■■■■■■■ che questa indifferenza fosse ■■■ preludio alla sua chiusura».

[gp. mag.]

& ■■■■■

GENTE DI MALLE. La bella mostra fotografica di Giacomo Grosso, dopo essere stata proposta con successo in biblioteca a Rivarolo, ■■ domenica prossima e ■■■ al ■ febbraio approda al rifugio Massimo Mila a Ceresole. E' visitabile durante il normale orario di apertura del rifugio. Info 0124.953230.

IN CONCERTO. Nuovo appuntamento con i Dottor Misvago (revival Anni 60, 70, 80, ska, disco, rock, sigle tv) per gli amanti della "fun music": il gruppo eporediese suona al pub Meredith di Carema. Si inizia alle 22.30 e l'ingresso è libero.

MUSICA ■■■■■■■■. A Bajo Dora di Borgofranco, nel salone del Coro Bajolese in via dei Ribelli, ■ Centro Etnologico Canavesano propone una serata con ospite il gruppo I Sunaglié, che presenta i suoni e i canti delle valli di Lanzo e di Susa; nel repertorio della formazione ■■ sono anche le musiche che accompagnano i balli tipici di quelle valli. L'appuntamento è alle 21, e l'ingresso è libero.

GIOVANE MONTAGNA. Inizia il ciclo ■■■■ degli "Incontri culturali del giovedì" della Giovane Montagna, alle 21 nella sede del sodalizio ■■ via Dora Baltea 1 a Ivrea: ■ vicepresidente nazionale della Giovane Mon■■■a, Stefano Risatti, insieme a Laura Reggiani, consigliere nazionale, presenta ■■■ proiezione di video e diapositive sulla spedizione in Perù organizzata dalla Commissione centrale Alpinismo e Scialpinismo.

■■■■■■■■: Domani, venerdì, ■■ 21 al Centre culturel di Villa Michetti a Pont Saint Martin, è in programma l'incontro sul tema "Religioni, estremismi, diversità culturali", inserito nella rassegna "Quattro chiacchiere in biblioteca". Ospite delle ■■■■■ è Massimo Introvigne, fondatore e direttore del Cesnur e tra i ■■■■■■ esperti italiani delle cosiddette "nuove religioni".

Massimo Introvigne

LOU■■ ■ ROCK. L'Hopstore Pub di via Lago San Michele ospita, dopo ■ 22.15, il concerto degli Odwalla, affermato gruppo di percussionisti jazz eporediesi, che nella circostanza sono affiancati dal percussionista e coreografo senegalese Mamadou Lamine Sow. Lo stesso musicista di Dakar condurrà sabato (sempre negli spazi dell'Hopstore) uno stage di percussioni africane: iscrizioni alle 9.30, pausa pranzo alle 13, conclusione intorno alle 17. Per informazioni e adesioni: 329/2292621; ulteriori notizie sul sito www.open-art.it. Musica anche domani sera, venerdì, alla birreria del lago San Michele: è di scena il rock degli O-range. I concerti sono sempre a ingresso libero.

IN MOSTRA. Ultimi gi■■■ di apertura, allo Spazio 10 ■ via Garibaldi ■■ a Ivrea, per la mostra di Eugenio Pacchioli "L'eccitazione del potere", che può ■■■■ visitata fino a sabato. Apertura dalle 16 alle 19. Informazioni al 349/8029309, o all'indirizzo di posta elettroni■■ galleria@spazio10.it.

■■■■: L'agriturismo La Miniera di Calea di Lessolo e Corte edizioni di Torino hanno lanciato il concorso letterario "Sms, ovvero Se Mangi Scrivi". I partecipanti devono inventare "microracconti" sul tema del cibo, tanto corti ■■ ■■■ superare ■■ lunghezza ■■■ sms, ossia 180 caratteri. L'iniziativa, aperta a tutti, ha scadenza al ■■ aprile. Per partecipare bisogna ■■■■■■ il proprio "microracconto" (naturalmente via sms) ■ 348/6957310. Una copia del lavoro deve anche essere inviata per posta a Corte.Edi, corso Galileo Ferraris 136, 10129 Torino, o a corte.edi@katamail.com. ■■ quota di partecipazione è di ■ euro, da allegare ai dati unendo la ricevuta del versamento effettuato sul conto ■■■■■■ postale 18824144, intestato a Massimo Tall■■■ I primi dieci classificati ■■■■■■ ospiti a pranzo, domenica 29 maggio, dall'agriturismo La Miniera, dove nel pomeriggio si svolgerà la ■■■■■■mia di premiazione.

A CURA DI Mauro Seroglia

Divani & Divani by Natuzzi offre anche modelli in pronta consegna

La casa bella, a portata di mano

In questo periodo ottime occasioni con i saldi

Modelli bellissimi, di alta tecnologia e di splendida fattura, ■ prezzi ultraconvenienti. Divani & Divani by Natuzzi in questo periodo propone sconti da non perdere, con saldi appetitosi sulla maggior parte della collezione, ■ pezzi unici in pronta consegna ■ costi davvero speciali.

Oltre alla qualità di sempre, dunque, un occhio ancora più attento del solito alle «tasche», per venire incontro al cliente, da sempre al centro dell'attività del Gruppo Natuzzi. E così nei vari negozi del marchio - in zona: corso Principe Oddone 30, corso Turati 82 ■ via Morelli 2/a angolo corso Potenza ■ Torino, Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo e ■ Gaglianico di Biella, ■ strada statale Trossi 26 - si potranno trovare soluzioni perfette alla portata di ciascuno, con modelli da prendere al volo ■ da portare subito a ■ sicuri, per una volta, di avere fatto il classico «buon affare».

Dal tradizionale al moderno, dal contemporaneo all'ultra-tecnologico, i modelli ■ marchio ben ■ adattano ai più differenti tipi di casa, ■ sono pensati appunto per accontentare e per venire incontro ai gusti delle persone più diverse. E in questo periodo, come ■ diceva, ci sono tante offerte-convenienza che riguardano i vari modelli della collezione. Per rendersi conto delle diverse proposte che offrono i saldi, è dunque consigliabile fare una visita ai negozi della catena, che, con la disposizione ■ dei loro pezzi d'arredo, aiutano nell'acquisto i clienti, mostrando il divano, la poltrona ■ il tappeto così come potrebbe essere ambientato in ■. Piccoli accorgimenti, questi, che parlano chiaramente della filosofia del Gruppo Natuzzi, che ha appunto come primo pensiero il cliente ■ la ■ soddisfazione.

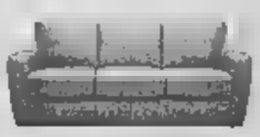
Ogni elemento d'arredo infatti è creato con serietà e professionalità sopraffine, «al servizio» di chi compra. Tutta la qualità possibile racchiusa insomma nel mobile più semplice, pensato ■ ideato non solo per essere bello ed elegante, ma anche per essere pratico per davvero ■ in un appartamento dei nostri tempi, alla prova della vita ■ tutti i giorni, all'esame durissimo della realtà.

Per questo le proposte Divani & Divani by Natuzzi ■ così amate dalla gente, e il gruppo è presente e fortemente apprezzato in ogni parte del mondo, da Londra ■ New York, da Sarajevo ■ Sydney, da Atene a Shanghai, da Parigi a Pechino, da Malta a Budapest, da Reykjavik a Melbourne.

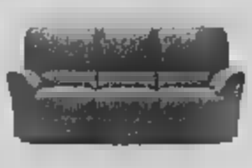
Un paradiso per chi ama la casa a misura di chi la abita. E i negozi Divani & Divani by Natuzzi - che si tratti di abitare moderno, classico o contemporaneo - non ■ fanno mai cogliere impreparati. ■ marchio propone infatti ■ via il segno rigoroso ■ design, in uno stile sofisticato ■ colto, che predilige forme innovative; colori decisi e ricercati ■ i ■ tessuti tecnici; tra funzionalità e comfort, il fascino dei materiali che costruiscono gli ambienti più attuali. ■ piuttosto le suggestioni che si ottengono da un mix di stili, all'insegna appunto del fondere, unire, sovrapporre, alla ricerca di nuovi equilibri, utilizzando materiali e rivestimenti ■ accostamenti inediti, tra colori caldi e forme generose per un comfort avvolgente. Tutto questo è il risultato ■ un ■ lavoro di squadra, di ■ ricer■ professionale che non si ferma mai. Nel Centro Stile Natuzzi ■ Santeramo, ■ quartier generale, cuore ■ mente del Gruppo, da cui partono le idee che poi diventano realtà nelle nostre case, lavorano infatti oltre 100 professionisti, fra designer, architetti, esperti ■ colore, artigiani, ingegneri ■ arredatori. «Dei 6000 bozzetti prodotti ogni anno, elaborati anche attraverso sofisticate tecnologie informatiche, - spiegano al Gruppo Natuzzi - solo 120 arrivano alla verifica finale: la realizzazione artigianale di un prototipo. Una fase fondamentale, finalizzata a migliorare estetica, comfort, funzionalità, ■ a ottimizzare l'uso dei materiali, in funzione di un prezzo equilibrato».

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 31 GENNAIO SU DIVANI, POLTRONE E COMPLEMENTI D'ARREDO.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI. Ecco alcune imbattibili proposte fra le tante che troverete in negozio.

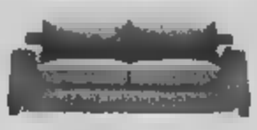
DIVANI & DIVANI by NATUZZI



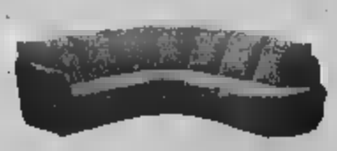
3 posti cm 202 in tessuto ■
a ■ 652 ■ 217
Disponibile anche con letto



3 posti cm 214 in vera pelle € 1876 a € 1406
risparmi € 470. Disponibile anche ■ letto
e con meccanismo reclinabile



DAVID
3 posti cm 215 in tessuto sfoderabile,
imbottitura in poliuretano e piuma d'oca € 1320
a € 990 risparmi € 330. Disponibile anche con letto



SOFIA
angolare cm 249x257 in tessuto € 1875
a ■ 1594 risparmi € ■

www.divanidivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno ■ ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

NEL [illegible] 6 MILIONI DI CATTOLICI

Casini in visita in Vietnam, Hanoi assicura: «Normalizzeremo i rapporti con la Santa Sede»

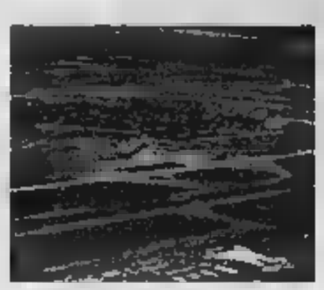
■ Il Presidente della Camera dei deputati, Pierferdinando Casini, in visita in Vietnam ha ricevuto e trasmetterà al Presidente della Repubblica Ciampi l'invito del suo omologo Tran Duc Luong a visitare il Paese. Casini ha trattato molti argomenti di interesse bilaterale, nella [illegible] permanenza ad Hanoi; e ha toccato, con la discrezione richiesta dalla delicatezza [illegible] tema, il problema dei rapporti fra Vietnam e Santa Sede. La tv di Stato vietnamita ha parlato ieri della disponibilità di Hanoi a stabilizzare i rapporti diplomatici con il Vaticano; il Santa Sede. Ed esponenti istituzionali vietnamiti hanno dichiarato che l'avvio di questo nuovo corso è solo «[illegible] questione [illegible] tempo». Attualmente i rapporti tra Santa Sede [illegible] Hanoi (in Vietnam vivono circa [illegible] milioni di cattolici) sono regolati da una visita svolta annualmente [illegible] Vietnam dai rappresentanti della Santa Sede che [illegible] incontrano [illegible] esponenti [illegible] governo.

Il presidente [illegible] Camera Casini

IL SUO [illegible] ERA SU UNA [illegible] DI INDESIDERABILI

Respinto a New York un volo proveniente da Londra A bordo c'era un sospetto terrorista marocchino

■ Un aereo della British Airways proveniente [illegible] Londra [illegible] rientrato ieri a Heathrow [illegible] [illegible] fatto atterrare [illegible] New York perché a bordo c'era un passeggero sospettato [illegible] legami con un gruppo terrorista marocchino. Lo ha indicato [illegible] fonte del ministero della Homeland Security. Il volo 175 è rientrato [illegible] Londra dopo aver ricevuto dalle autorità [illegible]sa il divieto di atterraggio a New York. Il [illegible] e i dati sulla lista dei passeggeri corrispondono a quelli di un sospetto dell'organizzazione terroristica, ha detto [illegible] fonte, [illegible]nza tuttavia specificare di quale gruppo [illegible] tratti. [illegible] autorità Usa avevano chiesto che il volo fosse deviato su Bangor, nel Maine, ma la British Airways ha chiesto [illegible] che il volo potesse invertire la rotta e ritornare a Heathrow.


L'aeroporto di Heathrow a Londra

CHIESTA LA SCARCERAZIONE DEGLI SCIENZIATI IRACHENI. I DEMOCRATICI: ORA BUSH DEVE GIUSTIFICARSI

Armi proibite, fine delle ricerche

Tornano gli ispettori Usa: «Saddam non le aveva da 10 anni»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Gli Stati Uniti non sono più attivamente impegnati nella ricerca delle armi di distruzione di [illegible] di Saddam Hussein». Con queste parole il portavoce della Casa Bianca, Scott McClen[illegible] ha fatto sapere che il team degli ispettori americani ha concluso il lavoro, tornando [illegible] patria [illegible] aver trovato traccia dei programmi di armamenti che vennero indicati dall'amministrazione Bush come il motivo dell'urgenza dell'attacco militare all'Iraq nel [illegible] del 2003. Charles Duelfer, capo dell'«Iraq Survey Group» della Cia, presenterà [illegible] rapporto conclusivo in primavera [illegible] poche aggiunte rispetto a quando redatto in settembre. Le ispezioni avvenute [illegible] tutti i [illegible] considerati sospetti, [illegible] interrogatori [illegible] [illegible] numero imprecisato di testimoni ed il sequestro di milioni di pagine di documenti - archiviate adesso in [illegible] base Usa in Qatar - ha portato Duelfer ad arrivare alla conclusione che l'obiettivo prioritario di Saddam Hussein era evadere, o far cessare, le sanzioni Onu e quindi temeva che se fosse stato scoperto con armi proibite i controlli internazionali sarebbero aumentati. Gli arsenali chimici e batteriologici di Saddam [illegible] distrutti nel 1992 - dopo la fine della Guerra del Golfo - e non più ricostruiti mentre il definitivo abbandono della ricerca del programma batteriologico risale al 1995, proprio per timore di essere [illegible] ad [illegible] inasprimento delle sanzioni dell'Onu. Alcuni documenti rinvenuti attestano che Saddam ha comunque sempre conservato l'ambizione [illegible] disporre di armi di distruzione di massa - come ad esempio quelle nucleari - [illegible] l'intenzione non era [illegible] usarle contro gli Stati Uniti bensì contro [illegible] Stati della regione che considerava da sempre i suoi nemici: Iran ed Israele.

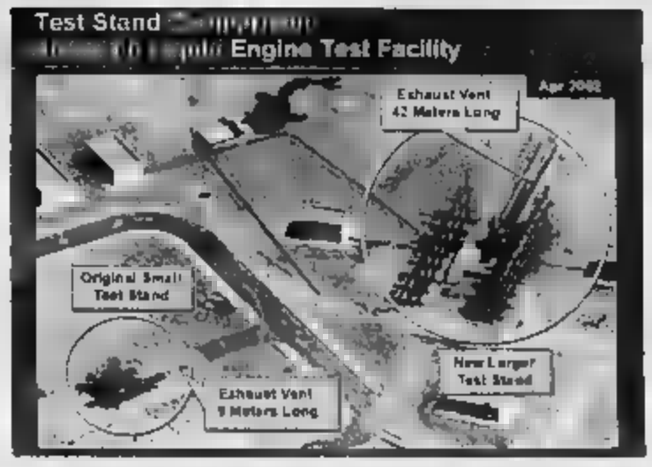
Gli ultimi ispettori della Cia hanno lasciato l'Iraq prima di Natale [illegible] ora Duelfer [illegible] impegnato a redigere l'ultimo e definitivo [illegible] rapporto. A spingere Washington a porre fine alla missione è stata anche la vulnerabilità degli ispettori agli attacchi della guerriglia: almeno 12 fra funzionari e uomini della sicurezza sono stati uccisi in agguati. Indiscrezioni pubblicate dal «Washington Post» affermano [illegible] [illegible] alcuni [illegible] sospetti gli ispettori non hanno trovato nulla perché arrivati dopo i saccheggiatori, probabilmente guidati da commercianti d'armi internazionali che avrebbero trasportato il materiale all'estero [illegible] fine di rivenderlo sul mercato [illegible].

A conclusione del lavoro svolto gli ispettori hanno consigliato al Pentagono di rimettere il libertà gli scienziati iracheni a lungo sospettati di aver partecipato alla realizzazione di armi di distruzione di massa. Fra loro vi sono Amir Saadi, già consigliere di Saddam [illegible] [illegible] Nazioni Unite, [illegible] Taha, la biologa nota come «Dr Germe», l'ex ministro del Petrolio Amir Rashid e Huda Amash, anch'essa biologa e nota [illegible] «Dr Antrace». «Nessuno di questi [illegible] - è la conclusione degli ispettori della Cia - [illegible] stato coinvolto nella relizzazione [illegible] programmi d'armi dalla fine della prima Guerra del Golfo». [illegible] fine [illegible] appurare l'esistenza delle [illegible] proibite il Congresso di Washington ha su[illegible] nel 20[illegible] e 2004 spese per centinaia di milioni di dollari ma la Cia ha fatto sapere che [illegible] loro gestione resterà «classificata» per motivi di sicurezza.

I democratici hanno reagito all'annuncio della Casa [illegible] criticando con asprezza il presidente: «Dopo una ricerca durata [illegible] anni [illegible] costata milioni di dollari e dopo [illegible] guerra costata migliaia [illegible] vite [illegible] è stata trovata alcuna prova dell'esistenza di queste armi né del loro possibile spostamento [illegible] altre nazioni - ha detto Nancy Pelosi, presidente dei deputati a Capitol Hill -. Ora George Bush deve spiegare al popolo americano perché si è sbagliato così tanto e così a lungo sulle ragioni per andare in guerra».

I «famigerati» tubi di alluminio, a detta di Colin Powell, erano la prova regina: una componente destinata alla [illegible] a punto di armi atomiche. Il New York Times ha scritto che già dal 2001 (due anni prima) [illegible] Casa Bianca sapeva che quei tubi non sarebbero mai potuti servire a fabbricare una bomba nucleare

Un'immagine scattata da un satellite spia e mostrata da Powell nel suo intervento all'Onu. Stando agli esperti Usa, nella foto si vedono parti di un missile smontato, presso costruzioni difese da bunker, pronte a essere caricate [illegible]. Un'interpretazione accettata sulla fiducia. Poi rivelatasi mai riporta



Ancora una prova fasulla. Un'elaborazione al computer di un'altra foto scattata da un satellite. Mostrerebbe l'allargamento considerato sospetto di un complesso dove venivano testati propellenti liquidi per missili. Anche in questo caso le affermazioni di Powell si sono dimostrate prive di riscontri effettivi

DOPO L'EGITTO, IL MINISTRO DEGLI ESTERI HA FATTO TAPPA IN GIORDANIA

«La Siria controlli le frontiere con l'Iraq»

Un forte segnale di Fini alla vigilia della visita a Damasco

Emanuele [illegible]
inviato ad AMMAN

Le interferenze [illegible] Siria [illegible] Iran potrebbero compromettere le elezioni previste in Iraq il 30 gennaio. Alla vigilia dell'incontro con [illegible] presidente siriano Assad, Gianfranco Fini lancia da Amman un segnale forte [illegible] Damasco. Con il re giordano Abdallah II - che ha incontrato ieri dopo colloqui con il premier Faisal el-Fayez e il ministro degli Esteri Marwan Muasher - il capo [illegible] diplomazia italiana condivide [illegible] preoccupazione che esprimerà oggi al suo interlocutore siriano: gli impegni presi lo [illegible] novembre alla Conferenza internazionale di Sharm el-Sheikh non [illegible] rispettati dai due principali Paesi confinanti con l'Iraq, che compiono al contrario «interventi inaccettabili nella sostanza». Si tratti di interferenze dirette - da parte iraniana doprattutto, [illegible] le autorità irachene vanno denunciando da tempo sottolineando l'interesse di Teheran alla costituzione di uno Stato religioso [illegible] [illegible] Iraq a maggioranza [illegible] - [illegible] interventi indiretti: [illegible] ma[illegible] sorveglianza dei confini da parte siriana, per esempio, che consente infiltrazioni di gruppi terroristici.

«E' nostro dovere rammentare [illegible] Damasco e Teheran gli impegni [illegible] Sharm» - e ribaditi alla riunione [illegible] Paesi confinanti con l'Iraq che [illegible] è svolta la scorsa settimana ad Amman - insiste Fini al temine dei colloqui [illegible] Abdallah. «La Siria ha un'organizzazione statuale, militare [illegible] di intelligence [illegible] alto livello», ed «è dunque nelle condizioni di esercitare [illegible] ragionevole controllo delle frontiere». Nel [illegible] stesso interesse: «La stabilizzazione e la pace nell'area avranno ricadute positive per tutti [illegible] anche per Damasco dunque». La rivendicazione si[illegible] sul Golan occupato dagli israeliani, per esempio, non potrà trovare soluzione se [illegible] in [illegible] contesto più generale, avverte [illegible] capo della nostra diplomazia. Nonostante i rischi [illegible] le ambiguità di Damasco e Teheran segnalano, concordano Fini e gli interlocutori giordani, «le elezioni in Iraq devono assolutamente svolgersi» se non si vuole gettare un'ombra inquietante sul processo di pacificazione [illegible] sul futuro della democrazia nel Paese.

Difficilmente però il voto potrà tenersi in tutto l'Iraq. Fini e Abdallah condividono i timori del premier Allawi: «In alcune aree, [illegible] pure non molto estese, sarà difficile votare» [illegible] a causa [illegible] insufficienti condizioni di sicurezza. «L'auspicato processo [illegible] dialogo fra le componenti irachene è molto lento e per certi aspetti non si è [illegible] avviato», sottolinea il vicepremier italiano. In una tale situazione di incertezza, e [illegible] fronte alla «probabile impossibilità di votare per una [illegible]istente porzione della popolazione sunnita», la comunità internazionale dovrà garantire che anche i sunniti «possano partecipare all'elaborazione della Costituzione» della quale si occuperà l'assemblea eletta il 30 gennaio. Per questo Fini propone un'immediato recupero dello «spirito di Sharm el-Sheikh»: subito dopo le elezioni sarà necessaria una verifica internazionale degli impegni presi alla Conferenza [illegible] novembre [illegible] «il meccani[illegible] di controllo deciso [illegible] Sharm deve essere attivato per coinvolgere anche la minoranza sunnita», insiste [illegible] rappresentante del governo italiano. [illegible] necessariamente attraverso una nuova Conferenza: modi e luoghi per stabilire contatti fra i Paesi coinvolti sono molteplici.

Oggi dunque Fini esporrà ad Assad le perplesaità italiane - ed europee - sul comportamento di Damasco di fronte alla crisi irachena. Nella convinzione [illegible] che l'Italia - sottolinea il vicepremier con [illegible] [illegible] [illegible] punto che allude a un riequilibrio nelle relazioni con i Paesi dell'area - può contribuire ad avvicinare le parti «grazie alla tradizione [illegible] rapporti amichevoli con [illegible] mondo arabo [illegible] alla capacità di comprendere le ragioni di Israele». Le [illegible]ioni di Fini [illegible] Medio Oriente - a Gerusalemme e a Ramallah poco prima di Natale - e adesso in Egitto, Giordania, Siria e Libano sono per l'appunto un segnale politico forte all'intera regione.

IN GRAN BRETAGNA A [illegible] SOLTANTO IL 29 PER [illegible]

Picco di impopolarità della guerra

■ LONDRA. La guerra [illegible] Iraq [illegible] più impopolare che [illegible] tra i sudditi [illegible] sua Maestà. [illegible] sondaggio realizzato dall'agenzia «Populus» [illegible] pubblicato dal Times rivela che il [illegible] degli intervistati - il minimo storico - ritiene che l'intervento per [illegible] Saddam sia stato giusto. Nell'aprile del 2003, all'indomani della caduta di Baghdad, la stessa indagine [illegible] mostrato il [illegible] [illegible] britannici sosteneva l'azione militare, contro un esiguo 24 di oppositori. Oggi le parti si sono rovesciate e il 53% degli intervistati ritiene che [illegible] guerra [illegible] stata un errore. Nonostante la partecipazione all'invasione [illegible] costata cara in termini di popolarità al premier Tony Blair, la maggior parte degli intervistati [illegible] ancora a favore del governo guidato dai laburisti. Una larga maggioranza, poi, [illegible] il processo elettorale in Iraq: [illegible]ondo il 58%, [illegible] iracheni devono andare [illegible] ume [illegible] se parte del Paese è ancora dilaniata dalla guerriglia. [Agi]

PER L'ACCUSA AGIVA DI SUA INIZIATIVA, PER LA DIFESA RISPONDEVA A ORDINI DALL'ALTO

«Quel marine torturatore è peggio di Saddam»

Processo al caporale Graner, l'uomo delle «piramidi umane» ad Abu Ghraib

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Neppure Saddam ci faceva queste cose», ha urlato il detenuto Hussein Mutar durante il processo al [illegible] persecutore di Abu Ghraib, Charles Graner. Naturalmente il [illegible] aveva fatto anche di peggio agli iracheni, e dovrà risponderne nel suo giudizio. Ma il punto è un altro. La denuncia [illegible] Mutar, a torto o a ragione, mette l'occupazione americana sullo stesso [illegible] del regime di Saddam, e se Washington vuole davvero usare l'Iraq per dimostrare che può diffondere la democrazia in Medio Oriente, deve cancellare questa macchia.

Charles Graner [illegible] il caporale riservista di 3[illegible] anni accusato [illegible] essere il capo della banda [illegible] torturava i prigionieri nel [illegible] di Abu Ghraib. Tre le sue «creazioni» [illegible] più riuscite, famose in tutto il mondo grazie alle foto scattate dai colleghi, figurano la piramida dei detenuti e le masturbazioni di [illegible]

Una vittima: «Rideva fischiettava e cantava mentre ci maltrattava Ci obbligava [illegible] ingoiare maiale e bere alcol Costrinse un detenuto a mangiare dal water»

gruppo. Mentre Graner inventava queste coreografie, trovava anche il tempo di imbastire una relazione con la soldatessa Lyndie England, quella del prigioniero al guinzaglio, [illegible] adesso cresce il figlio avuto da lui mentre aspetta la sentenza della Corte marziale.

La tesi dell'accusa, [illegible] dal procuratore del Pentagono Michael Holley nel tribunale militare di Fort Hood, in Texas, è che Graner [illegible] agito di sua iniziativa. Nessuno aveva ordinato di molestare i detenuti, e quindi nessuno è responsabile negli anelli più alti della catena di comando che portano fino al Segre[illegible] della Difesa Rumsfeld e al presidente Bush. Il comportamento dei persecutori [illegible] Abu Ghraib è orribile, inaccettabile, non sancito [illegible] qualsiasi direttiva, e quindi [illegible] punito nella maniera più severa possibile, che nel [illegible] di Graner potrebbe significare una condanna [illegible] diciassette anni e mezzo di prigione. Però lo scandalo, secondo i procuratori del Pentagono, si ferma qui, anche se per responsabilità indiretta ha già pagato pure il generale Ricardo Sanchez, che ha perso il comando delle truppe in Iraq.

La difesa, guidata dall'avvocato Guy Womack, sostiene [illegible] contrario, [illegible] [illegible] obbedito agli ordini [illegible] superiori, in particolare quelli dell'intelligence militare, [illegible] chiedevano di «ammorbidire» i prigionieri in vista degli interrogatori. Certe tecniche, tipo la piramide, non erano neppure reato, e comunque [illegible] [illegible] responsabilità è limitata. Se il Pentagono vuole fare davvero giustizia, deve risalire lungo la catena di comando, fino al punto da cui erano partite le disposizioni. Secondo il giornalista Seymour Hersh, che ha denunciato questo scandalo come quello di My Lai in Vietnam, [illegible] colpa include [illegible] e sfiora Bush, che attraverso le direttive del suo consigliere legale Alberto Gonzales, divenuto nel frattempo ministro [illegible] Giustizia, aveva creato le condizioni che sembravano giustificare gli abusi.

Sullo sfondo di questa disputa, che poi è il cuore della faccenda, a Fort Hood è cominciata la parata dei testimoni. «Io - ha raccontato Mutar via video - non potevo credere a quanto accadeva. Volevo uccidermi, perché nessuno li fermava. Ci torturavano come se fosse [illegible]. Ero molto impressionato, perché neppure Saddam ci aveva fatto cose simili». Mutar era stato arre[illegible] per furto d'auto, e quindi la necessità degli abusi a scopo di intelligence è ancora più difficile [illegible] sostenere. Un altro testimone, il siriano Ameen al-Sheikh, ha detto che «Granar era il principale torturatore. Rideva, fischiava [illegible] [illegible] mentre [illegible] maltrattava, e ci obbligava ad ingoiare [illegible]e e bere alcool per violare le leggi islamiche. L'ho sentito che costringeva uno yemenita a mangiare dalla tazza del bagno. E' un uomo naturalmente aggressivo, che ha danneggiato il mio Paese, la sua gente, e penso [illegible] punito». Al Sheikh era [illegible] prigione perché combatteva con la guerriglia, e in carcere aveva rubato una pistola per sparare ai soldati americani. Perciò Graner ha risposto: «L'ultima volta che l'ho visto cercava di uccidermi».

Il caporale Charles Graner sotto processo a Fort Hood in Texas per le torture nel carcere iracheno di Abu Ghraib

Nuovi video presentati al processo mostrano masturbazioni collettive dei prigionieri e una detenuta obbligata a spogliarsi, mentre un collega ha ammesso che l'imputato «non sembrava seguire gli ordini». Ma il problema ormai non è tanto dimostrare la sua colpevolezza quanto piuttosto l'origine del crimine. Graner, comunque, è tranquillo: «Il sole - ha detto - splende ancora sull'America, e alla fine di questo processo avrò un grande sorriso sulla mia faccia».

NAPOLI

Si insedia il nuovo questore «Lavorerò al fianco dei cittadini»

■ Primo giorno ■ lavoro per il nuovo questore di Napoli Oscar Fiorioli che si è insediato ieri mattina. Dal 2001 ha guidato la questura di Genova, dopo gli scontri verificatisi durante ▮ G8. All'inizio degli Anni '70, il neo questore di Napoli è stato dirigente della Digos ■ Genova e poi questore ad Agrigento, Modena ■ Palermo, infine questore ■ Genova prima dell'incarico a Napoli. ▮▮▮▮ ha ricordato che tra i suoi principali obiettivi c'è qu▮▮ ■ instaurare un ▮▮▮▮ rapporto ■ fiducia e collaborazione ▮▮▮ i cittadini. Grande attenzione sarà dedicata alla repressione del fenomeno della microcriminalità, mentre per quanto riguarda il ▮▮▮▮▮ della lotta alla ▮▮▮▮▮ il questore ▮▮ sottolineato che ▮▮▮ fondamentale ■ collaborazione con la magistratura.

ROMA

L'amico si sente male davanti alla webcam Lei chiama i carabinieri ■ riesce a salvarlo

■ Ha salvato l'amico con il quale stava chattando via webcam a 600 chilometri di distanza. Il connubio tecnologia-carabinieri ha consentito con grande tempestività il soccorso ■ una persona che ▮▮▮▮▮▮ un malore. ▮ caso non ■ dei più gravi, ma, ritengono i protagonisti di questa vicenda, qualora ■ fosse stato, l'iniziativa avrebbe permesso ■ salvare una vita. L'allarme è giunto alla Centrale operativa dei militari capitolini prima delle 18,00 di martedì. Una donna ▮▮▮▮▮▮ ■ 45 anni del quartiere Montesacro ha segnalato che il suo amico, ▮▮ ▮▮▮▮▮ ■ 31 anni, ■ Caldonazzo, in Trentino, con il quale stava chattando via web-cam, ▮▮ sparito dall'inquadratura e non ▮▮▮▮ più risposto ■ suoi appelli. Da qui la richiesta di aiuto ai carabinieri della donna.

▮▮▮▮▮▮

Uccise un ragazzo per uno sguardo di troppo Minorenne scarcerato dopo appena otto mesi

■ «Lillo oggi ▮ morto di nuovo, me lo hanno ucciso un'altra volta». Non ▮ ▮▮ pace Giuseppe Gagliano, padre di Calogero, 20 anni, ucciso otto mesi fa da ▮▮ diciassettenne che lo colpì con ▮▮▮ coltellata al petto al termine di una banale discussione per uno sguardo di troppo a una ragazza. Il genitore della vittima non riesce a credere che l' assassino d▮ figlio adesso uscirà dal carcere minorile Malaspina, dopo una relazione del tribunale sulle ▮▮▮ «condizioni psicologiche e sociali». I suoi legali nel corso del processo davanti al gup di Palermo, hanno chiesto e ottenuto la scarcerazione del giovane valutando positivamente gli esiti della relazione. «Adesso - hanno spiegato i legali - sarà affidato ■ una comunità che avrà il compito ▮ recuperarlo socialmente».

IL MINISTRO DELL'INTERNO AL PARLAMENTO: RIFORMA IN TEMPI BREVI

Pisanu accelera: ora un unico servizio segreto

«Basta con lo spreco di risorse. Così si sconfigge il nuovo terrorismo»

Guido Ruotolo

ROMA

Spiega ▮ direttore del Sisde, Mario Mori: «L'Italia, ▮▮▮ l'Occidente, è destinata a rimanere ancora un obiettivo degli integralisti». E ancora: «Il pericolo Br non può considerarsi definitivamente tramontato». In occasione dell'apertura dell'anno accademico della scuola di addestramento del Sisde, prende la parola anche il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu rilanci▮▮▮ forza l'urgenza di una riforma profonda dei nostri Servizi: «Oggi più che mai abbiamo bisogno di ▮▮▮ intelligence unitaria, compatta, flessibile ed efficiente». Insomma, solleci▮ il ministro, il Parlamento deve varare una riforma che porti a un unico servizio segreto.

La proposta ▮▮▮ è una novità, come non lo è il fatto ▮▮▮ a questa proposta si opponga il ministro della Difesa, Antonio Martino, e, con altre motivazioni, anche una parte dell'opposizione. Non tutta, perché ieri il presidente del Copaco, del Comitato di controllo parlamentare sui Servizi, Enzo Bianco, Margherita, ha ▮▮▮▮ mentato positivamente l'intervento ▮ Pisanu: «Adesso spero che alle parole giuste, sagge e condivisibili del ministro dell'Interno seguano i fatti, da parte del governo e dalla maggioranza».

Da tempo, alla commissione Affari costituzionali della Camera è in discussione la riforma dei Servizi. Tra settembre e ottobre si sono tenute le audizioni dei ministri Pisanu e ▮▮▮▮▮. E in quella sede sono ▮▮▮▮ se posizioni contrapposte. Martino, per esempio, pur disponibile a modificare i suoi «convincimenti», ▮ è dichiarato a favore del mantenimento dei due Servizi, il Sismi e il Sisde «innanzitutto per una questione di principio. Ritengo, infatti, che quello dalla concorrenza e non quello del monopolio sia il criterio più appropriato cui ispirare l'organizzazione politico-istituzionale della funzione informativa e l'articolazione operati▮▮▮ dei servizi di informazione». In questo clima, la commissione Affari costituzionali aspetta di sentire ▮ sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, per capire quale sia la posizione ▮▮▮ governo a procedere nei suoi lavori. Ma ieri il ministro Pisanu, in una ▮▮▮▮▮▮ istituzionale, ha ▮▮ nuovo riproposto la necessità di una riforma che centralizzi e unifichi l'intelligence.

«Quasi trent'anni di esperienza - ha detto Pisanu - ci hanno mostrato con grande chiarezza ▮ difetti e le incongruenze ▮▮▮ modello binario: interferenze reciproche, ▮▮▮▮▮ duplicazioni, spreco di ▮▮▮▮ e, ■ definitiva, prevalenza della burocrazia sull'operatività. Lussi che non ci possiamo più permettere». ▮ ministro dell'Interno delinea gli architravi dell'architettura della nuova intelligence: «Un servizio unico a compe▮▮▮▮ generale, ▮▮▮ dipendenze del presidente del Consiglio dei ministri e articolato in branche specialistiche, garantirebbe molto ▮▮▮▮ il coordinamento degli interventi ed eliminerebbe alla▮▮▮▮▮▮ non tutte, molte delle criticità appena richi▮▮▮▮▮.

Cerca ▮ convincere i dubbiosi, Pisanu. Li sfida ad abbandonare le «vecchie perplessità» che non hanno più ragion d'essere: «Perplessità datate sotto ogni profilo, compreso ▮▮▮▮ lo, per ▮▮▮▮ chiari, dell'affidabilità democratica dei Servizi». La svolta ▮ imposta dall'urgenza delle ▮▮▮▮ ▮ mondo è cambiato, ▮▮▮▮ archiviati i tempi della Guerra Fredda, ▮▮▮ ▮▮ combono altre emergenze: le «evoluzioni non lineari e scarsamente prevedibili dei terrorismi interni e internazionali». Tutto, Pisanu, che «la minaccia potrebbe continuare ad evolversi in ▮▮▮▮▮ tale da risultare sempre meno etichettabile secondo la consue▮ distinzione tra valenza interna e internazionale».

Il ministro dell'Interno, dunque, chiede un «nuovo apparato unitario dell'intelligence per contrastare i rischi incombenti». Pisanu si rivolge a maggioranza e opposizione per rassi▮▮▮▮. «Servizio unico significherebbe anche maggiore chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità e perciò più incisività dei controlli: penso a quelli amministrativi, ma soprattutto a quelli politico-parlamentari». Chiosa Pisanu: «Un moderno e ben equilibrato sistema di intelligence, al Parlamento deve essere riservato un ruolo-chiave, pur nel rispetto delle inopprimibili esigenze di riservatezza delle attività controllate».

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

L'INTELLIGENCE

■ **CESIS**
Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza. Comprende Sismi (Servizio per le informazioni e la sicurezza militare) ■ Sisde (Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica).

■ **RIS**
Reparto informazione e sicurezza: raggruppa i vari servizi d'intelligence di forza armata.

■ **DIA**
Direzione investigativa antimafia: svolge attività informativa nella lotta contro la criminalità organizzata.

■ **ROS**
Raggruppamento operativo speciale: struttura dei carabinieri contro eversione e criminalità organizzata.

■ **SCO**
Servizio centrale operativo: intelligence della polizia giudiziaria, collegato a Interpol, ambasciata e strutture interne e internazionali.

■ **SCICO**
Servizio centrale investigazione criminalità organizzata: intelligence della Guardia di Finanza.

IL RESPONSABILE DS PER I PROBLEMI DELLO STATO

Minniti: meglio due agenzie per i nostri 007

«Un'unica responsabilità politica ■ più poteri di controllo da parte delle Camere»

intervista

Marco Minniti

▮▮ saremo certo noi a tirarci indietro». Marco Minniti, responsabile dei problemi dello Stato dei Ds, ex sottosegretario con delega ai Servizi, risponde all'appello del ministro Pisanu, perché si proceda in tempi rapidi alla riforma dei nostri 007. Anche se, precisa subito, «il governo è diviso al suo interno sul nuovo modello della intelligence» e, sottolinea Minniti, da nostra proposta, a differenza del progetto di Pisanu, prefigura l'esistenza di due strutture separate di intelligence».

Onorevole Minniti, Pisanu è per ▮▮ unico ▮▮▮▮▮ della intelligence. Dal ▮▮▮▮▮ che lei si schiera per il modello binario, quali sono le sue perplessità sulla proposta del ministro dell'Interno?

«Già dopo la caduta del Muro di Berlino, 1989, ▮▮ più ancora dopo l'11 settembre è emersa chiaramente la necessità di ripensare la nostra intelligence nata dalla riforma del 1977. Molte analisi come anche valutazioni del ministro Pi▮▮▮ le condivido. Per ▮▮▮▮ chia▮ non è più attuale l'idea ▮ fondo dalla riforma del 1977 ▮ ▮▮▮ rigida separazione tra la ▮▮▮▮▮▮ ▮▮▮▮ ed esterna. E' evidente che con l'11 settembre quella separazione non ha più ragi▮▮▮ d'essere perché la sicurezza interna, la cui origine nasce fuori dai confini nazionali, è anche legata alla capacità di garantire la sicurezz▮▮▮▮▮▮▮▮.

E allora quali linee-guida deve seguire la riforma organica dei Servizi?

«Il problema di fondo, per noi, è quello di stabilire una unica e forte responsabilità politica dell'intelligence, che va collocata necessariamente tra le responsabilità dirette del presidente del Consiglio. Ad oggi, Sisde e Sismi dipendono dai ministeri dell'Interno e della Difesa. Questa dipendenza funzionale va superata. Noi proponiamo che l'attuale Comitato interministeriale per la sicurezza, ▮▮ ▮▮▮▮▮▮▮▮ svuotato di funzioni ▮ direzione effettiva, diventi il Centro per le politiche dei Servizi. E ▮ esso devono far parte il presidente del Consiglio e i ministri dell'Interno, Difesa ed Esteri».

Dice ▮▮▮▮ ▮▮▮ il tempo ▮▮▮ sospetti sull'affidabilità democratica dei Servizi è archiviato. Perché avere il timore di centralizzare l'intelligence?

«Alle spalle c'è ▮▮▮ storia di deviazioni di Servizi. E proprio per questo si è andati avanti con un patto non scritto: "Meglio una intelligence poco efficiente che deviata". Questo patto oggi non è più sostenibile. Dobbiamo lavorare su tre direttrici di riforma: unicità della responsabilità politica, due agenzie diverse per missione, non concorrenziali e senza aree di sovrapposizioni. ▮ infine maggiori poteri di controllo del Parlamento». [g. ru.]

L'INCHIESTA SULLA MORTE DEL LEADER STORICO DEMOCRISTIANO

«Riesumate il corpo di Bisaglia» Ancora dubbi sull'annegamento

Renato Rizzo

Una morte eccellente liquidata con quattro noticine scritte da un medico su un foglio subito consegnato alla polvere degli archivi giudiziari: nessuna autopsia e, sembrerebbe, molta fretta nel chiudere bara e ▮▮▮▮. ▮▮ la drammatica fine di Toni Bisaglia, potente leader democristiano annegato in Liguria vent'anni fa, riemerge dal silenzio: un medico legale ha analizzato, in un arduo percorso a ritroso, le poche carte e lo scarno referto redatto da quell'ufficiale sanitario - ormai deceduto - che, allora, non ritenne necessario indagare con maggior profondità sulle ▮▮▮▮ del decesso. Ma gli accertamenti appena ▮▮▮▮▮▮▮ non saranno, che il primo passo d'una inchiesta che riemerge, proprio come il corpo del senatore dorato riaffiorò nel mare chiaro di Portofino in quel 24 giugno 1984 pochi ▮▮▮▮ dopo che i marinai del panfilo Rosalù lo videro cadere dal ponte.

Se il procuratore della Repubblica di Chiavari, Luigi Carli, accoglierà com'è probabile, le richieste di Marco Canepa, uno dei più illustri anatomopatologi italiani al quale due mesi fa ha affidato il compito di «rivisitare» i documenti sanitari relativi a quella morte, i resti di Bisaglia saranno riesumati. E la scienza del 2005 tenterà di dare una risposta alla riddle d'interrogativi, spesso inquietanti, di cui s'è alimentato un incidente diventato «giallo». Specie dopo le scoperte che il fratello dell'uomo politico, don Mario, ritrovato senza vita nel 1992 nel lago di Centro di Cadore, era già morto - forse ucciso - prima d'essere gettato in acqua: lui, il prete che s'era battuto, sino all'esasperazione, perché fosse riaperta l'inchiesta sulla fine di Toni, convinto che fosse stato vittima d'un complotto.

Che cosa si cercherà, adesso? Un eventuale «segno», una traccia «traumatica che, magari, sia congruente con le escoriazioni» alle quali si fermò l'esame esterno del corpo compiuto allora dal dottor Enzo Magnetti. «Perchè un cranio o altra cosa - avverte il professor Canepa - parlano anche dopo vent'anni».

Le indagini del medico legale hanno seguito tre «ipotesi di lavoro»: che Bisaglia sia caduto in mare accidentalmente e morto perchè non sapeva nuotare; che sia scivolato in acqua per una brusca manovra dello yacht e che - ultima ratio - qualcuno l'abbia ammazzato. Valutazioni che, ovviamente, si specchiano in altrettante, diverse conseguenze penali: la prima prevede una nuova archiviazione; la seconda un'inchiesta per omicidio colposo, ormai prescritto; l'ultima, un'istruttoria per il reato più terribile: l'assassinio. Di certo Canepa, scandagliando gli eventi del'84, s'è trovato ▮ fronte più «a parola che a fatti»: «Avrebbe dovuto esserci una serie ordinata di appunti: ore 9, caduta; ore 9,10 issato a bordo; ore 10 chiamato il dottor tal dei tali che constata quanto segue. Invece, poche righe. Capisco che non ci fosse il computer per inserire i dati, ma gli orologi, quelli, li avevano già inventati.

Domande, incertezze. Quanto tempo rimase in acqua Bisaglia prima che lo skipper Luciano Saporiti si tuffasse per soccorrerlo? E qual era, esattamente, la «disposizione» delle persone sulla ▮▮▮▮ dell'incidente? Si disse che la moglie del senatore, Romilda Bollati di Saint Pierre, fosse stata a prendere il sole poco lontano dal ponte su cui Toni leggeva il giornale, mentre il regista Sandro Sequi, ospite della coppia, era sottocoperta con lo skipper e il marinaio Stefano Zolezzi stava al timone. E' confermato? E fu un'onda anomala a far inclinare il Rosalù? O l'improvvisa accelerazione data per dirigersi verso Lavagna?

Il professore, oggi, si lascia sfuggire un laconico ma significativo: «Di certo un corpo non affonda come un sasso, grida, si fa sentire». Vuol forse ▮▮▮▮▮▮ che i soccorsi non furono tempestivi? E il politico, quando venne riportato a bordo, era davvero vivo? Se sì, qualcuno tentò di rianimarlo o, come sembrerebbe, nessuno se ne incaricò? Ed è vero che all'ospedale di ▮▮▮▮ Margherita non fu neppure sottoposto ad un elettrocardiogramma?

Toni Bisaglia

Intrichi, zone d'ombra. Che continuarono anche dopo l'arrivo di Francesco Cossiga e di Antonio Maccanico: la salma venne trasferita rapida▮▮▮▮ a Roma senza che i famigliari potessero darle l'ultimo saluto. E senza l'esame autoptico che, generalmente, si compie su persone morte in modo traumatico. Il capo della procura di Chiavari non ha escluso la possibilità di ascoltare l'ex presidente della Repubblica sollevandone ▮ riserva ▮▮▮▮. «Sarebbe ▮▮▮▮▮▮▮ che sentisse ▮ ▮▮▮ predecessore il quale autorizzò il trasporto ▮▮ feretro dicendo che non era ▮▮▮▮▮▮▮ l'autopsia». La replica del dottor ▮▮▮▮: «Il senatore Cossiga che è professore ▮ Diritto dovrebbe sapere che, ▮▮▮ magistrato, non posso interrogare il collega che ha seguito la stessa causa».

A ROMA E A NAPOLI. CI SONO ANCHE D'ERME E CARUSO

Spesa proletaria, 66 nei guai

I No global accusati di rapina e estorsione

Sono 58 i Disobbedienti - tra cui il consigliere comunale Nunzio D'Erme - finiti sotto inchiesta per l'esproprio proletario del 6 novembre a Roma, ai danni del ▮▮▮▮ commerciale Panorama e ▮▮▮▮ libreria Feltrinelli: l'accusa è concorso in rapina aggravata. L'ha deciso il pm Salvatore Vitello al quale la Digos aveva consegnato un'informativa. Un primo rapporto di polizia, contenente ottanta nomi, era stato presentato alla magistratura pochi giorni dopo il fatto. ▮▮ richiesta della procura un secondo rapporto, relativo a contestazioni più specifiche, è stato inoltrato al magistrato. Ora alla Digos spetterà il compito di ascoltare le persone finite sotto inchiesta. L'avviso di garanzia è infatti finalizzato all'interrogatorio degli indagati. «La pratica ▮▮▮▮ riappropriazione autoridotta è una pratica ▮▮▮ rivendicata, perché di fronte ▮▮ ▮▮▮▮▮▮ l'unica possibilità ▮ imporre livelli di legalità precaria che necessariamente cozzano contro le compatibilità imposte», ribatte D'Erme, esponente dei Disobbedienti romani.

A Napoli otto avvisi di conclusione d'indagine con l'ac▮▮▮ di estorsione sono stati notificati ad altrettanti rappresentanti dei ▮▮▮ global - tra cui il portavoce ▮▮▮ pano, Francesco Caruso - che il 27 ottobre inscenarono una manifestazione di protesta (riempiendo i carrelli della spesa) all'ipermercato Ipercoop di Afragola. La notizia è stata confermata dallo stesso Caruso. L'accusa formulata dal pm Enrica Parascandolo è quella di estorsione aggravata.

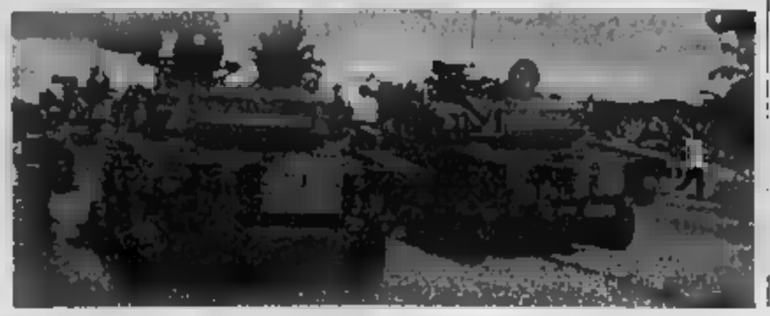
Nunzio D'Erme

Secondo i No global, dopo una trattativa con la direzione ▮▮▮ supermercato i manifestanti ottennero gratuitamente alcuni quintali di generi alimentari di prima necessità, poi distribuiti a famiglie bisognose durante un presidio dei Disoccupati organizzati, in piazza Matteotti. «Durante la manifestazione all'interno dell'Ipercoop i manifestanti ottennero la simpatia e la solidarietà degli altri consumatori presenti e dei lavoratori della struttura - affermano i No global - anzi, i funzionari e i responsabili del supermercato si dichiararono disponibili a un confronto sul tema dell'aumento dei prezzi e delle possibili iniziative a difesa del potere d'acquisto dei salari». I No g▮▮▮ della Campania criticano il ministero dell'Interno che avrebbe «impartito una ▮▮▮▮▮ linee di condotta imperniata sulla presunta tolleranza ▮▮▮ contro qualsiasi ▮▮▮▮ di lotta al carovita».

In realtà il 27 ottobre un centinaio di No global era entrato nel supermercato e aveva riempito il carrello della spesa con merce prelevata alla rinfusa dagli scaffali, poi aveva occupato la barriera delle casse urlando slo▮▮ di protesta contro il caro prezzi, chiedendo uno▮▮▮▮▮ del ▮▮ per cento. Il dirigente della sicurezza del supermercato, Orazio Passante, temendo per l'incolumità dei clienti, aveva avviato una trattativa con Caruso, consegnando generi alimentari per un valore di 250 euro. [p. pol.]

FRANCIA

Peugeot vuole cedere Panhard all'Auverland Nascerebbe il leader europeo dei veicoli militari blindati



■ Psa (gruppo Peugeot-Citroën) sta esaminando la possibilità di cedere la Panhard (produzione veicoli militari [illegible] leggeri, controllata [illegible] 100%) all'Auverland, azienda francese nata negli Anni [illegible]0 e specializzata anch'essa in mezzi per la difesa. Lo annuncia una nota [illegible] stessa Psa. L'eventuale unione tra Panhard [illegible] Auverland, che lo scorso anno ha consegnato 9500 mezzi agli eserciti di 40 nazioni, porterebbe [illegible] nascita di un gruppo destinato [illegible] essere leader europeo nello specifico settore [illegible] mercato. Nel 2003 la Panhard ha ottenuto [illegible] fatturato [illegible] 61,7 milioni di euro. L'eventuale unione con Auverland porterebbe all'assemblaggio in comune di un piccolo mezzo blindato destinato all'esercito francese e all'esportazione.

BRASILE

Salvador de Bahia raccontata dai bambini «Con il loro calendario potrete aiutarli»

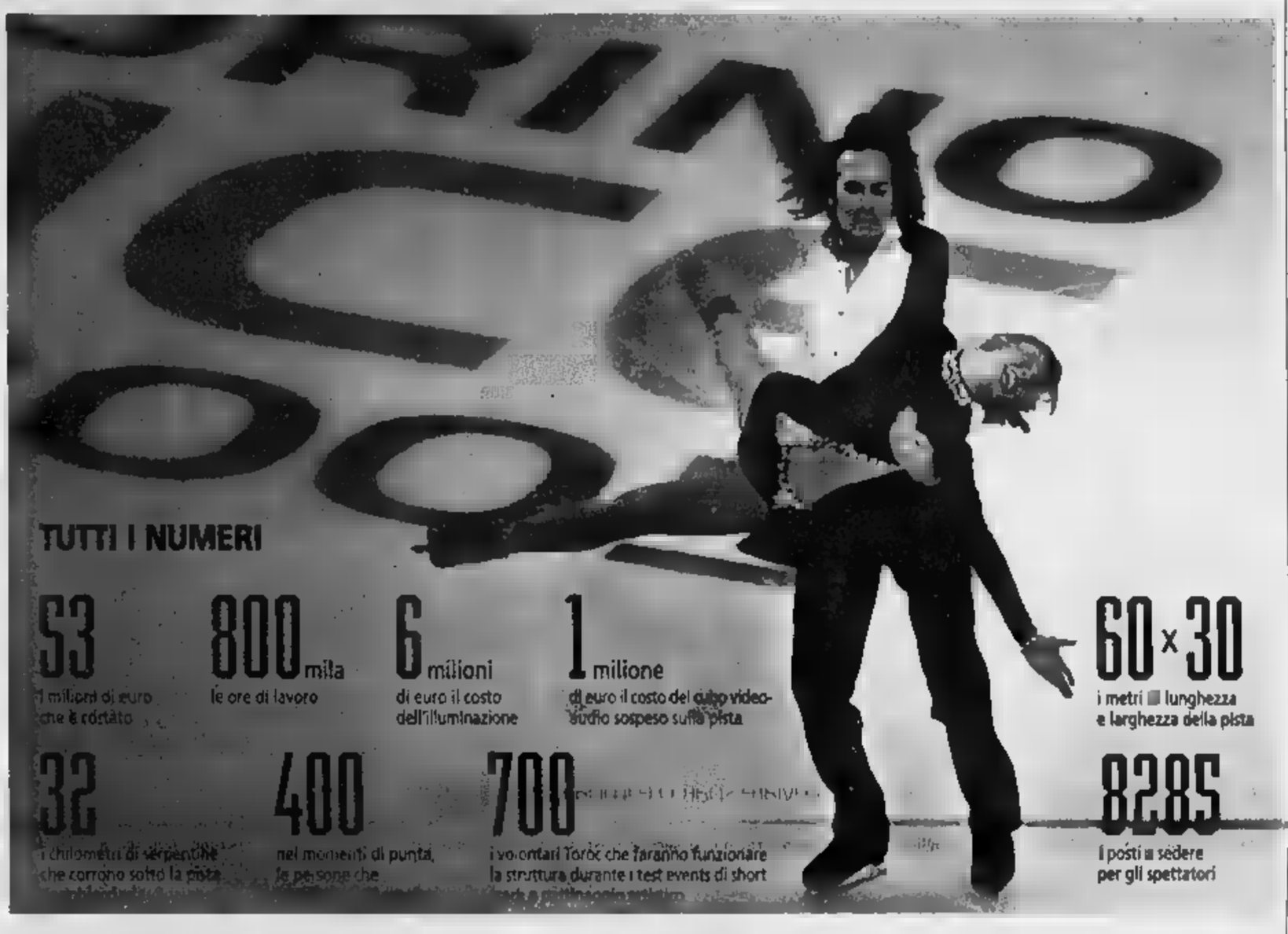
■ E' in vendita il calendario 2005 dell'Oaf-I - Organizzazione di aiuto fraterno, Italia - i [illegible] proventi [illegible] destinati a sostenere le iniziative dell'associazione a Salvador de Bahia: quest'anno è interamente prodotto [illegible] bambini e dai ragazzi [illegible] Salvador. Cento fotocamere usa [illegible] getta sono state loro distribuite [illegible] Marco Beltramo, curatore del calendario insieme con l'agenzia Akura, con l'invito [illegible] fotografare [illegible] loro vita. Ne [illegible] venuta fuori una rappresentazione affascinante [illegible] spiazzante [illegible] tempo stesso, dove le grandi contraddizioni di una terra rigogliosa e povera si mescolano ogni giorno all'allegria, alla musica e alla speranza. Così, mese dopo mese, si sperimenta il sapore dolceamaro della «saudade» brasiliana. Il calendario si può acquistare sul sito Internet www.oafcalendario.org.

GIA' QUESTO MESE [illegible] PROGRAMMA GARE INTERNAZIONALI CHE COLLAUDERANNO LE STRUTTURE

Il progetto è stato firmato da Gae Aulenti e trasforma un gioiello che fu innalzato per celebrare il centenario dell'unità d'Italia nel 1961

E' uno stadio pensato per lo short track e il pattinaggio artistico Potrà accogliere oltre [illegible] mila persone sedute L'illuminazione proviene da 950 proiettori

Il ghiaccio è prodotto da enormi frigoriferi interrati e da una rete di 32 chilometri di serpentine. Altri tubi evitano il fenomeno della condensa



Il nuovo Palavela è costato 53 milioni di [illegible]

Ecco il nuovo Palavela, il 2006 è più vicino

Inaugurata la prima grande opera dei giochi olimpici di Torino

Claudio Giacchino
TORINO

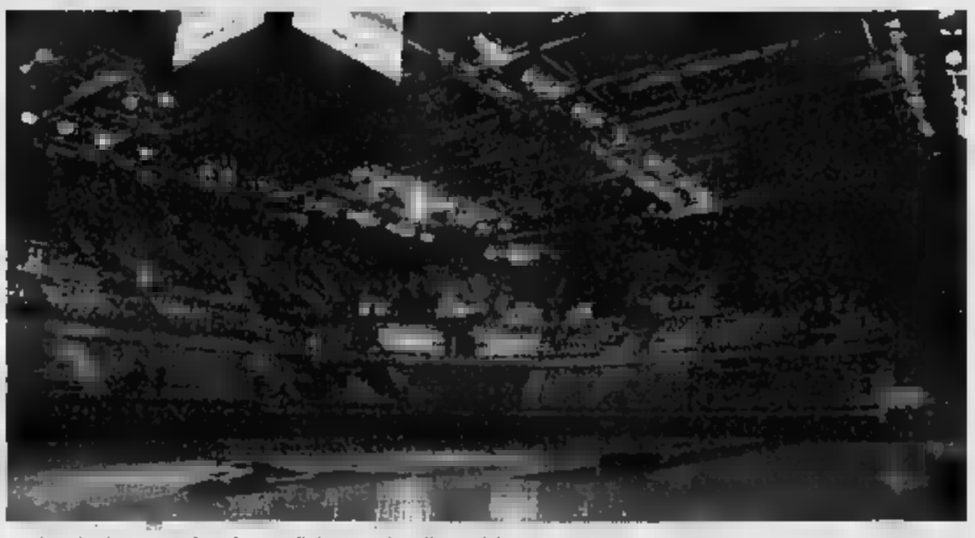
Sabato scorso l'inaugurazione del trampolino per il salto, a Pragelato, e della pista di bob a San Sicario. Ieri, in città, la rinascita a nuova vita del Palavela, lo spettacolare edificio che diventerà una delle [illegible] del ghiaccio» dei Giochi. Tredici [illegible] [illegible] delle Olimpiadi, Torino comincia davvero [illegible] respirare il clima dello [illegible] avvenimento: dopo un quadriennio [illegible] progetti, lavori, cantieri aperti e polemiche politiche, s'iniziano a vedere gli impianti finiti. Non li si ammira solo, ma anche li [illegible] usa. Domani, e proprio al Palavela, debuttano i «test-events»: ossia, le [illegible] internazionali che collauderanno le strutture in vista dei Giochi, la cui cerimonia d'apertura è in programma la sera del 10 febbraio 2006.

Gli impianti pronti [illegible] largo anticipo sono una lode per Torino e gli organizzatori delle Olimpiadi. Raramente è accaduto che la città che ha l'onore e l'onere di allestire la kermesse dei cinque cerchi abbia a disposizione gli stadi già un [illegible] prima. Basti pensare a quanto accadde ad Atene: la capitale greca era, ancora nel luglio scorso, tutta un cantiere e gli ultimi lavori furono affannosamente compiuti la notte del 12 agosto, a poche ore dall'accensione della fiamma. Per quanto concerne [illegible] [illegible] della neve e del ghiaccio, ad esempio, ad Albertville 1992 la pista di bob fu collaudata solo quattro settimane prima delle competizioni.

Insomma, Torino sinora ha dato prova di efficienza, rispettando i tempi [illegible] costruzione e meravigliando non poco i capi dell'olimpismo mondiale, i Signori del Cio. Non a caso, proprio a metà gennaio 2004, Jean Claude Killy, supervisore del Comitato olimpico internazionale, visitando ciò che restava del vecchio Palavela, guardando la radura di fango sormontata dalla storica vela di cemento, sospirava all'ingegner Piovano, il dominus di tutti i 65 cantieri dei Giochi sparsi per la metropoli sabauda e le sue montagne: «Ci vuole davvero un atto di fede per credere che qui, tra 365 giorni, ci sarà [illegible] palazzo del ghiaccio finito».

Ed eccolo, il nuovo Palavela che, progettato da Gae Aulenti, è sorto sulle ceneri di quello storico, innalzato per celebrare il centenario dell'unità d'Italia, nel 1961. Un gioiello di architettura e tecnologia: costato [illegible] milioni di euro, ha richiesto [illegible] [illegible]a ore di lavoro e nel cantiere si [illegible] trovate, nel momento di massimo sforzo, anche 400 persone tutte insieme. Spesso si [illegible] lavorato di giorno e notte con le maestranze ripartite su tre turni. Il risultato: uno stadio per lo short track, sorta di rollerball, ma non violento come nell'omonimo film, e per il pattinaggio artistico. Potrà accogliere [illegible] spettatori, tutti seduti, tecnologia ultrasofisticata farà funzionare la struttura e i numeri sono stupefacenti: 32 chilometri di serpentine corrono sotto la pista e garantiscono la ghiacciatura, altre decine di chilometri di tubi assicurano lo scambio caldo-freddo che regola la temperatura all'interno, evitando il fenomeno [illegible] della condensa, il nemico peggiore per il ghiaccio. Il quale ghiaccio è prodotto da enormi frigoriferi interrati. L'illuminazione [illegible] piove [illegible] soffitto, [illegible] cosiddette «americanes», le travi mobili a cui sono fissati 950 proiettori, ed è costata 6 milioni. Ogni proiettore [illegible] dotato di 8 lamelle, [illegible] ciascuna da un motorino elettrico: a seconda del movimento delle lamelle, [illegible] bia il getto e l'angolazione della luce e sono così possibili infinite combinazioni scenografiche. Sopra la pista [illegible] [illegible] cubo audio-video: costo un milione di euro.

Il Palavela risorto [illegible] sarà l'unica «cassa del ghiaccio» olimpica perchè, a ridosso dello stadio Comunale in via di ristrutturazione, sta nascendo il gigantesco Palahockey progettato dall'architetto giapponese Isozaki. Alle spalle dell'ex complesso industriale Lingotto (oggi diventato un polo fieristico e shopville), si lavora all'Oval, l'arena del pattinaggio di velocità. Mentre lì vicino è edificato uno dei villaggi olimpici, altrove, sulla Spina [illegible] e 3, sorgono altri due villaggi riser[illegible] [illegible] media. Insomma, di qui a fine [illegible] le autorità, [illegible] ieri affollavano il Palavela, saranno impegnate in in un lungo tour di inaugurazioni: prima ancora che le Olimpiadi vadano in scena, Torino cambia volto. Se la scommessa di giungere in tempo per i Giochi sembra largamente vinta, un'altra, altrettanto ricca di difficoltà, attende la città: è quella legata all'eredità olimpica, cioè [illegible] fare di tutta le nuove strutture, come sfruttarle, evitando che, triste realtà di tante metropoli olimpiche, finiscano per essere cattedrali nel deserto, monumenti allo spreco.


La pista destinata a ospitare le gare di short track e gli eventi di pattinaggio artistico

GLI EVENTI

■ [illegible] PATTINAGGIO ARTISTICO
I campionati europei di short track, in cui sono in palio 12 medaglie, si concludono domenica. Il Palavela riaprirà i battenti martedì 25 gennaio, quando andranno in scena i campionati europei di pattinaggio artistico. Dureranno sino a domenica 30.

■ LA CORSA AI BIGLIETTI
Se, per lo short track, sport poco conosciuto e pochissimo praticato in Italia, c'è ampia disponibilità di biglietti, per l'artistico si profilano molti «tutto esaurito»: l'impianto sarà gremito sino [illegible] [illegible] posti nel weekend, quando è in programma il gran galà. Venduta la maggior parte dei tagliandi anche per le altre sere ed è probabile che pure giovedì 26 lo stadio sia completo. Se il pattinaggio artistico risulterà il test event più seguito, anche i media non mancheranno: si sono accreditati 350 giornalisti, da tutto il mondo. Molto nutrita la colonia mediatica da Usa e Canada.

■ LE PROVE DI [illegible] DEL MONDO DI BOB
I collaudi preolimpici del ghiaccio si svolgeranno anche la settimana prossima. Non però al Palavela, ma a [illegible] Sicario, sulla [illegible] pista [illegible] bob inaugurata sabato scorso: dal 20 al 23 si disputano le prove di Coppa del [illegible]

LO SHORT TRACK

Ieri l'inaugurazione ufficiale, mentre domani toccherà allo sport battezzare il Palavela. Cominciano i campionati europei di short track, spettacolare specialità con gli atleti che si danno battaglia sulla pista, girando lungo i 111 metri dell'anello ghiacciato ad altissima velocità. Si arriva a medie attorno ai 43 all'ora. Un saggio di che cos'è lo short track è stato dato ieri dagli otto ragazzi e le quattro ragazze che compongono la nazionale: hanno improvvisato una staffetta, pattinando con le braccia aderenti al corpo, e allungando verso il ghiaccio, nelle curve, il braccio interno per conservare l'equilibrio. I campionati vedranno in gara 132 atleti in rappresentanza di 24 nazioni: tra i favoriti gli azzurri, mentre i tedeschi sono considerati gli avversari più agguerriti. Anche la nostra squadra femminile gode i favori del pronostico, ma le azzurre dovranno guardarsi da Germania e Russia. Speranze di medaglia d'oro sulla Marta Capurso (arrivata seconda nell'ultima edizione degli Europei). Marta è torinese come l'altro eroe dello short track italiano, Fabio Carta.

L'ARCHITETTO

Un vero e proprio monumento

Gae Aulenti

L'EVENTO olimpico ha sempre rappresentato, per le città e le regioni che ne hanno ospitato la realizzazione, un momento di riflessione ed analisi sulla condizione della propria architettura, con conseguenti proposte per modificare, ampliare, riconsiderare parte del costruito e parte delle previsioni di intervento sulla città stessa.

La rivisitazione del Palazzo a Vela, indispensabile per ospitare le specialità del Pattinaggio Artistico e dello Short-Track, in vista della manifestazione olimpica invernale prevista a Torino nel 2006, è destinata a modificare e riqualificare, oltre che l'edificio stesso e le sue funzioni, anche il carattere del luogo.

Il Palavela suscita particolare attenzione e stupore per [illegible] [illegible] caratterizzazione formale e per le sue dimensioni l'edificio, [illegible] base esagonale inscritta in un cerchio di 150 metri di diametro, è costituito da una struttura in [illegible] armato [illegible] vela» realizzata su tre archi accostati, tra loro ruotati di 120 gradi ed ancorati a terra [illegible] [illegible] dei sei vertici dell'esagono. E' un'opera nella quale è difficile cogliere il [illegible] tra architettura e ingegneria, dove ciò che ci colpisce è l'enorme spazio interno: siamo di fronte ad una architettura non consueta, difficilmente divisibile e frammentabile, quindi uno spazio concluso che trae la sua forza dall'essere [illegible] [illegible] mente un riferimento per la città, che [illegible] [illegible]aratteri[illegible] una delle parti, un vero e proprio «monumento».

Il bando di concorso poneva due obiettivi prioritari: restauro del Palavela e localizzazione al suo interno delle specialità olimpiche di Pattinaggio Artistico e Short-Track, con tribune per 10.000 posti, locali accessori e di servizio, e successivo utilizzo post-olimpico dell'impianto quale struttura polivalente, gestita dal Comune di Torino, con la realizzazione di [illegible] solaio intermedio per aumentarne la funzionalità, la versatilità e permetterne una eventuale separazione in due organismi indipendenti. L'intervento nel [illegible] complesso doveva anche g[illegible] tutti i requisiti funzionali, di qualità e di sicurezza, sia per la [illegible] olimpica che per quella post-olimpica. Per il progetto, ci trovammo di fronte a due considerazioni di carattere generale tra loro diametralmente opposte: intendere il Palavela quale involucro chiuso con conseguente [illegible] necessaria suddivisione e frammentazione dello spazio interno in ambienti destinati ad accogliere le funzioni richieste, oppure conservazione dell'unità spaziale, con la realizzazione di un «edificio dentro l'edificio», con proprie caratteristiche formali, indipendente strutturalmente dalle volte esistenti, ma dipendente dalla sua geometria.

Abbiamo ritenuto che la [illegible] da considerazione fosse l'unica percorribile dal punto [illegible] vista dell'architettura e del rispetto delle caratteristiche del Palavela.

Ci si è posti dunque l'obiettivo che la struttura esistente in cemento armato fosse visibile e riconoscibile, che diventasse un elemento di riferimento visuale da dentro e da fuori.

La scelta [illegible] costruire il nuovo stadio con coperture a livelli differenti è strettamente connessa alla geometria della vela esistente, che permette di avere le altezze maggiori soltanto in corrispondenza delle parti centrali degli archi sui quali è impostata la vela stessa. Avvicinandosi invece ai [illegible] appoggi, [illegible] possibili altezze sempre più limitate, e la pianta deve necessariamente distanziarsi da essi.

Da ciò ne consegue un edificio asimmetrico dentro un edificio che ha una propria configurazione assiale, che con esso dialoga e svela, [illegible] diverse angolature, prospettive differenti.

Lo stadio è in cemento armato, ma abbiamo creato un forte contrasto tra il nucleo centrale dipinto di rosso fuoco e le pareti aggettanti lasciate grigie, per ritrovare [illegible] to solitamente dato dal gioco delle luci e delle ombre che il sole crea sugli edifici e che qui è negato dalla vela.

SI ALLONTANA L'ALLEANZA

Tra i radicali Enzo Ghigo scende il gelo «Nessun accordo locale senza quello nazionale»

Ieri gli uomini di Pannella si erano dichiarati disponibili a un accordo politico con la Casa delle Libertà «ma a patto che l'intesa maturasse all'interno di un accordo nazionale». E ieri Carmelo Palma e Bruno Mellano, consiglieri regionali radicali hanno ribadito con maggiore fermezza il concetto alla luce delle dichiarazioni rilasciate in merito da Berlusconi: «Pensiamo che il presidente Ghigo condivida l'idea che i Radicali possono essere "fatti entrare" dove elettoralmente possono contare ed essere "tenuti fuori" dove politicamente rischiano di "disturbare". Quindi, le parole con cui il premier Berlusconi ha ieri, per così dire, autorizzato la Casa delle Libertà a decidere esclusivamente su base regionale gli accordi elettorali con i Radicali non danno affatto il via libera all'accordo in Piemonte con il Presidente Ghigo (o altrove, con altri candidati della Cdl), ma ne pregiudicano la stessa possibilità».

Il radicale Bruno Mellano

LA BOCCIATURA DELLA DIREZIONE

La Margherita ancora divisa sulla «lista unitaria» dell'Ulivo

Riunione fiume, ieri sera, in piazza Palazzo di Città, per la direzione regionale della Margherita sull'opportunità di correre alle prossime elezioni con il simbolo della lista unitaria dell'Ulivo. A favore di questa scelta si sono espressi tutti i prodiani, da Mauro Marino al parlamentare Cambursano sino all'ex vice-sindaco Franco Pizzetti. Di parere opposto, invece, i rutelliani. Gianni Vernetti, coordinatore regionale, ha ribadito: «La presentazione di liste separate è più utile per vincere in Piemonte: permette a noi e ai ds di raccogliere più voti perché premiato il radicamento territoriale. Ciò non significa, però, che non ci rendiamo conto della necessità di rafforzare la coalizione». Alla lunga assemblea sono intervenuti, fra i tanti, anche Gianluca Susta (che è indicato come il numero due che affiancherà la Bresso), il segretario cittadino Panero, i parlamentari Merlo e Cambursano e l'ex vicesindaco Pizzetti.

Gianni Vernetti, Margherita

L'EX DIRIGENTE DELLA SANITÀ E' SOTTO PROCESSO PER CORRUZIONE E USURA

La Regione salva Ferro e lo nomina direttore

Affiancherà due colleghi nella guida dell'assessorato all'Agricoltura Il responsabile del Personale: «Innocente fino a sentenza contraria»

Ciriaco Ferro, 56 anni, finì anche in manette nel settembre 2003 ed ora è sotto processo per corruzione e usura

Giuliano Longo

Da direttore generale dell'assessorato regionale alla Sanità, a condirettore - insieme con altri due colleghi - dell'assessorato all'Agricoltura. Ciriaco Ferro, 56 anni, 34 dei quali spesi «al servizio dello Stato», è ancora sotto processo per le accuse di corruzione e usura ma intanto torna a lavorare.

La giunta regionale ha deliberato la sua nomina tre giorni fa, lunedì prossimo il manager potrebbe già esercitare il nuovo incarico. Così, in teoria, tra sette mesi potrebbe andare in pensione. Proprio questo è uno dei motivi elencati dall'assessore al personale Gilberto Pichetto che ha avanzato la proposta in giunta. «Con il reintegro del dottor Ferro - dichiara - credo di aver compiuto tre buone azioni: una dal punto di vista gestionale, considerata la sua esperienza professionale, l'altra umanitaria, perché potrà maturare la pensione e, infine, organizzativa, perché per ovvi motivi non tornerà alla Sanità».

Nessun imbarazzo per il processo in corso? «E perché mai? Fino a prova contraria viviamo in uno stato di diritto, fino a quando non ci sarà una sentenza, l'imputato resta innocente. Anche per il Tribunale Ciriaco Ferro, al momento, è un uomo libero e quindi può riprendere la vita di sempre. La Regione non può licenziare un dipendente in attesa di verdetto, anzi non riattivasse per consentirgli di occupare il posto che gli spetta potrebbe anche essere denunciata. Ovviamente, l'assessorato alla Sanità è stato scartato».

Ovviamente. Il 29 settembre 2003 Ferro venne arrestato dalla Guardia di Finanza, accusato di aver incassato tangenti per l'accreditamento regionale delle cliniche di Salvatore Verducci, finito in tre mesi prima. Oltre la corruzione anche l'usura, sospettato di prestare soldi ad alto interesse nel giro dei casinò di Saint Vincent e Sanremo, dove il dirigente regionale teneva lo yacht da 17 metri, vecchiotto ma rimodernato a spese - sostengono i pm Roberto Furlan e Paolo Storari - di Verducci.

«Non spetta a noi giudicare - dice oggi l'assessore all'agricoltura Ugo Cavallera -. La giunta ha accolto il suggerimento del collega Pichetto sulla base di elementi compatibili con la condizione del dottor Ferro che è un cittadino libero. Sulla base di queste considerazioni ho approvato la scelta condivisa dall'intera maggioranza: in fondo si tratta solo di un'occupazione temporanea per arrivare al traguardo della pensione. La direzione del mio assessorato è suddivisa in tre settori, Ferro andrà a ricoprire la direzione vacante. Le mansioni specifiche verranno approfondite nei prossimi giorni».

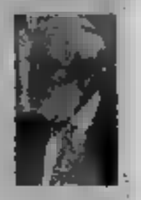
Sul piano professionale, quindi, il futuro di Ciriaco Ferro sembra risolto in suo favore. E dire che il 3 marzo scorso la giunta regionale si era costituita parte civile (con l'avvocato Luca Gastini) perché Ferro «compiva sistematica continua ingerenza illecita presso altri pubblici ufficiali affinché le case di cura private Bernini e Nuova Major ottenessero convenzionamenti, accreditamenti e autorizzazioni da parte della Giunta Regionale e delle Asl competenti; nonostante le cliniche presentassero carenze strutturali che non avrebbero consentito il rilascio di tali atti amministrativi». In fondo è già capito tutto il difensore del manager, l'avvocato Albanese, che aveva liquidato il provvedimento della giunta con un laconico: «Si tratta di una semplice formula di rito».

IL PROTAGONISTA

«A posto con la coscienza»

Il primo pensiero di Ciriaco , «Ciro» per gli amici, Ferro va a chi gli ha fatto il regalo. «Sono grato alla giunta per la nomina e l'attenzione nei miei riguardi. Sono in Regione appena è stata istituita e ho sempre lavorato con impegno e serietà». Nessun disagio per l'aura giudiziaria? «Sono a posto con la coscienza e inoltre ho profonda fiducia nell'organo giudicante che, a differenza dell'impianto accusatorio, sta raccogliendo molte prove in mia difesa. Sono convinto che il processo dimostrerà la mia innocenza, ma spetta a me intervenire ora. Quello che conta in questo momento è la grande opportunità offertami dalla giunta regionale».

LE TAPPE



L'inchiesta che ha portato all'arresto del direttore generale dell'assessorato alla Sanità è partita dalla confessione di Salvatore Verducci (foto), l'ex re delle cliniche private arrestato dalla Finanza nel giugno del 2003. Accusato del reato di bancarotta fraudolenta e truffa per il fallimento della casa di cura privata Bernini, dopo alcuni mesi di carcere Verducci decide di vuotare il sacco con i pm Paolo Storari e Roberto Furlan e mette nei guai Ferro. L'imprenditore ammette infatti di aver pagato tangenti al dirigente regionale. Nel maggio dello scorso anno Verducci patteggia 3 anni e 8 mesi per la prima tranche d'inchiesta.

Il direttore generale viene arrestato il 29 settembre del 2003, dopo tre mesi di indagini frenetiche, testimonianze incrociate e intercettazioni telefoniche e ambientali. La Procura gli contesta i reati di corruzione e usura ad aver accettato denaro e regali costosi per favorire gli accreditamenti delle cliniche private di Verducci, secondo i Pm Storari (foto) e Furlan, Ferro sarebbe coinvolto in un giro di prestasoldi con lo stesso imprenditore delle cliniche private e uno strozzino di Saint-Vincent. Accuse che il direttore generale della Sanità, subito sospes , respinge con vigore.

Dopo mesi di carcere, arresti domiciliari e misure cautelari come il divieto di recarsi a Torino se non per andare nello studio del suo avvocato Aldo Albanese (foto), dalla primavera dello scorso anno Ciriaco Ferro riacquista la piena libertà. Al processo, che inizia il 3 marzo 2004 davanti ai giudici della IV sezione penale, l'ex direttore generale si professa innocente e si dice amareggiato per le gravi accuse «dopo tanti anni spesi come servitore dello Stato». La Regione Piemonte, però, decide di costituirsi parte civile contro di lui. Dopo l'interruzione per le feste, il processo è ripreso lunedì.

IL MANAGER, ORA AI VERTICI DELL'ASL DI PINEROLO, E' IL CANDIDATO PER IL RILANCIO DELL'OSPEDALE

Marino commissario del Mauriziano

Marco Accossato

Carlo Marino, commissario dell'Asl 10 di Pinerolo. E' lui il candidato più accreditato alla guida del Mauriziano, dopo il passaggio ormai imminente dall'Ordine alla Regione. Per dieci anni direttore amministrativo dell'Asl 10, nominato commissario della stessa Asl a aprile, Marino andrebbe al timone dell'ospedale di largo Turati lanciato con il rilancio dopo la crisi nera e il profondo rosso che ha spinto l'ospedale e l'intero Ordine sull'orlo del collasso. All'uomo che nei panni di direttore amministrativo ha gestito accanto al direttore generale Ferruccio Massa il delicatissimo passaggio degli ospedali Valdesi sarebbe insomma affidato ora un altro delicato passaggio.

Uomo di transizione per la rinascita, Marino. Oggi in quota An, in passato ha contribuito alla stesura di diversi piani sanitari regionali: gradito in Regione, molto apprezzato dallo stesso assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, è conosciuto e stimato anche fuori Palazzo. «Non nascondo che è una sfida che accetterei volentieri - ammette lui -, ma per ora non ho ricevuto alcuna proposta ufficiale in questa direzione». L'assessore Galante, al telefono da Roma, non smentisce: «E' tratta di uno stimatissimo professionista», sottolinea. Ma precisa: «Non siamo ancora al momento della decisione definitiva. Ci deve essere una discussione in giunta, che è prevista». Esistono, in Piemonte, altri stimati professionisti che potrebbero ricoprire quel ruolo». Professionisti che nei giorni scorsi si sono fatti avanti e hanno dato la propria disponibilità all'assessore. Disposti a lasciare il loro attuale posto per approdare al comando del nuovo Mauriziano e tentare la scommessa sono il dottor Luciano Scarabosio, direttore generale dell'Asl di Vercelli dopo aver guidato il San Luigi di Orbassano; il dottor Carmelo Del Giudice, manager all'Asl 11 di Ivrea dopo esser stato direttore sanitario al Sant'Anna-Regina Margherita; e Carlo Tabasso, direttore generale all'Asl 7 di Chivasso, ex manager all'Asl di Casale-Valenza. Sotto la direzione di quest'ultimo, in particolare, si era iniziato ad affrontare a Casale il problema dell'ospedale Mauriziano di Valenza, poi inglobato nell'Asl 21.

Il nome di Marino circola insistentemente, al Mauriziano come in Regione. Al suo posto sarebbe destinata la dottoressa Renata Ranieri, commissario in scadenza dell'Aress, l'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari, dopo la nomina di Sergio Morgagni alla direzione generale del San Luigi di Orbassano. Un ritorno.

Al vertice Mauriziano, insieme a Marino, è stata sondata la disponibilità del dottor Flavio Boraso, che è stato direttore sanitario al Mauriziano prima dell'arrivo dei commissari ministeriali. Un conoscitore dell'Umberto I, com'è anche l'attuale direttore sanitario del Mauriziano, Paolo Bruni, che ha vissuto la fase del commissariamento D'Ascenzo-Tavarelli. Questo particolare sarebbe però, per qualcuno, una pregiudiziale. Insieme al dottor Boraso - se accettasse la proposta - potrebbe arrivare a Torino anche la dottoressa Eugenia Grillo, direttore amministrativo dell'Asl di Savigliano dove lavora col dottor Boraso: a lei sarebbe assegnato il medesimo ruolo che ricopre ora all'Asl 17.

Il dottor Carlo Marino, commissario Asl 10

Specchio dei tempi

«Lasciato il letto dall'Asl» - «Poste, auguri le tariffe aggiornate» - «Piccolo miracolo sulle rive del Po» - «Dieci euro per 30 secondi» - «Tragedia sventata dalle nevi» - «Tassa del laureando»

Una lettrice ci scrive
«Mio padre è lungodegente (dieci anni di malattia, a letto da otto). L'Asl gli ha fornito in prestito d'uso un letto apposito. Sfortunatamente questo presidio si è rotto. Ho telefonato chiedendo una riparazione o una sostituzione, mi è stato risposto (dietro mio sollecito dopo tre giorni): per la sostituzione impossibile, mancanza di letti; per la riparazione mandiamo un tecnico a portare via il letto (è arrivato da Savona). Al che ho chiesto come potevo collocare mio padre nel frattempo? Risposta: tenga il letto rotto fino ad un'eventuale sostituzione. Disperata ho acquistato uno. Mio padre è un uomo buono e gentile: non merita questa crudele indifferenza».
Silvana Massasso

Una lettrice ci scrive
«Ogni anno a Natale i portalettere di tutta Italia recapitano agli utenti i loro tradizionali auguri: un cartoncino fiorito che sul verso porta il calendario e sul retro le tariffe postali in vigore dal 1° gennaio per posta ordinaria e prioritaria. Ebbene: oltre a ignorare l'Europa dei 25, il cartoncino ignora tutti gli altri Paesi del mondo.
«Non solo, le tariffe sono vecchie, superate dalle nuove in vigore da tempo. Che cosa fanno le Poste? Dormono?».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive
«Sabato 8 gennaio 2005 squadre di volontari rappresentanti di parecchie associazioni di pescatori si alternano dalle prime ore della giornata sulla riva sinistra del Po nei pressi del ponte Regina. Hanno guantoni e scarpe grosse, tute da lavoro e pinze, nuovissime palette e forconi azzurri, giubbotti impermeabili. Soprattutto voglia di lavorare e allegra buonumore. Si sono prefissi di raccogliere rifiuti, bottiglie, cartacce, lattine, foglie morte, sterpi, stracci dalle ripide e scoscese sponde, cancellando i segni dell'inciviltà e dell'egoismo di centinaia di sconosciuti.
«Alle 13,30 due camioncini bianchi ormai stracolmi di sacchi, ai cui i volontari sono forniti, lasciano lungo Po Antonelli dove le rive del fiume, rinate a nuova vita, sembrano aver riacquistato (per quanto?) il loro antico decoro. Grazie sconosciuti, autentici, generosi cittadini torinesi!».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi sono ritrovato sull'ultima bolletta Telecom, un addebito di 10 euro per una telefonata della durata di 30 secondi. «Ho chiamato il servizio clienti 187, dove mi rispondeva una persona alquanto scortese che alla mia richiesta di parlare con un responsabile naturalmente ben si è guardato dal passarmelo. Alla fine scopro che è per chiamata ad un numero 899.
«Peccato che è da circa 10 anni che sono disabilitato alle telefonate verso tali numeri proprio per evitare che mi accadessero cose simili. Mi sento preso in giro, magari mi rimborseranno "fra qualche mese", intanto devo pagare».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Venerdì 7 gennaio mio figlio di 5 anni ha accusato un grave malore sulle piste da sci di S. Sicario, perdendo i sensi per parecchi minuti, senza motivo apparente. Desidero sottolineare la professionalità, la rapidità e l'umanità delle persone che hanno portato a compimento tutte le azioni umanamente possibili per aiutarlo, dai maestri della scuola di sci, agli addetti agli impianti di risalita fino ai carabinieri presenti sulle nevi, nonché l'elisoccorso 118 alzatosi da Cuneo verso il pronto soccorso di Pinerolo.
«Tutto ciò ha reso possibile che la brutta avventura non divenisse tragedia. Ho potuto toccare con mano, in questo episodio, un sistema che si è coordinato alla perfezione».
Giuliano Longo

Una lettrice ci scrive:
«Sono una studentessa laureanda al corso di Mediazione Linguistica dell'Università di Torino e, lo scorso novembre, ho terminato gli esami per andare mio fuori corso. Nell'attesa della laurea (che ho dovuto dilazionare da febbraio a giugno per motivi causati dal relatore della tesi), non frequenterò più corsi né sosterrò più alcun esame, avendoli conclusi. Nonostante ciò ho scoperto di dover pagare una tassa di circa 500 euro, che equivale ad un mese della mia retribuzione lavorativa. Mi era stato detto da un addetto universitario che avrei solo dovuto pagare una "tassa del laureando", un contributo inferiore e francamente più equo rispetto alla tassa di iscrizione che viene pagata tutti gli anni all'inizio del nuovo anno accademico, affermazione che poi è stata amaramente smentita».
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL tuttoLibri tuttoLibero
Tutto quello che c'è, da sapere.

PRODOTTI

«Il Paniere» consulente per Castelnuovo Bormida

Il Comune di Castelnuovo Bormida ha contattato i responsabili del mercatino casalese «Il Paniere» per organizzare un intero weekend da dedicare ai prodotti biologici, tipici e di qualità Provincia. Un incontro sull'argomento è fissato tra il sindaco di Castelnuovo e i responsabili Il Paniere casalese domenica 16. Intanto sabato 15 in piazza Mazzini ci sarà il primo mercatino biologico del 2005. Sono stati stanziati 4000 euro per la «Disfida della polenta» dal Centro Servizi per il Volontariato provinciale. [f. n.]

MEDE LOMELLINA

Omessa custodia dell'arma: denunciato

E' entrato alla caserma dei carabinieri di Mede per denunciare il furto di una pistola. Ne è uscito denunciato lui, per omessa custodia dell'arma. E' di 54 anni di Mede. Quando martedì ha segnalato il furto, i carabinieri hanno effettuato un controllo nella sua abitazione e l'arma è saltata fuori: non l'aveva rubata nessuno, l'aveva da un'altra parte, in un posto che non ricordava più. [c. br.]

CASALE, AVEVA 89 ANNI, DOMANI I

Luisa Picollo aveva 89 anni

Addio a Luisa Picollo insegnante e dama Oftal

Saranno celebrati domani 9,30, in Cattedrale a Casale, i funerali di Luisa Picollo, insegnante, morta l'altra notte a 89 anni (ne avrebbe compiuti a marzo) nella comunità Madonna del Pozzo a S. Salvatore. Figura di spicco del mondo cattolico casalese, con la sorella Ada gestito il soggiorno Mazza a Spotorno (Savona) e curato l'ufficio Onarmo a Casale. Per decenni stata dama dell'Oftal. Il sarà recitato nella sacrestia della Cattedrale oggi alle 17,45. [r. sa.]

CONDANNATA, GIA' TORNATA LIBERA

Arrestata per il furto di vestiti da Stock House

I carabinieri della stazione Ovada hanno arrestato in flagrante gi donna rume- che all'emporio Stock House di località Setteventi, nei pressi d ponte sullo Stura, era impossessata di due abiti. Aurelia Popesca, 23 anni, queste le generalità della donna arrestata, è stata processata per direttissima e condannata a cinque mesi di reclusione, in libertà con la condizionale. [r. bo.]

TROVATO L'ACCORDO PER UTILIZZARE LE EQUIPE CHIRURGICHE PER GLI INTERVENTI IN DAY SURGERY

Medici itineranti su Valenza

Da Alessandria e da Casale all'ex Mauriziano

Franca Nebbia

CASALE

Equipe mediche si spostano all'ex-Mauriziano di Valenza per interventi di day-surgery. A questo mirava incontro tra l'Asl e l'Azienda ospedaliera di Alessandria per un accordo che potrebbe portare un effettivo rilancio dell'ex-Mauriziano.

Le equipe dell'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria del Santo Spirito di Casale effettueranno turni all'ospedale di Valenza, per interventi in day surgery. La prossi- settimana si conoscerà il calendario di queste turnazioni in modo che chi intende sottoporsi un intervento in day surgery e magari incontri liste d'attesa più lunghe due ospedali di Alessandria e Casale, possa optare per Valenza.

«Due dunque i vantaggi di quest'operazione - dice il direttore sanitario dell'Asl 21, Carola Sinaccio -: da una parte rilanciare l'ex-Mauri- secondo un prog che era stato concordato con i cittadini e dall'altra aiutare più ampia circolazione dei degenti fra i vari ospedali del quadrante, così da evitare troppa affluenza in uno solo. Per di più si era parlato proprio di una specializzazione dell'ex-Mauriziano nella day-surgery e questa potrebbe essere l'occasione propizia».

Per ora l'accordo è tra i due ospedali citati, ma non è escluso un allargamento all'interno del quadrante. Una situazione analoga si era presentata per quanto riguardava la Tac, ne all'avanguardia a Valenza e vetusta a Casale, tanto da indurre la direzione dell'Asl 21 ad acquistarne una nuova.

Proprio q logica era stata criticata dal Comitato di Valenza che, risorto sulle ceneri di quello capeggiato da Nino Munafò, ha ripreso la battaglia per il rilancio dell'ex-Mauriziano. «Perché invece di acquistare Tac nuova non si indirizzano i pazienti a Valenza?» ci si era chiesti. Il problema ormai è superato, in quanto la Tac al Santo Spirito verrà inaugurata all'inizio di febbraio, pare, dallo presidente della Regione Enzo Ghigo.

Intanto, due sale operatorie di Chirurgia generale al Santo Spirito di Casale dovranno essere dotate di impianto di condizionamento dell'aria, intervento che implicherà possibili variazioni nel calendario delle operazioni, per consentire agli operai di effettuare i lavori. Anche in questo caso, per evitare chiusure e diminuzione degli interventi, si ricorrerà, se necessario, a Valenza.

L'ex ospedale Mauriziano di Valenza

CADONO CALCINACCI

Chiesetta chiusa d'autorità

La chiesa di San Giacomo, a Pontestura

PONTESTURA

Con un'ordinanza firmata dal sindaco Ermanno Ricci, è stata chiusa la chiesa intitolata a San Giacomo, che si trova in corso Giovane Italia, nel centro del paese.

Il provvedimento, che ha carattere temporaneo, è stato reso necessario in seguito a una perizia effettuato dall' di Casale che ha evidenziato il grave stato di pericolo per il cedimento delle strutture costituenti la volta in mattoni e il tetto.

In particolare dalla facciata della chiesetta, che risale al 1746, si sono staccati alcuni calcinacci inoltre sono pericolanti i pinnacoli in pietra posti sul cornicione. Nell' ordinanza sindaco Ricci si invita il parroco don Renzo Monti a provvedere a chiudere immediatamente la chiesa nell'arco di 15 giorni far mettere in sicurezza i pinnacoli.

«Da un primo preventivo, il costo dell'intervento di messa in sicurezza è di diverdecine di migliaia di euro - commenta il parroco Pontestura -, faccio appello alla Confraternita di San Giacomo perché intervenga coprire le spese di recupero della chiesa. Sono comunque fiducioso di poter tornare a celebrare la in San Giacomo in occasione della festa patronale, che si tiene a fine luglio». [r. sa.]

ACQUI, LE PRECEDENTI NORME RISALIVANO AL 1972

Il Comune regolamenta piercing e tatuaggi

E' stato pubblicato all'albo pretorio Palazzo Levi, sede Comune Acqui, il nuovo regolamento che da sabato 22 gennaio disciplinerà nella città termale le attività professionali di barbiere, parrucchiere, estetista, tatuatore e applicatore di piercing.

«La realizzazione di un regolamento per l'esercizio di tali importanti professioni si è reso necessario in quanto precedente regolamento risaliva al 1972 nel frattempo vi erano stati diversi cambiamenti - spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto -. Grazie alla collaborazione delle categoria, siamo finalmente a creare un regolamento ex novo per tali professioni, con l'introduzione di un'apposita disciplina anche per quanto riguarda figure professionali quali i gli applicatori di piercing».

Il regolamento composto dai articoli, tiene in particolare considerazione una serie di importanti norme igienico–sanitarie per svolgimento delle singole attività professionali.

Viene inoltre definita zonizzazione cittadina con la creazione di due distinte aree: la 1 comprende tutto il territorio comunale esclusa Bagni e zona 2 esclusivamente Bagni. Tale divisione è fatta essenzialmente per rispetto mi della distanza tra esercizi, che nella 1 deve essere 125 metri lineari mentre nella di 50 metri. Sono state regolamentate anche attività solarium, rientrano nell'esclusiva competenza estetica. Per quanto riguarda invece le attività di tatuatore di applicatore di piercing vengono dettate serie rigorose igienico-sanitarie che vanno dall'idoneità dei locali alla disinfezione degli strumenti utilizzati per l'appunto nella realizzazione dei tatuaggi per l'applicazione dei piercing. [g. l. f.]

A RISCHIO 45 POSTI LAVORO. IL 20 L'INCONTRO TRA LE PARTI

Crisi Fad di Annone si apre la trattativa

CASTELLO D'ANNONE

Nuovi sviluppi nel caso «Fad» (ex «Freni Gianotti») - l'azienda Annone dove si producono assali e ruote per carrelli e macchine agricole - a rischio di chiusura.

Si aprirà infatti giovedì il tavolo trattative tra proprietà, sindacati ed enti locali convocato nella sede dell'Unione industriale di Asti, che deciderà sul futuro dei 45 dipendenti dello stabilimento di regione Case Sparse. Disponibili al dialogo i rappresentati della multinazionale «Gkn», gruppo inglese che, nel 97, ha acquistato la «Fad». «Siamo d'accordo a trattare - dice Angelo Fontanalia, responsa- produzione della ditta che ha sede principale a Carpenedolo, nel Bresciano - ma restiamo fermi sulle nostre decisioni. Il piano aziendale è di ridurre i costi ottimizzando la produzione per restare competitivi sul mer-. Intanto, negli impianti di Annone, non si è fermata la produzione anche se la chiusura è già fissata per fine marzo. La notizia della cessazione dell'attività era arrivata lunedì con lettera indirizzata alla Rsu (la rappresentanza sindacale), in cui l'avvio della procedura di mobilità per tutti i lavoratori. «Durante l'incontro - spiegano i rappresentanti Rsu - chiederemo alla proprietà alternative alla chiusura dell'azienda e, nella peggiore delle ipotesi, il ricorso alla integrazione straordinaria per un anno».

Sul caso dell'azienda di Annone è intervenuto anche l'assesso- provinciale Oscar Bielli che, martedì, aveva convocato un primo incontro Provincia sulla «crisi Fad»: «E' urgente - dice - un confronto con la proprietà, anche perchè i dipendenti hanno un'elevata professionalità che deve essere valorizzata al meglio». Aggiunge il presidente della Provincia, Roberto Marmo: «L'apertura del sistema delle imprese dimostra che occorre far ripensare l'organizzazione produttiva del lavoro: dobbiamo riprendere il confronto con gli enti, le istituzioni, il mondo del lavoro e delle imprese, per affrontare tutti questa delicata fase di transizione».

GIAROLE, RENATA ZECCHINO ERA STATA ELETTA CON DUE VOTI DI SCARTO

I giudici confermano il sindaco

Respinto il ricorso della candidata sconfitta

GIAROLE

Renata Zecchino può continuare a governare il paese sindaco. Questo è il risultato del del Tar che non ha accolto le rivendicazioni dell'ex-sindaco Patrizia Gerbi; che si era rivolta al Tribunale regionale contestando la differenza di soli due voti di preferenza a favore della Zecchino nelle ultime votazioni amministrative del maggio scorso. Secondo Gerbi e la lista che l'aveva sostenuta ci sarebbero state irregolarità in almeno 15 schede.

Già alla fine dell'anno scorso, però, la Prefettura aveva effettuato il riesame delle schede e nelle quindici indicate dalla lista di Patrizia Gerbi non era stato rilevato nulla di anormale.

«È semplicemente la conferma - dice Renata Zecchino - di ciò che il paese ha espresso con il voto. La volontà degli elettori dunque rispettata».

Viene anche ricordato che il presidente della commissione, Paolo Bà, (marito di una sostenitrice della lista Zecchino), aveva annullato una scheda a favore della Zecchino, non procedendo allo stesso modo per una simile a favore della Gerbi, così come il fatto che tra gli scrutatori e i rappresentanti di lista erano presenti diversi membri imparentati con la Gerbi, quindi più che attenti a esercitare il controllo dovuto nei confronti dell'altra candidata.

Renata Zecchino, sindaco confermato dal Tar, e Patrizia Gerbi

«Da parte nostra - dice Patrizia Gerbi - accettiamo il pronunciamento del Tar, ma avevamo un preciso dovere nei confronti dei 266 elettori, che ci hanno confermato la loro fiducia (n.d.r.: contro i 268 dall'altra parte), a procedere, visto lo scarto minimo di preferenze. Non è nostra intenzione condurre lotte senza fine». [f. n.]

CASALE, QUALCHE LAMENTELA PER LA SEGNALETICA NON BEN EVIDENTE

Un po' di code per la nuova viabilità

Una rotonda in piazza Venezia e senso unico in viale Giolitti

CASALE MONFERRATO

«Una giornata senza particolari problemi» così dal Comando dei vigili urbani commentano le prime 24 ore della nuova viabilità che ha interessato parte del centro storico e la zona antistante l'ospedale S. Spirito.

In piazza Venezia è stata istituita una nuova rotonda e sono stati modificati alcuni sensi di marcia. In arri- da via Candiani si prosegue diritto e si piega poi a destra per imboccare la nuova rotonda. Qualche coda nel tardo pomeriggio, anche se il provvedimento sembra aver reso più scorrevole il traffico. «Così è meglio; già abituato al transito in rotonda abbiamo accelerato i tempi per uscire dalla città» dice un camionista.

Qualche problema invece per il nuovo senso unico istituito per raggiungere piazza Beronino, con ingresso da via Candiani d'Olivola lungo via Marchino. «I segnali che indicavano il divieto d'accesso e l'obbligo di svolta a destra - dice un automobilista contrariato - erano difficilmente visibili e così dopo aver imboccato la piazza ho saputo dai vigili che il senso era stato invertito». Soddisfazione invece da parte degli abitanti della zona che da ieri possono arrivare nelle loro abitazioni senza essere costretti a percorrere gran parte del .

Code ieri in viale Giolitti per il senso unico temporaneo: durerà qualche settimana per consentire la potatura degli alberi nel viale

Qualche coda invece in viale Giolitti dove da ieri, per due-tre settimane, è stato istituito un senso unico per la presenza di un cantiere per la potatura delle piante nel viale. Il traffico consentito solo corso Valentino verso il Priocco, fino all'altezza di via Guglielmo VIII. [r. sa.]

CURIOSA QUERELLE OPPONE LA LOCALE AMMINISTRAZIONE ALLA «GORIA PARTECIPAZIONI» DI TIGLIOLE

La lite sul castello di Settime finisce davanti al Tar

Il sindaco: «Vorremmo mantenere la proprietà del parco, che ospita le nostre manifestazioni»

SETTIME

Un'ordinanza del Tar ha bloccato temporaneamente il diritto di prelazione esercitato dal Comune di Settime sulla vendita di un lotto del castello. I giudici del tribunale amministrativo regionale hanno emanato una sospensiva nei confronti di un provvedimento firmato dal sindaco Sergio Tirone con il quale si rivendicava la «precedenza» del Comune sull'acquisto una parte maniero. Una querelle che ha preso avvio lo 4 agosto quando l'attuale proprietaria, discendente di famiglia di origini nobiliari, ha firmato, a favore della società «Goria Partecipazioni» dei fratelli Francesco Renato Goria (contitolari dell'«Alplast», azienda di Tigliole leader nella produzione di tappi e capsule in plastica e alluminio), l'atto di vendita in due lotti separati. Nella prima unità, del valore di 800 mila euro, rientra l'edificio medievale; della seconda (quella reclamata dall'Amministrazione comunale), fanno parte il parco Borsarelli e la prima parte della cinta (valutata mila e 300 euro). La sospensiva stata emessa dal Tar perchè - è detto nella sentenza - che i compratori hanno appreso dell'esistenza di un p sibile vincolo sull'immobile (previsto anche dal codice di tutela dei beni culturali) solo dopo l'emissione delibera comunale con la quale si esercitava il diritto di prelazione. «Attendiam - ha detto Tirone - il giudizio di merito del tribunale regionale che dovrà esprimersi sulle questioni decisive sostanziali della vicenda. Se sarà necessario faremo ricorso al Consiglio di Stato». ha commentato: «Riteniamo di aver agito per il bene della collettività: utilizziamo parco già da diversi anni per manifestazioni che valorizzano e promuovono il territorio. E' quindi un bene che deve essere messo a disposizione di tutti». Il castello, di origine medievale, nel XVIII secolo era stato trasformato in lussuosa dimora residenziale della famiglia Roero, promotrice del primo grande restauro e ampliamento dell'edificio. Nel 1874, passato ai Cocconito di Montiglio e, a fine '800, entrata a far parte della proprietà del marchese Borsarelli di Rifreddo. Annesse al castello, le settecentesche scuderie (oggi abitazione privata) sono opera di Filippo Juvarra, architetto della Corte Sabauda.

Una veduta del castello di Settime, al centro di un contenzioso

scuola

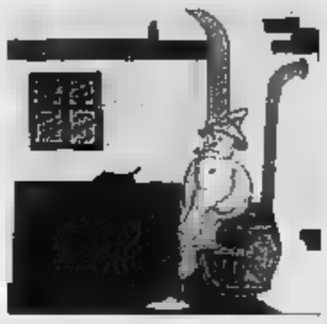
CONVEGNO SUL FUTURO DELLA SCUOLA MEDIA
Oggi, dalle 15 alle 18, nel Salone Marchegiani della Camera del Lavoro, ad Alessandria, in via Cavour 27, si svolge il seminario sul tema «Quale scuola media?»: confronto tra le scuole su tempi, proposte culturali, curricula e valutazioni. I docenti sono autorizzati a partecipare anche durante l'orario di

SI DIVENTA ... PER LA CONSULTA
Elaborati delle scuole superiori casalesi sono stati consegnati in Comune per la produzione di logo e titolo del giornale «rosa» che la Consulta femminile vuole realizzare: prima uscita a marzo per il concorso «Donne di Monferrato». Chi non ha ancora inviato i lavori, può farlo entro sabato. In palio, biglietti per il ...ncipale.

AL 3° CIRCOLO DI CASALE PACE E' PAROLA D'ORDINE
Le scuole dell'infanzia e primarie del 3° Circolo ... Casale (Oltreponte, Popolo, Balzola, Morano, Pontestura) da due anni hanno adottato come filo conduttore di tutte la attività didattiche il tema della Pace. Notevole è stato l'incremento di alunni stranieri, provenienti da Albania, Marocco, Bolivia, dai

Paesi dell'Est, da Argentina, Ungheria. Per favorire inserimento e integrazione, si effettuano diverse iniziative: dalla «scuola per mamme» (lingua italiana per mamme straniere) a diverse iniziative che coinvolgono i genitori nella preparazione di dolci tipici o nel racconto di fiabe tipiche, di usanze e tradizioni, all'adesione a diverse iniziative ... solidarietà.

CALENDARIO POLIGLOTTA



L'amministrazione comunale di Castelletto d'Orba augura Buon Anno attraverso i disegni degli alunni della scuola media. I colori usati hanno l'obbiettivo di interpretare e auspicare un 2005 ricco di «allegria, speranza e pace». Ma l'elemento più originale è il minivocabolario che accompagna ogni mese: un vocabolo viene riportato ... in italiano, che in dialetto, in inglese e in francese, «perché - dice il sindaco Federico Fornaro - è importante conservare la cultura delle nostre radici ma insieme aiutare i ragazzi ad affrontare le sfide senza confini».

Il dialogo tra ... culture e il raffronto tra esperienze di popoli diversi educa allo sviluppo di un concreto concetto di pace

LA LEGGENDA DELL'ALBERO DI NATALE

Le classi prime A, B e C del 1° Circolo di ... Romita di Tortona hanno rappresentato «La leggenda dell'albero ... Natale» con uno spettacolo di recitazione alternata a canti in italiano e in inglese. Pur nella complessità di un lavoro che vedeva impegnati oltre settanta bambini, il pubblico ha apprezzato la concentrazione, l'attenzione e l'immediatezza espressiva dei piccoli attori. Le classi quinte, invece, si sono esibite in «Speranze di pace», facendo comprendere agli adulti quanto profondo sia il desiderio di pace.

I nuovi corsi

Attivati in provincia nelle superiori

ALESSANDRIA

Nuovi indirizzi di studio nelle superiori, deliberati dalla Regione, sulla base dell'istruttoria ...ordinata da Provincia ... Provveditorato.

Ad Alessandria: perito aziendale corrispondente in Lingue estere al Vinci. A ...: ragionieri con indirizzo giuridico-economico-amministrativo al Boccardo. A Tortona: Ragioneria e Tecnologie alimentari al Marconi-Carbone. A S. Martino di Rosignano: Tecnico agrario al «Luparia». Ad Acqui: Perito aziendale corrispondente in Lingue ... ...nico, Elettrotecnico ... Automazione al Torre-Barletti-Vinci.

Prevista, inoltre, l'attivazione ... due corsi serali: ... Vinci di Alessandria per Ragionieri e al Ciampini di per ... meccanici. La novità principale è l'apertura di ... Liceo artistico al Cellini di Valenza. «Si è optato per Valenza - spiega l'assessore provinciale Barbadoro - perché l'offerta con i percorsi di istruzione artistica professionale già funzionanti favorisce un impiego ottimale ... spazi attrezzati e docenti e perché è intenzione della Provincia "delocalizzare" le opportunità scolastiche».

Master «Pim»

La case history di Buzzi Unicem

ALESSANDRIA

Domani s'inaugura il corso Pim - Programma In Management - riservato ... giovani imprenditori ... dirigenti ... ad arricchire la cultura d'impresa. Ventisette giovani ... ger hanno aderito all'iniziativa che nasce dalla collaborazione tra ... Bocconi - tramite la propria Scuola di Direzione Aziendale - e l'Associazione Cultura & Sviluppo di Alessandria, col finanziamento della Banca Popolare di Milano ... della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'inizio dei corsi - al termine di due ... di precorsi on-line - sarà caratterizz... da un incontro, domani alle 18, nella sala convegni di Cultura&Sviluppo, in viale Michel. Intervengono: il rettore della Bocconi Angelo Provasoli, ... presidente della Banca Popolare di Milano Roberto Mazzotta, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Gianfranco Pittatore. Ospite sarà l'imprenditore cementiero casalese Franco Buzzi, presidente della Buzzi Unicem, che illustrerà la case history dell'azienda di famiglia. Moderatore Guido Corbetta, docente alla Bocconi.

La cultura dell'amore sotto un solo cielo

CASALE MONFERRATO

Conoscere la propria cultura e conoscere quella degli altri per segnare la traccia di un concreto percorso di pace. È la strada dell'amore, quella che unisce «Tre popoli, tre anelli, ... solo cielo». Così s'intitola ... progetto interdisciplinare dell'istituto Balbo ... coinvolge i licei Classico, Linguistico, Scientifico, di Scienze sociali e Socio-psico-pedagogico. Prendendo le mosse dalla novella «Melchisedek giudeo e il saladino» di Boccaccio e giungendo a «Nathan il saggio» di Lessing, il progetto si articola in tre fasi.

La prima fase prevede incontri-dibattito sul tema dell'amore trattato da esperti; la seconda fase è incentrata ... un laboratorio teatrale e ... attività musicali; la terza si propone l'istituzione ... ... concorso, con borse di studio e raccolta di testimonianza.

Tra gli esperti, già ospiti del Balbo, sulla cultura dell'amore, ... metà dicembre gli studenti ... avuto modo di ascoltare il teologo monsignor Luigi Pacomio.

Domani, sempre nell'aula magna dei Licei, interverrà il professor Paolo De Benedetti, ordinario di Cultura Ebraica a Milano, per parlare dell'amore nella tradizione spirituale ebraica.

Successivo appuntamento il 19 febbraio in cui, lo stesso tema, calato nel mondo islamico, sarà dibattuto da Adnane Mokrani, del Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamistica di Roma. L'amore nel mondo greco-latino a confronto con il Cantico dei Cantici sarà poi argomento di dibattito condotto dal preside Gianni Abbate. Per la conclusione del ciclo di incontri si stanno contattando il professor Giovanni Reale e il professor Massimo Cacciari.

... progetto coinvolge ... Comune, la Diocesi, la Comunità israelitica di Casale, le Conferenze di S. Vincenzo, il Sermig di Torino, la Comunità Cenacolo di Saluzzo e la Provincia.

...a scuola «porte aperte»

... Ultima ondata ... «porte aperte» nelle scuole ai fini delle iscrizioni che vanno presentate entro fine gennaio. All'Istituto *Leardi* di Casale (Ragioneria, Geometra, Aziendale, Turistico ... Grafico Pubblicitario) insegnanti e allievi accolgono i visitatori sabato dalle 15 alle 18 ... domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Sempre sabato, ... 15 alle 18, open day anche all'Istituto Tecnico commerciale *Vinci* di Alessandria; l'accoglienza è accompagnata dallo slogan: «In questa scuola si lavora, si sta bene, ci si prepara al mondo d... lavoro ... agli studi universitari». All'... professionale *Migliara* ... Alessandria porte aperte sabato dalle ... alle 13 e dalle 15 alle 17. Infine, a Valenza all'Istituto superiore *Cellini* l'open day si svolge domenica dalle 9 ... 12,30. Oltre ... corsi già consolidati (Istituto d'arte, Liceo scientifico, Tecnico commerciale) viene attivato il nuovo Liceo artistico, unico in provincia: si affiancherà agli indirizzi tradizionali di Arte dei metalli dell'oreficeria, Arte ... piet... dure e delle gemme, Analisi gemmologiche, Arte ... ... dell'oro e dei metalli preziosi.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - ... Scolastica
Formazione Professionale

FNP CISL
SINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI ALESSANDRIA

INFORMAZIONE PER I PENSIONATI

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha in corso l'invio del modello

O bis M

indirizzato ai titolari di pensione.
Il documento riporta l'entità della pensione mensile, nonché l'importo della tredicesima, relativa all'anno 2005.
La FNP CISL è a disposizione degli interessati per ogni eventuale precisazione.
I nostri incaricati sono presenti, oltre che nella sede di via Pontida 33, in ogni Comune, nelle giornate stabilite.

ALESSANDRIA-FELIZZANO - via Pontida, 33 - tel. 0131 204706 - Fax 0131 204705
ALESSANDRIA ... - corso Acqui, 84 (Rione Cristo) - tel. 0131 348263
ACQUI TERME - via Garibaldi, 56 - tel. 0144 356703 - fax 0144 322377
... - via Interiore, 48 - tel. e fax 0143 636330
... - piazza Tavallini, 1 - tel. 0142 781012 - fax 0142 72893
CERRINA - piazza C. Bollo, ... - Tel. 0142 943691
NOVI LIGURE - via Mazzini, 37 - tel. 0143 2340 - 0143 76697 - fax 0143 314575
OVADA - via Ruffini, 6... tel. 0143 80432 - fax 0143 80347
TORTONA - corso della Repubblica, ... - tel. 0131 861908 - fax 0131 891409
VALENZA - piazza XXXI Martiri, 11 - tel. e fax 0131 941236

Ristorante Medioevale
Quel che passa il Convento

SABATO 15 GENNAIO
LA MAGICA NOTTE DEGLI ELFI
CENA CELTICO-MEDIOEVALE
MENU DEGUSTAZIONE CINGHIALE E CARNE ALLA BRACE - ... Euro

DOMENICA 16 GENNAIO
PRANZO ALLA CORTE DELL'IMPERATORE
GRAN GALA'
PORCHETTA ALLO SPIEDO - STUFATO DI SELVAGGINA - BOLLITO MISTO POLENTA
25 Euro

DOMENICA SERA
EVASIONE LATINA
CENA CARAIBICA A BASE DI PESCE - 20 Euro
DJ ROBY PROSEGUO DANZE FINO A TARDA NOTTE
E NELL'AREA RISTO - DISKO - PUB

APERITIVO FREE BOUFFET libero
INIZIO ORE 19.00
MAXI SCHERMO - DANCE - SKY - PREDISKO - FINO AD ORE 01,00
VENERDI' - SABATO - DOMENICA SERA INGRESSO LIBERO

I Cappuccini - ... S. Francesco, ... - Tel. 0131.275263
CASTELLAZZO BORMIDA - Infoline: 335.7773511

QUESTA [illegible] A LEI [illegible] PER BAMBINI E GENITORI

Una scena da «Piccolo Nemo»

Al Sociale Villani «Piccolo Nemo»

■ Si apre questa settimana al teatro Sociale Villani di Biella, ■ rassegna «Domeniche a Teatro». Per quattro pomeriggi, alle 16,30, il cartellone proporrà spettacoli per tutti, offrendo un'occasione a bambini e [illegible] di stare insieme [illegible] allegria e ricordare che il teatro è «possibilità di sognare». Il primo appuntamento è «Piccolo Nemo» [illegible] Teatro [illegible] Piccione, liberamente tratto dal fumetto di Winsor McCay e raccontato [illegible] quattro [illegible] l'aiuto [illegible] e immagini. Nemo [illegible] un bambino che dorme e sogna [illegible] principessa sola che cerca un amico. Non sarà facile arrivare a lei. Seguirà poi i «Signori Porcimboldi» del Dottor Bostik/Unoteatro, il 30 gennaio mentre per la terza domenica (il 13 febbraio) sarà la volta [illegible] «Aladino nella città» [illegible] Assemblea Teatro. La compagnia Il Melarancio proporrà infine «Mari e Salgari» il 6 [illegible] Info: 011/489676. Biglietto d'ingresso [illegible] euro, bambini di sotto dei 3 [illegible] ingresso omaggio. [r. mo.]

Marco Grilli, Compagnia [illegible]

Lo [illegible] viaggio di Gulliver all'Erios

■ La scena si apre su una classe vuota, dove il maestro vuole sperimentare nuovi metodi d'insegnamento per non annoiare i [illegible] allievi: la sua prossima lezione sarà dedicata alla lettura del Primo viaggio di Gulliver. E' questo l'inizio del secondo spettacolo che va in scena all'Erios per la rassegna «Domeniche a teatro». Protagonista la Compagnia Marionette Grilli che vanta ormai un'esperienza trentennale maturata nelle scuole, [illegible] nei teatri. Sarà quindi Marco Grilli a dare vita [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] lo [illegible] maestro utilizzerà gli oggetti di uso comune della classe per animare il racconto [illegible] renderlo più avvincente. E i suoi propositi [illegible] attualizzazione e di pedagogia [illegible] coinvolgimento finiscono in realtà per coinvolgere soprattutto l'arredo della classe.... L'appuntamento alle 15,30 (ingresso 3 euro). Domenica prossima invece [illegible] in locandina il [illegible] di [illegible] Shrek 2 sempre alla stessa [illegible] e il 30 «Pinocchio burattino senza fili» sempre della compagnia Grilli. [r. mo.]

in cartellone

■ **INCONTRI**
«Tracce del Graal nel Canavese», è il titolo della conferenza promossa dall'associazione NuovaMente in cartellone questa [illegible] alle 21 nell'aula magna dell'Itis in via Rosselli a Biella. L'ingresso è libero [illegible] durante la conferenza verranno raccolti dei fondi per le vittime del maremoto. Mariano Tomatis vestendo i panni dell'illusionista storico, dimostrerà che il Santo Graal, la reliquia della Passione di Cristo cercata [illegible] Etiopia, Atlantide [illegible] Cile e nella perduta Avalon in Inghilterra dai cavalieri [illegible] Re Artù (fino ad arrivare più di recente a Indiana Jones), si trova in [illegible] paesino delle prealpi piemontesi: a Torre Canavese.

■ **TEATRO DELL'INCONTRO**
Domani sera l'associazione Culturale Arcipelago Patatrac propone un nuovo appuntamento del «Teatro dell'incontro» intitolato [illegible] treno dei desideri...». La serata, a ingresso gratuito, è concepita come spazio aperto e come opportunità d'incontro su tematiche e situazioni che riguardano le relazioni tra le persone e la loro vita quotidiana. Le performance si svolgono in piazza 1° maggio [illegible] Biella, alle 20,30, [illegible] sono realizzate, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura Città e Provincia di Biella, [illegible] Franca Bonato, Ferdinando Crini e Caludia De Stefanis. Intervengono anche Giorgia Gostoli, Massimo Ozino e Daniela Ramella. Info 015-20352, 338-4620315 e patatrac.teatro@libero.it.

L'attrice Franca Bonato

■ **CORSI**
I volontari della Pro loco di Pray organizzano [illegible] serie di [illegible] di ballo. Le lezioni riguarderanno gli indirizzi latino americano, liscio e balli da sala e inizieranno a fine gennaio. In pista i maestri Daniele Tamiello e Michela Carlone. Info allo 330-765460. Col il nuovo anno riprendono questa sera al circolo Alpi Erios di Vigliano i corsi per chitarra. L'iniziativa è rivolta sia ai principianti sia a chi volesse perfezionare il livello musicale. Le lezioni saranno dirette dal maestro Umberto Maser; per informazioni 015-510349.

■ **L'UOMO E L'ARTE**
Sabato l'associazione culturale «L'Uomo e l'Arte» organizza una visita guidata a due mostre in corso a Torino: «Pranzo al Quirinale» all'Archivio di Stato, e «Gli impresionisti e la neve» nella restaurata Promotrice di Belle arti. La partenza è prevista per le 9 dai giardini Zumaglini a Biella. Il pranzo con [illegible] a tema dedicato al cuoco [illegible] Vialardi, è fissato al ristorante Baratti [illegible] Milano. Rientro in serata (50 euro), info 015-20858.

AL COMUNALE DI COSSATO QUESTA SERA CARLO GIUFFRE' RECITA SCARPETTA

«Il medico dei pazzi» va in scena al teatro Comunale di Cossato stasera con la regia di Carlo Giuffrè

Nella «clinica dei pazzi» con Felice Sciosciamocca

COSSATO

Felice Sciosciamocca, facoltoso contadino giunge [illegible] Napoli [illegible] trovare [illegible] nipote Ciccillo. Il ragazzo da anni spende il denaro che lo zio gli invia per [illegible] i suoi studi [illegible] [illegible] e aprire [illegible] clinica «dei pazzi», conducendo una vita dissoluta. Così quando l'ignaro Felice arriva in città e chiede di visitare il manicomio, Ciccillo lo porta alla pensione Stellà, dove vive, facendogli credere che gli eccentrici [illegible] clienti dell'hotel siano i suoi pazienti.

Quella che va in [illegible] al Comunale questa [illegible] è una commedia brillante e vivace che gioca sui malintesi, sugli scambi [illegible] identità, [illegible] sulla «naturale pazzia dei normali». Protagonisti [illegible] regista, della pièce scritta da Eduardo Scarpetta, è Carlo Giuffrè affiancato in [illegible] da Piero Pepe, Aldo [illegible] Martino, Monica Assante di Tatisso, Rino di Maio e Antonella Lori, sulle musiche originali e gli arrangiamenti di Francesco Giuffrè.

«Il teatro [illegible] Scarpetta fa parte della grande commedia dell'arte che è stata fonte del teatro universale - spiega Giuffrè -. Da tanti anni sto riesumando testi che riguardano la cultura italiana. Sì, perché le disgrazie, le avventure di Arlecchino sono le stesse di Pulcinella, di Pantalone, di Gianduia, [illegible] di Tartaglia. Tutta la straordinaria, drammatica comicità delle maschere è rimasta miracolosamente nel D.N.A. degli italiani e riaffiora quando arrivano in scena personaggi che si chiamano Luca Cupiello, Concetta, Gennaro, Amalia [illegible] Sciosciammocca, [illegible] schera creata da Scarpetta per umanizzare Pulcinella».

Con il «Il medico dei pazzi», alle 21, riparte la stagione teatrale allestita dall'assessorato alla Cultura di Cossato con Torino Spettacoli: mentre [illegible] rà la volta di quella di Biella, dove al Sociale Villani, è annunciato un classico di Shakespeare «Re Lear».

Biglietto intero [illegible] euro; ridotto (under 26, over 60) 19 euro. Info 015-93699. [p. g.]

parla il lettore

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Zappalà: perché gli altri Comuni fanno quadrare i conti [illegible] solo Biella aumenta le tasse?

In un articolo pubblicato pochi giorni fa sul Times, [illegible] messo in luce come stanno cadendo gli stereotipi che fino ad oggi caratterizzavano i popoli europei.
Da [illegible] è scomparsa la figura del «Maschio italiano», tanto che [illegible] un recente sondaggio l'80 per cento degli intervistati si è dichiarato troppo timido per abbordare una donna in vacanza; i tedeschi schivano il lavoro [illegible] si raccontano barzellette ai bordi delle piscine; maschi britannici che cucinano esotici soufflè; donne greche che presiedono consigli di amministrazione, [illegible] dicendo.
«Chi possiamo [illegible] prendere in giro per [illegible] diligenza, l'ignoranza culinaria, la mancanza di puntualità [illegible] la cultura della siesta?», rileva l'editorialista in un finale semiserio: «E' tempo [illegible] cambiare, i burocrati di Bruxelles dovrebbero emanare le caratteristiche dettagliate del perfetto stereotipo».
Purtroppo però, in questa mescolanza di caratteri e tradizioni, sembra che su qualcosa i nostri politici locali di maggioranza non siano disposti a cedere di un metro, il famigerato: «Non è colpa mia».
Fulgido esempio dell'italico scaricabarile è il consigliere comunale di Rifondazione Comunista Roberto Pietrobon, discepolo attento, in questo campo, [illegible] grande Magister, il sindaco Vittorio Barazzotto.
In un'indagine eseguita dall'Ufficio Studi della Cgia e pubblicata dal giornale «La Stampa» in data 19 dicembre 2004, risultava che i biellesi sono i cittadini più tartassati d'Italia dalle tasse comunali.
Non basta. All'inizio 2005, oltre al carbone della befana, è giunta la notizia che a breve [illegible] aumentato l'Ici cittadina.
La colpa di tutto ciò, secondo il Gatto e la Volpe dell'amministrazione comunale, Barazzotto e Pietrobon, sarebbe di Berlusconi, ovviamente.
«Il Governo taglia i trasferimenti agli enti locali, quindi noi siamo obbligati ad aumentare le imposte cittadine». Ma per favore...
La Casa delle Libertà ha dato un giro [illegible] vite agli sprechi [illegible] alle spese in tutta Italia e non solo a Biella, eppure solo a Biella ciò ha comportato un inasprimento fiscale tale da farle ottenere la poco ambita palma [illegible] città più [illegible] d'Italia.
Quindi, ammesso che siate [illegible] buona fede, [illegible] proprio non riuscite a trovare [illegible] soluzione per far quadrare il bilancio, prima [illegible] aumentare le tasse, caro Barazzotto e Pietrobon, ascoltate il mio consiglio: chiamate i sindaci di [illegible] qualsiasi degli altri 103 capoluoghi comunali d'Italia [illegible] chiedete in che modo [illegible] siano riusciti a risolvere in modo brillante i vostri stessi problemi, [illegible] il cittadino

DAVIDE ZAPPALA'
Consigliere Comunale
[illegible] Alleanza Nazionale

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4300;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/87.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/350.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

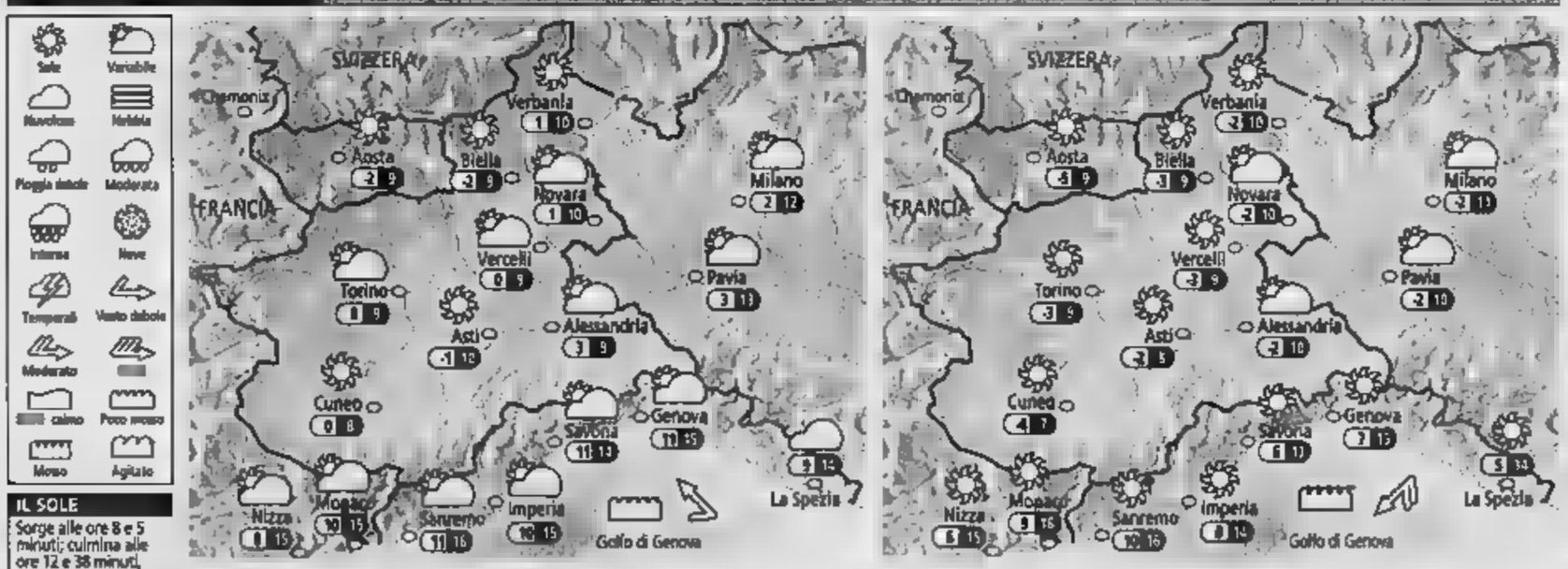
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia Dr. Rola*, [illegible] G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. [illegible].
Orario [illegible] apertura: dalle [illegible] alle 12,30 e [illegible] 15 alle [illegible]. Nelle [illegible] ore apre su presentazione [illegible] medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro 39, tel. 015/47.24.60.
Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, [illegible] P. G. Frassati 13, tel. 015/611.38.
Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. 0161/960.40.
Crocemosso: *Olivati*, [illegible] Aviè 75, [illegible] 015/73.74.78.
Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobba*, [illegible] Roma 40, tel. 015/98.59.36.

BOLLETTINO METEO [illegible] PIEMONTE [illegible] LIGURIA E VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA [illegible]



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta [illegible] ore 17 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 25 minuti; cala alle ore 21 e 3 minuti

OGGI Sulle Alpi parzialmente nuvoloso con possibilità di qualche sporadica precipitazione nevosa sui crinali [illegible] confine. Altrove cielo velato con banchi di nebbia sparsi sulle pianure. Tendenza a graduale miglioramento su tutti i [illegible] la mattinata. Prevalentemente soleggiato ovunque nel pomeriggio. Temperature in [illegible] calo sulle Alpi, [illegible] grandi variazioni altrove. Venti deboli variabili.

DOMANI [illegible] tutti i [illegible] cielo generalmente sereno. Ventilazione debole da Nord sulle Alpi, di direzione variabile altrove. Ancora qualche nebbia sulle zone di pianura [illegible] raggiunte dal vento. Temperature massime in calo sui settori alpini, valori invariati o in leggero aumento sulle pi[illegible]. Nottetempo, gelate estese nelle vallate e sulle pianure piemontesi. Qualità dell'aria in lieve miglioramento anche nelle città.

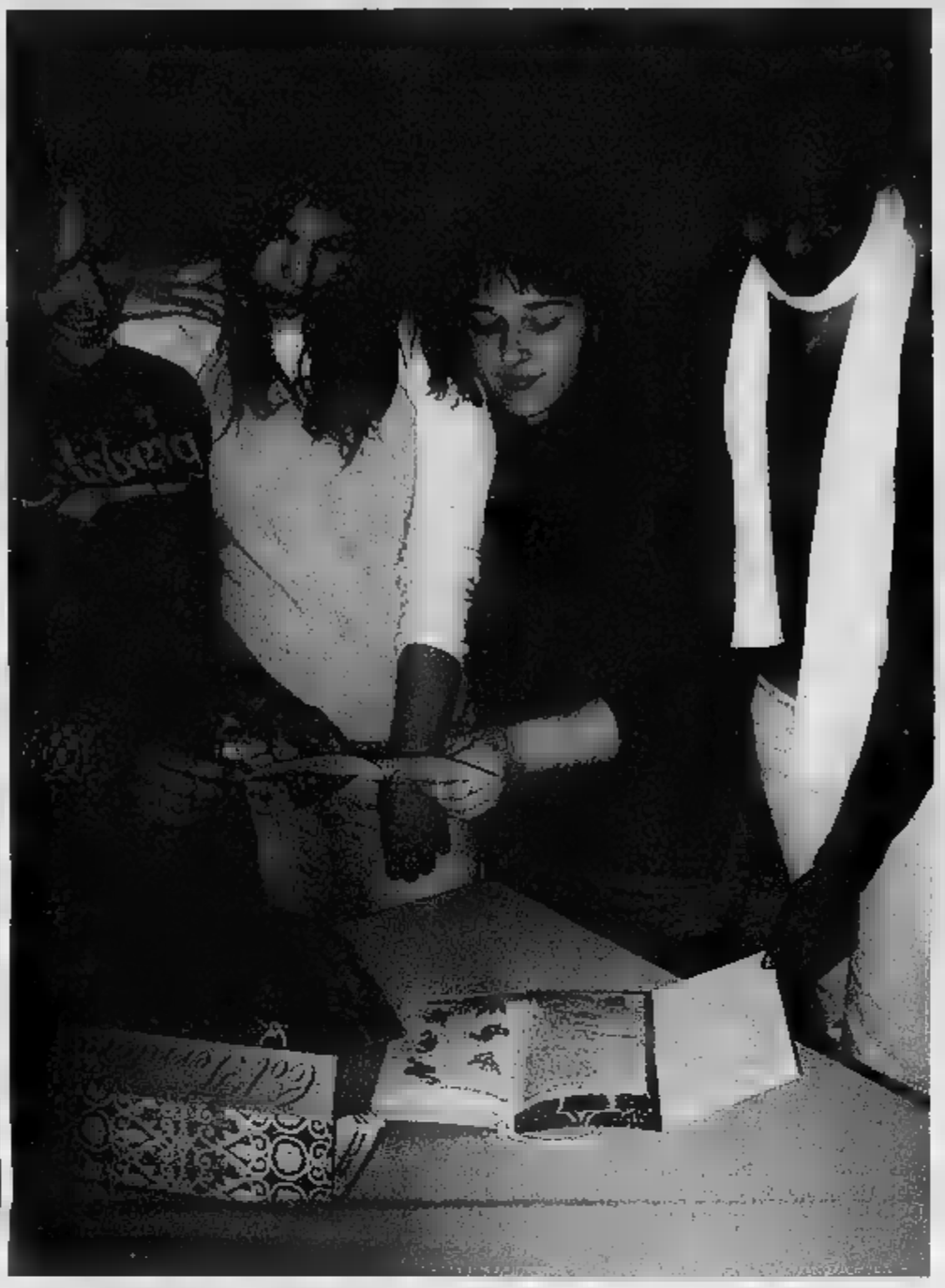
Ambra's Sexy Cafe'
Via Restano 46 - Vercelli (zo[illegible]
Info: Fabio 339.7183602 Rasmy 340.3185955
2005 ..... IL FESTIVAL DELL'EROTISMO CONTINUA
Chiuso il Lunedì
[illegible] LesboShow
Addii al [illegible] Dancé,
[illegible] prenotazione)
[illegible]

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

Il progetto è promosso dall'associazione Col Territorio e dalle «Confezioni» di Carla Viotto. Interviene Luigi Orsini

Gli affreschi di San Sebastiano ispirano gli studenti

Domani sera nella sala consiliare di Viverone incontro a tema con gli esperti



Le ragazze dell'istituto Ipsia con i bozzetti realizzati. In alto Carla Viotto che ha promosso l'iniziativa

La fantasia millenaria dell'uomo e la passione per il bello creano un percorso continuo tra il passato storico e la nuova creatività moderna: i motivi decorativi riscoperti nei lussuosi ambienti della Domus Aurea di Nerone conosceranno gran fortuna e considerazione, dal pieno Rinascimento sino al periodo Romantico, diventando il filo conduttore, attraverso i secoli, per pittori e scultori, influenzati da un mondo popolato di naturalismo fantastico.

Nella Vita di Benvenuto Cellini si racconta che il termine «grottesche» è riconducibile all'errata [illegible] dei primi scopritori nel XV del famoso sito archeologico, i quali, calandosi dall'alto attraverso i varchi aperti in seguito a crolli del terreno, pensarono di entrare in grotte, in realtà antiche case e saloni signorili decorate dal pittore preferito di Nerone, Fabullo. Tra i numerosi visitatori ci furono pittori d'eccellenza, appassionati d'antichità come Pinturicchio, Ghirlandolo, Perugino e Giulio Romano, che utilizzarono queste forme espressive di pura immaginazione per la decorazione della Cappella Sistina, voluta da Sisto IV nel 1480.

È proprio con lo stesso spirito di scoperta e [illegible] del bello che aveva portato quegli [illegible] davanti alle decorazioni parietali della Domus Aurea, che l'Associazione «Col territorio» - Onlus ha avuto l'intuizione e la volontà di trasformare i magnifici disegni a grottesca», rintracciabili nel Chiostro di San Sebastiano a Biella ed in altri monumenti a Vercelli e a Varallo Sesia, in esclusivi manufatti artistici, che spaziano dai tessuti agli oggetti d'arredamento, alla creazione d'abiti ed accessori moda.

Una notevole creatività si ritrova nei piccoli progetti di alta oreficeria che hanno trasferito dalle pareti al foglio di carta i motivi decorativi a grottesca. La [illegible] è stata realizzata dagli studenti dell'istituto Ipsia in Biella ed avente l'obiettivo di coinvolgere le giovani generazioni nella scoperta del proprio patrimonio storico-artistico. «I ragazzi hanno lavorato reinterpretando i motivi decorativi - conferma la preside Alessandra Bongianino -. Abbiamo intenzione di realizzare gioielli appena verrà attivato il laboratorio orafo nei prossimi mesi. In seguito l'esperienza verrà ripresa per dare [illegible] ad un vero e proprio corso scolastico».

Proprio pensando ai giovani e alla valorizzazione delle risorse artistiche del territorio, l'associazione ha deciso di organizzare alcuni eventi cui [illegible] invitati tutti gli appassionati d'arte. I primi passi [illegible] si in anteprima a «Candelo in fiore» nell'aprile 2004 quando vennero presentati i primi bozzetti. L'idea era venuta a Carla Viotto, titolare delle Confezioni Biellesi di San Giacomo di Masserano, che si è trasformata in sponsor dell'associazione, donando appunto l'opera di studio, progettazione e realizzazione delle linee [illegible] arredamento. Dopo l'incontro organizzato sempre lo scorso anno al Museo del Territorio di Biella per la presentazione ufficiale dei capi, degli accessori e delle ceramiche, domani è [illegible] nunciato il convegno «Arte, cultura, economia, turismo e nuove professionalità», terzo appuntamento promosso dall'associazione. Si [illegible] di una serata realizzata con il patrocinio del Comune di Viverone, che ha fra l'altro messo a disposizione per l'incontro la sala consiliare, e della Provincia di Biella che si aprirà alle 21 in via Umberto I, con la conferenza del professor Luigi Orsini, dell'istituto superiore Callini di Valenza, dal tema: «Il simbolismo sacro attraverso le gemme: della Sacrestia del Papa, alla Sistina del Palazzo Apostolico». Si proseguirà poi con le riflessioni della stessa preside dell'Ipsia, professoressa Bongianino, sui nuovi indirizzi professionali e quello sulla valorizzazione del risparmio della Banca Mediolanum.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 015/92.53.02 - info@colterritorio.it.

UN SOUVENIR PER I TURISTI

Nuova linea di accessori e valigie realizzata in tessuto idrorepellente

I decori cinquecenteschi [illegible] riportati presto anche su borse, valigie e accessori, una linea completa realizzata in tessuto idrorepellente.

Della linea fanno [illegible] parte foulard, sciarpe e scialli arricchiti dai disegni dalle tinte accese (il bluette, il rosa antico e il giallo oro), che sono stati prodotti e messi in vendita come [illegible] per i turisti in visita nel capoluogo laniero. In Piemonte fu Gaudenzio Ferrari a diffondere la decorazione della grottesca nel primo decennio del Cinquecento, con il ciclo degli affreschi sulla Vita e Passione di Cristo in Santa Maria delle Grazie a Varallo. A Biella il complesso di San Sebastiano, formato da chiesa, refettorio, convento e chiostro, rappresenta una delle massime espressioni del Rinascimento piemontese ed uno degli esempi più interessanti di decorazioni a grottesca. Voluto da Sebastiano Ferrero per i Canonici regolari lateranensi agli inizi del XVI secolo, l'architettura risente di influenze lombarde, forse bramantesche. Nel 1560 Gerolamo Tornelli da Novara decorava la volta centrale.

STASERA IN VIA FRATELLI PONTI

La Margherita promuove summit di amministratori

■ Stasera alle 21, nella sede della Margherita provinciale di Vercelli (in via Fratelli Ponti), si terrà un incontro tra tutti gli amministratori vicini al partito eletti nel giugno scorso. A promuovere il confronto, che dovrebbe portare alla formazione di una Commissione, è lo stesso Direttivo, che conta di verificare con i suoi oltre 50 eletti programmi e impegni, e di preparare la prossima tornata elettorale di primavera. [d. b.]

FINO ALL'INIZIO DI MARZO

Il viale Varallo resta a senso unico

■ Viale Varallo, tra piazza Garibaldi e viá Lenot, resterà a senso unico fino all'inizio di marzo. L'ordinanza di chiusura firmata dal sindaco Angelo Pianca prevede infatti il blocco del traffico per un paio di mesi. La modifica si è resa necessaria per permettere la sistemazione dei marciapiedi tra viale Varallo e via Sottile. Per chi esce dal centro città non ci sono cambiamenti, chi arriva dall'alta valle deve svoltare a destra in via Lenot all'altezza dell'incrocio per Cartiglia. [i. fo.]

E A VARALLO IL PATINOIRE E' APERTO FINO AL 30

A Scopello tracciati per 6 chilometri

Scopello, gratuita la pista di fondo

■ E' sempre libero l'accesso alla pista del fondo di Scopello, dove sono disponibili tracciati per sei chilometri di cui uno innevato artificialmente. Quest'anno infatti, l'amministrazione comunale ha deciso di non far pagare il biglietto per accedere all'anello che si trova in regione Prati. A Varallo intanto prosegue l'attività alla pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Vittorio. L'impianto funzionerà fino al 30 gennaio. [i. fo.]

ALLA FRAZIONE RONCHI

Cigliano celebra Sant'Antonio Abate

■ Domenica la frazione Ronchi di Cigliano celebra la ricorrenza di Sant'Antonio Abate. Alle 10,30, nella chiesa della frazione verrà celebrata la messa, cui seguirà, sul sagrato e lungo la strada principale, la benedizione delle auto. A mezzogiorno, al Circolo ricreativo San Rocco, verrà offerto l'aperitivo che precederà il pranzo al ristorante «Il Moro». A sera, dalle 20,30, tutti al Circolo ricreativo a partecipare ai festeggiamenti di chiusura della giornata. [p. a. r.]

IL 15 INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA: ATTESO ANCHE URBANI

Lo scrigno del cardinale Guala Bicchieri è già stato ammirato da oltre mille persone (FOTO GRIPPI)

Tre convegni e un concorso per lo scrigno del cardinale

VERCELLI

La mostra dello «scrinium cardinalis» nel Museo del Tesoro del Duomo (16 gennaio-13 marzo) comprenderà una serie di manifestazioni collaterali e complementari che la renderanno evento unico, e coinvolgerà il Museo Leone e tutte le scuole medie della provincia. L'inaugurazione è per il 15, alle 17,30, nella sala del trono dell'Arcivescovado: ci saranno il presidente della Regione Enzo Ghigo, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e forse anche il ministro Urbani.

Ne hanno parlato ieri l'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale, il presidente del «Leone» Amedeo Corio, la direttrice del Museo del Tesoro Anna Maria Garlanda, e il provveditore agli studi Antonio Catania con la dottoressa Lella Bassignana. Dello «scrinium» già si è parlato molto: l'assessore Fossale ha ricordato quando, la notte di Natale, un migliaio di persone lo hanno visto esposto in Sant'Andrea. «Abbiamo concretizzato - ha spiegato Fossale - una sinergia a 360 gradi tra Provincia, Fondazione Cassa di risparmio, Museo Leone, scuola e Museo del Tesoro del Duomo. Vogliamo estendere al massimo la notizia con l'invito a visitare questo illustre esempio di artigianato medievale. Tuttavia il nostro obiettivo è quello di persuadere i visitatori a conoscere Vercelli, per indurli a concludere che è una gran bella città».

Il presidente Corio ha ripercorso la storia dello «scrinium», dal momento del suo recupero a cura dell'architetto Carlo Emanuele Mella (conteneva in una cassetta di piombo anche le ossa del cardinale); il dottor Catania ha ricordato di aver spedito circolari alle scuole medie, tra i frequentatori delle quali è aperto un concorso per un lavoro sulla cultura, la storia e l'arte del territorio. Quanto ai tre convegni, il primo sarà sul Medioevo, il secondo sullo scrinium e il terzo sulla figura di Guala Bicchieri: a parlarne sarà il cardinale di Genova Tarcisio Bertone. [w. ca.]

PROTESTE DA FONTANETTO E DA TRINO

Pendolari bloccati sul treno Altri invece lasciati a piedi

PALAZZOLO

Dieci pendolari «sequestrati» l'altra sera dalle porte del treno che non si aprono alla stazione di Palazzolo. Una quindicina lasciati a piedi ieri mattina a Trino per una cancellazione non annunciata. E' bufera su Trenitalia tanto che l'assessore provinciale ai Trasporti Giuseppe Masini sbotta: «In zone di grande pendolarismo, il servizio è assolutamente inadeguato. I continui e costanti ritardi rappresentano un costo sociale che gli utenti non sono più disposti a pagare». E preannuncia la convocazione di tutti coloro, enti e privati, che hanno un qualunque titolo nella vicenda «perché le proteste singole evidentemente non servono, bisogna creare un comitato ufficiale».

Il primo episodio in ordine di tempo è quello raccontato da Giacomo Pluchino che, così come altre persone, avrebbe voluto scendere dal treno 4317 Torino Lingotto - Casale Monferrato a Palazzolo. E' riuscito a farlo solo a Trino perché le porte non si sono aperte. «Il capotreno - dice - ci ha detto che eravamo stati noi a non saper scendere visto che non avevamo schiacciato il bottone di sblocco: e' un'operazione facile che si fa sia per salire che per scendere». Alle rimostranze dei viaggiatori il capotreno ha replicato «dicendo che bastava aspettare 50 minuti il treno da Casale e così saremmo tornati a Palazzolo». Difficile capire chi abbia dispensato questa perla di saggezza «perchè non indossava alcuna targhetta e a voce ha biascicato il proprio numero di matricola».

L'assessore provinciale ai Trasporti Giuseppe Masini (seduto) si schiera con i pendolari

Ieri mattina invece a Trino i pendolari non hanno visto arrivare il treno delle 7,42 Alessandria-Torino. Impossibile aveve informazioni visto che gli uffici della stazione trinese, sala d'aspetto compresa, sono chiusi dal 28 dicembre, sembra per le ferie contemporanee di tutti gli impiegati.

«Dopo aver faticosamente trovato il numero di telefono della stazione ferroviaria di Casale - spiega Gianni Gennaro - che è stato tolto dall'elenco, abbiamo saputo che il treno era stato soppresso e sostituito da un bus. Quando ho detto al mio cortese interlocutore che non eravamo stati avvertiti, questo mi ha risposto che avrebbe dovuto pensarci Alessandria».

A quel punto a qualcunoè venuto il sospetto che quei colpi di clacson uditi poco prima fossero il «richiamo per pendolari»: proprio così, ma ormai il bus se n'era andato. «Era proprio così difficile dare informazioni - conclude Gennaro - per evitare che la gente arrivasse a lavorare con quasi due ore di ritardo?». [f. co.]

DOMANI CON L'UCIIM

Convegno «Insegnanti di religione»

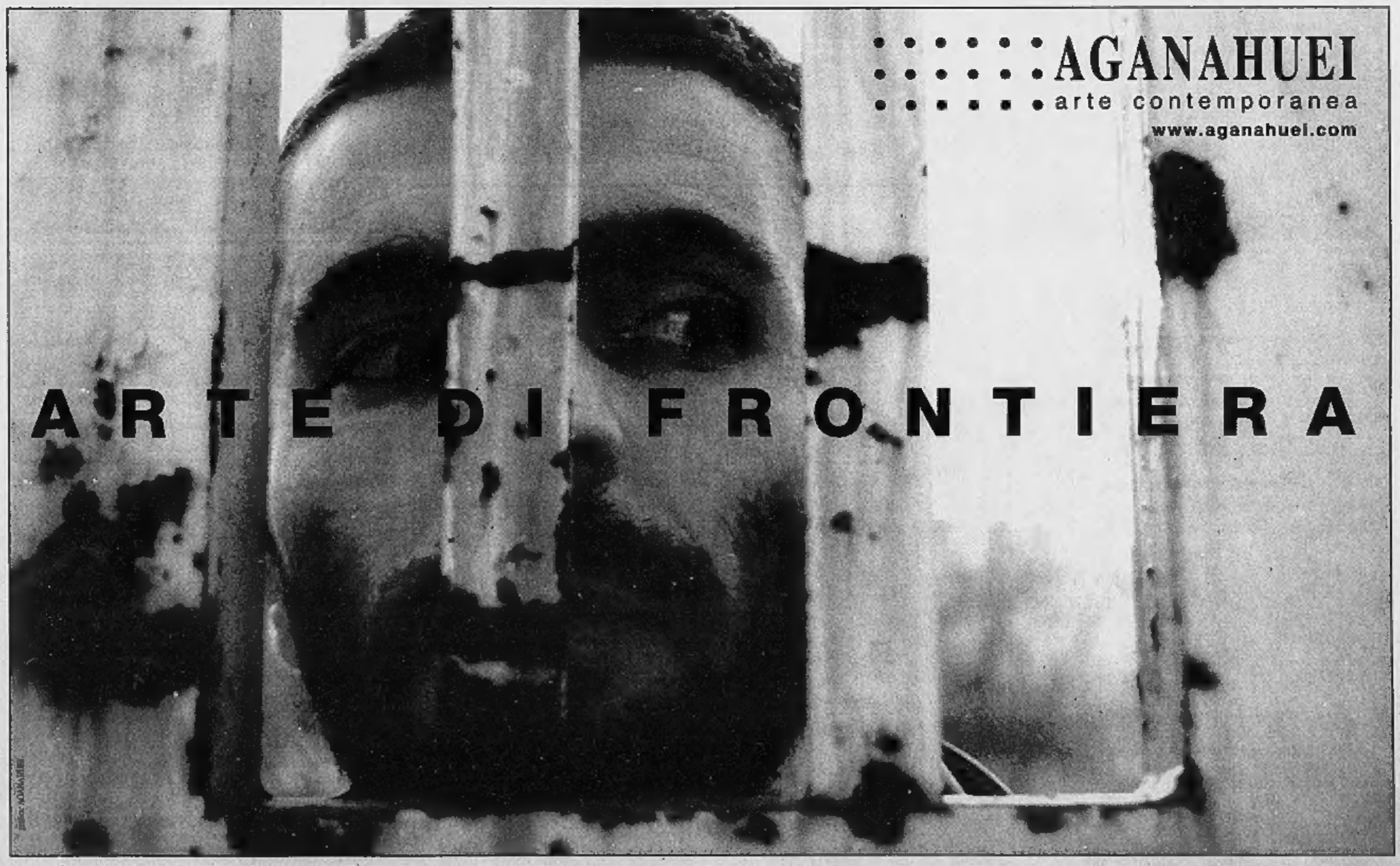
VERCELLI

La Sezione vercellese dell'Uciim, presieduta dalla professoressa Carla Barale, con l'Ufficio scuola della diocesi di Vercelli, organizza per domani nell'aula magna del Seminario, alle 15, un incontro di formazione e aggiornamento sul tema «Insegnanti di religione e insegnamento della religione cattolica dopo il concorso».

Gli insegnanti di religione hanno sostenuto durante l'anno scolastico 2003-04 un impegnativo concorso nazionale per la definitiva sistemazione del loro ruolo giuridico, rimasto indeterminato per circa vent'anni nonostante le indicazioni della revisione del Concordato del 1985.

Dopo il superamento delle prove scritte e orali, i cui risultati nella diocesi di Vercelli sono stati brillanti per tutti i candidati, rimangono aperti ancora molti interrogativi, sia sul piano giuridico sia didattico. E' legittimo chiedersi se la stabilizzazione degli insegnanti porterà qualche cambiamento nelle nostre scuole sulla considerazione della discipline dell'insegnamento della religione cattolica, da sempre materia con statuto «debole».

A questi quesiti e a molti altri risponderà il relatore dell'incontro,il professor Sergio De Carli, presidente dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Religione. L'incontro è valido come aggiornamento per gli insegnanti e consente la richiesta di esonero dalle lezioni scolastiche. [d. b.]



RENAULT STARS

Usato Renault Stars.
Garantito sotto ogni punto di vista.

Renault Twingo 1.2 Clima - 3 p. - Blu met./Grigio - 99/01

Renault Clio RT 1.2 Clima - 3 p. - Blu/Grigio - 98/99/00

Renault Scenic 16RT 1.6 Full op. - 5 p. - Grigio/Blu - 99/00

Renault Scenic 1.9 DCI - Full op. - 5 p. - Grigio/Blu - 00/01

Renault Espace 2.2 DCI - Full op. - 5 p. - Grigio met. - 01

Renault Scenic 1.6 Aut. - Full op. - 5 p. - Grigio met. - 02

Citröen Xantia SW 2.0 GPL - Full op. - 5 p. - Blu met. - 98

Fiat Punto 1.7 Diesel - 3 p. - Grigio met. - 97

Peugeot 206 GT200 - 1999

FIAT 600 1.1cc - 2001

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada isocondizionata e la certificazione di 32 punti di controllo. ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault

nuova cab

BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861

SERRAVALLE SESIA
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946

Responsabile Veicoli Occasione sig. **Franco Marzolla**

La presentazione alla V.Auto di Vercelli e di Biella

Il 5 e il 6 febbraio le concessionarie Honda V.Auto di Vercelli e di Biella presenteranno il nuovo fuoristrada CR-V diesel

Cresce l'interesse per il debutto della Honda Cr-V versione diesel

C'E' molta attesa alle concessionarie Honda V.Auto di Biella e Vercelli per il lancio della nuova versione diesel del fuoristrada CR-V. L'appuntamento è per il primo week end di febbraio, sabato 5 e domenica 6, quando la vettura sarà esposta nei saloni con la possibilità di provare la nuova versione di un modello che sta ottenendo un grande successo. Lo stesso successo della monovolume FR-V, che pure sta lanciando in alto il marchio Honda in Italia.

Sia il CR-V sia l'FR-V sono a disposizione alla V. Auto che ha l'esclusiva per i veicoli della casa giapponese a Biella e Vercelli. Nel capoluogo vercellese la V.Auto è in via Walter Manzone dal 1992 e dal 1994 è presente nel Biellese con il salone (rinnovato completamente nel 2000) di Gaglianico, lungo la Strada Trossi.

Afferma il titolare Stefano Vandone: «Proponiamo ogni servizio necessario alla nostra clientela. Non solo vendita ma anche tutta la "post vendita". A partire cioè dall'assistenza: la concessionaria ha officina meccanica, magazzino ricambi, carrozzeria, elettrauto e gommista tutto interno. Ed è a disposizione anche un carro attrezzi per il recupero dei veicoli in caso di inconvenienti o incidenti. I modelli Honda stanno catturando l'attenzione del mercato nonostante non sia questo uno dei periodi migliori per il settore auto.

E per le consegne, alla V.Auto garantiscono tempi brevi anche per tutti i nuovi modelli. Per quanto riguarda invece l'usato, la V.Auto ha un parco selezionato e garantito. A questo proposito la concessionaria partecipa alla campagna "Reset" lanciata dalla Honda, con garanzia di tre anni (o 150 mila chilometri) per tutte le vetture usate (anche di altre marche) presenti nelle concessionarie. Le offerte di V.Auto possono essere consultate anche su Internet visitando il sito www.vauto.it. Per contattare telefonicamente il personale dei saloni Honda è invece possibile telefonare ai numeri 0161.56980 (Vercelli) e 015.542951 (Biella).

L'usato Biella Auto profuma di nuovo. Scoprite nei nostri showroom l'usato Stillnuovo.

BMW 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000

Ford Focus 1.8 TD SW Nero met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag - € 11.500

Volkwagen New Basties 1.9i Argento met.
Km 3.000 - Full opt. - € 15.500

BMW 320 D Elatta Blu met. - Km 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 21.000

BMW 318i Blu met. - Km 55.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000

Peugeot 206 Cabrio Coupé Blu met. - Km 62.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 14.000

Volkwagen Passat 2.5 TDI V6 Variant
Argento met. - Km 80.000 - Full opt. - € 15.000

Mercedes CLK 270 CDI Aut Argento met.
Km 53.000 - Full opt. - € 35.000

Land Rover Range Rover Verde met. - Km 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 22.500

Mercedes Classe A 170 Elegange Blu met.
Km 35.000 - Full opt. - € 15.800

Concessionaria BMW Concessionaria MINI **Biella Auto**
BIELLA: Via Candelo, 8 - Tel. 015 8406148
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 26801

CONCESSIONARIA HYUNDAI **Hy Car** MITSUBISHI MOTORS

CERRETO CASTELLO (BI)
S.S. Biella - Cossato - Tel. 015.881381

BMW 525 TDS	Full opt.-Pelle-Nav. sat.-TV-Fari Xeno-Argento-1999	€	13.000
RENAULT TWINGO 1.2	Full optional-A/T-Grigio-2001	€	5.500
BMW Z3 1.9	Full optional-pelle-Argento-1995	€	13.000
TOYOTA HI-LUX 2.4 D	Verde-1992	€	5.500+IVA
FORD MONDEO 2.0 TD DI SW	Full optional-Argento-2001	€	12.000
CITROEN C3 1.6 EXCLUSIVE SENSODRIVE	Full optional-A/T-Argento-2003	€	11.500
MITSUBISHI SPACE STAR 1.9 DI-D	Full optional-Argento-2002	€	11.000
PEUGEOT 106 RALLY 1.6 16V	Argento-2000	€	5.000
MITSUBISHI PAEJRO 3.2DI-D GLS	Full optional-Argento-2000	€	26.000
HONDA HR-V 1.6	Full optional-Blu-1999	€	10.500

Valsesia Motori SEAT

L'USATO COME NUOVO

DAEWOO MONOVOLUME TACUMA - 1.800 Verde met. - Km 57.000
anno 2002 - Full opt. - 5 porte - Garanzia - € 7.500

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - anno 1996
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 5.500

CITROEN SAXO 1.500 DIESEL - Blu met. - anno 1998
Alzacristalli elettrici, idroguida - 3 porte - Garanzia - € 4.000

ALFA ROMEO 146 - Blu met. - anno 1998
Alzacristalli elettrici, idroguida - 5 porte - Garanzia - € 4.000

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - anno 1999
Alzacristalli elettrici, idroguida, clima - 5 porte - Garanzia - € 4.700

OPEL CORSA 1.0 - Blu paste. - anno 1998 - Km 67.000
Vetri elettrici, idroguida, chiusura centr. - 3 p. - Garanzia - € 3.700

ROVER 214 Si 1400 - Blu met. - anno 1994
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 3.000

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO DI GARANZIA

Valsesia Motori
BORGOSESIA - Via XXV APRILE, 45 - TEL. 0163.27851/25801 • BIELLA - VIA MAZZINI 35/37 - TEL. 015.8494080/401050
www.valsesiamotori.it

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Land Rover Discovery TD5 F.O. Autocarro 5 posti - 2002
Honda Accord 1.8 LS Aziendale - full optionals - novembre 2001
Saab Vector 9.3 2.2 TD - F.O. - 2003
Alfa 147 1.6 TS 3P - ful optionals - aprile 2001
Honda civic 1.6 - F. O. E.S. 5 porte - 2001
Nissa Micra 1.0 - 1999
Mercedes Classe A 1.6 F. O. - 1998
Volvo V40 1.9 TD F.O. 1999
Honda HRV 4WD 1.6 3P - 2002
Toyota Yaris F.O. - 2000
Honda HRV 2WD 1.6 5P F. O.- 2003
Passat Variant 1.8 hilline F. O. - 2000
Nissan Almera Confort 1.5 F.O. 5 porte - 2001
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Toyota Carina SW 2.0 TD - F.O. - 1999
Golf Variant 1.9 TD - F.O. 2000
Honda S 2000 2.0 - F.O. - 2002
Honda CRV ES 2.0 - F.O. 2003

Carrozzeria Mercandino

GAGLIANICO
Via delle Cascinette 65
Tel. 015.2545914 - 015.2545952

Carrozzeria di fiducia

Garanzia illimitata sul lavoro eseguito

Soccorso stradale 24 ore su 24

AFFILIATO ANIA - AUTO SOSTITUTIVA

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65
GAGLIANICO (BI)

ROCAR

CONCESSIONARIA HYUNDAI

Usato garantito (1 anno)
Finanziamenti a tasso agevolato
Officina riparazioni - Magazzino ricambi
Bollino blu - Carroattrezzi - Autolavaggio

ALFA 145 1.6 full optional	Bordeaux met.	'97
ALFA 156 SW 1.9 JTD 55.000 KM	Grigio scuro met.	'01
ALFA 156 SW 1.9 JTD 45.000 KM	Grigio chiaro met.	'01
AUDI A4 1.9 TDI 130CV SW	Grigio scuro met.	'01
FIAT PALIO 1.2 Week-end	Bianco	'00
FORD MONDEO TDI SW GHIA 46.000 KM	Grigio met.	'02
HONDA H-RV 1.6 4WD bellissima	Grigio met.	'01
HONDA Prelude 2.0 full optional	Grigio met.	'98
HYUNDAI Accent 1.3 3 p	Grigio met.	'00
HYUNDAI Coupé 1.6 full optional	Nero met.	'98
HYUNDAI Santafe 2.0 Crdi Premium	Nero met. Autocarro	'02
HYUNDAI Terracan 2.9 Crdi Premium	Verde met.	'04
NISSAN Terrano 2.7 TD	Blu met.	'99
RENAULT Modus 1.5 CDI 82CV KM 0	Grigio met.	'04
SAAB 9.3 2.2 Td 5 porte	Grigio met.	'98
HYUNDAI H1 2.5 Pass. Van	Bianco	'01
NISSAN Trade ribaltab. trilaterale	Bianco	'97

TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO UNA VETTURA USATA NEL MESE DI DICEMBRE AVRANNO VOLTURA GRATUITA E RICEVERANNO CESTO NATALIZIO IN OMAGGIO

SERRAVALLE SESIA - Via XXV Aprile - Tel. 0163459946
Fax 0163452912 - E-MAIL: info@rocar.it

classica leggera pop

A SANTHIÀ ARRIVA SIMONE IL PUPILLO DI VASCO

Simone, il pupillo di Vasco Rossi, sarà in concerto l'11 febbraio allo Spazio A4 di Santhià, nel Vercellese. Ecco le prevendite: da Vespa Café e Rouge Café di Viverone, a La Piazzetta di Cigliano, a Vinosteria Solapido e Disco International di Ivrea, da Alex Café di Rivarolo. E ovviamente da Spazio A4. Ingresso 12 euro, più i diritti di prevendita.

CUNEO ASPETTA FRANCO BATTIATO

Franco Battiato sarà in concerto al Palasport di Cuneo, la sera del 5 febbraio. La tappa fa parte del tour con il quale il cantautore sta portando attraverso tutta l'Italia il suo ultimo album «Dieci stratagemmi». Il biglietto costa 40 euro (primi posti), 30 (secondi). [a. f.]

ALLIFRANCHINI & AMICI A ROMAGNANO SESIA

Dall'«easy listen» ai brani d'autore rivisitati in chiave jazz. L'associazione Kalliope presenta sabato sera a Romagnano Sesia, con un concerto al Teatro della Casa del Popolo, un nuovo progetto formativo. In scena dalle 21 Claudio «Wally» Allifranchini, Carlo Bernardinello, Lorenzo Erra e altri noti solisti. [p. ben.]

PREVENDITE A VERCELLI PER TESTA E RENGA

Si possono acquistare oggi e domani, al Teatro Civico di Vercelli, gli ultimi biglietti disponibili per assistere ai concerti di Gian Maria Testa (il 5 marzo) e Francesco Renga (slittato al 14 marzo). Il botteghino del teatro è aperto dalle 17 alle 19,30. Info: 0161/596369. [g. bar.]

OMAGGIO DI «LINGUAGGI JAZZ IN PIEMONTE» ALL'INVENTORE DEL BEBOP

Charlie Parker rivive in «Suono Puro»

Concerti-memorial ad Asti, Omegna e Domodossola

Pietro Benacchio

VERBANIA

A cinquant'anni dalla scomparsa, «Linguaggi jazz in Piemonte» rivolge un omaggio a Charlie Parker con un inedito progetto culturale che coniuga musica afroamericana e teatro, lanciando anche un ideale ponte con la New York di oggi lungo gli itinerari del «postbebop».

La storica rassegna organizzata dal Centro jazz di Torino, giunta alla decima edizione, accanto alle serate nel capoluogo propone infatti il ciclo itinerante «Charlie Parker Memorial» che s'inaugurerà il 18 gennaio ad Asti con il concerto «Suono Puro. Omaggio a Bird», in scena alle 21 nella sala Pastrone e la sera successiva, stessa ora, al Teatro Sociale di Omegna. Lo spettacolo nasce da un'idea del batterista Paolo Franciscone e dalla collaborazione del quartetto che vede accanto a lui Danilo Pala, sax alto; Aldo Rindone, pianoforte e il contrabbassista Massimo Strati con un gruppo di attori diplomati alla Scuola del Teatro Stabile di Torino per far rivivere sul palco le atmosfere dei club e la leggenda dell'altosassofonista di Kansas City che inventò il bebop sia negli aspetti artistici sia nella sua tragica umanità. Ecco allora sbocciare di nuovo il «suono puro» di quel genio, riacceso dai quattro musicisti assieme agli attori Lorenzo Batoli, Andrea Fazzari, Paolo Giangrasso, Fabio Marchisio, Alessia Marziano e Cecilia Salvini. Voci recitanti dirette da Mauro Avogadro che fanno riaffiorare scampoli di vita di «Bird» e testimonianze di coleghi, amici, mogli e amanti.

La seconda parte del progetto-memorial apre una finestra sull'attualità e guarda al futuro, rileggendone l'indelebile impronta di «Bird». Prestigiosi testimoni della sua influenza sulla musica contemporanea di oggi saranno Andy McCloud e i Gentlemen of jazz, che arriveranno da New York per esibirsi concerto l'8 febbraio ad Asti e il 9 febbraio al Taetro Galletti di Domodossola. Con il grande contrabbassista del New Jersey suoneranno repertori postbebop il sassofonista Joe Ford, il trobettista Duan Eubanks e il pianista Marcus Persiani con Rudy Walker alla batteria. Al Centro Jazz di Torino si sono affiancati nell'organizzazione con contributi e sostegni Regione Piemonte, Fondazione Crt, Provincia del Verbano Cusio Ossola e le Città di Asti, Omegna e Domodossola.

Andy McCloud suonerà con i Gentlemen of Jazz l'8 e il 9 febbraio

DALLE SESSION AL CINEMA

Linguaggi Jazz, ovvero cultura musicale nel segno del camaleonte. La rassegna organizzata dal Centro Jazz di Torino si aprirà sabato nel capoluogo proprio con «Suono Puro. Omaggio a Bird» al Piccolo Regio, primo dei dieci concerti nel cartellone che si svilupperà sino al 19 marzo, arricchito da incontri e seminari con i suoi prestigiosi protagonisti. E non è tutto. Dal 20 gennaio al 24 marzo, per dieci giovedì, il Cinema Fratelli Marx di corso Belgio 53 ospiterà «Jazz by Ken Burns» con la proiezione dei documentari-cult trasmessi nel 2001 sul circuito televisivo americano Pbs. [p. ben.]

Danilo Pala, Massimo Strati, Aldo Rindone e Paolo Franciscone si esibiranno con attori del Teatro Stabile

IL CANTAUTORE SABATO A ST-VINCENT. L'INCASSO DEVOLUTO CONTRO IL PARKINSON

Lauzi, un recital per aiutare la ricerca

SAINT-VINCENT

Cantautore, scrittore, poeta. Bruno Lauzi, una delle colonne portanti di quella storica «scuola genovese» che ha regalato alla musica italiana pagine indimenticabili, sabato sera arriva in Valle d'Aosta per un concerto dove le note si mescoleranno con l'aiuto umanitario all'Associazione italiana Parkinson, alla quale sarà devoluto l'incasso. Il cantautore salirà sul palco del Palais di Saint-Vincent (ore 21) per un'esibizione di novanta minuti, nella quale proporrà una carrellata di successi della sua lunghissima carriera, compresi quelli firmati e composti con Battisti, Mogol, Paolo Conte, Moustaki, Ivano Fossati, Lucio Dalla. Alle atmosfere acustiche che sono il tema dominante e raffinato dello show, faranno da contraltare momenti più forti, elettrici. Lauzi sarà accompagnato dal trio formato da Raniero Gaspari al pianoforte e tastiera, Lauro Ferrarini alle chitarre acustiche ed elettriche e Lello Accardo al basso e percussioni, la stessa formazione con cui ha inciso il cd «Una vita in musica».

Tra le novità dell'artista, c'è l'album (promosso dal Comitato «Genova 2004») «Tra cielo e mare. La Liguria dei poeti», raccolta di canzoni e poesie, un viaggio tra le antiche canzoni della gente di mare e l'omaggio a grandi artisti. Di Lauzi sta anche per uscire nelle librerie l'ultimo romanzo, «Il caso del pompelmo levigato». Allo show del Palais di Saint-Vincent parteciperanno anche quattro valdostani diversissimi per estrazione musicale ma uniti da grandi capacità artistiche: i cantautori Davide Mancini e Luis De Jyaryot, l'interprete della canzone popolare valdostana Maura Susanna e il baritono Federico Longhi.

I biglietti sono in vendita a 10 euro, con prevendite ad Arnad al bar ristorante «L'Armanac de Toubie» (0125/966939), a Saint-Vincent alla boutique «Capricci di lana» (0166/513161) e ad Aosta a «Il Disco» di via de Tiller (0165/32853).

L'evento organizzato dall'Aip ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e finanziare il Centro Parkinson, nato nel 1997 e considerato uno dei più importanti del mondo con i suoi cinque gruppi di ricerca coordinati dal premio Nobel Renato Dulbecco. [s. ser.]

Il cantautore e poeta Bruno Lauzi

IN LOCANDINA

Sulla pedana del Babylonia lo swing è targato Good Fellas

I Good Fellas a Ponderano

Al Babylonia il week end live si apre domani sera sulle note degli «Ubilo» e dei «The Wonkies». L'ingresso è libero. Sabato nel music club di Ponderano, nel Biellese, si viaggia invece a colpi di swing con i «Good Fellas», la band dei «gangsters» che accompagnano spesso Ray Gelato nei suoi tour. Assicurata una miscela esplosiva di musica che passerà con disinvoltura dal rock'a'boogie alla canzoni «made in Italy». I bravi ragazzi di Stelio «Mr.Lucky Luciano» Lacchini e Frabrizio «Bum Bum La Motta» Casadei, si presenteranno rigorosamente in doppiopetto gessato e scarpe bicolore. Show dalle 23 ingresso, 10 euro. [p. g.]

«Sul sentiero», a Torino ritorna il pianoforte di Cammariere

Al teatro Colosseo di Torino sabato sera arriva Sergio Cammariere, pronto a presentare le canzoni del nuovo album, «Sul sentiero». Il raffinato pianista e cantante calabrese, che affida i suoi testi a Roberto Kunstler, ma anche a Pasquale Panella e Samuele Bersani, si presenta sul palcoscenico con una band di tutto rispetto: Fabrizio Bosso alla tromba, Amedeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Olen Cesari al violino e Simone Haggiag alle percussioni. La regia dello spettacolo è invece di Pepi Morgia. Si respireranno atmosfere intime, da piano bar, ma anche richiami alla musica etnica e tanto swing, complici anche i musicisti della band. Ad organizzare il ritorno torinese di Sergio Cammariere è l'agenzia Duende (informazioni allo 011/8127525). Le prevendite per il concerto, che inizierà alle 21, sono già aperte alla cassa di via Madama Cristina, da Fnac e al Box Office. Il costo dei biglietti: poltronissima 28 euro, poltrona 23 euro, galleria 18 euro.

Con il recital di Lucchesini parte la patronale di Novara

Il pianista Andrea Lucchesini

Il pianista Andrea Lucchesini ha, questa sera alle 21 al conservatorio Cantelli di Novara, un duplice impegno: inaugurare la stagione concertistica degli «Amici della Musica» e avviare il programma di eventi previsto nel capoluogo in onore del patrono San Gaudenzio. Lucchesini, che è apprezzato esecutore del repertorio del Novecento, propone musiche di Beethoven, Scarlatti e Chopin. Il 18 gennaio, sempre alle 21 in Conservatorio, un altro concerto degli «Amici»: di scena il Trio Johannes, violino, violoncello e pianoforte. Tra gli appuntamenti della festa, sabato 22 alle 20,30 la rappresentazione del «Fausto» al teatro Coccia. [c. m.]

Rai NuovaMusica al Lingotto con Valade, Järvi e Noseda

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è protagonista martedì 18, al Lingotto di Torino, di Rai NuovaMusica, la rassegna dedicata alla musica contemporanea. In primo piano il Gruppo di percussioni e il complesso da camera diretti da Pierre-André Valade, con la collaborazione del Centro Tempo Reale di Firenze. In programma, dalle 20,30, «Tempus ex machina» e «Jour» di Gérard Grisey, «Quattro» (in prima assoluta) del portoghese Carlos Caires, «Lonicera Caprifolium» di Olga Neuwirth. Il 20, sempre con lo stesso orario, è invece atteso il giovane direttore d'orchestra Kristjan Järvi, affiancato dal pianista Barry Douglas: il concerto offrirà musiche americane, da Daugherty a Aaron Jay Kernis. Da non dimenticare, il 25 gennaio, l'omaggio a Giuseppe Sinopoli e il 27 l'arrivo alla direzione di Gianandrea Noseda con il pianista Aleksandr Toradze. Tutti gli appuntamenti, che si concluderanno il 3 febbraio, sono ad ingresso gratuito e vengono trasmessi da Radio3.

DOMANI PRESENTÀ IL NUOVO CD IN ANTEPRIMA AD ASTI

Nelle canzoni di Sirianni danze irlandesi e andaluse

ASTI

Domani alle 21,30 al Diavolo Rosso in piazza San Martino nuovo appuntamento con «AgGancia la nuova Musica», rassegna sulla giovane musica d'autore italiana con artisti segnalati dai maggiori festival italiani, organizzata con la Casa spumantiera Gancia di Canelli.

Protagonista sarà Federico Sirianni. Da una decina d'anni sulla scena musicale, ama definire la sua musica come un insieme discorsivo di suoni e atmosfere che arrivano da tutte le parti del mondo: dai campi nomadi, dalle kritchme bulgare, dai minareti turchi, dalle rhumerie centroamericane, dalle feste irlandesi, dalle danze andaluse. Ha vinto il premio della critica del Festival di Recanati nel 2004. Dopo il suo primo album, «Onde clandestine», di due anni fa, sta preparando una nuovo Cd in uscita nei prossimi mesi di cui presenterà alcuni brani in anteprima. Al termine del concerto degustazioni di vini e spumanti di «Cantine Gancia». Ingresso libero. Stasera nel locale astigiano si esibirà invece il bluesman californiano Otis Grand. Ingressi: 8 euro. [c. f. c.]

Il cantautore Federico Sirianni ha ricevuto il premio della critica al Festival di Recanati dello scorso anno. Sta per uscire il suo secondo album

ATTESA IL 29 GENNAIO AL TEATRO TOSELLI PER «CANTI DI LIBERTA'»

Miriam Makeba voce della memoria

L'artista simbolo della lotta all'apartheid sarà ospite a Cuneo

Vanna Peiretti

CUNEO

La «Giornata della memoria» avrà la voce di Miriam Makeba. Per celebrare la ricorrenza, la straordinaria cantante di Johannesburg che ha legato il suo nome a quello di Nelson Mandela nella strenua lotta contro l'apartheid (da lei sperimentata in prima persona) e per l'affermazione dei principi di uguaglianza e di libertà, canterà il 29 gennaio al teatro Toselli.

Il Comune e il Comitato della persona anziana e della memoria Città di Cuneo, coordinato da don Aldo Benevelli, con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo e diverse associazioni, da quattro anni promuovono un grande evento musicale nella ricorrenza. Spiega don Benevelli: «Il Comitato si è premurato di recuperare anche quest'anno un personaggio di livello artistico internazionale, anzitutto per la finalità insita in questa ricorrenza intrinsecamente nobile e direi perfino sacrale, perché si tratta del ricordo di un sacrificio immenso di vite umane, di sofferenze e di umiliazione dell'Uomo. Per la particolare esperienza del paese natale di Miriam Makeba che ha patito per lunghi decenni il sopruso dell'emarginazione elevata a sistema, per così dire "civile", non a caso la serata porta il titolo "Canti di libertà"».

Aggiunge: «La cittadinanza beneficerà dei posti disponibili nel teatro, circa 500, che saranno offerti gratuitamente a persone di vari ceti, associazioni, organizzazioni, fra cui ex deportati ebrei e politici, ex partigiani, ex combattenti, ex internati e prigionieri del lavoro coatto, studenti universitari e degli istituti superiori. Saranno loro, in rappresentanza dell'intera collettività, a portare ai cuneesi il messaggio di memoria e di pace raccolto durante il concerto».

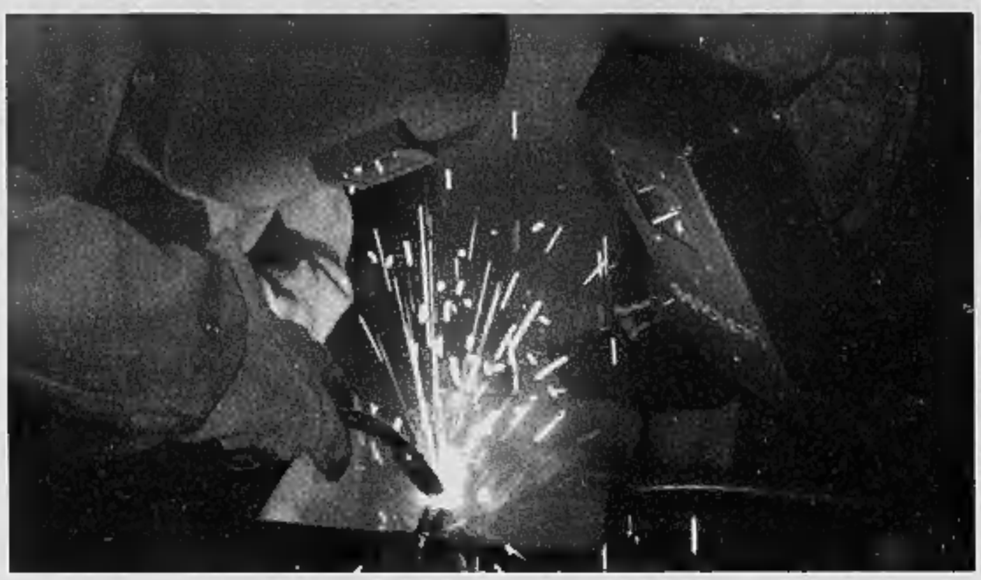
Il direttore artistico, Corrado Buffa, che ha curato anche le precedenti edizioni del «concerto per la memoria», sottolinea la grande statura di Miriam Makeba, quale ambasciatrice di pace: «E' un'autentica leggenda vivente, oltre ad essere una grandissima interprete musicale: si è impegnata in prima persona contro la discriminazione razziale e per la democrazia nel suo paese. Ha patito un lungo esilio e solo dal 1990, ha potuto tornare in Sud Africa dove continua a operare in progetti umanitari. Dopo la presenza di Noa, il testimone passa a Miriam». Lunghissimo il curriculum della Makeba, dal successo mondiale di «Papa pata» nel '67, ancora oggi ascoltato ovunque, alle collaborazioni con i grandi della musica, da Dizzy Gillespie a Nina Simone. Ascoltarla cantare, sarà come attraversare, in poche ore, una parte del Novecento.

Don Aldo Benevelli e la cantante Miriam Makeba autentica leggenda vivente che oltre ad essere una grande interprete musicale si è impegnata contro la discriminazione razziale e per la democrazia nel suo paese

Le novità della Cerutti Service, il centro provinciale del settore

Corsi di saldatura e patentino

A Cressa un'opportunità per trovare lavoro



CORSI di saldatura e patentini riservati agli specialisti del settore. Sono le ultime due iniziative di Cerutti Service, il più importante e qualificato centro provinciale che si occupa di questo specifico settore, con la sede a Cressa, in via Borgomanero 94, a due passi dal casello autostradale della Voltri-Sempione.

Le normative più recenti, nazionali e comunitarie, impongono infatti alle aziende il progressivo inserimento nell' organizzazione del lavoro dei sistemi di certificazione della Qualità.

Una normativa rigorosa, che deve essere assolutamente rispettata, e che richiede pertanto da parte degli operatori un preciso aggiornamento e la qualificazione, che si ottiene esclusivamente seguendo corsi altamente specializzati.

In alcuni casi la qualifica del saldatore secondo le norme UNI/EN è uno dei requisiti indispensabili per redigere una regolare dichiarazione di conformità, quindi diventa una condizione fondamentale per svolgere la professione.

«Obiettivo della Cerutti Service in collaborazione con Registro Italiano Navale è quello di contribuire al miglioramento delle competenze nelle piccole e medie aziende - sottolineano alla società di Cressa - dando quindi l'opportunità a tutti di entrare nel mondo delle qualifiche di saldatura, quelle che in gergo vengono chiamate i patentini». Il centro di formazione Cerutti Service di Cressa è a disposizione degli utenti per proporre una corretta informazione preventiva spiegando e chiarendo tutte le norme di riferimento, che cosa comporta il rilascio di una certificazione (UNI- EN- ASME), il periodo di validità, il campo di validità e tutti gli argomenti che fanno riferimento a questa problematica, tutte conoscenze fondamentali per potere scegliere la corretta qualifica di saldatura.

Tramite i corsi Cerutti Service sarà possibile accedere all' esame, dove i tecnici dell'azienda provvederanno ad impostare ed emettere per la clientela la documentazione necessaria (WPS, certificati dei materiali,ecc.) ed inoltre sarà cura degli specialisti della Cerutti Service anche effettuare le varie prove di laboratorio sui provini saldati.

L'esame finale è curato e certificato da Registro Italiano Navale che provvederà ad emettere la certificazione "patentino" a normativa UNI e EN.

I corsi di formazione, tenuti da personale altamente qualificato, sono impostati sia sulla saldatura di materiali metallici (ferro, inox, alluminio, rame) EN 287/1, che su polietilene (specifico per impiantisti) UNI 9737.

Il centro di Cressa è aperto in via Borgomanero 94, ed è sempre possibile e gradito un contatto al numero telefonico 0322 863240-863789, dove verranno forniti tutti i chiarimenti relativi all'argomento.

A Borgomanero la formazione continua: dall'informatica alle competenze aziendali

L'inglese aumenta la professionalità

Lezioni gratuite all'Enaip riservate ai disoccupati

Proseguono le iniziative di grande interesse dell'Enaip rivolte ad accrescere le competenze culturali e professionali.

Una delle ultime opportunità proposte dalla sede dell'Enaip di Novara è un corso gratuito di inglese rivolto ai disoccupati. Sono ancora aperte infatti le iscrizioni ad un corso gratuito di inglese, livello base, della durata di quaranta ore, che partirà presso il Centro Enaip di Novara lunedì 24 gennaio. Le lezioni, che si svolgeranno in orario pre-serale, tutti i lunedì e venerdì dalle 17 alle 20, sono rivolte ad adolescenti, giovani e adulti disoccupati.

Attraverso un approccio teorico, esercitazioni pratiche e role playng, al termine del corso l'allievo avrà acquisito le competenze per gestire comunicazioni (scritte/orali) in lingua straniera. Tale livello di competenze linguistiche di base permette di «affrontare» situazioni sociali e di lavoro a contatto temporaneo con persone che comunicano in inglese. Il corso rilascia un attestato di frequenza.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare la sede Enaip di Novara, in via Delle Mondariso 17, tel. 0321-467287 o visitare il sito www.enaip.piemonte.it.

Al centro Enaip di Borgomanero si dà intanto grande importanza, come nella tradizione Enaip, alla formazione, che oggi deve interessare l'intero arco della vita e poter essere per tutti. L'accesso alle nuove tecnologie, insieme ad altre competenze culturali e di settore, può rappresentare una dote professionale riconosciuta e spendibile nel mondo del lavoro. E' in quest'ottica che il Centro Servizi Formativi Enaip di Borgomanero ha presentato alla Provincia di Novara il nuovo catalogo delle formazione continua per lavoratori occupati. I corsi spaziano all'informatica alle lingue alle competenze aziendali. Grazie ai voucher formativi gli utenti pagheranno solo il 20% del costo mentre il restante 80% sarà a carico dell'ente pubblico.

Le pre-iscrizioni sono già aperte e le lezioni inizieranno a partire da gennaio. Ecco le proposte dei corsi: aggiornamento informatico: Ecdl, Windows utente, Elaborazione testi livello base, Foglio elettronico livello base, Internet. Tecniche di web designer; tecniche di gestione reti informatiche; tecnologie Cad; lingua inglese; lingua tedesca; lingua spagnola. Meccanica di base; tecniche di amministrazione condominiale; aggiornamento di contabilità e fisco; tecniche di paghe e contributi; tecniche di comunicazione efficace.

Unione europea
Fondo sociale europeo
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE PIEMONTE
Provincia di Novara
esa UNI EN ISO 9001
Cisco Systems Networking Academy

FORMAZIONE
P.I.E.M.O.N.T.E.
Ente Acli Istruzione Professionale
GRAFICA LINGUE
INFORMATICA GESTIONE
TECNOLOGIE SICUREZZA
COMUNICAZIONE

Formazione per il Diritto-Dovere
Formazione post-obbligo e post-diploma
Formazione continua per persone ed imprese
Formazione per il reinserimento lavorativo

ENAIP NOVARA
Via delle Mondariso 17 Tel.0321.467287
csf-novara@enaip.piemonte.it
ENAIP OLEGGIO (NO)
Viale Paganini 21 Tel. 0321.94440
csf-oleggio@enaip.piemonte.it
ENAIP BORGOMANERO (NO)
Via Piovale 33 Tel. 0322.844494
csf-borgomanero@enaip.piemonte.it
Numero Verde 800 992002
www.enaip.piemonte.it / Televideo Rai Regionale pag. 477

CORSI PRATICI DI SALDATURA
CERUTTI SERVICE
Gas
NEW
Saldatura
Antinfortunistica
Formazione
Strumenti di misura
CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA
CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO
CORSI PER OPERATORI DI SALDATURA TUBAZIONI POLIETILENE
• CORSO BASE
Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio saldatrice, ecc.
• CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si terranno presso la Ns. sede di Cressa. Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti: filo, tig, elettrodo, saldatrici elettrofusione polietilene. Saranno a disposizione anche software di saldatura.
www.ceruttiservice.it - info@ceruttiservice.it
CERUTTI GAS - Via Borgomanero, 92 - 28012 Cressa (NOVARA) - Tel. 0322.863240 - 0322.863789 - Fax 0322.863620